LA STAMPA

ANNO 127. N. 217 · LUNEDI' 9 AGOSTO 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 70; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 6.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 380; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,60; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2,20; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI' 900.000 (1.080.000), VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000), MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV./RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE, PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I serbi bloccano ancora Sarajevo

Bosnia, la Nato decide l'attacco

BRUXELLES. La Nato è pronta ad intervenire con attacchi aerei in Bosnia per difendere le sei zone - Sarajevo compresa - dichiarate protette dall'Onu. Oggi a Bruxelles gli ambasciatori dell'Alleanza potrebbero dare il via all'operazione decidendo tra il ventaglio delle varie opzioni belliche: quando, dove e come lanciare all'attacco i 60 equipaggi americani, francesi, britannici e olandesi in allerta nelle basi aeree italiane e sulle portaerei americane nel Mediterraneo. Da Sarajevo, ancora bloccata, arrivano notizie contraddittorie. Il comandante delle forze serbo-bosniache, generale Ratko Mladic, ha annunciato di aver raggiunto un accordo con le forze di pace dell'Onu per il ritiro delle sue truppe. Inoltre i serbi sarebbero disposti ad aprire vie di accesso alla città assediata. Ma le notizie non sono state confermate dagli osservatori neutrali. Intanto 50 pacifisti di «Mir Sada» hanno deciso di proseguire la loro marcia verso la capitale bosniaca. Ed i serbi minacciano di prenderli in ostaggio.

Massimo Gramellini A PAGINA 8

RIAPPARE IL FANTASMA DELLA MARNA

D'UN tratto i governanti europei si sono accorti che c'è qualcosa di guasto nell'edificio comune che credevano d'aver costruito. Il disordine delle monete li ha illuminati, l'ultima tensione franco-tedesca ha dato loro questa sapienza subitanea, acquisita come per folgorazione. Adesso gli europei lo sanno, da dove vengono i propri mali: vengono dall'egoismo monetario della Germania, vengono dall'unificazione tedesca, questa vicenda che *non ci riguarda*, che i tedeschi hanno surrettiziamente trasformato in un affare europeo e che surrettiziamente ci hanno fatto pagare. Ma adesso non più, adesso né Parigi né Londra né Roma si lasceranno più accalappiare. Il gioco della Germania è stato scoperto, il suo disegno egemonico smascherato, ognuno si riprende la propria libertà. Anche la Germania se la riprende, cosa che i folgorati spesso dimenticano. Spaventato, l'ex cancelliere Schmidt denuncia le manifestazioni di gioia isolazionista del proprio governo.

Bella è la libertà, quando bellicosa squadra l'avversario. Ancora più bella quando l'avversario è secolare, quando riattiva ataviche abitudini oratorie. Dumas, già ministro degli Esteri francese e tuttora consigliere di Mitterrand, invita a «ritrovare lo spirito della battaglia della Marna». Gli inglesi eccitati s'atteggiano a profeti sazi, non più clamanti nel deserto. Il ministro delle Finanze tedesco vanta «l'evento liberatorio». Folgorati dalla propria intelligenza, gli europei credono di risalire una china e non sospettano che forse la stanno discendendo, barcollanti. Che stanno precipitando nei pantani della propria storia. Lo spirito della battaglia della Marna, questa la meta cui anelano: il Quattordici-Diciotto può ricominciare.

In realtà è ricominciato già da

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

La polizia convinta che sia anche l'assassino di Simone

Foligno, il mostro confessa

Crolla nella notte, ha ucciso Lorenzo

Lorenzo Paolucci

FOLIGNO. «Luigi Chiatti ha confessato, ha ucciso lui Lorenzo». Pochi minuti prima di mezzanotte l'avvocato della famiglia Paolucci, Ariodante Picuti, dà l'annuncio. E' il primo a lasciare la stanza dove stanno interrogando il geometra Luigi Chiatti. Poi esce il magistrato inquirente e in pratica conferma che l'accusato è crollato: «Lo abbiamo arrestato sulla base di fatti concreti, l'interrogatorio non ha fatto altro che confermarli».

Il geometra è crollato sotto indizi schiaccianti. Il giovane è anche indagato per la morte del piccolo Simone, prima vittima del «mostro di Foligno». Che proprio lui fosse l'assassino di Lorenzo Paolucci gli inquirenti non sembravano dubitare: hanno trovato macchie di sangue ovunque, nella villetta dove il geometra abita e lungo il percorso tra la casa e il bosco, sugli abiti gettati nel cassonetto dell'immondizia. E in quel cassonetto stava anche l'indizio che indica in Chiatti il probabile assassino di Simone Allegretti: insieme con gli abiti è stata trovata una foto del bambino rubata qualche mese fa sulla sua tomba; è l'immagine più famosa di Simone, quella che lo ritrae sorridente sull'altalena. La foto accusa il giovane geometra insieme con lo spiedo da girarrosto trovato nella villetta: secondo la polizia è l'arma del delitto, ci sono dei buchi sul collo di Lorenzo che coinciderebbero con le punte dello spiedo, e c'erano dei buchi simili anche sulla pelle di Simone. Un'altra analogia tra i due delitti è negli orologi tolti ai due bambini; scomparso quello di Simone, ritrovato a poca distanza dal corpo quello di Lorenzo. Gli agenti della scientifica lavorano senza sosta nella villetta di Casale, mentre al commissariato di Foligno continuano gli interrogatori di Chiatti. Titolare dell'inchiesta è il sostituto procuratore Michele Renzo. Di fronte alle contestazioni dei capi della Mobile di Perugia e della Criminalpol Lazio-Umbria, Speroni e Cavaliere, il geometra non ha opposto una difesa credibile. Fuori, Foligno e Casale si stringono alle famiglie delle vittime.

G. Bianconi, F. Carmen, M. Mariano ALLE PAGINE 2 E 3

CHI E' LUIGI CHIATTI

La solitudine di un accusato

Luigi Chiatti è accusato dal giudice Michele Renzo (foto) di aver ucciso Lorenzo Paolucci. In paese lo ricordano come schivo e solitario. Se è il mostro non gli rimarrà che la sua solitudine. **P. Sapegno** A PAGINA 3

POLITICI SENZA FERIE

L'ONOREVOLE RESTO' A CASA

TRAVOLTI dai sensi di golpe, come sintetizzerebbe De Mita, i nostri politici hanno, pare, rinunciato alle vacanze. Giocando d'anticipo sui giornali, che già cominciavano a pubblicare tra i manuali di sopravvivenza estiva le mappe ragionate dei luoghi dove «non» andare per evitare i resti della nomenclatura: Cortina, Capalbio, Capri, Stintino. Gli stessi luoghi dove «bisognava» andare fino all'anno scorso.

Non si sa come prendere questo drammatico annuncio: se come prova della serietà e gravità del momento - già sentita, questa -, del nuovo costume puritano inaugurato dal presidente Scalfaro, o dell'eterna retorica nazionale. Perchè, in definitiva, ricordando il pasticcio del 740 o il più recente dibattito sul golpe telefonico, l'impressione è che un po' di riposo ai nostri governanti non farebbe male.

E' certo invece che non capiterà quest'anno di assistere al meraviglioso spettacolo televisivo dei vertici dello Stato sorpresi dall'inviato del tiggì a esternare in braghette o costume tirolese sulla grave crisi interna o internazionale appena esplosa. In attesa di presiedere al vertice o summit convocato d'urgenza nell'albergo quattro stelle di Cortina, chiamando a raccolta dalle valli dolomitiche le maggiori cariche istituzionali (i Presidenti della Repubblica e del Consiglio dell'epoca, Cossiga e Andreotti, il presidente del Senato Spadolini, i ministri De Michelis e Rognoni, più eventuali Cirino Pomicino e De Lorenzo di passaggio) per decidere la posizione dell'Italia nei confronti dell'invasione del Kuwait, o del golpe in Urss o dello sbarco albanese a Brindisi. Con parallela riunione a Capalbio dell'opposizione pidiessina radunata nella villa Occhetto, così, per dare un segnale forte al Paese. Peccato. Ma almeno ai cittadini vacanzieri verrà risparmiato il molesto viavai di elicotteri e mega scorte da diporto; destinati, si spera, d'ora in poi a missioni diversamente utili dal sorvegliare lo struscio dell'onorevole e l'ombrellone del sottosegretario.

Curzio Maltese

CONTINUA A PAG. 8 QUINTA COLONNA

L'Olp si spacca

I mediatori si ribellano ad Arafat

TEL AVIV. La delegazione palestinese ai negoziati di pace con Israele ha perso le sue figure più rappresentative: Husseini, Ashrawi (nella foto) ed Erekat. I tre «ribelli» rassegneranno le dimissioni ad Arafat che a loro avviso tradisce gli interessi dei Territori occupati.

Aldo Baquis A PAGINA 8

Quattro soldati Usa uccisi da una mina, poi sparatorie. Il Congresso medita il ritiro

Mogadiscio, imboscata ai marines

Clinton minaccia: prenderò misure appropriate

MOGADISCIO. Il generale Aidid sfida gli Usa. I suoi uomini hanno ucciso ieri quattro marines facendo esplodere una mina con un comando a distanza. L'imboscata è stata tesa contro un convoglio americano che stava transitando a Mogadiscio. Gli scontri a fuoco sono durati per oltre 40 minuti.

Il presidente americano Clinton ha regito con durezza alla nuova provocazione: «Faremo tutto il possibile per trovare i responsabili e adotteremo le misure appropriate». Ma a Washington la morte dei 4 americani ha scosso la classe politica. «E' arrivato il momento di riesaminare i nostri impegni: ci siamo allontanati troppo dalla missione originaria» ha proclamato il senatore Bob Dole, la voce più influente del partito repubblicano. In un'intervista televisiva Dole ha detto che il momento del ritiro degli Usa dal Corno d'Africa «potrebbe essere imminente».

SERVIZIO A PAGINA 5

Incendi, un morto in Sardegna

Nuovi focolai, piromane in carcere
E nel Sud interviene l'esercito

Arosu, Luciano e Ravidà A PAGINA 5

Belgio, Alberto diventa re

Vittorio Emanuele: «Storico il mio incontro con Scalfaro»

Bruzzone, Elkann e Squillante A PAGINA 7

Settebello campione d'Europa

Terzo trionfo della pallanuoto dopo le Olimpiadi e i mondiali

di Giorgio Viberti NELLO SPORT

SCACCO A KASPAROV

Maurensig sfida il re

Maurensig, scrittore-rivelazione, ha sfidato a scacchi Kasparov (nella foto). Ha perso, ma la sua «Variante» ha affascinato il campione. **Vercesi** A PAGINA 13

INTANTO IN AMERICA

Un «profeta» digiuna tra le gang di Denver

NEW YORK

HA cominciato a digiunare dal 6 luglio, ha 40 anni, è di costituzione non particolarmente forte e la gente che si raduna intorno a lui si domanda come farà a resistere. Lui accetta solo acqua, non cammina quasi più, ma vorrebbe farcela fino all'arrivo del Papa, che il 12 agosto in Colorado celebrerà «The World Youth Day», il giorno della giovinezza.

Non spera che il Papa vada a trovarlo. Spera che noti il segnale. «Non c'è bisogno che incontri me. Ma dovrebbe incontrare i ragazzi delle gang. Dovrebbe parlare a loro, con loro. Con chi altro, se no?».

La città è Denver. Il luogo è una chiesa di periferia in stile falso spagnolo. L'uomo che digiuna dal 6 luglio è padre Marshall Gourley, prete cattolico. Perché dal 6 luglio?

Perché quel giorno, uscendo dalla sua casa, accanto alla parrocchia, ha inciampato nel corpo di un ragazzo di sedici anni «giustiziato» dai compagni di gang. Gli carezzava la testa, aspettando polizia e autoambulanza e ha visto che il ragazzo era morto piangendo. Dice padre Gourley: «Il sangue si confondeva con le lacrime come in certi crocifissi miracolosi della tradizione cristiana. Lo tenevo stretto e mi sono ricordato le parole delle scritture: "Tu farai in Terra come si fa nel Cielo". Ora io lo faccio. Il mio è un gesto di intervento disperato in una grande emergenza».

Guardandolo, seduto su una coperta, i gesti un po' legnosi e sconnessi, mentre cerca di raggiungere un bicchiere d'acqua, appare impossibile stabilire un contatto fra la sua astensione totale dal nutrimento e la piaga della criminalità adolescente. Che rapporto c'è?, viene fatto di chiedersi. Ma agli occhi di padre Gourley, fra l'esaltazione e la spossatezza del digiuno che rende allo stesso tempo ansimanti e lente le sue parole, il percorso è semplice, una linea retta.

«Se avessi avuto dubbi - dice - il Signore mi ha mandato la conferma il 26 luglio. Quel giorno mi hanno portato un piccolo cadavere da benedire, un bambino di 4 anni che io avevo battezzato, qui, in questa chiesa. Due gang si sono scontrate, sparavano con armi automatiche, e hanno preso in mezzo il bambino».

Padre Gourley dice che nei pochi isolati intorno alla sua chiesa sono stati uccisi (o meglio, si sono uccisi tra loro) tredici ragazzi dall'inizio dell'anno.

«Di che cosa dovremmo parlare, a quale argomento dovremmo dedicarci, se non a questo, la gente che uccide, la gente che muore senza avere una vita o un'idea del futuro, a quindici anni?».

Hanno cominciato a chiamarlo «profeta», forse per l'aria ispirata e stravolta che il digiuno ha stampato sulla sua faccia di quarantenne, forse per quel misto di decisione e disperazione che gli si legge negli occhi.

E come accade quando qualcuno compie un gesto insolito, con un coraggio insolito, la gente ha cominciato a venire alla chiesa di padre Gourley. Gli stanno intorno a centinaia. Sono venuti pastori da altre chiese, non solo cattolici, anche protestanti, anche predicatori di strada, con la loro Bibbia usata sotto il braccio. Anch'essi chiedono al profeta che digiuna una benedizione. Ogni giorno qualcuno digiuna con lui, «per formare una catena».

«Non farò un'altra predica, non dirò una parola finché la mia gente, i ragazzi del territorio che mi hanno affidato, continuano a morire». In un mondo di tv sempre accese e di fervide denunce e parole, la gente gli sta intorno, in silenzio. Lo guarda come si guarda un miracolo.

Furio Colombo

Mafia, tangenti, deficit: potrei stampare il marchio «made in Europe»

Benetton ripudia il made in Italy

«Questo Paese non piace più, cambio etichetta»

«Il made in Italy ci ha dato grandi vantaggi. Ma adesso non mi convince più e sarebbe giusto cucire sui nostri prodotti "made in Europe". Da molto tempo a questa parte il vento è cambiato. L'immagine internazionale del nostro Paese è molto negativa». In un'intervista al nostro giornale, Luciano Benetton lancia l'ennesima provocazione e parla del look internazionale dell'Azienda-Italia: «Il nostro Paese non gode della tranquillità economica che dovrebbe avere una nazione europea». E anche quando gli si chiede che intenzioni abbia non tanto l'industriale, quanto l'uomo politico, risponde con la voglia di cambiamento: «Mi va bene qualsiasi cosa nuova, purché non si tratti di un vecchio camuffato. Una parte dei repubblicani ha già optato per Alleanza democratica, e io farei probabilmente come loro».

Sergio Luciano A PAGINA 11

Foligno, Luigi Chiatti crolla dopo un lungo interrogatorio. E' accusato anche per Simone

Nella notte ammette: ha ucciso Lorenzo

Macchie di sangue nella sua casa
Nascondeva una foto di Allegretti

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

«Ha confessato»: l'avvocato Ariodante Picuti, il legale della famiglia di Lorenzo, esce dal commissariato a notte fonda e dà l'annuncio. Luigi Chiatti sarebbe caduto in contraddizione più volte, e alla fine dell'interrogatorio lo stesso pm ha ammesso che «i riscontri oggettivi che gravavano su di lui hanno trovato conferma». Intanto per il delitto di sabato, ma la polizia sospetta di lui anche per l'omicidio di Simone Allegretti. Gli investigatori hanno trovato macchie ovunque, nella sua casa dove probabilmente è stato ucciso Lorenzo Paolucci. Macchie che potrebbero essere di sangue, come quelle sul davanzale della finestra e nel prato, vicino al muro e sotto quella stessa finestra. Macchie che accusano Chiatti.

E c'è un altro particolare che avvicina il geometra di 24 anni anche al primo crimine, quello di Simone: nel cassonetto della spazzatura dove Luigi Chiatti ha gettato gli abiti sporchi di sangue c'era anche una foto di Simone Allegretti rubata qualche mese fa sulla tomba del bambino; è l'immagine più famosa di Simone, quella che lo ritrae sull'altalena.

I genitori l'avevano messa sulla lapide, ma nei giorni intorno a Pasqua qualcuno andò nel piccolo cimitero di Maceratola, s'arrampicò fino al loculo e la strappò via. Adesso quella foto è ricomparsa, e accusa Chiatti. Come lo spiedo da girarrosto trovato nella villetta: secondo la polizia è l'arma del delitto, ci sono dei buchi sul collo di Lorenzo che coinciderebbero con le punte dello spiedo, e c'erano dei buchi simili anche sulla pelle di Simone. Un'altra analogia tra i due delitti è negli orologi tolti ai due bambini; scomparso quello di Simone, ritrovato a poca distanza dal corpo quello di Lorenzo.

Gli agenti della scientifica lavorano senza sosta nella villetta di Casale, mentre al commissariato di Foligno continuano gli interrogatori di Chiatti. Il sostituto procuratore di Perugia Michele Renzo, al mattino, rompe il riserbo per qualche minuto annunciando il fermo del ragazzo e gli «spunti investigativi interessanti» che portano fino ad Allegretti. «Ma i risultati non saranno immediati». Niente più. Il giudice torna agli interrogatori, con la segreta speranza di ascoltare dal giovane che l'attende in una camera di sicurezza una versione diversa e più credibile dei fatti. Sì, perché di fronte alle contestazioni dei capi della Mobile di Perugia e della Criminalpol Lazio-Umbra, Speroni e Cavaliere, nemmeno il geometra nega che Lorenzo sia stato ammazzato in casa sua. Ma continua a ripetere che lui non c'entra: stava in un'altra stanza, l'assassino sarebbe entrato con la vittima a sua insaputa, poi ha lasciato anche i vestiti sporchi. «Mi vogliono incastrare», continua a ripetere

Dallo scorso ottobre il geometra era nella lista delle persone da controllare Lo spiedo potrebbe essere l'arma per entrambi i delitti

Chiatti, assistito da due avvocati di fiducia.

Gli investigatori credono invece che Lorenzo sia stato attirato nella villetta proprio dal geometra, e che lì sia stato ucciso. Poi Chiatti, per non farsi vedere, anziché portar fuori il cadavere dalla porta lo ha fatto scivolare dalla finestra che dà sul retro; infine l'avrebbe trascinato fino al luogo dove è stato ritrovato, qualche decina di metri più in basso, verso il bosco, lontano dagli sguardi che potevano affacciarsi dalle finestre intorno. Quindi sarebbe rientrato in casa, tentando di cancellare le tracce del delitto. Il pavimento del salotto è stato trovato lavato da poco, e comunque il tempo a disposizione non è stato sufficiente a far sparire quelle macchie che la scientifica ha repertato a volontà. Ci vorranno giorni per stabilire se si tratta di sangue e fare i confronti con quello di Lorenzo, ma come indizio di partenza non è poco.

E ancora i vestiti abbandonati nel cassonetto dell'immondizia, vicino all'abbazia di Sassovivo. Su questo punto c'è la testimonianza diretta di un altro ragazzo, che ha accompagnato Chiatti a buttare i due sacchi della spazzatura. Feliciano, così si chiama il testimone, è una pedina fondamentale nella ricostruzione degli investigatori, e trascorre la giornata seduto su una panchina di Casale, silenzioso, lo sguardo fisso nel vuoto coperto da un paio di occhiali neri. Il magistrato gli ha ordinato di non parlare con nessuno, e lui obbedisce.

Gli altri «casalini» parlano poco e sottovoce, quasi timorosi di spezzare quella quiete rispettosa che dall'altro ieri è calata su questa minuscola frazione. Basta fare qualche centinaio di metri di strada bianca e si arriva al luogo dell'altro delitto, la discarica nel bosco dove fu abbandonato il cadavere di Simone Allegretti. Ci sono ancora i resti delle strisce di plastica bianche e rosse che delimitavano la zona, i fiori deposti in memoria si sono seccati. Ieri è ricominciato il pellegrinaggio di abitanti e curiosi, sia qui che intorno alla villetta di Casale, venuti da ogni parte dell'Umbria per vedere di persona i luoghi dell'orrore. Ma sempre in silenzio, senza grida né rumori, per non inquinare il lutto e il dolore.

Resta il problema del movente di questo omicidio e - se la mano assassina è la stessa, quella che gli investigatori ritengono di aver individuato - quello di dieci mesi fa. Dai primi accertamenti sembra che sul corpo di Lorenzo non siano stati rilevati segni di violenza sessuale, tentata o consumata. Luigi Chiatti viene descritto come un ragazzo solitario, taciturno, magari un po' scontroso; ma non certo uno che molestava i ragazzini, o che mostrava strane tendenze. Perché allora, sempre che sia stato lui? Gli inquirenti dicono che in questo genere di delitti è inutile cercare spiegazioni razionali, sono frutto di raptus e di comportamenti improvvisi, senza ragioni apparenti. Adesso salta fuori che Luigi Chiatti era uno degli individui inseriti nella lista delle persone da controllare fin dall'ottobre scorso, all'indomani dell'omicidio Allegretti. Ma sta di fatto che fino all'assassinio di Lorenzo la squadra «anti-mostro» messa in piedi a Foligno non s'era concentrata sul giovane geometra.

A Casale e a Foligno sono pochissime le persone che dubitano della colpevolezza di Chiatti, anche se la storia del falso mostro Spilotros è ancora un fresco ricordo. Ma c'è anche chi ormai s'è rassegnato alla tranquillità perduta di questi luoghi verdi e pieni di umanità, non ricchi ma dignitosi e fieri. E' don Luigi Moscatelli, l'anziano sacerdote di Foligno che ogni domenica si arrampica fino a Casale per celebrare la messa. Don Luigi parla e ricorda, nel tono della voce e in quello che dice, le parole del giudice Caponnetto dopo l'omicidio di Borsellino: «E' finito tutto. Qui la vita non sarà più la stessa. Prima c'era la chiave attaccata fuori ad ogni porta, adesso anch'io sprango la chiesa».

Giovanni Bianconi

Controlli sull'auto di Luigi Chiatti, fermato per l'omicidio di Lorenzo Paolucci

---

Pontedera, fede e orologio consentono l'individuazione del corpo carbonizzato

«E' Francesco», fine in giallo per Vinci

La moglie riconosce il cadavere nel bagagliaio

PONTEDERA
DAL NOSTRO INVIATO

La fede nuziale è quasi fusa, caduta sul fondo del baule dell'auto data alle fiamme. Irriconoscibile, come quei due corpi gettati dentro. L'orologio d'acciaio, sportivo, è anch'esso deformato, ma per chi l'ha visto ogni giorno, per anni, non è stato difficile identificarlo. La donna ha guardato quegli oggetti con occhi sbarrati, come se non volesse vedere ciò che le mostravano. Per un attimo, apparso lunghissimo, nella stanza al primo piano della caserma dei carabinieri di San Miniato il silenzio è stato totale. Poi Vitalia Muscas ha urlato: «Nooo!... No. Sono di Francesco». Suo marito.

Erano le 13,50 di una domenica dal caldo feroce e da quel momento si è saputo che uno dei due uccisi e poi bruciati in una macchina, sui monti fra le province di Pisa e Livorno, è Francesco Vinci. L'avevano sospettato di essere il mostro di Firenze. Sull'identità dell'altro c'è incertezza, ma si sa che i carabinieri cercano Angelo Vargiu, un pastore sardo, sui 40, abitante in provincia di Bologna e che sembra scomparso da casa: il nome lo avrebbe fatto Vitalia Muscas.

La donna è piccola, rotondetta, capelli corti scuri. Ieri indossava un abito chiaro a fiori. Alla caserma l'aveva accompagnata il figlio, Sergio: non sapeva per che cosa l'avessero convocata, ma non ha fatto troppe domande. Del resto, lei lo sapeva che con gli «sbirri» meno si parla e meglio è. E poi, c'era il passato di Francesco che non tranquillizzava: lui era stato dentro più di una volta, prima sospettato di aver commesso un delittaccio passionale, poi di essere il re degli assassini, una specie di Jack lo Squartatore. Ma anche quella brutta storia del «mostro di Firenze» era sembrata chiusa. E Francesco Vinci era tornato a essere un anonimo, un balordo, certo, con la vita vissuta sempre sul filo del codice penale. Ma erano fatti da uomini, che non raccontava a casa, e Vitalia Muscas domande non ne faceva.

Lei sapeva soltanto che il suo uomo era uscito da casa sabato dopo pranzo. «Saranno state le 14, non mi ha detto altro». E ora in quella caserma un gendarme le stava mostrando l'orologio deformato. Certo, aveva sentito anche lei alla televisione dei due carbonizzati nella macchina, ma le era sembrata una delle troppe notizie macabre che scandiscono i giorni di questa estate d'inferno. No, non aveva pensato che uno potesse essere il marito, anche se non era tornato per la cena e neppure per la notte. Ma ora aveva capito tutto.

«Nooo!», ha ripetuto. Poi si è scagliata contro la finestra. «L'orologio: è il suo. E' morto e anche io voglio morire». L'hanno bloccata, ma quando hanno tentato di interrogarla, le labbra della donna si sono serrate, anzi sigillate.

Una brutta storia fra balordi, è l'ipotesi intorno a cui lavorano gli inquirenti, ma non l'unica. Si fanno battute, si frugano i monti con i cani e l'elicottero, sette persone sono finite in caserma, ma tutti affermano di non saper niente. Certo, è stata una vendetta per uno sgarro, è la spiegazione più logica, ma frugare nella nebulosa della malavita sarda è un vero rebus. Si accenna a vendette, salta fuori il nome di Graziano Mesina e c'è quella voce insistente che vuole l'ex re del Supramonte tradito. E si sussurra di una vendetta trasversale.

Il rito dell'esecuzione stavolta è stato particolarmente crudele. Solo l'autopsia, oggi, dirà come sia stato commesso l'omicidio, ma i primi accertamenti fanno pensare che gli assassini abbiano colpito a morte con dei randelli. Poi hanno ficcato i corpi nel baule dell'auto e hanno puntato verso la strada di Pian del Prune, poco più di una mulattiera dal fondo sassoso, immersa fra querce e faggi. E mentre procedeva a balzi, la Volvo si lasciava dietro una scia di sangue. Dopo aver percorso circa un chilometro dalla provinciale per Cecina, gli assassini si sono fermati, hanno appiccato il fuoco alla macchina e l'hanno fatta precipitare in un burrone. Quindici metri più in basso, un alto faggio ha bloccato l'auto, ma ormai era un rogo.

Una strada bella, suggestiva e maledetta, quella: dieci anni fa, a poche centinaia di metri, un uomo ammazzò il figlioletto perché pensava non fosse suo, ma il frutto di un amore della moglie; e nel 1987, non lontano, furono ritrovate molte ossa: si parlò del cimitero clandestino di gente che era stata rastrellata dai nazisti durante la guerra e fucilata. Ma poi fu chiarito che quelle ossa erano vecchie di secoli e in quel luogo, forse, c'era il cimitero di un borgo scomparso ormai nella nebbia del tempo.

[v. tess.]

L'auto bruciata nel cui bagagliaio sono stati trovati i corpi carbonizzati di Francesco Vinci e di un altro uomo

---

RETROSCENA

L'OMBRA LUNGA DEL «MOSTRO»

Salvatore, fratello fantasma

Scomparso, su di lui dubbi per Firenze

PONTEDERA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche quella volta era d'agosto. In una notte di caldo afoso, la Beretta fece fuoco e i due amanti, seduti in macchina, vennero abbattuti da una gragnuola di proiettili. Lei si chiamava Barbara Locci, lui Antonio Lo Bianco. Accadde a Signa. Sembrava un delittaccio passionale e le indagini imboccarono quella pista. Era il 1968, di mostri o maniaci assassini nessuno aveva ancora sentito parlare. E che a sparare fosse stata una Beretta non sembrava voler dire niente: del resto, soltanto nella provincia di Firenze, erano 12 mila le armi di quel tipo acquistate da appassionati di tiro a segno o collezionisti.

Un omicidio per gelosia, dunque. E fu accusato il marito tradito, Stefano Mele. Che cosa poteva esserci di più semplice? Un marito tradito, una sposa infedele, un epilogo cruento. Per qualche tempo Mele interpretò la parte, poi ci ripensò. E si proclamò innocente: a far fuoco era stato un suo conoscente, Francesco Vinci, uno che diceva di fare il muratore ma viveva da balordo. Quella volta, però, Vinci aveva sfoderato un alibi d'acciaio e dall'inchiesta uscì in fretta.

La Beretta, per quanto se ne sa, non sparò per sei anni. Ma nel settembre del 1974, a Borgo San Lorenzo, vengono uccisi due ragazzi, Stefania Pettini e Pasquale Gentilcore. Sorpresi in auto e finiti da una raffica di colpi. Ancora anni di silenzio, poi, nel giugno '81, a Baccaiano, sono crivellati dai proiettili calibro 22 Carmela Di Nuccio e Giovanni Foggi.

Sì, c'è un mostro che si aggira sui colli fiorentini. E il mostro colpisce anche nell'82, a Montespertoli, quando vengono uccisi Paolo Mainardi e Antonella Migliorini. Sempre da quella maledetta Beretta. Si dice che un maresciallo dei carabinieri si ricordi allora di quel primo duplice omicidio, quello avvenuto in un'era remota, a Signa. Ma pare che la verità sia un'altra: a mettere il maresciallo sull'antica pista non sarebbe stata la sua memoria ma una lettera anonima. E' in quel momento, in ogni modo, che vengono legati i delitti della Beretta. E così, si torna a Mele, che per l'omicidio della moglie era stato condannato, ma anche a Francesco Vinci, che non era uno qualunque, ma della donna era stato amante.

Trovarlo, stavolta, non è semplice. E' un balordo, legato a quelli dell'Anonima sarda che razziano ostaggi in Toscana e piuttosto di farsi riprendere farebbe chissà che cosa. Lo trovano in un casolare in mezzo agli Appennini. Sembra un «mostro» perfetto. Mentre è in galera, però, quell'altro, il mostro vero, ammazza ancora. Settembre '83: al Galluzzo, alle porte di Firenze, vengono freddati Horst Wilhelm Meyer e Uwe Rush Sens, due giovanotti tedeschi sorpresi in un camper a dormire. E' forse Meyer la causa della tragedia: ha i capelli biondi lunghi e il maniaco pensa si tratti di una ragazza.

Per Francesco Vinci, quel nuovo duplice delitto equivale a un salvacondotto inattaccabile. E sarà, quella duplice uccisione, a distanza di anni, la causa della disgrazia di Pietro Pacciani, calzolaio e contadino, guardone a tempo limitato: perché un blocco da disegno dei tedeschi verrà trovato a casa sua, e poi anche un proiettile calibro 22, e ora l'uomo aspetta in carcere il processo per «sette degli otto duplici omicidi».

Se Mele non è il mostro, se Francesco Vinci è in galera quando l'altro semina il terrore sui colli, chi è il maniaco omicida? In questura viene creato un reparto speciale, la Sam, Squadra anti-mostro: e anche l'altro ieri, quando hanno trovato i due corpi carbonizzati, quelli della Sam sono partiti di corsa, perché si sperava che qualcosa potesse portare al mostro. Dal computer dove sono stati immagazzinati milioni di dati saltano fuori pochi nomi, definiti molto interessanti. Gente che non ha alibi. Ma niente sulla Beretta. «E se non trovi quella, so di non avere prove», ripete allora Pier Luigi Vigna, procuratore di Firenze.

C'è, fra i nomi dei presunti colpevoli, quello di Pacciani, ma anche quello di Salvatore Vinci, il fratello di Francesco. Lui se la caverà, con tutti gli altri del clan sardo, quando gli inquirenti dichiareranno esaurita la pista. Eppure, come Pacciani, anche lui è sempre stato libero quando il mostro ha ucciso. E nuovi delitti vengono consumati a Vicchio, nel luglio '84, quando sono straziati Pia Rontini e Claudio Stefanacci, e a San Casciano, nel settembre dell'anno dopo. E' quella l'ultima volta: vengono assassinati due francesi, Nadine Mauriot e Jean-Michel Kraveichvili.

Salvatore Vinci era stato sospettato a lungo, lo avevano anche controllato. Ma è astuto, riesce a scivolar via da qualsiasi rete. Non sopportava i controlli e se n'è andato una volta per tutte chissà dove portandosi dietro troppi misteri. Ora sospettano che sia in Francia, oppure in Germania: lui lo sa che se anche è stato prosciolto, si sospetta di lui ogniqualvolta si accenna al mostro fiorentino.

Vincenzo Tessandori

Francesco Vinci assieme alla moglie

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2306 del 17/12/1992
La tiratura di domenica 8 agosto 1993 è stata di 715.782 copie

Vicini e coetanei: è un buono. Ma aggrediva i genitori e la sua camera nascondeva misteri

La vita segreta del geometra assassino

Storia di Luigi, un solitario dagli occhi sfuggenti

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è qualcosa che sfugge, nel suo volto. L'agente della polizia tiene un foglio in mano che sta leggendo ad alta voce, e lui chissà se ascolta mentre posa gli occhi a terra come se cercasse soltanto un posto dove mettersi, dove isolarsi. Luigi Chiatti è un bel ragazzo, di una bellezza mediterranea, un po' tenebrosa, quasi statuaria. Ha capelli neri, crespi, corti, zigomi larghi, una tuta bianca con il colletto blu aperta sul petto nudo, un fisico alto e forte. A vederlo così, potrebbe sembrare un giovanotto da palestra, uno sportivo. Eppure, se la mostruosità dei due delitti per cui è sospettato (quello di Lorenzo Paolucci, soprattutto, e di Simone Allegretti) gli ha davvero rubato la sua vita, ora potrà restituirgli nient'altro che la sua solitudine. Perché la prima cosa che colpisce nella sua immagine, è questa lontananza, questo isolamento, che rimandano i suoi occhi sempre bassi, i suoi gesti indifferenti a quello che gli accade intorno. Forse, Luigi Chiatti l'avremo già visto da qualche parte, in una spiaggia, in una piazza, in una scuola, eppure è come se quel ragazzo che resta immobile dietro la finestra del commissariato in mezzo ai tre poliziotti che lo scrutano incerti, avesse fatto di tutto per restarci sconosciuto. In paese, a Foligno, ricordano d'aver sentito solo due parole uscire dalla sua bocca da quando lo conoscono: buongiorno e buonasera, per 18 anni sempre le stesse, da quand'era bambino e papà e mamma lo accompagnavano a scuola a Santa Caterina, a pochi giorni fa, quando fermò la sua Y10 color amaranto davanti alla villetta di Ilide Mocca e sgusciò via di corsa nella sera. In casa, si barricava a chiave in camera sua, e chiudeva a più mandate anche quando usciva. Il padre adottivo, Ermanno Chiatti, una volta riuscì a entrare con uno stratagemma e si trovò di fronte a un santuario pieno di piccoli altari fatti con i fustini del Dash. Certo, a raccontarlo così, può sembrare strano e folle, ma il geometra Luigi, 23 anni, nato e abbandonato a Narni sui gradini di una chiesa e allevato fino a sette anni in un orfanotrofio dalle grandi stanze con i finestroni quadrati che guardavano i campi vuoti, doveva aver imparato sin da piccolo che la sua vita aveva segreti da nascondere.

Adesso, l'impiegato all'anagrafe sfoglia le carte e cerca di ricordare: «quella di Luigi era stata la prima adozione a Foligno e aveva fatto gran scalpore». Era il 1975. Luigi Chiatti era un bel bambino, come ricordano Ilide Mocca e Rossella, la vicina di casa, «bruno, magro, un po' imbronciato». Un bambino amato dai vicini, magari solo perché non distrubava mai. Gli altri giocavano a pallone nelle stradine deserte fra le villette a schiera, rompevano i vetri, rispondevano male, facevano gran baccano. Lui invece giocava da solo nel giardinetto di casa, mai un'imprecazione, mai una parola fuori posto, mai un gesto di insofferenza. «Beh, almeno è andata bene al dottor Ermanno e alla signora Giacoma», pensava la Rossella: «se lo meritano». Ermanno Chiatti, mingherlino, occhiali, pochi capelli grigi, «mite e affabile» come lo descrivono tutti in paese, è medico della mutua a Foligno, e ha lo studio a fianco della casa, al numero 7 di via Mameli. Siepi, pini e una palma nel piccolo giardino affogato sotto al sole, con la macchina della polizia ferma accanto al muretto. Adesso è tutto sbarrato, sotto sequestro, lo studio e la casa, e papà e mamma sono tenuti lontano dagli occhi indiscreti dei giornalisti. Nella camera di Luigi, gli inquirenti avrebbero trovato un normografo come quello usato dal mostro di Foligno, dopo il delitto di Simone Allegretti, per lanciare un messaggio che irrideva alla polizia («non mi troverete mai», «saluti al prossimo omicidio»). Sarebbe questo nient'altro che l'ultimo di una lunga catena di indizi. Da quelli concreti a quelli più astratti. Luigi, si dice, era in cura da una psicologa a Roma, era nella lista di malati da tenere sotto controllo.

Eppure, raccontano, ora Luigi si difende senza fare una piega. Come se quello che accade fosse soltanto l'ultimo complotto che gli ha riservato il destino, l'ultima condanna di una vita sciagurata. Per lui dev'essere normale che il mostro decida di venire proprio a casa sua, sotto il suo naso, a compiere il suo delitto orribile. Così, cerca di spiegare al giudice che la sua versione «è davvero credibile». E ripete che «può essere stato qualcuno che mi vuole male, che mi voleva fregare». Oppure, solo scalogna. In casa, negli ultimi tempi, da quando suo padre s'era arrabbiato per la camera chiusa a chiave, racconti così ne aveva fatti molti. Qualche volta finiva a urlate («era diventato aggressivo con i genitori, dava in escandescenze», racconta una vicina), ma quasi sempre riusciva a convincerli. Ed è pur vero che quello che trasmette questa sua cappa di solitudine è un senso di tenerezza, che contrasta con la sua faccia da duro, quasi da bullo. Anche adesso, mentre dietro alla finestra del commissariato ci sono due agenti che gli dicono qualcosa e c'è una poliziotta che lo invita a girarsi: e lui esegue lentamente, con indifferenza, tenendo gli occhi sempre bassi. Gli altri sguardi, quelli che lo circondano, sono impietosi, nella loro insistenza. Gli stanno addosso come catene, senza lasciarlo mai. Ma è come se tutta questa scena lasciasse sgomenti, come se riuscisse persino a farci smarrire il senso manicheo della vicenda, la divisione netta fra il bene e il male che il peccato del mostro porta in sè. Se gli indizi lo inchioderanno davvero, forse Luigi Chiatti conoscerà un'altra volta la pietà degli uomini. Dev'essere un sentimento che non ha mai cercato, che detesta addirittura. Raccontano al bar sotto casa che «non è che lui stesse da solo perché gli altri non lo cercavano: era proprio lui che li evitava». Sempre e soltanto insieme ai suoi genitori, un mondo a parte. «Guardi, io una sola volta ho visto entrare gente in quella casa», ricorda Rossella. «Fu quando lui compì 18 anni e invitarono i compagni di scuola. Loro tre se ne stavano sempre insieme, e ancora adesso facevano pure le vacanze insieme. Erano appena tornati dal Nord, dalla Norvegia».

A scuola, poi, Luigi non aveva mai dato problemi. Un suo compagno, Andrea, dice che «andava bene in tutte le materie. Noi non sapevamo che fosse adottato. Lui non parlava mai, se ne stava per i fatti suoi, non dava confidenze. Ma non era antipatico. Era uno chiuso, e a noi sembrava buono. Ancora adesso, non mi rendo conto di quello che succede». E Andrea non è il solo che stenta a crederci. Dai vicini di casa agli amici del babbo è un piccolo esercito che pare pensarla come Gino Tacchi: «Ho una bambina di nove anni che conosce bene Luigi e non ho mai avuto paura. Mio cognato ha due bimbe di 4 e 12 anni che abitano vicino alla casa di Chiatti e non c'è mai stato nessun problema, anche se rientravano tardi alla sera, magari da sole, dopo aver giocato tutto il giorno lì intorno». Eppure, alla fine, l'impressione è che questa non sia un'incredulità che assolve. E' fatta di pietà, proprio il sentimento che Luigi Chiatti rifiuta. La stessa pietà che fa ricordare a Rossella tutti i sabato che la signora Giacoma, insegnante in pensione, aspettava suo figlio che tornava in licenza dalla naja: «E io la vedevo che camminava per la strada, nel giardino, sfregandosi le mani, tutta agitata, e io le chiedevo che succede, signora, qualcosa che non va? E lei no, no, solo che deve arrivare Luigi, e gli ho preparato da mangiare, gli ho fatto quello che piace a lui. Povera donna». La stessa pietà che fa dire a tutti quelli che incontrano i cronisti «speriamo che non sia vero: per quel sant'uomo e per quella mamma». Ma adesso che dietro a quella finestra del commissariato non c'è più nessuno resta un'impressione strana, come se gli unici cuori a palpitare fossero quelli fuori, lontano da questa stanza. Magari sarà solo perché gli occhi di Luigi, quelli non siamo riusciti a vederli, a prenderli. Ci sono sfuggiti.

Pierangelo Sapegno

In fasce venne abbandonato sui gradini della chiesa
Sette anni dopo, l'adozione

A sinistra Lorenzo Paolucci Qui accanto il nonno Luigi Sebastiani che ha trovato il corpo Sopra il giudice Michele Renzo

ANALISI

Si è autoconsegnato per liberarsi di sé

NON è la prova definitiva, ma certo ha un peso psicologico tremendo: il giovane fermato per l'uccisione del bambino Lorenzo teneva in casa una foto del piccolo Simone ucciso l'anno scorso a Foligno. Un cimelio. Se l'assassino è lui, vuol dire che stava costruendosi un museo di ricordi: prima le foto, poi i ritagli di quotidiani, infine lettere, appelli, testimonianze d'ogni genere. Tra un delitto e l'altro, corre un periodo che per noi è vuoto, ma per l'assassino è riempito di queste immagini: che mantengono viva l'ultima impresa, e preparano la successiva.

L'assassino di serie è come un geyser: esplode quando s'è caricato. Ora lo sappiamo: il periodo di attesa del cosiddetto «mostro di Foligno», chiunque sia, è di un anno. Un anno fa lanciava un appello «Fermatemi, se no ci riproverò». Quell'appello era la sfida di un potente: «Continuerò finché non mi prenderete», e la supplica di un debole: «Non ce la faccio a fermarmi, fermatemi voi». Una lucida e dolorosa dichiarazione di schizofrenia: io sono due, liberatemi da metà di me. Se l'assassino di bambini - che è un particolarissimo tipo di assassino - è questo ragazzo di 23 anni, ha disseminato una tal quantità di indizi da portarsi in casa gli investigatori attirandoli con quella fila di gocce di sangue che parte dal luogo di ritrovamento del cadavere e arriva alla sua finestra. Se così stan le cose, «voleva» essere trovato, e farla finita con se stesso. Con se stesso libero non riusciva più a convivere: in lui c'è un mostro e un uomo, l'uomo odia il mostro più di quanto lo odiamo noi, l'uomo parteggia per noi contro la parte mostruosa di sé. Il momento della cattura diventa allora un momento di liberazione per lui più ancora che per noi: quando lo avevano arrestato, e lo stavano interrogando in commissariato, i poliziotti erano tesi, angosciati, sudati, con i cervelli in tilt, e lui, dicono le cronache, seduto su una sedia impagliata, tra una risposta e l'altra canticchiava una canzone.

Questo sdoppiamento schizofrenico si è caricato di una tal violenza che a un certo punto è esploso all'esterno, è diventato azione: il ragazzo è corso per i boschi insieme con i poliziotti e le squadre di volontari, e si è messo anche lui a cercare il mostro, cioè se stesso. Batteva i cespugli, apriva le macchie. Probabilmente pensava: «Son passato di qui, mi son fermato più in là, adesso ci arriviamo». Man mano che s'avvicinava alla scoperta diventava sempre più nervoso, spezzato com'era tra la gioia della liberazione e l'angoscia della cattura. Non lo sapremo mai, neanche lui, se è lui, avrà mai tanta luce dentro di sé da vederlo e tanta capacità espressiva da dirlo: ma arrivato al luogo dove era stato ritrovato il corpo del bambino deve aver detto a se stesso: «Guarda cos'hai fatto». E' lì che si è tradito, che è corso a casa a prender quel sacco di immodizie con i vestiti insanguinati, caricandosi in auto un testimone, perché tutto fosse visto e scoperto: forse giuridicamente è soltanto un atto incauto, ma psicologicamente parlando è qualcosa di più di una lampante, straziante autodenuncia: è un'autoconsegna.

Se questa è una lettura corretta, la conclusione non dev'essere affatto quella che ci viene spontanea, cioè: «Lo abbiamo preso, siamo più forti del mostro». Dev'essere l'esatto contrario. Per arrivare al mostro si è dovuto aspettare che offrisse queste tracce esterne. Non perché non ci fossero altre tracce, ma perché noi non eravamo in grado di leggerle. Questi assassini uccidono preti, prostitute, omosessuali. Drogati. Bambini. L'assassino di bambini ha un, chiamiamolo così, gene psichico diverso dalle altre categorie di assassini. Perché sceglie «quel» nemico? che tipo di problemi può risolvere con quell'omicidio? che messaggi manda, che paure ha, qual è il suo lato perdente?

Quando una personalità del genere, in cui convivono un uomo e un mostro, compie il primo delitto, in quel momento e in quel luogo muore l'uomo e si libera il mostro: in quel luogo è possibile procedere a quella che gli americani chiamano l'«autopsia psichica» dell'assassino. Solo che la nostra polizia e la nostra cultura non sono attrezzate per farlo. Per questo abbiamo ancora altri mostri in giro.

Ferdinando Camon

Qui accanto il piccolo Simone Allegretti A sinistra un angolo di Casale la frazione dov'è stato ucciso Lorenzo

REAZIONI

TRA STUPORE E PAURA

«Questo paese è già condannato»

Il parroco: la gente è cambiata, siamo tutti segnati

CASALE (Foligno)
NOSTRO SERVIZIO

Don Luigi, il parroco del paese, era corso per primo a casa dei genitori di Lorenzo. Quando è arrivato, il nonno del bambino aveva appena scoperto il corpo straziato tra i cespugli della radura all'inizio del bosco appena fuori paese.

Poche parole, quelle del parroco, ma una solidarietà forte che Luciano e Silvana, i genitori di Lorenzo, hanno subito sentito. Quando anche l'ultimo dei cronisti e dei fotoreporter aveva ripreso la strada che conduce a Foligno, don Luigi Moscatelli aveva fatto girare per le case un invito: ritrovarsi tutti in chiesa per una veglia di preghiera. In poco tempo la chiesa si era riempita; nel primo banco c'erano anche i genitori di Lorenzo, Luciano e Silvena Paolucci, i nonni Luigi e Scolastica, Luciano e Sonia, i cuginetti. Tutta la famiglia. Era salito a Casale anche monsignor Bertoldo, il vescovo di Foligno, che appena qualche settimana fa aveva fatto incontrare i genitori di Simone Allegretti con il Papa nel Duomo di Foligno.

«Le preghiere del paese saranno piaciute al Signore, c'è stata una partecipazione autentica, i brani del Vangelo che i giovani hanno letto erano stati scelti tra quelli che parlano del dolore e della Resurrezione», dice don Luigi.

Anche durante l'omelia della Messa di stamane, il parroco aveva chiesto di pregare per i parenti straziati dal dolore. «Non so cosa decideranno i genitori di Lorenzo, ma vorrei che i funerali si celebrassero nella nostra chiesa, in quella chiesa che tutta la comunità parrocchiale ha voluto ricostruire con grande dispendio di energie. Da allora sono passati molti anni, lo spirito che animava la gente di qui è però cambiato solo dopo che fu ritrovato il corpicino di Simone. La gente si era fatta guardinga, diffidente, ma questo non è bastato per evitare un altro delitto», aggiunge don Luigi.

In paese la colpevolezza di Luigi Chiatti, per entrambi i delitti, viene data per scontata. «Il solo conforto che abbiamo - dice Angelo, un giovane di 27 anni - è che tutta la Comunità si è mobilitata per ricercare il piccolo Lorenzo. Senza quell'allarme scattato a così breve distanza dalla sua scomparsa, l'assassino, anche questa volta, sarebbe riuscito a scappare. Con il passare del tempo, in paese stavamo un po' tutti apprezzando quel giovane che aveva preso da poco tempo a frequentare la nostra comitiva. Sì, il figlio del dottore era un tipo riservato, ma anche capace di slanci di generosità. Da me si era fatto promettere di accompagnarlo a Scopoli proprio per oggi, ad assistere ad un torneo di calcetto. Chissà se io e gli amici ci saremmo accorti di avere un assassino tra di noi?».

«In paese giravano strane voci sul conto del giovane fermato dalla polizia, ma nessuna era malevola: al massimo - dice un uomo di una cinquantina d'anni che vuole rimanere anonimo - si diceva che gli era scoppiato il cervello perché era stato troppo impegnato negli studi. Ma dall'essere un tipo un po' strano a commettere due omicidi... è persino difficile da credere. Ecco perché nessuno ha il forte rammarico di non essersi accorto della sua personalità distorta...».

«Io ero stata costretta a vendere la mia Polo - dice una giovane di qui, che lavora a Foligno - perché, da quando un anonimo telefonista aveva chiamato alla trasmissione Telefono Giallo dicendo che quel tipo di auto era stato visto il 4 ottobre dell'anno scorso vicino alla casa di Simone Allegretti, per me non c'era stato un giorno di pace: la polizia mi fermava quasi tutti i giorni. Ed io, ad ogni pattuglia, spiegavo che con la storia dell'omicidio di Simone non c'entravo proprio nulla. Alla fine, esasperata, ho cambiato l'auto, ma la vera auto da ricercare era proprio vicino a casa mia...».

Mario Mariano

Il giallo del Viminale: sarebbe stata la donna a infierire contro la sua rivale

Smascherati, l'hanno uccisa

Gli amanti diabolici scoperti dalla moglie

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per Massimo Pisano, marito della giovane donna trovata morta in due sacchi di iuta l'altro ieri notte sul greto del Tevere, il fermo si è trasformato in arresto. Stessa sorte per la sua amante, Silvana Agresta. Alle 4 di ieri mattina, dopo un interrogatorio di oltre sedici ore, i due sono stati trasferiti a Regina Coeli e a Rebibbia. L'accusa è gravissima: aver ucciso Cinzia Bruno e averne occultato il cadavere. Un delitto orrendo, feroce, selvaggio. L'autopsia ha rivelato che la donna è stata prima massacrata di botte e poi finita a coltellate. Il medico legale ha riscontrato undici colpi in testa e diverse fratture, una delle quali a un polso. Le coltellate sono state una ventina, la maggior parte all'addome e alcune alla gola, che hanno reciso una giugulare. Un delitto feroce, la cui dinamica induce al sospetto che ad infierire sulla donna, seppure durante una colluttazione violentissima, sia stata soprattutto Silvana.

Una storia extraconiugale finita in tragedia. Massimo Pisano, 33 anni, e Cinzia Bruno, 30, sposati dal 1988, erano entrambi impiegati al ministero dell'Interno, lui come operaio specializzato e lei come segretaria. Ma nonostante la nascita di Arianna, nella primavera del 1991, l'unione si era incrinata. Massimo sembrava distratto, lontano, la mente altrove. E Cinzia, aiutata dai pettegolezzi che da qualche tempo serpeggiavano nell'ambiente di lavoro, non aveva tardato a scoprire - con l'aiuto di una cartomante, secondo alcuni amici - l'altro lato del classico «triangolo». Si chiamava Silvana Agresta, aveva 35 anni, era anch'essa impiegata al Viminale e abitava con la famiglia a Mentana sulla Salaria, a una ventina di chilometri da Roma. I carabinieri hanno scoperto che i genitori della Agresta, ai quali il Pisano si era presentato come scapolo, avevano già arredato per la coppia un appartamento sopra il loro.

Secondo le prime ricostruzioni sembra che il 4 agosto Cinzia Bruno abbia seguito il marito fino a Mentana e l'abbia sorpreso con l'amante, nella sua casa. E non è da escludere che anche la Agresta abbia scoperto solo allora l'esistenza di una moglie di troppo. La discussione deve essere subito degenerata in una lite furibonda, durante la quale la povera Cinzia sarebbe stata gettata ripetutamente contro i mobili. E un coltello, uscito dal cassetto della cucina, può spiegare l'efferatezza con cui i due assassini hanno completato la loro opera. Quindi l'affannosa ricerca dei sacchi e l'abbandono del cadavere sul greto del Tevere, a poca distanza dall'abitazione della Agresta. E infine l'abbandono della «126» della vittima sul piazzale di un bar sulla Flaminia, per confondere le indagini.

A far crollare il castello difensivo dei due amanti e a convincere il magistrato inquirente della loro colpevolezza sono state prima le loro contraddizioni negli interrogatori separati e poi gli indizi raccolti dai carabinieri, che li hanno definiti subito gravi e poi addirittura schiaccianti. Un ulteriore conferma della relazione fra l'Agresta e il Pisano è stata fornita dal telefono cellulare di quest'ultimo, nella cui memoria è stato scoperto il numero in codice della donna. Silvana Agresta presentava alcuni lividi su un polpaccio e varie ecchimosi sulle braccia. Lei ne aveva attribuito la responsabilità al Pisano, che l'avrebbe urtata inavvertitamente. Ma lui ha negato. Sotto le unghie di Cinzia Bruno sarebbero stati inoltre trovati alcuni capelli che sembrano appartenere a Silvana Agresta. Un sacco di iuta identico a quelli usati per avvolgere il cadavere è stato scoperto nella cantina del fratello di Silvana, che ha ammesso di averne sempre avuti tre. Subito dopo il delitto il Pisano ha denunciato alla polizia la scomparsa della moglie, dichiarando che la donna mancava fin dal 3 agosto. Numerosi vicini hanno invece affermato di aver visto la Bruno uscire di casa la mattina del giorno dopo, quello del delitto.

Il marito della vittima si era presentato come scapolo ai genitori dell'amica

I protagonisti del giallo del Viminale: Massimo Pisano e l'amante Silvana Agresta: insieme hanno ucciso la moglie di lui

---

CAPONNETTO

Scopelliti, un eroe dimenticato da tutti

DUE anni fa, il 9 agosto 1991, mentre, nella «sua» Calabria, tornava dalla spiaggia a casa, Antonino Scopelliti, sostituto procuratore generale presso la corte di Cassazione, veniva barbaramente ucciso in un agguato tesogli dalla criminalità mafiosa, d'intesa con i capi locali della 'ndrangheta.

Per quanto apparisse evidente - fin dal primo momento - la matrice mafiosa dell'omicidio, teso ad eliminare uno scomodo avversario (Scopelliti era stato designato già da alcuni mesi a svolgere le funzioni di procuratore generale nell'udienza fissata per il 30-1-1992 innanzi alla prima sezione della corte di Cassazione e nella quale si sarebbe dovuta concludere la vicenda giudiziaria del primo «maxiprocesso», iniziatosi nel febbraio 1986) e - al tempo stesso - ad ottenere quantomeno un rinvio dell'udienza, che avrebbe consentito, anzi imposto - anche se breve - la scarcerazione, per decorrenza dei termini di custodia preventiva, degli imputati ancora detenuti, si intrecciarono sul tragico evento e sui possibili moventi le più fantasiose supposizioni, fino a quando le dichiarazioni, precise e concordanti, di alcuni «collaboratori» della giustizia non rivelarono nei particolari il piano delittuoso attuato da mafia e 'ndrangheta.

Eppure, per motivi che non riesco a comprendere e benché, in ogni mio incontro con gli studenti di tante città, io abbia sempre ricordato il sacrificio di Antonino Scopelliti, che mi fu non solo collega ma anche caro amico, il suo nome è stato troppe volte ignorato, e lo è ancora.

Ricordo, ad esempio, quel rullo col quale iniziavano le puntate della serie «Lezioni di mafia», andate in onda circa un anno fa sul secondo canale televisivo, e sul quale erano riportati i nomi dei più noti servitori dello Stato uccisi dalla mafia: mancava solo il nome di Scopelliti, né all'omissione fu posto riparo dopoché io ebbi a segnalarla al dott. La Volpe in un nostro incontro a Genova.

Ed ho anche appreso, dagli amici e dai familiari di Antonino, dell'incomprensibile e deplorevole rifiuto opposto dalla corte di Cassazione alla proposta di intestare un'aula al nome del valoroso magistrato scomparso.

Ho accolto - quindi - con vera gioia l'invito a scrivere una prefazione ad una raccolta di scritti di Scopelliti, rinvenuti tra le sue carte, della quale spero sia imminente la pubblicazione, come un doveroso omaggio alla memoria di un fedele e coraggioso magistrato (serbo ancora vivo il ricordo di quella trasmissione televisiva nella quale, senza sottrarsi alle... incaute domande dell'intervistatore, egli, già designato per l'udienza del 30-1-1992, non esitò ad esprimere il suo pensiero, pur con il distacco e la signorilità che lo distinguevano, sulla «raffica» di sentenze di annullamento emesse dalla sezione presieduta dal dr. Carnevale in processi di mafia e sulla necessità dell'apporto dei «collaboranti» di giustizia, con ciò decretando, forse, la propria condanna a morte).

So che sono state organizzate, tra il 7 e l'11 agosto, diverse e significative dimostrazioni, soprattutto a Campo Calabro ed a Rossano Calabro, per onorare degnamente la memoria di Antonino Scopelliti.

Profondo è il mio rammarico di non potere - per motivi di salute - personalmente partecipare, come avrei voluto e dovuto, a dette manifestazioni.

Ma ugualmente profonda è la speranza che queste possano costituire anche un'occasione per dimostrare la volontà di riscatto e di rinascita della civilissima popolazione calabrese, tanto duramente provata dall'assedio della criminalità organizzata.

Antonino Caponnetto

REPORTAGE

DELITTO TRA GIOVANI

Clusone, nella discoteca dove la giovane andò una settimana fa prima di essere uccisa

Ballando con il mistero di Laura

Gli amici tra i ricordi, l'amarezza e la rabbia

CLUSONE

LO smalto rosso delle unghie di Rosanna, detta Rosy, saltella sul bicchiere, seguendo l'onda calda di un B.B. King a tutto volume. La barista in pantaloni leopardo rovescia indietro la testa, ride, il secchiello del ghiaccio scivola più in là. Un paio di ragazzi con codino e gilet su pelle nuda cercano di parlarsi sopra i sax. Il dj mixa sui Gipsy King. La luna mette il velo, la piscina è un cristallo azzurro. E finalmente Rosy parla: «Io Laura la conoscevo. Alla morte non ci pensi mai, ma quando ti sfiora perché si prende una tua amica e poi in quel modo, col sangue, il coltello, allora ti senti più fragile... più vecchia».

Sono le due e a questa stessa ora di sette notti fa Laura Bigoni, 23 anni, maglietta e gonna nera, se ne stava seduta più o meno qui, tavolini di plastica bianca, tra le siepi e i muri sonori di questa macchina notturna che si chiama «Collina Verde», discoteca di Clusone, 25 mila lire l'entrata, niente lenti, molta House Music, almeno 500 ragazzi che sognano e sudano sulle due piste centrali.

Laura era nata qui. Tredici anni fa aveva lasciato la conca verde da cui spunta il Pizzo Formico e si era trasferita a Milano. Probabilmente aveva conservato l'accento largo che senti mentre ti parlano queste ragazze piene di buon senso («Ci divertiamo, dai, che le ferie vengono una volta l'anno») che convergono dai paesi della Val Seriana - Cene, Leffe, Songavazzo, Fiorine - hanno impieghi sicuri, una meta esotica per una delle prossime estati, e un campionario infinito di guai, gioie, avventure, labirinti e sventatezze d'amore.

Le stesse che immagini per Laura (i suoi occhi intensi, il sorriso) fino all'epilogo dell'ultima notte, ripensandola seduta qui (con il cuore in subbuglio per l'ex fidanzato Jimmy), in compagnia di quel Marco Conti, tornitore di Endine, 20 anni, che le cronache hanno battezzato «biondino», ma di sbiancato ha solo lo sguardo ed è anche nerissimo d'umore per come è stato tirato in mezzo dai giornali e dalla maldicenza. E' lui ad avere visto per ultimo Laura, sabato 31 luglio: «Abbiamo ballato insieme, poi l'ho accompagnata a casa». Sono usciti di qua alle tre di notte, giù per la scalinata che porta al piazzale dei parcheggi e il resto si sa.

Da sinistra Laura Bigoni, uccisa otto giorni fa e il suo ex fidanzato Jimmi Bevilacqua, accusato dell'omicidio

E qualcuno dice: «In certi casi la pena di morte ci vorrebbe»

Anche questo sabato notte, come allora, al parcheggio c'è il Pietro Serturini, 65 anni, scontroso, che ti stacca il tagliando arancione e a gesti smista il flusso di Golf e Lancia Delta che salgono rombando con cento watt di stereo, niente polvere sui cofani metallizzati. L'ha passata brutta il Serturini, per una notte sospettato dai carabinieri. Abita al piano terra della palazzina dove Laura è stata accoltellata e bruciata e quell'ultima sera era stato proprio lui a darle il passaggio fino a qui. «Mi lasci in pace - dice adesso allontanandosi nell'azzurro degli scappamenti -. Di quella sera non parlo più».

E invece parlano i ragazzi, intorno al bancone, dove la musica è attutita, con parole che ti accorgi identiche a quelle che potrebbero pronunciare i loro genitori, artigiani, per lo più, gente che sgobba, guadagna, ha trasformato le case in villette, le frazioni in paesoni. Gente che per generazioni ha votato dc, ma ora basta, sta tutta (o quasi) dentro al fiume della Lega Nord.

Dice Mirco, con doppio orecchino al lobo sinistro: «Non ci sono più valori, qui si ammazza per niente, è una roulette». Filosofeggia il Gigi, in camicetta rossa: «Io alla pena di morte non ci credo, ma in certi casi...». Banalità che non capisci se frutto di un pensiero o di un automatismo di chi insegue la normalità come garanzia per sentirsi adulto. Ma sì, questi sono i ragazzi della nostra grande e bella provincia, quella che fa camminare l'Italia.

Sarà per caso, ma le ragazze dicono cose con più cuore, con più luce negli occhi. Hanno l'aria di pensarci (qualche volta) alla vita, magari allo spavento di un delitto. Adesso sono tante, qui intorno, e chiacchierano tra anellini e sigarette. «La gelosia? E' nella stoffa dell'amore. Sarebbe bello dimenticarla». E il tradimento? «Si può anche perdonare». «Io però, se il mio ragazzo mi tradisce, lo pianto». Rosy, che conosceva Laura, è meno sicura: «L'amore non ha regole. Ti fa accettare cose che neanche immagini. Ma addirittura morirne...».

Interrompe Giovanna: «Non voglio parlare della morte, ma della vita. Viaggerò, mi sposerò, avrò dei figli quando sarà il momento». E Barbara: «Questo è il posto dove voglio vivere. E ogni sera della mia vita verrò qui, a ballare». Marcella: «Sono sciocca, lo so, ma in queste sere, ho avuto paura... Passerà». Alza le spalle, sparisce dentro la luce viola degli U2.

Il tempo qui non ha molta importanza, ogni notte si ripetono gesti, riti, seduzioni e si versa lo stesso gin tonic che allarga il sorriso e la confidenza. Laura è morta da una settimana. La notte assomigliava a questa: umida, caldissima, senza vento. La barista leopardo dice: «C'era il mio collega sabato scorso, ma so cosa ha bevuto la ragazza, no, niente alcolici, due lemonsoda».

Difficile trovare una traccia di Laura. L'aria vola via dentro alla musica, la discoteca inghiotte cento incontri in una sola notte, tutto si muove con troppa velocità per conservare la memoria di chi passa, anche se ha il profumo di questa signorina in transito, ora, capelli neri, doppio bracciale d'oro, occhi smeraldo. Fantasmi che vanno via.

Pino Corrias

Turisti di Lucca e Roma le vittime. Sui monti di Modena altri due feriti

Il fulmine ammazza due volte

Sciagure sull'Appennino e su spiaggia spagnola

MODENA. Il fulmine ha ucciso due volte. La prima sull'Appennino modenese, la seconda sul lungomare di una località spagnola. Il primo incidente è avvenuto sul monte Spigolino quasi al confine tra l'Emilia e la Toscana in una zona impervia e praticamente disabitata. Il fulmine ha colpito tre escursionisti, uccidendone uno e ferendo gli altri due. Tutti e tre non avevano documenti e soltanto più tardi è stato possibile identificarli.

La vittima è Giuseppe Del Chiaro, 56 anni, di Montuolo di Lucca; la moglie, Maria Teresa Bertolli, di 53, che, quando è stato colpito dal fulmine, lo teneva per mano è rimasta ferita. E' stata ricoverata all'ospedale di Pavullo con prognosi di 30 giorni per sospetta frattura della spalla destra dovuta - secondo il referto medico - ad una «caduta accidentale da fulmine».

Una coppia di amici che partecipava all'escursione insieme ai coniugi Del Chiaro e che ha assistito alla disgrazia, è stata portata nell'ospedale di Pavullo in stato di choc.

Sul luogo della disgrazia sono intervenuti i carabinieri di Fanano, la guardia forestale e «Bologna soccorso» che ha utilizzato un elicottero per il trasporto dei feriti. La zona, tra il Cimone e il Corno alle Scale, è quella sovrastante il passo di Croce Arcana, meta di molte escursioni. I soccorsi sono stati difficili: l'elicottero si è dovuto fermare a Fanano, atterrando all'interno del campo sportivo, perché le nuvole molto basse, il vento e la grandine non permettevano di raggiungere il punto dell'incidente. E' salita invece un'ambulanza del pronto soccorso di Fanano che ha però potuto viaggiare a velocità molto ridotta.

La seconda disgrazia in Spagna. Un turista italiano che passeggiava sulla spiaggia della località balneare di Denia, in provincia di Alicante, è stato colpito da un fulmine dopo che su quella città era scoppiata improvvisamente una violenta burrasca ed è morto poco dopo il suo ricovero in ospedale.

Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri e lo sventurato è stato identificato all'ospedale per Giuseppe Marsia, 41 anni, di Roma. Secondo le notizie ottenute telefonicamente dal pronto soccorso di Denia, l'italiano era stato colpito nella regione addominale ed era giunto all'ospedale ancora in vita. I medici spagnoli hanno tentato vanamente per oltre un'ora di strapparlo alla morte, ma alla fine hanno dovuto arrendersi. Il fenomeno temporalesco di oggi, non infrequente nella zona, era una «burrasca secca», cioè senza pioggia.

[Ansa]

E' tornata nella luce del Signore
DONNA
Floriana dei duchi Salviati
Lo annunciano i figli **Consolata Solaroli di Briona** con **Almaro Oreglia d'Isola, Saverio** e **Hilario**; **Carlo Alberto Solaroli di Briona** con **Anna Malvezzi Campeggi, Giorgio, Beatrice, Elena**; **Flavia Solaroli di Briona** con **Paolo Adami, Clemente** e **Iglea**; **Aimone Solaroli di Briona** con **Madolina Grandi, Carlo** e **Floriana**; i fratelli **Arabella, Domitilla, Forese** con **Grazia, Leonardo** con **Benedetta**; le cugine ed i nipoti. Ricordano con gratitudine i fedelissimi Dina e Giovanni Tazioli e Delia Ciccarelli; i lunghi anni di affettuosa assistenza ed amicizia del dr. Athanasio Koukopoulos e del dr. Loris Bertolini. Un grazie particolare al prof. Sergio Gandini e alle infermiere Grazia Rama e Luciana Breschi. I funerali si svolgeranno nella chiesa di S. Vincenzo a Migliarino martedì 10 alle ore 17,30.
— **Migliarino Pisano**, 8 agosto 1993.

Improvvisamente è mancato
Alessandro Rossotto
ex orologiaio
anni 72
Lo annunciano la moglie **Caterina Zanino**, i figli **Anna Maria** e **Luciano** con famiglie, la sorella **Angiolina** e parenti tutti. Funerali martedì 10 c.m. alle ore 10 dall'abitazione via Alfieri 6 Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 8 agosto 1993.

Serenamente è mancata
Assunta Gabbiano
ved. Cassinelli
Ne danno l'annuncio la figlia **Caterina** col marito **Alberto Cataldi**, nipoti, parenti tutti, si ringrazia la cara Giulietta per l'affettuosa assistenza. Funerali cappella Ospedale Molinette. Per orario telefonare al 485.813.
— **Torino**, 7 agosto 1993.

Ciao **NONNA**, ti ricorderemo sempre. **Aldo** e **Marco**.

La nipote **Mariuccia Porzio** partecipa al dolore.

Ida con **Gianni**, **Vilma** e famiglie partecipano al dolore di Rina, Alberto e figli.

E' mancato
Mario Bonzano
anni 62
Lo annunciano la moglie **Rina**, figli **Piero** e **Beppe** con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 9 corr. ore 14,30 nella chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— **Nichelino**, 8 agosto 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Campelli
ved. Gallizioli
anni 71
Addolorati lo annunciano i figli: **Giorgio** con la moglie **Grazia** e le nipoti **Paola** e **Simona**, **Oscar** con la moglie **Tiziana** e le nipoti **Monica** e **Sara**. Funerale martedì ore 10 in San Mauro parrocchia Sambuy.
— **Torino**, 8 agosto 1993.

Lina e **Enzo Rossotto** partecipano.

Il **Gruppo Consiliare** di **Rifondazione Comunista** al **Comune** di **Torino** partecipa al cordoglio per la scomparsa del
COMPAGNO
Lucio Libertini
— **Torino**, 9 agosto 1993.

Gianmario Bravo è vicino a Romanella con affetto.

L'Ufficio di Presidenza, i **Soci**, gli **Amici** dell'**Unione Culturale «Franco Antonicelli»** ricordano con gratitudine il validissimo e generoso contributo all'Associazione del
sen. Lucio Libertini
e partecipano al dolore di Romanella.
— **Torino**, 8 agosto 1993.

Continuerò ad amarti sempre, caro **LUCIO**, come sempre da moltissimi anni uniti in un ideale comune. La tua **Romanella**.

E' mancata
Barbara Buggia
ved. Berardo
(Rina)
di anni 71
Lo annunciano gli zii, **Giacomo, Cristina, Maddalena** ed **Emilia**, **Bruno Mandosso**, cugini, amici e parenti tutti. Non fiori ma offerte Associazione Cardio Mauriziano. (C.R.T. ag. 059 c.c. n° 1811050/60). La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali martedì 12 c.m. ore 15 parrocchia Grosscavallo.
— **Torino**, 11 agosto 1993.

E' mancata
Domenica Savant Levet
ved. Sannazzaro
anni 90
Lo annunciano i figli **Enrico** e **Domenico** e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Coassolo S. Pietro martedì 10 agosto ore 10,30 in parrocchia.
— **Torino**, 8 agosto 1993.

E' mancata
Margherita Merlino
ved. Viarengo
Ne danno il triste annuncio la figlia **Adriana** ed **Edvige**, la nipote **Maria Margherita** con le figlie **Eleonor** ed **Eloisa** e parenti tutti. Un affettuoso grazie a Santina ed Ivana. Per funzione tel. 640.70.96.
— **Torino**, 7 agosto 1993.

ANNIVERSARI

1980 — 1993
Giuseppina Costantino
Ricordandoti.

1980 — 1993
prof. Amos Foa
In ricordo.

1969 — 1993
Mario Ciccolari Micaldi
Sempre increduli!

Cinquecento militari affiancano le squadre antincendio al Sud, ma l'allarme non cessa

I soldati non vincono la guerra col fuoco

Un turista carbonizzato in Sardegna

ROMA. Contro gli incendi, scende in campo l'esercito. Nelle ultime 24 ore 500 soldati, con cinquanta automezzi, quattordici velivoli, tra aerei e elicotteri, hanno partecipato alle operazioni di spegnimento, in particolare nell'Italia Meridionale e in Sardegna. Un intervento che, tuttavia, non è servito per vincere la guerra con il fuoco. Domato un incendio, altri ne divampano. Insomma, l'emergenza continua. Per questo il sottosegretario alla protezione civile, Vito Riggio, ha deciso di costituire un comitato di emergenza che opererà durante Ferragosto.

Ieri, la cronaca di un'«estate di fuochi», si è aperta con la **Sicilia**. Dalle prime luci dell'alba, e per buona parte del pomeriggio, un elicottero del ministero della protezione civile, alcune squadre di vigili del fuoco e personale della forestale sono stati impegnati, a San Martino delle Scale, sui monti che circondano Palermo, nelle operazioni di spegnimento di un incendio divampato sabato sera. Le fiamme, con un fronte di alcuni chilometri, hanno interessato alcuni ettari di macchia mediterranea e hanno lambito un bosco della Forestale e anche minacciato numerose ville.

E' ancora grave la situazione in **Abruzzo**. Il coordinamento regionale del corpo forestale e i comandi dei vigili del fuoco hanno segnalato interventi ancora in corso in oltre dieci incendi boschivi, per lo più di sospetta natura dolosa. Tre le aree sulle quali è concentrata la maggiore attenzione e nelle quali non si riesce ancora a circoscrivere le fiamme: Capestrano, Montereale e Civitella Valle Roveto, tutti centri in provincia dell'Aquila. La situazione più preoccupante è quella di Civitella, località vicina al parco nazionale d'Abruzzo.

In **Umbria**, da otto giorni, praticamente tutto l'organico dei vigili del fuoco di Perugia e Terni, coadiuvato dal personale del corpo forestale e delle comunità montane, è impegnato contro le fiamme che hanno divorato diverse centinaia di ettari di bosco. Mentre a Terni viene segnalato ormai sotto controllo il rogo sulle colline della Somma a Cecalocco, che in otto giorni ha mandato in fumo un centinaio di ettari, a Perugia un incendio di vaste dimensioni è scoppiato nella tarda mattinata in un bosco a Tavernelle. Altri boschi bruciano a Isola Fossara di Gubbio, Montone, Umbertide, Pietramelina ed Agello. Una trentina i vigili ancora impegnati invece a Collepasso di Terni per evitare che l'incendio in corso da quattro giorni minacci le case.

Numerosi Sos anche nel **Lazio**. Vigili del fuoco, forestale e volontari sono stati impegnati tutta la domenica a contrastare centinaia di incendi di sterpaglie ma anche di boschi. Nei dintorni di Roma i vigili hanno compiuto un centinaio di interventi, a Torrevecchia, Pomezia, Zagarolo e numerosi altri nella zona dei castelli romani dove le fiamme si sono sviluppate sul monte Tuscolo, a Frascati e Roccapriora. Intenso l'impegno anche nel Viterbese: sul monte Jugo, a Fastello, a Celleno. Le fiamme, inoltre, sono tornate a svilupparsi nella riserva naturale di Monte Rufeno al confine tra le province di Viterbo e Siena: in 3 giorni sono bruciati cento ettari di bosco ceduo. Il gip di Viterbo ha convalidato l'arresto di Giuseppe Brodo, 37 anni, sorpreso alcuni giorni fa mentre accendeva un fuoco che ha provocato un vasto incendio a Montefiascone. In provincia di Frosinone un incendio sviluppatosi a Paliano si è propagato fino a un complesso di casematte di una ditta che produce fuochi pirotecnici: una di esse, nella quale erano custoditi solo legna e cartone, è andata completamente distrutta.

Allarme rosso pure in **Campania**. Un rogo di natura dolosa divampato nella conca di Agnano ha distrutto alcuni ettari di terreno coltivato e bosco. Le fiamme, appiccate in più punti, nei pressi dei caselli della tangenziale e vicino all'albergo «Tennis» in via Augusto Righi, sono state spente da due squadre antincendio. Un'autobotte è stata impegnata sulla tangenziale per impedire alle fiamme di raggiungere la strada.

In **Calabria**, l'incendio di più vaste proporzioni è in corso nelle campagne di Cittanova, nel Reggino, in località Monte Cuculo, dove le fiamme hanno già distrutto alcune decine di ettari di bosco. Roghi a catena in **Basilicata**, distrutti decine di ettari di bosco, macchia mediterranea e pascoli. Il più grave nella pineta di Maratea. [r. cri.]

A sinistra un elicottero impegnato sulla Costa Smeralda. Sopra due uomini antincendio all'opera in Sardegna

Piromani all'attacco

Olbia, tirano molotov dall'auto

CAGLIARI
NOSTRO SERVIZIO

Sono diventate due le vittime degli incendi estivi in Sardegna. Dopo l'allevatore morto bruciato nel suo fuoristrada in Barbagia, mentre cercava di raggiungere il gregge per metterlo in salvo, ieri mattina in Gallura è stato ritrovato il cadavere carbonizzato di uno dei quattro turisti dispersi nella tragica giornata di sabato. Gli altri tre turisti, dopo essere stati avvolti dalle fiamme, erano stati ritrovati la sera e dopo i primi soccorsi trasportati con urgenza al Centro grandi ustionati di Palermo. Durante le operazioni di bonifica delle zone nei pressi delle ville immerse nel verde, e dei villaggi a ridosso della costa, agenti di una pattuglia di polizia hanno trovato il cadavere del turista Francesco Di Benedetto, di 32 anni, di Bari, da qualche giorno nell'isola. Il suo corpo è stato rinvenuto nelle vicinanze del villaggio «Sos Aranzos» a 10 chilometri da Olbia. L'uomo si sarebbe trovato intrappolato nell'incendio dopo avere cercato scampo a piedi dalle fiamme che sabato non hanno risparmiato niente e nessuno ed arrivando anche a ridosso del mare. La disperata fuga del turista è durata alcuni minuti. Ad un chilometro dal suo corpo è stata trovata, infatti, la moto da cross che utilizzava per le sue vacanze in Sardegna.

La sua assenza era stata segnalata già sabato, ma la speranza che con la moto fosse riuscito ad attraversare l'incendio ed a salvarsi è durata una notte. All'alba la macabra scoperta, per lui non c'è stato nulla da fare, circondato dal fuoco e dal fumo. Un inferno dal quale molti turisti si sono salvati fuggendo verso la spiaggia e rimanendovi sino a che gli uomini della protezione civile, solo a tarda sera, hanno consentito loro di rientrare nelle abitazioni, alcune delle quali sono state danneggiate dal fuoco.

Ma l'intera parte nord-orientale dell'isola è stata devastata dagli incendi che hanno causato danni ingenti anche al patrimonio ambientale sardo. La furia devastatrice dei piromani, favorita anche dal caldo e dal vento di maestrale, è continuata anche ieri.

Altre 24 ore di fiamme e di terrore. Nel pomeriggio un grosso incendio ha minacciato Padria, sempre nella costa Nord, mentre in Barbagia il fuoco ha interessato il territorio di Aritzo e di Belvì dove un incendio con un fronte di 4 chilometri ha consigliato la protezione civile e il centro operativo regionale, che coordina tutta l'attività di intervento contro le fiamme, a ordinare l'evacuazione degli abitanti della periferia lambita dal fuoco.

Ormai da anni la Sardegna ogni estate è sistematicamente devastata dagli incendi che mani oscure appiccano impunemente. Raramente i colpevoli vengono individuati da *parte di coloro che dovrebbero* consegnarli "alla" giustizia. Sembra ci sia una sorta di fatalismo. Da più parti si chiede invece una maggiore presenza dei mille ranger della regione che dovrebbero essere dislocati sul territorio giorno e notte, assieme agli operai stagionali dell'antincendio, degli aerei e degli elicotteri che combattono le fiamme. Dovrebbe, insomma, essere maggiore l'opera di prevenzione e, una volta spento l'incendio, di repressione. Ma raramente si individuano i colpevoli. Così ogni anno si allunga l'elenco dei morti per gli incendi. Sempre in Gallura furono 18 le persone carbonizzate nel 1989 e 9 nel 1983. Per l'assessore regionale dell'ambiente, Emanuele Sanna, si può parlare di «una strategia indirizzata a devastare il patrimonio della Sardegna», per danneggiare la stagione turistica, anche se vi è chi non crede a un piano preordinato, ad una strategia del fuoco, esclusa anche dal ministro degli Interni Mancino durante il suo viaggio a Cagliari. Difficile sapere qual è la verità dopo le centinaia di roghi dolosi ed il ritrovamento di altrettante micce posizionate per appiccare diversi incendi. Ma c'è di più.

Ieri pomeriggio, polizia e carabinieri sono stati impegnati per ore nella caccia in Gallura a un'auto con tre persone a bordo dalla quale venivano lanciate bombe molotov.

Il prefetto di Sassari, Efisio Orrù, *che ha dichiarato lo stato* di emergenza, riunendo in seduta permanente anche il comitato per l'ordine pubblico, ha lanciato un appello nel quale invita popolazione e turisti «a non farsi prendere dal panico ed a seguire le disposizioni delle forze dell'ordine. Un elicottero da oggi sarà dotato di altoparlante per guidare in salvo le persone che lungo la costa si trovassero interessate dal fuoco».

Marco Aresu

L'EMERGENZA VISTA DALL'AMBIENTALISTA E DALL'UOMO DI GOVERNO

«Tassiamo i fumatori»

Pratesi: per comprare Canadair

Dottor Fulco Pratesi, siamo di fronte all'ennesimo disastro ambientale: a chi va mandato il conto?

«Ai piromani e ai fumatori. Se l'Italia brucia, è colpa loro. E i primi sono più pericolosi dei secondi. I fumatori causano incendi per negligenza, i piromani volontariamente».

Non c'è dietro questi incendi un progetto preciso che mira al boicottaggio per esempio dei parchi? Nel mirino sono finite due aree protette di nuova istituzione come il Pollino e i Sibillini: che ne pensa?

«Sì, alcuni roghi vanno interpretati come gesto di ribellione, un'azione per bloccare progetti di parchi. Non tutti ne hanno compreso l'importanza, anche economica. Ma spesso i piromani colpiscono per il gusto di colpire, come il terrorista che butta le bombe o il teppista che devasta le cabine del telefono».

Quante responsabilità hanno gli agricoltori?

«Molte. E' un dato di fatto che prima della raccolta del grano non scoppia mai alcun incendio. Eppure proprio il grano è una miccia pericolosissima, capace d'incendiarsi con facilità. E che dire degli incendi in alcune zone del centro e del Sud della Sardegna? Distruggono sempre zone dedite al pascolo. Senza dubbio, le fiamme risparmiano agli agricoltori il lavoro di pulizia. Questione di educazione, che manca».

Per colpa di chi?

«Anche delle istituzioni. Basti pensare alla pubblicità progresso contro gli incendi finita nel dimenticatoio. Niente più spot in tv, né cartelli sulle strade o inserzioni sui giornali. Insomma, nulla si fa per sensibilizzare la gente alla difesa dell'ambiente, alla lotta contro gli incendi».

Tutti i giorni è un coro di proteste per i ritardi con cui si muovono gli aerei anticendi: c'è incompetenza da parte di chi li coordina?

«La verità è un'altra: mancano gli aerei. Ecco perché non arrivano mai in tempo. Siamo tra i Paesi più a rischio eppure abbiamo solamente cinque Canadair contro i 20 della Francia, i 19 della Spagna e della Grecia. Anche la Jugoslavia ne aveva più di noi fino a poco tempo fa. Tutta colpa della politica dei governi: vergognosamente non hanno fatto nulla per aumentare la flotta. E' stata una scelta miope, influenzata anche dalla lobby italiana delle industrie aeree, che sponsorizzava il G222, un aereo sicuramente meno adatto. E ora è troppo tardi, i Canadair non sono più sul mercato».

Qual è il prezzo di questa politica?

«Ottanta miliardi buttati via ogni anno. A tanto ammonta il danno degli incendi boschivi. Un milione di lire per ogni ettaro bruciato. E forse quest'anno andrà ancora peggio».

Quanto ha pesato la «sparizione» del ministero dell'Agricoltura sull'operatività delle guardie forestali?

«Non ha pesato. Lo smantellamento del ministero agricolo non ha avuto ripercussioni. I forestali funzionano benissimo. Timori potrebbero nascere se il corpo passasse alle dipendenze delle Regioni. Non tutti gli enti locali sarebbero preparati a un simile compito».

Prima di essere deputato verde, lei è stato presidente del Wwf: cosa propone la vostra associazione?

«Una tassa di una lira per ogni sigaretta fumata. In Italia ogni anno si consumano ottanta miliardi di sigarette: si troverebbero così i soldi per comprare quattro Canadair senza colpire i bilanci dello Stato».

Non servirebbero pene più severe contro i piromani?

«In realtà le pene ci sono già, e pure pesanti. Chi causa un incendio rischia dai 3 ai 7 anni di carcere. Il fatto è che quasi mai si arriva a condanne così pesanti. Ma forse siamo prossimi a una svolta. Come Wwf abbiamo deciso di costituirci parte civile in tutti i processi che vedranno imputati gli autori di incendi: sarà più difficile per loro evitare le pene e anche il pagamento dei danni».

Il sottosegretario Riggio, la scorsa settimana, ha sostenuto che c'è anche chi appicca il fuoco per poi farsi assumere nelle squadre antincendio: è vero?

«So di casi simili in Campania e all'Isola d'Elba. E' scandaloso, ma è la solita contraddizione all'italiana».

Pier Paolo Luciano

Accanto, Fulco Pratesi, deputato verde, ex presidente del Wwf Italia. A destra, il sottosegretario alla protezione civile Vito Riggio che coordina l'attività antincendio

«Task-force con psicologo»

Riggio: per battere i terroristi dei roghi

Il sottosegretario: tra i soccorritori c'è chi appicca le fiamme per l'ingaggio

Onorevole Vito Riggio, lei ha deciso di costituire una task-force antincendi per Ferragosto, includendo nella squadra anche uno psicologo e uno psicopatologo. Siamo davvero nei guai se c'è bisogno di scomodare Freud per scoprire chi appicca gli incendi. Non pensa che basterebbe più sorveglianza?

«Certo che sì. L'idea comunque non è poi balzana. C'è la convinzione che in parecchi casi la responsabilità sia da attribuire a squilibrati. Diverso ovviamente il discorso su quelli che definisco i "terroristi del fuoco". A questo proposito bisogna chiarire che è possibile che dipendenti delle aziende delle foreste, cioè coloro che sono chiamati a prevenire e spegnere gli incendi, siano gli stessi che li provocano per avere nuovi ingaggi. E' tutto da dimostrare».

Ma questo è un antico sospetto. In realtà si è riusciti solo raramente a provarne la fondatezza. Stesso discorso vale per i cacciatori, specie quelli di conigli, che secondo l'opinione di alcuni accenderebbero parecchi incendi. Cos'è possibile fare per ottenere indagini serie?

«C'è il rischio di proporre polemiche stupide. Nel caso della Regione Piemonte, ad esempio, tutto è chiaro. Ha denunciato, ottenendone la condanna, alcuni dipendenti della "Forestale" che avevano acceso incendi. E' un caso circoscritto, mentre occorre fare molto, molto di più, perché la tutela del patrimonio naturale, incluso quindi quello boschivo, è essenziale quanto quella dei beni culturali. Per questo stringeremo i tempi e mercoledì 11 comincerà il lavoro di un comitato d'emergenza che comprende anche vigili del fuoco ed esponenti delle associazioni di volontariato. L'emergenza dovrebbe essere letteralmente tale e non l'ordinario quotidiano. C'è scarsa prevenzione e scarsa vigilanza. Va finalmente detto che il personale della "Forestale", specie i braccianti assunti a tempo, debbono essere qualificati, insomma all'altezza della situazione. La logica assistenziale spesso non coincide con la professionalità e l'Italia va in fiamme».

Da anni si chiedono più mezzi antincendio perché abbiamo una flotta inadeguata. Si volterà pagina?

«Abbiamo in tutto cinque Canadair, meno della metà di quanti ne servono. I nostri sono così dislocati: uno al Nord, due a Ciampino, uno ad Alghero ed uno a Lametia per Calabria e Sicilia. Fra mille difficoltà siamo riusciti a programmare l'utilizzazione di 15 altri elicotteri dotati di secchielli antincendio. Ne sono operativi solo 3, gli altri 12 li avremo spero presto in aggiunto a quelli a nostra disposizione. Il contratto che ho già trovato è oneroso: 45 miliardi per nove anni».

Antonio Ravidà

La jeep ha urtato una mina. Negli Usa cresce il partito di chi vuole il ritiro

Aidid si vendica sui marines

Un agguato con 4 morti. Clinton: la pagherà

MOGADISCIO. Somalia senza pace: quattro caschi blu americani sono rimasti uccisi nei pressi del quartier generale dell'Onu a Mogadiscio quando la jeep su cui viaggiavano ha urtato una mina. Tre degli americani sono morti sul colpo mentre un quarto è spirato poco dopo essere stato trasportato in un vicino ospedale da campo. Sulla zona sono confluiti soldati americani, egiziani e pachistani per dare man forte al convoglio, attaccato anche da cecchini. Sono intervenuti anche gli elicotteri da combattimento. Gli scontri sono proseguiti almeno per 40 minuti.

«Faremo il possibile per trovare i colpevoli e prendere le misure appropriate» ha detto il presidente amricano Clinton, precisando che «attive consultazioni» sono in corso con gli alleati della forza multinazionale Onu.

I quattro morti americani hanno scosso la classe politica. «E' arrivato il momento di riesaminare i nostri impegni: ci siamo allontanati troppo dalla missone originaria» ha proclamato il senatore Bob Dole, la voce più influente del partito repubblicano. In un'intervista televisiva Dole ha detto che il momento del ritiro degli Usa dal Corno d'Africa «potrebbe essere imminente».

Dole non è il solo parlamentare di spicco ad avere perplessità sulla piega presa da «Continue Hope». Il partito del ritiro taglia trasversalmente entrambi i partiti e, tra i democratici, è d'accordo con lui il potente senatore della Virginia Robert Byrd, secondo il quale gli americani avrebbero dovuto da un pezzo fare le valige.

In un articolo da Mogadiscio il «Washington Post» lamenta un «crescente malessere» tra i caschi blu Usa per il ruolo loro assegnato. «Inserire l'arresto di Aidid nella nostra missione è stato un vero e proprio errore politico» ha commentato un militare coperto dall'anonimato. Mentre tra le organizzazioni umanitarie, negli ambienti accademici e perfino tra le forze Onu prende piede la convinzione che la sola via per risolvere la sanguinosa impasse è «un compromesso negoziato» con il signore della guerra. Bersaglio delle critiche raccolte dal «Post» è soprattutto l'inflessibile inviato Onu Jonathan Howe: «Ci ha messo in un vicolo cieco. Ci ha impedito di trovare una soluzione politica» si è lamentato un militare delle Nazioni Unite.

Howe ha commentato l'attentato di ieri affermando: «Non tollereremo questa campagna terroristica del generale Aidid. Adotteremo le misure appropriate per proteggere i nostri uomini».

Lo scoppio è avvenuto alle 8,45 di mattina nel quartiere di Medina, nel settore Sud di Mogadiscio, nei pressi di un mercato, a poche centinaia di metri dal complesso che ospita il quartier generale delle forze di pace dell'Onu. Sul terreno si è aperto un cratere fondo più di un metro e largo due metri e mezzo. La jeep si è rovesciata e ridotta a un ammasso di ferraglia contorta.

Secondo gli esperti, gli attentatori hanno usato una mina anti-carro o una mina normale potenziata con una carica aggiuntiva di esplosivo. Potrebbe essere stata fatta detonare con un comando a distanza.

E' il terzo agguato in cui cadono i caschi blu nel giro di quattro giorni e dimostra quanto sia lontano l'obiettivo di riportare l'ordine nella capitale somala. Dal cinque giugno sono morti 43 caschi blu e altri 165 sono rimasti feriti in scontri con gli armati di Aidid.

Ieri è giunto a Mogadiscio il ministro Mario Scialoja, vicecapo della rappresentanza permanente dell'Italia alle Nazione Unite. Poco dopo il suo arrivo, il ministro ha incontrato il generale Bruno Loi, comandante del contingente italiano. Per la fine della prossima settimana è atteso a Mogadiscio anche l'ambasciatore Enrico Augelli, responsabile della delegazione diplomatica speciale italiana. [e. st.]

ULTIMA ORA

Tifone a Caracas, è strage

CARACAS. La capitale venezuelana è stata sconvolta dal passaggio di tifone «Bret»: gli smottamenti causati dalle violente piogge hanno causato almeno 100 morti, 400 feriti e migliaia di senzatetto. Nella capitale le autorità hanno proclamato lo stato di emergenza: piogge torrenziali l'hanno flagellata per oltre sedici ore, provocato alluvioni e smottamenti nei «ranchitos», i quartieri più poveri costruiti abusivamente sulle falde delle colline. I vigili del fuoco e le unità di salvataggio hanno finora recuperato 31 cadaveri. Una decina di auto con persone a bordo sono state trascinate via dalle acque alluvionali e si teme che abbiano perso la vita almeno venti persone. Altre decine di persone sono state travolte in un villaggio da una gigantesca frana che è precipitata sul fianco di una collina.

Una folla di somali sul luogo dell'agguato ai marines (FOTO EPA)

OSSERVATORIO

L'Europa ora spera nell'asse Parigi-Bonn

UNA settimana dopo il «crollo» dello Sme, c'è una strana calma in Europa: come se si tirasse il fiato, dopo una decisione grave e inevitabile, e tuttavia non ancora irreparabile. Cioè, da una parte si dice o si pensa: non potevamo fare diversamente, al punto in cui erano giunte le cose; dall'altra si constata, quasi increduli, che l'edificio comune, sia pure mal ridotto, sta ancora in piedi: o almeno è in piedi la facciata, con qualche struttura.

In realtà, i mercati dei cambi sono rimasti relativamente tranquilli (vedremo oggi, alla riapertura). La speculazione si è fermata o attenuata, di fronte alla nuova, smisurata banda di oscillazione. Le Borse hanno addirittura reagito positivamente. Si aspettano le sospirate riduzioni dei tassi d'interesse (e la Bundesbank già si è mossa), con relativi vantaggi per la ripresa produttiva. Altra questione è come passare dall'ottimismo a breve (se di ottimismo si può parlare) al lavoro di lunga lena, se davvero si vuole che la crisi senza precedenti dello Sme non significhi la fine dell'Europa.

Qualcosa è successo: il Belgio, il Lussemburgo e la Danimarca hanno manifestato l'intenzione di unirsi all'Olanda, che subito dopo il terremoto del 1° agosto ha detto di voler conservare, rispetto al marco tedesco, la vecchia e stretta banda di oscillazione. Dunque potrebbe rinascere un «nucleo duro» dell'integrazione monetaria europea, a disposizione di chi, in seguito, potesse e volesse aggiungersi. Ma c'è un particolare: il nucleo duro era, essenzialmente, un'idea della Francia, che ora ne è fuori. Ora si tratterebbe di una pura e semplice area del marco, senza dialettica interna, un episodio circoscritto di egemonia tedesca.

Se si vuole seriamente riprendere un discorso comunitario, il vero problema è un altro: è come recuperare l'alleanza strategica tra Parigi e Bonn, che fino a pochi mesi fa (quando sono cominciate le incrinature) è stata il motore del processo europeo. E questo è fondamentalmente un problema tedesco, giacché è la Germania che ha condotto la battaglia del 1° agosto, ed è la Francia che ne è uscita politicamente sconfitta (certo anche per dei suoi puntigli, frammisti ad ingenuità).

Helmut Schmidt lo ha detto con molta chiarezza: «La Germania deve tornare un Paese capace di arrivare a compromessi». Schmidt è l'ex cancelliere socialdemocratico che nel 1978 promosse col presidente liberale francese Giscard d'Estaing il Sistema monetario europeo (appunto, lo Sme); più in generale, i due statisti diedero nuovo vigore e nuovi contenuti allo storico patto Adenauer-De Gaulle del 1963. Ora Schmidt ricorda ai tedeschi che «senza la Francia, tutto si dissolve nel nulla». Senza la Francia, non c'è Comunità europea e, senza la Comunità europea, la Germania non ha futuro, se non nell'isolamento e nelle coalizioni anti-tedesche (e, per esempio, la riluttanza franco-britannica agli attacchi aerei contro le postazioni serbe attorno a Sarajevo si spiega anche col timore di alienarsi definitivamente la Serbia, considerata pur sempre un ostacolo all'egemonia tedesca nei Balcani).

Fra l'altro, il Trattato di Maastricht, per quel che ne sarà, è ora, dopo la definitiva ratifica inglese, appeso al filo di un giudizio costituzionale della Corte di Karlsruhe. Pensiamo, per pura ipotesi, a un giudizio negativo. La Germania, già supercampione dell'europeismo, dopo aver semidistrutto lo Sme, darebbe il colpo di grazia (in queste circostanze politiche e psicologiche) a Maastricht. Si ripeterebbe quanto accadde nel 1954, quando la Francia nazionalista di quel tempo disse no alla Comunità europea di difesa, bloccando un processo storico. A parte l'ironia del caso, le conseguenze, adesso, sarebbero ben più gravi, e le responsabilità della Germania inimmaginabili.

Sì, c'è una strana calma in Europa, dopo il terremoto di una settimana fa. Ma la posta in gioco non è mai stata così alta.

Aldo Rizzo

MEDIO ORIENTE

Si dimettono tre leader della delegazione palestinese ai colloqui di pace: i Territori sono stati traditi

Rivolta nell'Olp: non siamo i postini di Arafat

Polemica su un documento inviato a Christopher
In Cisgiordania cresce il fronte del no a Israele

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La delegazione palestinese ai negoziati di pace con Israele è da ieri in frantumi. Indebolita dalle critiche dell'opinione pubblica interna e dalle defezioni dei membri del «Partito popolare» e del «Fronte democratico» (nonché del suo capo Haider Abdel Shafi), la delegazione ha perso ora le figure più autorevoli: Faisal Husseini, Hanan Ashrawi e Saeb Erekat, identificati con «Al Fatah». I tre sono partiti ieri per Tunisi per rassegnare le dimissioni al leader dell'Olp, Yasser Arafat.

La causa immediata di quella che alcuni vedono come «la prima seria prova di forza» tra la dirigenza palestinese all'interno dei Territori e quella di Tunisi, viene indicata da fonti di Gerusalemme Est in un documento sottoposto al segretario di Stato Warren Christopher durante la sua missione mediorientale. Nel documento - che riassumeva i commenti dei palestinesi e una «dichiarazione di principio» stilata dagli Usa e relativa all'autonomia nei Territori - Arafat «dimenticava» di puntare i piedi sull'inclusione di Gerusalemme Est e di insistere sull'applicazione della risoluzione dell'Onu 242 («pace in cambio dei territori»), e si diceva pronto ad assumere il controllo su Gaza e Gerico.

Christopher ha appreso di questo documento al Cairo, ma si è rifiutato di prenderlo in esame, suggerendo di fargliela avere all'indomani, a Gerusalemme Est, dal suo interlocutore palestinese Faisal Husseini. Ma a Husseini e compagni il documento di Arafat non è piaciuto (perché troppo accomodante) e in un primo momento si sono rifiutati di inoltrarlo al segretario di Stato. Sulla fase successiva, esistono due versioni: 1) Husseini ha consegnato a Christopher due documenti, uno con le valutazioni di Arafat e l'altro con la posizione della delegazione dei Territori; 2) Husseini ha consegnato a Christopher il documento di Arafat, con «correzioni» apportate a Gerusalemme Est.

Un caso di insubordinazione? Nei Territori la risposta è, nella sostanza, positiva. Da tempo Shafi aveva criticato il fatto che Arafat avesse trasformato l'Olp «in un'organizzazione di un solo uomo» e aveva chiesto una maggiore democratizzazione. Anche Husseini e Ashrawi avevano detto di essere stanchi di fare da «postini». Con un'amara autoironia, avevano parlato della «diplomazia del fax», accennando alla necessità di attendere fax da Tunisi prima di poter esprimere giudizi definitivi.

Ma nei Territori si nota anche che le frizioni tra Arafat e i delegati derivano da pressioni diverse: il leader dell'Olp deve tener conto dell'atmosfera nella Lega Araba e che spinge verso un accordo con Israele (anche a costo di lasciare per strada i palestinesi); la delegazione dei Territori, viceversa, deve fare i conti con un'opinione pubblica sempre più delusa. Un sondaggio in Cisgiordania ha indicato che la maggior parte degli interrogati è contraria ai negoziati con Israele.

In Israele tuttavia molti si chiedono se la drammatica partenza dei tre delegati per Tunisi non sia «un gioco delle parti» concepito a tavolino e volto a far apparire «il moderatissimo Arafat» come una soluzione preferibile a quella dei «delegati intransigenti» per sbloccare i negoziati di pace. «Non so con certezza se con Arafat raggiungeremmo un accordo - ha detto ieri il ministro dell'Ambiente Yossi Sarid - ma so di sicuro che senza l'Olp non riusciremo a concludere mai nulla».

Fonti di Gaza hanno ipotizzato un rimpasto nella delegazione, con la possibile inclusione di esponenti dell'Olp «non troppo indigesti» per Israele: Nabil Shaat e Mahmud Abbas (Abu Mazen). Ora il dilemma è grave: se la delegazione scomparirà davvero, come interlocutori palestinesi resteranno l'Olp, da un lato, e gli islamici di Hamas, dall'altro.

Aldo Baquis

Faisal Husseini e la Ashrawi una dura polemica con Arafat

In corteo al Palazzo reale, dove la coppia si affaccerà al balcone per salutare la folla

Il giorno di Paola e Alberto

Oggi incoronati i nuovi sovrani

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Giuro di osservare la Costituzione e le leggi del popolo belga, di mantenere l'indipendenza nazionale e l'integrità del territorio». Con queste parole, alle tre del pomeriggio, il principe di Liegi prenderà possesso del trono del Belgio, con il nome di Alberto II. A pochi passi di distanza, nel palco della regina, lo osserverà Paola Ruffo di Calabria, l'italiana che ha avuto la ventura di diventare sovrana dei belgi.

Il lutto nazionale per la morte di Baldovino è terminato, per volere di Fabiola, ieri sera. E come vuole la Costituzione, questo «piccolo regno in mezzo all'Europa» avrà oggi un nuovo re cui guardare con speranza. Due giorni fa, valutando con stupore la straordinaria partecipazione di popolo al cordoglio per Baldovino, il quotidiano «La Dernière Heure» osservava: «Alcuni avvoltoi dall'appetito feroce avevano predetto la sua morte, ma si sbagliavano: nell'agosto del 1993 il Belgio è più vivo che mai, unito attorno alla bandiera nazionale ed alla famiglia reale». Ma è proprio così?

Alberto II avrà un compito non facile. Il crollo delle ideologie, dei muri della guerra fredda, la crisi economica che investe tutta l'Europa si assommano in Belgio al problema nazionale. Con appena dieci milioni di abitanti, il Paese è profondamente diviso etnicamente e linguisticamente tra le due comunità maggiori: fiamminghi e francofoni, cui si aggiunge una minoranza di lingua tedesca ed un'esercito di immigrati congolesi, italiani, spagnoli, portoghesi, greci, jugoslavi, arabi e turchi. Le tendenze separatiste, tra i fiamminghi, sono forti, ed hanno una folta rappresentanza parlamentare con il «Vlaamse blok».

Ma non è tutto. Alberto dovrà confrontarsi con la figura del fratello Baldovino, elevato quasi al rango di santo da una settimana di cordoglio popolare che ha sfiorato la follia collettiva. «La stessa ampiezza dell'emozione non sarà semplice da gestire nelle settimane a venire - ha scritto il più accorto Guy Duplat, direttore de «Le Soir» -. Il re Baldovino era un uomo ed un simbolo, diventa un mito. Il futuro re dovrà vivere all'ombra di quest'immagine così forte, evitando di volerne tirare conclusioni personali». Saprà farlo?

Cinquantanove robusti anni, ferrato in commercio internazionale, rispettato negli ambienti economici e con un passato di ufficiale di Marina, Alberto parla correntemente francese, fiammingo, tedesco, italiano ed inglese. Il premier Jean-Luc Dehane ha molto insistito perché fosse lui, e non il suo inesperto figlio Filippo, a guidare il Belgio in un momento di grande incertezza, con la trasformazione del Paese in Stato federale appena varata. «Non è mai facile essere fratello del re», scrive «La Libre Belgique». E non lo sarà neanche essere re. Alberto «dovrà essere allo stesso tempo il simbolo del Belgio, il guardiano dei suoi voleri e l'innovatore accorto che l'epoca richiede. Da re, Alberto dovrà ricordarsi della sua esperienza in mare». Le acque, infatti, non saranno calme.

Ma oggi, superato il lutto e non ancora iniziato il mestiere di sovrano, è giorno che si vuole di gioia. Accanto a Paola, Alberto lascerà il palazzo del Belvedere di Laeken alle 14.35, per arrivare al Parlamento, «il palazzo della nazione», 20 minuti dopo. Ad attenderlo ci sarà la famiglia reale al completo, Fabiola compresa, che conserverà il titolo di regina, ma dovrà lasciare posto e palazzo alla cognata. Davanti alle Camere riunite, agli ambasciatori di 162 Paesi, ai dignitari di corte, ai magistrati, Alberto pronuncerà il suo giuramento, e subito dopo un discorso che, ieri, «stava ancora provando».

Seguirà una puntata alla «colonna del Congresso», dove il re prenderà formalmente il comando delle forze armate, passerà in rivista alcuni reparti scelti e depositerà una corona sulla tomba del milite ignoto. Poi ancora, a piedi, verso il palazzo reale, dove sempre insieme a Paola si affaccerà al balcone per salutare la folla festante. Infine un'ultima tappa, un omaggio ai borgomastri di tre dei 19 Comuni di Bruxelles. Alle 18.00 Alberto e Paola saranno di nuovo a Laeken, questa volta nel castello reale.

Fabio Squillante

Fabiola li attenderà in Parlamento
Poi si ritirerà nel suo castello

Anche ieri la folla ha reso omaggio alla tomba di Baldovino. Alberto e Paola, nuovi sovrani dei belgi

Sul nuovo regno l'ombra della crescente rivalità tra francofoni e fiamminghi

LE TAPPE DELL'INCORONAZIONE

1 **PALAZZO LAEKEN**
La famiglia reale parte alle 14,25
Alberto e Paola partono alle 14,35

2 **PARLAMENTO**
Alberto e Paola arrivano alle 14,50
Cerimonia del giuramento alle 15,00

3 **COLONNA DEL CONGRESSO**
Alberto e Paola arrivano alle 15,50
Corona di fiori alla fiamma eterna del Milite Ignoto e rivista delle truppe

4 **PALAZZO REALE**
Alberto e Paola arrivano alle 17,15
Saluto dal balcone alle 17,20

5 **PORTA DI SCHAERBEEK**
Alberto saluta i sindaci di Bruxelles, di Schaerbeek e di Saint Josse alle 17,40

INTERVISTA

VITTORIO EMANUELE RACCONTA

«La mano a Scalfaro? E' un pezzo di storia»

VITTORIO Emanuele di Savoia è appena tornato a Ginevra con la moglie Marina dai funerali del cugino Baldovino. E' di ottimo umore.

Che impressione le ha fatto incontrare il presidente Scalfaro?

«Mi ha fatto molto piacere, lo ritengo un uomo integro, mi piace molto. Ci siamo parlati per poco ma sono stato lieto di conoscerlo e credo che in questo momento terribile egli rappresenti molto degnamente l'Italia. L'Italia purtroppo all'estero non gode di un'immagine bellissima, quindi il Presidente è anche un buon ambasciatore per il nostro Paese. Purtroppo c'erano più di 600 persone e quindi ci siamo parlati pochissimo. E' arrivato, ha salutato mia moglie, le mie sorelle e me e mi ha detto "Sono lieto di conoscerla"».

Qualcuno ha affermato che l'incontro tra la sua famiglia e il presidente Scalfaro non è stato frutto del caso. Lo aspettavate in una sala dove avrebbe dovuto passare il Presidente.

«Noi non abbiamo sollecitato questo incontro. Assolutamente no, questo non è vero. E' stato un incontro del tutto casuale, infatti eravamo in una sala molto grande dove c'erano almeno seicento persone e per caso ci siamo incrociati».

Quale significato attribuisce a questo incontro? E' la prima volta che un Presidente della Repubblica stringe la mano a un pretendente al trono d'Italia.

«E' vero, è la prima volta che questo accade, ed è un gran bene che sia successo. Voglio ringraziare Scalfaro che mi ha consentito di stringergli la mano. Considero questo un grande momento storico».

Che impressione le fa che una sua cugina, Paola Ruffo di Calabria, moglie di suo cugino Alberto, diventi la nuova regina del Belgio?

«Mi ha fatto una buonissima impressione e penso che potrà aiutare degnamente i molti emigrati italiani in Belgio».

Al funerale è venuta anche sua madre Maria Josè, zia dei reali del Belgio?

«Sì. In chiesa era appunto seduta dietro alla regina Fabiola. Domani non assisteremo all'incoronazione del nuovo sovrano perché vi saranno soltanto politici. Mia madre comunque è rimasta a Bruxelles dove starà per qualche giorno con mio nipote Raffaello, figlio di mia sorella Beatrice».

I vostri rapporti si sono distesi?

«Sì, pensi che ieri sera siamo stati insieme con le mie sorelle e mia madre fino a ore inique. Ci siamo molto divertiti e abbiamo parlato di tutto senza il minimo problema. L'ho trovata in piena forma».

Allora non le dispiace che sua madre abiti in Messico?

«Sì, mi dispiace perché così ci possiamo vedere pochissimo, comunque tra noi vi è ora una perfetta armonia».

Lei è ancora favorevole alla Lega in Italia?

«Mah! Aspetto di vedere gli eventi».

Alain Elkann

I REALI

Sono già sui francobolli

BRUXELLES. Quando si diventa re o regina una delle prime conseguenze del ruolo è quella di essere raffigurati sui francobolli dello Stato. Le immagini, invece, dei nuovi sovrani di Bruxelles, Alberto e Paola, figurano già da tempo sui francobolli del Belgio. Nel 1935 re Leopoldo III volle che una serie di francobolli destinati a raccogliere fondi per la beneficenza fosse illustrata con una fotografia dei principini (Carlotta, Baldovino e Alberto). Tre anni dopo, fu la volta di una serie di otto francobolli illustrati con il profilo di Alberto (che aveva allora otto anni). Poi, nel 1963, re Baldovino volle rendere omaggio al fratello Alberto facendo dedicare a lui ed alla sua famiglia una serie di sette francobolli. [Ansa]

Vittorio Emanuele e nella foto piccola il presidente Scalfaro. A sinistra Maria Josè di Savoia

Zingari

Incoronato l'imperatore

BUCAREST. Il romeno Iulian Radulescu si è autoincoronato «imperatore degli zingari» e ha sposato la madre dei suoi quattro figli, con la quale conviveva da circa 30 anni. Il matrimonio è stato celebrato nella cattedrale ortodossa di Sibiu, in Transilvania. Al termine della cerimonia, un componente della famiglia dello sposo ha estratto da una busta di plastica una pesante corona d'oro massiccio e l'ha posta sul capo di Radulescu.

Decine di zingari che erano presenti hanno allora iniziato a gridare: «Viva l'imperatore degli zingari di ognidove», mentre il prete che aveva appena celebrato il matrimonio si ritirava in sacrestia. Molti zingari erano venuti da ogni parte della Romania per assistere al primo matrimonio di una coppia della «tribù nomade Coppersmith» e alla prima incoronazione di un «imperatore» zingaro. Nella tradizione della tribù Coppersmith, i matrimoni vengono celebrati secondo le leggi degli zingari.

Non era mai successo prima d'ora che l'unione di una coppia venisse registrata secondo le leggi di uno Stato. [Ansa]

RITRATTO

GIOVENTU' DORATA

«La mia amica principessa che odiava l'etichetta»

Ines Torlonia: regina delle feste nei ruggenti Anni Sessanta

Paola di Liegi (a destra con il marito) in due immagini giovanili

«Ora è diventata religiosissima e seguace di gruppi mistici»

ROMA

PAOLA, regina triste. La principessa italiana che oggi salirà sul trono del Belgio nella maturità ha accettato fino in fondo il suo ruolo regale. E negli ultimi anni è diventata religiosissima, seguace di gruppi mistici. Ma Ines Theodoli Torlonia, sua amica dei vent'anni, ricorda la ragazza vivace e libera di allora, le resistenze al corteggiamento insistente del principe Alberto perduto nella sua bellezza, le difficoltà della vita alla corte belga, la severità della famiglia Ruffo e l'estrema riservatezza di Paola. Anche durante gli anni delle sue scappatelle.

«Le nostre famiglie si conoscevano da sempre e si erano sempre frequentate - racconta la vecchia amica. - A Roma abitavamo a pochissima distanza, noi in via di Porta Pinciana, loro a via Jacopo Peri, che era dietro l'angolo. Ma lei era di qualche anno più grande di me, e abbiamo cominciato a vederci spesso solo verso i diciassette, diciott'anni. Quando io ero fidanzata con suo fratello Antonello e andavamo insieme alle feste». Che allora erano numerose e fastose. Ines Theodoli ricorda il gran ballo dei diciott'anni di Maria Camilla Pallavicini, in cui tutte e due avevano l'incarico di dare i cotillons agli invitati. E per ballare la quadriglia quella sera, per mesi si erano incontrate per imparare quella danza complicata. «Paola adorava ballare, era diventata bravissima. Per abbronzarsi un po' era andata al mare con Mirta Sciarra e quella sera, lei in un vestito rosa intenso, Mirta in rosa pallido, tutt'e due biondissime con quei visi da madonna, erano davvero bellissime». Fu lì che Paola incontrò Alberto? «No, fu durante un altro ballo, all'ambasciata del Belgio, in cui erano state invitate tutte le debuttanti di Roma proprio per farle conoscere al giovane principe, che cercava una fidanzata. Io ero andata a Cuba da mio zio ambasciatore e non c'ero. Ma al ritorno mi raccontarono che come la vide perse la testa e non guardò più nessun'altra».

E lei? Dicono che quel principe belga dall'aria quieta e un po' bolsa non le piacesse. «Paola era molto riservata. Aveva delle amiche ma faceva una vita molto per conto suo. Vivace e allegra ma anche molto semplice. E' vero che andava in giro in Vespa e aveva sempre addosso dei vecchi mocassini sfondati. D'estate amava portare i sandali. Non si truccava mai e teneva i capelli sciolti, senza mai curarsi particolarmente. Che lei non volesse, io non me ne ero resa conto. Anche se certo, vedendoli, lui appariva davvero innamoratissimo, sempre in adorazione, mentre lei sembrava più indifferente».

«Credo che col passare degli anni lei si sia pian piano abituata. E che col tempo abbia incominciato ad apprezzare quell'uomo che con lei era davvero delizioso. Gentilissimo, garbato, innamoratissimo e sempre pieno di attenzioni. Ricordo che una volta, andando a Parigi, Paola ebbe un piccolo incidente di macchina e le dovettero dare qualche punto sulla faccia. Arrivarono a Roma e lui era disperato. "Pensa, hanno dovuto dare dei punti a quello stupendo viso", diceva. E per la verità erano solo un paio, e da un lato, quasi invisibili. Ma lui stato sempre a guardarla, in adorazione». E lei invece? «Lei era certo più staccata. Ma faceva anche parte del suo carattere».

Annoiata? «Non proprio. Un po' impaziente. Venivano spesso a Roma in quel periodo, si organizzavano serate al Circolo della caccia, Paola cercava di trascinarlo a ballare, allora si andava alla Cabala, ma lui non ne aveva mai voglia». Come ballava, Alberto? «Non è che si scatenasse ma quando c'erano dei balli lenti ballava. Sempre con lei, sempre tranquillo». E lei? «Lei ballava anche con altri, ma per voglia di vivere, come qualsiasi altra ragazza. Anche perché era stata tenuta molto in casa. La famiglia Ruffo era molto severa. Non la lasciavano uscire facilmente. Quando andavamo fuori con Antonello e lei, c'era sempre un amico di famiglia, Keddi Visconti, ad accompagnarla».

E poi? «Dopo sposata, i primi anni ritornava spesso in Italia. Sembrava triste. Andare a vivere là, in una città senza mai sole, a corte, piena di doveri e regole, è stato molto duro per lei. Credo che abbia sofferto molto. Venivano spesso a Forte dei Marmi, poi giravano con la barca, venivano in Sardegna. Ma i paparazzi la inseguivano sempre per strapparle magari una foto in bikini, così non sono più venuti». E delle sue scappatelle non diceva mai niente? «Mai. Tutti abbiamo visto le fotografie, ma restava sempre un po' un mistero».

Maria Grazia Bruzzone

Nuove promesse di Karadzic e Mladic: ci ritiriamo. Ma l'Onu non conferma

Ai serbi restano poche ore

A Bruxelles oggi si decide il blitz aereo

BRUXELLES. Dal 21 luglio la Nato è pronta ad intervenire con attacchi aerei in Bosnia per difendere le sei zone - Sarajevo compresa - dichiarate protette dalle Nazioni Unite. Per avviare le operazioni si era attesa fino alla settimana scorsa una richiesta dell'Onu che non è mai giunta e che non viene più considerata essenziale. La riunione odierna a Bruxelles, a livello di ambasciatori Nato, che potrebbe dare il via all'operazione, fa seguito infatti a quella svoltasi lunedì scorso in cui è stato deciso che interventi aerei della Nato dovranno avvenire, anche se non su richiesta diretta dell'Onu, ma sotto l'autorità delle Nazioni Unite (che mantengono il diritto di veto) «per non compromettere i negoziati di pace in corso a Ginevra», che per altro non accennano a progredire, e «per garantire la sicurezza dei caschi blu».

Il ventaglio delle opzioni vanno da attacchi sostanzialmente dimostrativi ad azioni contro postazioni di artiglieria e mezzi corazzati, fino ad attacchi più ampi contro strutture di comando, depositi, strutture logistiche. Le operazioni sarebbero effettuate con una sessantina di aerei americani, francesi, britannici e olandesi che partirebbero da basi italiane e da portaerei americane nel Mediterraneo.

Sia il Segretario generale che i vertici militari dell'Unprofor da parte loro hanno sempre palesato una grande prudenza riguardo all'ipotesi di un intervento che è invece caldeggiato soprattutto da Washington. In particolare, il capo dei caschi blu francesi in Bosnia ha in più di una occasione manifestato i suoi dubbi sull'efficacia dell'operazione e i propri timori per l'incolumità dei suoi soldati. Questi ultimi, tra l'altro, presidiano l'aeroporto di Sarajevo che è sotto il tiro dei miliziani serbi.

Ieri intanto da Sarajevo sono arrivate notizie contraddittorie. Il comandante delle forze serbo-bosniache, generale Ratko Mladic, ha annunciato in serata di aver raggiunto un accordo con le forze di pace dell'Onu per il ritiro a tappe delle sue truppe dai monti Igman e Bjelesnica. Mladic ha detto di aver accettato un piano in tre punti nel corso di colloqui all'aeroporto di Sarajevo con il comandante dell'Unprofor in Bosnia, il generale belga Francis Briquemont.

Inoltre i serbi sarebbero disposti ad aprire due vie di accesso alla città assediata. Le notizie non sono state però confermate da fonti della Unprofor. Secondo altre notizie il ritiro delle armi pesanti dai monti Igman e Bielasnica sarebbe già iniziato.

Ieri sera i rappresentanti dell'Onu non erano ancora in grado di confermare lo smantellamento delle postazioni serbe. Il portavoce dell'Onu, Barry Frewer, ha precisato che non è possibile ancora sapere di preciso cosa stia avvenendo. «Noi speriamo che si tratti di qualcosa di più di un'astuta messinscena - ha detto -. Non siamo in grado di confermare che si sia trattato di un vero ripiegamento perché non sappiamo dove sono state ritirate le unità. Gli osservatori Onu, ha ribadito, «non hanno visto nessuna prova di un serio ritiro». [Agi-Ansa]

Soldati serbi in armi in una postazione sul monte Igman (FOTO ANSA)

«Per ora non c'è prova di un vero ritiro»

REPORTAGE

LA MARCIA DELLE COLOMBE

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

«Pacifisti attenti diventerete ostaggi»

Sessanta irriducibili proseguono «ad ogni costo»

«Mis cara Myriam, ti scrivo da una zona di guerra e di morte. Sto partendo per Medjugorie e di lì andrò a Mostar e, speriamo, subito dopo a Sarajevo. Sono molto determinato a raggiungere l'obiettivo e confido pienamente nel potere dello Spirito. Mia cara, dai un bacio ai nostri figli e ai miei fratelli, e di loro che non abbiano paura. Dio ci protegge». Il signor Pedro Fracchia, pacifista messicano, perdonerà l'intrusione, ma il fax che ieri pomeriggio gli abbiamo visto consegnare con mani tremanti a una distratta impiegata dell'ufficio-comunicazioni è qualcosa di più di un semplice messaggio privato. E' la cronaca degli eventi e degli umori di «Mir Sada», la carovana della Pace che da una settimana vagabonda sulla linea del fronte, con il suo carico di speranze, progetti, illusioni.

Dunque, come ha scritto Fracchia alla sua Myriam, oggi si parte per Mostar, nel cuore della Bosnia, dove ancora ieri sera croati, serbi e musulmani si sparavano per le strade e dai balconi. Stamattina duemila persone armate soltanto di borraccia e carne in scatola si presenteranno alle porte della città, davanti alla grande cattedrale cattolica. Nell'attesa di un'improbabile tregua, la testa pesante della Marcia si divide, come sempre. Alain Michel, la Ragione, si accontenterebbe di un corteo «simbolique» di fronte alla chiesa. Don Albino, la Fede, vuole andare oltre ed entrare in città, almeno per un paio d'ore. E la battaglia in corso? E i cecchini che sparano dai tetti? «Dios nos le cuevas», garantisce Fracchia, e ce n'è davvero bisogno.

Un passo indietro, adesso. Don Albino, infatti, lo avevamo lasciato sulla strada per Sarajevo, ospite sgradito di una caserma inglese dell'Onu. Ieri mattina, dopo una notte insonne, la decisione di completare la ritirata fino a Spalato. «Non esistono le condizioni per proseguire», ha ammesso il prete padovano. Impossibile traghettare decine di pullman dentro quell'inferno. Qualcuno però si è ribellato. «Ci siamo preparati per mesi. Vogliamo rischiare». Cinquantotto ragazzi, in prevalenza francesi, hanno proseguito in macchina oltre le fiamme di Gornj Vakuf, prima tappa della via crucis per Sarajevo. Don Albino ha tremato: «Con dolore e coerenza, devo dirvi: noi torniamo indietro. Se andate avanti, sappiate che Mir Sada non è più con voi». Il manipolo di temerari comprende sei italiani: Patrizia Robustelli, Francesco Bider, David Straziosо, Fulvio Baldovin, Arturo Fanetta e Roberto Buttazzoni. Ieri sera hanno telefonato da Vitek: finora tutto bene, ma il buonsenso dovrebbe indurli a desistere, perché la guerra non si ferma per far passare la Pace. Ne sa qualcosa don Tonino Dell'Oglio, segretario di Pax Christi, che l'altra notte, nel campo di Prozor, ha assistito al furto della sua Citroën rossa da parte di un miliziano di qualche banda irregolare, che gli ha puntato il mitra in faccia per farsi consegnare le chiavi.

E se arrivare a Sarajevo è un'impresa, uscirne sarebbe ancora più difficile. Ieri Alain Michel, il leader operativo della spedizione, ha rivelato che i duemila marciatori di Mir Sada hanno corso il rischio reale di trasformarsi in «scudi umani».

«Mi è arrivata una lettera del ministero dell'Informazione serbo. Ecco, leggete qua: "Se uscendo da Sarajevo non porterete via con voi i serbi che se ne vogliono andare, noi vi costringeremo a farlo". Io l'ho interpretata come la minaccia di un sequestro collettivo e nel dubbio, ho preferito passare per vigliacco che per assassino». Michel, capelli bianchi a caschetto da ex-giovane invecchiato controvoglia, è stanco e amareggiato: «Se fossimo cinquantamila sarebbe diverso. Perché quello era l'obiettivo. Invece venti nazioni hanno messo insieme meno di duemila persone. E allora rischiare non ha più senso...». Lo urta il fanatismo delle frange più estreme: «Ho sentito gente augurarsi di essere presa in ostaggio dai serbi, per impedire i bombardamenti di Clinton». E non gli piacciono neanche i metodi assembleari di don Albino: «Tutto il giorno riunioni su riunioni. Sono arrivato qui democratico e me ne andrò sognando la dittatura...». Don Albino, il capo spirituale di Mir Sada, replica con le sue armi migliori: occhi di ghiaccio e parole di fuoco: «Anche chi cerca la pace, talvolta, è della stessa pasta di chi fa la guerra».

A Mostar, adesso. Dopo una notte trascorsa nel villaggio di Medjugorie. E domani, se tutto andrà bene, Mir Sada si scioglie e torna a casa. Anche se Pedro Frecchia, davanti alla macchina del fax, continua a sognare Sarajevo.

Massimo Gramellini

DALLA PRIMA PAGINA

IL FANTASMA DELLA MARNA

tempo: e non sulla Marna, bensì a Sarajevo, affinché la replica fosse davvero perfetta. Con estrema astuzia, i governanti serbi hanno combinato la propria aggressione con lo spirito dei tempi, la loro intelligenza dell'avversario è stata impeccabile, e vincente. Non sono scattati nell'86, quando già Milosevic teorizzava la Grande Serbia, e la necessità di correggere il '14-'18. Ma hanno atteso la caduta del Muro, la riunificazione tedesca, e il caos mentale in Occidente. Hanno atteso che gli europei si dividessero tra loro, davanti alle rovine del Muro, e che perdessero la vittoria appena ottenuta. Fin dall'inizio hanno scommesso su quella frase abissalmente stupida di Dumas - «Bisogna ritrovare lo spirito della Marna» - che suggella l'ostilità tra Francia e Germania, che sancisce l'isolamento dei tedeschi, e che permette a tutti - ex Jugoslavia per prima - di ricominciare il '14-'18. Da due anni noi europei viviamo senza saperlo sotto lo sguardo dei serbi, ci comportiamo e pensiamo come loro ci vedono, e ci desiderano. La loro vittoria è costruita sulle nostre regressioni, e la nostra debolezza di fronte alle loro vittorie è l'evento cruciale di questi anni. Qui andrebbe cercata l'origine delle sofferenze europee e non nella moneta, che rivela il male. Fossimo stati folgorati dalle nostre sviste invece che dalla nostra verbosa intelligenza, già due anni fa avremmo fermato il '14-18 iugoslavo.

Si può ricominciare il '14-18 in vari modi, con le armi, alla maniera serba, ma anche col pensiero, e i gesti mancati. E' quanto hanno fatto inglesi e francesi, dopo la caduta del Muro. Finché esisteva il Patto di Varsavia, Parigi e Londra potevano ancora fingersi grandi potenze, non fosse altro perché tutelavano politicamente la Germania, forte solo del marco. Ma dopo l'89 il privilegio cadeva, la Germania tornava a essere sovrana. Sono iniziati allora i rancori, il panico. E la Francia soprattutto, che dell'Europa post-bellica è stata il motore politico - nella sua qualità di moderatrice, di temperatrice della Germania -, ha cominciato a barcollare. Il primo barcollamento è avvenuto quando Mitterrand ha cercato di bloccare l'unificazione tedesca, e di costruire con Gorbaciov una strategia delle coalizioni contro la Germania. Strategia che Kohl ha ignorato, mostrando grande fiuto politico ma intuendo anche, per la prima volta, che Parigi non era un alleato sicuro.

Il secondo barcollamento è avvenuto in piena guerra jugoslava, quando i francesi hanno creduto che fossero sufficienti l'Europa di Maastricht e la moneta per ricucire alleanze che stavano strappandosi non solo economicamente. Affidato esclusivamente ai tecnici delle Banche Centrali, il piano monetario è stato identificato con l'unione politica d'Europa, incollando l'una all'altra, mortalmente, politica e economia. E' stato concepito prima della caduta del Muro, e non ne ha tenuto conto; prima che apparissero le immani difficoltà della riunificazione tedesca, e ha mancato di trasformare quest'ultima in una difficoltà di tutta l'Europa. Maastricht ha accentuato sproporzionatamente il lato economico degli interessi nazionali, senza mai controbilanciarli con altri interessi, senza preoccuparsi di creare dei contrappesi. Significativa è stata da questo punto di vista la spartizione dei compiti. Ai governatori delle Banche Centrali un mestiere che non era il loro: quello di curare il destino politico d'Europa. Intanto Mitterrand e Kohl si tenevano per mano sulle tombe di Verdun, o andavano insieme a rendere omaggio a Ernst Junger, il filosofo che ha costruito tutta una mistica dell'antipolitica e della fuga dall'Occidente, sul '14-'18. Il risultato non può stupire: una volta ridotto all'economia l'interesse delle nazioni, ovvio che in tempi di crisi tornino alla superficie antichi riflessi anticapitalistici, torbide fantasie attorno a anonime cospirazioni cosmopolite del capitale. Ieri erano le cospirazioni di ebrei e massoni, a minacciare il sano midollo delle nazioni. Oggi sono le banche tedesche, o il finanziere-speculatore Georges Soros. A Parigi il morbo è antico, ed è uno strano morbo perché sempre ha combattuto le minacce tedesche con un'ideologia tipicamente germanica (la sostanza vera della nazione, della terra). E' la malattia tedesca del pensiero francese, ma è anche la malattia tedesca del pensiero italiano, e perfino del pensiero americano. I suoi sintomi sono l'anticapitalismo, l'antioccidentalismo, in alcuni momenti storici l'antisemitismo. E' la febbre asiatica dell'Occidente, che ogni tanto lo sommerge.

Il terzo barcollamento è quello avvenuto in ex Jugoslavia, dove lo spirito del '14-'18 regna incontrastato. Per impulso atavico, francesi e inglesi si sono schierati subito dalla parte serba, sospettando la Germania di mire espansive sui Balcani. Lo stesso Dumas che vuol oggi ritrovare lo spirito della Marna ha denunciato, in giugno, «le responsabilità schiaccianti della Germania e del Vaticano», colpevoli «d'aver riconosciuto Slovenia e Croazia» e d'aver scatenato la guerra. Un'accusa non solo falsa - il riconoscimento tedesco è avvenuto dopo la guerra in Slovenia e Croazia, dopo il bombardamento di Vukovar e Dubrovnik - e che lascia sola la Germania non solo sul piano diplomatico. La lascia sola più tragicamente: con se stessa. Nel lungo termine, la rende irresponsabile nei confronti del suo passato, la libera di tabù preziosi.

Quel che accade in Bosnia non è infatti la replica del '14-'18 ma della seconda guerra; i serbi non stanno dalla parte dell'Occidente come nel '14 ma ripetono le gesta della Germania nazista. Guardando quel che accade in Bosnia, i tedeschi sono messi di fronte ai propri fantasmi, ai mostri della propria storia. Accusarli di non restare indifferenti è come dire: non c'è stato il nazismo né il comunismo, e non c'è stata la seconda guerra perché i massacri che vedete e Sarajevo che cade questa volta ci lasciano del tutto indifferenti. Difficile evitare a questo punto che la Germania, prima con la moneta e poi con lo spirito, vada alla deriva. E forse ha ragione Alberto Savinio: forse gli europei hanno bisogno di una terza guerra mondiale, per capire che dovrebbero stare insieme e uniti.

Non è confortante il senso di liberazione che manifestano i governi dopo la crisi di Maastricht. Ci sono delle liberazioni che fanno cadere tutte le immunità, dopo aver fatto cadere tutti i tabù. E' nel corso di queste liberazioni che l'Occidente, in genere, si perde.

Barbara Spinelli

DALLA PRIMA PAGINA

L'ONOREVOLE RESTO' A CASA

Se la spassano ancora gli inquisiti. Chi in Costa Smeralda, chi a Capri, chi sempre a Cortina, come Andreotti, festeggiato come insegna il Vangelo dalle suore Orsoline. Ma di preferenza all'estero, tra Hammamet, Parigi e le Antille, località non inquinate dai fumi persecutori e ben attrezzate per chi voglia «togliere il disturbo» senza drammi. Ma come diceva quella vignetta di Cipputi? «Otto milioni partiti per le ferie» «Non illuderti, tornano».

Era moda della nomenclatura, di tutte le nomenclature, il ritrovarsi tutti assieme, a Fregene o a Yalta, per discutere come il giorno prima in Parlamento, tra gli stessi. E intanto non perdersi d'occhio, controllarsi a vicenda: non si sa mai. Così anche adesso, se uno annuncia «non parto», tutti gli altri gli vanno dietro. Roma, tra l'altro, d'agosto è bellissima.

Curzio Maltese

Accuse di «strumentalizzazioni» e complotti dopo l'avviso di garanzia a Mattarella

«Nella dc è il tempo delle vendette»

Rosy Bindi: i nemici sono dentro il partito

Sergio Mattarella E' coinvolto nell'inchiesta sui fondi ai partiti in Sicilia

ROMA. Chi si ferma è perduto. La nuova dc, il Partito Popolare battezzato da Mino Martinazzoli con la benedizione di Rosy Bindi, è ancora tramortito dopo la mazzata dell'avviso di garanzia a Sergio Mattarella. E' stato colpito l'uomo della riforma, il simbolo del nuovo che arriva, o che dovrebbe arrivare. E di fronte a quello che ormai è diventato il «caso Mattarella» la dc non vuole fermarsi: parla di complotti, di strumentalizzazioni, di «nemici» nascosti.

«E' arrivata la stagione delle vendette - attacca Rosy Bindi -. Le accuse a Mattarella sono prive di fondamento, eppure lì dietro si nascondono tutti i nemici del nuovo, quelli che hanno paura. Pronti a rallentare, a frenare, a distruggere il nostro lavoro. E' proprio per questo che non dobbiamo mollare, anche se adesso la fatica è più grande».

Onorevole Bindi, il rinnovamento della dc è finito prima di cominciare?

«Quello che più mi preoccupa è il tentativo di livellare ogni cosa, di dimostrare che la questione morale ha toccato tutti e tutto. Le accuse a Mattarella sono assurde, ma qui non si tratta soltanto di non travolgere una persona che non ha fatto nulla. Qui si tratta di difendersi da chi vuole che tutto torni come prima».

Di chi sta parlando?

«Dei nostri nemici, dentro e fuori il partito. Dobbiamo stare attenti, essere vigili. Vicende come questa possono anche insegnare qualcosa. Noi, dal "caso Mattarella", abbiamo imparato che i nostri nemici sono più numerosi di quanto credessimo, e usano armi subdole e pericolose».

Sembra quasi un'accusa ai giudici. Proprio ieri il senatore De Rosa ha parlato di tanti «piccoli Robespierre»...

«No. La mia fiducia nella magistratura è totale. Lo è sempre stata e non ho motivo per cambiare idea. So che Mattarella non ha fatto nulla e spero che lo dimostrino in fretta. I giudici fanno il loro lavoro. Ma qualcuno cerca di usare gli interventi giudiziari, che sono dovuti e necessari, a fini esclusivamente politici. I rischi non sono nella magistratura, sono dentro il nostro partito».

Soltanto dentro la dc?

«Dentro il "Partito Popolare". E in tutti i mondi interessati a frenare il rinnovamento: il nuovo costa, e ha molti nemici».

Lei ha già parlato con Mattarella?

«L'ho sentito per telefono».

E che cosa gli ha detto?

«Di non andarsene. Mattarella ha fatto bene a mettere i suoi mandati a disposizione del segretario, e Martinazzoli ha fatto bene a chiedergli di restare alla guida del *Popolo*. Presto ci sarà il convegno di Lavarone, e Mattarella sarà alla tavola rotonda con noi. Personalmente spero che resti anche alla Bicamerale».

Non pensa che il vostro elettorato, già colpito dal cambio di nome, ne resterebbe perplesso? Chi è sotto accusa, dice la gente, deve andare via...

«Intorno a Sergio Mattarella si è alzata una solidarietà a 360 gradi. Per chi legge i giornali, per chi guarda la televisione questo dovrà ben significare qualcosa».

Onorevole Bindi, due suoi collaboratori alla Regione Veneto sono stati arrestati. Ora è arrivata la tegola Mattarella. Non si sente indebolita, tradita da questi fatti?

«In Veneto sono stati arrestati il vicepresidente della giunta e l'assessore al personale. Non si tratta di "miei" collaboratori, ma di persone che hanno creduto nel processo di rinnovamento del Partito Popolare. Non è più il tempo delle correnti: io non sono un capo politico, io sono il segretario regionale del partito. Con queste due persone, come con Mattarella, c'era un'intesa politica perfetta e una stima reciproca. Che io rinnovo, ma questa è la stagione in cui ognuno è solo».

Lei ha dato il suo appoggio a Martinazzoli quando molti pensavano che avrebbe lasciato la dc. Si è pentita? Non crede che, dopo questi fatti, per la sua immagine sarebbe stato meglio uscire dal partito e ricominciare da zero?

«Non mi importa nulla della mia immagine. Noi dobbiamo rinnovare il partito, e per rinnovare qualcosa bisogna esserci dentro. Sono gli altri che se ne devono andare, quelli che non vogliono il nuovo».

Guido Tiberga

CRAXI

«Chiarezza fino in fondo»

ROMA. «Si è messo mano allo scoperchiamento del sistema illegale della politica. Non penso che ora ci si possa fermare per strada. La chiarezza deve essere fatta fino in fondo». Lo ribadisce Bettino Craxi: «Le forze politiche che per finanziare la propria attività hanno partecipato a pratiche illegali ne debbono rispondere, ma tutte le forze politiche che si trovano in questa condizione». Secondo l'ex segretario psi, «se un cambiamento radicale e generale della politica deve essere realizzato, anche se non solo nella vita politica, mi auguro si tratti di un cambiamento vero e non parziale, discriminato e simulato a seconda dei calcoli, delle convenienze, delle falsità e delle viltà».

Craxi conclude chiamando in causa «gli esponenti di nomenclature che hanno partecipato al sistema con responsabilità di primo piano». «Non possono alla lunga, continuando a comportarsi come bugiardi od extraterrestri, cavalcare quella che viene definita, magari da loro stessi, una "rivoluzione" senza il timore e il rischio di essere un giorno o l'altro sacrosantemente disarcionati». [Ansa]

Rosy Bindi

IL PALAZZO

James Bond all'italiana nel letto fa il guardone

007 licenza di sporcare, di grufolare, di lupanare.

Dice l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga che nel caso venissero aperti gli archivi dei Servizi «se ne potrebbero scoprire delle belle». E in testa alla classifica pone: «Mogli tradite». Che poi sarebbe la stessa cosa che dire «amanti».

«Amanti» conferma, con allegria, il capo della segreteria di Craxi a Palazzo Chigi Gennaro Acquaviva. In quegli anni, 1983-1987, dal loro maleodorante retrobottega i servizi segreti procuravano infatti al capo del governo - per ingraziarselo - «informazioni da lupanare, su amanti, su abitudini sessuali e chiacchiere da sottoscala delle più squallide».

E ancora una volta un po' si rimane perplessi di fronte alla coazione a ripetere, alla diabolica perseveranza degli agenti segreti italiani che a differenza dei loro colleghi inglesi come James Bond, o russi, o americani, tutti con una vita erotica turbinosa, ricca di conquiste e di soddisfazioni, sembrano invece condannati a fare per sempre i guardoni, e ancora peggio a trasmettere bocconcini piccanti al politico di turno. Il quale, un bel giorno, naturalmente a distanza di anni, racconta pure di averci riso sopra, l'ingrato.

Per altri versi i sospetti di Cossiga, che di spie se ne intende, e l'illuminante testimonianza di Acquaviva sull'inguaribile vocazione dei Servizi a rovistare nei bidoni della spazzatura fanno cascare le braccia. Ma come? Ancora? Possibile che anziché un *Intelligence* appena un po' decoroso, si finisca sempre per scoprire di avere a disposizione una straordinaria ed efficientissima «Buoncostume»? Tale era il Sifar del generale De Lorenzo: congestionato da richieste di indagini da letto, altro che spie russe e tentazioni golpiste. Una fascicolatura di massa, alla fine, che a paragone di potenza d'indagine demoscopica il rapporto Kinsey sul comportamento intimo degli americani era una cosina da giardino d'infanzia.

E tuttavia, ieri come oggi, nell'Italietta sessuofobica dei primi Anni Sessanta così come nell'Italia post-moderna che si sta dando una politica sempre più personalizzata e quindi aperta ai colpi bassi, la pericolosità di questo genere di lavoretti che gli spioni si ostinano ad offrire ai governanti su un vassoio d'argento e che questi ultimi sostengono di aver rifiutato sdegnosamente, o di averci riso su prima di cestinare, risulta ampiamente sottovalutata. E non solo perché la ricerca di queste informazioni, infinitamente più facili da raccogliere e aperte a risultati perlopiù calunniosi, distoglie da altri compiti, mortifica le capacità investigative e ufficializza un rapporto di mutua ruffianeria con il potere politico.

Si tirano dietro qualcosa di incomprensibile, di assurdo e di consolidato, queste minacce a luci rosse, fuori dal tempo, eppure temibili nella loro primordialità. Dietro la comoda maschera di un'Italia tollerante che da sempre guarda con sufficienza ai casi di Gary Hart e delle varie Jennifer, gli spioni continuano dunque a intrufolarsi sotto le lenzuola e a predisporre dossier che, per convenzione o per altro scrupolo di reciprocità consociative, non vengono nemmeno utilizzati.

Un altro aspetto del mistero inglorioso dei servizi segreti. Di acchiappare i bombaroli non se ne parla neppure. Si parla di garçonnière, o di come riadattare il costosissimo appartamento per il presidente del Consiglio e per la sua numerosa famiglia. Di cui magari, intanto, far sapere tutto il male possibile.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

L'IRRIDUCIBILE AVVERSARIO

Sergio Garavini, leader di Rifondazione: quarant'anni di battaglie con Libertini

«Caro Lucio, quanto abbiamo litigato»

«C'era molta stima, ma l'amicizia è un'altra cosa. Le sue inquietudini erano la parte migliore»

VIAREGGIO. COMPAGNI da più di quarant'anni; l'uno contro l'altro armati negli ultimi quaranta giorni. Due comunisti irriducibili, ma diversissimi. Agli antipodi. Ora che Lucio Libertini, globetrotter della sinistra, non può più chiedergli «di piantarla lì con quelle punture di spillo che non giovano a nessuno», Sergio Garavini, amico-nemico in Rifondazione comunista, confida di essere «commosso» per la lettera-aperta che il compagno senatore gli ha spedito attraverso le pagine di *Liberazione*. E che vorrebbe tacere.

«Probabilmente - osserva - è l'ultimo suo scritto». E' in una camera d'albergo all'Hotel Lupori; nel cuore della vecchia Viareggio, a due passi dalla festa dei neocomunisti italiani, che aspetta il suo comizio di chiusura. Garavini sostiene che «non risponderà a quei quesiti, non potendo ottenere replica».

Poi, si pente; e, com'è nel suo stile, sceglie la schiettezza. Pane al pane. «Ho troppa stima dell'uomo Libertini per non dire che dissento in pieno da quella analisi. Lucio sostiene: "Non è vero che una parte di Rifondazione si è voluta impossessare del partito; è prevalsa una maggioranza assai larga". A me sta bene che sia la maggioranza a pronunciarsi sulla linea politica; ma, quando decide su questioni organizzative, quando cambia la natura del partito, no».

Onorevole Garavini, dicono che tra lei e Libertini ci fosse stima reciproca, di lunghissima data, ma nessun rapporto di vera amicizia.

«Il comune impegno politico non comporta necessariamente un legame d'amicizia. La stima sì; ma è un'altra cosa. Il vincolo d'affetto, l'amicizia non possono far premio su qualunque altro elemento. Nel lavoro politico, nel confronto dialettico, ognuno deve far pesare la propria persona, le proprie idee, al di fuori dei rapporti personali».

Vi conoscevate da tanti anni?

«Dai primi Anni 50. A Torino. Quando io lavoravo nel sindacato e Libertini era stato mandato dal psi nel capoluogo piemontese a guidare la sinistra socialista insieme a Raniero Panzieri».

Vi frequentavate, allora?

«Sì; ed è il Libertini che ricordo con più passione. Penso a due passaggi intellettuali e politici molto importanti nella carriera e nella vita di Lucio. Primo: alla scelta sua, di Magnani, di Cucchi e di pochi altri di criticare aspramente l'intervento del Cominform nei confronti di Tito. Una rottura di grande importanza. Una cosa non da poco: schierarsi contro l'Unione Sovietica e lo stesso pci che aveva sostanzialmente condiviso la condanna del titoismo. Poi, c'è stata la collaborazione ai Quaderni *rossi* di Panzieri. Chi va a rileggere le sue polemiche di altissimo livello sul tema del controllo operaio, si accorge di come Libertini abbia anticipato i tempi e gli argomenti, diventati importantissimi ed attualissimi dopo il '68».

Ma, con Libertini, lei ha ingaggiato anche liti feroci. Come l'ultima; quando l'alleanza tra il presidente dei senatori di Rifondazione e Armando Cossutta di fatto l'ha «dimissionata» da coordinatore del partito.

«Io ho sempre preso le distanze da un Libertini piegato da una logica di partito. Lo hanno criticato per i suoi passaggi da una forza politica all'altra. Lo hanno chiamato globetrotter della sinistra, voltabandiera. Secondo me, le sue inquietudini, il suo movimentismo, sono stati la parte migliore, che si è espressa nel '91 con la voglia di dar vita a Rifondazione comunista; di creare un movimento, non un partito, capace di ridar fiato alla sinistra. Eravamo molto vicini nell'eterodossia. Io, più portato allo scatto; lui, più riflessivo. Ma tutti e due desiderosi di rompere gli schemi, quand'era il caso».

Un sentire comune che ha portato proprio Libertini a proporre Garavini come coordinatore di Rifondazione. Ma nel giugno di quest'anno, dopo l'ultimo Comitato politico, l'alleanza si è spezzata. Perché?

«Io ho avanzato critiche politiche. Loro, invece di discutere sulle linee, hanno replicato con questioni organizzative. Non c'era più il Libertini sciolto e dinamico che conoscevo, ma un membro disciplinato di una nuova maggioranza».

E che ribatteva con insistenza ad ogni intervento di Garavini; come nell'ultima lettera-aperta scritta su «Liberazione». Dove lamenta anche che le polemiche interne «servono solo per offrire materia agli avversari».

«Non ho mai fatto problemi personali. Proprio a Torino ho lasciato io il posto di capolista a lui. Per farlo eleggere; e perché qualcuno non avanzasse il sospetto di contrasti personali. Non ho mai pensato che quel posto non andasse bene anche a me; ma su un punto di rappresentanza di potere come quello non ho avuto dubbi. La sua lettera su *Liberazione*? Insisto; mi commuove; dissento: ma so che, se potessimo ancora scontrarci, lui avrebbe tanta voglia di discutere».

Mario Tortello

OMAGGIO DI SCALFARO

Oggi i funerali al Pantheon

ROMA. Si svolgono oggi, alle 12, in piazza del Pantheon, i funerali di Lucio Libertini, spentosi sabato mattina a Roma per un tumore. Libertini sarà commemorato dal segretario della federazione di Rifondazione di Torino, Marco Rizzo, dal presidente del partito, Armando Cossutta, e dal presidente dei senatori del pds, Giuseppe Chiarante. Dalle 9 alle 12, il feretro sarà esposto a palazzo Madama dove è attesa la visita di Scalfaro. Ieri, la camera ardente, allestita presso la sede nazionale di Rifondazione, in via Barberini, è stata meta di un ininterrotto pellegrinaggio di amici, conoscenti, compagni di partito, personalità politiche. Tra questi il ministro del Lavoro Gino Giugni e il regista Alberto Lattuada. [Ansa]

A sinistra Sergio Garavini. Sopra Lucio Libertini

Polemiche sull'annuncio della visita. Il settimanale satirico: sarà stato un astuto tipografo protestante?

Ad Asti arriva il «Papa» (tra virgolette)

E l'errore di stampa del manifesto finisce su «Cuore»

Così il settimanale satirico «Cuore» ha pubblicato il manifesto che annuncia la visita del Papa ad Asti

ASTI. Per un paio di virgolette il Papa finisce in satira. L'ultimo numero del settimale «Cuore», diretto da Michele Serra, dedica una pagina alla visita del Pontefice ad Asti in programma il 25 e 26 settembre. «Cuore» riproduce il manifesto, apparso da giugno in città. Sotto la scritta «Con il "Papa" ad Asti», (ed è proprio la parola Papa a comparire fra virgolette) ci sono un Karol Wojtyla benedicente, e l'immagine di monsignor Giuseppe Marello, fondatore dei Giuseppini. Al margine del manifesto, tre piccole righe, annunciano il patrocinio del Comune e della Cassa di risparmio di Asti.

Ma non è la visita papale sponsorizzata ad aver attirato l'attenzione del settimanale satirico. «Cuore» sottolinea invece l'uso improprio delle virgolette, insinuando che a metterle sia stato un «astuto tipografo protestante». Ipotesi improbabile, visto che il manifesto, così come le migliaia di locandine nei colori vaticani bianco e giallo, sono stampati nella tipografia astigiana San Giuseppe, vanto e tradizione degli Oblati, la Congregazione il cui fondatore sarà beatificato proprio in occasione della visita del Papa.

Prima di «Cuore» le virgolette che racchiudevano la qualifica di «Papa», quasi a voler mettere in dubbio che a settembre ad Asti arrivi il vero Giovanni Paolo II, avevano destato l'attenzione e l'ironia di Gianfranco Monaca, funzionario del Comune di Asti ed ex sacerdote. In una lettera ai giornali, egli, citando l'antipapa Clemente VII, si domandava: «Si sta meditando uno scisma monferrino?». E ancora: «Quale presenza demoniaca ha indossato per un istante le umane sembianze di un tipografo operando il misfatto?».

Insomma un errore. Una gaffe. Tanto più clamorosa se si pensa che Asti è anche la diocesi del cardinale Angelo Sodano, il segretario di Stato vaticano nato a Isola, comune a dieci chilometri, che nella visita di settembre sarà a fianco del Pontefice.

Come hanno reagito in curia? Don Vittorio Croce, direttore del settimanale diocesano «Gazzetta d'Asti» taglia corto: «Il manifesto è frutto di una svista grafica di chi voleva mettere in evidenza la parola Papa». E infatti la «Gazzetta d'Asti» ha riprodotto la locandina, eliminando le virgolette. «Quelli di Cuore arrivano in ritardo - aggiunge -, a quelle virgolette di troppo abbiamo già pensato noi: le toglieremo anche dalla nuova edizione del manifesto. Vorrà dire che la prima diventerà una rarità per collezionisti».

Sergio Miravalle

VACANZE '93

L'estate nelle Dolomiti: gli albergatori in crisi, ma hanno già dimenticato i vecchi clienti

Cortina orfana dei politici, senza lacrime

Latitano Sbardella e Gelli, resiste solo Andreotti

CORTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Respira Indro Montanelli, lungo la passeggiata frizzantina della Vecchia Ferrovia, «deserta come nel dopoguerra». Senza più doversi turare il naso, come per anni, dinanzi all'incesorabile e gioviale assalto («direttore carissimo...») del boss democristiano in braghetta tirolese e calzino bianco d'ordinanza. E' felice Pietro Barilla di non doversi più mischiare al Tivoli con quel cafone quadro di Sgarbi e i gaudenti scagnozzi di De Michelis. Gode Sergio Saviane, liberato del grugno di Sbardella appostato come un bravo col perenne mezzo toscano acceso all'ingresso dell'hotel Posta a guatare il viavai di corso Italia, sede estiva dei passi perduti. Nel suo piccolo s'incazza la signora agghindata col tipico «Dirndl», un investimento di due milioni per sembrare una cameriera tirolese, presa da furia sanculotta: «Avrà mica il coraggio di farsi vedere in giro, quel fetente di Andreotti?».

Ce l'ha, ce l'ha. O meglio, l'aveva ancora l'anno scorso. In piena Tangentopoli, capacissimo di rispondere alle signore in «Dirndl» che allora incrociandolo allo struscio in corso Italia ne imploravano il ritorno: «Ma no, ma no, si comanda meglio da fuori...». Ma ora, chissà. E' arrivato sabato sera al rifugio politico delle Orsoline, dentro a una nuvola nera di carabinieri. Scacciati i fotografi e la tv locale, respinti i cronisti. «Il senatore intende restare da solo». Per quello, solissimo. Hanno perfino chiuso per debiti il vicino albergo Cristallo, il preferito di Licio Gelli. Si parlavano dalla finestra. Poi il Venerabile, interpellato a turno dai settimanali come Nostradamus, annunciava: «Andreotti è maturo per la segreteria generale dell'Onu, al Quirinale andrà Craxi». Amen.

Era soltanto l'estate del '91. Ma a parlarne, sembra di rievocare immagini del ventennio, quando a Cortina venivano i Savoia e i meglio gerarchi, da Italo Balbo ad Achille Starace, che nel '37 fece illuminare di aquile al neon tutto il corso. Perché la vocazione alla vacanza di regime della perla dolomitica è antica e inossidabile. Come si evince anche dalla prontezza di riflessi dei librai nel cancellare dalle vetrine ogni traccia dell'opera omnia di Andreotti, sostituita qua e là con la biografia militante di Umberto Bossi, già bestseller.

Da qui il pianto dei grandi albergatori e della mondanità recente. Ha abdicato la reginetta delle feste, Marta Marzotto, per la gioia dei verdi. Abbandonata al suo destino dallo sponsor, la birra Heineken, non farà più né feste finto campagnole né lo straziante programma su Canale 5. E in attesa del nuovo che dovrebbe avanzare, a Cortina si muore di pizzichi, bridge e musica da camera. Domani s'inaugura il concerto di Ferragosto, nelle intenzioni dovrebbe diventare il pendant del celebre concerto viennese di Capodanno: lo trasmette il terzo canale radio, quello culturale. Sì, ma vuoi mettere con i 76 passaggi 76 sui telegiornali della ruggente estate '91? Il traffico di inviati a caccia di Externator? L'attesa messianica per Sgarbi o la Parietti? La possibilità che Andreotti o De Michelis facessero cadere un governo all'ora del camparino? Per non dire dei mega vertici. «Qui si decideva la politica italiana - rievoca Giulio Nascimbeni davanti al Savoia - ai tempi dell'invasione degli albanesi qui si riunivano i vertici dello Stato. Il Presidente della Repubblica e quello del Senato, del Consiglio, i ministri degli Esteri e dell'Interno piombavano al centro congressi, in un turbinar di elicotteri».

Ora tace, il cielo sopra Cortina. E come se non bastasse, piove. Piove sulla troupe Rai venuta da Venezia a inquadrare Paolo Frajese vestito da cantante di jodler e una folla di anonimi riccastri, giornalisti e ospiti di Maurizio Costanzo. Piove sui rinforzi di polizia, che pattugliano il nulla a caccia di una copia della Gazzetta dello Sport. Piove sui armi nuovi delle vecchie amanti e vedove bianche di Tangentopoli, quelle che una volta al ristorante alla fine dell'ordinazione aggiungevano compite «come la moglie dell'onorevole...» e ora mute aspettano il destino ai tavolini del Lovath. Piove sul Rione Sanità, come veniva chiamato in ultimo il quadrilatero di ristoranti e locali notturni frequentati dall'ex ministro De Lorenzo e famigli. Piove sull'hotel Posta e sul proprietario Renato Manlago che dice «a fine mese faremo i conti, certo la mazzata c'è stata» epperò non ricorda più i nomi dei politici suoi clienti. Ma come si fa, dico io, a dimenticare Cirino Pomicino quando alla mattina riuniva la corte e partiva ad occupare manu militari il rifugio del Caminetto? «Eh, ne venivan tanti...». Piove sui discorsi da paese reale e sui crudeli giochi di società della borghesia leghista, come il «toto suicidio», qui dove svernava riverito Gabriele Cagliari, «presidente, comandi?».

Ma alla fine, chi paga il conto? «Cortina l'hanno rovinata loro - dice Rolly Marchi, uno dei pionieri -. In fondo quelli erano soltanto scrocconi, si facevano ospitare da amici e fuori pagavano prezzo politico. In compenso il viavai di onorevoli ha fatto esplodere le tariffe alberghiere e il mercato immobiliare. Cortina è diventata una città di vecchi: sotto i quarant'anni gli ampezzani non miliardari emigrano nelle valli vicine». Ma l'effetto del repulisti si vede già, in due anni il prezzo delle case è sceso da venti a dodici milioni al metro quadro. I grandi alberghi invece resistono: quattrocentomila per la doppia, a costo di vedersi mangiare la clientela dai tre e due stelle, esauriti da luglio. La nuova scommessa è catturare gli stranieri, che a Cortina non son mai venuti. Sull'onda dell'ultimo film di Stallone - ambientato in Colorado ma girato sulle Dolomiti - le prenotazioni dagli Usa sono decollate del 50 per cento. «Sempre pochi - ammette Gianni Milani, presidente degli albergatori -. Bisognerebbe cambiare le strutture». Tradotto, significa che se a un giapponese o a uno yankee gli fai pagare mezzo milione per una camera, senza piscina né sauna e perfino senza frigo bar, non lo rivedi mai più. Ma il giovane direttore del Savoia, Maurizio Pretto, è ottimista. Ha trovato in soffitta vecchi libri contabili, con i grafici in crescendo dal '24 al '38, accompagnati dalle foto del Duca d'Aosta, di Edda Ciano e del cavaliere Krupp, poi il crollo e la ripresa a metà Anni Cinquanta. «Cortina sopravvive a tutto», conclude. Ma i nuovi barbari, quando arrivano?

Curzio Maltese

L'ex presidente del Consiglio Andreotti è tornato anche quest'anno a Cortina. Nella foto grande una veduta della località montana

Giulio si è rinchiuso nel convento-rifugio offerto dalle Orsoline

Qui accanto Licio Gelli, il Venerabile era ospite abituale dell'albergo Cristallo (ora chiuso). A destra Vittorio Sbardella

Anche la Marzotto non fa più feste E ai ristoranti siedono sconsolate le «vedove bianche» di Tangentopoli

---

IL RACCONTO

QUELLE ROCCE DA ROMANZO

La montagna fragile resiste agli assalti

L'altopiano delle Pale ispirò Dino Buzzati «La signorina Elsa» muore su queste cime Oggi in quota arrivano torpedoni di turisti ma ci si può sempre rifugiare nel silenzio

Qui accanto e sotto due immagini delle Dolomiti

ALLE otto del mattino, sulla cornicetta di neve ghiacciata alla base della parete Nord della Cima Grande, la più imponente delle Tre Lavaredo, fa un freddo cane e la roccia intirizzisce le dita. Tutto intorno un silenzio irreale, rotto soltanto dagli stridii dei gracchi. Salendo lungo la via tracciata da Emilio Comici, puoi pensare che sia come sessant'anni fa, 12-14 agosto del '33, quando il più geniale dei dolomitisti tentò l'impossibile. Con i fratelli Dimai attaccò la parete ancora vergine direttamente sotto i grandi strapiombi, lungo un itinerario a goccia d'acqua, come nessuno fino ad allora aveva osato.

Ma bastano poche ore perché tutto cambi. La strada a pedaggio che da Misurina sale fino alle Lavaredo rigurgita automobili nei parcheggi sotto il Rifugio Auronzo. I ciclisti delle vacanze, che si cimentano su uno dei pendii dolomitici più impegnativi, ingoiano soffi di ossido di carbonio. Affollata di turisti in tutte le fogge - dagli scarponi da trekking alle scarpine con i tacchi - la strada che porta alla Forcella Lavaredo sembra il corso di Cortina davanti al vecchio Posta. Dal Rifugio Lavaredo salgono zaffate di salsiccia arrosto e patate fritte, come se fossimo tra gli stand delle vecchie Feste dell'Unità. Il turismo di massa ha imprigionato il fascino della montagna.

Nelle Alpi occidentali, con i loro quattromila, gli uomini rimangono sempre piccoli, puntini neri che salgono in fila sui bianchi pendii dei grandi ghiacciai. Ma le rocce dolomitiche, nella stagione delle vacanze, si alzano ormai non più dai mughi bensì da una mare di automobili, fuoristrada, pullman, comitive, colonne di gitanti.

Così la vita fra i gruppi calcarei più famosi e fotografati del mondo ha il senso di una fuga. Con le *Mani dure* - come diceva il titolo di un bel libro dolomitico di Rolly Marchi - di chi arrampica, con le gambe instancabili di chi preferisce salire per i sentieri, o anche soltanto con la fantasia di chi guarda dal di sotto e in quel mondo di guglie e strapiombi erra con l'immaginazione, si cerca sempre un passaggio nascosto, attraverso il quale poter penetrare, come il buzzatiano *Bernabò delle montagne*, il segreto di queste rocce attorno alle quali un tempo scorreva il mare.

Una fuga. Una illusione. Le Dolomiti sono le quinte di un misterioso «trompe-l'oeil». Dino Buzzati lo sapeva benissimo, quando girava le Pale di San Martino, nei Cinquanta e Sessanta, dietro gli scarponi di Gabriele Franceschini, guida secca e introversa come certi personaggi del *Deserto dei Tartari*. D'altronde si dice che sia stato l'altopiano delle Pale a ispirargli il paesaggio in cui collocare la Fortezza Bastiani. E a destra della Cima Madonna, in un grande prato verde, bisogna cercare un masso dietro il quale si apre un nero buco: è l'inizio di un sentiero attrezzato con corde e scalette di ferro, che nel 1977 il Franceschini dedicò al cliente e amico scomparso. Essa scende nelle viscere della roccia, invece di risalirle, così come lui scendeva nel buio dell'inconscio.

Sotto le ombre nebbiose che calano dalle Pale, fra gli odori di legno di un hotel Anni Venti, non muore forse, oppressa dagli incubi della sua psiche, la *Signorina Elsa* di Arthur Schnitzler? Grovigli romanzeschi da Bell'Epoque. Ma lo era anche la via aperta sul Croz dell'Altissimo, nel Gruppo del Brenta, agli inizi del secolo dalla più grande guida ampezzana, quel Di Bona che troneggia bronzeo nel centro di Cortina: il cuore della scalata è un viscido e oscuro antro nella roccia. Come dire che le pareti dolomitiche, anche le più slanciate e sideree, non hanno senso senza l'interfaccia dei loro abissi, fisici o immaginari.

Uno dei più forti arrampicatori dei nostri giorni, Maurizio Zanella detto Manolo, lo zingaro del calcare che vediamo nella pubblicità di un orologio sportivo e che si è costruito a spalle la sua baita sopra i prati di Fiera di Primiero, mi diceva: «Io non vorrei mai fare la relazione delle mie salite. Io vorrei sempre che i luoghi delle mie arrampicate restassero segreti». Ciò che gli eccessi del turismo di massa rischiano di uccidere non riguarda le vette del paesaggio dolomitico, bensì le profondità: tra noi e le rocce c'è una zona grigia da salvare, che è il limite del reale, che ci separa dalla cartolina.

Le Dolomiti, per ora, tengono duro, come resiste su al Brentei, sotto il Crozzon del Brenta, il loro patriarca: il vecchio Bruno Detassis, la lunghissima barba ormai candida, gli occhi di ghiaccio, che a ottant'anni suonati può ancora vivere in rifugio e spaccare la legna.

Ma non dimentichiamoci che la roccia inganna: sono montagne fragili. Nel senso di ciò che rappresentano nella nostra storia e memoria, nelle emozioni con cui ognuno al proprio passo sale dai sentieri ai colli, tra i cespi di rodendri e genziane.

«Per me la roccia è come una donna. Bisogna farsi prendere da lei», mi confidò una volta Giovan Battista Vinatzer da Ortisei, il paese degli scultori valligiani del legno. Arrampicatore d'istinto, talento naturale, a detta di Messner il primo capace di superare addirittura sessant'anni fa il settimo grado, venne scelto come compagno da Ettore Castiglioni, enfant gâté dell'alpinismo milanese degli Anni Trenta, che andò a prenderlo con la motocicletta rombante, per fare insieme la prima via diretta alla punta Rocca sul paretone Sud della Marmolada, dove adesso arriva la funivia. E il Vinatzer, che non aveva i soldi e voleva risparmiare le suole degli scarponi, fece i mille metri di salita, tutt'oggi assai dura, a piedi nudi.

Sì, faceva un freddo cane sugli strapiombi della Comici alla Grande. Ma sulle Dolomiti bisognerebbe un po' tutti, metaforicamente, arrampicare. Farsi prendere, lasciare che siano le rocce ad avvolgerci, come diceva il Giobatta Vinatzer. E se sali, anche con la funivia, oltre il nevaio del Cristallo o tra i muri rossi delle Tofane, cercare il silenzio in cui si sentono parlare le rocce. Romanticherie? Forse. Che cosa sono le Dolomiti senza il loro alone romantico?

Alberto Papuzzi

IN **BREVE**

Bomba sull'aereo falso allarme

VERONA. Un aereo della compagnia privata Air Europe, partito da Creta con 134 passeggeri e dieci membri d'equipaggio, tutti italiani, è stato costretto ieri sera a un atterraggio d'emergenza allo scalo di Brindisi, dopo che una telefonata anonima aveva annunciato la presenza a bordo di una bomba. I controlli degli artificieri hanno dato esito negativo. [Ansa]

Stretto di Messina attese di 3 ore

VILLA SAN GIOVANNI. Sono di due-tre ore i tempi d'attesa a Villa San Giovanni (Reggio Calabria) per i veicoli che devono imbarcarsi per la Sicilia. La fila di veicoli si allunga fino al raccordo autostradale. E secondo le previsioni della polizia della strada i tempi di attesa per traghettare potrebbero allungarsi ulteriormente. Per prevenire i pericoli derivanti dal caldo, alcuni volontari della Croce rossa hanno attivato un servizio di pronto intervento. [Ansa]

A1, coda di 20 km per vedere l'incidente

MILANO. Una fila di auto di 20 chilometri si è formata nelle prime ore di ieri sull'autostrada A/1, in direzione di Bologna, per la curiosità di automobilisti che osservavano le conseguenze di un incidente sulla carreggiata opposta, nel quale è morto Guido Bott, 74 anni, abitante a Hinwilk, vicino a Zurigo. L'incidente è avvenuto in direzione di Milano, in provincia di Piacenza: l'auto sulla quale Bott viaggiava con la moglie e il nipote di 10 anni ha sbandato e si è messa di traverso, causando un tamponamento. Sceso dalla macchina, l'uomo è stato travolto e ucciso. [Ansa]

Fiuggi, catturata la pantera dei boschi

FROSINONE. E' stata catturata, dopo una caccia durata tre settimane, la pantera in libertà nei boschi di Fiuggi. L'animale, di circa tre anni, è caduto ieri poco dopo l'una nella trappola predisposta dall'attore Tony Scarf, esperto nella cattura di animali feroci, e dall'attrice Elisa Cerbone, in arte Domino. La pantera, attirata dall'odore del sangue di una testa di bue, è entrata nella gabbia che era stata predisposta e la cui grata si è immediatamente chiusa al suo passaggio. La gabbia contenente la pantera è stata quindi caricata su un trattore e portata a Fiuggi, in attesa che l'animale sia affidato in custodia giudiziaria a uno zoo. Con lo stesso tipo di trappola Tony Scarf circa un mese fa aveva catturato una leonessa in libertà nelle campagne di Cassino. [Ansa]

Parte da Gaeta «Estate pulita»

GAETA. E' partita ieri da Gaeta, dove è appena approdata la Goletta Verde, l'operazione «Estate pulita 1993» promossa dalla Lega per l'ambiente e che interesserà 40 località in tutta Italia, dalla costa tirrenica a quella adriatica e alle isole. Migliaia di volontari si adopereranno per liberare dai rifiuti e ripulire spiagge, parchi, pinete, rive di fiumi, piazze e aree di particolare interesse storico e ambientale. Da Sanremo a Capalbio, dall'Elba a Brindisi e Trieste, squadre di ambientalisti e ecologisti si armeranno di rastrelli, guanti, bastoni e pinze per ridare un volto pulito agli ambienti degradati del territorio nazionale. [Ansa]

Slavine in Val Gardena crolla un ponte

BOLZANO. E' chiusa al traffico la statale della Val Gardena in Alto Adige, interrotta per alcune slavine cadute la notte scorsa in seguito a forti temporali in tutta la regione. I lavori di sgombero sono stati sospesi dopo che il rio Gardena, uscito dall'argine, ha invaso un ponte rendendolo impraticabile. [Ansa]

IL SENATORE CAMBIA MARCHIO

Il re dei maglioni pensa di adottare un'etichetta europea

«Abbandono il Made in Italy» Annuncio-shock di Benetton

[illegible] [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ponzano, Europa. Luciano Benetton sorride un po' enigmatico, dietro gli occhiali sottili, e non è facile capire quanto provochi e quanto dica sul [illegible]. Lui, che sulle provocazioni culturali, sui «pugni nello stomaco», ha costruito un successo d'immagine internazionale, in questa mattina di piena estate [illegible] tira fuori un'altra delle [illegible] «Il made in Italy non mi convince più, sarebbe giusto cucire sui nostri prodotti "made in Europe"».

Ma come, senatore? E' così che tiene alta la bandiera della Repubblica, che pure rappresenta [illegible] Palazzo Madama tra gli esigui scranni del partito repubblicano? Inutile provocare [illegible] maestro delle provocazioni. Lui, [illegible] Lisa [illegible] pullover, Sibilla della moda casual, non raccoglie. Ma l'impressione [illegible] che stavolta, se non passerà dalla provocazione ai fatti, sarà soltanto per amor di patria. Perché la voglia, quella, sarebbe tanta. «Made in Europe», meglio, molto meglio. Non c'entra lo Sme, non c'entrano i cambi, non c'entrano i burocrati di Bruxelles: in gioco c'è solo una questione d'immagine.

Senatore, ci spieghi: cos'è che non le piace di questo «made in Italy»?

«Mi intenda bene: noi conti[illegible] ad [illegible] [illegible] Italia, pur se tra crescenti perplessità, perché i risultati li abbiamo sempre avuti. Ma tra mille pericoli».

Quali?

«Il [illegible] Paese non gode [illegible] tranquillità economica che dovrebbe avere una [illegible] europea. C'è la palla al piede della pubblica amministrazione inefficiente: tutto quello che [illegible] gestito dallo Stato deve funzionare meglio, [illegible] no saremo sempre un Paese semi-ufficiale».

Senatore, [illegible] sputi nel piatto dove [illegible] mangiato: lei [illegible] cresciuto [illegible] anche sull'onda del boom del ma[illegible] in Italy...

«Sì, il made in Italy per un certo periodo ci ha dato grandi vantaggi di immagine, anche se noi li abbiamo sfruttati relativamente poco, perché [illegible] poggiati su basi di mercato solide al di là dell'effetto-griffe. Ma da molto tempo a questa parte il ven[illegible] è cambiato. L'immagine internazionale del nostro Paese [illegible] molto negativa».

[illegible] infine, cosa lamenta?

«Molto semplicemente: [illegible] guardiamo [illegible] livello dei servizi italiani, al costo del lavoro altissimo, agli stipendi proporzionalmente bassissimi, all'inflazione, alla svalutazione; alla mafia, alle tangenti, be'... diamo un'immagine [illegible] Paese del Terzo Mondo».

Il senatore Luciano Benetton ora pensa al «Made in Europe»

«L'immagine internazionale del Paese è molto negativa» «Servizi da Terzo mondo»

Qui [illegible] Ponzano Veneto, nella settecentesca Villa Minelli che ospita il quartier generale del Benetton Group, il terzo mondo sembrerebbe un mito inesistente, non provvedessero [illegible] ricordarlo le onnipresenti inquadrature di Toscani sui bambini di colore, i miliziani africani col kalashnikov, e simili piacevolezze. Tutto è pulito, fresco di vernice, sarebbe addirittura terso come un'autoclave, se non fosse per [illegible] ristagno dell'afa che opacizza siepi [illegible] prati.

Senatore, lei [illegible] può più parlar male dell'Italia. Ha scelto [illegible] giocare due parti in commedia, prima [illegible] soltanto un cittadino, sia pure di lusso, oggi è anche [illegible] politico. O vuol dirci che lascerà Palazzo Madama?

«Be', tutto sommato non mi sento un politico, nonostante il Senato. In un'azienda, quando c'è un problema, dieci persone si siedono attorno a un tavolo e ne parlano. Ma questo non vuol dire che tutte e dieci per forza debbano dire una [illegible] diversa, debbano caratterizzarsi. In politico invece sì, perché ciascuno deve affermare la propria identità. Io faccio fatica a interpretare i vari atteggiamenti, non ne sai mai il perché».

D'accordo, ma cosa farà? Lascerà?

«Non credo, sono entrato in Senato perché ritengo indispensabile l'immissione nelle stanze [illegible] politica di persone provenienti da ambienti diversi. Penso che [illegible] prima frenata alla corsa folle dell'Italia [illegible] il burrone ci sia già stata. Quanto a me, se la logica [illegible] [illegible]pre quello di dare un contributo per evitare la rovina, mi ricandiderei».

Ma se ha appena detto che in Parlamento non si combina niente...

«Io [illegible] sono riuscito a dare impulsi nuovi perché non basta la pressione [illegible] pochi a cambiare l[illegible] [illegible]. Ma il [illegible] chiede innovazione, il Parlamento è vecchio: bisogna rinnovarlo al più presto con il voto. L'anno scorso, comunque, ero molto più spaventato di quest'anno, perché le malattie c'erano ma non se [illegible] parlava. Ora almeno se ne parla, e molto».

Dunque, anche lei vagheggia «il [illegible] Ma quale?

«Io credo che m'andrebbe benissimo qualunque nuovo, purché non fosse un vecchio camuffato. Quanto a me, be', una parte dei repubblicani ha già optato per Alleanza democratica, io farei probabilmente come loro».

Non la tenta il partito degli industriali vagheggiato da Silvio Berlusconi?

«Berlusconi? Io propendo a credere che, avendo perso i referenti politici, [illegible] sta cercando altri e pensa di poterli anche trovare, suscitare dalle file della società civile. Per il lavoro che fa gli è probabilmente indispensabile avere alleati politici. [illegible] non so se questa sua iniziativa sia piuttosto una ricerca di prospettive serene per sé o una scelta definitiva. Comunque credo che uno del suo livello, pur avendo bisogno di appoggi politici, debba cercare di mantenersi neutrale».

Lei punta molto sull'innovazione tecnologica, ma quanta gente butterete fuori, così?

«Nessuno. Quando progettiamo un'innovazione, che naturalmente richiede tempo per andare a regime, cerchiamo il consenso di chi lavora con noi preparando per loro attività sostitutive, naturalmente nella direzione della qualità».

E tutto questo, con quali vantaggi, per voi?

«Un aumento delle quote di mercato. Nel primo semestre del '93, abbiamo riscontrato [illegible] crescite del 10% circa. Stiamo tagliando i listini ovunque, dove del 12, dove del 15% nel '93, e nel prossimo anno contiamo di tagliarli ulteriormente, del [illegible] o del 10%. In questa direzione credo che per costruire il futuro sia necessario aggiungere ogni giorno qualche [illegible]

Quindi, non sentite la crisi...

«Al contrario, la crisi c'è per tutti. Soltanto riducendo i prezzi ma aumentando più che proporzionalmente le quote [illegible] mercato riusciamo ad incrementare [illegible] fatturato. L'attuale situazione di mercato è molto negativa, poco recettiva, e dura da almeno un paio di stagioni. Questa crisi è mondiale, [illegible] mai nel passato, e ci obbliga ad eliminare gli sprechi. Purtroppo, non finirà tanto presto: ed [illegible] indispensabile per superarla puntare forte sull'organizzazione della vendita».

«Investiremo ancora in Italia nonostante le perplessità Non c'è serenità economica»

E poi c'è la vostra pubblicità: è sempre pagante, nonostante le polemiche?

«Noi facciamo pochissima comunicazione commerciale specifica sui prodotti, ma siamo molto forti sulla comunicazione d'attualità. Continueremo sulla nostra linea».

Scusi, [illegible] dopo aver sbattuto in copertina se stesso nudo, e poi [illegible] carrellata di peni e vulve, cos'altro preparate?

«I temi [illegible] gli stessi: guerre, malattie, problemi sociali. Temi che se hanno il logo [illegible] un'azienda privata sorprendono la gente, la inducono a riflettere e, allo stesso tempo, le imprimono in mente quel logo. Quanto al cartellone con i sessi, be'... Liberation, che ha accettato di pubblicarlo, ha venduto il 30% di copie in più, ha fatto l'esaurito».

D'accordo, ma non le sembra una speculazione? Per esempio che effetto le hanno fatto [illegible] critiche su quella foto con il morto di mafia e le tre donne vestite [illegible] lutto?

«La mafia? Anche la mafia è un prodotto conosciuto in tutto il mondo».

Sergio Luciano

LE TAPPE

Un «mito» decaduto

ROMA. L'ex senatore Roberto Cassola, socialista, se n'era entusiasmato al punto [illegible] definirsi, sulla «Navicella» (l'elenco dei curriculum dei parlamentari), «inventore del made in Italy». Ed in effetti il «made in Italy», soprattutto negli anni più o [illegible] ruggenti del craxismo, era diventato un vero e proprio tormentone socialista. Per esplicita indicazione dell'allora leader psi [illegible] stata fondata un'«Associazione italiana made in Italy» che era giunta a [illegible]gliere oltre cento adesioni da altrettante aziende di prodotti di marca [illegible] che oggi, se [illegible] esiste, certamente non fa più parlare [illegible] sé. Il «verbo» della [illegible] filosofia industria-patriottica [illegible] stato lanciato dallo stesso Craxi nell'82 in un convegno. Nell'82: molti anni-luce fa.

I dermatologi smorzano la polemica

«Ma la sabbia non è un killer»

Germi, virus e funghi trasportati da persone con infezioni della pelle

Stafilococchi, streptococchi, dermatofiti, germi portatori di infezioni batteriche [illegible] micotiche. Tutto si annida nella [illegible]bia delle spiagge italiane.

L'allarme è venuto da un'associazione ambientalista, la Kronos, che ha presentato [illegible] «rapporto sulle sabbia malate». Il vicepresidente dell'associazione, Silvano Vinceti, ha avvertito: «Attenzione ai castelli di sabbia [illegible] [illegible] tutti i giochi da spiaggia».

I dermatologi adesso smorzano i toni. Che nella sabbia si annidino germi, virus [illegible] funghi è cosa risaputa.

Ma la sabbia non è l'ambiente in cui piccoli mostri nascono e si riproducono. E' soltanto un mezzo di trasmissine.

Lo spiega [illegible] dottor Umberto Cane, [illegible] all'ospedale dermatologico di Torino. Dice il dottore: «I germi sono portati sulla sabbia da persone affette da infezioni cutanee, micosi, forme virali. La sabbia è semplicemente un tramite. Come lo può essere la piscina: facendo un tampone sul bordo [illegible] una qualsiasi delle piscine italiane si troverebbero le stesse identiche [illegible]

«Insomma, la colpa non è della sabbia, ma di chi ci si è seduto sopra. Certi dermatofiti si passano da persona a persona anche per contatto mediato, ma il passaggio, [illegible] "parcheggio" sulla sabbia può essere solo di brevissima durata».

E non esistono germi che nascano sotto la superficie della spiaggia [illegible] lì si sviluppino, aspettando solo di aggredire l'uomo?

[illegible] risulta che le spiagge italiane siano abitate da germi tellurici affamati. Piuttosto, ci sono le pulci, oppure altri animaletti che vivono nella sabbia. Quelli morsicano, e lì si vede.

«Esiste anche [illegible] pulce aggressiva, si chiama tunga: si annida sotto le unghie e sotto i talloni e può dare un'ifezione, la tungiasi, abbastanza fastidiosa. Ma è una pulce tropicale, in Italia [illegible] c'è».

[illegible] rapporto sulla salute delle spiagge, Kronos fa una graduatoria dei posti a rischio. Sono stati prelevati campioni di sabbia su 48 spiagge del Nord, del Centro e del Sud.

In testa alla classifica delle zone a rischio sta Nettuno, litorale laziale.

Qui, relaziona Kronos, «è stata riscontrata un'alta presenza di stafilococchi, streptococchi e dermatofiti portatori di infezioni batteriche e micotiche che producono problemi alla pelle: follicoliti, micosi del piede, candidosi, [illegible] alterazioni cutanee [illegible] vario tipo».

Nella graduatoria seguono [illegible] Gymnasium Club di Punta Ala, alcune spiagge private di Misano Adriatico, [illegible] le sabbie pubbliche di Capo Rizzuto, Villanova, San Benedetto del Tronto, Senigallia [illegible] Sorrento.

Secondo Kronos, evitare [illegible] fare castelli di sabbia non è l'unic[illegible] accorgimento per salvarsi dai germi patogeni.

«Prima di tutto - dice la nota dell'associazione - occorre lavarsi accuratamente prima [illegible] dopo essere stati sulla spiaggia. Poi è sconsigliata la pulizia frequente [illegible] meccanizzata delle spiagge: smuovere [illegible] sabbia rafforza la proliferazio[illegible] dei germi».

Il dermatologo non sembra del tutto d'accordo.

Dice: «Il rapporto parla [illegible] dermatofiti, ma i dermatofiti non si sviluppano di sicuro nella sabbia, hanno un tropismo positivo solo per la pelle. Stafilococchi e streptococchi poi [illegible] difficilissimi da colti[illegible] persino in laboratorio. Mi sembra che della sabbia non si debba aver paura.

«La [illegible] vera [illegible] che i bambini hanno la pelle [illegible] acida, più sensibile degli adulti, e sono più vulnerabili. Ma [illegible] per questo mi sembra sensato impedire loro di costruire i castelli». [r. cri.]

Il regista migliora

[illegible] scioglie la prognosi per Fellini

RIMINI. Oggi, [illegible] si continueranno a registrare apprezzabili miglioramenti, i medici dell'ospedale di Rimini scioglieranno la prognosi sulle condizioni di salute di Federico Fellini. Ieri, nel consueto bollettino medico, è stato rilevato che nelle ultime [illegible] [illegible] non si [illegible] registrate novità cliniche di alcun tipo. Fellini continua a [illegible] vigile [illegible] attento e per il danno neurologico motorio, vale a dire l'e[illegible]iparesi che lo ha colpito alla gamba, al braccio e [illegible] parte sinistra del viso, non ci sono variazioni. Le visite che [illegible] popolare regista ha ricevuto nei giorni scorsi, hanno detto i medici, lo hanno commosso per il calore e l'affetto che gli [illegible] stato manifestato. «No comment», nel frattempo, del cardinale Achille Silvestrini, prefetto della Congregazione per le Chiese cattoliche orientali, alle voci riguardanti [illegible] presunta conversione del regista: «Siamo amici da anni - si è limitato a dire il cardinale, interpellato a Dobbiaco, dove trascorre il fine settimana in un istituto religio[illegible] -, ci siamo incontrati di [illegible]cente, ma non [illegible] pare giusto parlare di argomenti di questo genere. Quanto è [illegible] detto in proposito, a mio avviso, costituisce [illegible] mancanza di rispetto all'intimità delle persone sia nei riguardi di Fellini sia nei miei confronti. Il mondo andrebbe meglio se si rispettasse maggiormente la sfera privata delle persone». [Agi]

IL TEMPO

Il caldo si ritira

Nella climatologia di agosto si evidenziano, con una regolarità non certo casuale, due eventi meteorologici meglio noti come «singolarità climatiche». [illegible] primo si verifica nella prima decade ed è caratterizzato da [illegible] tempo stabi[illegible] assolato e caldo; il secondo di [illegible] opposto comporta un tempo instabile e temperature in diminuzione a causa dell'arrivo di aria fresca proveniente dalle alte latitudini dell'Oceano Atlantico. Questa seconda «singolarità» si verifica solitamente intorno alla metà del mese [illegible] immediatamente dopo ed interviene a mettere fine al gran caldo. L'estate meteorologica termina appunto [illegible] questo episodio. Con ci[illegible] non si intende affermare che possiamo dare addio al caldo [illegible] al bel tempo ma che la stagione volta pagina. Infatti difficilmente il caldo raggiunge nuovamente valori molto elevati, così come non si potrà contare su [illegible] duratura stabilità atmosferi[illegible].

L'alta pressione che tuttora incombe sulla penisola comincia ad accusare sintomi di sfaldamento mentre le prime folate di [illegible] fresca stanno valicando le Alpi, ma si tratta di episodi; ci vuole altro per decretare la scomparsa dell'alta pressione. Le previsioni.

Per oggi e per domani prevarrà il sole, salvo annuvolamenti sulle zone alpine ed appenniniche dove non si esclude la possibilità di sporadici temporali pomeridiani. Le temperature diurne subiranno una leggera flessione ma in generale i valori resteranno superiori alla norma. Nel [illegible] della gior[illegible] di mercoledì si verificherà lo sconfinamento verso la nostra penisola di una corrente di aria fresca ed instabile. Comporterà un temporaneo peggioramento del tempo [illegible] la possibilità di piovaschi [illegible] temporali locali che dalle [illegible] alpine si propagheranno [illegible] le regioni centro orientali della Pianura Padana e sulla Toscana. L'attività temporalesca rischierà di assumere carattere di forte intensità sul Trentino Alto Adige e sul Friuli. La temperatura accuserà un'apprezzabile diminuzione al Nord. Rinforzeranno i venti e aumenterà il moto ondoso.

Marcello Loffredi

[illegible]

«Ho trovato il sistema per vincere in Borsa»

PASSATE esperienze negative, sia direttamente in Borsa, [illegible] con i fondi comuni d'investimento, mi hanno portato a concludere che l'unico sistema che dia qualche soddisfazione economica in questo campo consiste nel comprare e vendere di continuo, appena si sia raggiunto un minimo di guadagno. Così, da alcuni mesi ho destinato [illegible] scopo circa 50 milioni e ottenuto rendimenti superiori al 60-70% in ragione d'anno. Ritengo di non potermi lamentare, [illegible] tenuto conto delle "performances" attuali della Borsa e dei fondi». Dopo avermi informato delle sue «performances», delle quali mi rallegro vivamente con lui (con qualche doverosa riserva sulle percentuali annue), il signor A.B. (lettera firmata), di Breno (Brescia), continua: «Tuttavia, sono molto perplesso, per le spese che mi vengono addebitate dalla banca e che, come potrà verificare dal prospetto allegato, [illegible] "commissioni [illegible]", bolli, [illegible] e "commissioni [illegible] m/ competenza", ammontano allo 0,73% del valore di acquisto o vendita dei titoli. La percentuale sembra modesta, [illegible] in realtà equivale a vera e propria usura, perché, operando sui titoli nell'arco massimo di due settimane, una compra-vendita mi viene fatta pagare con un interesse, su base annua, se non sbaglio i conti, del 35% circa. Ho interpellato diversi funzionari della mia banca e di altre, ma sembra che non sia possibile ottenere alcun tipo di sconto. Le chiedo se questi parametri sono normali, o se, invece, è "normale" che il mercato finanziario tratti i piccoli clienti, come me, "a pesci in faccia". Tenga conto che, seppure a 10 milioni per volta, ho già movimentato alcune centinaia di milioni».

Le commissioni sulle compravendita dei titoli sono state fissate dalla Consob (Commissione nazionale per le società e la Borsa) [illegible] 7 per mille (0,7%), alle quali va[illegible] aggiunti i bolli (50 lire ogni 100 mila o frazione), le commissioni [illegible] conto e liquidazione, e le spese. Così si arriva allo 0,73 per cento, denunciato dal lettore il quale, però, sia pure calcolando la doppia operazione (acquisto e vendita di titoli) non può in alcun modo ricavarne una percentuale di spese su base annua, così come fa per i guadagni. Infatti, se ogni giorno effettuare un'operazione di compra-vendita [illegible] titoli (come, in realtà alcuni operatori fanno) toccherebbe spese superiori al 100 per cento. Né, d'altra parte, sono previsti sconti, perché la Borsa non è un campo da sci, dove ci si può abbonare per tante corse a prezzo ridotto sugli impianti di risalita. Mi perdoni il lettore di Breno, ma questo è [illegible] discorso che non [illegible] né in cielo né [illegible] terra. Ogni singola operazione sui titoli ha le [illegible] commissioni, i [illegible] bolli, in proporzione al valore rispettivo. Questo si può, anzi, si deve [illegible]trollare. Ma, poi, punto e basta.

Mi congratulo, invece, lo ripeto, con il lettore per aver «scoperto» il sistema sicuro (o quasi, dipende dai titoli e [illegible] mo[illegible]to) per guadagnare in Borsa. Ebbi occasione di suggerire qualcosa del genere, avendo tempo, pazienza e gli orientamenti opportuni, ai lettori che lamentavano le perdite subite in Borsa nei mesi o negli anni successivi al «radioso» e immediatamente dopo «infausto» maggio 1986, quello del massimo storico dell'indice azionario, [illegible] imbattuto, ma, contemporaneamente, anche quello dell'inizio del lungo declino che ne seguì. In questo 1993, [illegible] tante vicende negative, anche drammatiche, su tutti i campi, abbiamo almeno la soddisfazione di [illegible] Borsa che nelle prime 31 settimane dell'anno ha [illegible] a segno un aumento medio del listino che sfiora il 29% (e tocca il [illegible] sul livello che segnava un anno fa, il 6 agosto '92).

Una maggiore attenzione verso [illegible] e, indirettamente, per i fondi comuni d'investi[illegible] (la cui «raccolta», nel luglio scorso, ha registrato [illegible] «performance» di tutto rispetto) si va notando tra il pubblico, anche per il fatto del lento declino nel rendimento dei titoli di Stato. [illegible] questo proposito, il signor E.F. (lettera firmata), di Bordighera (Imperia), mi scrive: «Dopo molti anni d'investimento in Bot, sia pure modesti, ma sempre rinnovati, mi sembra giunto il momento di pensare a qualcosa di diverso. Ho sentito parlare, recentemente, di obbligazioni Enel, [illegible] cui vedo un lungo elen[illegible] sui giornali. Che cosa ne dice?». Dico che entro agosto vedrà aggiungersi a quel «lu[illegible] elenco» le obbligazioni Enel 1993-2001 [illegible] rendimento lordo effettivo dell'11,72%, e a cedola semestrale indicizzata (sulla media dei rendimenti dei titoli pubblici e delle obbligazioni a [illegible] fisso), la prima cedola stabilita nel 5,35%. Al momento del rimborso, previsto in [illegible] quote, il 30 gennaio e il 31 luglio 2001, verrà aggiunto uno «spread», [illegible] premio pari allo 0,50% dei rendimenti lordi corrisposti. Con questa emissione, la prima come Società per azioni, l'Enel ha chiesto, e a quanto sembra ottenuto (le sottoscrizioni hanno coperto quattro volte l'offerta di 1000 miliardi, quindi sono andate a riparto), una prova di fiducia che [illegible] quotazioni dovrebbero confermare. [illegible] i suoi possibili azionisti sono [illegible] milioni, tanti quanti gli utenti. L'ente elettrico potrebbe diventare, così, la pri[illegible] «public company» italiana. Non si esclude, caro signor E.F. di Bordighera, un domani in cui lei potrà scontare, sulla sua bolletta della luce, i dividendi che le spetteranno [illegible] azionista (sempre che lo diventi).

Mario Salvatorelli

I rendimenti reali dei titoli italiani restano competitivi nonostante tutto

L'estero riscopre i [illegible]

In 6 mesi comprati più che negli ultimi 3 anni

MILANO. Negli ultimi anni hanno segnalato [illegible] tempeste in arrivo. [illegible] quelle analisi non furono gradite. E [illegible] i voti di Moody's e le vendite di Btp da parte degli operatori internazionali si levarono gli scudi dell'ottimismo governativo. Ahimè, [illegible] ragione gli stranieri sulla lira e sui Bot. Adesso, al contrario, i titoli [illegible] Stato piacciono tanto, forse troppo. Ma, forse, anche stavolta hanno ragione loro e non i pessimisti di casa nostra.

Ecco le cifre dell'attrazione fatale per Bot e Btp. Nei primi sei mesi del '93, informa la Banca d'Italia, gli acquisti netti di ti[illegible] stranieri hanno raggiunto quota 47.681 miliardi. Dall'inizio degli Anni Novanta a fine '92, poco dopo la tempesta valutaria, gli investimenti [illegible]plessivi avevano sfiorato quota 50 mila miliardi.

Il risultato è ancora più sorprendente [illegible] si considera che nel calcolo precedente non si tiene conto del boom [illegible] luglio e delle prime settimana di agosto qu[illegible]do, sull'onda degli acquisti da Londra e da altre piazze internazionali, i futures sui Btp hanno sfondato la soglia delle 109 lire, con guadagni [illegible] 6-7 punti sulla primavera. [illegible] risultato che, secondo le previsioni delle autorità monetarie, veniva dato per sicuro per fin settembre. Ancora una volta, però, gli stranieri hanno bruciato le tappe.

E LE EMISSIONI [illegible]

Data	[illegible]	[illegible]	differenza
11-1-1993	20.000	18.250	+ 1.750
28-1-1993	47.000	44.000	+ 3.000
8-2-1993	22.000	20.750	+ 1.250
23-2-1993	46.000	44.116	+ 1.884
9-3-1993	19.500	18.354	+ 1.146
25-3-1993	48.500	47.000	+ 2.500
8-4-1993	21.500	20.000	+ 1.500
27-4-1993	48.000	45.500	+ 2.500
18-5-1993	20.500	19.250	+ 1.250
28-5-1993	40.500	38.750	+ 1.750
9-6-1993	17.500	17.000	+ 500
21-6-1993	43.000	43.000	—
8-7-1993	17.000	17.250	— 250
20-7-1993	43.000	43.256	— 456
10-8-1993	18.000	19.500	— 1.500

Se la grande passione per i [illegible] troverà conferma nella seconda parte dell'anno, potrebbe così addirittura venir sfondata la soglia dei [illegible] mila miliardi di acquisti in un solo anno, il '93. E pensare che, finora, 100 mila miliardi rappresentavano l'ammontare globale degli acquisti di titoli di Stato degli ultimi dieci anni.

Senza voler fare previsioni, comunque, si può già dire che nelle mani dei grandi gestori internazionali, dai fondi pensione americani alle gestioni patrimoniali inglesi o alle Sicav francesi, già ci sono almeno [illegible] mila miliardi di titoli pubblici emessi dalla Repubblica italiana in lire, cui vanno aggiunte le obbligazioni in dollari. Ovvero, una cifra pari all'intero fabbisogno italiano di un anno.

Perché, all'improvviso, piacciono tanto i titoli italiani? A quest'ultima domanda [illegible] facile rispondere [illegible] il calo dei tassi un po' in tutto il mondo. I rendimenti reali dei titoli di Stato italiani restano, nonostante la discesa, tra i più alti del mondo, gli unici a garantire tre quattro punti al netto dell'inflazione. Il doppio dei Bund tedeschi, quattro volte tanto i Bond americani. E il rischio di cambio non [illegible] poi così elevato.

La tendenza dei [illegible]ssi, almeno a livello europeo, [illegible] al ribasso. La Bundesbank, è vero, si ostina a privilegiare la lotta all'inflazione ma la recessione picchia troppo in Germania per rifiutare sostegni all'economia.

Eppoi, tra settembre e ottobre, ci [illegible] la staffetta alla gui[illegible] della Banca centrale tedesca. Il governatore Schlesinger, [illegible]to il «testone», cederà lo scettro ad Hans Tietmeyer, assai [illegible] colto e preparato dell'attuale banchiere centrale, ma molto più concreto e «praticone». Facile che [illegible] lui si cambi politica: tassi più bassi, marco meno prepotente [illegible] le altre monete. I rendimenti potrebbero scendere ben al di sotto dell'attuale tasso di sconto tedesco al 6,[illegible]. E chi, allora, avrà titoli italiani che rendono l'8-9% avrà fatto un magnifico affare.

Ma che c'entra questo con il risparmiatore italiano? [illegible] vantaggio la diffusione dei titoli all'estero? Sì, rispondono gli ottimisti. La fiducia nei confronti dei Btp [illegible] una garanzia anche per gli italiani. La diffusione dei titoli oltrefrontiera è un ottimo antidoto, ad esempio, contro la tentazione di consolidare [illegible] debito pubblico.

Esistono anche gli svantaggi, però. Gli stranieri sono i primi a comprare, ma anche i primi a vendere. Lo scorso settembre gli gnomi della City misero Bankitalia in ginocchio anticipando il verdetto sulla svalutazione. Potrebbero rifarlo, anzi lo rifaranno quando decideranno di aver guadagnato abbastanza sui Bot e sui Btp. Quel giorno venderanno tutto, e tutti assieme.

[illegible] non sarà [illegible] dramma se Ciampi e Fazio, nei prossimi mesi, riusciranno a proseguire nella loro manovra: tagliare i rendimenti, allungare le scadenze del debito e, soprattutto, convincere gli italiani che l'azzeramento del [illegible] primario (al netto degli interessi) [illegible] un obiettivo necessario per il prestigio del Paese.

Giolitti, nel 1906, riuscì a convertire il debito in emissioni [illegible] onerose, a tagliare i rendimenti. A dimenticare e a far dimenticare lo scandalo della Banca Romana. Si può ritentare, cent'anni dopo o giù di lì. Le situazioni si assomigliano: anche allora la finanza internazionale deteneva una quota rilevante del debito italiano.

Ugo Bertone

Si è conclusa questa [illegible]ttina alle sei l'agitazione dei Comu

«Sui treni nessun ricatto»

Il ministro dei Trasporti: cedere significa provocare reazioni a catena
Contrastanti dati sullo sciopero, ma il disagio dei vacanzieri è stato forte

[illegible] Questa mattina alle [illegible] - dopo 33 ore - si è concluso lo sciopero dei macchinisti delle Ferrovie dello Stato aderenti al Comu. Divergenti i dati sull'astensione [illegible]al lavoro, che ha provocato innegabili disagi all'utenza. Secondo le ferrovie ha circolato il 62 per cento dei convogli, e più precisamente: il 66 per cento dei treni a lunga percorrenza, [illegible] per cento dei regionali ed il 30 per cento dei merci. L'adesione [illegible] sciopero, sempre secondo le ferrovie, è stata del [illegible] per cento, il 3 per cento in meno rispetto all'ultimo sciopero dell'11 luglio scor[illegible].

Secondo il Comu, invece, lo sciopero ha registrato adesioni elevate (75-80 per cento) superiori [illegible] 3,5 per cento a quelle dell'ultima agitazione. Sempre secondo la stessa fonte, le ferrovie avrebbero soppresso tutti i treni merci, quasi tutti i treni locali e oltre il 40 per cento dei treni a lungo percorso.

Sullo sciopero ieri è tornato il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa: «Non intendo discutere le ragioni del Comu ma contesto fortemente la data prescelta per l'astensione dal lavoro, e cioè uno dei week-end più critici dell'anno. A pagare non sono [illegible] Ferrovie dello Stato [illegible] un'utenza diffusa, fatta di semplici cittadini, [illegible] turisti italiani e stranieri, di centinaia di migliaia di persone in corso di trasferimento dal Nord al Sud per le ferie».

Il ministro dei Trasporti Raffaele Costa [illegible] disposto ad una trattativa ad oltranza con i macchinisti aderenti al Comu

«Nei giorni scorsi avevo invitato le parti per il 25 agosto, dicendomi disposto [illegible] una trattativa a oltranza. Al Comu avevo chiesto [illegible] di sospendere l'agitazione, ma di rinviarla ad altra occasione. L'invito, anche se non necessariamente in quella data, è sempre valido pur rendendomi conto che dopo questa serie di scioperi è obiettivamente difficile riprendere il dialogo».

I Comu, dal canto loro, hanno già annunciato altre astensioni dal lavoro se quest'ultima non sortirà gli effetti sperati. «Non sono disponibile a questo genere di ricatto - fa sapere il ministro dei Trasporti -. Cedere ai macchinisti potrebbe innescare pericolose reazioni a catena. Abbiamo detto no ad altre categorie di lavoratori nel rispetto dell'intesa sul costo del lavoro [illegible] perché, almeno per tutto il '93, non possiamo incidere su voci che avrebbero riflessi sull'inflazione».

Le Ferrovie sono alla vigilia di un'ampia ristrutturazione: a gennaio scatterà il programma dell'alta velocità. Secondo Costa quest'operazione porterà all'assunzione di [illegible] mila persone. (e. f.)

Nove per l'acquisto

Maccarese interessa ai [illegible]

ROMA. Sono nove i pretendenti all'acquisto della tenuta [illegible] Maccarese, l'azienda agricola alle porte di Roma che l'Iri ha messo in vendita dieci anni dopo il primo tentativo di privatizzazione. Tra questi anche la famiglia Benetton. [illegible]i altri in corsa sono: i costruttori Pietro Mezzaroma, Francesco Gaetano Caltagirone e Renato Bocchi; la Lega delle cooperative; il commerciante di granaglie Franco Ambrosio; il gruppo Bertano che opera nell'agricoltura; il gruppo Parnasi di Roma e la Agricola Investimenti Spa.

I nove concorrenti hanno manifestato l'interesse all'acquisizione alla Banca d'Italia, consulente dell'Iritecna, la capogruppo dell'Iri che possiede [illegible] [illegible] per cento della Sogea, la società che a sua volta ha incorporato l'ex Maccarese società per azioni.

Il venditore stima di incassa[illegible] almeno [illegible] miliardi per i 3200 della tenuta, collocata tra Fiumicino e Fregene. Maccarese consente lo sfruttamento immobiliare [illegible] ettari.

Waigel ottimista

«L'Unione [illegible] si può fare»

BONN. L'attuazione della seconda fase dell'Unione monetaria, [illegible] l'introduzione dell'Istituto monetario europeo ma ancora con divise indipendenti, rimane «intatta», secondo il ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel.

In un'intervista, Waigel ha affermato ieri che la seconda [illegible] dovrebbe cominciare il primo gennaio 1994, [illegible] da programma. Nell'ambito del trattato di Maastricht [illegible] una pi[illegible] stretta unione economica e politica, ha detto, l'istituto monetario europeo agirà [illegible] precursore [illegible] una singola banca centrale della comunità. Economisti ed analisti continuano a sostenere che le possibilità di creare una moneta unica europea appaiono adesso più remote che mai, mentre secondo il ministro tedesco, l'Unione politica ed economica andrà avanti come stabilito. Egli ha anche respinto le accuse di ambienti finanziari secondo cui [illegible] governo tedesco avrebbe contribuito alla recente crisi [illegible] meccanismo dei tassi di scambio costringendo la Bundesbank a tenere elevati i tassi di interessi attraverso alti deficit di bilancio.

I NOMI [illegible]

Berlusconi salta le ferie, Rossi sgobba, Amato studia da sindaco

Silvio Berlusconi dovrebbe brindare. In Rai, il nuovo presidente **Claudio Demattè** e il nuovissimo direttore generale **Gianni Locatelli** hanno detto basta ai programmi straccioni alla **Pippo Franco**. Si ritorni alla buona informazione e a un po' di qualità.

E poiché re Silvio da anni piange sul fatto che la Rai di **Gianni Pasquarelli** gli [illegible] scippato il «varietà», rinunciando alla «cultura», che sarebbe suo dovere primario, la virata di viale Mazzini verso il «dolce Stilnovo» dovrebbe suonare miele alle sue orecchie.

Berlusconi ad Arcore

Viceversa non riesce a darsi pace. Sono troppe le grane in giro. Quelle di Mani pulite di cui si occupa **Fedele Confalonieri**, quelle della pubblicità che va a rotoli, zo[illegible] di **Marcello Dell'Utri**. Per sé si è tenuta la battaglia contro il direttore di Repubblica, **Eugenio Scalfari**. Che lo attacca sui debiti, e cose varie.

De Benedetti eterno rivale

Complicata storia quella dei debiti, un terreno sul quale il padro[illegible] di Mondadori si misura [illegible] il Grande Nemico, il padrone di Espresso-Repubblica, che certamente di debiti ne ha assai più di lui.

Cifre alla mano, si vede infatti che il gruppo che fa capo a **Carlo De Benedetti**, Italia e estero, [illegible] debiti per 12.300 miliardi. [illegible] possiede liquidità per 10.000 miliardi, un bel contrappeso.

I debiti consolidati Fininvest sono molto più bassi: [illegible] miliardi, ma la liquidità (1300 miliardi) copre appena poco più di un terzo. E nel conteggio non sono comprese alcune attività a monte, [illegible] ad esempio Mediolanum Factor, dove una attenta perlustrazione potrebbe riservare sorprese.

Non basta. L'autunno si annuncia impegnativo. C'è la battaglia per le telepromozioni, c'è la quotazione in Borsa, studiata da **Arnaldo Borghesi**, c'è lo spettro delle elezioni e il progetto del nuovo partito che non decolla. Troppe cose. E quindi re Silvio ha deciso: niente vacanza, [illegible] relax alle Bermude, niente diete di frutta e letture tonificanti.

Anche **Romano Prodi** è preoccupato. Non per sé, ma per il gruppo di cui è presidente. Se [illegible] governo non si affretta a mettere nero [illegible] bianco gli sgravi fiscali promessi, [illegible] barca Iri rischia [illegible] non trovare la via del porto, rischia il naufragio in mare aperto. Si [illegible] sola il profe[illegible] ciclista pensando al party di compleanno che, domani, vedrà riuniti a Bebbio familiari e amici, a festeggiare i suoi [illegible] anni.

Confalonieri in quadrato

Carlo Sama ferie forzate

Martedì, invece, si riuniscono a Roma i ministri per decidere [illegible] trasformazione in società per azioni delle Poste, estremo tentativo di risollevarle dall'ultimo posto delle classifiche Cee. Scorporate le attività di servizi, al ministero guidato da Maurizio Pagani resteranno solo compiti di controllo. Unico neo, ci sono 35.000 persone di troppo.

Se non decolla il partito di Berlusconi, un'altra forza nuova si affaccia ai nastri di partenza: Donneuropee Federcasalinghe. Dopo [illegible] bombe del 28 luglio, la loro presidentessa, **Federica Rossi Gasparrini**, ha comprato mezza pagina di quotidiano per chiedere ufficialmente al presidente **Oscar Luigi Scalfaro** nuove elezioni entro fine anno. All'insegna di «far parlare il popolo».

E' contento **Fabiano Fabiani**: [illegible] governo ha garantito le com[illegible] alle aziende della difesa Efim, e quindi Finmeccanica può comperarle. E c'è di più. Con l'aiuto del commissario Efim, **Alberto Predieri**, ha ottenuto [illegible] garanzia delle garanzie: se lo Stato non manterrà le promesse, dovrà pagare [illegible] salata penale. Non fidarsi è sempre meglio.

L'emergenza non [illegible] ai governanti di andare in [illegible]. Il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, [illegible] pregato i ministri [illegible] tenersi, anche a Ferragosto, nelle «vicinanze». E i ministri si godono queste poche settimane di Parlamento chiuso, per riprendersi dalle os[illegible] fatiche delle «audizioni».

Alessandra Ferruzzi

Attali «dimissionato»

Amato in Campidoglio?

Non ci sono, ovviamente, va[illegible] per i nuovi vertici del gruppo Ferruzzi. **Guido Rossi** e **Enrico Bondi** in Foro Bonaparte, **Vincenzo Maranghi** e **Maurizio Romiti** in via Filodrammatici lottano contro il tempo, per stendere il piano e, soprattutto, per tenere buone [illegible] 210 banche creditrici. Una pattuglia più preoccupante dei giudici di Mani pulite.

Quanto al clan di Ravenna, non è allegro questo agosto 1993. **Alessandra Ferruzzi** è confinata con il marito **Carlo Sama** e i figli nella casa di Marina Romea. La sorella **Idina**, oltre al dolore, deve preoccuparsi di difendere la me[illegible] del marito scovando, possibilmente, errori e colpe nei parenti prossimi. Il fratello **Arturo**, forse per la prima volta in vita, deve preoccuparsi del proprio futuro.

Libero da incarichi politici, viaggia negli Stati Uniti l'ex presidente del consiglio, **Giuliano Amato**. Il timore [illegible] doversi poi sorbire le sue elezioni america[illegible]. Tuttavia, anche in terra patria non mancano per lui i progetti. Tramontata l'aspirazione a succedere a **Bernard Attali** alla presidenza della Bers, ecco pronta per il professor Amato un'altra poltrona importante: quella [illegible] sindaco di Roma, dove si misurerà con l'uomo del motorino, all'anagrafe **Francesco Rutelli**. Ma dove molti amici gli preparano già la vittoria.

Rutelli in motorino

Valeria Sacchi

Marie del regista Handwerker [illegible] vinto il «Giffoni Film Festival». L'ha deciso la giuria, presieduta da Catherine Spaak, composta da 150 ragazzi italiani e 18 profughi dell'ex Jugoslavia.

[illegible]
[illegible]

La morte e la fanciulla non sarà replicato nel teatro [illegible] Taormina Arte. C[illegible] Gravina, protagonista del lavoro [illegible] Ariel Dorfman, al termine [illegible] prima recita, si è fratturata il piede sinistro.

RACCONTI D'ESTATE

IL [illegible]. In Croazia con lo scrittore-rivelazione dell'anno per sfidare il grande scacchista

MAURENSIG *la variante* *contro* KASPAROV

Il campione del mondo subisce il fascino di Lüneburg. Ma alla fine prevale

[illegible] (Croazia)
DAL NOSTRO [illegible]

Clara Kasparova ha un'espressione tra l'allibito e l'indignato quando [illegible] accorge [illegible] Garry sta muovendo un pedone bianco, preme il pulsante dell'orologio [illegible] cenno di cortesia, invita lo sconosciuto seduto dall'altra parte della scacchiera - un uomo alto, due occhi azzurro intenso, qualche goccia di sudore sulla fronte - a procedere nel gioco. Poi si aggiusta la spallina stretta nell'anello d'oro che chiude il vestito rosso e lancia [illegible] sguardo carico d'odio [illegible] due guardie del corpo. Ma Garry Kasparov [illegible] ferma mostrando il palmo della mano. Anzi, [illegible] indispettito: gli stanno facendo perdere la [illegible]e, [illegible] se la «variante di Lüneburg» lo stesse mettendo davvero in difficoltà.

L'uomo dagli occhi azzurro intenso [illegible] Paolo Maurensig, commesso viaggiatore di Udine con la passione degli scacchi, autore del libro *La variante di Lüneburg* che da settimane domina la classifica dei best-seller. Se è emozionato, lo maschera bene, non fosse per quel rivolo che si [illegible] a scendergli dalla fronte e la camicia ormai madida di sudore.

L'Isola Rossa, che [illegible] ospita, [illegible] come un santuario. Trenta posti letto, la gente sale e scende dal traghetto che ogni mezz'ora parte e arriva da Rovigno. Ma in silenzio. Nessun rumore viola la stan[illegible] di questo castello abitato, nell'800, da un generale austriaco in pensione. Drappi pesanti alle finestre lasciano le [illegible] nella penombra. Lampade con luci [illegible] riscaldano l'ambiente, [illegible]do un clima - forse [illegible] solo suggestione - [illegible] ultimi giorni dell'impero [illegible] Romanov.

La madre «granduchessa»

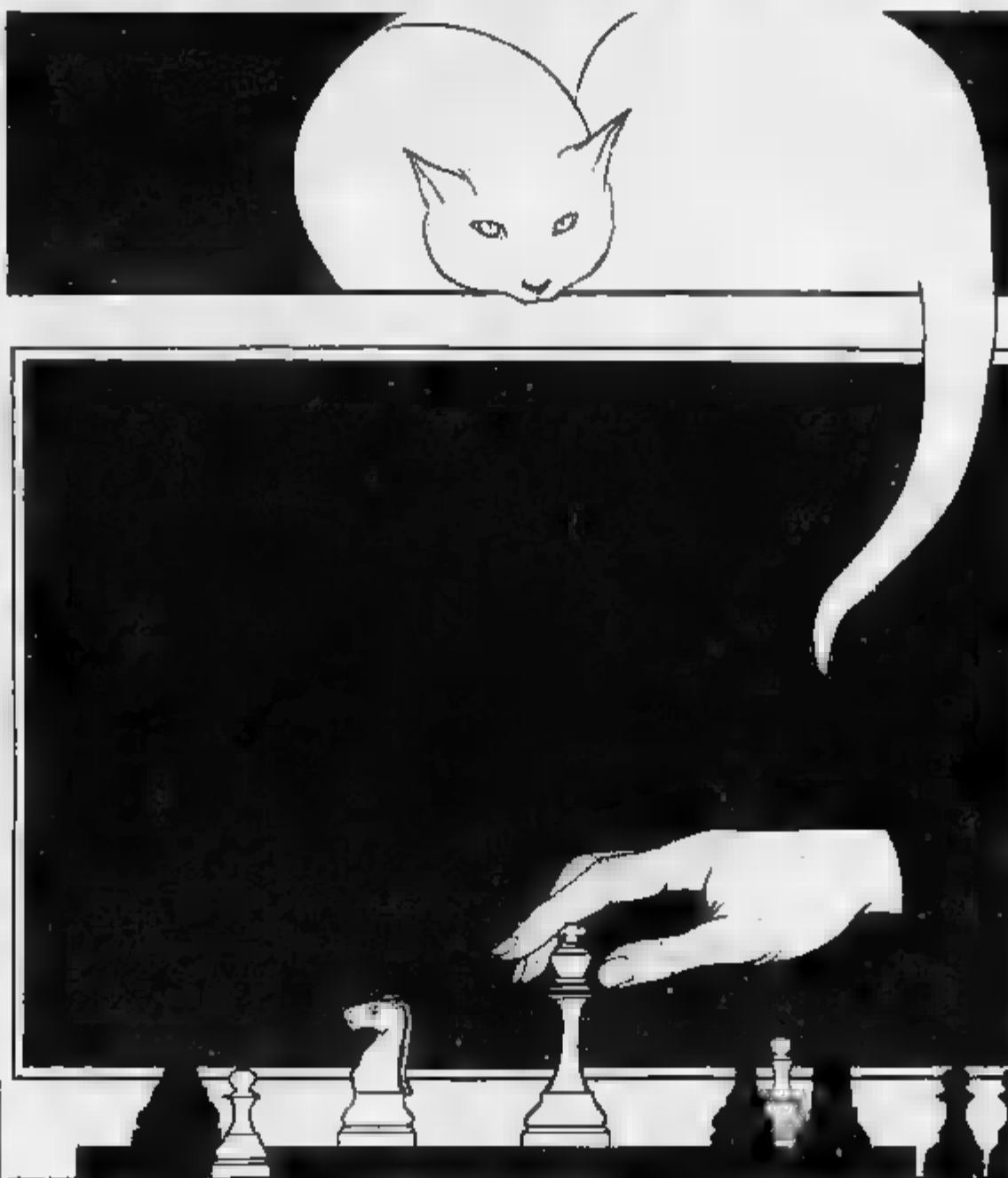
Arrivare [illegible] questo incontro sembrava un'impresa disperata. Vladco, uno [illegible] tre agenti [illegible] Kasparov, ci aveva tenuti [illegible] larga [illegible] campione. Clara Kasparova, la madre di Garry, si limitava a squadrarci con sospetto, osten[illegible] vezzi [illegible] granduchessa russa [illegible] semplicemente, la sua bellezza slava, tutt'altro che sfiorita, i capelli biondi, i lineamenti deci[illegible]. [illegible] Kasparov è seduto alla scacchiera. [illegible] lo sguardo fisso su [illegible] mentre tra pollice e indice sfrega un alfiere come volesse sbriciolarlo. Clara Kasparova [illegible] ordini [illegible] guardie del corpo. Garry finalmente sorride. [illegible] presentiamo. Lui è Paolo Maurensig, autore di [illegible] «gotic novel» sugli scacchi. Kasparov è incuriosito, vuole conoscere la [illegible]. Bastano poche parole. Lo colpisce la catarsi del dramma [illegible] quel gioco che è la [illegible] vita. Lui ha sangue [illegible] nello [illegible].

Per tutta la sera precedente e la mattinata l'avevamo inseguito. Non un attimo da solo, non un minuto di libertà per Garry; programmato anche lo sguardo che si perde nell'Adriatico. A noi è permesso fotografarlo. Clara sembra rubargli persino l'obiettivo, allentando entrambe le spalline. Sicuramente l'ha colta di sorpresa quella domanda un po' ruffiana a bruciapelo: Clara, un [illegible] italiano? Abbozza una risposta in inglese: «Mio padre...». Poi si pente, ritorna granduchessa e con [illegible] cenno all'interprete vieta la traduzione.

Dall'una alle tre, due ore di riposo per Garry. L'appuntamento è per le quattro, nella [illegible] del castello. Clara ci fa [illegible] di seguirla nel dehors dell'albergo. Pretende [illegible] delle domande, naturalmente tradotte in russo. La censura è rigorosa, la discussione inutile. Fischer? Niet. Politica? Niet. Niet anche per una domanda su Tolstoj e von Klausevitz. [illegible] è questione di immagine - spiega Vladco -, suo figlio è una macchina [illegible] e lo sarà fino a quando rimarrà campione mondiale degli scacchi, e rimarrà [illegible]pione mondiale degli scacchi se riuscirà a raggiungere il [illegible] della concentrazione con il training che sta facendo qui. Vuoi sapere di Fischer? Te la posso dire io la verità. [illegible] prigioniero dei serbi, non esce da lì altrimenti gli americani lo arrestano: ha strappato davanti alle telecamere il telegramma con cui l'Amministrazione americana gli vietava di rompere l'embargo giocando a scacchi in Serbia. Era finito e voleva fare [illegible] gesto plateale per re[illegible] a galla. [illegible] ha scelto il momento sbagliato e il posto sbagliato».

Mancano [illegible] minuti alle quattro, un traghetto attracca al molo dell'isola. Era stato [illegible]ciato da uno sguaiato *'O sole mio* che si perdeva nell'aria tersa e un po' ventilata di questa giornata. Ma in prossimità dell'Isola Rossa i megafoni tacciono. Al castello ci accompagna Mirko, faccia da ginnasta russo, ma in realtà boxeur croato, anche lui parte del team di Kasparov, tre olimpiadi alle spalle, [illegible] due [illegible] mondo di una qualche categoria che non [illegible] prendiamo, [illegible] fidanzata dai lineamenti turchi [illegible] non lo abbandona un attimo. Siamo diventati amici, parteggia per noi, [illegible] una stretta di mano da far mancare il respiro.

L'interesse di Kasparov per la trama del romanzo ci coglie quasi impreparati. Con Maurensig ci scambiamo uno sguardo complice e rinfiliamo in tasca l'elenco delle domande addomesticate. Kasparov vuole vedere all'opera la «variante di Lüneburg». Clara è inviperita, ma è troppo tardi. Dopo una decina di mosse, Maurensig - confesserà più tardi - si fa prendere dal panico: «C'erano tutti gli elementi per mettere in crisi un mito». Cita il suo libro: «Avevo la possibilità di scegliere fra una continuazione brillante, di cui però non ero in grado di prevedere tutte le conseguenze, e una modesta spinta [illegible] pedone, [illegible] avrebbe consolidato la mia posizione». Emozionato, come se [illegible] avuto Tabori - il grande vecchio - alle spalle, «ho scelto in[illegible] il seguito che ritenevo più brillante». [illegible] poche schermaglie e, con un'aggressività che quasi si materializza, [illegible] diciannovesima mossa la torre di Maurensig cade. Onore al campione, lo scrittore ammette la sconfitta prima che [illegible] suo re possa es[illegible] insidiato.

Kasparov sorride. In questa scena «sanguinaria» si capisce perché Garry abbia detto che gli scacchi sono il gioco «più violento che esista». «E' il più spietato dei war-game - dice Kasparov dila[illegible] le mani [illegible] scacchiera come [illegible] un medium che assorbe energia -. E' il più spietato perché è anche il più lento, può trasformarsi in un'atroce agonia».

Maurensig, giocatore di scac[illegible], non risparmia [illegible]pi a Clara Kasparova, ormai abbandonata su una poltrona di velluto rosso, e affonda un'altra domanda proibita nelle ferite della granduchessa: «Hai paura di Fischer?». «No, è stato [illegible] grand[illegible] giocatore, ora [illegible] una grande vittima. Quando un giocatore [illegible] perdente si autodistrugge psicologicamente, il suo cervello va in tilt, diventa l'ultima vittima della sua scacchiera».

A trent'anni, Kasparov parla come un vecchio che ha sezionato la morte. Si [illegible] che di qui a qualche anno una ragazzina ungherese [illegible] sedici [illegible] potrebbe farlo uscire di scena. Lei è ancora «nella fase più bella di tutte [illegible] cose che si intraprendono: quella del puro sogno». Lui sembra ormai [illegible]pevole di «quale prezzo l'arte debba pagare [illegible] vita, quale [illegible] tributo l'ideale debba [illegible] alla materia». Lo spiega Maurensig [illegible] *Variante di Lüneburg*. Mirko, il boxeur, sorride, incrociando le mani. La sua fidanzata ha [illegible] la [illegible] espressione, quasi si trovasse lontano le mille miglia da dove vorrebbe [illegible]. Uno sguardo ben diverso [illegible] quello di miss Bosnia, quel sorriso malinconico da reginetta in guerra che vorrebbe trasformarsi in un'esplosione di gioia. E' ritratta a f[illegible] di Garry, nella foto che ci mostra Vladco, quasi di nascosto. «Capite? Questa è la Croazia: c'è Garry che si prepara, ci [illegible] donne bellissime, c'è il mare, c'è [illegible] voglia di vivere. Lo scriva, che almeno i turisti non ci lascino marcire, abbiamo voglia di vivere».

Garry Kasparov cerca il silenzio vic[illegible] a una polveriera. «Potevo ritirarmi a Los Angeles, o in Spagna, o in Italia. Ma qui ho vinto la mia prima partita importante, a Vukovar, città ora completamente rasa al suolo». Clara nel frattempo [illegible] riavuta e [illegible] un colpo di mano cerca di riportare la conversazione sul binario che aveva accuratamente predisposto: «A [illegible] anni, quando suo padre era già morto, ho capito che la [illegible] professione sarebbe stata il giocatore di scacchi... Non aveva ancora cominciato a studiare la teoria [illegible] già la sua aggressività sulla [illegible]cchiera era indomabile».

«Sono sempre stato un privilegiato anche nella vecchia Russia comunista - interviene Garry -. Ero una réclame del regime, [illegible] spot pubblicitario che propagandava la superiorità mentale dei sovietici. Per me la vita è sempre stata facile». Se facile può dirsi la [illegible] un uomo di trent'anni che si massacra tutte le mattine solle[illegible] pesi, facendo jogging, tirando di boxe; [illegible] mangia verdure e non può permettersi una fetta in più di anguria; che deve fare la pennichella dall'una alle tre del pomeriggio, non un minuto di più, non uno di meno; che deve studiare aperture e finali di partita fino alle [illegible] di [illegible] lavarsi, cenare, respirare per [illegible] quarto d'ora la brezza di mare e poi coricarsi. E' un miliardario ma, probabilmente, sua figlia la deve [illegible] fatta [illegible] nascosto.

«Quando [illegible] dà scacco matto»

«Non [illegible] un'altra vita». «Già, quindi è un "eroe", uno che vive solo per [illegible] scacchi e che finirà con l'esplodere [illegible] prima sconfitta? - chiede Maurensig -. [illegible] l'"antieroe" che nel suo mondo lascia spazio anche alla musica, alla politica, ad altro insomma». «Non [illegible] né l'uno né l'altro, [illegible] Garry Kasparov». Clara non si trattiene e cade nella trappola: «Mio figlio è editoriali[illegible] del *Wall Street Journal*. Certo che fa politica, [illegible] ha detto in faccia a Gorbaciov: "Sei nato comunista, vivi da comunista e morirai da comunista". E' un combattente nella vita come negli scacchi».

Ci scappa [illegible] sorriso. Maurensig guarda la sua torre coricata ed è soddisfatto. Mirko accarezza l'avambraccio della fidanzata. Vladco contempla la foto di Kasparov a fianco di miss Croazia. Le guardie [illegible] corpo servono un [illegible] a Garry, poi [illegible] prelevano e lo portano in un'altra stanza. Clara si [illegible] tolta un peso dallo stomaco. Sorride, ci stringe la mano. Clara, Clara Kasparova. Non è un personaggio di *Guerra e pace*, ma potrebbe esserlo.

Sul traghetto che ci riporta a Rovigno c'è un giovane in bermuda, la moglie in prendisole [illegible] un bambino che succhia dal biberon. «Scusi, lei è quello che ha scritto *La variante di Lüneburg*?». Paolo Maurensig, professi[illegible] [illegible] viaggiatore, già venditore di enciclopedie porta a porta, risponde [illegible] un «sì» imbarazzato. «L'ho vista in televisione, ho letto il libro e l'ho consigliato ai miei amici». La moglie: «Lo sto leggendo anch'io». «Siamo [illegible] Treviso... Ma volevo chiederle una cosa: il dottor Frisch è stato ucciso o si è suicidato?».

Sembra che le parole stiano per scoppiare dentro il cervello [illegible] Maurensig. Doveva venire in Croazia per sentirsi fare l'unica domanda a cui voleva dare [illegible] risposta: «Quando si dà scacco matto al re chi può dire se questi venga ucciso o costretto al suicidio? E' semplicemente in trappola». Il giovane è soddisfatto, ma [illegible] ha il tempo di ringraziare. Maurensig [illegible] faccia rivolta all'unico scorcio [illegible] mare che [illegible] perde oltre le scogliere.

Paolo Maurensig, 50 anni, una trentina passati a scrivere libri sempre rifiutati dagli editori, aveva giocato a scacchi con Garry Kasparov, [illegible] anni, per oltre una ventina osannato come «enfant prodige». Alcune pagine dell'*Uomo senza qualità*, Musil avrebbe potuto scriverle guardando Maurensig in questo momento: «Era un paese qualunque dell'Istria. Lui stesso lo sapeva appena. Aveva preso tanti treni da [illegible] sapere più come [illegible] il cammino... Sembrava che un frastuono [illegible] fosse staccato da lui e fosse volato via».

Pier Luigi Vercesi

«E' il più spietato dei wargame, può diventare un'atroce agonia»

Paolo Maurensig, [illegible] anni, autore di «La [illegible] di Lüneburg». Il disegno è di Will Burnet

Bobby Fischer, l'americano ex campione [illegible] mondo, e la sedicenne ungherese Judit Polgar. Nella foto in basso un momento della sfida fra Kasparov (a sinistra) e Maurensig

FISCHER-POLGAR

Big match per la sedicenne

BUDAPEST. Bobby Fischer contro Judit Polgár, un'altra «sfida del secolo». Lo scacchista americano che molti continuano a ritenere il più grande di tutti i tempi, protagonista 21 anni fa dell'appassionante match con Boris Spassky, ha accettato di confrontarsi in una serie di partite lampo con la sedicenne campionessa ungherese. Judit Polgár è il più giovane grande maestro del mondo e la migliore in campo femminile; [illegible] balzata agli onori delle cronache la scorsa primavera, quando ha battuto Spassky sulla lunghezza dei 10 incontri. Fischer è giunto [illegible] giorni scorsi in Ungheria e ha fatto visita ai Polgár, nella loro casa di campagna a Negymaros, per concordare i termini della [illegible]. Ma nelle ultime [illegible] è sorto qualche problema: «Stiamo cercando uno sponsor - ci ha spiegato ieri al telefono Judit -. Finora non abbiamo avuto fortuna, [illegible] riusciremo a trovarlo presto [illegible] possibile che [illegible] si faccia [illegible] l'estate». [s. c.]

IL CASO. Dopo la preghiera del giudice di Mani pulite sulla tomba del frate contestato

Tutti fan di Padre Pio

Da Campanini a Di Pietro

Anche Dalla e Bevilacqua «catturati» dal religioso Era davvero un santo? Si riapre il dibattito

A sinistra, il [illegible] Lucio Dalla. Qui sotto, [illegible] scrittore Alberto Bevilacqua

A sinistra, Padre Pio. Nella foto in alto, il giudice di «Mani pulite» Antonio Di Pietro

FOGGIA

PENSA alla testa ed un po' meno alle gambe». Così [illegible] burbero Padre Pio apostrofò Erminio Macario, recatosi a San Giovanni Rotondo, [illegible] [illegible]ento dei Cappuccini. [illegible] la fine degli Anni 50 e il comico torinese venne [illegible]pagnato dal conterraneo Carlo Campanini, che organizzava nei paesi del Gargano spettacoli teatrali per beneficenza. L'incontro con il frate delle stimmate folgorò Campanini, spingendolo a ripensare la sua intera vita, legata alle luci e alle donnine [illegible] rivista. Campanini parlò di padre Pio a altri attori, ma spesso si imbatté in scetticismi e attacchi di panico. E' quanto accadde a Walter Chiari, giunto fino [illegible] Foggia [illegible] poi bloccatosi, al [illegible] di partire per [illegible] Giovanni Rotondo.

Ieri Campanini, oggi Antonio Di Pietro. Anche il giudice di Mani Pulite [illegible] fatto visita [illegible] padre Pio. Ha raggiunto la tomba insieme con la madre Palma, immobilizzata sulla sedia a rotelle, e ha pregato. Oggi, a ricor[illegible] del legame nato tra Campanini e Padre Pio, c'è un viale, [illegible]intolato all'artista, proprio [illegible] due passi dalla cripta che ospita la tomba del Padre.

Quanti sono gli ammiratori del frate? Milioni in tutto il mondo. [illegible] e meno noti. Protagonisti di confessioni clamorose, folgorazioni insospettate, episodi sconcertanti spesso sepolti sotto un velo [illegible] segretezza. Attori e intellettuali, politici e cantanti. Nell'immediato dopoguerra [illegible] a far visita al frate, già in fama [illegible] santità, una dirigente [illegible] partito comunista [illegible] Bologna. Bastarono pochi giorni e la «compagna» si convertì. Rinunciò alla politica, strappò la tessera del partito e fece in modo che la vicenda fosse riportata con grande evidenza dai giornali.

Ma proprio in quegli [illegible] un altro bolognese candidato alla popolarità, maturava una scelta di fede. Era il [illegible] Lucio Dalla: da bambino andava sul Gargano durante le vacanze, con una zia di Manfredonia. A portare la famiglia nel paese e alle funzioni religiose [illegible] Padre Pio, era l'amicizia con il sindaco dell'epoca, Francesco Morcaldi. Anche Lucio, catturato [illegible] padre Pio. Come tanti altri. Lo scrittore Alberto Bevilacqua, che [illegible] anni fa visitò la cella del frate, ora «servo di Dio», [illegible] inginocchiò sulla tomba e si disse disponibile [illegible] lavorare per un film. La pellicola dovrebbe [illegible] [illegible] pagine di *Un contadino cerca Dio*, il libro scritto dall'avvocato Antonio Pandiscia, gran devoto e noto per le sue apparizioni nella piazzetta televisiva dei *Fatti vostri*.

E' un santo padre Pio? Prima del pontificato di Wojtyla, la Chiesa si è [illegible]ossa coi piedi di piombo. Fu il frate di Petralcina [illegible] predire a Giovanni Paolo [illegible] un pontificato «nel sangue» (e l'attentato di Alì Agca sembra avere confermato la «profezia»). [illegible] fu ancora lui, quando [illegible] giovane vescovo di Cracovia l'attuale papa gli fece visita, [illegible] perorare la guarigione per [illegible] donna polacca malata di cancro, che a di[illegible] [illegible] qualche giorno, effettivamente guarì. Wojtyla [illegible] per l'accelerazione delle [illegible] di beatificazione del frate. Ma non sono poche le resistenze e i veri e propri «muri» che anche all'interno della Chiesa [illegible] Papa deve affrontare.

Negli Anni 60 padre Pio fu colpito da gravi [illegible] disciplinari. C'era chi non credeva in lui, chi lo definiva addirittura «un ciarlatano » e un pericolo per i fedeli. Dopo la visita apostolica (in realtà una vera e propria ispezione) condotta a San Giovanni dal 29 luglio al 10 ottobre 1960 del vescovo Carlo Maccari, del vicariato di Roma, il Sant'Uffizio vietò al frate [illegible] celebrare matrimoni, battesimi e di intrattenersi nel confessionale per più di tre minuti con ogni fedele. Ma non bastava. Il tribunale ecclesiastico avocò a sé la direzione del convento, allontanò da Padre Pio i religiosi suoi amici e obbligò il frate [illegible] consegnare allo Ior, la banca vaticana, le azioni della Casa Sollievo della Sofferenza (uno dei più attrezzati ospedali del Meridione, realizzato [illegible] le sole offerte dei fedeli).

E lui? Lui sopportò in silenzio, abbandonandosi, come diceva, «alla volontà [illegible] [illegible]o».

Oggi, a 25 anni dalla morte, padre Pio continua a richiamare sul Gargano milioni di fedeli da tutto il mondo. Per accoglierli l'architetto Renzo Piano ha progettato una chiesa che per grandezza sarà seconda [illegible] a [illegible] Pietro. Avrà la forma di una conchiglia con tetto semovente, ospiterà 10 mila posti a sedere e altri [illegible] mila in piedi, sul sagrato. La spesa, 60 miliardi, sarà coperta interamente dalle offerte dei devoti.

Perché tanta devozione per padre Pio? «Perché [illegible] un [illegible] che non piace ai teologi - risponde lo scrittore Vittorio Messori -. Un intransigente che, nella [illegible]fesa della fede, non è mai sceso a compromessi».

Anna Langone

Il brano scritto da un disperato scomparso vent'anni fa conquista le classifiche inglesi

Il barbone morto batte Mozart

E gli yuppies si mettono in coda nei negozi di dischi

La genialità nasce in strada. Una scena della «Leggenda del santo bevitore»

LONDRA

UNA canzone nata in un covile di stracci ammonticchiati su un marciapiede balza all'empireo dei primi quindici dischi classici d'Inghilterra. [illegible] compositore e solista è un barbone [illegible] nome, che non potrà riscuotere i diritti d'autore perché gli stenti [illegible] hanno ucciso da un pezzo.

Oggi contende il terreno [illegible] classifica alle *Nozze di Figaro* di Mozart. *Jesus's blood never failed me yet* (Il sangue di Gesù non mi ha mai abbandonato finora) [illegible] questa settimana nei valori caldi di Classic Fm, la stazione radio che trasmette Beethoven [illegible] Bach come [illegible] fossero canzonet[illegible]. Avverte il presentatore Paul Gambaccini: «O restate increduli [illegible] correte [illegible] comperare il disco». Arrangiato [illegible] Gavin Bryars, il brano dura 74 minuti e 43 secondi. E' candidato al Mercury Music Prize.

La gemma è rimasta nascosta a lungo. Un giorno del 1971, un povero vagabondo del quartiere londinese di Waterloo proruppe nel commovente inno davanti alla videocamera [illegible] Alan Power, documentarista intento a riprendere i clochard. La sua voce intensa, vagamente lunare, e la fede che trasudava dal [illegible] diedero i brividi [illegible] Bryars.

La sequenza [illegible] [illegible] utilizzata, ma il musicista era rimasto così colpito da quella canzone che [illegible] [illegible] portò nel suo studio di registrazione al politecnico di Leicester, per lavorarci su. Un giorno la fece ascoltare agli studenti della facoltà di belle arti; lasciò il registratore acceso e andò a prendersi un caffè. Quando fece ritorno trovò il dipartimento in lacrime. «I ragazzi si muovevano con lentezza, molti piangevano [illegible] silenzio», ha raccontato all'*Observer*.

Il contrasto tra il religioso abbandono del barbone e la sua miseria può sembrare tragico o iro[illegible]. Gli ultimi tre versi recitano: «Il sangue di Gesù non mi abbandonerà mai, qu[illegible] è l'unica cosa che so, perché Lui mi ama tanto». L'autore [illegible] [illegible] anonimo: nessuno è riuscito a stabilire chi fosse. Si [illegible] soltanto che [illegible] morto prima del 1975. Nell'orchestrazione le poche parole, ventotto in tutto, [illegible] ripetute ossessivamente. Accompagnate da un coro, sono «la quintessenza del minimalismo religioso». Un intero movimento è interpretato da Tom Waits. Rappresenta l'ultima frontiera [illegible] fusione tra musica classica e pop.

Nel negozio di Tower Records a Piccadilly Circus, il più frequentato di Londra, il cd spopola. E' uscito un mese e mezzo fa e già se ne vendono tra le 50 e le 100 copie a settimana. Ironia sociale: gli acquirenti sono per lo più yuppies. «Ascoltano il motivo in casa di [illegible]ici [illegible] precipitano a comperarlo», dicono i commessi. Le lodi a Dio improvvisate [illegible] le stelle diventano un accessorio ricercato delle cene eleganti.

Maria Chiara Bonazzi

PAROLAIO

MI MANDA PICONE. Ma non eravamo alla [illegible] dei conti, alla scoperta degli scheletri nell'armadio, all'anno zero della glasnost, alla fine dell'allusività oscura, delle ombre, dei «misteri irrisolti della Prima Repubblica»? Non sempre [illegible] non dappertutto, evidentemente. Intervistato [illegible] *Panorama*, il critico Cesare Garboli ricorda che nel 1966 l'editore Mondadori bocciò *Il comunista* del grande Guido Morselli giacché l'allora «direttore letterario, Vittorio Sereni, aveva ricevuto il parere negativo di un'altra persona [illegible] [illegible] identità preferisco non rivelare» ma il cui «giudizio fu decisivo» per la non pubblicazione. [illegible] chissà perché [illegible] reticenza a 27 anni di distanza. Sul *Corriere della Sera* il direttore di Radiotre Paolo Gonnelli, da pochi giorni in pensione, rivela invece che durante la sua direzione temibili emissari di una misteriosa lobby vennero da lui con intenzioni tutt'altro che amichevoli: «Sarò sincero: ho ricevuto pressioni per favorire il messaggio femminista». Fuori i nomi.

Guido Morselli

AI CONFINI DELLA REALTA'. Sgomento del mondo editoriale (in [illegible]canza) dopo che *Tuttolibri* ha preannunciato l'imminente pubblicazione [illegible] un monumentale tomo di 1200 pagine scritto da Rosa Giannetta, consorte [illegible] sociologo Alberoni e autrice di un romanzo nelle cui pieghe critici maliziosi vollero scoprire interi brani per così dire «mutuati» [illegible] permesso dal celeberrimo [illegible] *col vento*. Sgomento ma anche trepida attesa giacché, nel volume giannettiano, pare siano custodite inaudite interpretazioni di pensatori del calibro [illegible] Vico, Rousseau, Hegel, Marx, Freud, Croce, Bergson e Popper. Rosa Giannetta si dice sicura che il suo libro «susciterà molte reazioni».

TERZA PAGINA. Massimo Cacciari [illegible] ha molta stima dei giornalisti, che infatti ha bollato come il ceto «più corrompibile» di tutti. Ora, intervista[illegible] da *L'Italia settimanale*, definisce un «giornalista» niente[illegible] che Umberto Eco. Con un'aggravante: «Non capisco perché quando parla di politica da giornalista voglia far passare le sue baggianate per scienza».

Rosa Giannetta Alberoni

TRAMETTE [illegible] Servizi segreti in fibrillazione, strategia della tensione, black [illegible] a Palazzo Chigi, veleni trasversali. Finalmente svelata la ragione di tanto trambusto: la furibonda battaglia che si è scatenata attorno [illegible] *Saluti* [illegible] *baci*, la trasmissione soppressa dalla [illegible] per i motivi denunciati su *Repubblica* dall'autore Pierfrance[illegible] Pingitore: «Hanno voluto chiudere [illegible] programma [illegible] rischiava di dar fastidio sotto [illegible] elezioni».

RISO AVARO. Irresistibile crollo nella qualità [illegible] nella finezza dei motti [illegible] spirito. Su *Panorama* si riporta la sconsolata affermazione di Indro Montanelli secondo cui la «Storia non [illegible] maestra di vita» commentandola così: «Forse la geografia insegnerebbe di più». In un editoriale su *Noi* dedicato alla Somalia, il direttore Gigi Vesigna prima elogia «il ministro della Difesa Andreatta» (peccato che Andreatta sia ministro degli Esteri) [illegible] poi motteggia sull'«armata BrancaleOnu». Sul *Venerdì* W.V., iniziali del titolare della rubrica «Il cinema in tv» Walter Veltroni, parla [illegible] Carolina Invernizio puntualizzando che non [illegible] la «madre della Invernizzina». Ah, ah.

AL LUPO, AL LUPO. Guido Silvestri, in [illegible] Silver, [illegible] [illegible]me creatore del Lupo Alberto perseguitato da Rosa Russo Jervolino, confessa [illegible] invidiabile coraggio sul *Corriere della Sera* «di non aver mai digerito Pillitteri» e di essersi addirittura detto 10 anni fa, ma [illegible] divulgarlo troppo: «Se lo eleggono, me ne vado da Milano. Poi [illegible] rimasto». Un confortante esempio per Vincenzo Consolo che [illegible] annunciato la sua fuga da Milano in caso di vittoria della Lega [illegible] che oggi, a 49 giorni dall'insediamento del sindaco Formentini, [illegible] ancora ultimando i preparativi prima della [illegible] partenza.

SINISTRATI. Senza un minimo di riguardo per la sensibilità [illegible] suoi cortesi ospiti, Alfonso Berardinelli consegna alle pagine della cultura del quotidiano *l'Unità*, certa[illegible] [illegible] sinistra, il suo lamento per l'assenza di una «cultura di sinistra in Italia». E la colpa [illegible] decesso viene attribuita sapete a chi? Ma al «tritatutto dell'industria culturale», naturalmente.

USA E RIGETTA. Lucio Colletti, [illegible] *Panorama*, a proposito del dibattito sull'etica promosso da Alberto Asor Rosa: «Tutta questa marmellata sulla morale mi fa rivoltare lo stomaco».

Pierluigi [illegible]sta

LETTERE AL GIORNALE IL [illegible]

I fatti invecchiano e io remo contro

Come si allontanano rapidamente i fatti su cui divampano dibattiti che appaiono fondamentali: poi sopravvengono subito altri motivi di preoccupazione, di ansia, [illegible] protesta, e, allora, certi fatti rischiano di risultarci già vecchi dopo pochi giorni. Ma le due lettere più meditate sul caso Cagliari, a proposito di un'opinione sul quale tanti lettori [illegible] hanno espresso la loro disapprovazione, mi sono arrivate ora. Anche queste due lettere non mi danno ragione, ma spero che aiutino [illegible] rendere meno futile la discussione che abbiamo avuto. [o.d.b.]

La tragedia nella tragedia

Egregio signor Del Buono, nel rispondere alla lettrice Dorazi (24 luglio) che critica, con ragione aggiungo io, l'esaltazione del dolore da parte dei media per [illegible] suicidio dell'ingegner Cagliari, lei, [illegible] signor [illegible] Buono, giustifica i media con il diritto dell'informazione, citando [illegible] motivazioni dell'insano gesto. Più avanti sottolinea, sempre [illegible] forma rafforzativa, la dimostrazione di solidarietà formulata alla vedova da oltre duecento carcerati [illegible] San Vittore. Quello, però, che con stupore rilevo in quanto da lei scritto è [illegible] insolito allineamento, [illegible] inconsueto adeguarsi alle ragioni correnti, quasi «auliche», da ogni parte espresse, lei che di norma [illegible] rematore contro.

Cerco di spiegarmi venendo subi[illegible] [illegible] nocciolo. L'ingegner Cagliari si è eliminato così come «semplice[illegible]» decidono [illegible] farlo tanti altri suicidi. Certo, trattandosi [illegible] personaggio e non di anonimo, il gesto accompagnato da lettere come documentazione delle proprie valutazioni, fa naturalmente grande effetto.

Ma l'ingegner Cagliari, e lo ripeto non per cinismo, ma per realismo, era [illegible] inquisito ristretto in galera né più né meno come tanti altri e che a un certo punto della propria vicenda non ha più potuto reggere, maturando in tal modo la decisione di farla fi[illegible]. Scagliarsi contro i giudici è del tutto secondario, [illegible] esagerato «eroicizzare» l'atto compiuto.

Circa la lettera dei detenuti, è proprio convinto, cortese signor Del Buono, che trattasi esclusivamente di dimostrazione di sentita umanità? Di tutti coloro che hanno firmato ritengo che ben pochi conoscessero l'ingegner Cagliari, ma [illegible] hanno giustamente ritenuto di aggregarsi in quella forma di protesta collettiva. In altri termini, essi partecipano al dolore dei familiari, ma, soprattutto, sperano - così come i politici indagati [illegible] in odore o in paura di avviso di garanzia - di riuscire a trarre il massi[illegible] vantaggio dalla situazione loro presentatasi. Essi non speculano sul dolore, ma sulle conseguenze che l'accaduto comunque provoca, [illegible] lo dimostra la celerità con cui l'apposita commissione ha varato nuove [illegible]gole in materia.

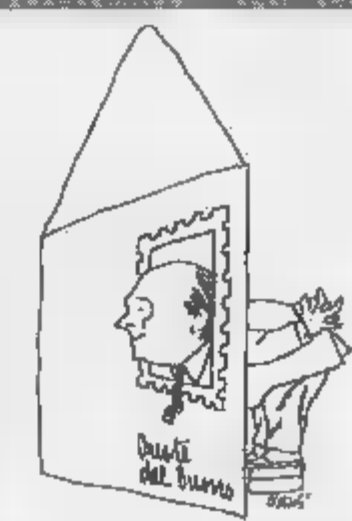
Concludo. Per [illegible] terribili vicende di questi giorni, aggiungendo la seconda del dottor Gardini, provo sentimenti di pena profonda, di pietà umana. Ma con uguale intensità sono afflitto da rabbia per questa giustizia che ancora consente ai politici ladroni - i veri responsabili di ogni male - libertà di godersi bellamente quanto sottratto ai cittadini italiani: la tragedia nella tragedia!

Mario Giordanengo, Torino

Se [illegible] [illegible] la [illegible] a posto

Egregio OdB, leggo sempre le sue lettere, ma mi ha sorpreso la sua risposta alla signora Dorazi il 24/7. [illegible], infatti, attribuisce il suicidio di Cagliari alle ingiustizie della giustizia, che è stato per rispetto di [illegible] stesso, [illegible] pertanto bisognerebbe averne pietà. Da [illegible] po' di giorni poi televisioni e giornali annunciano l'accadu[illegible] con titoloni e fare grave per l'Italia, si accusano i giudici di facilità e contro di essi è sceso in campo persino il ministro Conso; il presidente Scalfa[illegible] ci invita intanto prima a pagare le tasse, poi a meditare sui suicidi perché secondo lui gli italiani sono sconvolti.

Balle, tutto balle, mi scusi l'espressione volgare! [illegible] commenti che la gente fa ovunque traspare solo indifferenza, anzi molti auspicano un suicidio in massa [illegible] tutti coloro che hanno portato l'Italia alla rovina, alla bancarotta, di [illegible] quelli che hanno provocato buchi e voragini che tutti [illegible] italiani onesti devono tamponare [illegible] soldi sudati, rinunciando spesso anche a spese [illegible]sarie, mentre i signori che oggi [illegible] in galera per le tangenti e i politici passati presenti e futuri che hanno rubato erano o sono in qualche isola del Pacifico a spassarsela o a St. Moritz, ai loro festini con mogli e amici al seguito. Ha scritto giustamente in prima pagina giovedì 22 luglio il suo collega della *Stampa* Igor Man che Cagliari si è suicidato per un atto [illegible] orgoglio e per ribellione verso la società e la giustizia, visto il posto in cui era costretto a vivere [illegible] che per decenni [illegible] [illegible] un potente, [illegible] che conta, che dava ordini da un ufficio con segretarie. E tutto questo spiega il suicidio di Gardini. No, la galera proprio non la sopportavano!

Perché, egr. OdB, se uno ha la coscienza a posto non si ammazza, non ha motivo di farlo e niente da [illegible]re dalla giustizia. Il prof. Miglio [illegible] parole dure e crudeli per le sue analisi, [illegible] dice cose vere. Mi meraviglio di lei che ha sempre difeso [illegible] gente comune, ma questa volta non l'ho capita, la sua risposta. No, non credo che gli italiani siano sconvolti, ma si potrebbe [illegible] paura di voler vanificare [illegible] lavoro dei giudici milanesi. E l'attuale governo Ciampi, se davvero volesse fare [illegible] atto di giustizia, dovrebbe attingere i miliardi dalle varie finanziarie, dai fondi mobili [illegible] immobili dei suoi politici inquisiti in libertà e in carcere, mandare a riposo centinaia di senatori che non [illegible]vono a niente, togliere i privilegi a tutti i parlamentari, dimezzare i loro stipendi e pensioni e non cercando i soldi dai soliti polli già spennati. [illegible] ringrazio per l'attenzione e le accl[illegible] un ritaglio [illegible] giornale che riguarda persone indifese per cui io [illegible] pietà.

Anna T., Saveno

Il ritaglio recita: «La toccante vicenda di due pensionati. Genova chiede pietà per due ladri. Due settantenni, marito [illegible] moglie, [illegible] stati denunciati alcuni giorni fa per aver rubato in [illegible] supermercato di Genova: avevano fame e avevano usato le loro due pensioni, in tutto un milione al mese, per pagare [illegible] retta di una clinica privata [illegible] un congiunto novantenne bisognoso di [illegible]. "Stia[illegible] morendo di vergogna", hanno detto [illegible] lacrime ai carabinieri dopo [illegible] stati arrestati. In città molti sperano che la denuncia [illegible]nga ritirata».

Dalla quantità di lettere di riprovazione ricevute, direi di [illegible] remato contro anche questa volta. Ma ringrazio molto per la collaborazione. [o.d.b.]

Quale destino per Piero della Francesca

Salvate dal luna park la Madonna del Parto

Dopo il restauro arrivano i rischi: una chiesetta di gesso per il capolavoro

MONTERCHI

LO aveva già osservato sul finire degli Anni 70 Umberto Baldini: «Così com'è ormai ridotto non è che un grosso frammento: subli[illegible], eccezionale per quel che vale ma irrimediabilmente tradito». Infelice il destino nomade e ramingo del capolavoro di Piero della Francesca, quella *Madonna del Parto*, continuamente rimossa dalla sua magica sistemazione nella chiesina del Cimitero di Monterchi e perennemente restaurata, nell'illusione di ritrovare una perfezione archetipica, che comunque traspare [illegible]ra dal frammento d'affre[illegible]. Certo, per portare a termine il fedele restauro, a cura di Guido Botticelli, cui ultimamente la *Madonna* è stata sottoposta, era necessario trasferirla nella ex scuola elementare di Monterchi, dove giace intubata in un'asettica e perfetta camera iperbarica, un acquario di luce da clinica, che la rende so possibile ancora più linda e intangibile, ma come defoliata dalla sua remota magia campagnola. Certo, era necessario: ma già s'indovinano indizi allarmanti. Il solito terribile assessore, [illegible] chissà quale munifico rappresentante delle locali Sovrintendenze, pare abbia manifestato l'intenzione-minaccia [illegible] sottrarre per sempre l'opera alla piccola chiesa e costruirvi intorno un inutile museo che snaturerebbe definitivamente l'aura dell'affresco di Piero. Nato per quella chiesa e già fin troppo disturbato in questi secoli di guerre, terremoti, strappi e scippi.

Si teme, invece, per certe tracce qui e là disseminate, che già inquietano: per esempio quell'inutile chiesina ricostruita in gesso che accoglie all'arrivo di Monterchi, e che pare assai più una latrinetta di lusso, da cui dovreb[illegible] sortire informazioni turistiche e che sembra invece alludere a una più [illegible] sistemazione disneylandiana [illegible] capolavoro. Quando poi non poco del fascino della *Madonna del Parto* consisteva proprio in quel viaggio iniziatico, quasi di pellegrinaggio, alla difficoltosa ricerca della cimiteriale chiesina sperduta nel verde, in quel gesto di scoperta e svelamento, in quel miracolo di agnizione [illegible] colori, venendo dalla monocromia arsa della terra di Siena, che fa parte ormai intrinseca e inalienabile delle velature dell'affresco. Oggi, perfetto nella sua definizione matematico-lirica di un dodecaedro inserito nel «ventre» cosmico della tenda-tabernacolo, il gesto insieme colloquiale e ieratico della Madonna, che porta la mano gra[illegible] e gravida come a accarezzare e proteggere e insieme disvelare il frutto divino che la veste azzurra cinge come di un'arca celeste, ora quel gesto intimo e un poco ritroso rischia di mancare la sua magica e serafica efficacia comunicativa: proprio grazie a questo eccesso di efficienza e pulizia scientifica. Vi[illegible] meno, insomma, quello [illegible]porgersi sorpre[illegible] e comprensivo della Madre di tutti i Peccatori, scompare improvvisamente quel farsi [illegible]tro, medianico, [illegible] Madonna sulla soglia della luce, che faceva fantasticare Longhi di «una giovane montanina che venga alla porta della carbonaia». L'ostensione [illegible] clinicamente depurata dell'affresco, comunque, qui alla Scuola di Monterchi (Catalogo Marsilio), [illegible] affiancata da una piccola ma ragionata mostra di alcune opere trecentesche e prerinascimentali che [illegible] come il [illegible] della *Madonna del Parto* non fosse un'invenzione assoluta [illegible] Piero, che anzi riprese una tradizione molto cara al gusto tosco-adriatico, soltanto raggiungendo, nel suo genio assoluto, un equilibrio difficile poi da proseguire. Anche perché certo il Concilio di Trento non poteva troppo amare quest'iconografia popolare, [illegible] quale sottolineava il realistico curvarsi del ven[illegible] della Madonna, preferendovi decisamente l'immagine più astratta dell'*Immacolata Concezione*, [illegible] la donna descritta dall'Apocalisse, vestita di luce, isolata nel cielo notturno, sopra la falce di luna. Il miracolo di Piero è proprio quello [illegible] non sottrarre nulla all'immagine naturalistica della maternità (il gesto delle mani, [illegible] piegare quasi buddista dello sguardo, che si fonda, quasi s'acceca in un'apoteosi della mode[illegible], consapevole del miracolo umano e divino che porta [illegible] sé) pur senza omaggiare i vistosi diritti della tradizione simbolica. Per esempio, l'alto cordone che cingeva il seno alludendo tacitamente alle c[illegible] invisibili della gravidanza, e che qui è sostituito invece da [illegible] ben più umano corpetto che [illegible] schiude rivelando [illegible] bianco tepore di bucato della promessa celeste. Oppure la figura scomparsa del Libro, che deve rivelare la presenza in *absentia* del Cristo, Verbo Incarnato. Se nella tradizione trecentesca toscana la *Madonna del Parto* privilegiava una figura frontale, le mani aperte a benedire, gli occhi fissi dentro lo spettatore, per un attimo distraendo lo sguardo dal Sacro Libro, con Piero la sua serafica madre ruota di tre quarti, come a meglio sottolineare le carnali pieghe dell'incipiente maternità. Lo sguardo fugge, in quel vuoto mistico soffuso di pudore: così sono i due Angeli, perfettamente simmetrici anche nei colori scambiati a rubare alla Madonna questo dovere contadino delle buone ospitalità, e schiudono col loro gesto gentile e geometricamente perfetto il miracolo di questa apparizione assolutamente divina.

Piero della Francesca: «La Madonna del Parto»

Marco Vallora

Losanna, adolescenza e destino secondo il maestro polacco

Balthus, le bimbe crescono

«Ora finirò il ritratto di Fellini»

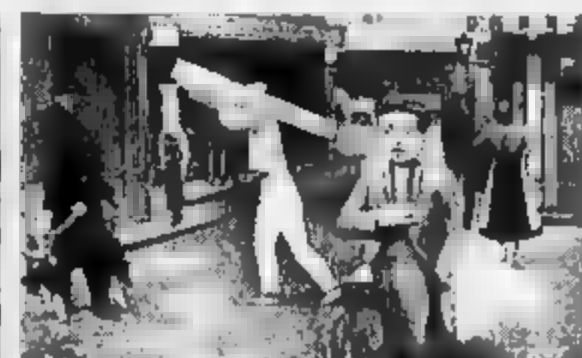
LOSANNA

I gatti [illegible] gatti, e basta», scriveva Rilke. Ma a volte [illegible] loro presenza sembra un punto interrogativo. Come nei quadri del pittore Balthazar Klossowski de Rola, detto Balthus, dove compaiono [illegible] tanto ad [illegible] l'aria di mistero. Perché lì la [illegible] sotterranea [illegible] l'enigma, l'attesa, il sonno che aspetta il risveglio, il significato che sta dietro le cose ed è sul punto di rivelarsi (ma si rivelerà?). Un mondo espresso senza astrazione, surrealismo o concettualismo, ma nel linguaggio cl[illegible] delle figure, appreso da Poussin e da Piero della Francesca, [illegible] da un brivido moderno e da una vi[illegible] intima. Oltre l'[illegible] degli ismi, Balthus resta un solitario.

Lo conferma la mostra al Musée Cantonal des Beaux Arts di Losanna (aperta tutti i giorni fino al [illegible] agosto) che riunisce una cinquantina [illegible] dipinti e altrettanti acquarelli e disegni. All'origine doveva limitarsi alle opere eseguite [illegible] Svizzera poi [illegible] cresciuta [illegible] preziosi prestiti fino a diventare una retrospettiva. Occasione importante, l'incontro [illegible] i momenti-chiave del pittore.

Balthus, francese di origine polacca, [illegible] anni, vive in un grande chalet tra i pini a Rossinière, nel cantone di Vaud, con la moglie giapponese Setsuko. Un influsso orientale si [illegible] la in lui [illegible] lezioni di Piero, Cézanne e Courbet. Lavora ancora assiduamente (l'ultimo quadro in mostra, *Le Chat au miroir III*, ragazza con specchio e gatto, [illegible] di questa primavera), nello studio ha appeso, come nume tutelare, una fotografia di Alberto Giacometti, compagno di passioni e discussioni.

Ha [illegible] fecondi periodi a Parigi, a Champrovent in Savoia, a Berna e Ginevra, [illegible] ha anche diretto a Roma per oltre quindici anni, dal [illegible] al 1977, l'Accademia di Francia a Villa Medici. Sembrava che volesse stabilirsi a Montecalvello, pres[illegible] Viterbo, in quel paesaggio (evocato qui in un olio dai toni beige, ocra e lilla, *Paysage* [illegible] *Montecalvello*, 1979) aveva restaurato e arredato un vecchio maniero, poi ha preferito l'aria delle montagne svizzere. Dell'Italia gli [illegible] rimaste profonde amicizie [illegible] quella con Federico Fellini di cui ha [illegible] un ritratto che spera di finire presto in presenza del modello.

I legami con [illegible] Svizzera affondano nell'infanzia, quando andava in vacanza a Beatenberg, nella regione del lago di Thoune. Alcuni disegni [illegible] mo[illegible] rivelano [illegible] vocazione precoce e un intreccio di destini. [illegible] le immagini di *Mitsou*, storia di un gatto raccontata dal ragazzino appena undicenne. L'album forse sarebbe rimasto per sempre in un cassetto se non avesse trovato un estimatore d'eccezione, Rainer Maria Rilke, che lo fece pubblicare scrivendone la prefazione.

I lavori dell'infanzia: la storia del gatto Mitsou, scoperta e pubblicata dal «patrigno» Rainer M. Rilke

Due opere di Balthus esposte a Losanna. A [illegible] «Ritratto [illegible] baronessa Alain de Rothschild» (1958). Sopra «La Strada» (olio [illegible] tela, 1929)

Il poeta viveva allora una «légende d'amour» [illegible] la madre di Balthus, Baladine Klossowska, che lui chiamava Merline («Ne laisse jamais vides mes bras, Merline, ils s'ouvrent à toi plus qu'à la vie même»). C'è [illegible] fotografia, nel catalogo edito da Skira, che li raffigura tutti e tre nei boschi [illegible] Beatenberg nel 1922: Rilke [illegible] cappello, cravatta e ghette, Baladine sorridente, il quattordicenne Balthus assorto, lo sguardo rivolto in basso. Il poeta credeva già in lui e poco più tardi scriverà: «E' un vero artista, un pittore con un dono e forse del genio».

La rassegna ne testimonia il cammino. Dopo un'esperienza impressionista (*Enfants jouant dans le Jardin du Luxembourg*, 1928) [illegible] l'impennata con il celebre quadro del 1933, *La Rue*. Scena ipnotica, [illegible] strada [illegible] illuminata da una luce giallo-ocra quasi irreale, con personaggi colti in gesti diversi: l'adolescente che trattiene una ragazzina, la bimba che gioca alla palla, la domestica [illegible] il bebé in braccio, l'operaio che attraversa con [illegible] trave in spalla. C'è la fissità improvvisa di una moviola che si arresta, il mistero che ogni attimo può contene[illegible] (che cosa accadrà dopo?).

La composizione ha un'armonia studiata, volumi e colori si legano, ma i personaggi non [illegible] guardano come se il destino di ognuno andasse per [illegible] conto. Jean Starobinski sostiene che nei quadri [illegible] Balthus accade sempre qualcosa. E qui? «Un incontro decisivo con l'Estraneità» ha scritto.

I paesaggi sono avvolti spesso da un'atmosfera visionaria, soggettiva, dove forse [illegible] [illegible]tificano ricordi e riflessioni. [illegible] *La Montagne* (1937), altro clou dell'esposizione, l'imponente scenario è rivissuto attraverso le figure che stanno in primo piano come la ragazza che si stira allungando le braccia al cielo accanto alla campagna che dor[illegible] mentre *Le [illegible]téron* (1943) [illegible] una parete rocciosa, [illegible] impasto di verdi e gialli che ingoia la minuscola figura umana.

Ci sono ritratti che hanno la presenza iporreale delle icone, quindi si affacciano le prime bambine, e ragazzine sulla soglia dell'adolescenza (*Le beaux jours*, 1946), che diventeranno un [illegible] consueto. Figure che dormono, leggono, si specchiano in un'indolenza che sembra il presagio di diventare donna.

Poi diventano nudi adraiati (*Nu assoupi*, 1983), in posizione di abbandono o colti [illegible] sonno. Una raffinata sinfonia cromatica, momenti di stupore sospesi fra innocenza e sensualità. Il mistero per Balthus è carnale. Resta legato ai corpi e [illegible] luce (*Le peintre et son modèle*, 1981) che li illumina.

Ernesto Gagliano

«Libro d'arte» a Maratea: 55 prodigi grafici

Baudelaire tradotto dai geni del colore

MARATEA

PUR con la sua dimestichezza con l'enigma metafisico della casualità, mai Giorgio de Chirico avrebbe immaginato che la copia del suo *Hebdomeros*, pubblicato a Parigi [illegible] 1929 dalle Editions du Carrefour, donata a Tristan Tzara con un disegno originale di paesaggio molto «romantico», sarebbe stato uno dei volumi più dotati di «aura» e di fascino esposti da Giuseppe Appella fino al 7 settembre nel chiostro cinquecentesco del convento già dei Minori Osservanti.

La mostra «Il libro d'arte», organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, [illegible] [illegible] 55 capolavori grafici, dai *Fleurs du mal* di Baudelaire, editi da Vollard nel 1916 con [illegible] xilografie di Emile Bernard alle *Quattro poesie quattro incisioni* di Toti Scialoja, Belluno 1992, è una magica cavalcata lungo tutte le forme visive del secolo, [illegible] [illegible] anche nello stesso tempo una verifica, ricca di sorprese e di echi, di un intimo connubio fra immagine letteraria, soprattutto poetica, e immagine visiva; [illegible] connubio quale mai si era visto dopo l'immaginario greco, o di cultura greca, che traduceva nella pittura vascolare miti, poemi, tragedie e commedie.

«Poèmes» di Henri Matisse

Appare misteriosamente giusto che questa verifica avvenga in un territorio come quello di Maratea, sede originaria di una colonia greca; tanto più che un preciso filone neoclassico emerge nella cultura visiva e anche in senso più ampio nei recuperi culturali [illegible] prima metà del secolo; dallo stesso *Hebdomeros* di De Chirico, con la sua immagine di copertina, alle acqueforti di Maillol per Ronsard edite da Vollard nel 1938; il grande mercante-editore, patriarca [illegible] XX secolo con le sue radici dall'impressionismo al cubismo e ve[illegible] inventore [illegible] libro d'arte, è ovvio protagonista della prima parte della mostra, con la sua stessa monografia di Renoir del 1919 decorata [illegible] bellissima acquaforte della *Femme* [illegible] e soprattutto da riproduzioni in bianco e nero di dipinti e disegni che assumono il valore [illegible] autonomi capolavori grafici. Altro monumento grafico di Vollard è *Dingo* di Octave Mirbeau con le acqueforti di Bonnard.

La fortuna di sfogliare queste pagine preziose prima che siano chiuse in bacheca riserva magiche sorprese: da *Tableau de la boxe* di Tristan Bernard [illegible] [illegible] con acqueforti di Dunoyer De [illegible]egonzac, appartenente alla [illegible] della *Nouvelle Revue Française* dedicata all'incontro fra i [illegible]oi» scrittori e maestri contemporanei, scivola fuori un ritaglio di terza pagina del *Corriere della Sera* del 1971 con un articolo di Sciascia. Era il momento della sconfitta di Cassius Clay trasmessa in notturna dalla tv: Sciascia, con uno dei suoi caratteristici e affascinanti voli pindarici, contestava l'idea della «partecipazione» diretta notturna al combattimento, brutalmente fisica e [illegible] decantazione intellettuale, e vi contrapponeva la [illegible] gioia [illegible] bibliofilo per [illegible] scoperta [illegible] [illegible] scaffale di libreria antiquaria e conseguente acquisto del libro [illegible] Bernard con le illustrazioni di Dunoyer, artista che [illegible] un suo raffi[illegible] [illegible].

L'Italia ha anch'essa bellissime presenze in questi [illegible] contemporanei fra letteratura e arte: non tanto nel [illegible] di un tentativo assai da[illegible] di opera globale come *Sibilla*, tragedia scritta e illustrata da Giulio Aristide Sartorio per L'Eroica del 1922, comunque esemplare di un clima dannunziano, quanto nel primo vero capolavoro grafico degno [illegible] modelli francesi, il *Viaggio d'Europa* di Bontempelli edito da Mandersteig nel 1942 con le litografie di Arturo Martini. Vi scopriamo con emozione la prima idea-immagine di quello che diverrà l'ultimo capola[illegible] [illegible] del maestro, il *Palinuro-Partigiano Masaccio*.

Dopo la metà del secolo, il pano[illegible] si fa assai vasto, comprende vecchi maestri come Villon che illustra Swinburne e Laurens che illustra Omero, incontri intriganti come *Explorations* scritto da Picabia e illustrato da un maestro astratto-surrealista come Henri Goetz, meraviglie [illegible] [illegible] *Vers le blanc infini* di Arp del 1960 e i *Dieci poeti* [illegible] illustrati [illegible] 1963 da Angelo Savelli. L'Italia gareggia [illegible] a pieno titolo, con i suoi maestri e direttamente [illegible] la sua editoria d'arte.

Marco Rosci

SCEGLIENDO **TRA LE** [illegible]

Il genio di Mastroianni, lo spirito di Canova le «montagne incantate» di Antonioni

[illegible]

Iter d'uno scultore

Castel Ivano. «Mastroianni» (fino al [illegible] agosto). Trovano [illegible] spazio congeniale in questo bel maniero le dinamiche sculture di Umberto Mastroianni e una serie di arazzi, un corpus di bassorilievi, un nucleo di lavori su tela e su carta. Tutto l'iter artistico dello scultore, [illegible] le opere figurative degli Anni 30 e quelle della maturità, alla ricerca dell'autonomia della forma e della sua capacità di muoversi nello spazio. A cura di Dani[illegible] Eccher.

[illegible]

Artisti per [illegible] pace

Gipsoteca Antonio Canova. «Intorno a Canova: Ars Adriatica» (fi[illegible] [illegible] 22 agosto) con il patrocinio della Biennale di Venezia. Dieci artisti triveneti, sloveni e croati offrono [illegible] loro personale lettura dello spirito, non già della lettera formale, del magistero di Antonio Canova. La presenza forte di sloveni e croati vuol essere anche un'affermazione del valore, in questo momento [illegible] drammatiche tensioni, dell'opera d'arte come strumento di pace. Completano il discorso [illegible] e Canova le fotografie di David Finn, geniale interprete dello scultore nel ritrarne i particolari delle opere, concentrando l'attenzione sul dettaglio e insieme allargando poeticamente la possibilità di l[illegible] e [illegible]prensione, in un rimando affascinante di forme e sfumature di luce ed ombra. Le musiche composte da Giusto Pio accompagnano i visitatori approfondendo l'aspetto interdisciplinare dell'esposizione.

FERRARA

I quadri del regista

Palazzo dei Diamanti. «Le montagne incantate e altre opere di Michelangelo Antonioni» (fino al 31 ottobre). Ferrara celebra gli 80 anni di Antonioni con la sua prima mostra completa nella veste di pittore. Lui stesso ha riunito le opere su carta dipinte negli Anni 60 e 70; accanto a quelle inedite ha posto gli originali di quelle «montagne incantate», acquerelli, tempere [illegible] piccolissimo formato, che Antonioni ha fotografato e ingrandito fino a cento volte, per indagare il mistero del colore e dell'acqua a contatto con la [illegible] impressionata.

[illegible] [illegible]

Antonio Sanfilippo

Arte Valente. «Antonio Sanfilippo» (fino al 30 agosto). A partire dal 1947 - quando firma il manife[illegible] del gruppo «Forma», con Perilli, Accardi, Guerrini, Dorazio - Sanfilippo vive in maniera personalissima le ultime avanguardie», puntando tutta la sua ricerca sul segno, che organizza in strutture e forme aperte, in insiemi sfuggevoli e instabili. Raggiunge il duplice obiettivo di sottolineare la possibilità della scrittura di invadere il «vuoto», di mettere in moto metamorfosi e insieme di trovare simboli capaci di generare un nuovo immaginario.

Antonio Canova: «Cenotafio degli Stuart» (1817-19 Roma, San Pietro, marmo, particolare)

BOLZANO

Le forme del suono

Museion Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea. «Sound: forme e colori del [illegible] (fino al 20 settembre). Un ricco spaccato, dagli Anni 60 a oggi, sul rapporto opera-suono. Tra i 60 artisti presenti, Betthys, Nam June Paik, Pistoletto, Plessi, Zorio, Angeli, Lombardo, Horn, Pisani, Fogliati, Mainolfi, Sarry, P. Barclay, Kirchoff, Muniz, Madel.

FRANCAVILLA AL MARE

L'ultimo Michetti

Municipio Vecchio. «L'ultimo Michetti. Pittura e fotografia» (fino al 10 settembre). [illegible] F. P. Michetti (1851-1929), figura [illegible] le più rappresentative nell'arte italiana tra '800 e '900, si presenta la produzione, in parte inedita, che va dall'inizio del '900 al 1929. Una cinquantina di quadri lontani dalla pittura ufficiale e 180 immagini fotografiche. Mostra e catalogo Alinari e [illegible] [illegible] Renato Barilli.

[illegible]

Maghi della fotografia

Palazzina dei Giardini. «Gli Anni 70: lo sguardo, la foto» [illegible] [illegible] 19 settembre). Oltre 40 opere segnano il culmine dell'uso della fotografia come parte dell'opera d'arte, tra memoria della «narrative art» e ricerca di un'espressività privata e individuale. Protagoni[illegible] Michele Zaza, Nicola De Maria, Enzo Esposito, Alberto Garutti, Franco Guerzoni, Giuseppe Maraniello, Luigi Ontani, Mimmo Palladino.

Marisa Vescovo

Ecco, secondo gli americani, le trenta più grandi stelle del cinema di tutti i tempi

Primo Bogart, ultimo Valentino

Il divo del muto è l'unico italiano della lista

«Rudy» Rodolfo Valentino su di lui [illegible] proiettavano le passioni represse del pubblico

NEW YORK. Il settimanale dello spettacolo «Entertainment Weekly» arriva oggi in edicola con un numero speciale dedicato alle [illegible] più grandi star [illegible] cinema, le «leggende». La copertina se l'aggiudica il primo classificato, Humphrey Bogart. L'Italia [illegible] si fa [illegible] gran figura. L'unico nell'elenco è Rodolfo Valentino, che però [illegible] relegato all'ultimo posto: trentesimo. Poche le donne (8), pochi i non americani (7).

«I trenta [illegible] stati prescelti - si spiega - non per le capacità di attori, né come [illegible] symbol, ma per il ruolo di "star"; con tutto il carisma, richiamo ed influenza che tale termine si porta dietro». Di ognuno degli artisti viene tracciato un breve profilo, con giudizi e motivazioni della scelta.

Per il trionfatore Bogart, «nessuno ha mai fisicamente dominato lo schermo come lui - scrive l'articolo -. Capace di calarsi nei personaggi più disparati, in 74 film ha dimostrato che, [illegible] cinema, l'essenza del controllo [illegible] l'inattività: fermandosi, in una frenetica inquadratura, tutti gli occhi si rivolgono verso di lui». E aggiunge: «Bogart è più un simbolo oggi di quanto non lo fosse negli Anni Quaranta, quando era l'attore più pagato del mondo».

Katharine Hepburn è seconda: «Se l'amiamo oggi [illegible] perché certe persone, donne soprattutto, è più facile amarle [illegible] distanza». Terzo Cary Grant [illegible] «raramente si considera un grandissimo attore, forse perché troppo attraente».

I MAGNIFICI DIECI

Da sinistra le star nell'ordine della classifica americana: Bogart, K. Hepburn Cary Grant Marilyn Monroe Marlon Brando

Qui [illegible], la classifica prosegue [illegible] Clark Gable Charlie Chaplin Bette Davis James Stewart Jack Nicholson

Marilyn Monroe, [illegible] fascino, è al quarto posto. [illegible] inventò il [illegible] so, anche se si tende a pensarlo. Era [illegible] donna [illegible] del piacere, non aveva nemmeno bisogno di essere sedotta». [illegible]po arriva Marlon Brando, che «fu fin dall'inizio un attore universale». Clark Gable, sesto, è giudicato insicuro, [illegible] molti problemi. Sconosciuto nel '30, già un anno dopo girava il detto «Ma chi pensi di essere, Clark Gable?».

Settimo Charlie Chaplin «prima superstar del cinema, adorato sin [illegible] 1914, per oltre mezzo secolo». Lo [illegible] l'attrice che sfidò i colossi hollywoodiani, con denunce e scioperi: Bette Davis. «Grazie a lei - scrive il settimanale - la categoria cominciò ad acquistare potere fuori schermo».

Anche se oggi pubblicizza le minestre Campbell in lattina, James Stewart merita il nono posto, quale «più attraente moralista del cinema, una guida attraverso le tentazioni e gli ostacoli della vita». E' Jack Nicholson [illegible] piazzarsi al numero 10 perché «mantiene viva la controcultura ogni volta che appare sullo schermo».

James Cagney «forza della vita americana [illegible] forma di un ritmo incessante» è undicesimo: «Se fosse ancora vivo e giovane reciterebbe con Scorsese e batterebbe tutti». Poi tocca [illegible] sirena svedese [illegible] Greta Garbo: «Sullo schermo era una donna che [illegible] qualsiasi aspetto dell'amore: [illegible] quando lasciò il cinema fu la più famosa eremita del pianeta».

«Anche se preso alla leggera all'inizio, interpretando gli [illegible] si trasformò in uno di essi»: [illegible] il giudizio su Gary Cooper, al 1[illegible]. Ingrid Bergman, invece, «dimostrò di essere umana abbandonando il marito e la figlia per Rossellini».

A metà classifica, John Wayne che ha realizzato più film di chiunque altro: «La sua carriera appare come un'attenta analisi di ciò che [illegible] per essere un [illegible] nello specifico, [illegible] [illegible] in America». Lo segue Fred Astaire, «il Bach del movimento fisico», poi Liz Taylor, «toccante, originale [illegible] unicamente americana. Ci ha lasciato vedere ben più del volto».

Clint Eastwood, diciottesimo, [illegible] definito «l'essenza interiore del macho, un cowboy [illegible]. Di Lawrence Olivier si scrive che comparve in pochi film preziosi, «quel tanto che basta però per far vedere cosa abbiamo perso».

Quota [illegible] per Dustin Hoffman, il «Laureato», i cui dubbi sono specchio di una generazione». «Ha offerto ritratti indelebili. E' un artigiano di altissimo rango».

Robert De Niro «muta fisicamente da film a film, e fuori schermo è un'antistar». Judy Garland «mostrò l'essere umano dietro la facciata del talento: [illegible] incredibilmente reale».

Il sessantottenne Paul Newman si [illegible] al posto 23. «Dietro quegli occhi azzurri, è sempre apparso distaccato», dice l'articolo. Lo segue Spencer Tracy, «la cui vita privata (alcolismo, insicurezze professionali, [illegible] matrimonio indifendibile) dà l'immagine di un uomo in lotta».

Sean Connery, piazzato al [illegible] mero venticinque, [illegible] [illegible] il James Bond migliore. Secondo il settimanale «può ancora avere il ruolo principale in un film e catturare l'attenzione del pubblico anche con apparizioni [illegible] pochi minuti».

James Dean [illegible] votato (26) poiché colse l'ansietà di un'intera generazione, Shirley Temple perché fu sempre in [illegible] agli incassi durante la Depressione, e fu [illegible] «quintessenza della star bambina».

[illegible] ultimi [illegible] prescelti sono Henry Fonda, Jodie Foster e Rodolfo Valentino. «Più di qualsiasi altro, [illegible] l'eccezione [illegible] Stewart, Fonda divenne una star essendo una [illegible] persona là sullo schermo. Era l'uomo ordinario ripreso in un momento straordinario».

Della Foster si dice che è [illegible] [illegible] coi film, passata con successo alla fase adulta; accettando, calma, la sua celebrità, e disdegnando il vocabolario dello show business». Chiude l'hit parade Valentino, scomparso nel '26 a soli trentun anni. Del mito italiano si scrive: «E' [illegible] proiezione della passione repressa del pubblico».

Giuseppe Bellaris

Il film di Bruno Bigoni presentato al Festival di Locarno convince solo in parte

Veleno: tragedia tra fratelli

Applauditissimo «Il conformista» di Bertolucci

LOCARNO. Fra pochi giorni, il 19 agosto, Nanni Moretti compirà 40 anni e dovremo smetterla di considerarlo l'alfiere dei giovani registi. Nella speranza di rapidi rincalzi, mentre urgono nuove vocazioni, è stato consolante al 46° Festival vedere cinque o seimila persone in Piazza Grande assistere imperterrite sotto un insistente pioggerella alla proiezione di «Il conformista», un capolavoro del '71 restaurato dal Centro Sperimentale di Cinematografia, sotto la direzio[illegible] di Vittorio Storaro in collaborazione con Cinecittà International e presentato dall'acclamatissimo Bernardo Bertolucci, che dal microfono non ha mancato di i[illegible] il suo affettuoso augurio a Fellini.

E ieri sera [illegible] è celebrata l'ennesima conferma di «Il grande [illegible] di France[illegible] Archibugi, un film che fra quelli della generazione dei trentenni ha un pregio raro, riesce a parlare a tutti.

Sulla carta il primo titolo tricolore del concorso, «Veleno» di Bruno Bigoni, sembrava avere analoghe possibilità rientrando in quella «drammaturgia della famiglia» in cui ogni spettatore può riconoscere problemi e incidenti sperimentati sulla propria pelle. Basti dire che si tratta, ancora una volta dopo «Caino e Caino» di Alessandro Benvenuti, [illegible] un contenzioso patologico fra due fratelli, Tonio e Bruno Strano. Ciò che è successo in Jugoslavia in seguito alla morte di Tito («Veleno» autorizza, [illegible] magari sollecita, una lettura metaforica) si ripete in [illegible] Strano dopo l'accompagnamento della salma paterna al Monumentale.

Questa casa [illegible] in realtà [illegible] palazzone ottocentesco (forse un po' troppo grande per un falegname sia pure di successo) situato nel verde non lontano dal Lambro e di difficile spartizione. Sicché i fratelli-nemici con signore [illegible] figli devono fronteggiarsi in un'immensa cucina che diventa teatro [illegible] guerra.

[illegible]la cronaca della convivenza impossibile [illegible] moltipli[illegible] i dispetti, le rivalse [illegible] addirittura le aggressioni a mano armata. Finché Bruno sparisce [illegible] sulla base di un ritrovamento di un suo cappello insanguinato, Tonio finisce a [illegible]an Vittore accusato di fratricidio. E vi rimane due anni in attesa del processo.

I registi dovrebbero fare come Chaplin e non raccontare nelle interviste il soggetto dei propri film. Se si sa come va a finire, l'ingegnosa [illegible] [illegible] «Veleno» perde il suo mordente. Tanto più che le motivazioni restano vaghe [illegible] i personaggi, nonostante l'impegno degli interpreti tra i quali spicca la brava Marina Confalone, stentano non diciamo [illegible] fare simpatia, ma a raggiungere un certo spessore.

Meglio se la cava l'autore con [illegible]li ambienti, assistito dall'eccellente operatore Luca Bigazzi: insi[illegible] descrivono con minuzioso disamore la magio[illegible] campagnola, componendo quadri intensi e gustosi. Quanto al finale, che vorrebbe ironizzare sulle virtù miracolistiche dello sponsoraggio televisivo nella nostra civiltà mercificata, segue il destino di una scrittura che [illegible] tiene il passo del racconto. Per uno sberleffo così ci voleva Billy Wilder.

Alessandra Levantesi

Carlo Colnaghi e Elio De Capitani, protagonisti di «Veleno»

Il regista e il reggae

Quando la mamma di Marley voleva cacciare lui e la troupe

MILANO. Quando Bruno Bigoni, il giovane regista di «Veleno», il film presentato ieri al Festival di Locarno (protagonisti Marina Confalone, Carlo Colnaghi, Elio [illegible] Capitani e Ida Marinelli) stava girando un documentario sulla Giamaica per conto della Fininvest, sulla tomba di Bob Marley voleva scoprire la vera anima del reggae. Mentre si filmavano i vetri cattedrale del sacrario, da una casa bianca fra le palme uscì una grassa donna nera con occhiali neri e con grappoli di treccioline che si mise [illegible] urlare: «Via di qua. Non voglio che profaniate col cinema questa tomba».

[illegible] la mamma di Bob Marley. Bigoni rispose, gentile co[illegible] sempre: «Signora, il cine[illegible] non profana, ma racconta la gente alla gente».

Due guardiani alla pace eterna di Marley ballavano sullo spiazzo antistante la tomba [illegible] ritmo del reggae che usciva da altoparlanti nascosti. I due ciondolavano come pugili un po' suonati perché in preda alla gangia (la marijuana locale). Il regista Bigoni rideva: «Se avessi questi due nel mio film, sarebbe [illegible] [illegible]cesso». La realizzazione del «suo film» era ovviamente il [illegible] obiettivo principale di regista. Allora non si chiamava ancora «Veleno», [illegible] il titolo provvisorio [illegible] «Uno strano caso».

Nel paradiso della Giamaica [illegible] doveva realizzare [illegible] special sulla musica reggae contrapposta al calipso dell'altro grande cantante dell'isola, Harry Belafonte. Bigoni non si distraeva dal lavoro, ma si capiva che la sua aspirazione era un'altra. «Ho nel cassetto un copione [illegible] cui confronto questo nostro lavoro sulla musica reggae [illegible] ridere». E raccontava una vicenda di incomprensioni, odii, violenze. Anticipava insomma, drammatici momenti universali [illegible] divisioni, con separazioni inevitabili, gravi intolleranze.

Bruno Bigoni

Ci diceva Bigoni: «A voi interessano avvenimenti che hanno come sfondo Paesi esotici, mari di alabastro, donne [illegible]la pelle [illegible] possedute [illegible] uomini violenti. I sentimenti però, non [illegible] necessario venirli [illegible] cercare ai Caraibi. Anche [illegible] Milano [illegible] passioni e le violenze a volte la fanno da padroni». Oggi ribadisce: «Vivere e amare è bellissimo, ma quanta fatica, e quanto veleno».

Nevio Boni

Pesaro, la rassegna rossiniana si apre nel ricordo della Callas

Ronconi riscopre Armida

E domani va in scena «Maometto II»

PESARO. Superato, l'anno scorso, l'appuntamento del bicentenario, il più importante festival musicale italiano prosegue la sua opera benemerita di riscoperta del Rossini serio, presentando per la prima volta, questa sera, al Teatro Rossini, un allestimento di «Armida», opera composta per Napoli nel 1817 e ripresa nel nostro secolo da Maria Callas per un memorabile spettacolo del Maggio Musicale Fiorentino.

Dopo di che «Armida», tranne poche sortite, [illegible] ritornata nell'oblio cui la confina la straordinaria difficoltà di esecuzione, sia per la parte della maga protagonista che per quella degli uomini che la attorniano. Con questa partitura super-acrobatica si cimenteranno questa sera Renée Fleming, Jeffrey Francis, Donald Kaasch, Gregory Kunde, Ramon Vargas sotto la direzione di Daniele Gatti [illegible] capo dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna. La regia dello spettacolo sarà di Luca Ronconi.

Un impegno rilevante per Luca Ronconi quello al Festival [illegible] Pesaro

Domani sera sarà eseguito al Palafestival «Maometto II», capolavoro monumentale già presentato a Pesaro alcuni anni fa e ora riproposto nella messinscena di Pier Luigi Pizzi, con Cecilia Gasdia, Gloria Scalchi, Ottavio Di Credico, Michele Pertusi, l'Orchestra della Radio [illegible] Stoccarda e il Coro da Camera di Praga sotto la direzione di Gianluigi Gelmetti.

Entrambe le opere si dànno, naturalmente, seguendo l'edizione critica messa a punto dalla Fondazione Rossini di Pesaro che, con regolarità ammirevole, le pubblica presso Casa Ricordi, portando avanti un lavoro filologico che rimette a disposizione degli studiosi [illegible] degli esecutori testi altrimenti introvabili, tracciandone la storia dei tagli, delle aggiunte, delle manipolazioni, autografe o no, determinatesi nel corso dell'Ottocento.

Come ogni anno il program[illegible] del Rossini Opera Festival comprende concerti vocali e strumentali tra cui uno di Maurizio Pollini, [illegible] altro del Coro da Camera di Praga e un terzo interamente dedicato a Rossini con arie e canzoni inedite, aggiunte e alternative per [illegible] opere «Il turco in Italia», «Tancredi», «Guglielmo Tell», «La gazza ladra», «L'italiana [illegible] Algeri» e «Il barbiere di Siviglia»; segno che il Festival conferma ad ogni occasione la sua vocazione filologica che, insieme all'alto livello delle esecuzioni, ne ha fatto [illegible] manifestazione unica nel panorama internazionale.

[p. gal.]

STASERA [illegible]

Gianni Morandi canta a Palinuro Versiliana: la Bella Addormentata

A **Sorrento** nel chiostro di San Francesco, ore 21, il pianista Michele Campanella esegue pagine di Chopin, Liszt e Debussy. A **Lanciano** (Chieti), Auditorium Diocleziano, ore 19, The David Short Ensemble [illegible] opere di Gershwin, Joplin, Short. A **Macerata**, Sferisterio, 21,15, l'Orchestra di Kiev e la Filarmonica Marchigiana in arie di Mendelssohn, Mussorgskij [illegible] Ciajkovskij. Alla **Versiliana**, ore 21, la Compagnia Teatro Accademico dell'Opera [illegible] [illegible] Balletto di Perm in «La bella addormentata», coreografie di Petipa, musiche di Ciaikovskij, danzano Vitalij Dubrovin, Oleg Posokhin. Ad **Alto**[illegible]**nte** (Cosenza), Anfiteatro, ore 21, Fabio Gallo presenta «Donna, Mito ee Mediterraneo». A **Cervia** (Ravenna), Arena delle Sirena, [illegible] 21, l'Accademia Perduta e Romagna Teatri presentano «L'impresario delle Smirne», di Goldoni. Ad **Altilia** (Campobasso), ore 21, «La storia [illegible] Angelica e Orlando» [illegible] Ludovico Ariosto, [illegible] Bobo Nigrone e Francesca Bertolli. A **Roselle** (Grosseto), Anfiteatro Romano, 21,30, Teleme Teatro presenta «Le stanze della seduzione», testi di Euripide, Shakespeare, Valéry. Con Tiziana Foresti, Virginio Gazzolo. Ad **Abbadia San Salvatore** (Siena), chiostro Abbazia, 21,30, recital di Mario Velgoi. A **Tropea** (Catanzaro), [illegible] 21, «La putta [illegible], [illegible] Goldoni, con Giuseppe Pambieri, anche regista. A **Tagliacozzo** (L'Aquila), chiostro [illegible] [illegible] Francesco, ore 21, la Compagnia La Bautta in «Gerusalemme liberata». A **Savignano sul Rubicone**, piazza Borghesi, 21,30, la band «C'è quel che c'è», Carlo Bianchessi, Maurizio Milani e il Trio Vladah. A **Gubbio**, Teatro Romano, 21,15, Lando Buzzanca in «Il malato immaginario» di Molière. Gianni Morandi a **Palinuro** (Salerno); Enrico Ruggeri a Pescara; Orchestra Raoul Casadei a Castelfrentano (Chieti); Andy J. Fo[illegible] [illegible] All American Band a L'Aquila; 883 a Savio (Ravenna).

TIVU' A TIVU'

Cè la può fare la tv-verità a vincere la paura dei numeri?

NELL'ALLEGRA, incoerente estate dei giochi e canzonette, c'è anche altro, qualcosa di molto forte, che va in onda tardi e p inosservato. Prendiamo l'incesto: terribile tema, uno degli ultimi tabù della nostra epoca. Se ne parla, comprensibilmente, con estrema difficoltà: necessarie, indispensabili, quella delicatezza, quella sensibilità che restano merci preziosissime, in televisione e dovunque. Ricordiamo, a esempio, un'inchiesta di Cesare Medail che aveva intervi con molto rispetto ragazza processata per sperato, con l'aiuto della dre e della sorella, al padre che abusava di lei. L'altra sera, Raitre, è stato trasmesso un altro, inquietante programma di tv verità. intitolava «Il silenzio paura», sei drammatiche storie di bambini che hanno subito violenza in famiglia, perché è proprio là, nell'ambiente familiare, che più spesso si consumano le violenze fisiche e psicologiche nei confronti dei piccoli. Quasi sempre il nucleo parentale, esteso ristretto che sia, complice, avviluppato in una melassa di finzioni e di ricatti, dai quali i protagonisti sanno come venir fuori. Il programma era stato in prima serata, negli Stati Uniti, contemporaneamente sui tre ork principali, suscitando commozione, interesse, polemiche. Un grande documento di denuncia presentato Ophrah Winfrey, attrice televisiva molto nota in America, nella sua adolescenza subì violenza, anche lei parte di un familiare.

La sua inchiesta, decisamente forte, presenta casi tremendi di soprusi incrociati per uscire dai quali è necessario spezzare la catena: e forse, in questo caso, la denuncia in tv può essere utile a dar coraggio, a far conoscere d'appoggio (quando ci sono). La dinamica consueta è che un bambino vittima di violenza sarà, da grande, carnefice di qualcun altro. E' difficile chiudere la spirale, è vergognoso, è inconfessabile. Non si può parlare, non può denunciare nulla: e la violenza in famiglia, di ogni genere sia, taglia trasversalmente la società, colpendo gli emarginati poveri come i borghesi ricchi. I sentimenti di rabbia, vendetta, umiliazione, vergogna, sono comuni a tutti. Qualcuno ne acquista consapevolezza, allora, al di là delle condanne penali, sarà le dal tormento per tutta la vita.

Serviranno, programmi come questo? Servirà un programma come «Storie vere» di Raitre, che si è occupato, nelle ultime puntate, delle possibilità di recupero dei bambini Down e delle donne somale che raccontano che cosa significhi aver lasciare il loro mondo, l'infibulazione, la poligamia, il rapporto di totale sottomissione all'uomo? ò quando sono realizzati con rispetto e non per fare spettacolo e audience. Servono se i canali che li mandano onda hanno il coraggio di portare fino in fondo la loro scelta, trasmettendoli un po' prima nella serata, non d'estate, quando davanti al video c'è il minor numero di persone possibile. Sono programmi contro la paura: ci auguriamo che anche le reti vincano la loro.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

La farfalla è scappata

L'attore Robert Mitchum: Raitre oggi gli dedica due film

1973, Raiuno alle 20,40. dur. 104'

Avventuroso F. Schaffner, con Steve McQueen Dustin Hoffman in fuga dalla Caienna. Una storia vera quella narrata da Schaffner, che prima ha appassionato il pubblico letterario poi quello cinematografico. «Papillon» è stato best seller editoriale e poi campione d'incassi nel 1973. Nella famosa pellicola, nella parte dei due galeotti ci sono attori di f mondiale, che si contendono la migliore interpretazione. Uno dei due vive nel terribile penitenziario esclusivamente l'intento di fuggire. Cerca la libertà più volte alla fine e trovarla insieme con il compagno.

L'EREDITIERA

1993, Rete 4 alle 20,30; d 104'

Jimenez Pons affronta il romanzo di Henry Ja con un adattamento messicano di taglio teatrale e televisivo. Un classico rielaborato in forma di teleteatro. La storia di un affascinante e efferato cacciatore di doti cui la ricca ereditiera non sa resistere. Protagonista del film è Edith Gonzales. Nel anche Ernesto Alonso e Humberto Zurita.

ANIME FERITE

1946, Raitre alle 22,45; dur. 102'

Drammatico di E. Dmytryck, con Robert Mitchum e Dorothy McGuire. Una giovane vedo guerra si prodiga per alleviare le ferite fisiche e psicologiche di un gruppo di reduci. Fra essi c'è Bill, un giovanissimo e intenso Robert Mitchum che spicca per la sua irrequietezza. C'è per lui la speranza di frenare i suoi impulsi? Alle 17 sempre Raitre c'è film Robert Mitchum: «Le catene della colpa», di Tourneur, con Kirk Douglas. La pellicola è del 1947.

IL PIANETA PROIBITO

1956, Raiuno alle 14; dur. 98'

Grande avventura giro per il mondo di Fred McLeod Wilcox con Walter Pidgeon, Anne Francis, Leslie Nielsen Warren Stevens. Una navicella spaziale atterra ad Altar 4, nel pianeta in cui vent'anni prima aveva messo piede gruppo di esploratori dello spazio. Ai nuovi visitatori va incontro robot che par esattamente come gli esseri umani e li conduce Morbious, che risulta essere l'unico superstite della spedizione precedente.

ANTENNA

OGGI

La vedova allegra con Raina Kabaivanska Raidue (alle 22,20, dirige Daniel Oren, regia di Bolognini), sempre su Raidue ritorna *Heidi* alle del mattino (si ricomincia proprio daccapo: la madre di Heidi si trasferisce a Francoforte e lascia la piccina ai nonmontanaro) cani e conigli a Forum (Canale 13,25), elefanti e altre bestie a *Nel regno degli animali* (Raitre, 20,30).

A parte *Beautiful*, il sabato la domenica su Raidue, ci sono che tre reti che continuano trasmettere soap, telenovele e teleromanzi: Retequattro, Rete A, Odeon. Per esempio, oggi su Retequattro, a partire lle 6,30 del mattino: *Marilena, La ragazza del circo, Soledad, Celeste, Sentieri, Milagros, Quando arriva l'amore, Renzo e Lucia. Grecia* e *Febbre d'amore* sono state cancellate per far posto al film tv Colombo. Su Rete A: *Il peccato di Oyuki, Passione e potere*. Su Odeon: *Pasiones, Señora*. Questa massa di opere è interpretata da un nucleo ristretto di attori, di gran nel loro genere: Grecia Colmenares, Luisa Kuliok, Jorge Martines, Osvaldo Laport, Mayra Alejandra. Mayra Alejandra è sua volta figlia di Ligia Lezama che da giovane non solo interpretava le novele, ma se scriveva. Ancora adesso la Lezama, venezuelana corpulenta, piuttosto ricoperta d'oro, è tra le autrici più richieste, suo ad esempio il famoso *Gloria sola contro il mondo* quale sta ricavando la sua nuova novela intitolata *Macarena*, avventure di uno dei personaggi secondari di *Gloria*, Luis José Santander (questa tecnica, detta «spin-off», è ta ben illustrata lo scorso 30 luglio dalla nostra Alessandra Pieracci). La Lezama prepara i soggetti e le scene e affida poi i dialoghi sei scrittori, ciascuno dei quali è specializzato in certe battute: scene d'amore, litigate, discussioni in famiglia, ecc.

In Italia esistono tre settimanali che si occupano esclusivamente di soap-operas, telenovele e teleromanzi. Si chiamano «Beautiful», «Bolero Teletatto» e «Soap Operas» (quest'ultima la versione italiana di famoso periodico americano). Qui si trovano i riassunti delle trame, i pettegolezzi sui divi e specialmente la posta le lettrici, parecchio interessante. Dalla lettura delle lettere pubblicate queste lettrici-spettatrici sembra di cultura media (ci sono tra di loro parecchie insegnanti) e di età avanzata. Su «Bolero» molte si firmano «nonna» (per esempio Nonna Bassanese, Nonna Gina di Bra, Nonna Albina Genova Sampierdarena, Nonna Maria, alle Nonne riunite di Quarto Olgiaro che hanno sottoscritto petizione per la messa in onda di replica de *Il segreto*).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Raina Kabaivanska
Grecia Colmenares

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,35; 0,35
- 6 — **Andiamoci piano**, presenta Enrico Simonetti Biagini, 1ª puntata
- 6,55-9 **Unomattina** Conducono Amedeo Goria Annalisa Manduca
- 9,05 **Una domenica d'agosto** (1950), film commedia. Regia Luciano Emmer. Con Massimo Serato, Ave Ninchi, Franco Interlenghi

POMERIGGIO
- 11,05 **Versilia '66**, telefilm
- 11,45 **Che tempo fa**
- 11,50 **Buona fortuna**
- 12,35 **In viaggio tempo**, telefilm, *Un guscio vuoto*
- 13,55 **Tg Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Il pianeta proibito** (1956). Film. Regia McLeod Wilcox. Con Walter Pidgeon
- 15,45 **diva**, (1953). Film drammatico. Regia Stuart Heisler. Con Bette Davis
- 17,30 **giorni Parlamento**
- 18,15 **Cose dell'altro mondo**, telefilm
- **Lenny**, telefilm. *Sono orgoglioso te*

- **Good morning, Miss** telefilm, *Una bugia di troppo*
- 19,40 **Almanacco giorno**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,30 **Tg Uno Sport**
- 20,40 **Papillon**, (1973). Film d'avventura. Regia di Franklin Schaffner. Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory, Don Gordon, Anthony Zerbe
- 23,30 **: Perché combattiamo. Cina in fiamme** di Giusi Santoro e Dante Fasciolo
- **Mezzanotte dintorni**, di Gigi Marzullo
- 1,40 **Quelli uccidere**, (1969). Film drammatico. Regia di Jean-Pierre Desagnat. Con Senta Berger, Michael Constantin
- 3,05 **TG 1**, replica
- 3,10 **Che scalogna**. (1977). Film. Regia di Michael Vianey. Con Jean-Pierre Marielle, Jean Carmet
- 4,45 **TG 1 Notte**, replica
- 4,50 **Pronto emergenza**, telefilm. *Amici per la pelle*
- 5,20 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,30; 19,45; 23,10
- 6 — **Quartiere latino**, film 2º tempo
- 6,40 **Videocomic**
- 7,10 **Cuore e batticuore**, telefilm
- 8 — **Alf - Pimpa**, cartoni animati
- 8,30 **L'albero azzurro**
- 9 — **Heidi**, cartoni animati
- 9,25 **Tom e Jerry**, cartoni animati
- 9,50 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura
- 10,20 **Il meglio di Verdissimo**

- 10,45 **Amore e ghiaccio**, telefilm
- 11,35 **Lassie**, telefilm
- 12,05 **L'arca dottor Bayer**, telefilm
- 13,40 **Scanzonatissimo**
- 14 — **Quando si ama**
- 14,20 **In viaggio Sereno** e, di O. Bevilacqua
- 14,30 **Santa Barbara**
- 15,20 **Disperata** (1989). Film tv drammatico. Regia Larry Shaw. Con Jill Clayburgh, Stephen Nacht, Thompson
- 17,10 **Ristorante**
- 17,15 **giorno notte**, telefilm

- 18,20 **Tgs Spo**
- 18,30 **Un caso per due**, telefilm
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,20 **Ventieventi**, M. Mirabella e T. Garrani
- 20,40 **Doppia indagine per l'ispettore Tibbs - Occhio per occhio**. 1ª vis. tv. Poliziesco regia di Leo Penn e Harry Harris. Con Carrol O'Connor, Howard Rollins, Alan Autry
- 22,20 Stagione di prosa, lirica e danza. **La vedova allegra**. Operetta in tre atti di Victor Leon e Leo Stein. Musica di Franz Léhar
- 1 — **Il caimano del Piave** (1950). Film d'avventura. Regia Giorgio Bianchi. Con Gino Cervi, Geppa, Milly Vitale, Frank Latimore, Ludmilla Dudarova
- 2,40 **Tg 2 - Notte**. Replica
- 2,55 **I promessi sposi** (1941). Film drammatico. Regia Mario Camerini. Con Gino Cervi, Dina Sassoli, Ruggero Ruggeri
- 4,45 **Aria di Parigi** (1954). Film sentimentale

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
- 6,30 **Tg3 - Edicola**
- 6,45 **Dse - Tortuga estate**
- 7,30 **Tg3 - Edicola**
- 9,30 **Dse - Parlato semplice estate**
- 11,30 **DSE - La natura sperimentata**
- 12,05 **Dse - dell'occhio**. Un libro al giorno
- 14,10 **Tg3 pomeriggio**

- 14,30 **Schegge Jazz: Ornette Coleman Qu** (1974)
- 14,50 **La di Shannon**, film. *Parole in musica*
- 15,45 **Automobilismo: Rally di**
- — Diepholz. **Automobilismo: Campionato Turismo tedesco**
- 16,15 Chieti. **leggera: Corsa podistica**
- 16,40 Pila. **Bike: Campionato Cross country**
- 17 — Mitchum. **della colpa** (1947). Con Robert Mitchum, Kirk Douglas

- 18,50 **Tg 3 Sport**
- 18,50 **BlobCartoon**
- 20,30 **Nel regno degli animali**. Di Giorgio Belardelli, Giorgio Celli, Ezio Torta
- 22,45 Mitchum. **ferite** (1946). Film drammatico. Edward Dmytryck. Con Robert Mitchum, Dorothy McGuire, Guy Madison
- 1 — **Fuori orario. (mai) viste** presenta **prima**
- 1,20 **split** (1943). Film commedia. Regia di Busby Berkeley. Con Alice Faye, Carmen Miranda, James Alli Versione originale sottotitoli in italiano
- 3 — **Sottotraccia**. Replica
- 3,30 **Tg 3 - Nuovo giorno: Le no - L'edicola - Tg 3 terza**. Replica
- — **Un giorno nella morte Sarajevo**. Un film scritto da Bernard-Henry Levy. Realizzato da Thierry Ravalet Alain Ferrari
- 5,05 **Tg 3 - giorno**. Replica
- 5,35 **Videobox** di Beatrice Serani
- 6 — **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, attualità
- 8,30 **Charlie's Angels**
- 9,35 **I miei sei amori**, film commedia.
- 11,30 **Sposati con figli**, telefilm
- 12 — **Sì o no**, quiz. Con C. Lippi
- 13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
- 13,25 **Forum** attualità

- 14,30 **Casa Vianello**, telefilm. *Il uomo fa male*
- 15 — **Pappa e ciccia**, telefilm. *Il tredici a tavola*
- 15,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm. *Ottime intenzioni, pessimi risultati*
- 16 — **Widget - Un alieno per amico**, cartoni
- 16,25 **orsetti cuore**, cartoni
- 16,45 **Io e la tv**, quiz
- 16,50 **nel segno del destino**, cartoni
- 17,20 **Far West**, telefilm
- 17,25 **James Bond jr.**

- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz. Con Iva Zanicchi
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz. Con Bongiorno, Paola Barale
- 20 — **Tg 5 - Sera**
- 20,30 **Fantaghirò 2**, film fantastico. (Italia '92). Di Lamberto Bava Alessandra Martines, Kim Rossi Stuart, Brigitta Nielsen
- telefilm con Gino Bramieri
- 23,40 **Maurizio Costanzo**
- 24 — **Tg 5 - Notte**
- 1,30 **Vianello**, telefilm
- 2 — **Tg 5 -**
- 2,30 **Pappa e ciccia**, telefilm
- 3 — **Tg 5 - Edicola**
- 3,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm
- 4 — **Tg 5 - Edicola**
- 4,30 **I cinque del 5º piano**, telefilm
- 5 — **Tg 5 - Edicola**
- 5,30 **Arca di Noè**, attualità. Con Licia Colò
- 6 — **5 - Edicola**

ITALIA 1

- 6,30 **ciao**, cartoni
- 9,15 **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 9,45 **SuperVicky**, telefilm
- 10,15 **famiglia Hogan**, telefilm
- 10,45 **Starsky Hutch**,
- 11,45 **A-Team**, telefilm, *Strettamente riservato ai soci*
- 12,40 **Studio aperto**
- 13 — **Alvin Rock and Roll**, cartoni

- 13,30 **Ciao ciao news**
- 13,35 **Will Coyote**,
- 13,45 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm, *Avventura a Nizza*
- 14,15 **Riptide**, telefilm, *La croce uncinata*
- 15,15 **Zorro**, film avventura Duccio Tessari. (Italia/Francia '75). Con Alain Delon, Ottavia Piccolo
- 17 — **UnoMania Estate**, varietà
- 17,05 **Il mio amico Ultraman**, telefilm: *Viaggio planetario*

- 17,55 **sport**
- 18 — **T.J. Hooker**, telefilm. *La talpa*
- 19 — **Baywatch**, telefilm. *L'isola dei pirati*
- 20 — **Campionissimo**, con Gerry Scotti
- 20,30 **Calcio. La Coruña-Milan**
- 22,45 Sognando la California: **Pretty** film commedia di Dimitri Logothetis. (Usa, '87). Con Tricia Leigh Fischer, Lisa Lorient, Dennis Cole *La storia di una sedicenne molto sveglia ed esuberante*
- 0,15 **Studio sport**
- 0,25 **Meteo**
- 0,30 **Baywatch**, telefilm
- 1,30 **A-Team**, telefilm
- 2,30 **Riptide**, telefilm
- 3,30 **Starsky & Hutch**, telefilm
- **T.J. Hooker**, telefilm
- 5,30 **Il amico Ultraman**, telefilm
- 6 — **SuperVicky**, telefilm
- 6,20 **Rassegna stampa**

RETE 4

- 6,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 7,25 **I Jefferson**, telefilm
- 7,50 **Strega per** telefilm
- 8,10 **La famiglia Addams**, telefilm
- **Marilena**, telenovela
- 9,40 **La circo**, telenovela
- 10,15 **Soledad**,

- 10,45 **Love boat**, telefilm
- 11,45 **Gioco coppie Estate**, quiz
- 12,30 **Celeste**, telenovela
- 13 — **Sentieri**, soap opera 1ª parte
- 13,30 **Tg4 - Pomeriggio**
- 13,55 **Buon Pomeriggio**, varietà
- 14 — **Sentieri**, soap opera 2ª parte
- 14,30 **Milagros**, telenovela
- 15,30 **Quando arriva l'amore**, telenovela
- 16 — **Lui lei l'altro**, attualità
- 16,30 **C'eravamo tanto amati**, attualità

- 17 — **La verità**, gioco a quiz
- 17,30 **Tg4 - Flash**
- 17,40 **Naturalmente bella**
- 17,55 **Colombo**, con Peter Falk
- 19 — **Tg4 sera**
- 20,30 **L'ereditiera**, film drammatico. Con Edith Gonzales, Humberto Zurita, Ernesto Alonso
- 22 — **Renzo e Lucia**, telenovela con Luisa Kuliok, Osvaldo Laport *Si replica l'ultima puntata della telenovela*
- 23,30 **Tg4 notte**
- 0,10 **Dimenticare Venezia**. Film drammatico. (Italia '79). Con Mariangela
- 2 — **Top Secret**, telefilm
- 2,55 **Strega per** telefilm
- 3,25 **Cielo nella palude**. Film drammatico. (Italia '49)
- 5 — **Strega per amore**, serie telefilm
- 5,30 **Top Secret**, serie telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 12; 13; 19; 20,30

6 Oggi è giorno; 7,30 ; 9 Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 11 Vento d'Europa; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Signori illustrissimi; 13,20 In diretta dal '43; Oggiavenne; 14,30 Stasera dove; 15 GR1 business; 15,36 Questo ed altro ancora; Il Paginone Estate; 17,27 Sadico revival; 18,08 DSE - Il pensiero di...; 18,30 1993: venti d'Europa; 20 Arte per arte; 20,25 RadioUnoclip; Il grande cinema alla radio: Papillon; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno Radiodue; 8 presenta: Merlina e l'angelo custode; 9,07 Taglio terza. Bruno Ventavoli; 9,49 Riposare stanca; 10,31 Tempo reale; 14,15 Pomeriggio insieme; 15 La zia Julia e lo scribacchino; 15,38 Pomeriggio insieme; 18,35 Classica, leggera o qualcosa in più; 19,55 Ed è subito musica; 20,30 Memoria magnetica; 22,39 Anima re; 28 Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,10; 23,30

Preludio; 7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 1943, una crisi italiana: dal 25 luglio all'8 settembre; 9 Concerto mattino; Un'estate americana: strada obliqua; 10,30 Interno giorno; Concerti Doc; 15,50 Alfabeti sonori; 16,20 Palomar; 17,05 La bottega della musica; Terza pagina estate; DSE - La Parola; 19,30 Festival Festival; 20,25 Armida; 23,35 Il racconto della sera; Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegionale: 19,45, 22
- **Maguy**, telefilm
- 13 — **Mariti in città**, replica
- 14,15 **Amici mostri**
- 15,15 **Supersegretissimo scoiattolo**, cartone
- 15,30 **Cocktail di scampoli**
- 18,30 **Sport** ig sportivo
- 19 — **Natura**
- **Dinky Dog**, cartone
- 19,45 **Matlock**, telefilm
- 20,45 **città**, gioco con Giancarlo Magalli
- 22,30 **L'insegnante violoncello**, film Serena Grandi, Leo Gullotta, Michel Rocher

Telegiornale: 13; 20; 22,10
- **I Chisholm**, telefilm
- 14,25 **Medicinali: amici o nemici ...**
- 14,55 **I predatori d'oro**, telefilm
- 15,45 **Ingresso libero**
- **Poliziotto a quattro zampe**, telefilm
- 16,40 **Woody Woodpecker**
- 16,45 **Maguy**, telefilm
- 17,15 **Il disprezzo**, telenovela
- 18 — **La tv delle vacanze**
- 18,20 **Xerxes**, per i ragazzi
- 19 — **Locarno 93**
- 20,30 **Voglia di vivere**, film tv
- 22,25 **Il secolo**
- 23,15 **Montreux**

TELE + 1

- 11,55 **Che vita da cani!**, film
- 13,30 **Indiziato di reato**, film
- 15,10 **Jungle fever**, film
- 17,25 **Il magnifico**
- 19 — **+ 1 News**
- 19,10 **La ragazza dei sogni**
- 20,45 , film
- 22,30 **Mephisto**, film
- **La notte maghi**

TELE + 3

- **Concerti n. 1 e 2**, per violoncello **J. Haydn**
- 22,30 **paese dei cowboys**, documentario

TELE + 2

- 13 — **volley - Da Lignano: World cup, finale**, replica
- 14 — **Calcio - Usa '94: Perù-Colombia**, replica
- 15,45 **Un anno di sport**
- 20,15 **Hall of fame**
- **+ 2 news** Attualità
- 20,30 **Tennis - Da Kitzbuhel: Austrian open, finale**, replica
- 23 — **Calcio - '94: Partita Paraguay-Argentina**, telecronaca in replica
- 0,45 **Un anno di sport**, replica

VIDEOMUSIC

- 10 — **The Mix**
- 14,35 **Hot Line/Radiolab**
- 15,15 **The Mix**
- 18 — **Metropolis**
- 20,30 **Summervideo**
- 22 — **The The special**
- 22,30 **Moka Choc**
- 24 — **Black**

RETE A

- 15,15 **Il peccato di Oyuki**, tr
- 16,45 **Passione e potere**, tr
- 17,45 **time**, cartoni animati
- 20,30 **Passione e potere**, tr
- **Il peccato Oyuki**, tr

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 9 Agosto 1993 • 18
via Marenco 32, telefono 65.681

Parla un'amica della giovane prostituta uccisa

Daniela Pelissero con la madre. Sopra, l'amica che l'ha vista per ultima

«Ha già violentato [illegible] picchiato altre tossicodipendenti»

«Volete l'assassino? Cercate quest'uomo»

«Cercate Nicola. Sulla morte di Daniela avrà molte cose da dire». Lo afferma, convinta, l'ultima collega che ha visto in vita Daniela Pelissero, la giovane prostituta tossicodipendente violentata e uccisa prima [illegible] abbandonata, nella notte del 2 agosto, in [illegible] stradina di Piossasco.

La ragazza è seduta sulle panchine [illegible] pietra di Porta Nuova, lato di [illegible] Nizza. Mangia con esasperante calma un gelato che si sta sciogliendo troppo in fretta e le cola sul mento e [illegible] un piede martoriato [illegible] decine di buchi. Chiede l'anonimato, disposta in cambio a raccontare tutto quello che sa sulle ultime ore [illegible] Daniela. Parla senza [illegible] o pudori: «Soltanto perché di Daniela ero veramente amica e perché voglio che il farabutto che le ha fatto del male venga preso e messo in carcere».

Rivela subito: «E' uno [illegible] Ritmo beige, tutta ammaccata, quello che devono cercare. Ha già violentato altre ragazze. Si fa chiamare Nicola, col soprannome "il siciliano". Ma chissà [illegible] è il suo vero nome. Tossico magari no, [illegible] pregiudicato di certo sì. Da lunedì scorso non si vede più. Di solito arrivava qui verso le 2 di notte, quando entra in funzione il chiosco con i panini. Nicola avrà 30-35 anni. Capelli corti. Alto un metro e settanta, modi da spaccone. Una [illegible] d'oro al collo, spessa, con la croce marinara. Occhi marrone chiari. Occhi da cattivo. Con degli scatti troppo improvvisi. Ma con me non c'è mai riuscito. L'ho squadrato subito, io».

Una pausa. Ride. Mostra i denti: «Solo perché sono più figlia di puttana [illegible] lui! Io posso anche andare con chiunque. Ma quello lì proprio non mi ispira. Non mi ha mai ispirato. Tre mie amiche [illegible] finite sotto le sue grinfie. Le ha aspettate quando erano disperate e barcollavano, gli occhi semichiusi, non riuscivano a stare in piedi. Lui diceva: "Vieni che ti pago un caffè", poi mostrava i soldi: 50-100 mila lire. Oppure prometteva di dare loro la bustina. Invece, dopo averle usate e anche massacrate [illegible] botte, si riprendeva i soldi che aveva dato in anticipo per convincerle a salire in auto. [illegible] il giorno dopo, magari, ripassava e [illegible] sfotteva pure. L'ultima mia amica l'ha portata in [illegible] garage. Qui vicino, di certo. Forse è di qualche suo conoscente».

Era davvero mezzanotte quando la giovane testimone ha visto Daniela per l'ultima volta, poche ore prima che l'uccidessero? «Sì. Daniela [illegible] in [illegible] Sacchi. Ha cominciato a lavorare alle 21,30. Il primo cliente era su una Golf chiara. Poi è tornata ed è salita su [illegible] Croma blu; a bordo un signore abbastanza distinto. Quindi l'ha caricata uno che aveva una Volkswagen GTV a iniezione. E poi non l'ho più vista».

Ricorda ancora: Lei si sbatteva in macchina, oppure da Angelina, una che affitta camere dalle parti di via Saluzzo. Una [illegible] 15 [illegible] mila lire ogni volta e per il cliente nemmeno l'impiccio di dare i documenti. Ricordo [illegible] quella sera, prima di andarmene, le ho chiesto: "Daniela, che intenzioni hai? Vai a casa o che fai?". Mi ha risposto: "E chi lo sa. Non sono ancora riuscita ad arrivare ai soldi per la roba". Prendeva metadone ed aveva ripreso [illegible] poco con l'e[illegible].

Secondo l'amica, Daniela aveva bisogno di non più di 100 mila lire per la dose di droga: [illegible] avesse regalato soldi al mattino a Katy, prima [illegible] mezzanotte sarebbe arrivata già alla somma giusta, sfuggendo all'appuntamento [illegible] la morte. Katy è una che ha [illegible] bimbo bellissimo e che [illegible] con un travestito. Daniela le ha regalato dei soldi perché Katy la notte prima [illegible] aveva lavorato e [illegible] aveva denaro sufficiente per sfamare [illegible] piccolo. "Dai Katy, non ti preoccupare, te li do io un po' [illegible] soldi per il tuo 'birillo'. Tanto se li tengo tutti [illegible] finire che prima di sera mi ritrovo con un po' di porcheria da infilare in vena».

Ivano Barbiero

Dal 31 agosto il vernissage torinese con 15 mila ospiti

Tra venti giorni in Punto

Conto alla rovescia per la nuova Fiat

Tredici giorni [illegible] spettacolo per il lancio [illegible] Punto. Tra i più attesi Renzo Arbore (nella foto) e l'Orchestra italiana

Negozi aperti la domenica e molti anche la sera, vigili urbani super-impegnati a combattere la sosta selvaggia. E poi concerti, happening nelle piazze, sfilate di moda, appuntamenti culturali. A tre settimane dal lancio ufficiale della Punto, l'ultima nata di ca[illegible] Fiat, il programma delle manifestazioni può dirsi completo.

La città si appresta ad ospitare 15 mila turisti d'affari, [illegible] giornalisti, concessionari, fornitori provenienti da tutto il mondo. Arriveranno a gruppi, per vedere, provare, conoscere il nuovo modello disegnato da Giugiaro e pensato per conquistare [illegible] mercato europeo delle «medio-piccole». L'appuntamento è importante e i manager di corso Marconi hanno scelto Torino per un buon [illegible] di motivi: qui l'industria automobilistica italiana ha costruito la propria storia; qui sono sorte centinaia di piccole e medie imprese legate in modo indissolubile [illegible] destini delle quattroruote; qui, e non poteva essere altrimenti, si sono formati i grandi maestri del design.

Un segnale [illegible] attenzione, dunque, in un momento particolarmente difficile per l'economia locale che la stessa Comunità economica europea ha riconosciuto come area di crisi. Torino ha risposto: la giunta co[illegible] s'è affrettata a concedere il patrocinio dell'amministrazione, che significa poco sul piano pratico e molto su quello politico. Lo [illegible] ha fatto la Regione. I commercianti hanno aderito con entusiasmo: «E' un'occasione sto[illegible] per metterci in vetrina - di[illegible] il presidente Ottavio Guala -. La presenza di un pubblico qualificato [illegible] importante per promuovere la nostra immagine all'estero, per dimostrare, proprio mentre [illegible] presenta la Punto, che [illegible] soltanto una città dove si fabbricano automobili». Ma vediamo le manifestazioni.

L'inaugurazione al Regio, affidata a Carreras, Raimondi e Ce[illegible] Gasdia: martedì 31, alle 21, l'orchestra [illegible] li accompagnerà in una serata di musiche italiane. Mercoledì e giovedì, sempre alle 21, piazza San Carlo, [illegible] la volta dei gruppi musicali torinesi, emersi da [illegible] selezione che ha interessato centinaia di band. Piazza San Carlo è il [illegible] naturale di quasi tutte le propo[illegible] sabato [illegible] settembre ospiterà Renzo Arbore e la [illegible] Orchestra italiana, protagonisti di una rilettura dei classici napoletani che ha avuto enorme successo. Domenica sera tocca al suggesti[illegible] abbinamento tra fiori (selezione piemontese della Coppa Italia per fioristi professionisti) e danza (musiche di Ciaikowsky, Haydn, Grieg, ballerini dell'Accademia regionale).

Settimana finale tutta in piazza San Carlo. Lunedì il concerto della Fanfara dei Bersaglieri (fondati a Torino nel 1836). Mar[illegible] show [illegible] moda La Rinascente con la collezione autunno inverno di Laura Fontana. Mercoledì serata piemontese [illegible] e Barbero. Giovedì sera, sugli schermi predisposti nella piazza, compariranno le immagini catturate nello spazio [illegible] un telescopio. Le commenteranno Reg[illegible] Ferrari, Zappalà, Ferreri e Bianucci.

Venerdì sera [illegible] Bruno Gambarotta e Giorgio Conte a condurre uno spettacolo con molti ospiti: attori, illusionisti, cantanti, cabarettisti. Sabato largo [illegible] giovani delle scuole, protagonisti del concorso «Disegna un sogno, colora la tua città». Fin dal 30 agosto gli elaborati saran[illegible] affissi lungo le strade e nelle vetrine. Gran finale domenica 12, in piazza Vittorio, con gruppi storici da tutto il Piemonte, fuochi artificiali, concerto del Coro del Regio. Presenteranno Alba Parietti e Giorgio Faletti.

A margine di questi appunta[illegible]ti, la rassegna Experimenta, come sempre a Villa Gualino, [illegible] per quest'anno dedicata all'auto, sezionata nei suoi aspetti estetici, fisici, meccanici, vista nel suo rapporto con l'ambiente. Star della rassegna una installazione di «realtà virtuale» che immergerà il pubblico [illegible] una situazione di guida, con tutte le [illegible] ni [illegible] **[g. pav.]**

Se la quattroruote è una star

Cinque film con l'auto protagonista

Nei giorni della Punto l'Unione industriale organizza [illegible] rassegna cinematografica. Protagonista, ovviamente, è l'auto. A presentare ogni pellicola saranno personaggi del [illegible] libro di Paolo Cantarella, Nuccio Bertone, Luca di Montezemolo, Mario Soldati, Sergio Pininfarina. Il programma. Mercoledì 1 settembre: «Gli uomini che mascal[illegible]» di Camerini, anno 1932. Narra dell'incontro tra un autista e la figlia di un conducente di bus. Motori e traffico [illegible] dunque lo sfondo naturale della storia. Venerdì [illegible] settembre è la volta de «Il sorpasso» di Dino Risi, anno 1962. Gassman e Trintignant mattatori di una pellicola dove la terza, grande protagonista è [illegible] Aurelia bianca, bella e potente. Lunedì 6 settembre tocca a «Grand prix» di Frankenheimer, anno 1967, tentativo di unire dramma e spettacolo attorno al grande circo della Formula 1. Di notevole interesse alcune soluzioni tecniche adottate nelle riprese e nel montaggio. Venerdì 10 settembre sarà proiettata «La d[illegible] vita» di Fellini, e, per finire, l'Alfa Duetto di Dustin Hoffman-Ben Braddock ci accompagnerà lungo le peripezie e lieto fine de «Il laureato» di Nichols (lunedì 13 settembre).

Insieme alle pellicole principali sono previsti cortometraggi e filmati d'epoca, alcuni molto rari. La rassegna si svolgerà presso il centro congressi di via Fanti 17, sempre con inizio alle 21,15. Biglietti gratuiti fino a esaurimento.

Di particolare interesse anche le iniziative dei commercianti. Una ventina di vie commerciali hanno aderito alla Personal card, che sarà distribuita agli ospiti e darà diritto a sconti, agevolazioni varie, degustazioni. Molti gli omaggi, dai giandujotti [illegible] pasticcerie agli aperitivi dei bar, alle bottiglie di vino piemontese dei ristoratori.

Le vetrine cambieranno volto, grazie al concorso «I colori [illegible] Punto». Utilizzando la banda cromatica scelta per la nuova vettura Fiat, i commercianti potranno lavorare di fantasia, fino ad aggiudicarsi [illegible] vittoria. Decisivo sarà anche il voto di torinesi e ospiti.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 9 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, tempo variabile con locali addensamenti e temporali sui [illegible]. Tendenza a schiarite. Temperature in lieve diminuzione. Venti moderati da Nord-Ovest

IERI

[illegible]	
MASSIMA	32,2
M[illegible]	19,7
UMIDITA' (ore 14)	37,3%

[illegible]	
[F]INO ALLE ORE 19	np
TOTALE DI QUESTO MESE	np
MEDIA (1913-1988)	68,0

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	16
PRESSIONE (ore 20)			np

RECORD del mese ultimi 60 anni

MASSIMA	38,0	9 agosto 1954
MINIMA	8,8	30 agosto 1986

UN [illegible] FA

MASSIMA	33,5	[illegible]	22,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 23 minuti; tramonta [illegible] ore 20 e 45 minuti

LA [illegible] [illegible] alle ore 23 e 28 minuti; cala domani alle ore 14 e 26 minuti

Luna piena 2 agosto ore 14
Ultimo quarto 10 agosto ore 17
Luna nuova 17 agosto ore 21
Primo quarto 24 agosto ore 12

MERCURIO: [illegible] con [illegible] al mattino in direzione Nord-[illegible]
[illegible] è la «stella» [illegible] più brillante, quella [illegible] scompare per ultima
[illegible] praticamente inosservabile perché [illegible] vicino al Sole
[illegible] è al [illegible] lungo periodo di visibilità serale
[illegible] a [illegible] Terra: [illegible] in [illegible].
[illegible] la notte tra mercoledì e giovedì prossimi è attesa una pioggia di stelle cadenti fuori dal comune

Specchio dei tempi

L'assessore ai Parchi smentisce le guardie dell'Italcaccia - «Il Fisco tiene bloccati gli ultimi 150 [illegible] della Fundus» - «Preferisco i cari, vecchi tram» - «I cacciatori piemontesi chiedono più chiarezza»

L'assessore regionale ai Parchi ci scrive:

«Su *Specchio dei tempi* del 22 luglio il lettore Guido Carmelli lamentava di essere stato oggetto di verbalizzazione da parte di guardie dell'Associazione Italcaccia p[illegible] aver provocato rumori molesti all'interno [illegible] Parco della Collina di Superga. In qualità [illegible] assessore regionale ai parchi e pertanto responsabile in prima persona di questa politica di tutela del territorio, smentisco che [illegible] tale violazione possa essere contestata in relazione alla presenza del Parco in quanto non prevista [illegible] alcuna normativa e tanto [illegible] dalla stessa legge regionale istitutiva dell'area protet[illegible] di Superga.

«Pertanto, se [illegible] motivazione della sanzione è quella sostenuta nella lettera ovvero il disturbo della quiete del Parco, il comportamento delle guardie dell'Italcaccia è censurabile oltre che sbagliato. [illegible] riguardo, ho disposto per la verifica dei fatti finalizzata anche alle eventuali conseguenti segnalazioni alle autorità competenti».

Enrico Nerviani

[illegible] lettori ci scrivono:

«Scriviamo in qualità di commissari liquidatori della Fundus s.p.a. [illegible] riferimento alla lettera di un gruppo di lettori. Per amor di verità, preme al riguardo osservare che: la Fundus è stata dichiarata insolvente il 12 luglio 1988; nell'ottobre '89 è stato definitivamente accertato un p[illegible] di 380 miliardi distribuito tra 15.000 risparmiatori; l'attivo disponibile era rappresentato in [illegible] parte [illegible] crediti [illegible] società finanziarie da tempo attive nel settore dei c.d. titoli atipici.

«I sottoscritti ritengono di poter [illegible] orgogliosi dei risultati realizzati, che [illegible] trovano evidentemente numerosi precedenti tra le procedure fallimentari. Sono state infatti recuperate [illegible] poi distribuite tra i risparmiatori per 260 miliardi (il 70% del debito [illegible]plessivo). Sono state recuperate anche somme ulteriori, che non possono essere distribuite tra i risparmiatori perché è in [illegible] una vertenza [illegible] il Fisco che obbliga ad un accantonamento non inferiore a 150 miliardi. Le somme così accantonate sono depositate presso il [illegible] Paolo [illegible] Torino ed investite in operazioni c.d. di pronti contro termine, [illegible] da autorizzazione ministeriale; va da sé che gli interessi sono accreditati alla massa dei creditori.

«Queste notizie sono state trasmesse mediante lettera circolare in occasione dei riparti eseguiti; spiace trovare in una lettera tanta sensazione di abbandono, a nostro avviso immotivato. In ogni caso, all'Ufficio Imposte Dirette di Torino potrebbero forse essere più propriamente indirizzate eventuali richieste di chiarimento; non nascondiamo che troveremmo noi stessi interessante conoscere dall'Ufficio le ragioni che ancora inducono a persistere nella strada intrapresa nei confronti dei risparmiatori Fundus, pur dinanzi a ben tre sentenze sfavorevoli».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Spero anch'io come [illegible] lettore Moretti (*Specchio* [illegible] 26/7) e moltissimi torinesi che l'Atm ripristini le linee filoviarie, e in [illegible] superiore a quelle che c'erano 20 anni fa. Mi auguro inoltre che non venga[illegible] abolite le vetture tranviarie "vecchie" poiché sono ancora efficienti (costerà sempre meno qualche riparazione che la sostituzione), hanno inoltre i sedili più bassi e quindi più comodi, spes[illegible] con l'appoggiapiedi e i [illegible] che stanno aperti e non si chiudono [illegible] sé, con le vibrazioni del mezzo, come quelli "moderni" ai quali non [illegible] ad abituarmi. E inoltre d'estate [illegible] molto più freschi delle vetture nuove (linea [illegible] ad esempio) forse perché [illegible] plastificate».

Carla Borio

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sulla *Stampa* che Lipu e associazioni ambientaliste stanno muovendo [illegible] offensive nei riguardi del calendario venatorio 1993-1994.

«I 65.000 cacciatori piemontesi devono rinnovare i tesserini annuali e vorrebbero farlo conoscendo con chiarezza i propri diritti e doveri, senza incorrere in situazioni [illegible] quelle della passata stagione.

[illegible] legge piemontese è già restrittiva rispetto alla "Legge quadro nazionale", ma continuare a considerare specie a rischio, e quindi non cacciabili, [illegible], storni, minilepri, non trova giustificazione se non dal punto [illegible] vista di una ripicca tra le parti. E poi perché la Lombardia, morfologicamente simile al Piemonte, adotta senza tanto clamore la "Legge quadro nazionale"? Per questi motivi chiediamo all'assessore Caccia e Pesca una risposta precisa e in tempi brevi sull'attuale situazione».

Roberto Bosticco

Gli abitanti del piccolo centro nel Pinerolese ricordano la principessa ospite della sorella

«Paola da noi è di casa»

Campiglione aspetta la regina del Belgio

«Com'è la nuova regina del Belgio? Io me la ricordo che era una "fiettina" sempre in bici per il paese, vivace e simpatica. Lei è Paola insomma, e a noi [illegible] bene così». Alfonso Merlo - [illegible] sindaco [illegible] Campiglione Fenile dove Paola [illegible] Liegi [illegible] ospite abituale della sorella Maria Cristina di San Germano - è uno che la sa lunga: magari il legame [illegible] principessa attiresse [illegible] po' di gente da queste parti «dove [illegible] succede mai niente».

Ma l'ex sindaco [illegible] ci spera. Dimenticato che «una volta ogni paese aveva il suo castellino», chi saprà apprezzare il legame che, da secoli, continua a far ruotare [illegible] vita [illegible] Campiglione intorno al «palazzo [illegible] Paola»?

Ci [illegible] solo loro, gli 800 residenti diventati [illegible] dopo che il fascismo ha fuso il Comune con l'adiacente Fenile. Ed [illegible] stata l'unica novità dell'ultimo secolo per questo gruppolo [illegible] fattorie dominate dalle [illegible] dei signori»: il palazzo dei San Germano accanto alla residenza dei Battaglia «che però sono militari meno legati alla terra». Oltre il [illegible] verde dei parchi, viali di olmi e distese di mais.

Ma il tempo passa persino a Castiglione e nessuno lo sa meglio di Luciana Gamba, [illegible] merciaia coetanea della principessa. Paola sul trono? Quasi un sogno [illegible] fronte al ricordo di Paola che snobba [illegible] cappella nobiliare e ascolta la messa «nei banchi normali», oppure [illegible] a spasso con il marito Alberto «che parla [illegible] italiano migliore del mio».

S'intenerisce Luciana: «Mi vedo davanti sua madre, la principessa Ruffo di Calabria, che ri[illegible] conti [illegible] o cuciva vestitini per le bambole di Astrid, la figlia [illegible] Paola». E che emozione [illegible] morte della principessa madre «che tra l'altro era piemontese come noi», con Paola che gira in paese per distribuire i ricordini della mamma «e io mi nascondo in casa perché sono malmessa ma poi devo affacciarmi perché lei [illegible] attaccata al campanello».

[illegible] ricordi [illegible] a Campiglione coinvolgono soprattutto le

La villa dove Paola di Liegi (qui in una foto del '70 su Eva) trascorre le vacanze dalla sorella e l'ex parrucchiera Teresa Carle (sotto)

La pettinatrice: «Bella e bionda naturale, come la figlia»

donne, pronte a riesumare vecchie foto e rotocalchi ingialliti in onore della «nostra principessa». [illegible] ecco Paola che «ride per strada annunciando: che felicità, [illegible] nonna!»; Paola che arriva e riparte senza scorta; Paola che sfavilla allo [illegible] della nipote Antonella. E attenzione perché «non è la moglie del cugino del re di Spagna ma quella che ha sposato il conte Ippolito Calvi di Bergolo cugino di Pier Francesco, il marito di Marisa Allasio. Marisa chi? La nuora di Jolanda di Savoia, zia di Ippolito».

[illegible] è davvero così bella, Paola? L'ex parrucchiera Teresa Carle lo giura sull'esperienza dei suoi 80 anni. «Bella e bionda naturale come la figlia. Anche se [illegible] gente fatta a modo suo: mai la lacca o una fiala, i nobili vogliono la testa pulita e basta». Compreso l'ultimo marchese: «Mi diceva, ricordi Teresa quando ti facevi pagare una lira? E io rispondevo: guardi signor marchese che succedeva nel '37, quando non c'era ancora la permanente e l'ondulazione "à marcel" delle [illegible] parenti la facevo [illegible] lo scaldino ad alcol».

L'ex sindaco Alfonso Merlo ascolta e sorride: «Per noi la principessa è di casa, quando ci si incontra basta un buongiorno e finisce lì. Mica come a Pinerolo, che vedendola restavano a bocca aperta. Il castello dei San Germano ai vecchi tempi non ha mai chiuso i cancelli, anche se i nostri padri parlavano con il marchese tenendosi a dieci metri di distanza [illegible] il cappello dietro la schiena. Era il padrone delle terre, l'unico che [illegible] rapporti con la città».

Adesso [illegible] diverso. In quasi tutte le fattorie dei San Germano gli operai hanno sostituito i vecchi fittavoli, il mais ha invaso gli orti. [illegible] il tinaggio del marchese «che tirava [illegible] mila "brinde" di vino di uva mista che nessuno vuole più» è chiuso per sempre.

Ma la gente di Castiglione, incapace di abituarsi a certi [illegible] aristocratici «che annoierebbero chiunque di noi», non ha nostalgia. Ridacchia il giardiniere Giacomo Beltrame, 78 [illegible]: «Ogni tanto lavoro ancora per [illegible] marchese, ma solo per distrarmi un po'. Chissà se mi mettono in prigione, se dico che Paola era [illegible] bella ragazza come tante altre». Qualcun altro: «Certo che mi fa [illegible] la morte di Baldovino. E anche quella di Libertini».

Luisella Re

A Porta Nuova

Cancellato un terzo dei treni

Il trenta per cento dei treni in partenza da Porta Nuova sarebbe [illegible] soppresso ieri a causa dello sciopero dei macchinisti. Questo [illegible] dato ufficiale fornito dalle Ferrovie. Secondo i rappresentanti del Comu, il sindacato che ha indetto lo sciopero, l'astensione [illegible] lavoro è stata invece del settanta per cento, e metà dei treni non sono partiti (compresi i merci).

I disagi maggiori sono stati provocati [illegible] una volta dalla notizia errata fornita [illegible] alcuni organi [illegible] informazione, secondo la quale erano garantiti i treni a lunga percorrenza. Degli otto convogli per la Sicilia che avrebbero dovuto lasciare Porta Nuova sabato sera, ne [illegible] partiti, infatti, soltanto quattro, [illegible] dei quali straordinario, che ha raccolto tutti i passeggeri rimasti a piedi.

Per un nutrito gruppo di boy-scout, diretti a Roma, si è provveduto agganciando [illegible] vagoni al Parigi-Roma delle 3 di domenica mattina. [illegible] partiti invece regolarmente i due treni diretti in Puglia.

Molte le proteste in stazione da parte dei viaggiatori in attesa: «Perché il governo non tratta con i ferrovieri in tempo utile, e li costringe a scioperare proprio in questi momenti? Dobbiamo dire grazie ai politici anche per questo regalo che rischia di rovinarci le vacanze?».

Inaugurata un mese fa dopo la ristrutturazione, il temporale allaga il cortile

Galleria d'Arte moderna sott'acqua

Il palchetto di legno salva le opere nei sotterranei

Primo temporale d'agosto, ieri pomeriggio. E primi guai per la Galleria d'Arte Moderna, (re)inaugurata un mese fa alla presenza del Presidente della Repubblica Scalfaro dopo [illegible] ristrutturazione costata venti miliardi e dieci anni di lavori. L'acqua ha invaso il cortile ed è filtrata nei locali dell'interrato, formando [illegible] pozza [illegible] quindici centimetri nella sala delle mostre temporanee. Attualmente la [illegible] non ospita al[illegible] esposizione, ma opere della collezione permanente: appena trasferite da via Avellino, stanno lì in attesa di [illegible] collocazione definitiva.

Da un primo esame, compiuto poco dopo le 19 dalla dottoressa Peltenati, storico dell'arte e direttrice di Palazzo Madama, pare che quadri e sculture [illegible] abbiano subito danni. Portandoli alla Galleria, l'impresa di trasporti ha avuto l'accortezza di poggiarli su palchetti di assi di legno, in modo da non fare toccare loro terra. [illegible] perizia più accurata, nella giornata [illegible] oggi, [illegible] al di là delle apparenze l'allagamento ha lasciato il segno.

I vigili del fuoco al lavoro nel cortile della Galleria d'Arte Moderna invaso dall'acqua durante il violento acquazzone di ieri pomeriggio

Per la Galleria d'Arte Moderna [illegible] comunque un brutto colpo. E non solo perché la gr[illegible] e il tombino del cortile, subito intasati, si [illegible] dimostrati insufficienti a risolvere il problema di ieri, ma anche perché furono proprio le continue infiltrazioni nelle sale mostre a costringere il Comune a chiudere la struttura, 12 anni fa, e a imbarcarsi in un piano di [illegible] che tra lentezza, ritardi e rinvii s'è concluso [illegible] quest'estate.

Condannata dall'acqua: sembra il destino della Galleria, anche d[illegible] che sono stati spesi tanti miliardi per la ristrutturazione degli interni e la messa a norma degli impianti. «Ma no, il fatto è che il collaudo dell'edificio doveva per forza [illegible] attraverso prove come questa», minimizzava ieri il personale intento a liberare con le scope gli scantinati. Fuori, nel cortile, i vigili del fuoco che [illegible] di azionare la pompa commentavano: «Si vede a occhio nudo che la grata dovrebbe essere quattro volte più lunga, e il tombino tre volte più grande».

Gianni Armand-Pilon

BIANCA & [illegible]

Scontro in Sardegna Muore una torinese

Una turista torinese, Giovannina Pasqualin, 56 anni, in va[illegible] in Sardegna con il marito, originario [illegible] Cagliaritano, è morta in un incidente stradale [illegible] ieri pomeriggio alla periferia di Iglesias. La donna era a bordo di una «Renault [illegible]» guidata dal marito, Gastone Spanu, di 57 anni. Con loro, [illegible] figlio Claudio, 23 anni, con la moglie Maria Minguzzi, 21. La vettura, per cause in corso di accertamento, [illegible] frontalmente con una «Golf». Giovannina Pasqualin ha bat[illegible] sul parabrezza ed [illegible] morta per trauma cranico, poco dopo il ricovero in ospedale. Feriti gli altri occupanti dell'auto, [illegible] prognosi da 30 a 60 giorni.

Addio [illegible] ministro [illegible]ni [illegible]

Si svolgono oggi, alle 10 nella chiesa parrocchiale di Bardonecchia, i funerali dell'ex ministro liberale Vittorio Badini Confalonieri, spentosi mercoledì scorso all'età di 79 anni. La salma dell'ex parlamentare sarà quindi tumulata nel cimi[illegible] monumentale [illegible] corso No[illegible].

«Sono [illegible] ginecologo» ma [illegible] truffatore

Si presenta co[illegible] ginecologo del Sant'Anna e con le scuse più svariate riesce a farsi [illegible] gnare denaro, piccole somme in genere, che promette di [illegible]tuire. [illegible] in realtà un truffatore: gli ultimi colpi li ha messi a segno in corso Turati, dopo essere stato segnalato, dieci giorni fa, nella [illegible] di piazza Bernini. [illegible] falso ginecologo ha sui 30-35 anni, è alto 1,80, capelli biondi.

Tangenti a Ivrea oggi il gip decide

E' attesa per questo pomeriggio la decisione del gip De Marchi sulle scarcerazioni dell'ex sindaco socialista Roberto Fogu, degli ex assessori Sabino Sfrecola e Aldo Cecone e dell'ex rappresentante della «Coopsette» Dario Omenetto. I quattro [illegible] in carcere da mercoledì con l'accusa di corruzione per la vicenda del parcheggio multipiano di corso Garibaldi. E' già tornato a casa l'ex vicesindaco Graziano Cimadom, finito in carcere con la stessa accusa.

Ghiacciai e clima nel Gran Paradiso

Il climatologo Luca Mercalli parla questa sera, ore 21,30 nel padiglione di Pian della Balma a Ceresole, sui suoi recenti studi di glaciologia e meteorologia nel Gruppo del Gran Paradiso.

INDIRIZZI UTILI

BAR ELITE Re Umberto 72 aperto agosto.
RISTORANTE CARLETTO st. Cicali 38 Pecetto tel. 850.9858 chiuso lun./mart.
ERBORISTERIA [illegible] v. Mazzini 17 orario 10/12-17/19 escluso il sabato. Richiedete la [illegible] fedeltà [illegible]
FIORI VA[illegible] fiori in tutto il [illegible] c. Peschiera [illegible] - 334.200.
APERTO AGO[illegible] studio dentistico tel. 901.8508 / 690.4333 riparazioni giornata.
DENTISTA anche festivi orario 9-19 riparazioni esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 22 tel. 562.3386.
DENTISTA c.so Cosenza tel. 314.1223.
DENTISTA corso Re Umberto aperto tutti i giorni. Tel. 596.823 - 567.6883.
DENTISTA p. Stampalia 22 t. 608.3382.
[illegible] specialista con annesso laboratorio odontotecnico aperto tutto agosto. [illegible]so G. Cesare 184 Torino. Tel. 011 248.5939 - 205.3302.
DENTISTA t. 311.4140 aperto sempre, riparazioni protesi immediate.
DENTISTA zona ospedale Molinette pronto soccorso tel. 696.3726.
AUTOFFICINA AI-BOX tutti i servizi auto c. Francia 109 - t. 776.7611.
AUTORICAMBI RAL c. Regina [illegible] aperto agosto t. 437.5084 - 437.5085.
AUTORIPARAZIONI tel. 762.606.
AUTORIPARAZIONI [illegible]
CONTEDUCA [illegible] Nizza 177/D. Torino tel. 696.7826.
CARROZZERIA v. S. Benigno 24 t. 202.311.
[illegible]auto c. R. Parco 37 t. 852.604.
[illegible] RENAULT F.LLI LUPIA via Moncenisio 13. Tel. 540.737 auto nuove e d'occasione, chiuso sabato e domenica.
ELETTRAUTO meccanica soccorso via Gaccosa 2 angolo via Nizza t. 650.7329.
ELETTRAUTO [illegible] via Cigna 34 aperto [illegible] agosto tel. 521.3149.
ELETTRAUTO via Brandizzo 30 [illegible] t. 859.162 anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Gaetano 18 tel. 740.563.
ELETTRAUTO v. Ormea 96 tel. 669.2520.
ELETTRAUTO v. Tenivelli 3 tel. 437.5880.
L'ARTIGIANO riparazioni idraulica tapparelle in giornata. Tel. 434.3288.

DOMANI SU LA STAMPA

Come leggere le etichette

Domani su La Stampa la «Guida del cittadino» offrirà un aiuto concreto ai consumatori: la possibilità di «leggere» le etichette su alcuni prodotti. Come distinguere, ad esempio, quelle sui capi d'abbigliamento? Oppure quelle sui giocattoli per avere la cer[illegible] che [illegible] sicuri? Anche per i detersivi e smacchiatori c'è una normativa da rispettare da parte dei produttori.

Bloccato a Carignano

Rubava nei box dei vicini in [illegible]

Approfittava dell'assenza [illegible] vicini di casa in ferie per rubare nei garages. Giovanni B[illegible], 41 anni, borgata Brassi 68, Carignano, dopo una sola settimana di attività [illegible] già riuscito a far sparire attrezzi da bricolage e da giardinaggio che intendeva rivendere ad altri contadini della zona: un'operazione che gli avrebbe fruttato almeno un paio di milioni. Ma il suo progetto [illegible] fallito ieri mattina, prima ancora di «piazzare» la merce, quando i carabinieri della compagnia di Moncalieri lo hanno arrestato grazie alle segnalazioni ricevute. Oltre all'accusa di furto dovrà anche rispondere [illegible] oltraggio: bloccato da una pattuglia [illegible] nucleo operativo, ha prima insultato e poi aggredito i militari.

Disoccupato e separato dalla moglie, Giovanni Balbiano era sicuro d'aver trovato un efficace sistema per guadagnare velocemente somme ingenti.

Un agente cade nella trappola dei rapinatori

Soccorre falso ferito e viene accoltellato

Misteriosa aggressione, sabato notte, a un agente della polizia [illegible] Caselle. A [illegible] centinaio di metri dall'uscita dell'aeroporto, [illegible] stato accoltellato a [illegible] gluteo da uno sconosciuto che ha agito [illegible]sieme a[illegible] un complice. Il poliziotto, che era appena [illegible] dal turno di servizio, stava rientrando a Torino [illegible] la sua auto. Nei pressi di un sottopasso i fari hanno illuminato [illegible] figura [illegible] traverso sulla strada.

«Sembrava qualcuno travolto da un automobilista pirata - ha raccontato poi ai colleghi -. Era disteso a pancia in giù, la testa reclinata, i capelli lunghi e neri. Non ho nemmeno fatto in tempo a rendermi conto se era un uomo o [illegible] donna».

L'agente si è fermato con l'in[illegible] di soccorrere lo sconosciuto. [illegible] l'auto sul lato destro della strada.

Quando però il poliziotto s'è chinato per soccorrere il ferito, [illegible] buio, dietro un pilone in cemento armato, è sbucata [illegible] seconda persona che lo [illegible] aggredito e ferito con una coltellata. Non prima però di [illegible] gridato un'imprecazione contro lo «sbir[illegible]».

L'agente s'è reso subito conto [illegible] essere caduto in una trappola: non c'era alcuna «vittima» di incidente stradale ma solo una messinscena per invitare a fermarsi qualche automobilista [illegible] passaggio e poi rapinarlo. Dopo [illegible] colpito con il coltello, l'aggressore ha spinto indietro il poliziotto che ha perso l'equilibrio e battuto la [illegible] sull'asfalto. Mentre l'agente restava alcuni minuti [illegible] a terra, i due aggressori ne approfittavano per dileguarsi.

I primi soccorsi all'agente [illegible] stati prestati [illegible] altri colleghi smontati [illegible] lui [illegible] turno serale. E' stato medicato all'ospedale di Ciriè, e poi dimesso con [illegible] prognosi di 7 giorni. Senza esito le ricerche nella zona.

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521 — CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521 — CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 16,30; ult. 18,30 — Vedi **Cinema e ritrovi estivi Cortile Stradella**

Ambrosio Multisala *
Crs. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52 — CHIUSO PER FERIE

Ambrosio Multisala *
Crs. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52 — CHIUSO PER FERIE

Ambrosio Multisala *
Crs. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52 — CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190 — CHIUSO PER FERIE. RIAPERTURA 20/8

Capitol
v. San Dalmazzo 24, T. 540.605. — CHIUSO PER FERIE, Riapertura 27 agosto

Centrale *
v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,45 18,05/20,15/22,30, Ingr. 7.000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 58' [illegible]

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. — CHIUSO PER FERIE, riapertura 14 agosto

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. — CHIUSO PER FERIE, riapertura [illegible] agosto

Cristallo
v. Giotto 5, Tel. 650.7100 — CHIUSO PER FERIE, Riapertura il 26 agosto

Doria
v. Gramsci 9, Tel. 542.422. — CHIUSO PER FERIE, Riapertura 27 agosto

Eliseo Grande *
p. Sabotino, Tel. 447.5241 — CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Eliseo Blu *
p. Sabotino, Tel. 447.5241 — CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Eliseo Rosso *
p. Sabotino, Tel. 447.5241 — [illegible] PER [illegible] DAL 19/7 AL 19/8

Empire*
p. Vittorio Veneto 8, Tel. 817.1642. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 7000
Un incantevole aprile — *di M. Newell, con M. Richardson (G.B. '92)* — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 35' — Comm.

Erba *
c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447 — [illegible]RA VENERDI' 20 AGOSTO

Etoile
v. B. Buozzi, Tel. 530.353. — CHIUSO PER FERIE, Riapertura 27 agosto

Faro
v. Po 30, Tel. 817.3323. — CHIUSO PER FERIE, Riapertura 27 agosto

[illegible]
c. Trapani 57, Tel. 385.2057 — CHIUSO PER FERIE

Ideal
c. Beccaria 4, Tel. 521.4316 — CHIUSO PER FERIE, Riapertura il 28 agosto

King Kong
v. Po 21. Tel. 812.5996, Or.: 18,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 7000
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' — Commedia

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Bagliori nel buio — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. [illegible] (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50' — Fantascienza

Lux
Galleria S. Federico, Tel. 541.283 — CHIUSO PER FERIE, Riapertura 31 agosto

Massimo Uno *
v. Montebello 8, Tel. 817.1048 — CHIUSO PER FERIE, Riapertura 28 agosto

Nazionale 1 *
v. Pomba 7, Tel. 812.4173 — CHIUSO [illegible] DAL 19/7 AL 19/8

Nazionale 2 *
v. Pomba 7, Tel. 812.4173 — CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL [illegible]

Nuovo Odeon
v. Vernazza 6, [illegible]. 749.2382 — CHIUSO PER FERIE. RIAPERTURA 23/8

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48 — CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — CHIUSO PER FERIE

Reposi
v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. Viet. 14. 1h 50' — Dramm.

Romano
[illegible] Subalpina, Tel. [illegible] — [illegible] PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Studio [illegible]
v. Acqui 2, Tel. 819.0150 — CHIUSO PER FERIE, Riapertura il 26 agosto

Vittoria
v. Roma 356, Tel. 562.1789 — CHIUSO PER FERIE, Riapertura 27 agosto

* Locale con aria condizionata

ALTRE VISIONI

Agnelli — V. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.138 — Riapertura in autunno

Araldo — V. Chiamonte 3, Tel. 331.794 — RIPOSO

Cuore — V. Nizza 56 - Tel. 668.7962; Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15 — [illegible]

Fregoli — P. S. G[illegible], Tel. 812.2312 — CHIUSURA ESTIVA. RIAPERTURA IL 4 SETTEMBRE.

Lanteri — C. G. Cesare 60, Tel. 284.194, Or.: 16/18,40/19,30/20/21,40 — RIPOSO

Massaua — P. Massaua 9 - Tel. 795.800, Ingresso L. 7000 — RIPOSO

Valdocco — V. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — V. Pomba 23, Tel. 552.33.13 — Chiusura estiva fino al 31 agosto. Iscrizioni corsi di lingua francese (intensivi, annuali, tutti livelli) anno 93/94 dal 1° settembre (lunedì/venerdì) ore 9/20.

Massimo Due — V. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 16 — Chiuso per ferie. Riapertura 28 a[illegible]to.

[illegible] Tre — V. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram [illegible] — Chiuso per ferie. Riapertura 28 agosto.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Chiuso, riapertura [illegible] biglietteria 24 agosto, degli uffici 23 agosto. Gli abbonati ai turni ordinari possono rinnovare l'abbonamento alla stagione 1993-94 esclusivamente presso gli sportelli della Banca Crt entro il 24 settembre.

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/58/61/66/75/79 — **Alfa di Quadri stagione 93/94.** A partire dal 4 nov. per il teatro di figura L'Inventagiochi presenta 4 allestimenti **Se tra i fili un giorno; Il servitore di due padroni; Canto di Natale in prosa; Miridim Emirie Marino.** Per inf. tel. 819.5803.

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871 — **Il Gruppo della Rocca.** Chiusura estiva. Da settembre ha inizio la campagna abbonamenti stagione 93/94.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67 — **Il fiore all'occhiello.** Rinnovi e prelazioni abbonamenti stagione teatrale 93/94 - 9 grandi spettacoli a posto fisso. Il fiore «Rosso»: Calindri, Capponto-Brilli, Brumleri-Jannuzzo, Massimini, Castellitto-Masiero, Salern[illegible], Banfi. Biglietteria da lunedì a sabato 9-13/15-19.

Araldo — Via Chiamonte 3, Tel. 331.764 - Tram 15/16, Bus 33/42/55/58/64 — Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angolo tel. 462.343 - 489.676, fax 473.3102.

Carignano — Piazza Carignano [illegible], Tel. 53.79.98, Bus 61 — Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura biglietteria. Per inform. (via Roma 49, orario 10-18, domenica riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferme vecchi abbonati Posto Fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal 8/9 vendita abbon. Insegnanti-giovani. Tel. 517.6246 - 548.562.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.60.34, Tram 15/9/16. Bus 67 — **Abbonamento Arcobaleno.** Sei spettacoli a posto fisso: Paolo Rossi, Il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, La Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e prenotazione abbonamenti da lunedì 30 agosto casse teatro ore 10-13 e 15-19.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Cartellone **Passepartout**, campagna abbonamenti stagione 1993-94. Sette spettacoli a posto fisso. Prenotazioni e biglietteria da venerdì 20 agosto con il seguente orario: feriali 9-13 e 16-23; festivi 16-23.

Garybaldi T. — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/897.17.46 — Laboratorio Teatro Settimo: chiuso per ferie. Da settembre avrà inizio la campagna abbonamenti [illegible] la [illegible] 1993/94. Per informazioni tel. 897.1748.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.382, Torino — **Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione Sinfonica 1993/94.** Per abbonati precedente stagione, rinnovo abbonamenti fino al 17/9/93. Vendita nuovi [illegible] 21/9/93 uffici via Ettore De Sonnaz 17, Torino, tel. 561.7653 - 530.983.

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675 — Il Grassemaglio con i Soggetti organizza dal 21 settembre al Teatro Juvarra ed al caffè Procope **Il Teatro per la Città, la Città per il Teatro.** Un mese non stop di spettacoli e concerti.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 817.9378 — E' aperta la **campagna abbonamenti** per la stagione teatrale 1993-94. A scelta 7 grandi spettacoli su 10. Lire 150.000 in cartellone: Giorgio Albertazzi, Raf Vallone, Nan[illegible] Gazzolo, Milla Sannoner, Athina Cenci, Dalia Frediani, Giuseppina Di Martino, altri da definire. Inf. presso [illegible]

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552 — **Danza a Torino** stage d'estate al Nuovo dal 16/8 tutti i giorni seminario di danza classica per corsi intermedi, avanzati e professionali con Maria Elena Fernandez. I[illegible] a lezione L. 8000. Inf. tel. 669.0688.

T. Card. Massaia — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — [illegible]

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.58.03, Bus 36/38/62/62s — **Danza all'Arena del Borgo**, stage internazionale di danza Finale Ligure 15/29 agosto. [illegible]h Weaver, Joan Bosloc, Loredana Furno (classica); [illegible] Campbell (jazz); Kalina Genero (afro). Informazioni 473.0189 dalle 10 alle 14.

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, T. 640.3700 - Bus 40/45/67 — RIPOSO

CINEMA E RITROVI ESTIVI

Terrazza sul Po — C. Moncalieri 18 - Torino, Tel. 660.4121 — Ore 22 musica dal vivo acustica con **I Tickets.**

Cortile Stradella — V. Stradella 192 - Torino, Tel. 216.5952/210.985, Ore 22 — **Basic Instinct** — Regia di P. Verhoeven con M. Douglas, S. Stone. V. M. 14.

Stazione Valli — Via Stradella [illegible], Tel. [illegible].1610 — «Rainbow Train». Nella serata interventi della L.I.L.A. (Lega italiana per la lotta all'Aids). Ore 21: **interventi artistici** a cura del Circolo L'Esporinie.

Rueda de Casinò — La isla que suena, Via Sabaudia 164 (Grugliasco). T. 411.5908 — [illegible] Ore 23,30.

[illegible]ve In — v. Sansovino ang. v. Venezia, Tel. 226.5313, Ore 22,15. L. 5000 — **Thelma e Louise**

SERE D'ESTATE

Arena Metropolis — To-Esposizioni - T. 650.3203, Cortile viale Boiardo Angolo c. M. d'Azeglio — Ore 21,30 Concerto di M. [illegible], J. Woode, Alvin Queen Trio. L. 10.000. Ore 22: **Un'estranea fra noi** di Sidney Lumet (Usa 1992) con M. Griffith e E. Thal. L. 7000.

Forum King Kong — Viale dei Partigiani, Giard. Reali lato T. Regio, Tel. 839.7502 — Ore 22 **Puerto Escondido** di G. Salvatores (Italia 1992) con D. Abatantuono, C. Bisio, V. Golino. Ingresso L. 7000.

L'Ippopotamo — Zoo Music Bar, Ex Zoo Comunale, Corso Casale — Apertura ore 21; ingresso gratuito.

Giardini — Via Piave 55 — Ore 21,30. I Bagatto presentano **Cinofilia... ma non siamo sicuri che si scrive con la o.** Ingr. L. 10.000.

LUCI ROSSE

A[illegible] via Sacchi 18, tel. [illegible]. **Gioco di letto** con Barbarella, Miss Pomodoro. [illegible]olori. Vietato [illegible]. Apertura ore 14,30; ult. 22,30.

[illegible] Principe Oddone 31, tel. [illegible]21. **Colpi di libidine.** Colori. Vietato 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] Regina Margherita 106, tel. 521.23.55. **Avidità erotica**, con Sharon, Tikà. Colori. Vietato 18. Ap. ore 10; ult. 24.

[illegible] via P. Tommaso 5, tel. 655.334. Chiuso per ferie.

MAJOR largo G. Cesare 105, tel. 248.79.74. **Lo psicopatico e la ragazzina**, con Rhonda Jo Petty, Ron Jeremy. Colori. Vietato 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 5, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Giochi di coppia**, con Jessica Rizzo, Marco Toto. Colori. Vietato 18. Ap. ore 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE via [illegible] Donato 40, tel. 487.785. [illegible] Colori. Vietato 18. Ap. [illegible] 15; ult. 22,30. L. [illegible]

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.38.17. **Gusto in bocca**, con R. Malone, [illegible] Tuttapanna. Ap. ore 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, telefono [illegible] Stephanie Adams. Colori. [illegible] 18. Ap. [illegible] 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
- **CORSO:** chiuso per ferie

BARDONECCHIA
- **SABRINA: Proposta indecente**

[illegible]
- **NARCISO:** riposo

CARMAGNOLA
- **MARGHERITA:** chiuso per [illegible]

CASCINE VICA
- **DON BOSCO:** riposo

CESANA TORINESE
- **S. SICARIO: Amore per sempre**

CHIERI
- **MARILYN:** chiuso per ferie
- **SPLENDOR:** chiuso per ferie

[illegible]
- **CINECITTA': L'ultimo dei Mohicani**
- **MODERNO:** riposo
- [illegible] chiuso per ferie

[illegible]RIE'
- **NUOVO:** chiuso per ferie

COLLEGNO
- **PRINCIPE:** chiusura estiva
- **REGINA:** chiuso per ferie
- [illegible] AL [illegible] L'ultimo [illegible] Mohicani
- **STUDIO LUCE:** chiuso per ferie

CUORGNE'
- **MARGHERITA:** chiuso per ferie
- **PERONA:** riposo

GIAVENO
- **CINE TEATRO S. LORENZO:** riposo

GRUGLIASCO
- **ROMA:** chiusura estiva

IVREA
- **IVREA ESTATE:** riposo
- **BOARO:** riposo
- **POLITEAMA:** riposo

MONCALIERI
- **KING KONG CASTELLO:** chiuso per ferie

MONTANARO
- **VITTORIA: Viva Vanessa**

NONE
- **EDEN:** riposo

ORBASSANO
- **MODERNO:** chiuso per ferie

PIANEZZA
- **ORFEO:** riposo

PINEROLO
- **HOLLYWOOD:** chiuso per ferie
- **ITALIA:** chiuso per ferie
- **RITZ:** chiuso [illegible]

[illegible]
- **GIOIELLO:** riposo
- **PARCO** [illegible] riposo

[illegible]
- **SAYONARA: Pomodori verdi fritti**

SESTRIERE
- **FRAITEVE: Guardie del corpo**

SETTIMO TORINESE
- **BECCARIS:** riposo

SUSA
- **CENISIO: Casa Howard**

TORRE PELLICE
- **TRENTO: La scorta**

VALPERGA
- **AMBRA:** chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

Telestar
- 18,10 **Crazy Dance**
- 19,30 **Woobinda**, telefilm
- 20,30 **Le due città**, film
- 23,15 **Cassie & co.**, [illegible]
- 24 — **Evil Paradise**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
- 19,25 **Tg 4**
- [illegible] **Obiettivo agricoltura**
- [illegible] **La trattoria dei ricordi**
- 22,30 **Tg4**
- 22,45 **La trattoria dei ricordi**
- 0,30 **Conviene far bene l'amore**

Telecity
- 19,30 **Un trio inseparabile**, telefilm
- 20,30 **L'aquila e il falco**, film
- 22,15 **Vietnam addio**, telefilm

Primantenna Superslx
- 19 — **Mago Pancione**, cartoon
- 19,10 **TGG Special**
- [illegible] **S[illegible] d'amore**, teleromanzo
- 21,30 **Le brigate del tigre**, telefilm
- 22,30 **Super jazz doc.**, documentario

Videogruppo
- 19 — **S.P.Q.R.**, cartoni animati
- 19,30 **Videonotizie**
- 20 — **Detective in pantofole**, situation comedy
- 20,30 **Comiche di Stanlio e Ollio e Harold Lloyd**
- 22,30 [illegible]

Quarta Rete Tv
- 18,30 **Le signore di Hollywood**, serial
- 19,30 **TG 4**
- 20,15 Calcio: **Torino-Cagliari (Trofeo Baretti)**
- 22,30 **Conviene far bene l'amore**
- 23,15 **Salto nel buio**, [illegible]

Quinta [illegible]
- 18,40 **Estate news**
- 20,30 **I tre della squadra speciale**, film
- 22,30 **F.B.I.**, telefilm
- 24 — **Un giorno a New York**, film

Quadrifoglio Odeon
- 18,45 [illegible] **quant'è bello**, [illegible]rietà
- 20,30 **Angel killer II**, film
- 22,45 **Trend**, attualità
- 23,15 **Bravissima**, campionato [illegible] di talento

[illegible] Tv
- 9,15 **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
- 10 — **Prime pagine provinciali [illegible] Stampa»**, rassegna
- 11 — **Prime pagine provinciali [illegible] Stampa»**, rassegna
- 18,30 **Errauno notizie**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Remake**
- 22,10 **Tg sera**
- 23,15 **Montreux Jazz Festival 1993**

Rete 9 Tal
- 20 — **Settegiorni story**
- 20,25 **TG 9**
- 21,30 **G&B**, commedia
- 23 — **TG 9**
- 23,25 **Film**

Telecampione
- 20,45 **[illegible] a faccia**
- 21,15 **Il parere dell'esperto**
- 21,45 **Crisis**, telefilm
- 22,30 **Business news**
- 22,45 **L'orso bruno**, documentari
- 23,30 [illegible] **speciale Hunter**, telefilm

Videouno
- 19,45 **Videouno notizie**
- 20,30 **Film**
- 22 — **Videouno notizie**
- 23,10 **Telefilm**

Telesubalpina
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Speciale Telesuc «Tanti perchè»**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Kazinsky**, telefilm
- [illegible] [illegible] telefilm
- 22,30 **Vita della chiesa: «Aspettando Denver»**
- 23 — [illegible]

G.R.P.
- 19 — **G.R.P. [illegible]**
- 19,30 [illegible] **Paulista**, telenovela
- [illegible] **Le [illegible] signor Travet**, film
- 22 — **Corte marziale**, [illegible]
- 23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)
- 24 — **La figlia della [illegible]**, film

Rete Canavese
- 19,30 **Canavese notizie**
- 20 — [illegible]
- [illegible] — **Rubriche**
- 22 — **Ciak**
- [illegible] **Canavese notizie**
- 24 — **Notturno**

Tieffe [illegible]
- 18 — **Giudice di notte**, sit. com.
- 20,45 **Totò nella fossa dei leoni**, film
- 22,30 **Le auto della settimana**

Rete 7 [illegible]
- [illegible] **Sfida a Baltimora**, film
- [illegible] **Laverne & Shirley**, telefilm
- [illegible] **Informa 7**
- 23 — **Ruote in pista**
- 23.40 **Informa 7**
- 0,05 **Giudice di notte**, [illegible]m
- 1 — **Informa 7**

Tele Vox
- 19,40 **Videogiornale**
- 20,55 **Il dottor Cyclops**, film
- 22,35 **Police Surgeon**, telefilm
- 23 — **Quella dolce [illegible] dell mu-**[illegible]

Sesta Rete
- [illegible] **Ufo distruggete Base Luna**, film
- 21,45 **L'uomo della Uncle**, telefilm
- [illegible] **Tg 6**
- 22,40 **Informa vacanze**

Teletime
- 19,30 **Guyslugger**, cartoni animati
- 20,40 **Vendetta per il Santo**, film
- 22,30 **Incontro con il futuro**
- 23,30 **Time notizie**

Telestudio
- 20 — **Superboy Shadow**, cartoni
- 20,30 **Gente di rispetto**, film
- 22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
- 23 — **I colori della notte**
- 23,30 **Laura nuda**, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 8): Or.: 10-13; 16-18. Lun. chiuso.

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.

Armeria Reale (telef. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, [illegible] 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45, mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Chiuso dal 9/8 al 21/8.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-16; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (via Magenta 31 - inf. e visite guidate tel. 562.9911): or.: martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9-19; giovedì 9-13; 15-21; domenica 9-13; 14-19; lunedì chiuso. Piccola Galleria: La collezione Einaudi.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: [illegible] lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Or. cont. 11-21. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mar., giov. e sabato: 10-18

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni (compreso Ferragosto) dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): [illegible] 9-19 [illegible] mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica mattina visite guidate 10-11,30.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): [illegible] mar. a [illegible] 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17, sabato e dom. 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore [illegible] visita guidata gratuita.

Museo della [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30; fer.: scuole su pren. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiusura estiva dal 29/7 al 28/8.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or.: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

Una formula fantastica, per premiare i Clienti che scelgono la nostra convenienza.

STIEVANI

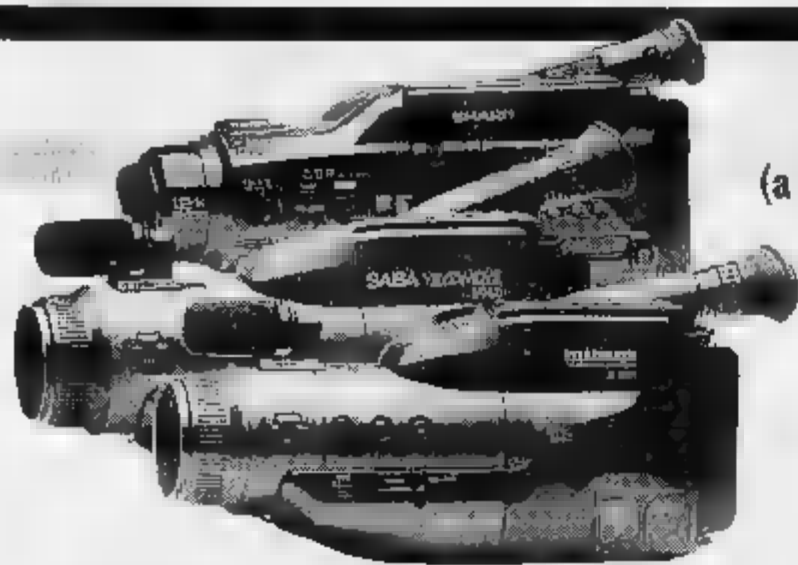
Migliaia di articoli partecipano a questa iniziativa formidabile, mai vista prima d'ora.

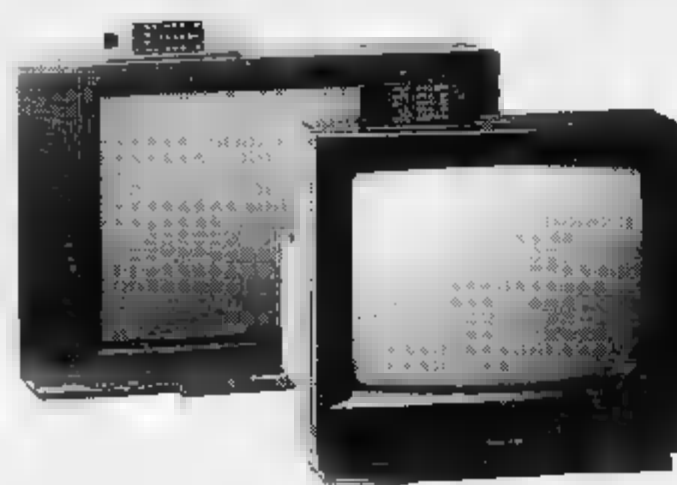
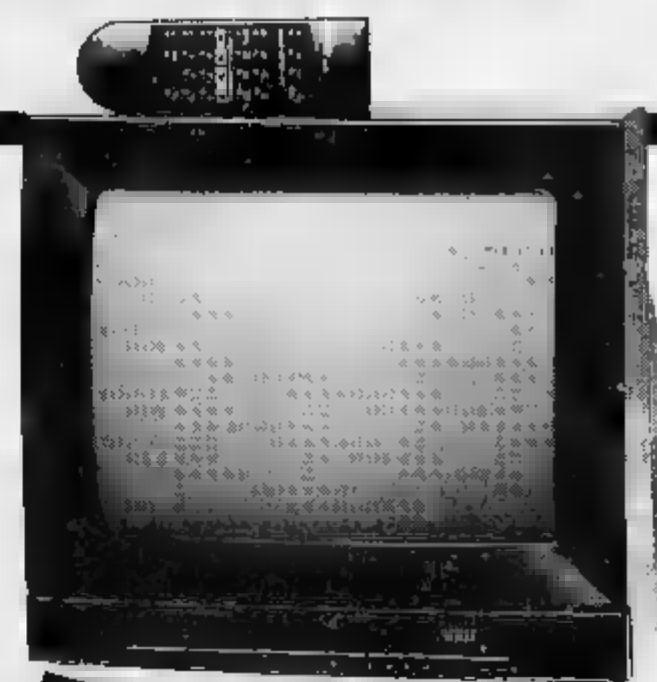
PROMOZIONE "GRAZIE MILLE"

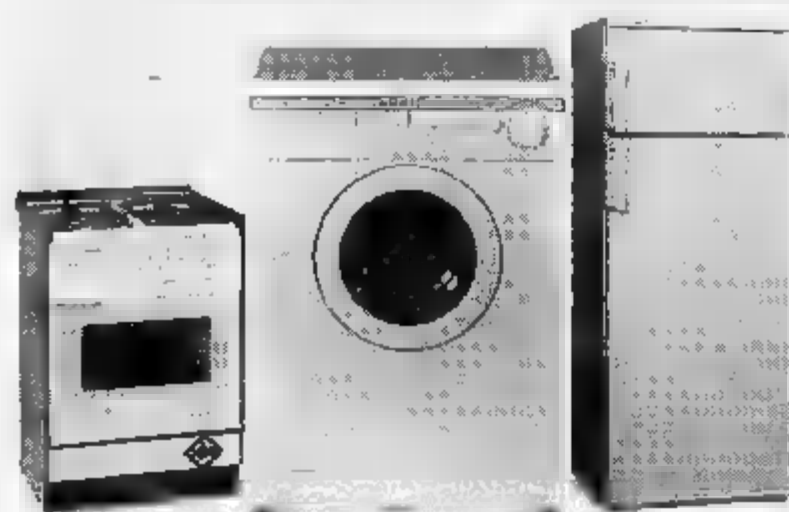
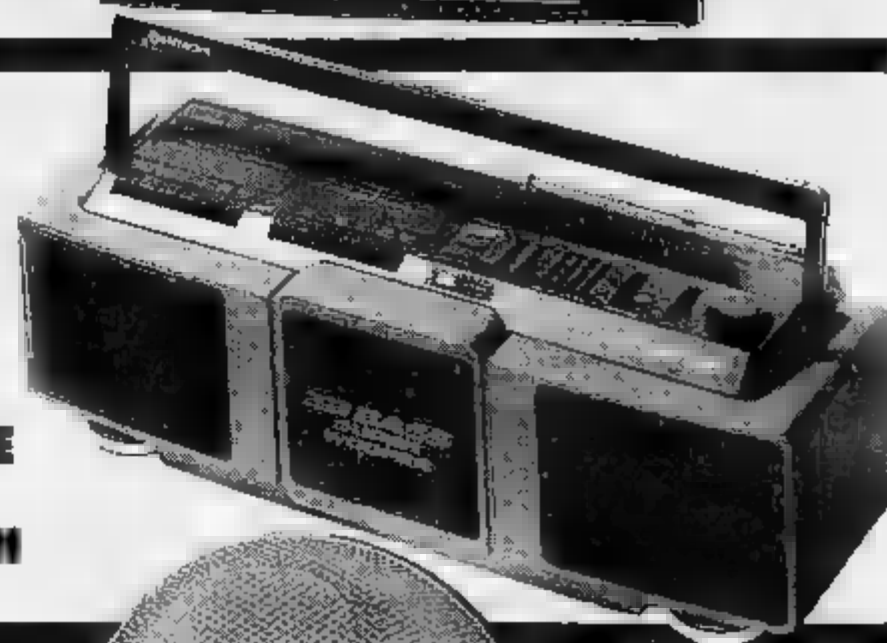
Regolamento a norma di legge

Venite ad acquistare quello che Vi serve. Se il prodotto porta questo cartello raffigurato a fianco avete diritto immediato a portarVi a casa, per il prezzo di sole **1000** lire, uno delle migliaia di articoli che partecipano alla grandiosa offerta.

Aut. Int. Fin. n° 7/3101/93 del 28/6/93; Offerte valide fino ad esaurimento merce. Salvo errori od omissioni

Alcuni esempi:

se acquistate (a prezzo scontatissimo) una **TELECAMERA** della PROMOZIONE GRAZIE 1000

avete diritto, per sole **1000 LIRE** a un **TV COLOR 14"**

se acquistate (a prezzo scontatissimo) un **TV COLOR** della PROMOZIONE GRAZIE 1000

avete diritto, per sole **1000 LIRE** a un **RADIOREGISTRATORE doppia cassetta subwoofer • 80 watt**

se acquistate (a prezzo scontatissimo) un **FRIGORIFERO** o una **CUCINA** o una **LAVATRICE** della PROMOZIONE GRAZIE 1000

avete diritto, per sole **1000 LIRE** a un **SUPERVENTILATORE oscillante • 3 velocità**

STIEVANI È UNA POTENZA, VERAMENTE!

PARTECIPANO ALLA PROMOZIONE "GRAZIE MILLE":
GRUNDIG - ITT - NORDMENDE - PHILIPS - PHILCO - PHONOLA - PIONEER - SABA - SELECO - SINUDYNE TELEFUNKEN - TOSHIBA - AKAY - LOEWE - MITSUBISHI - AEG - ARISTON - CANDY - IBERNA - MIELE - OCEAN SANGIORGIO - ZEROWATT - ZOPPAS - TECNOGAS - TEFAL - DE LONGHI - SMEG - BOMPANI

ROMA E SAMP FANNO PARI

Carletto Mazzone per la prima volta sulla panchina della Roma all'Olimpico

Balbo in gol

Moretti A PAGINA 2

TORO SULLA STRADA GIUSTA

Il portiere Giovanni Galli, uno dei volti nuovi del Torino

Mondo ci crede

Vergnano A PAGINA 3

STOCCARDA, DA SABATO ATLETICA

Carl Lewis cerca a Stoccarda il quarto titolo mondiale sui 100 metri

Mondiali al via

Barberis Loriga Monetti A PAGINA 7

A BUDAPEST

Ritorna la F1

Torna la Formula 1. Domenica prossima si correrà [illegible] Gran Premio d'Ungheria, undicesima prova del Mondiale. Favorito d'obbligo Alain Prost che però sul tortuoso circuito di Budapest non ha mai vinto e dovrà subire gli attacchi di Senna e Schumacher. Se riuscirà [illegible] conqui[illegible] altro successo, il francese potrà festeggiare la conquista del titolo iridato, già nella [illegible] in Belgio [illegible] agosto. La Ferrari invece punta [illegible] conformare i recenti progressi. Intanto si riparla di un possibile passaggio di Senna al[illegible] nel prossimo campionato. Chievegato A PAGINA 5

lunedìsport

LA [illegible] [illegible] 1993

Europei: successo della pallanuoto, argento della Vigarani

Settebello tutto d'oro

Finale sprint, battuta l'Ungheria

SHEFFIELD
DAL NOSTRO INVIATO

Proprio nell'ultimo giorno degli Europei di nuoto, pallanuoto, tuffi e sincronizzato, è arrivato l'oro che salva la spedizione italiana. In mancanza di grandi individualità, ci ha pensato il nostro Settebello battendo in finale l'Ungheria (11-9). E' stata così ribadita una superiorità che le Olimpiadi di Barcellona avevano decretato a chiare lettere ma che [illegible] stanchezza dei nostri giocatori, reduci da un logorante campionato, rischiava di smentire.

Era da quasi mezzo secolo (1947) che la nostra pallanuoto non saliva sul tetto d'Europa. C'è riuscita nell'anno forse [illegible] propizio, chiuso [illegible] le Olimpiadi spagnole e l'appuntamento privilegiato dalla [illegible] Federnuoto: i Mondiali del prossimo anno a Roma. Non a caso un po' tutto il clan aveva messo le mani avanti alla vigilia [illegible] partenza per Sheffield, quasi snobbando questi Europei non preparati, non desiderati, persino temuti per [illegible] pericolo di fare soltanto brutte figure. Invece alla fine ha prevalso ancora una volta il grande [illegible] del nostro Settebello [illegible] sapienza tattica del tecnico slavo, la vecchia volpe Ratko Rudic. Da quando c'è lui alla guida della Nazionale azzurra (novembre del '90) la nostra pallanuoto ha ripreso quota fino a diventare la migliore.

Qui a Sheffield c'erano le più forti squadre del mondo, compresa la Croazia che era invece assente a Barcellona. Molte si erano preparate accuratamente per puntare al podio [illegible] magari fare lo sgambetto agli azzurri. Ma l'Italia è stata più forte delle avversarie e anche delle contingenze, [illegible]do una sola partita (contro la Romania, risultato rivelatosi poi addirittura utile per eliminare la Croazia) e dimostrandosi superiore anche [illegible] chi [illegible] non la rispetta [illegible] rita o addirittura [illegible] snobba (severe, in tal senso, le critiche della Federnuoto alla Rai per la [illegible] copertura televisiva).

Forse galvanizzato da questo ennesimo alloro della pallanuoto, anche il nuoto azzurro ha avuto ieri un colpo di coda grazie a Lorenza Vigarani, che ha conquistato l'argento nei 200 dorso stabilendo il nuovo primato italiano. Probabilmente il bilancio dei nostri nuotatori resta negativo, ma intanto si può cominciare a meditare nuove strategie in vista dei Mondiali, magari sdraiandosi sul... dorso, visto che anche l'altra nostra medaglia nel nuoto (il bronzo di Merisi) viene dalla versione maschile della stessa gara della Vigarani.

Giorgio Viberti

SERVIZI A PAGINA 5

SHEFFIELD. La gioia di Marco D'Altrui dopo la vittoria contro l'Ungheria agli Europei — FOTO ANSA

SPORTENTI di [illegible] PAOLO ORMEZZANO

Quei terribili figli di Sandokan condannati all'eterna vittoria

I pallanuotisti italiani sono campioni d'Europa, il che vuole dire anche del mondo, considerati i valori assoluti della geografia di questo sport. Viene confermata Barcellona olimpica, con molto minore ribalta, molto minore partecipazione popolare, stesso senso di solitudine da parte di uno sport che, nonostante la presenza magica della palla e [illegible] le sue origini di porto, di molo, [illegible] di mare, non gode attenzioni di massa nell'Italia delle migliaia di chilometri di coste.

La pallanuoto - che stranamente e felicemente sfugge all'inglesizzazione, [illegible] diventa waterpolo - ci dà un successo grande in una stagione durissima per lo sport italiano, una stagione [illegible] ridimensionamento, di punizioni, di umiliazioni. In fondo, anche in questo bastiancontrariare tiene fede ad una sua caratteristica, quella di essere un mondo «contro», polemico, corsaro, sempre travagliato, sempre arrabbiato. Pensare che pallanuotisti e «syncronettes» stanno nella stessa federazione fa ridere: figli di Sandokan e figlie di Maria, anche se esiste una pallanuoto femminile. E' sport di squadra, [illegible] palla, ma ha ben poco del gioco, pieno com'è di risse, di colpi proibiti, di fatica brutale.

Adesso celebriamo i pallanuotisti, poi [illegible] dimentichiamo per un altro [illegible] ancora, e guai se la prossima volta falliscono, cioè [illegible] vincono: anzi, sono sin d'ora obbligati a trionfare nei Mondiali 1994, in Italia. Adesso loro non perdono certame[illegible] l'occasione di dire che sono trascurati, che è troppo facile approfittare di un loro successo per scordare il calcio o quanto meno [illegible] stare solo sul calcio. Ormai è una specie di giochetto. E stiano calmi i pallanuotisti: siamo italioti, il giorno che [illegible] stancassimo delle gambe dei calciatori, cominceremmo ad interessarci delle gambe delle pallanuotiste.

MILAN, TRIONFO IN SPAGNA

Doppietta [illegible] Papin, poi Simone: Barcellona travolto

OVIEDO. In Spagna arriva la rivincita [illegible] Diavolo: dopo [illegible] mini-vittorie su Udinese e Como, due stentati pareggi [illegible] Genoa [illegible] Flamengo, due cla[illegible] sconfitte con la Samp e l'Oviedo, ieri sera [illegible] trionfo (3-0) [illegible] Barcellona. Gli alti [illegible] bassi si possono spiegare con la partenza [illegible] Gullit e Rijkaard e [illegible] la temporanea assenza, oltre [illegible] Basten e Lentini, di altri giocatori: Laudrup, Raducioiu, Albertini [illegible] Donadoni alle prese con infortuni. A dare buone notizie [illegible] Capello ci hanno pensato Papin (foto) [illegible] di due gol, [illegible] Simone. Il Milan ha così vinto anche il trofeo. [illegible] 2

La punta della Juve spiega perché sta ritrovando l'antica confidenza con il gol

Vialli: «Ho imparato a correre»

«E ora tutti ascoltiamo meglio i consigli del Trap»

TORINO. Gianluca Vialli è rinato perché ha imparato a correre. Ce lo spiega lui, [illegible] disar[illegible] semplicità: «Corro in maniera diversa, corro meglio. N[illegible] è quanto corro, ma il [illegible] che mi consente di essere al punto giusto [illegible] l'affanno che ti toglie lucidità».

L'anno scorso si dannava nei recuperi come [illegible] dovesse portare sulle spalle anche il fardello di responsabilità della pesante operazione economica sostenuta dalla Juventus per strapparlo alla Sampdoria? Sorride: «No, lo facevo perché ce n'era bisogno o, magari, perché sbagliavo per eccesso di generosità, mi ma[illegible] in un lavoro [illegible] copertura. Tra fare [illegible] scatti all'80 per cento e farne trenta ma al 100 per cento c'è [illegible] bella differenza. Le gambe sono più forti al [illegible]to [illegible] sferrare il tiro. Se [illegible] Paler[illegible] fallirò una facile occasione davanti al portiere, direte che [illegible] nuovo... imbrocchito. Di questi tempi, però, i gol contano poco, e tra un mese potrete dare giudizi più veritieri».

[illegible] doppiette di Neuchâtel e [illegible] il Cagliari sono il frutto di [illegible] lavoro di restauro psicofisi[illegible] dopo una stagione alla ricer[illegible] dell'identità perduta. E Vialli, che s'è fatto ricrescere i capelli e la barba recuperando anche la vecchia immagine degli anni ruggenti, confessa di essere più sereno: [illegible] felicità di giocare al calcio [illegible] fondamentale. Professionisti che [illegible] divertono ne ho visti pochi. Quanto ai risultati, solo Dio sa cosa può capitare».

Ha dedicato i due gol a Lentini, [illegible] quale augura di tornare presto [illegible] campo dopo il pauroso incidente automobilistico, [illegible] a Casiraghi che spera [illegible] abbia divorziato definitivamente dal[illegible] Juventus. Lentini [illegible] Casiraghi sono anche le forze emergenti della Nazionale di Sacchi. Quella Nazionale della quale Vialli [illegible] profondamente innamorato. E molto ha sofferto per l'esclusione.

Nell'anno che precede i mondiali in Usa, Vialli garantisce [illegible] impegno e determinazione nella Juventus. La Nazionale [illegible] è «off limits» per nessuno e Sacchi, che [illegible] è autolesionista, non rinuncerà all'esperienza [illegible] Vialli in gran forma. Gianluca non [illegible] proclami ma sogna sempre l'azzurro: «Anche il foggiano Cappellini, bomber [illegible] momento con 13 gol, dovrebbe mandare messaggi al ct. Io aspetto verifiche più importanti per porre eventuali candidature».

Vialli «vede» [illegible] la porta

Sa che se [illegible] Juventus lotterà per lo scudetto, Sacchi ne terrà conto nelle scelte. E ci crede in questa squadra: «Saremo in corsa con Milan, Inter, Lazio [illegible] Parma in un torneo in cui tutti possono perdere punti contro qualsiasi avversario. Aver cambiato poco, [illegible] di là del malumore dei tifosi che vogliono giocatori [illegible] nome [illegible] qualità, significa coesione. E [illegible] una rosa più ampia [illegible] può arrivare lontano».

Il Vialli di St-Vincent [illegible] è un'illusione estiva. Ma l'atletica e la preparazione, nella metamorfosi di Gian Luca, non [illegible] ho tutto. [illegible] cambiato ruolo, tornando a quello di puntero che più gli è congeniale, [illegible] ha in Robi Baggio e Andy Moeller due partners che, adesso, [illegible] sere gregari e protagonisti e, tutti e tre, formano un concerto di classe.

Ne traggono tutti vantaggio, in particolare Vialli: «C'è [illegible] maggior predisposizione men[illegible] a rispettare le consegne dell'allenatore. Anche con l'altra formula, quella che prevede Torricelli a proteggere la fascia destra, può funzionare. L'importante è che, cambiando le pedine, non cambino gli schemi. Trapattoni [illegible] chiede di lottare sino alla fine per qualcosa di importante. [illegible] mi stupirei [illegible] fossero dei problemi. Meglio [illegible] che dopo. Possiamo vincere o no, ma diamo la sensazione di essere [illegible] squadra vera».

Niente nostalgie per la Sampdoria; è un Vialli tutto bianco[illegible] che vuole essere fortissimamente Vialli.

Bruno [illegible]

Oviedo: dopo il ko di sabato il Milan fa suoi match (3-0) e trofeo

La rivincita del Diavolo

Super Papin, travolto il Barcellona

OVIEDO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è [illegible] Barcellona e il Milan [illegible] illumina. Dopo il black-out dell'altra sera [illegible] l'Oviedo (parziale di 3-0, finale 3-2, doppio Simone) la squadra di Capello indossa l'abito delle grandi occasioni [illegible] conquista il triangolare della città asturiana per differenza reti. Di Papin l'uno-due che mata il Barça in quella che è stata definita già come la finale anticipata della prossima Coppa dei Campioni. Di Simone [illegible] gol che, [illegible] nel finale, [illegible] gna [illegible] questo ragazzo il titolo [illegible] cannoniere del torneo e trasforma in passeggiata questa grande impresa [illegible] Milan. Certo, fra Oviedo [illegible] Barcellona c'è una bella differenza. I catalani lasciano giocare, larghi in difesa [illegible] approssimativi in avanti. [illegible] il [illegible] va a [illegible] quando non trova sulla sua strada bunker come quello dell'Oviedo. Non c'è Brian Laudrup, salta la prima [illegible] col fratello Michael, [illegible] è comunque un Milan in edizione riveduta e corretta. Che gioca calcio di [illegible] finissima [illegible] dimostrazione che ad agosto, [illegible] sono certezze.

Due scuole di [illegible] a confronto. Milan lineare [illegible] armonioso nel 4-4-2 corto e pungente [illegible] Capello versione dopo-Sacchi, Barcellona geometrico ma macchinoso nel 3-4-3 spregiudicato caro [illegible] Cruyff. Ielpo in porta, Panucci-Costacurta-Baresi-Maldini linea difensiva a fronteggiare [illegible] trio straniero [illegible] attaccanti azulgrana composto da Laudrup-Romario-Stoickhov. Al bulgaro il compito di spostarsi lungo tutto l'asse [illegible]. In mezzo Boban e Orlando larghi contro gli esterni catalani Amor e Nadal. Eranio fronteggia Beguiristain, faccia avanzata del [illegible] disegn[illegible] da Cruyff, Savicevic trova Guardiola centromediano davanti alla difesa. Papin e Simone contrastati [illegible] Goicoechea e Ferrer più [illegible] centrale Koeman.

Partenza favorevole al Barça, Rossi forse da rigore in uscita su Stoickhov apparso comunque in fuorigioco [illegible] rilevato (2'). Contrasti da cartellini gialli a centrocampo, Boban e Savicevic tra i cattivi, ma almeno dimostrano [illegible] esser vivi, di aver capito la partita. Eranio bene, a suo agio come centrale, gran botta [illegible] deviata [illegible] Ferrer (5'). Milan abbottonato, Panucci in difficoltà su Stoickhov. [illegible] poi (16') [illegible] termine si sblocca, corre sull'out, serve Simone profondo, Papin è anticipato in corner, bel contropiede. Marco II, il vice Van Basten a segno due volte l'altra sera, lancia Savicevic (26') tenuto in gioco da Goicoechea. Zubizarreta però [illegible] tempestivo fra i suoi piedi. Brivido per Rossi (27') quando [illegible] inventa [illegible] punizione tagliata che esce di poco.

[illegible] Milan in gol, in classico disimpegno all'italiana. Maldini superlativo nel sinistro [illegible] rientrare da fondo [illegible] Papin brucia tutti e infila di testa Zubizarreta: prodezza facilitata dalla momentanea scomparsa di Koeman, sempre un po' lento nei recuperi. Risponde Romario dal limite (36'). Ma [illegible] sempre Milan: cross di Orlando, Papin [illegible] coordina e alza di poco col destro fulminante (41'). Un minuto più tardi ancora JPP messo in movimento da Maldini: sull'anticipo della difesa, Simone [illegible] sulla [illegible] strada il solito Zubizarreta.

Capolavoro rossonero al 46': Savicevic verticalizza per Simone che, con lucida velocità, smarca Papin, rapido nel presentarsi solo davanti [illegible] Zubizarreta [illegible] raddoppiare [illegible] estrema sicurezza. Gira male al Barça: Laudrup per Stoickhov che alza alle stelle a pochi metri da Rossi (55'). [illegible] su Romario al limite, bomba di Koeman ma Rossi si supera e salva in angolo (61'). C'è Eusebio al posto [illegible] Amor nel Barça, [illegible] Massaro per Savicevic. Avvicendamento Guardiola-Juan Carlos. Non è [illegible] rata per Romario, [illegible] sventa una botta ravvicinata [illegible] brasiliano (68'). Zubizarreta [illegible] più lesto di Papin, messo in movimento dal solito Simone (71'). Romario segna ma è in fuorigioco. Baresi, implacabile, spazza su Beguiristain. Simone, bravissimo, chiude il conto all'87 siglando la rete del trionfo rossonero su un Barcellona che lascia all'Oviedo, sempre per differenza reti anche il secondo gradino del podio.

Franco Badolato

Nonostante i 33 anni compiuti, Baresi resta per ora il più valido uomo di Capello

COSI' [illegible] IL [illegible]

[illegible]		TV
OGGI		
L[illegible]	Deportivo La Coruña - MILAN [21]	Italia 1
[illegible] 10		
Catanzaro	Trofeo Ceravolo: NAPOLI - Panathinaikos [20,30]	[illegible] 2 (diff. 22,45)
Palermo	[illegible] - JUVENTUS [illegible]	[illegible]
Natz	S.V. Natz - [illegible] [16,30]	
Vicenza	Vicenza - ATALANTA [20,30]	
[illegible]	Chianciano - LECCE [18]	
[illegible] 11		
[illegible]	Trofeo Ceravolo: Cosenza - [illegible] [20,30]	[illegible]
Acqui Terme	Acqui - GENOA [21]	
[illegible]	PARMA - Collecchio [17]	
Casteggio	[illegible] - Vogherese	
G[illegible] 12		
Cesena	Memorial Ghezzi con Cesena, INTER e MILAN [20]	Italia 1
Pavia	Pavia - FOGGIA [20,30]	
Varsavia	Legia Varsavia - CAGLIARI [21]	
C[illegible]	Cuneo - SAMPDORIA [20,45]	
Sora	Sora - LECCE [17,30]	
V[illegible] 13		
L[illegible]	LAZIO - San Paolo [20,30]	Rai 1
[illegible]	Padova - JUVENTUS [20,30]	Italia 1
Cosenza	Trofeo Ceravolo: finale terzo posto [18,30]	Rai 1
Catanzaro	Trofeo Ceravolo: finale primo posto [20,30]	[illegible]
Viareggio	FIORENTINA - PARMA [20,30]	
Ferrara	Spal - UDINESE [20,30]	
Sesto S. G.	Pro Sesto - PIACENZA [18]	
[illegible]	Triangolare con ATALANTA, REGGIANA e Ravenna	
[illegible] 14		
La Coruña	Finali Quadrang.: LAZIO [18,30 e 20,30]	Rai
Livorno	Livorno - [illegible] [20,30]	[illegible] 1 (diff. 22,30)
Genova	GENOA - [illegible] [20,30]	
Fidenza	Fidenza - CREMONESE [20,30]	
[illegible] 15		
Lucca	Lucchese - [illegible] [illegible]	[illegible] 1
[illegible] 17		
[illegible]	Trofeo L. Berlusconi: MILAN - Real Madrid [20,30]	[illegible] 5
[illegible]	PARMA A - PARMA B	
MERCOLEDI' 18		
Roma	Trofeo Viola: ROMA, LAZIO e CAGLIARI [20]	Rai
Verona	Verona - [illegible] [20,30]	
[illegible]	[illegible] - GENOA [20,30]	
Fasano	Fasano - LECCE	

ALL'OLIMPICO

In quarantacinquemila sugli spalti per l'esordio casalingo dei giallorossi di Mazzone (1-1)

Balbo è già «er core de Roma»

La Samp [illegible] molla, e Serena fa pari allo scadere
Nella ripresa [illegible] girandola di sostituzioni

[illegible]. Una [illegible] voglia di Roma. A partire [illegible] dato dei presenti: sono in [illegible] mila sugli spalti, in molti venuti a [illegible] dai luoghi di villeggiatura. E poi voglia di vedere la scorza dura di Carletto Mazzone piegata dall'emozione. Poi, quan[illegible] l'abbraccio si deve [illegible] quando il tecnico che parla romanesco si siede sulla panchina sognata una vita, la curva Sud quasi tace. Un coretto leggero, pudico e rispettoso della mozione degli affetti scatenata dal colore giallorosso. Il tifo romanista ha lasciato che Mazzone si concentrasse su quel 2-6-2 immaginato per la bella Roma che dirige. [illegible] e i 45 mila dell'Olimpico si sono così god[illegible] un avvio sprint ch[illegible] ha [illegible] subito ko gli educatissimi blucerchiati di Eriksson. E' probabile [illegible] proprio il fair-play [illegible] vari Jugovic, Platt, Evani [illegible] evitare di ferire la scarsa quadratura del modulo difensivo romani[illegible] imperniato sull'accoppiata Lanna-Benedetti.

Così al 9' è la Roma a regalare il primo gol [illegible] relativo salto dalla panchina [illegible] Mazzone. Mihajlovic centra da destra e nessuno tra i blucerchiati si assume la responsabilità di calciare via con brutale praticità. Mentre la palla segna in rete a ribadire che il cannoniere [illegible] lui, ecco il piede [illegible] Balbo: 1-0.

Nella rete di centrocampo si impigliano in molti, [illegible] Gullit che - fischi beceri a parte - si cuce addosso una gran partita. Peccato che alla sua regia e al suo dinamismo [illegible] possa combinare l'aiuto di un centravanti vero.

Alla sua squadra Eriksson [illegible] va chiesto [illegible] l'innesto del gio[illegible] libero Bucchioni dietro la linea dei terzini, maggiore copertura. Al 16', però, un'azione in percussione di Giannini, utilizzando una specie di «dai e vai» cestistico, ha rimesso all'evidenza di tutti il problema di un carente filtro sulla [illegible] quarti. Così, saltato anche il quinto difensore, Pagliuca ha po[illegible] [illegible] guardare la palla di Giannini rotolare poco fuori dal palo.

Lasciate da parte le ovvie stor[illegible] tattiche [illegible] momento, la Samp sa di poter contare sul un punto fermo essenziale: Gullit. [illegible] treccioluto del Suriname non sbaglia niente, favorisce le stoccate di Mancini, non segna solo per [illegible] miracolo [illegible] Lorieri che manda sulla traversa un [illegible] colpo [illegible] testa [illegible] 45'.

Nella ripresa cambiano molte cose, non lo stato [illegible] grazia di Gullit. Mazzone mette dentro un difensore, Garzya, per il mediano Piacentini. Al 51' l'olandese dalla Samp spara dai 20 metri ed apre il «Lorieri show». Al 57' il portiere romanista salva su Platt, operazione ripetuta al 62' sempre su girata dell'ex juventino.

L'argentino Balbo ieri [illegible] è andato in gol dopo soli 9 minuti

[illegible] [illegible]' [illegible] ed Eriksson giocano al piccolo chimico: dentro Serena, Salsano, Bertarelli [illegible] Sacchetti tra i doriani e i giovani Scarchilli, [illegible] e Grossi oltre all'anziano Comi nella Roma. L'effetto [illegible] [illegible] Samp [illegible] immediato, Gullit ora gioca al centro dell'attacco, mettendo anche centimetri e chili al servizio di Mancini.

Ma in campo a questo punto c'è solo acido lattico [illegible] buona volontà frustrata dalla condizione fisica ancora precaria. [illegible] il tempo per un guizzo, in extremis (87'), di Serena, che regala il pareggio alla Sampdoria dopo un rocambolesco batti e ribatti in area. Poi questo Roma-Samp finisce senza grandi sussulti.

[illegible] giornata più lunga di Carletto Mazzone [illegible] passata con [illegible] prova convincente della sua squadra a fare da cornice. Ed anche Eriksson, in fondo, può portarsi via dall'Olimpico un immagine buona per il futuro: Gullit è il leader ritrovato che lui e Mantovani andavano cercando.

Alvaro Moretti

AMICHEVOLI

Azzurri ok (2-0) ad Avellino, goleada del Foggia in Alto Adige

Corini fa bello il Napoli

L'ex sampdoriano [illegible] Caruso mettono ordine alla manovra dei partenopei
Dodici gol per i pugliesi, 5 per l'Udinese e soltanto [illegible] del Lecce all'Empoli

AVELLINO. Seconda amichevole del Napoli in Campania. La sfida, se così si può chiamare, è molto sentita dai tifosi dell'Avellino (serie C1) tra i quali però serpeggia un po' di delusione perché Lippi ha deciso di risparmiare alcuni titolari lasciando quindi a ri[illegible] Taglialatela, Bia, Francini, Buso e Policano. Grande l'attesa per la prova di Caruso che aveva ben impressionato [illegible] Memorial Brera e che era assente a Cava dei Tirreni giovedì sera contro il Flamengo.

Al fianco dell'erede di Zola, che somiglia moltissimo al fantasista sardo passato al Parma, l'allenatore partenopeo ha affiancato il giovane Pecchia, uno dei tanti [illegible] proposti dal tabellino della partita.

Ispirato [illegible] Corini, già in forma-campionato e dallo stesso Caruso, il Napoli non impiega molto per imporre la [illegible] superiorità ai padroni [illegible] casa, che sono disposti a zona. Pur senza creare grosse occasioni [illegible] gol, gli azzurri danno spesso l'impressione di poter passare in vantaggio. L'impresa, alla squadra di Lippi, riesce abbastanza presto, cioè dopo 14 minuti, quando sulla traiettoria di una punizione di Corini, [illegible] [illegible]re di testa per Tarantino che - solo davanti [illegible] portiere Negretti - realizza.

Dodici minuti più [illegible] lo stesso Tarantino, toccato duro [illegible] Fonte, è [illegible] a lasciare [illegible] terreno di gioco in barella. Nessun'altra emozione di rilievo e così il primo tempo si chiude con il Napoli in vantaggio per 1-0.

Dopo che al 54' Pecchia ha realizzato il secondo gol degli azzurri, l'Avellino al 62' ha l'opportunità per accorciare la distanza ma Taglialatela, suben[illegible] [illegible] [illegible] Fusco nella ripresa, riesce [illegible] parare il rigore tirato da Presta. Ancora un brivido, ma stavolta per merito del Napoli che - malgrado le assenze - continua a divertire. [illegible] 70' quando Bordin spedisce il pallone [illegible] [illegible] [illegible] La partita [illegible] conclude senza altre novità [illegible], tutto sommato, Lippi può dirsi soddisfatto.

Campo Tures-Foggia 0-12. Goleada del Foggia nell'amichevole con i dilettanti altoatesini grazie alle tripl[illegible] [illegible] Roy, [illegible]ciani e Cappellini, alla doppietta di Kolyvanov e alla [illegible] dell'ultimo arrivato, l'ex laziale Stroppa, che si è unito ai pugliesi soltanto venerdì e che ha brillato per vivacità e scatto.

Lecce-Empoli 1-0. Nell'amichevole [illegible] Montepulciano, tutti gli occhi erano puntati su Toffoli detto «Gaucho», brasiliano del Flamengo in predicato di passare nelle file dei pugliesi. Ma sul campo si è abbattuto un temporale che ha costretto i giocatori ad autentici equilibrismi per gli allagamenti verificatisi in diver[illegible] punti del [illegible] e che hanno costretto l'arbitro a interrompere più volte il match. Di Biondi (76') l'unica rete dell'incontro.

Udinese-Rapp. Friuli 5-0. In gol Pittana, Sensini, Rossini, Del Vecchio e Rossitto, tutti nella ripresa dopo una «strigliata» di Vicini per l'opaco primo tempo.

I risultati delle altre partite: [illegible] Leffe-Verona 1-2; Gualdo Tadino-Ancona 2-2; Fidelis Andria-Leonzio 2-0; S. Donà-Bari 0-3.

[illegible] IN [illegible]

Marchioro e Simoni [illegible] dalla serie A dal 1983: l'hanno riconquistata galoppando in B con Reggiana e Cremonese

Pippo & Gigi, dieci anni per ritornare in paradiso

Il primo: ho imparato a vivere la sconfitta. Il secondo: in C2 mi davano del fallito

GUARDA guarda chi si rivede: Pippo e il Gigi, di nuovo sulla grande ribal[illegible] della serie A. Dieci anni dopo un esonero (Marchioro, ad Avellino) e una retrocessione (Simoni, con il Genoa). Da quelle lontane amarezze, l'uno e l'altro hanno solcato, con alterne fortune, il mare della B [illegible] l'oceano anonimo della C1.

[illegible], addirittura - ricorda con orgoglio Gigi Simoni - sono sceso in C2, alla Carrarese: quando giocavamo fuori [illegible] mi gridavano "Fallito, sei un fallito, ritirati". Quell'urlo ha accompagnato [illegible] mia risalita. Vinsi il campionato, [illegible]i l'agosto scorso la Cremonese, con grande coraggio, mi offrì [illegible] panchina. E' stata subito promozione, [illegible] quindi rieccomi in alto».

Pippo Marchioro vi è tornato con la Reggiana. [illegible] quanto girovagare, prima del ritorno trionfale: «Eh sì. Ancona, Prato, Barletta, Foggia, infine Reggio Emilia, cinque stagioni stupende: [illegible]i, vuoi per l'età, ho 57 anni, vuoi per l'esperienza, e anche grazie allo yoga, ho appreso finalmente l'arte del vivere, reagisco meglio alle sconfitte, non mi macero più [illegible] un tempo».

La grande occasione perduta di Pippo si chiama [illegible]n: [illegible] '75 Marchioro arrivò a sedere sulla panchina rossonera, Rivera lo fece alzare dopo pochi mesi, quel fallimento significò l'addio agli squadroni metropolitani, l'esilio nella provincia, più o meno nobile. «Al Milan sbagliai, fui troppo presuntuoso. Però, ero così giovane: che errore dire a Rivera di indossare la maglia numero 7, [illegible] capii che Gianni con il 10 era un mito. Comunque, quanta pubblicità mi ha regalato l'avventura-disavventura milanista: mai più s'è parlato tanto di me».

Marchioro, come pensa che [illegible] la A dieci anni dopo? «Suppergiù quella che frequentai io: leggo di nuovi moduli, di 5-3-2 o 3-4-3. Le solite mistificazioni, [illegible] non [illegible] vende fumo,... però, li capisco i miei colleghi, con [illegible] dirigenti devi spararle grosse sennò [illegible] sopravvivi. Ah, se penso che in C ho conosciuto tanti allenatori che valgono co[illegible] se non di più, determinati signorini che vanno per [illegible] maggiore... Un nome? Beh, il povero Volpi (è morto pochi mesi fa, *ndr*) oppure Fontana, che fece promuovere il Monza e che adesso aiuta Mutti [illegible] Verona. Pensandoci su un attimo, potrei citare almeno dieci tecnici ricchi di preparazione ma poveri di fortuna o, chissà, degli agganci giusti. Ma perché [illegible] si? È sempre stato così».

Salvarsi con questa Reggiana sarà dura. «Non più che con altre cinque, sei squadre. Se poi andrà male, pazienza, dirò addio alla [illegible] che, comunque, non ho mai inseguito in modo ossessivo. Per me, importante è lavorare, non importa in quale categoria: ormai, lo stress ti perseguita ovunque».

Sull'argomento non [illegible] d'accordo l'altro resuscitato [illegible] calcio [illegible] conta, il Gigi Simoni. «In C2, alla Carrarese, ho vissuto un anno per certi versi disintossicante: solo calcio, [illegible] polemiche, tensioni, tutt'altro mondo rispetto [illegible] B e A».

Bel coraggio scendere tanto in basso: non [illegible] più semplice [illegible] dare in tv, la greppia degli alle[illegible] falliti, [illegible] elemosinare un ingaggio? «Non [illegible] sono capace: tre esoneri di fila, Genoa, Empoli e Cosenza, m'avevano caricato di una rabbia feroce e decisi di ripartire da zero».

Di lei, Simoni, raccontano sia [illegible] tecnico affidabile solo per i cadetti, non è un [illegible] che vi abbia ottenuto 6 promozioni. Il disappunto colora la voce [illegible] Gigi: «Ecco [illegible] [illegible] che non mi va giù. Io, almeno, in B ho vinto. C'è gente che non ha [illegible] [illegible] un traguardo in alcuna divisione ed è inquilino fissa della A: anzi, ci sono quelli che hanno collezionato anche 8-9 licenziamenti eppure sono sempre lì».

La stessa domanda posta a Marchioro, a lei tanto simile nel bene e nel male: [illegible] potrà sopravvivere con la Cremonese? «Lottando [illegible] la Reggiana, [illegible] Lecce e quelle 3-4 compagini destinate a dibattersi sul fondo sino all'ultimo. Una potrebbe essere l'Udinese, un'altra il Foggia malgrado abbia una guida fenomenale, o il Cagliari. Ma no, non voglio fare nomi. Ad ogni modo, dopo il pane duro mangiato in C nulla mi spaventa, nemmeno la prospettiva di uscire subito [illegible] cosiddetto campionato più bello del mondo».

A [illegible] anni sogna [illegible] la squadra d'alta classifica? «Sì, anche [illegible] due volte la grande occasione ha bussato alla mia porta. Nel giugno '82 m'ero appena salvato [illegible] il Genoa, il Milan, che era retrocesso al nostro posto, mi chiamò, dissi di [illegible] volevo rimanere in A. Che errore stratosferico. Pochi mesi dopo Viola, presidente della Roma, [illegible] contattò per sapere se avrei ac[illegible] [illegible] di sostituire Liedholm che a fine stagione sarebbe tornato [illegible] rossoneri. Era, allora, la grande Roma che giunse fino alla finale di Coppa Campioni. Stavolta dissi di sì: però [illegible] maggio il mio Genoa cadde in B, Viola si scusò dicendo che non [illegible] la sentiva di presentare alle folle romaniste un tecnico fresco di insuccesso, chiamò Eriksson. Che delusione atroce, quanto l'ho patita. Ecco, da allora s'iniziò il mio periodo buio». L'ha portato sino all'amarezza di [illegible] tirsi urlare «Fallito». Ma, siccome nel calcio non bisogna [illegible] dire «Mai», eccolo di nuovo qui, il coriaceo Gigi. E, [illegible] lui, il saggio Pippo.

Claudio Giacchino

Marchioro, da 5 anni alla Reggiana

Simoni, sei promozioni in A

I successi nel Trofeo Baretti hanno regalato una ventata d'ottimismo ■ Juventus e Torino

Mondo: stiamo battendo gli scettici

«Bisogna ancora trovare la posizione giusta per Jarni»
«Silenzi, Osio, Carbone o Poggi: la formula 3 non si tocca»

TORINO. Non gli piace la vita facile. Forse Mondonico non saprebbe neppure [illegible] che parte girarsi se potesse aguzzare nell'abbondanza di chi, come Capello, può permettersi di mandare in campo il Milan due giorni di seguito senza avere problemi [illegible] formazione. L'Emiliano è abituato ad arrangiarsi con quel poco che ha, ma [illegible] poi i conti tornano comunque, allora sai che soddisfazione. Gli capita ogni anno di ritrovarsi [illegible] pochi spiccioli in tasca. E ogni anno prima di tutto deve battere lo scetticismo, perfino quello che si insinua perfidamente all'interno dello spogliatoio, contagiando giocatori [illegible] cui carisma dovrebbe essere di guida per i giovani.

La prima considerazione nella giornata dedicata al riposo e alla famiglia [illegible] una provocazione. Altrimenti non sarebbe Mondonico. Dunque, l'esordio è un ceffone: «Si respira aria nuova, quest'anno remiamo tutti nella [illegible] direzione. Lo scorso anno remavamo in pochi e qualcuno andava addirittura controcorrente».

Un [illegible] di accusa preciso, [illegible] messaggio [illegible] qualcuno (Scifo) che oggi non è più nel gruppo e che ha lasciato pochi rimpianti. Il secondo pensierino del Mondo è altrettanto carico di significati: «Le previsioni sono [illegible] rispettate. Nel senso che come sempre siamo partiti accompagnati da una buona dose di scetticismo e come sempre, piano piano, sta spuntando un certo ottimismo. E' quasi un per[illegible] obbligato il nostro».

E' bastata la sfida di sabato contro il Southampton, giocata da un mini Toro, per far rinascere la convinzione di essere sulla strada giusta. Mondonico ne prende atto: «Abbiamo disputato due gare ravvicinate con un caldo soffocante. Ho visto che [illegible] squadre [illegible] soffrire e non esagero [illegible] dico che gli inglesi sembravamo noi. E' stata una partita dura, a tratti cattiva. Non capisco perché il Southampton abbia riservato al piccolo Toro un trattamento diverso rispetto alla grande Juve. E' facile essere cattivi [illegible] i ragazzini». Uno scivolone nel trabocchetto del vittimismo, ma l'Emiliano torna subito in carreggiata affrontando i problemi vari, quelli tecnici. Per esempio, l'attacco. In attesa degli uruguaiani, avanti [illegible] la formula tre: Silenzi, Osio e Carbone in alternativa [illegible] Poggi. Nessun dubbio [illegible] buona volontà dei quattro, ma i gol arrivano con il contagocce. L'incorreggibile Mondonico propone un curioso dilemma: «Bisogna vedere se sia meglio segnare un rete creando una sola palla-gol, [illegible] lo stesso risultato con dieci opportunità».

Faccia lui. Certo i tifosi presenti ad Aoste sono stati invitati alla sagra del gol fallito e non hanno gradito. Il tecnico g[illegible]ta non cerca attenuanti: «Gli errori [illegible] mira ci sono. Carbone costruisce molto, poi rovina tutto perché [illegible] sempre il gran gol invece di fare le cose semplici. Gli manca la freddez[illegible]. Stesso difetto per Poggi. Però quando entra bene o male segna sempre. Quanto a Silenzi, per ora [illegible] un giocatore indispensabile. Certo, quando arrive[illegible] quei due, bisognerà rivedere il nostro assetto. [illegible] ogni caso la competizione che si svilupperà tra gli [illegible] non mi crea problemi. Anzi».

In attesa [illegible] Osio entri in sintonia [illegible] gruppo, Mondonico sta cercando [illegible] sistemazione migliore per Jarni. Per il tecnico, per tutti i tecnici, questo è il momento delle verifiche. Sul croato il Mondo fatica a sbilanciarsi: «Sulla fascia garantisce la quantità, utilizzato più al centro assicura la qualità. A noi serve di più come [illegible] sulla sinistra». Elogia Mussi (dovunque lo metti si impegna, [illegible] piacciono quelli che non discutono mai le scelte dell'allenatore»), e manda una sorta di avvertimento ad Aguilera: «Se non gioca in Nazionale, non lo mando in campo con [illegible] il Milan. [illegible] mi [illegible] un giocatore che [illegible] ha i novanta minuti nelle gambe, sarebbe [illegible] rischio che [illegible] potremmo permetterci».

Da domani [illegible] l'operazione [illegible] Supercoppa. Spiega Mondonico: «A Torre Pellice [illegible] l'ultima occasione per riempire il serbatoio. Il Toro [illegible] può mai permettersi di andare in riserva. [illegible] Ci vuole sempre [illegible] pieno per correre più degli altri». Un modo [illegible] per andare al cuore [illegible] problema. Tradotto dal mondonicese all'italiano, significa che tutti devono sapere [illegible] il attende. Basta un cedimento per [illegible] fine ad ogni velleità di grandezza.

Infine l'Emiliano fa un salto nel futuro: «Il presidente ha dimostrato realismo [illegible] anche i tifosi hanno capito. [illegible] questa linea prevarrà, andare d'accordo anche più in là [illegible] tempo non [illegible] difficile. Ma aspetto di vedere [illegible] succederà quando spunteranno i primi problemi».

Fabio Vergnano

[illegible] RITIRO

[illegible] Concluso [illegible] due vittorie il torneo di Saint-Vincent, i granata hanno usufruito di una breve pausa. Mondonico ieri ha concesso una giornata di relax, ma stasera il Toro [illegible] ritrova a Torre Pellice dove si svolgerà, sino a venerdì, la terza, e ultima, fase della preparazione [illegible] precampionato. Sabato trasferimento a Genova: i granata, a Marassi, [illegible] impegnati in amichevola contro i rossoblù di Maselli.

Poi Ferragosto [illegible] casa. Mondonico regalerà ai suoi un altro stop di due giorni, in attesa [illegible] tuffarsi nel clima affascinante della Supercoppa. Mercoledì 18, [illegible] squadra decollerà alla volta di Washington, con un volo charter in partenza dalla Malpensa, sul quale prende[illegible] posto anche gli avversari milanisti.

Una curiosità. La sfida tutta italiana che la Lega, per pubblicizzare in calcio in vista dei Mondiali [illegible] giugno, ha voluto [illegible] disputasse il 21 agosto a casa di Clinton, sarà diretta da una terna arbitrale americana.

Anche nel Trofeo Baretti, Paolo Poggi (a sinistra) e Robi Baggio (sopra) hanno segnato gol importanti

Baggio non è più solo

Robi: con Vialli ■ Moeller ci ritroviamo ormai a occhi chiusi
Fortunato fa il modesto: ho appena iniziato, posso fare di più

TORINO. Punta, mezza punta, regista. C'è [illegible] Robi Baggio che [illegible] rovescia come un guanto, ora goleador implacabile alla Platini, ora pilota alla Suarez, in una Juventus sempre Baggio-dipendente ma meno legata alle sue invenzioni rispetto alle ultime due stagioni.

Con Vialli rivitalizzato, [illegible] Divin Codino non è più solo a caccia del gol, [illegible] si [illegible] visto al Trofeo Baretti. E con Andy Moeller, che a St-Vincent, *contro il Cagliari, ha fallito facili* [illegible] per mera sufficienza [illegible] è uno dei scecchinis più efficaci, il coefficiente di pericolosità e fantasia è in aumento.

Perché, allora, questo trio, ricco di classe, ha spesso steccato nell'ultimo campionato più che non in Coppa Uefa? Moeller risponde che è aumentato l'amalgama e le posizioni [illegible] meglio definite: «Con Baggio [illegible] Vialli c'è interscambio. Questo è il mio ruolo, non quello di tornante sulla fascia». Dopo aver promesso che non sbaglierà i gol che contano, il tedesco [illegible] dice che la Juventus [illegible] un gradino più avanti rispetto ad un anno fa perché ha cambiato poco o niente: «Di diverso ci sono Fortunato e Porrini, per il resto siamo più squadra e il 3-1 con il Southampton [illegible] il 4-1 con il Cagliari ci caricano».

Anche Baggio Uno ha le idee chiare: «Nel calcio [illegible] importante l'intesa. Adesso ci conosciamo *a memoria, sappiamo come muoverci* in campo. Da due anni scelgo io il momento giusto per stare più indietro [illegible] andare avanti. I lanci li faccio se i compagni si smarcano a tempo [illegible] dettano il passaggio. E Vialli sta bene. I gol gli danno morale».

[illegible] capitano è tirato a lucido ma non [illegible] peso. Non sente neppure la necessità di rifiatare: Ma Trapattoni vuole dosare le forze del suo gioiello: «Robi si sta battendo con grande impegno, al punto che intendo risparmiarlo per qualche [illegible] partita nelle prossime amichevoli per non bruciarlo. E Vialli sta vivendo una nuova dimensione». La Juventus del primo tempo con il Cagliari gli è piaciuta per l'ordine tattico, così come ha avuto confortanti in[illegible]cazioni dalla cosiddetta difesa a cinque: «L'avevo già adottata negli ultimi due mesi. Non ci resta che insistere. Viviamo *senza scetticismo [illegible] senza ottimismo, con piena coscienza dei* nostri mezzi. Non prometto lo scudetto ma saremo tra le squadre che lotteranno per conquistarlo».

Domani [illegible] e Palermo (ore 20), nell'amichevole [illegible] i rosa[illegible] neo promossi in Serie B, è in dubbio Julio Cesar per una forte contusione al piede sinistro. Le radiografie hanno escluso complicazioni ossee, ma il brasiliano potrebbe riposare per precauzione: in questo caso il libero sarà Carrera. Ma Julio Cesar, pienamente ristabilito dopo il grave infortunio che lo tenne fermo per parecchi mesi, rappresenta con Kohler un tandem collaudatissimo.

Andrea Fortunato ha colmato una lacuna. Con l'ex genoano la corsia sinistra ha trovato l'uomo che cercava dopo la partenza [illegible] Cabrini e di De Agostini. C'è qualità e quantità, i [illegible]sconi sono puntuali. Ma Fortunato, di fronte ai complimenti, [illegible] schermisce: «Non esageriamo. Siamo appena agli inizi. Posso fare di più».

Anche Porrini deve [illegible] Forte sull'uomo, l'ex atalantino ha bisogno di acquisire maggior [illegible] disinvoltura nei disimpegni. Si guarda ai nuovi, [illegible] c'è la conferma di una realtà: Conte. [illegible] motorino inesauribile, [illegible] piccolo Furino che [illegible] compiuto notevoli progressi.

Con il Southampton, la formula «quattro stelle» già adottate a Neuchâtel, con Ravanelli [illegible] posto di Casiraghi, non consentivo fluidità di gioco. E [illegible] pubblico, fischiando ogni errore [illegible] di Ravanelli «colpevole» per la cessione di Casiraghi, ha complicato le cose. Ravanelli, che ha poi realizzato un gran gol non il Cagliari, è una valida alternativa per l'attacco ma si [illegible] a disagio [illegible] è il solo) se l'azione s'ingolfa.

Togliendo una punta e inserendo Di Canio, i reparti si sono riequilibrati e, come per [illegible]to, tutto ha funzionato. Con il Cagliari, lo stesso schema con un paio di interpreti diversi, ha fornito scampoli di calcio-spettacolo nel primo tempo, poi c'è stato un calo mentale e fisico [illegible] normale di questi tempi.

C'è Dino Baggio, ad esempio, che fatica a trovare la forma. Non gli riescono giocate elementari, si fa saltare da avversari più agili. In[illegible] lontano dal miglior rendimento. Lui è affatto preoccupato: «Mi succede tutte le estati. Ho un fisico massiccio e doloretti muscolari, ma presto sarò al massimo». Quanto sia importante il Baggio bis lo sanno tutti.

Bruno Bernardi

Il nazionale inglese non porta rancore alla Juve, ma sente che alla Samp potrà prendersi una rivincita

Platt, l'occasione di dimostrare quanto vale

«Potrò giocare nel ruolo che è mio»

Non lo sentirete pronunciare parole di fuoco. [illegible] polemizzare o lanciare accuse stizzite. Lui [illegible] si scompone, tutt'al più ricorre all'ironia [illegible] alla diplomazia, arti [illegible] cui eccelle [illegible] troppa fatica. Per forza, penseranno i più. David Platt, perché [illegible] di lui che si parla, è inglese. Un inglese in sintonia con tutti i luoghi comuni. E' snob, educato, disponibile, le parole [illegible] gli atteggiamenti [illegible] modo. Però... Però anche lui ha i suoi lati deboli. Uno di questi è la Juventus. Una stagione tormentata, [illegible] per lo più in tribuna, oggetto di dubbi [illegible] rimorsi [illegible] parte dei dirigenti [illegible] di Trapattoni. Ma non lo udirete attaccare la sua ex squadra ferocemente [illegible] amante deluso e ripudiato. E sapete perché? L'anno trascorso a Torino è stato per lui «solo di passaggio». Niente gli ha lasciato, a parte l'amarezza. I privilegi li riserva ad altre tribune: «Soltanto Bari e Genova hanno conosciuto e conosceranno [illegible] Platt».

Platt, lei [illegible] al terzo anno in Italia. Prima a Bari, poi la Juve, adesso la Samp. Considera quest'ultima [illegible] sua grande occasione?

«Diciamo di [illegible]. Le precedenti stagioni mi sono servite a fare molta esperienza, come uomo [illegible] come giocatore. A Bari ero giunto dopo i Mondiali, [illegible] buona piazza per assaggiare il calcio italiano. Poi la chiamata della Juve. Grande [illegible]ità, ambiziosa. Ho pensato: ci siamo, sono a posto. Vinco, imparo, mi ritaglio un posto [illegible] sole. Finalmente [illegible] tranquillità e [illegible] soddisfazione di giocare in [illegible] club di vertice. E invece, niente. Una stagione a chiaroscuri, che per certi aspetti ritengo ancora oggi inspiegabile».

Cosa rimprovera alla Juve?

«Non è nel mio carattere farlo. Dico solo che sono dispiaciuto perché non hanno saputo sfruttare le mie qualità. Certo, [illegible] re [illegible] dei quattro stranieri non mi ha facilitato».

Una regola per certi aspetti considerata assurda.

«Sì, nella Juve poi è risultata più che altrove. Oltre ad avere quattro stranieri, la squadra aveva un'abbondanza di attaccanti. Era difficile, credetemi, ritagliarsi [illegible] spazio, giocare con continuità per [illegible] punta, come me, che si esalta solto quando riesce a fare gol».

[illegible] quest'anno la Juve ha tanti attaccanti.

«Per fortuna [illegible] problema che non mi riguarda più».

Trapattoni, per farla gi[illegible]re, le aveva cucito addosso un ruolo diverso.

[illegible] giocato talmente poco che stento a ricordarmene (ride). Comunque sì, quello poche volte che è [illegible] venivo impiegato in una [illegible] arretrata, in un ruolo che non avevo mai provato, che [illegible] sentivo mio. Anche questo è [illegible] motivo di tensione, per me. E [illegible] dispiacere: i tifosi bianconeri [illegible] hanno mei visto il [illegible] Platt».

E' stato quindi un [illegible] sprecato?

«Non voglio dire questo. Però di sicuro mi ha lasciato ben pochi ricordi».

Potesse tornare indietro, accetterebbe ancora di andare alla Juve?

«Penso [illegible] sì, difficilmente mi pento delle mie azioni, e poi [illegible] no convinto che [illegible] sempre importante fare esperienze di ogni tipo. Di sicuro non ho rimpianti nell'averla lasciata».

Ha un messaggio da mandare [illegible] Trapattoni?

«No, niente di particolare. Non sono uno che cova rancori o vendetta. Trapattoni [illegible] un grande allenatore che ha le sue idee precise. [illegible] può non condividerle, comunque vanno sempre rispettate».

[illegible] forse qualcosa da dire all'avvocato Agnelli?

«No, neppure a lui. Ormai la Juve [illegible] passata, dimenticata. [illegible] che questa sarà l'ultima volta che ne parlerò. Preferisco guardare avanti e quel che vedo è piacevole e stimolante. Comunque di Agnelli conservo uno dei pochi buoni ricordi: una persona che mi ha impressionato tantissimo per la sua intelligenza e per quella sua capacità di informarsi, interessarsi, sapere tutto [illegible] calcio e [illegible] particolar modo di ciascuno dei suoi giocatori».

E [illegible] Mantovani che impressione si [illegible] fatta?

«Gli ho parlato solo per due ore. Mi [illegible] sembrato un grande uomo oltre che un ottimo presidente. Ma lo sapevo: di lui mi avevano parlato benissimo Brady [illegible] Trevor Francis».

Soddisfatto anche di Eriksson?

«Mi ricorda molto il ct della Nazionale inglese Taylor. Quindi mi ci trovo a meraviglia».

Insomma la Samp [illegible] proprio la società che ci voleva per smaltire le tossine bianconere.

«Sì, l'ambiente è galvanizzante, ci [illegible] le premesse per fare un ottimo campionato e per tornare in Europa. E finalmente ho [illegible] possibilità di giocare in una squadra dove conta anche lo spettacolo [illegible] dove l'allenatore mi impiega secondo le mie qualità. Solo Bari finora ha ammirato il [illegible] Platt, 12 gol in [illegible] pionato [illegible] 4 in Coppa Italia...».

[illegible] mai pensato, dopo la delusione Juventus, di lasciare l'Italia?

«Sì, avevo anche ottime richieste. Poi però mi sono detto: sono il capitano della Nazionale inglese, è meglio che resti a giocare [illegible] nel campionato italiano che tecnicamente [illegible] e rimane [illegible] migliore del mondo».

Da capitano della Nazionale inglese come giudica il caso-Gascoigne?

«Chi lo conosce [illegible] sa che è un ragazzo bravissimo. Lui fa tutto per ridere, per divertirsi. Ma poi in campo si trasforma: è uno di quelli che s'impegna di più perché più [illegible] altri ama vincere. Dicono che è grasso? Ma lasciamo stare. Purtroppo c'è sempre qualcuno che ama seminare zizzania. L'importante [illegible] guardare avanti, è il sistema migliore, credetemi, per superare [illegible] tutto, anche le delusioni».

Brunella Ciullini

David Platt è alla sua terza stagione italiana: ha vestito le maglie di Bari e Juventus

AMICHEVOLE

A Vercelli, 4-0

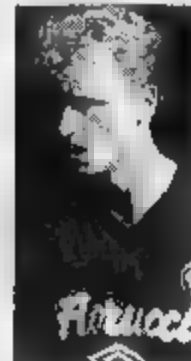
Si vede Ban (due gol) nella Juvebis

VERCELLI. Per il varo della Juve-bis Trapattoni ha scelto come avversaria la mitica Pro Vercelli, [illegible] qualche [illegible] relegata nel Campionato Dilettanti. 4-0 il risultato finale [illegible] doppietta [illegible] Ravanelli (35'-43') e del croato Ban (49'-55'). E' stato poco più di un normale allenamento, ma il tecnico bianconero [illegible] ha potuto verificare le condizione di alcuni giocatori che fino a ieri [illegible] trovato molti spazi a disposizione per farsi notare. Era atteso anche l'esordio ufficiale [illegible] Francesconi, [illegible] causa [illegible] fastidiosa tendinite non è potuto scendere in campo. Tanti i volti nuovi, dal croato Zoran Ban [illegible] possente difensore Baldini, al promettente Del Piero, schierato solo nel secondo tempo. Inizialmente Trapattoni ha dato spazio agli esperti [illegible] Canio, Ravanelli, Carrera, Galia e Rampulla, per poi [illegible] via libera, nella seconda frazione [illegible] gioco, ai giovanissimi della Primavera.

«E' stato solo [illegible] buon allenamento per verificare la condizione atletica di chi non ha potuto giocare con una certa continuità - ha sottolineato il Trap -. Ripeteremo questo esperimento anche in futuro». Per quanto riguarda la Juve-uno, Trapattoni [illegible] sottolineato: «Non esaltiamoci troppo. Siamo [illegible] buona forma, ma questo [illegible] è ancora calcio vero. Aspettiamo il campionato prima di esprimere giudizi definitivi. E' chiaro che nel gruppo [illegible] squadre pretendenti al titolo ci saremo anche noi, ma per [illegible] severamente vietato esaltarsi e sognare». [a. b.]

Il mercato d'oltre confine si chiude domani: soltanto nove i nuovi arrivi

E' crollata la Borsa stranieri

Anconetani: «Fine degli sprechi, era ora»

L'olandese dell'Inter Bergkamp (a fianco) [illegible] forse l'unica stella del calcio internazionale che arriva quest'anno [illegible] Italia

Trentotto arrivi (molti «scolli» sono già stati rispediti a [illegible] o in altre società straniere) [illegible] scorsa estate, solo [illegible] adesso. E degli ultimi stranieri entrati nel campionato italiano uno, il brasiliano Elber, era già del Milan prima del parcheggio presso il Grasshoppers. E due altri dei nove (Gerson giunto al Lecce dal Fenerbahce dopo l'esperienza [illegible] Bari, Ekstroem arrivato alla Reggiana via Goteborg ma già visto ad Empoli) sono cavalli di ritorno. Volti noti, insomma, e dai prezzi bassi.

L'ultimo mercato, che per i nuovi stranieri si chiude [illegible]ni con ulteriore apertura in autunno, ha fatto registrare [illegible] frenata dei nostri club nello sfruttare i permessi [illegible] pesca oltre confine. Un calmiere obbligato dalle situazioni di bilancio [illegible] anche [illegible] momento economico del Paese.

Il Milan, un esempio, ha sentito il bisogno di rimettere i piedi per terra: Boban, Savicevic e Papin erano già nel gruppo prima delle partenze [illegible] Gullit e Rijkaard per altre scelte di vita. La Juve, più risparmiosa, ha tenuto i suoi Kohler, Julio Cesar e Moeller aggiungendo solo [illegible] croato Ban, [illegible] senza pretese [illegible] maglie e di soldi). L'Inter la più spendacciona. Ha impiegato venti miliardi abbondanti per Bergkamp e Jonk; ma ha [illegible] in organico e controvoglia Shalimov (che le sarà utilissimo) e Pancev (palla al piede) messi inutilmente fra i cedibili.

Non è cambiato il Parma, in fatto di stranieri. Idem la Lazio, che però ha speso molto sulle bancarelle [illegible] casa. Altri club, come [illegible] Toro, hanno pescato stranieri già italiani. Francescoli dal Cagliari lasciando partire Casagrande e cedendo Scifo. Riducendo i costi [illegible] gestione, aspettando l'improbabile nulla [illegible] per Gargo, impastoiato [illegible] regolamenti che riguardano i «comunitari». Delle neopromosse, la Reggiana si è accontentata di Taffarel (passato dalla Parmalat al Burro Giglio, nome di [illegible] sulla maglia [illegible]a stessa ragione sociale) ed il Piacenza, pur tenendo [illegible] la porta aperta, al momento è schierato sulla li[illegible] dell'autarchia.

E' stata l'estate del rinsavimento? Sicuramente sì, [illegible] molti addetti ai lavori eccepiscono. Dice Mondonico: «Non c'è più molto da pescare sul mercato straniero, il meglio è già stato preso [illegible]lle passate stagioni, tutti i club hanno lasciato andare chi era meno utile e aveva ingaggi pesanti, insomma si è messa la testa a posto per necessità. Inoltre molti club [illegible] sono convinti che non tutti i calciatori stranieri si adattano rapidamente al nostro campionato che non sarà [illegible] più bello del mondo ma è sicuramente il più difficile. Persino Platini [illegible] impiegato mezza stagione ad inserirsi nella Juventus. Il calcio italiano che vuole tutto e subito s'è fatto più prudente. Un freno lo hanno posto le norme sugli extracomunitari. Da rivedere, se si vuole che le spese siano davvero minori. Africa, Oriente, i Paesi del Terzo Mondo sudamericano possono [illegible] le nuove miniere».

Romeo Anconetani, il maestro degli investimenti minimi fuori confine e dei massimi ricavi nelle vendite, dice che molti so'o adesso lo hanno capito. «Sono stato [illegible] primo a credere che all'estero si dovessero comprare giocatori promettenti a prezzi convenienti. Magari ero favorito dal fatto di essere presidente del Pisa e [illegible] Milan... Ma in passato sono stati sprecati miliardi per elementi che hanno deluso. Capisco, chi [illegible] obbligato allo spettacolo vuole andare sul sicuro, sul protagonista, ma così facendo corre rischi enormi».

Porta un esempio. «Ho fatto arrivare Klaus Bergreen spendendo 186 milioni e dopo quattro [illegible] l'ho venduto (alla Roma, ndr) per cinque miliardi. Lo stesso, cifre a parte, mi [illegible] accaduto con Kieft che gioca ancora in Nazionale... E vedrete quanto vale Chamot, adesso nel Foggia [illegible] A. Certo, ci [illegible]no eccezioni. Asprilla e il Parma, un caso quasi unico». Boksic e la Lazio? Prenotato per l'estate '94 ma cercato subito? La battuta di Anconetani non è solo rivolta a Cragnotti ma al sistema: «Dirigenti esperti si diventa battendo il naso e sentendo il sangue sul volto. A me è accaduto spesso, poi ho imparato. A mie spese».

Anche fra i procuratori, fra gli uomini che comandano uomini e mercato, ci [illegible] differenze. Beppe Bonetto lavora solo sul materiale italiano. Perché? «Una scelta di vita e di lavoro. Non [illegible] mai voluto andare dietro a giocatori visti in cassetta, [illegible] costumi stranieri [illegible] difficile valutazione, a società che fuori Italia promettono e non mantengono. I miei colleghi Damiani, Branchini e Canovi [illegible] più coraggiosi, evidentemente». Adesso, la riduzione degli arrivi dall'estero è prova di saggezza dei club italiani? «Ci si è accorti che se il prezzo sembrava basso, gli ingaggi erano pesi terribili per i bilanci. Lo straniero non [illegible] mai stato [illegible] calmiere. Tesi falsa, [illegible] balla. La prudenza attuale è una inevitabile presa di coscienza».

L'esempio dell'Ajax è significativo. Ogni stagione il club di Amsterdam vende i pezzi migliori (Bergkamp, Jonk e Vink gli ultimi) e resta sulla cresta dell'onda europea lanciando dei giovani. Un miracolo? Mondonico, che l'Ajax ha visto da vicino nella sfortunatissima finale Uefa, spiega: «Una situazione non paragonabile alle nostre. L'Ajax e il Psv comandano il mercato olandese, accaparrano le promesse del Paese. In Italia, dove i giovani di valore [illegible] tanti, le società lottano p[illegible] averli quando sono [illegible] bambini. Così si disperdono, fanno blocco solo nelle nazionali juniores. Guardiamoci allo specchio. La situazione [illegible] è unica, particolare, tremenda. Forse la stiamo superando».

[illegible] Perucca

Mondonico: «Finita la pacchia europea resta la via degli extracomunitari». Dice Beppe Bonetto «Stranieri? Mai stati un calmiere»

Gascoigne, nella foto a lato [illegible] la coda [illegible] cavallo che porta da venerdì scorso, è stato [illegible] degli ultimi grossi campioni acquistati [illegible] presidenti italiani. L'uruguaiano Francescoli (sopra) è passato dal Cagliari [illegible] Torino. Per Pancev (sopra a sinistra) l'Inter [illegible] ha trovato compratori

FRONTIERE: RIAPERTURA [illegible] AL 10 [illegible]

Domani 10 agosto, alle ore 19, scade [illegible] termine posto dalla Figc alle società di A per depositare in Lega i contratti relativi all'acquisto di calciatori provenienti da altra federazione. Questo è il termine ultimo per tesserare nuovi stranieri se si intende utilizzarli subito anche nella prime gare delle Coppe europee che si giocano da settembre. Altrimenti i club dovranno attendere l'apertura suppletiva dal [illegible] al 10 novembre per «tagliare» eventualmente gli stranieri già tesserati e sostituirli con altri. L'attesa vale anche per chi arrivasse in Italia prima [illegible] tale scadenza. [n. s.]

GIOCATORE	[illegible] ARRIVO	NAZIONALITA'	SQUADRA [illegible]	[illegible] 1992-93
COMUNITARI				
BERGKAMP	**1993**	**OLANDA**	**INTER**	**AJAX**
DOLL	1991	GERMANIA	LAZIO	[illegible]
GASCOIGNE	1992	INGHILTERRA	LAZIO	CONFERMATO
GRUN	1990	BELGIO	PARMA	[illegible]
GULLIT	1987	OLANDA	SAMPDORIA	MILAN
HAESSLER	1990	GERMANIA	ROMA	CONFERMATO
[illegible]	**1993**	[illegible]	**INTER**	[illegible]
KOHLER	1991	GERMANIA	JUVENTUS	CONFERMATO
LAUDRUP B.	[illegible]	DANIMARCA	MILAN	FIORENTINA
MOELLER	[illegible]	GERMANIA	JUVENTUS	CONFERMATO
OLIVEIRA	[illegible]	BELGIO	CAGLIARI	CONFERMATO
PAPIN	[illegible]	FRANCIA	MILAN	CONFERMATO
PLATT	1991	INGHILTERRA	SAMPDORIA	JUVENTUS
ROY	1992	OLANDA	FOGGIA	CONFERMATO
SAUZEE	**1993**	**FRANCIA**	**ATALANTA**	[illegible]
[illegible] BASTEN	1987	OLANDA	MILAN	CONFERMATO
VAN'T SCHIP	1992	OLANDA	GENOA	CONFERMATO?
VINK	**1993**	**OLANDA**	**GENOA**	**AJAX**
WINTER	1992	OLANDA	LAZIO	CONFERMATO
[illegible]				
AGUILERA	1989	URUGUAY	TORINO	CONFERMATO
ALDAIR	1990	BRASILE	ROMA	CONFERMATO
ALEMAO	1988	BRASILE	ATALANTA	CONFERMATO
ASPRILLA	1992	COLOMBIA	PARMA	CONFERMATO
BALBO	1989	ARGENTINA	ROMA	UDINESE
BERTI S.	1992	ARGENTINA	PARMA	CONFERMATO?
[illegible]	1991	CROAZIA	MILAN	CONFERMATO
BROLIN	1990	SVEZIA	PARMA	CONFERMATO
CANIGGIA	1988	ARGENTINA	ROMA	SQUALIFICATO
CHAMOT	1990	ARGENTINA	FOGGIA	PISA
DEZOTTI	1989	ARGENTINA	[illegible]	CONFERMATO
ELBER	**1993**	**BRASILE**	**MILAN**	**GRASSHOPPERS**
FLORIJANCIC	1991	SLOVENIA	CREMONESE	CONFERMATO
FONSECA	1990	URUGUAY	NAPOLI	CONFERMATO
[illegible]SCOLI	1990	URUGUAY	TORINO	CAGLIARI
[illegible]	**1993**	**BRASILE**	**LECCE**	[illegible]
[illegible]ERA	1990	URUGUAY	CAGLIARI	CONFERMATO
JARNI	1991	CROAZIA	TORINO	BARI
JUGOVIC	1992	SERBIA	SAMPDORIA	CONFERMATO
JULIO CESAR	1990	BRASILE	JUVENTUS	CONFERMATO
[illegible]	1989	SLOVENIA	SAMPDORIA	CONFERMATO
KOLYVANOV	1991	RUSSIA	FOGGIA	CONFERMATO
KOZMINSKI	1992	POLONIA	UDINESE	CONFERMATO
MIHAJLOVIC	1992	SERBIA	ROMA	CONFERMATO
MONTERO	1992	URUGUAY	ATALANTA	CONFERMATO
PANCEV	1992	MACEDONIA	INTER	CONFERMATO?
PETRESCU	1991	ROMANIA	GENOA	FOGGIA
RADUCIOIU	1990	ROMANIA	MILAN	BRESCIA
RODRIGUEZ	1992	ARGENTINA	ATALANTA	CONFERMATO
SARALEGUI	1992	URUGUAY	TORINO	CONFERMATO?
SAVICEVIC	1992	MONTENEGRO	MILAN	CONFERMATO
SENSINI	1989	ARGENTINA	UDINESE	CONFERMATO
SHALIMOV	1991	RUSSIA	INTER	CONFERMATO
SKUHRAVY	1990	CECOSLOVACCHIA	GENOA	CONFERMATO
SOSA	1988	URUGUAY	INTER	CONFERMATO
TAFFAREL	1990	BRASILE	REGGIANA	PARMA
THERN	1992	SVEZIA	NAPOLI	CONFERMATO
[illegible]				
BAN	**1993**	[illegible]	[illegible]	**RIJEKA**
DELY VALDES	[illegible]	**PANAMA**	[illegible]	**NACIONAL M.**
[illegible]	[illegible]	[illegible]	**REGGIANA**	**GOETEBORG**

Record di abbonati nel campionato tedesco: «E' la miglior distrazione dai mali della vita»

Bundesliga, un boom con le vecchie glorie

In campo tanti ex «italiani» come Matthaeus, Brehme, Polster

BONN. Nella Germania angosciata dalla più grave recessione economica del dopoguerra (in luglio punta record di quasi 3,5 milioni di disoccupati) il via della [illegible] Bundesliga segna un sorprendente boom del calcio. Lo segnalano i sondaggi demoscopici e l'ottimismo degli addetti ai lavori, ma anche gli introiti [illegible] 18 club in lotta per il titolo detenuto dal Werder Brema e la [illegible] del precampionato. Le vicende del pallone, ha avvertito in questi giorni l'Istituto Wickert, richiamano l'interesse dell'87 per [illegible] della popolazione sopra i 16 anni. La risposta più frequente dei [illegible] uomini e donne interpellati nel sondaggio? Il calcio [illegible] la distrazione più efficace e [illegible] costosa dai mali [illegible] vita. E in Germania [illegible] a buon mercato. Da anni un abbonamento in curva coperta [illegible] sta intorno alle 200 mila lire. Per [illegible] ingresso allo stadio possono bastare già 10 mila lire, senza contare sconti e agevolazioni per disoccupati e studenti.

Il primo record della nuova stagio[illegible] 148 mila abbonamenti venduti finora contro i 130 mila dell'anno s[illegible] «A molta gente, costretta a tirare la cinghia, rimane solo la partita per evadere dai problemi quotidiani, [illegible] negli Anni 50», sospira Fritz Walter, campione del mondo nel '54 [illegible] Svizzera e alfiere della rinascita del calcio tedesco dalle macerie belliche.

Non solo evasione, però. Alla vigilia del nuovo campionato, 13 club di tifosi hanno formato a Brema [illegible] coordinamento contro la propaganda razzista negli stadi, per dare [illegible] segnale di impegno civile nel calcio. Il Kaiserslautern e lo Schalke hanno vietato nei loro stadi qualsiasi simbolo di ispirazione neonazista.

«Vedo emozioni infinite come nelle ultime due stagioni, in [illegible] tutto, in [illegible] in coda, si è risolto all'ultima giornata - dice Berti Vogts, ct della Germania campione del mondo -, sarà un'ottima pedana per la nostra Nazionale chiamata alla difesa del titolo negli Usa».

Anche per la [illegible] di clienti italiani, il mercato estivo [illegible] fiacco: un movimento di 112 milioni di marchi contro i 167 [illegible] '92, allorché l'esodo di Effenberg, Laudrup, Moeller, Sammer e Zarate fruttò più di 30 miliardi di lire. Nell'ultima stagione, però, sono aumentati gli spettatori (una media di 25.175 paga[illegible] a partita), gli incassi (150 milioni di marchi), i ricavi televisivi (101 milioni, comprese le eurocoppe), i contratti pubblicitari (82 milioni).

Nei pronostici per il titolo domina il Borussia Dortmund a trazione tricolore per i suoi «italiani» Riedle, Reuter e Sammer. L'ex laziale, assente per stiramento nella prima giornata, costato 9 miliardi (nuovo primato per un tesseramento in Germania), lotterà per il titolo di capocannoniere contro due bomber [illegible] colore: il colombiano Valencia (del Bayern, [illegible] quasi 5 miliardi) e il ghanese Yeboah (Eintracht Francoforte). Nuovi protagonisti sono vecchissime [illegible] conoscenze: [illegible] e Zarate (tornato umilmente a Norimberga), ma anche gli [illegible] «spagnoli» Schuster (Leverkusen), Brehme (Kaiserlautern) e Polster (Colonia). La Bundesliga come viale del [illegible], ma anche come «pista di samba», viste le euforiche at[illegible] per l'arrivo dei brasiliani Dunga (Stoccarda), Sergio (Leverkusen) e Franklin (Lipsia).

Francesco Alemanno

Matthaus (a fianco) e Brehme dopo essere stati insieme nell'Inter ora [illegible] Germania per giocare rispettivamente nel Bayern di Monaco e nel Kaiserslautern

Una raffica di «offerte speciali» per Ferlaino

Ha bussato al Napoli anche un certo Sekana

NAPOLI. «Abbiamo saputo che volete acquistare un giocatore straniero a costo zero. Vi propongo Dhiaby Sekana. Se lo ingaggiate fate un affare...». Al Napoli avranno forse consultato almanacchi e riviste di calcio internazionale per sapere chi sarà mai il signor Sekana. Proposte così singolari il Napoli ne ha ricevute tante negli ultimi giorni. Offerte speciali, stipendi minimi: mediatori e procuratori internazionali hanno solleci[illegible] anche l'intervento dei giornalisti per allacciare con il Napoli trattative.

A Carlo Iacomuzzi, direttore sportivo e collaboratore di Ottavio Bianchi, è stata proposta una varietà di soluzioni. Dal più celebre Detari al carneade Sekana, da Lamptey ex grande promessa dell'Anderlecht agli ex nazionali inglesi Pearce e Webb. Persino dalla Danimarca [illegible] state proposte alcune vantaggiose occasioni.

A termini per lo straniero in scadenza, i guai finanziari del Napoli hanno spinto i mediatori internazionali a battere la pista azzurra. Pino Pagliara, proprietario [illegible] una [illegible] ristoranti a Manchester e accompagnatore del Nottingham nella lunga tournée italiana, è l'uomo che ha sperato di fare il grosso colpo. Dhiaby Sekana, 24 anni, [illegible] presenze nella nazionale della Costa d'Avorio, è un suo assistito. «Questo ragazzo è fortissimo - dice -, lo vedrete ai Mondiali negli Stati Uniti. Un fenomeno. Se volete acquistarlo dovete pagargli soltanto l'ingaggio».

Per Sekana, che è aggregato al Nottingham Forest, era stata organizzata un'amichevole a Pinzolo. Ma il dirigente del Napoli invitato a visionare l'africano ha dato forfait. Passare da Maradona a Sekana sarebbe stato davvero troppo per Corrado Ferlaino. [p. d. c.]

Dopo la vittoria ai Giochi e in Coppa del Mondo, gli azzurri sono anche re d'Europa

Settebello, il trionfo nasce dal cuore

Finale-thrilling con i magiari: 11-9

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Gli azzurri del Settebello si [illegible] presi per [illegible] durante la premiazione di questi Europei, più [illegible] meno come avevano fatto i calciatori di Bearzot durante il Mondiale vinto in Spagna. Un'immagine tenera [illegible] insolita, in cui c'è la forza di questa squadra ormai leggendaria che, dopo aver [illegible]nquistato Olimpiadi, Coppa del Mondo [illegible] Giochi del Mediterraneo, si è fregiata di un titolo continentale che mancava all'Italia dall'edizione del '47 [illegible] Montecarlo.

Ancora una pagina storica per la nostra pallanuoto e ancora [illegible] finale palpitante, dove la sorprendente Ungheria, pur [illegible] costringendo gli azzurri agli straordinari come la Spagna [illegible] Giochi dell'anno scorso, è rima[illegible] a lungo in vantaggio, cedendo soltanto alla distanza (11-9).

Horkai, tecnico [illegible] magiari [illegible] buoni trascorsi da giocatore anche [illegible] Italia, [illegible] mischiato le carte fin dall'inizio del match, affidandosi al [illegible] secondo portiere Kuna [illegible] alla coppia Monostori-Dala, entrambi assenti nella vittoriosa semifinale contro la Romania. Proprio [illegible] apriva le marcature, subito imitato da Benedek, mentre Ferretti veniva martirizzato nel ruolo di centroboa, con gli azzurri incapaci di trovare altre soluzioni offensive.

Anche in situazioni di superiorità numerica, ben tre tiri degli attaccanti italiani venivano deviati in angolo, poi Ferretti trovava l'angolo giusto da lontano, ma nuovamente il mancino [illegible] manteneva l'Ungheria in fuga (3-1). Era allora Rudic [illegible] avvicendare i suoi uomini: dentro Caldarella, Silipo, Pino Porzio, D'Altrui [illegible] Pomilio. E proprio quest'ultimo sparava due bombe a lunga gittata che ristabilivano la parità; ma a 9 decimi di secondo dalla fine [illegible] 1° tempo Nemeth trovava un gol beffardo che riportava avanti l'Ungheria.

Seconda frazione [illegible] in salita per l'Italia. Ferretti subiva ogni [illegible] [illegible] scorrettezza, ma riusciva a pareggi[illegible] con una splendida palombella. La replica di Nemeth (5-4 per i magiari) [illegible] gli azzurri, che finalmente si sbloccavano e firmavano un parziale di 3-0 grazie a tre conclusioni da lontano (di Pino Porzio, Pomilio e Campagna). Nemeth, sempre lui, e Monostori riportavano però il duello in parità (7-7 all'inizio del 3° tempo), e allora Rudic ruotava ancora i suoi uomini per mantenere alto il ritmo.

Era la mossa giusta: l'Ungheria sciupava due superiorità numeriche e crollava, anche per l'uscita definitiva di Nemeth (tre espulsioni). L'Italia, anche aiu[illegible]ta involontariamente dagli arbitri che non vedevano un gol piuttosto netto dell'Ungheria (pallone oltre la linea prima [illegible] recupero [illegible] Attolico), metteva a segno un altro break di 3-0 - tra la fine del 3° tempo e l'inizio del 4° - che dava la svolta al match (reti [illegible] Franco Porzio, [illegible] [illegible] [illegible] Franco Porzio). Inutile la replica di Peter, perché il solito grande Ferretti caricava di falli i difensori magiari e poi [illegible]lizzava il gol della sicurezza.

«Il risultato non mi ha mai preoccupato - ha detto il ct Rudic dopo la partita - perché vedevo che i ragazzi eseguivano bene gli schemi. Bisognava soltanto aver pazienza. I miei gio[illegible] hanno grande personalità [illegible] sanno reagire nel modo giusto [illegible] al momento giusto».

Anche quando hanno deciso il silenzio stampa prima della partita contro la Spagna?

«Silenzio stampa? - ha risposto sorridendo Rudic -. Quella era soltanto una pausa di riflessione. Il problema è che non avevamo potuto prepararci bene per questi Europei, programmati dopo [illegible] [illegible]ato lungo e massacrante. Così [illegible] stati costretti [illegible] sfruttare soprattutto [illegible] debolezze delle nostre avversarie, [illegible] avendo avuto tempo per costruire un nostro gioco da applicare sempre [illegible] contro qualsiasi squadra».

Per il [illegible] [illegible] il primo titolo europeo: «Ci tenevo molto a vincerlo. Finora e[illegible] arrivato secondo sia nell'85 a Sofia sia due anni dopo [illegible] Strasburgo, sempre [illegible] la Jugoslavia. Ora pensiamo ai Mondiali del '94 a Roma. Dovremo studiare la migliore programmazione, perché così non va bene».

Comprensibilmente raggianti i giocatori azzurri. Ecco [illegible] veloce carrellata di pareri. Capitan Fiorillo: «Avevamo due timori: [illegible] scarsa preparazione e l'obbligo di far bene dopo le Olimpiadi. [illegible] risposta l'ha data l'acqua. Una vittoria del cuore, dopo che [illegible] esaurito le forze». Pino Porzio: «Un solo rammarico: [illegible] [illegible] [illegible]o il giusto seguito dai mass media [illegible] anche da chi deve programmare la stagio[illegible]. Pomilio: [illegible] segnato gol importanti, ma i nostri schemi possono trasformare ognuno di noi in bomber». Bovo: «Nella semifinale contro la Spagna abbia[illegible] sentito di più la partita, per questo l'Ungheria ci ha sorpresi all'inizio». D'Altrui: «Ora ho davvero superato mio padre, che fu olimpionico a Roma nel '60. Siamo i più forti del mondo». Silipo: «La nostra arma in più? Sappiamo giocare bene anche in inferiorità numerica e siamo una squadra molto unita. Il merito è [illegible] Rudic». Franco Porzio: «Mi sono fatto male a una [illegible] per dare un cazzotto a [illegible] avversario. La pallanuoto è anche questo».

Non hanno voluto parlare Ferretti, polemico perché la squadra (a suo dire) [illegible] [illegible] stata tutelata [illegible]ome merita, e Gandolfi, in rotta con alcuni giornalisti napoletani.

Giorgio Viberti

[illegible]

Bensi quinto nei 1500 stile libero

NUOTO. [illegible] **farfalla f:** 1. Krisztina Egerszegi (Ung) 2'10"71, 2. Jaeke (Ger) 2'13"07, 3. Franco (Spa) 2'13"39 (15. Tocchini 2'19"14); **200 misti m:** 1. Jani Sievinen (Fin) 1'59"50, 2. Czene (Ung) 2'00"70, 3. Keller (Ger) 2'01"18 (nessun azzurro); **50 sl f:** 1. Franziska Van Almsick (Ger) 25"53, 2. Olofsson (Sve) 25"67, 3. De Bruin (Ola) 25"86 (15. Vianini 26"71); **1500 sl m:** 1. Joerg Hoffmann (Ger) 15'13"31, 2. Wiese (Ger) 15'14"76, 3. Majcen (Slo) 15'15"05 (6. Bensi 15'25"07, 7. Siciliano 15'30"53); **200 dorso f:** 1. Krisztina Egerszegi (Ung) 2'09"12, 2. Vigarani 2'11"94, 3. Zhivanevskaya (Rus) 2'12"14 (5. Salvalajo 2'13"82); **4x100 mista** [illegible] 1. Russia (Selkov, Kirinchuk, Pankratov, Popov) 3'38"90, 2. Ungheria (Deutsch, Guttler, Horvath, Szabados) 3'40"97, 3. Gran Bretagna (Harris, Gillingham, Fibbens, Foster) 3'41"66 (Italia squalificata in batteria per cambio anticipato: Merisi, Cecchi, Laera, Trevisan, 3'45"13). **PALLANUOTO.** Maschile. Finale 3° posto: Spagna-Romania 13-12 dts; finale 1° posto: Italia-Ungheria 11-9. Classifica: 1. Italia, 2. Ungheria, 3. Spagna, 4. Romania, [illegible] Croazia, 6. Grecia, 7. Russia, 8. Olanda, 9. Germania, 10. Slovacchia, 11. Ucraina, 12. Gran Bretagna.

Un tiro-gol di Francesco Porzio (sopra) e un contrasto Ferretti-Benedek

NUOTO

Stop agli Europei di Sheffield con il 6° oro per la Van Almsick

E un argento per Lorenza

Nei 200 dorso la bolognese Vigarani è preceduta soltanto dalla Egerszegi. La fuoriclasse ungherese conquista anche un altro titolo, nei 200 farfalla

Quarta medaglia d'oro ieri a Sheffield per l'ungherese Krisztina Egerszegi (foto). Nella sua scia la Vigarani ha battuto il record italiano. Ancora una vittoria (4 per 100 mista) per il russo Popov, nuovo leader dello sprint mondiale

SHEFFIELD
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima giornata degli Europei di nuoto non poteva sintetizzare in modo più esauriente i valori e i protagonisti emergenti [illegible] Vecchio Continente. Due successi per la gra[illegible] e versatile ungherese Krisztina Egerszegi (200 farfalla e 200 dorso), il sesto oro per l'affasci[illegible] reginetta tedesca Franziska Van Almsick (1ª anche nei 50 sl), ancora una vittoria - seppure con la 4 × 100 mista - per il nuovo leader [illegible] sprint mondiale, il russo Alexander Popov.

Per l'Italia grande prestazione di Lorenza Vigarani, 23enne bolognese, che ha sfruttato la scia della Egerszegi per conquistare un'insperata medaglia d'argento nei 200 dorso a tempo di record nazionale (2'11"94 contro il 2'13"56 stabilito lo scorso aprile dalla [illegible] atleta). Alle spalle della Vigarani ha inoltre ottenu[illegible] [illegible] buon [illegible] posto l'altra azzurra Francesca Salvalajo, che ha anche migliorato il proprio limite personale (2'13"82).

Un risultato che rende [illegible]o amara la spedizione a [illegible] [illegible] nuotatori azzurri, [illegible] soprattutto rilancia le ambizioni dell'ancora giovane ma già esperta dorsista bolognese, reduce da un periodo non facile nel quale ha anche meditato [illegible] ritiro dall'attività agonistica. Dopo [illegible] [illegible] per anni la leader indiscussa in Italia, nella [illegible] stagione la Vigarani [illegible] [illegible] patito un periodo di involuzione tecnica. Nella sua carriera era [illegible] finalista - in gare individuali o in staffetta - agli Europei di Sofia '85, Strasburgo '87, Bonn '89, Atene '91, alle [illegible]mpiadi di Seul [illegible] [illegible] Barcellona '92, ai Mondiali [illegible] Madrid '86 e di Perth '91, conquistando inoltre numerosi titoli [illegible] primati italiani. Ciononostante, dopo Barcellona qualcosa si era rotto.

«Dopo 16 anni alla Uisp Bologna - ricorda la stessa Vigarani - sentivo la necessità di cambiare. [illegible] avevo più entusiasmo, mi mancavano le motivazioni per continuare. Ho anche pensato di buttare via tutto e smettere con [illegible] nuoto». La storica decisione di cambiare società risale allo scorso novembre. Ma come dare l'addio al suo coach Franco Carboni, che per anni l'aveva seguita fino a portarla sulla scena internazionale?

«Lasciare Carboni fu davvero [illegible] problema. Ammetto [illegible] non aver avuto il coraggio di dirglielo in faccia. Preferii farlo per telefono». Staccarsi dalla Uisp Bologna significava però lasciare anche Bologna, giacché Lorenza avrebbe ottenuto il nulla osta dalla sua vecchia società soltanto [illegible] [illegible] fosse finita dai diretti concorrenti del Club President, l'altro team di punta del capoluogo emiliano. Si trovò così una soluzione [illegible] po' macchinosa, ma efficace: trasferirsi dalla Uisp alla Fiorentina [illegible] ma restare a Bologna ed allenarsi con lo sloveno Znidarsic, il tecnico che aveva scoperto anche la giovane Salvalajo. Così avvenne e alla coppia Vigarani-Znidarsic si unì quasi subito anche la Salvalajo.

Ritrovate la voglia e le motivazioni per continuare ad alto livello, la Vigarani ha poi saputo affrontare senza traumi il successivo distacco dallo stesso Znidarsic e [illegible] passaggio a Firenze [illegible] [illegible] tecnico Sergio Pasquali. I suoi ottimi risultati nella World Cup dello [illegible] inverno in va[illegible] corta, il record italiano migliorato una prima volta a Firenze in primavera e ora nettamente abbassato con questo argento europeo riconsegnano quindi alla squadra azzurra una sicura protagonista anche per i Mon[illegible] del '94 a Roma.

Non altrettanto si può dire della livornese Ilaria Tocchini, che era stata annunciata [illegible] una delle italiane più in forma per questi Europei, ma che ieri ha [illegible] l'ingresso nella finale dei 200 farfalla, accontentandosi [illegible] 15° posto [illegible] [illegible] modesto 2'19"14.

Qualche attenuante ha invece la giovane Cecilia Vianini, anch'essa 15ª ma in una specialità a lei non del tutto congeniale (50 sl). Non hanno invece sfigurato Bensi e Siciliano nei 1500, giunti rispettivamente 5° e 7° nell'unica finale A che abbia visto al via due azzurri.

Una nota negativa invece per la 4 × 100 mista italiana, squalificata in batteria per cambio anticipato dell'ultimo frazionista Massimo Trevisan. Nella stessa gara [illegible] quartetto tedesco, forse per sottolineare il dominio della Germania [illegible] questi campionati, si è presentato alla partenza della finale indossando maschere [illegible] carnevale raffiguranti alcuni esponenti della famiglia reale inglese. Un modo divertente per chiudere un Europeo un po' sotto tono e spesso grigio come [illegible] cielo di Sheffield. **[g. vib.]**

SPORT [illegible]

Agassi [illegible] Barbra per una pop-star

LONDRA. E' finita, secondo il settimanale «The People», la love story tra Agassi e Barbra Streisand: le attenzioni del tennista, [illegible] sarebbero rivolte ad una pop star molto più giovane ed attraente, Sheena Easton, ex fidanzata di Prince. Ma la Streisand (51) continuerebbe a telefonargli per chiedergli di tornare con lei.

Tennis: a Bruguera il torneo di Praga

PRAGA. Sergi Bruguera ha vinto il torneo Skoda di Praga (monte premi [illegible] mila dollari). Lo spagnolo, testa di serie n. 1, ha battuto Andrei Chesnokov, testa [illegible] serie n. 3, per 7-5, 6-4.

Tiro a volo: all'Italia due ori e un argento

BRNO. Due ori e un argento per l'Italia nelle gare [illegible] double trap, ai campionati europei. Albano Pera si è imposto nella prova individuale con 187 punti davanti a Mirco Cenci (182). La squadra italiana (Buffoli, Cenci, Pera) si è inoltre aggiudicata la gara a squadre [illegible] p.). In una pausa dei campionati Giampiero Armani, presidente della Federazione italiana tiro a volo, [illegible] stato eletto [illegible] larga maggioranza nuovo presidente dell'organismo europeo.

F. Indy: per Mansell la quarta [illegible]

LOUDON. Quarta vittoria per Mansell nella Formula Indy: il pilota inglese si è aggiudicato la 200 miglia del New England battendo in volata il canadese Paul Tracy, terzo Fittipaldi. Mansell, che ha compiuto ieri 40 anni, ha rafforzato la posizione di leader della classifica.

[illegible]naggio artistico Piersigilli tricolore

SALSOMAGGIORE. Silvia Piersigilli ha conquistato [illegible] tricolore [illegible] pattinaggio artistico a rotelle, specialità libero. L'atleta si è imposta davanti a Simona Allori e a Letizia Tinghi. Nella combinata hanno primeggiato la Tinghi e la Versalli (oro e argento negli obbligatori), la Piersigilli ha vinto [illegible] [illegible]

Allo scozzese McRae il Rally Nuova Zelanda

AUCKLAND. Lo scozzese Colin McRae, in coppia [illegible] Derik Ringer sulla Subaru Legacy, ha vinto la 23ª edizione del rally Nuova Zelanda, ottava manche del campionato mondiale. Secondo l'equipaggio Delecour-Grataloup (Ford super Escort) con un distacco di 27".

[illegible]

L'inglese più vicino a Russel, leader del Mondiale

Fogarty e la sua Ducati si impongono in Svezia

ANDERSTORP. Carl Fogarty, su Ducati, ha vinto le due manche della settima prova del mondiale superbike che si correva ieri in Svezia, sul circuito di Anderstorp. Il corridore inglese ha così rosicchiato altri dieci punti al leader del [illegible]pionato, lo statunitense Scott Russel, su Kawasaki, che [illegible] arrivato rispettivamente quarto e secondo nelle due manche. Un passo avanti (due punti) anche per il coriaceo Falappa, pure lui su Ducati, sempre terzo nel Mondiale, che si è classificato secondo nella prima manche [illegible] è arrivato alle spalle di Russel nella seconda. La marca italiana adesso [illegible] di nuovo in lizza per la conquista del titolo che sarebbe il quarto consecutivo.

Dopo sette prove Russel è in testa [illegible] 197,5 punti; Fogarty è secondo con 186,5 e Falappa terzo con 178. Rimangono ancora da disputare altre sette gare ed in questo momento non sembra che ci sia alcuno in grado di impensierire il pilota britannico, mentre Falappa costituisce un valido rincalzo, in grado di vedersela sia [illegible]n Russel che con l'altro pilota di valore che [illegible] l'italiano Fabrizio Pirovano che corre su Yamaha (terzo nella prima manche e quarto nella seconda).

Fogarty è stato irrefrenabile. Dopo aver ottenuto la «pole» in prova, è scattato al via in entrambe le manche ed ha mantenuto la testa fino alla fine, stabilendo il nuovo record del circuito con 1'33"48.

[illegible] il ventisettenne pilota britannico porterà la Ducati alla vittoria del mondiale, lo vedremo probabilmente l'anno prossimo in sella alla Cagiva 500 da granpremio con la quale domenica primo agosto, sul circuito di Donington, ha mancato il po[illegible] per un soffio rimanendo senza benzina all'ultima curva prima del rettilineo finale.

[illegible]ICA

Il trottatore di Andreghetti dominatore del premio Jegher a Trieste

Metello cancella Mint di Jesolo

Proteste di Luongo, tutto ok per i commissari

TRIESTE. Nel multimilionario week-end [illegible] trotto, Metello Om guidato [illegible] Andreghetti ha vinto alla grande il premio Giorgio Jegher (1660 metri, 200 milioni in palio) sulla pista dell'ippodromo di Trieste, mentre [illegible] [illegible] perso per strada Mint di Jesolo, cavallo considerato nei pronostici alla pari con l'avversario.

Con i due miliardi e 678 milioni vinti in carriera, Mint è il più «ricco» degli anziani trottatori italiani, ma il driver Luongo ha intaccato le chances del suo campione costringendolo ad un percorso all'esterno troppo dispendioso.

A fine corsa, Tonino Luongo ha accusato Andreghetti di aver allargato troppo a seicento metri dal traguardo danneggiando Mint, ma la polemica si [illegible] esaurita presto. I commissari - rivista la c[illegible] alla tv a circuito chiuso - non hanno [illegible] irregolarità.

Ritirato Muzzi Air, sono rimasti in pista otto cavalli. Al via, Lubro Gim ottimo partitore è scattato al comando affiancato da Mauna Kea. In seconda pariglia (all'esterno di Inpasse Wb) ecco Metello Om, più indietro Mint di Jesolo già costretto a recuperare.

[illegible] questo tema di avvio, la corsa si [illegible] sviluppata nell'attesa dello scatto di Metello Om sulla coppia di testa, mentre erano evidenti già ai mille metri le difficoltà di Mint di Jesolo che cedeva ai 400 finali quando l'asso di Andreghetti scattava in terza ruota per «saltare» Mauna Kea [illegible] quale Biagini aveva già chiesto moltissimo nella scomoda posizione [illegible] largo [illegible] castrone Lubro Gim.

Metello Om in dirittura attaccava [illegible] battistrada e vinceva in 1' [illegible] 16" al chilometro (ultimi [illegible] metri in 29"). Secondo restava Lubro Gim e terzo era Nadir Lb portato da Nordin ad un ottimo rush. **[c. p.]**

[illegible]

TOTIP CONCORSO N. 32

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Isoverde Furyos	[illegible] 1
2ª	Ma[illegible]ry Gar New Gaf	2 X
3ª	Michiko Niv Ieri	X 2
4ª	Nerveux Nolimpis	1 2
5ª	Luxary Nennio	2 2
6ª	Marateo Di Mar Nespola Sir	2 1

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 2.461.216.900

[illegible] IN TV

Ora	Programma	Rete
13,00	**Beach Volley.** Da Lignano: World Cup, finale (r.)	Tele+2
14,00	**Calcio.** Qualificazioni Mondiali Usa '94, Perù-Colombia (r.)	Tele+2
15,45	Un anno di sport: Playoff Nfl, Miami-Buffalo; Motomondiale, G. P. Giappone classe 500; boxe, Nunn-Cordoba	Tele+2
15,45	**Automobilismo.** Rally di Nuova Zelanda	[illegible]
16,00	**Automobilismo.** Da Diepholz, Campionato superturismo tedesco	Raitre
16,15	**Atletica.** Da Migliarino, corsa podistica	Raitre
16,40	**Mountainbike.** Da Pila, Campionato italiano cross country	Raitre
17,55	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
18,50	Tg 3 Sport	Raitre
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,15	Hall of fame	Tele+2
20,25	Tele+2 news	Tele+2
20,30	**Tennis.** Da [illegible]: Austrian Open, finale (r.)	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	[illegible]
20,45	**Calcio.** Deportivo La Coruña-Milan, telecronaca di Sandro Piccinini e Salvatore Bagni	Italia 1
23,00	**Calcio.** Qualificazioni per i Mondiali Usa '94: Paraguay-Argentina (replica)	Tele+2
24,00	Crono Tempo di motori, settimanale condotto da Renato Ronco	Tmc
[illegible]	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
0,45	Un anno di sport: Playoff Nfl, Miami-Buffalo; Motomondiale, G. P. Giappone classe 500; boxe, Nunn-Cordoba (r.)	Tele+2

Domenica riprende il Mondiale di Formula 1 nell'impegnativo circuito di Budapest

Prost contro la maledizione ungherese

Il «professore» non ha mai vinto la gara Est-europea
Intanto si riparla di Senna alla Benetton per il 1994

Senna e Prost sul podio si danno la mano (a Kyalami) ma continuano a essere grandi nemici anche nel mercato-piloti

Dopo tre settimane di [illegible] (ma [illegible] [illegible] vacanza) torna in pista la Formula 1. Domenica [illegible] correrà il Gran Premio d'Ungheria, undicesima prova del Mondiale. Grande favorito per la vittoria Alain Prost, grazie alla super-Williams che gli ha consentito sinora di accumulare sette successi, in una stagi[illegible] per lui già colma di record. Ma il francese dovrà battersi anche contro [illegible] sorta di «maledizione» che sinora gli ha impedito di vincere sull'impegnativa pista situata [illegible] trenta chilometri da Budapest.

Nelle sette [illegible] disputate in successione dal 1986 all'Hungaroring, il «prof[illegible] non è mai riuscito a imporsi. Lo [illegible] anno era assente perché si era preso [illegible] riposo «sabbatico» dopo il traumatico allontanamento dalla [illegible] Ferrari. In precedenza aveva debuttato nella prima gara con un'uscita di pista, risultando terzo nel 1987, secondo nel 1988, battuto [illegible] [illegible] millesimi allo sprint da Senna. L'anno successivo si era piazzato quarto, nel '90 e nel '91 [illegible] si era classificato fra i primi [illegible]

Una [illegible] «bestia nera» per Alain che in pratica, con le sue 51 affermazioni, ha vinto in tutti i circuiti, fatta eccezione per [illegible] Giappone (Suzuka) e appunto l'Ungheria. «Stavolta però devo e posso farcela - ha detto il transalpino dopo l'ultimo successo in Germania -. Un altro primo posto mi metterebbe praticamente al riparo da ogni sorpresa nella lotta per il titolo. [illegible] qui alla fine del campionato, il GP d'Ungheria rappresenta per me l'ostacolo più difficile, in quanto spero [illegible] non arrivare sul tracciato cittadino di Adelaide con il titolo ancora in discussione».

Prost sa benissimo che la gara [illegible] domenica costituirà l'ultima vera occasione per Ayrton Senna di sperare ancora. Il brasiliano a Budapest ha trionfato [illegible] volte (2 Piquet, 1 Boutsen e 1 Mansell nel 1989 quando guidava per la Ferrari). «Non credo che avrò molti problemi a conquistare la pole position o quantomeno la prima fila [illegible] qualificazione - [illegible] spiegato Alain - ma sarà importante soprattutto la partenza. Nel tracciato ungherese, molto stretto e tortuoso, i sorpassi sono quasi impossibili. Ragion per cui ho intenzione di presentarmi sulla griglia ben allenato per non sbagliare il via».

Il discorso del «professore» non fa una piega. Il pilota della Williams non vuole alimentare altre polemiche [illegible] fa intendere che [illegible] penalizzazione subita [illegible] Montecarlo per aver «bruciato» di un attimo il semaforo verde e quella - veramente ingiustificata - per aver tagliato la prima chicane a Hockenheim gli hanno dato molto fastidio e in un certo [illegible] gli hanno procurato una specie di blocco psicologico, per il timore di essere perseguitato dalle autorità sportive.

In ogni caso il campione della Williams dovrà subire gli attacchi del compagno di squadra Damon Hill, ancora alla ricerca della sua prima vittoria, oltre che di Senna e Schumacher. Il brasiliano e il tedesco ormai ad armi pari (la Ford ha dato a Benetton [illegible] McLaren gli stessi motori) [illegible] coscienti del fatto che la prossima [illegible] sarà una delle poche in cui avranno concrete possibilità di successo, su [illegible] pista «tutta da guidare».

Una garanzia di spettacolo per il campionato che ha riservato fino [illegible] questo [illegible] ben pochi motivi d'interesse. Tanto è [illegible] che molte squadre pensano soprattutto al futuro. Mentre [illegible] Ferrari si dibatte ancora con i problemi della messa a punto [illegible] sospensioni attive [illegible] [illegible] mo[illegible] modificato a 4 valvole per cilindro (è difficile capire se i [illegible] test effettuati in queste settimane hanno dato risultati positivi), si [illegible] attivamente [illegible] mercato-piloti, si preparano [illegible] strategie per il futuro.

E' quasi [illegible] che la Benetton nel 1994 avrà i motori Renault. [illegible] attriti avuti [illegible] la Ford e soprattutto la superiorità mostrata [illegible] propulsori francesi hanno convinto il team anglo-italiano a rivedere i programmi. E, in que[illegible] senso, sta ritornando alla ribalta un'operazione clamorosa [illegible] quale avevamo già parlato qualche tempo fa.

Il motivo che avrebbe spinto la Renault a fornire motori a tre squadre il prossimo anno (Williams, Ligier e Benetton) sarebbe duplice. Primo: la Benetton [illegible] come sponsor la benzina Elf, legata a doppio filo con la Renault. Secondo: nel '94 Prost non avrà più la possibilità di f[illegible] valere il veto nei confronti di Senna [illegible] quest'ultimo venisse ingaggiato dalla Williams che ha [illegible] il fuoriclasse di San Paolo. L'arrivo del brasiliano però costringerebbe il francese a ritirarsi per evitare un confronto per lui molto difficile. Così, per salvare capra e cavoli, la Renault darebbe i motori anche alla Benetton che offrirebbe un posto a Senna, per formare una super-squadra con Schumacher. Fra l'altro ci sarebbe un importante sponsor giapponese pronto a finanziare l'impresa. Fantascienza sportiva? No: la trattativa [illegible] in corso. Rimarrebbe l'ostacolo rappresentato da Riccardo Patrese il quale ha un contratto con la sua attuale scuderia che scadrà alla fine della prossima stagione. [illegible] con 250 corse all'attivo e una carriera ricca di soddisfazioni [illegible] sarà difficile convincere il veterano della F1 a lasciare.

Cristiano Chiavegato

LE CLASSIFICHE

Il francese a due passi dal titolo

Mancano [illegible] gare alla conclusione del Mondiale di Formula 1. Restano da disputare i [illegible] di Ungheria, Belgio, Italia, Portogallo, Giappone e Australia. Sinora solo due piloti hanno vinto nelle 10 [illegible] effettuate: 7 successi per Alain Prost con la Williams e 3 di Ayrton Senna alla guida della McLaren. Sulla carta quattro corridori hanno ancora la possibilità di conquistare il titolo: a parte il francese leader della classifica e il suo rivale brasiliano, anche Schumacher e Hill potrebbero matematicamente lottare per la vittoria finale. In pratica però solo Prost e Senna si giocheranno il campionato, in quanto il tedesco della Benetton dovrebbe imporsi in tutte [illegible] prossime prove sperando che il transalpino non accumuli più di 18 punti, cosa assai improbabile [illegible] non impossibile. Lotta più aperta invece fra Alain e Ayrton, distanziati di 27 punti, [illegible] viste la superiorità delle Williams, ci vorrebbe un mezzo miracolo [illegible] parte del sudamericano per ribaltare una situazione nettamente sfavorevole. Prost è a quota 77, Senna a 50. Al francese basteranno quindi due primi posti per chiudere tutti i discorsi. In teoria il «professore» avrà la chance di laurearsi per [illegible] quarta volta mondiale già nella gara [illegible] Spa-Francorchamps il [illegible] agosto.

Il toscano vince a Diepholz con l'Alfa Romeo 155 rimontando nella seconda manche dal decimo posto

Larini, un inseguimento da vero fuoriclasse

Nella prima batteria era stato attardato da una collisione

[illegible] Sembrava [illegible] [illegible] quelle giornate nate storte. Tanto è [illegible] che Giorgio Pianta, responsabile della spedizione Alfa Romeo in Germania, alla fine della prima manche si era detto quasi rassegnato, perché sarebbe [illegible] impossibile rimontare. Invece Nicola Larini, mostrando tutta la sua bravura e una determinazione eccezionale, contro tutti i pronostici, ha vinto alla grande la seconda batteria e ha mantenuto, quasi invariato, [illegible] [illegible] distacco in testa alla classifica del Dtm, il campionato tede[illegible] per vetture superturismo. Un campionato che il toscano ha sempre più [illegible] possibilità di vincere, rompendo una tradizione che ha visto sempre prevalere i piloti alla guida delle vet[illegible] tedesche.

La settima prova del Dtm ha visto le Alfa 155 V6 Ti grandi protagoniste, nel bene e nel male. Nella prima manche che vedeva le Mercedes in prima fila al via, Alessandro Nannini, che era [illegible] seconda, è s[illegible] benissimo e si è portato in testa. Ma il senese [illegible] ha dovuto abbandonare quasi subito la posizione per [illegible] leggera uscita [illegible] pista (il tracciato è ricavato all'interno di un aeroporto). Anche Larini [illegible] rimasto attardato per un contatto con il tedesco Hane il quale poi ha pensato bene, successivamente, [illegible] buttare fuori in modo definitivo il povero Alex Nannini.

La prova ha così visto [illegible] en-plein della Mercedes che ha piazzato nell'ordine Asch, Schneider, Ludwig, Lohr e Thiim, mentre la squadra italiana ha dovuto accontentarsi [illegible] [illegible] posto di Francia e del settimo di Danner. Larini [illegible] è [illegible] dato oltre la decima posizione. E poiché il regolamento prevede che nella seconda batteria si parta con lo schieramento determinato dall'ordine d'arrivo della prima, il pronostico sembrava completamente chiuso.

Ma non [illegible] stati fatti i conti con superNicola. Al via successivo subito Asch al comando, davanti ai compagni di marca. Al 17° giro dei 31 previsti però Larini era già [illegible] terza posizione, [illegible] di una spettacolosa rimonta, con surpassi da brivido, sfruttando tutte le doti di velocità e di tenuta della [illegible] 155. Asch ha poi dovuto rallentare per [illegible] problema e [illegible] [illegible] della corsa è stata presa dall'esperto Ludwig. Larini lo ha attaccato a fondo e lo ha superato nel corso del 27° passaggio. Dopo pochi minuti [illegible] direttore di gara [illegible] stato costretto a sospendere la prova per un improvviso acquazzone. Ma il pilota di Camaiore ha ottenuto un successo meritatissimo, che ha sollevato l'entusiasmo delle decine di migliaia di spettatori presenti. Al terzo posto si è classificato il sempre valido Giorgio Francia, [illegible] Danner che lo seguiva [illegible] incappato in un clamoroso tamponamento della 155 D2 (seconda classe) di Gianni Giudici in una chicane.

Mancano tre gare (6 manches) alla fine del Dtm. Larini ha [illegible] punti di vantaggio [illegible] Ludwig e Asch. In teoria gli basterebbero un'altra vittoria e [illegible] paio di piazzamenti per conquistare il titolo, ma dovrà temere i giochi di squadra dei tedeschi che sono numerosi e agguerriti. Prossimo appuntamento a Singen il 29 agosto. Intanto [illegible] seguito dei successi Alfa in Germania, sabato c'è [illegible] anche la prima affermazione nella F.3 tedesca [illegible] debuttante motore Fiat Tipo 16V, per merito di Mueller su una Dallara. Se in F.1 le cose non vanno troppo bene per gli italiani, almeno qui [illegible] prendono delle belle soddisfazioni. [c. p.]

Nicola Larini al volante della Alfa Romeo V6 Ti è vicino al titolo

---

VELA

Con un'imbarcazione in meno, la squadra azzurra affronta l'ultima tappa di una gara dominata

L'Admiral's Cup stregata per gli italiani

E' Trieste a imporsi nella quinta edizione del Giro d'Italia

Trieste ha vinto [illegible] quinta edizione [illegible] Giro d'Italia a vela Merit Cup partito un mese fa da Portofino [illegible] quindici barche uguali condotte per 1500 miglia da alcuni fra i più qualificati esperti italiani. Trieste ha battuto Mosca che fino alla decima tappa sembrava la dominatrice incontrastata.

In questi giorni l'attenzione dei velisti è però concentrata sull'Admiral's Cup, il campionato mondiale [illegible] altura a squadre suddiviso in sette prove.

La squadra azzurra - composta dal [illegible] piedi Mandrake di Giorgio Carriero (timoniere De Angelis); dal two tonner Larouge di Giuseppe De Gennaro (timoniere Roberto Ferrarese) [illegible] dal one tonner Brava Q8 di Pasquale Landolfi (timoniere Paul Cayard) - [illegible] in [illegible] alla classifi[illegible] per 1,5 punti. L'Italia ha messo in fila Australia, Germania, Giappone, Francia, Irlanda, Inghilterra e Olanda.

Gli azzurri hanno amministrato la gara tra l'ammirazione e l'invidia di tutti fino a giovedì scorso quando Mandrake ha speronato l'olandese Promotion squarciandogli una fiancata per due metri e perdendo un metro di prua. Questo [illegible] il fatto più clamoroso.

[illegible] non è stato l'unico incidente della competizione: alla terza prova Brava [illegible] [illegible] [illegible] incagliata nella catena di una boa e poi, durante una prodigiosa rimonta, ha perso l'albero. Anche l'albero di scorta ha dato seri problemi. Pure Larouge ha fatto la sua parte: per una mancata precedenza è stato penalizzato pesantemente.

Peccato, l'Admiral's sembra un sogno impossibile per gli italiani: già nella [illegible] edizione l'avevano sfiorata per una manciata di secondi. Sta diventando un incubo. In passato ha giocato a nostro sfavore la sfortuna, in quest'ultima edizione forse l'eccessiva sicurezza.

La défaillance [illegible] Mandrake, grande interprete di tutte [illegible] prove, compromette seriamente le possibilità [illegible] La squadra italiana [illegible] in testa con un punto e mezzo di vantaggio sugli australiani e sedici punti sui tedeschi. Il regolamento consente di tener conto [illegible] due dei risultati migliori, c'è quindi una debolissima speranza per i nostri equipaggi.

Decisiva è ora l'ultima gara, che vale due punti e mezzo, il terribile Fastnet, partito sabato [illegible] 14,20 con undici nodi di vento. E' la prova più estenuante, la regata tristemente [illegible] per un pesante bilancio negativo: i 14 morti del '79 [illegible] [illegible] arrivati sui 303 concorrenti, ma anche un percorso ambito dai velisti [illegible] tutto [illegible] mondo [illegible] record è di due giorni, 12 ore e 41 minuti). La rotta copre 605 miglia. Si parte dal Solent, e dopo un giro [illegible] boa intorno allo scoglio del Fastnet, a Sud dell'Irlanda, [illegible] arriva al traguardo di Plymouth.

Per il Fastnet, alcuni uomini di Mandrake sono andati a rafforzare gli equipaggi delle barche superstiti. De Angelis fa coppia [illegible] Cayard, [illegible] Fantini, che sul Moro di Venezia faceva il prodiere, è salito [illegible] Larouge. Al Fastnet ci sono anche barche [illegible] iscritte al campionato mondiale. Sono 243 e fra queste anche alcuni concorrenti della prossima regata intorno al mondo in partenza il 25 settembre.

Fra i 60 piedi, l'italiana Brooksfield dello skipper Guido Maisto con Mauro Pelaschier al timone che si confronterà [illegible] Winston, di Dennis Conner. E ancora i [illegible] con i due scafi gemelli, Merit Cup di Pierre Fehlmann e La Poste di Daniel Malle.

Irene Cabiati

TENNIS

Da Kitzbühel una piacevole conferma

Gaudenzi cresce imitando Muster

KITZBUEHEL. Con Muster in vantaggio [illegible] Sanchez per 6-3, 2-2 la pioggia ha costretto ha rinviare ad oggi la conclusione [illegible] torneo che si gioca sulla terra battuta nella località austriaca, tappa del circuito europeo parallelo alle gare statunitensi su cemento propedeutiche all'Open Usa. In questa settimana, peraltro, si disputa sul cemento di Cincinnati la prova più significativa in vista della quarta prova del grande Slam. Ma, prima di archiviare il torneo austriaco e dedicare [illegible] [illegible] attenzione alla prova statunitense, [illegible] doveroso segnalare la bella prestazione di Gaudenzi, autore di performance tutt'altro che disprezzabili.

A Kitzbuehel, l'italiano è sta[illegible] battuto [illegible] quarti di finale dal Sanchez, il quale lo ha costretto a confrontarsi [illegible] una solidità di gioco che ancora non gli appartiene se richiesta per più giorni consecutivi. Comunque si tratta di [illegible] exploit soprattutto per il valore dei giocatori battuti: Ondruska è numero 28 del mondo e Carbonell, dominato nel giorno della conferma, [illegible] pur sempre un ottimo specialista del rosso. Con i punti ottenuti Andrea, fresco vincitore di un torneo Challenger a Poznam in Polonia, si porterà ulteriormente a ridosso dei primi 100 della classifica (ora è numero 127) confermando e andando oltre alle previsioni [illegible] [illegible] attuale manager, l'austriaco Ronnie Leitgeb, amico-consigliere anche di Muster.

Proprio alla permanenza nel team austriaco che comprende anche Wolfgang Del Negro, [illegible] allenatore delle squadre giovanili della federazione austriaca, deve i suoi progressi Gaudenzi dopo una serie [illegible] episodi più o [illegible] fortunati nel periodo di assistenza diretta e indiretta della Federazione italiana. Il faentino è stato campione mondiale juniores grazie alle affermazioni ottenute nelle prove giovanili del Roland Garros e dell'Open Usa. Ma a partire dall'anno seguente, per infortuni e per un rapporto sbagliato [illegible] Bob Hewitt (il sudafricano ingaggiato per fargli da allenatore) [illegible] scomparso [illegible] circuito, mentre avversari [illegible] lui battuti nelle gare giovanili stavano compiendo progressi molto interessanti a livello di competizioni Open. Non solo Medvedev, ma anche Enquist e Carl[illegible]n, per citare i migliori, si sono affermati con autorità già nel primo anno professionistico.

Di Andrea si sono avute [illegible]zie solo attraverso le dichiarazioni di Leitgeb. «Andrea si sta allenando e sta giocando piccoli tornei satellite per capire quanto sia difficile conquistare i punti necessari all'attività professionistica [illegible]. Quando stava con la Federazione italiana non poteva capire perché attraverso le wild card e gli aiuti economici non faceva la vita del pro», andava dicendo il simpatico Ronnie il quale precisava che l'italiano di ogni sua trasferta non solo doveva rendere conto del risultato tecnico ma anche delle spese effettuate con tanto di giustificativi. Insomma in poche parole gli hanno insegnato a vivere come [illegible] professionista. In più lo stretto contatto [illegible] Muster, grande lavoratore capace di costruirsi [illegible] condizione fisica eccezionale accanto ad una tecnica accettabile, lo ha molto aiutato a liberarsi della pigrizia giovanile indotta, oltre che da uno spirito [illegible] sacrificio non a prova di bomba, anche dalla permanenza prolungata nel troppo [illegible]terno ambito federale.

Già in occasione [illegible] [illegible] del Foro Italico a Roma in maggio era stato il migliore dei nostri superando le qualificazioni, battendo lo spagnolo Roig e poi giocando un grande match con Michelino Chang. Aveva confortato nell'occasione in particolare la sua capacità di esibirsi di fronte ad [illegible] grande platea [illegible] tradire alcuna emozione, la qualità del cavallo di [illegible]. Dev'essere stato molto difficile per lui il bagno [illegible] umiltà nelle prove minori dopo gli effimeri successi delle [illegible] giovanili. [illegible] [illegible] proprio attraverso le gare minori che ha imparato a comportarsi, ha capito l'importanza dell'applicazione. Soprattutto a questo mutato atteggiamento nei confronti dell'allenamento deve i confortanti progressi sul piano della te[illegible] fisica e mentale.

A proposito della incapacità della Federazione italiana a gestire i giocatori [illegible] piano strettamente tecnico si deve rilevare un particolare perlomeno curioso: i due che hanno ottenuto i migliori risultati nello scorcio di stagione, Pozzi (quarti di finale a Washington) e appunto Gaudenzi, sono anche quelli che non hanno seguito il programma federale in vis[illegible] dell'inc[illegible] di Davis poi malamente perduto a Firenze.

[illegible] Lombardi

Sabato a Stoccarda via ai Mondiali, forse gli ultimi senza premi in denaro

In pista corrono le polemiche

Gli atleti: perché si deve gareggiare gratis?

Per Andrea Benvenuti reduce da un inverno difficile l'occasione, con gli 800 che correrà a Stoccarda, di tornare protagonista dell'atletica mondiale

Con il meeting di Montecarlo si [illegible] esaurite le gare chiamate [illegible] introdurre l'appuntamento clou della stagione, ossia la quarta edizione dei campionati mondiali che prenderanno il via sabato prossimo nel Neckarstadion di Stoccarda. E mai, come questa volta, sono state le polemiche a introdurre la rassegna iridata, fin da quando subito dopo l'Olimpiade di Barcellona, un [illegible] fa, i manager degli atleti cominciarono a far balenare l'ipotesi di un boicottaggio se i loro assistiti [illegible] [illegible] potuto monetizzare in qualche modo la loro partecipazione.

Ufficialmente l'accordo da parte della Iaaf (la federazione internazionale presieduta da Nebiolo) con la Mercedes, che regalerà ai vincitori l'ultimo modello della sua berlina (valore intorno [illegible] [illegible] milioni di lire), ha permesso di superare [illegible] problema anche se qualcuno [illegible] per [illegible] contratto che [illegible] è stato ancora firmato (ci sarebbero [illegible] superare alcuni cavilli fiscali) e altri già annunciano apertamente che questo non può bastare.

Emblematico Carl Lewis, la cui partecipazione ai Mondiali secondo voci insistenti sarebbe stata garantita da tempo grazie a un bonus - i soliti 300 mila dollari, opportunamente ritoccati a crescere, pretesi dal Santa Monica Track Club perché King Carl e la sua corte si muovano -, il quale ha dichiarato che «questi saranno gli ultimi Mondiali senza premi in denaro».

Ma non [illegible] soltanto i soldi motivo di polemica. C'è malcontento per la scelta di aver dato cadenza biennale alle gare iridate. L'accusa di inflazionare di medaglie [illegible] mondo dell'atletica, togliendo loro il giusto peso, è tutt'altro che campata in aria. Con quello che rischia di diventare un clamoroso autogol, la Iaaf ha ulteriormente rivalutato la scadenza olimpica, che già era [illegible] [illegible] un fascino superiore, impoverendo i significati della propria. Anche perché se oggi tutto è fatto per lucrare denaro con i contratti televisivi, [illegible] ovvio che le tv ci penseranno attentamente prima di impegnarsi. Tanto più se gli atleti, come già sta incominciando ad accadere, diserteranno le gare iridate.

E' il caso di Morceli, che dice senza mezzi termini: «Il titolo mondiale l'ho già vinto [illegible] volta e, oltretutto, ho solo 23 anni e tutto il tempo [illegible] riprovare in seguito. Eppoi, se a qualcuno sono stati dati soldi per gareggi[illegible] perché dovrei essere proprio [illegible] correre gratis a Stoccarda?».

Il riferimento a Lewis e, pare, anche a Bubka, è evidente. E magari potrebbe indurre qualcun altro ad imitarlo in extremis. N[illegible] a [illegible] anche Skah ha messo in forse la propria presenza.

D'altronde grane nell'aria [illegible] [illegible] [illegible] parecchie. [illegible] riguardano per esempio un contratto di sponsorizzazione (un milione e 200 mila dollari, cioè quasi due miliardi di lire) fatto dalla federazione keniana senza che gli atleti ne beneficino. E questo dopo che i dirigenti di Nairobi hanno fatto la squadra basandosi unicamente sui risultati delle selezioni svolte un paio di settimane fa. Così Ondieki, il primo uomo ad aver violato il muro dei 27' sui diecimila, non gareggerà ma sarà a Stoccarda solo in veste di telecronista.

In questo panorama non resta che attendere le gare per avere il dettaglio dei partecipanti, già sapendo comunque fin [illegible] [illegible] che Carl Lewis e Serghei Bubka avranno [illegible] traguardo in più, quello di vincere rispettivamente sui 100 e nell'asta il quarto titolo su altrettanti assegnati. Impresa che è negata a priori a Greg Foster (110 hs), escluso nelle selezioni statunitensi disputate in giugno a Eugene.

In quanto all'Italia, c'è da augurarsi [illegible] [illegible] rinnovi in qualche modo la grande festa di sette anni fa, quando proprio nello stadio di Stoccarda il podio europeo dei diecimila fu tutto azzurro con Mei, Cova e Antibo. Conferme di ripresa per la nostra atletica, dopo le deludenti partecipazioni di Tokyo '91 e Barcellona '92, sarebbero già un buon segno per guardare con rinnovata fiducia almeno al futuro.

Giorgio Barberis

Morceli (sin.) non sarà a Stoccarda [illegible] (a destra) favorito nell'asta

Lewis e Bubka per il quarto titolo L'obiettivo azzurro è far dimenticare le delusioni di Tokyo

L'ORARIO

SABATO [illegible]

Mattino. Ore 9,30: **marcia 10 km** e martello (q); 10,30: 100 (b); 11,45: 400 F (b); 12,30: [illegible] (b).

Pomeriggio. Ore 15,30: cerimonia d'apertura; 17,40: **maratona;** 18: 800 (b) e peso F (q); 18,45: 100 (qf); 18,50: lungo F (q); 19,10: [illegible] (b); 20,05: 5000 (b); 21,15: 800 F (b).

DOMENICA 15

Mattino. [illegible] 10: **maratona F** e giavellotto (q); 10,15: 100 F (b); 11: 400 F (qf) e triplo (q).

Pomeriggio. Ore 16,30: [illegible]; 17,50: **marcia 20 km;** 18: 100 F (qf); 18,40: 100 (sf); 19: **lungo F;** 19,20: **peso F;** 19,50: 400 (qf); 20,15: 800 F (qf); 20,35: **100;** 20,50: 800 (sf).

LUNEDI' 16

Mattino. Ore 10: eptathlon (100 hs) e disco (q); 10,40: 400 hs F (b); 11: eptathlon (alto); 11,30: 400 hs (b).

Pomeriggio. [illegible] 18: eptathlon (peso); 18,50: [illegible] F (sf); 19: **triplo;** 19,20: 400 (sf); 19,30: **giavellotto;** 19,40: 400 F (sf); [illegible] **3000;** 20,20: [illegible] 20,45: [illegible] **F;** 21: eptathlon (200).

MARTEDI' 17

Mattina. Ore 10: disco [illegible] (q); 10,10: 200 F (b); 10,30: eptathlon (lungo); 11,10: 200 (b).

Pomeriggio. Ore 16: eptathlon (giavellotto); 17,40: asta (q); 18,20: 400 hs F (sf); 18,40: 400 hs (sf); 19: 200 F (qf); 19,20: **disco;** 19,25: **400 F;** 19,45: [illegible] 20,05: [illegible] **F;** 20,25: **800;** 20,45: **eptathlon** (800, ultima gara).

MERCOLEDI' 18

Riposo

GIOVEDI' 19

Mattino. Ore 10: decathlon (100); 10,20: alto F (q); 10,30: 100 hs (b); 10,55: decathlon (lungo); 11,15: 110 hs (b); 12: 3000 siepi (b); 12,30: decathlon (peso); 12,50: 200 (qf).

Pomeriggio. Ore 16: decathlon (alto); 17: **asta;** 17,20: lungo (q); 17,30: [illegible] F (sf); 17,50: 1500 (b); 18,30: 100 hs (sf); 18,50: 110 hs (sf); 19,10: 200 (sf); 19,20: **disco** [illegible] 19,30: **400 hs F;** 19,50: [illegible] **hs;** 20,10: decathlon (400); 20,40: [illegible] **F;** 20,55: 10000 F (b).

VENERDI' 20

Mattino. Ore 10: decathlon (110 hs); 10,50: deca[illegible] (disco); 11: 1500 F (b) e triplo F (q); 11,45: peso (q); 14: decathlon (asta).

Pomeriggio. Ore 17,45: decathlon (giavellotto); 18,45: 10000 (b); 18,45: alto (q); 19: **lungo;** 20: 1500 (sf); 20,25: **100 hs;** 20,40: **110 hs;** 21: **200;** 21,20: **decathlon** (1500, ultima prova).

SABATO 21

Mattino. Ore 8: **marcia 50 km;** 10: giavellotto F (q); 10,30: 4×100 F (b); 11,10: 4×100 (b).

Pomeriggio. Ore 17,30: **alto F;** 17,45: **triplo F;** 18,10: 4×100 F (sf); 18,15: **peso;** 18,30: 4×100 (sf); 18,50: [illegible] **F;** 19,35: **3000 siepi;** 19,55: 4×400 F (b); 20,15: 4×400 (b).

DOMENICA 22

Pomeriggio. Ore 15: **alto;** 16: **1500 F** e **giavellotto F;** 16,20: [illegible] **F;** 16,40: **4×100;** 17: **10000;** 17,50: [illegible]**00;** 18,10: **4×400 F;** [illegible] **4×400;** 19: cerimonia di chiusura.

N.B.: in neretto le finali.

Legenda: F = femminile; q = qualificazioni; b = batterie; [illegible] = quarti [illegible] finale; sf = semifinali.

Christie, Drummond, Cason e [illegible] schiera di africani pronti [illegible] soffiargli lo scettro

King Carl, il momento della verità

Lewis nello sprint non riesce a vincere da un anno

Anche questa volta Dio salverà il re? E' quanto si chiede, a sei giorni dalla fine della finale dei 100 metri dei mondiali, il popolo dell'atletica. Alle ore 20,35 di domenica prossima sapremo se Frederick Carlton Lewis (King Carl per gli amici) sarà ancora il sovrano della velocità mondiale. Sarà il primo esame per il campionissimo dell'Alabama, chiamato a replicare il 20 agosto sui 200 metri. Le perplessità sull'attuale efficienza di Carl Lewis sono legittime e derivano da una duplice constatazione.

La prima, confortata dai precedenti statistici, dimostra come Lewis abbia fatto onore [illegible] suo nome di velocista e di campione sempre [illegible] in qualunque [illegible]sione, soprattutto n[illegible] momento del grande esame.

Nella sua carriera eccezionalmente lunga ha partecipato a sei grandi rassegne iridate, cioè a tre Olimpiadi e a tre campionati del mondo. Ricordiamo a parte le sue imprese, sottolineando [illegible] [illegible] quasi [illegible] vinto: e per batterlo fu necessario a Powell il record del mondo (8,95 nel lungo), a DeLoach un quasi primato (19"75 sui 200 metri) ed a Ben Johnson il ricorso al doping. Carl Lewis ha dimostrato quindi [illegible] essere campionissimo grandi competizioni. I pochi record che detiene (pochi relativamente [illegible] suo eccezionale talento) cioè quelli dei 100 metri e della staffetta 4×100 sono stati stabiliti in occasione delle maggiori manifestazioni.

Carl Lewis, il «figlio del vento»

PEGGIOR PIAZZAMENTO: [illegible]

MANIFESTAZIONE	[illegible]	[illegible]	LUNGO	[illegible]
MONDIALI '83 (HELSINKI)	1.	—	1.	1.
OLIMPIADI '84 (LOS ANGELES)	1.	1.	1.	1.
MONDIALI '87 (ROMA)	1.*	—	1.	1.
OLIMPIADE '88 (SEUL)	1.*	2.	1.	—
MONDIALI '91 (TOKYO)	1.	—	2.	1.
OLIMPIADE '92 (BARCELLONA)	—	—	1.	1.

* Fu preceduto sul traguardo da Ben Johnson, poi depennato per doping dall'ordine di arrivo

I SUOI 100 QUEST'ANNO

[illegible]	LOCALITA'	PIAZZ.	[illegible]	
22-5	NEW YORK	3.	10"20	1. DRUMMOND 10"16
16-6	EUGENE	1.	10"02 w	BATTERIA
16-6	EUGENE	2.	10"05 w	SEMIF. - 1. MITCHELL 9"96
17-6	EUGENE	3.	9"90 w	FIN. - 1. CASON 9"85
2-7	LILLA	3.	10"07	1. CASON 10"03
7-7	LOSANNA	2.	10"07	1. CASON 10"04
30-7	LONDRA	[illegible]	10"22	1. CHRISTIE 10"08
4-8	ZURIGO	4.	10"07	1. BURRELL 10"02

w = TEMPO VENTOSO

Pertanto se è gi[illegible] definire Lewis figlio del vento o in qualsiasi altro modo che renda onore alle sue eccelse qualità, non bisognerà mai dimenticare che in realtà i suoi grandi risultati sono tutti figli dell'agonismo.

La seconda considerazione, che stempera l'ottimismo a suo favore dettato dalla prima, è invece legata al rendimento agonistico fornito quest'anno dall'uomo più veloce del mondo. Anche dimenticando la scialba prova sui 200 [illegible] sabato sera a Montecarlo, bisognerà ricordare che nel 1993 ha corso i 100 metri per otto volte ed ha vinto soltanto in occasione delle batterie dei Trials di Eugene. Anzi, non vince una vera gara sui 100 esattamente da un anno, cioè dal 19 agosto 1992 quando si affermò nel meeting di Zurigo.

Quest'anno ha ceduto un po' a tutti: a Christie (che lo ha superato [illegible] volte) ed a Drummond, che [illegible] anche lui un doppio successo. E proprio questo John Drummond (compirà 25 anni fra [illegible] mese, essendo [illegible] il [illegible] settembre a Filadelfia, così come Leroy Burrell, tutti originari di quel fertilissimo fazzoletto [illegible] terra che ha visto crescere anche Lewis e Powell) si prospetta ora come [illegible] avversario temibile.

Al momento fuori squadra, potrebbe conquistare il posto nella formazione Usa per il forzato ritiro di Mitchell, infortunato ed a quanto si dice incapace di recuperare in tempo per gli [illegible]ai imminenti campionati mondiali. Ma [illegible] in tanti che potranno collocarsi sui blocchi di partenza con il progetto ambizioso di battere il vecchio re: oltre ai già citati Christie e Drummond, non si dovranno dimenticare Cason (nella stagione per tre volte da[illegible]ti a Lewis anche se recentemente battuto a Zurigo) e la schiera di africani (Fredericks, Effiong ed Adeniken).

Tutti possono battere il re, ma lui in realtà può battere tutti gli altri. Anche [illegible] le ultime prestazioni ce l'hanno presentato meno irresistibile: forse diminuito di peso e sicuramente di potenza. Come concludere? Così come abbiamo iniziato. Forse è morto il re; comunque, a maggior ragione, [illegible] il re...

Vanni Lorigo

PRIMATI ATTUALI E [illegible]

GARA	RECORD MONDIALE		CAMPIONE USCENTE	RECORD MONDIALE		CAMPIONESSA USCENTE
100	[illegible]	C. LEWIS (USA)	C. LEWIS (USA)	10"49	GRIFFITH (USA)	KRABBE (GER)
200	19"72	P. MENNEA [illegible]	M. JOHNSON (USA)	21"34	GRIFFITH (USA)	[illegible] (GER)
400	43"29	[illegible] (USA)	PETTIGREW (USA)	47"60	[illegible]	PEREC (FRA)
800	1'41"73	[illegible]	KONCHELLAH (KEN)	1'53"28	KRATOCHVILOVA (CEC)	NURUTDINOVA (URS)
1500	[illegible]	[illegible]	MORCELI (ALG)	3'52"47	[illegible] (URS)	BOULMERKA (ALG)
3000	—	—	—	8'22"62	[illegible] (URS)	DOROVSKIH (URS)
5000	12'58"39	AOUITA (MAR)	ONDIEKI (KEN)	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	M. TANUI (KEN)	30'13"74	[illegible] (NOR)	MC COLGAN (GBR)
[illegible]	—	—	—	12"21	DONKOVA (BUL)	NARODZHILENKO (URS)
110 HS	[illegible]	KINGDOM (USA)	FOSTER (USA)	—	—	—
400 HS	46"78	[illegible] (USA)	MATETE (ZAM)	[illegible]	[illegible]	LEDOVSKAYA [illegible]
3000 SIEPI	[illegible]	KIPTANUI (KEN)	[illegible] (KEN)	—	—	—
ALTO	[illegible]	SOTOMAYOR (CUB)	AUSTIN (USA)	2,09	KOSTADINOVA (BUL)	HENKEL (GER)
ASTA	6,13	S. BUBKA (CSI)	S. BUBKA (URS)	—	—	—
LUNGO	8,95	POWELL (USA)	POWELL (USA)	7,52	CHISTYAKOVA (URS)	JOYNER-KERSEE (USA)
TRIPLO	17,97	[illegible]	HARRISON (USA)	14,97	CHEN (RUS)	—
PESO	23,12	[illegible] (USA)	GUENTHOER (SVI)	22,63	LISOVSKAYA (URS)	HUANG (RPC)
[illegible]	74,08	SCHULT (DDR)	RIEDEL (GER)	76,80	REINSCH (DDR)	HRISTOVA (BUL)
[illegible]	86,74	SEDYKH (URS)	SEDYKH (URS)	—	—	—
[illegible]	95,54	ZELEZNY (CEC)	KINNUNEN (FIN)	[illegible]	FELKE (DDR)	XU (RPC)
EPTATHLON	—	—	—	7291	JOYNER-KERSEE (USA)	BRAUN (GER)
DECATHLON	[illegible]	[illegible]	O'BRIEN (USA)	—	—	—
[illegible]	—	—	—	41'56	SAXBY (AUS)	IVANOVA (URS)
[illegible] 20 KM	1h 18'13"	BLAZEK (CEC)	DAMILANO (ITA)	—	—	—
[illegible] 50 [illegible]	3h 37'41"	PERLOV (URS)	POTASHOV (URS)	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	TANIGUCHI (GIA)	2h 21'06"	KRISTIANSEN (NOR)	PANFIL (POL)
4x100	37"40	[illegible]	STATI UNITI	41"37	DDR	GIAMAICA
4x400	2'55"74	[illegible]	[illegible]	3'15"17	[illegible]	URSS

L'azzurro, in ombra sabato a Montecarlo, promette una grande gara sugli 800 in Germania

Benvenuti: non trascuratemi, ci sono anch'io

«E' una sfida senza favoriti, almeno [illegible] sette possiamo imporci»

Nelle 14 tappe [illegible] Grand Prix che si sono disputate da San Paolo del Brasile, metà maggio, a Montecarlo sabato sera, la gara degli 800 metri ha sempre trovato un diverso vincitore. L'unica eccezione è rappresentata dall'americano Johnny Gray [illegible] si è imposto due volte, a Losanna il 7 luglio e a Zurigo il 4 agosto. Nelle altre prove Kiprotich, Barbosa, Koncellah, Steele, Tanui, Everett, Santos, Pierkanski [illegible] gli atleti più accreditati alternatisi al vertice.

Questo dato [illegible] [illegible] sullo scenario internazionale non ci sia al momento un vero dominatore, [illegible] esista un uomo superiore agli altri. Anche analizzando i tempi delle vittorie, tutti i successi sono racchiusi nello spazio [illegible] pochi decimi. E questo fa intuire come la gara degli 800 si proponga ai Mondiali di Stoccarda tra le più incerte.

E' difficile pronosticare il vincitore. Ma tra i candidati [illegible] successo [illegible] c'è anche Andrea Benvenuti, 23 anni, nato a Negrar (Verona) località chiusa tra i due centri che hanno dato i natali a due grandi dell'atletica, Costermano ad Adolfo Consolini e Rivoli Veronese a Sara Simeoni.

Benvenuti, quinto all'Olimpiade, lo scorso anno fu protagonista di una stagione esaltante. Prima di Barcellona vinse a Roma e a Helsinki e dopo i Giochi a Montecarlo e la finale del Grand Prix a Torino. Quest'anno, condizionato nella preparazione da infortuni e allergie, è apparso fi[illegible] un po' sotto tono[illegible] l'ultimo impegno di sabato sera a Montecarlo (decimo in 1'45"61) ha generato qualche perplessità.

«Non è il caso di fare drammi - dice Andrea - perché ormai con la testa sono a Stoccarda. Sabato 14 correrò la batteria, la finale è in programma il giorno 17. Forse a Montecarlo ero stanco sul piano nervoso e dunque scarico dopo il 2° posto dietro a Gray a Zurigo, in 1'44"55. Abbiate fiducia. In questa ultima [illegible] si è cimentato di Benvenuti solo il corpo e non la mente, mi sono comportato [illegible] [illegible] [illegible]

«Ai mondiali - prosegue - non ci sarà un uomo-riferimento, un protagonista da seguire, ma di[illegible] importanti i turni eliminatori per spiare le possibilità di ognuno. Ritengo che il titolo mondiale si vinca con un tempo vicino a 1'44". Ci presenteremo in sei o sette ai cento metri finali e li verrà fuori, come da un cilindro, il vincitore. E tra gli aspiranti mi ci metto anch'io, ben sapendo che però potrei pure ritrovarmi alla fine settimo».

«In questo momento - conclude Benvenuti - in una gara perfetta e tirata valgo 1'44". Non sono ancora in grado di scendere sotto e fare il primato italiano di Marcello Fiasconaro (1'43"7), però mi [illegible] allenato bene e penso [illegible] poter correre la distan[illegible] più volte in tempi brevi [illegible] tempi di rilievo. Ed è quello che servirà a Stoccarda».

L'azzurro non sembra preoccuparsi del fatto di non aver ottenuto finora vittorie significative, a differenza di un anno fa prima di Barcellona. «Nella passata stagione non avevo avuto in inverno infortuni a condizionarmi. Sono, in effetti, in ritardo di preparazione ma penso di essere a posto per i Mondiali».

Intanto oggi pomeriggio Gennaro Di Napoli, reduce dal primato italiano dei tremila a Montecarlo, si incontrerà con l'allenatore Valisa e il ct azzurro Locatelli per decidere sulla sua presenza a Stoccarda. «Valuteremo insieme - dice -. Io r[illegible] volentieri a casa perché in queste condizioni non posso [illegible] molte speranze di ben figurare. Mi mancano certi lavori determinanti che ho dovuto [illegible]re per un infortunio».

[illegible]

Ski roll, Belmondo madrina

NUS. In occasione [illegible] prima Festa dello sport organizzata dall'amministrazione comunale [illegible] organizzato una gara di skiroll tutta per lei per poterla avere come madrina di questa manifestazione.

Stefania Belmondo però non ce l'ha fatta a prendere il via in quanto i dolori per i postumi dell'intervento chirurgico a cui si [illegible] sottoposta in marzo al piede destro le procurano ancora non pochi fastidi e indubbiamente rallentano la [illegible] preparazione verso i grandi appuntamenti della stagione del fondo, in particolare le Olimpiadi di Lillehammer in Norvegia e gli appuntamenti [illegible] Coppa del mondo dove la cuneese [illegible] giunta due volte seconda ed una volta terza negli ultimi tre anni. La Belmondo è comunque stata la starter della manifestazione di skiroll in salita sulla distanza di 11 chilometri che è [illegible] vinta da Rolando Cuaz, campione italiano amatori, [illegible] da Nicoletta Apere, [illegible] marcialonghista aostana.

Sanremo, rally «dimezzato»

SANREMO. [illegible] l'asfalto la caratteristica più marcata del Rally di Sanremo 1993, la trentacinquesima [illegible] storia prestigiosa, valida ancora per [illegible] titolo iridato, in programma [illegible] l'11 e il 13 ottobre prossimo. Rally «dimezzato», niente prove [illegible] sterrato: le nuove [illegible] Fisa, tese [illegible] contenimento dei costi, hanno posto limiti anche ai cambi di [illegible] tra [illegible] e asfalto. L'edizione 93 ha appena scoperto il suo identikit: 1753,98 km quasi tutti in Liguria, con un piccolo sconfinamento toscano sulle strade della Garfagnana, in tutto tre tappe per 542,49 km [illegible] 28 prove speciali di cui 8 nuove di zecca distribuite fra le quattro provincie liguri e la Garfagnana. Una rinuncia dolorosa: quella [illegible] «superspeciale» in circuito, diventata quasi un'abitudine. Quest'anno avrebbe dovuto svolgersi sul porto di Sanremo a due passi dal piazzale di Portosole. Ma l'idea [illegible] saltata: troppi problemi, burocratici e tecnici. [b. m.]

Il 22 agosto scatterà la ventiduesima edizione del torneo riservato a società di Terza e Quarta serie

A Novara in arrivo i «grigi»

Lo storico derby anteprima di Coppa Italia

Quest'anno come nel '92. Sarà il derby tra Novara e Alessandria [illegible] aprire il girone A della Coppa Italia [illegible] serie C.

Nell'agosto scorso i grigi guadagnarono il passaggio al turno successivo con un doppio successo (1 a 0 in trasferta e 2 a 1 in casa), ma l'avventura in Coppa per i «mandrogni» fu comunque breve. Al secondo impegno, contro il combattivo Pavia, Sabato [illegible] compagni issarono bandiera bianca: cinque gol subiti, neppure uno messo [illegible] segno.

[illegible] i sostenitori grigi non fecero drammi. Ad agosto i tifosi [illegible] ogni verdetto. [illegible] anche nel [illegible] della sconfitta per [illegible] al Moccagatta nessuno fiatò. Un risultato che contro un'avversaria di campionato sarebbe stato contestato a suon [illegible] fischi, in Coppa (peraltro con una avversaria di categoria inferiore) fu [illegible] come un allenamento andato storto. La Coppa Italia è anche questo.

E a proposito di Coppa di C, ogni [illegible] la Lega fiorentina [illegible] alla ricerca di una formula che in qualche modo non cozzi contro gli interessi del grande calcio, tenendo conto delle esig[illegible] del Totocalcio e di quelle della «sorella maggiore», alla quale anche quest'anno sono [illegible] dieci formazioni di Terza serie: le prime quattro classificate [illegible] ogni girone nella stagione '92/93 (ad esclusione delle promosse, che vi entrano [illegible] club di B), più due retrocesse. E per la precisione: Bologna, Spal, Como, Empoli, Leffe, Triestina, Avellino, Giarre, Perugia e Salernitana.

Ancora una volta la manifestazione, che festeggia i [illegible] anni, cambia formula. L'inizio [illegible] fissato per il [illegible] agosto. Vi prendono parte [illegible] formazioni, suddivise in sedici gironi da cinque squadre ciascuno. Ogni formazione incontrerà le 4 avversarie del girone, disputando però un solo confronto. Per snellire i calendari è stata abolita - [illegible] tre anni fa - la formula dell'andata e del ritorno. Ogni compagine disputerà due gare in casa, altrettante in trasferta e riposerà per un turno.

Il prologo, [illegible] detto, si disputerà domenica 22, cui seguiranno [illegible] 4 appuntamenti: il 25 e il 29 agosto, il 1° e il 5 settembre. Passeranno al tur[illegible] successivo le prime classifi[illegible] di ogni girone più le sei migliori seconde. A queste 22 squadre si aggiungeranno le 10 che nelle [illegible] stesse date saranno impegnate nella Coppa Italia di A. Del tabellone di 32 formazioni - come avviene in una griglia tennistica - si procederà ad eliminazione diretta, passando direttamente dai sedicesimi, agli ottavi, ai quarti, alle semifinali e alla finalissima.

La Lega non [illegible] ancora reso note le date dei turni successivi e così neppure la procedura con cui verranno stabilite le teste di [illegible] del tabellone.

C'è da notare comunque, che il computer ha favorito abbastanza l'Alessandria. La squadra dei grigi è la sola di C1 ammessa nel girone A, mentre altri raggruppamenti, come «D», «G» e «O», contano addirittura [illegible] formazioni di Terza serie [illegible] due soltanto di Quarta. I «mandrogni» oltre [illegible] Novara, che l'anno [illegible] ha sfiorato la promozione in C1, dovranno vedersela con Aosta, Solbiate[illegible] e Legnano. Quest'ultimo proviene dal Campionato nazionale dilettanti dove, nel girone A, ha preceduto Saronno e Seregno.

Vita sicuramente [illegible] facile avrà invece l'altra neopromos[illegible] la Vogherese, che nel girone D dovrà vedersela con Pro Sesto, Fiorenzuola e Spezia, che militano in C1 e i cugini del Pavia. In casa del Pavia i rossoneri esordiranno il 22 agosto.

Piero Abrate

LA STORIA

Alessandria prima nel '73

Quella in scena dal prossimo 22 agosto [illegible] la ventiduesima edizione della Coppa Italia di serie C. La prima squadra ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro [illegible] stata l'Alessandria. I grigi nella stagione '72-73, allenatore Pippo Marchioro, si aggiudicarono il trofeo sconfiggendo il [illegible] giugno 1973 in finale al Flaminio di Roma, l'Avellino [illegible] 4-2.

L'ultima edizione è stata invece vinta dal Palermo che nella gara decisiva [illegible] è imposto sul Como. La squadra che ha ottenuto più successi è il Monza vittorioso ben quattro volte. Con una sola vittoria, oltre ad Alessandria e Palermo, figurano Lecce, Lecco, Udinese, Siracusa, Padova, Arezzo, Vicenza, Carrarese, Fanfulla Lodi, Casarano, Virescit Boccaleone Bergamo, Livorno, Cagliari, Lucchese e Sambenedettese.

Dalla stagione 1981-'82 con l'entrata in vigore della legge sul professionismo, la Coppa Italia del settore semiprofessionistico [illegible] chiamò Coppa [illegible] di serie [illegible]. [illegible] rilevare che con [illegible] stagione 1979-80 e per tre anni consecutivi, la formula prevedeva la partecipazione alla fase eliminatoria di tutte le suadre di C1 e C2 suddivise in 36 gironi, mentre dal 1985-86 con modifica regola[illegible] la vincitrice veniva [illegible] diritto alla Coppa Italia di serie A [illegible] B unitamente alle quattro retrocesse dalla B ed alla terza, quarta, quinta e sesta classificate in ognuno dei due gironi di C1.

Per l'attuale edizione, [illegible] previsti sedici gironi, ciascuno [illegible] 5 squadre. [r. g.]

L'Alessandria in questi giorni è in ritiro a Piancavallo (Friuli)

[illegible] A, QUESTO IL PROGRAMMA

[illegible] [ORE 17]
- AOSTA-LEGNANO
- NOVARA-ALESSANDRIA
- RIPOSA: SOLBIATESE

[illegible] [ORE 20,30]
- ALESSANDRIA-LEGNANO
- NOVARA-SOLBIATESE
- [illegible] AOSTA

[illegible] AGOSTO [[illegible] 17]
- LEG[illegible]
- SOLBIATESE-AOSTA
- RIPOSA: ALESSANDRIA

1 SETTEMBRE [illegible]
- AOSTA-NOVARA
- SOLBIATESE-ALESSANDRIA
- RIPOSA: LEGNANO

5 SETTEMBRE [ORE 16]
- ALESSANDRIA-AOSTA
- LEGNANO-SOLBIATESE
- RIPOSA: NOVARA

Al secondo turno (sedicesimi di finale) accederà la prima classificata [illegible] gruppo

DAI RITIRI DELLA C

I commenti del novarese Luigi Del Neri

«Un banco di prova per il campionato»

ARONA. «La [illegible] Italia? Servirà per misurarci con le avversarie p[illegible] forti del girone che io considero, oggi, Solbiatese e Legnano. Poi c'è l'Alessandria, formazione di categoria superiore, ed anche questo sarà un bel banco di prova. E' una partenza interessante». Gigi Del Neri, al la[illegible] da dieci giorni con gli azzurri nel ritiro di Arona, ha le idee chiare. I progetti della società non [illegible] stati resi noti. Regna anzi una grande incertezza perché Santino Tarantola, rimasto solo, [illegible] sempre intenzionato a lasciare (se troverà acquirenti) ma tecnico e squadra vanno avanti per la loro strada convinti che una soluzione [illegible] troverà. Risp[illegible] alla stagione passata, quando si classificò al terzo posto alle spalle di Manto[illegible] e Fiorenzuola, il Novara non è cambiato affatto.

L'allenatore Luigi Del Neri

Ci [illegible] alcune cessioni (Ponti, Dianda, Balesini e Moro) ma, ad eccezione del difensore Moro, un ragazzo dalle grandi possibilità passato al Palermo, si è trattato di elementi diciamo così [illegible] contorno. Balesini poi è stato rimpiazzato da Galelli.

[illegible] Novara dunque che [illegible] dovrebbe modificare molto l'assetto tattico anche s[illegible] nella prima amichevole di ieri con il Corsico (Interregionale) vinta per 2 a 1 (con reti di Armanetti e Caponi su rigore) gli azzurri hanno lasciato intravedere qualche novità. Del Neri ha schierato una squadra più «corta» rispetto all'anno scorso. Un'esigenza tattica per sopperire alla mancanza di veri incontristi in mezzo al campo. Con Bettini fra i pali («Non ho mai rifiutato le offerte economiche della società» ha tenuto a precisare il portiere che, secondo il ds Salo, [illegible] doveva neppure partire per il ritiro), la coppia difensiva centrale compos[illegible] da Paladin [illegible] Cusatis ha funzionato anche [illegible] sarà bene vederla all'opera contro avversari più impegnativi. I due difensori di fascia sono stati Schillacia [illegible] destra [illegible] Dall'Orso a sinistra. A centrocampo, in quello che possiamo considerare lo schieramento base, hanno giostrato Galelli (assai vivo sulla fascia destra), Costa, Armanetti [illegible] Obbedio. In avanti, Folli ha fatto coppia [illegible] Vitalone.

Tornando al primo impegno ufficiale, ovvero alla coppa Italia che vedrà gli azzurri impegnati in [illegible] con Alessandria e Solbiatese (22 e 25 agosto), Del Neri ha sottolineato la necessità di partire bene anche per favorire la soluzione dei problemi societari che significa poi garantirsi un futuro.

Renato Ambiel

Marco Taffi: «Si lavora senza soste»

[illegible] interpreta il ruolo di outsider

[illegible] avvicina il momento dell'esordio ufficiale della stagione [illegible] l'Aosta intensifica [illegible] preparazione per presentarsi in condizioni soddisfacenti al debutto in Coppa. I rossoneri do[illegible] vedersela con Alessandria, Legnano, Novara [illegible] Solbiatese. «Un raggruppamento fortissimo - sottolinea l'allenatore Marco Taffi -, ma sicuramente stimolante. Affronteremo avversari ambiziosi, con l'Alessandria in veste di favorita. Saranno quattro partite interessanti per verificare [illegible] personalità della squadra. Stiamo lavorando sia per migliorare la condizione fisica sia per mettere a punto gli schemi di gioco. Sono soddisfatto di quanto emerso finora anche se c'è [illegible]ora parecchio lavoro da svolgere per raggiungere il top della forma».

Il tecnico Marco Taffi

Nella prima partita di Coppa, la formazione del presidente Pavan affronterà al «Puchoz» il Legnano per poi [illegible] tur[illegible] di riposo [illegible] rendere successivamente visita alla Solbiatese. Dopo la sfida interna con il Novara, Panizza [illegible] compagni chiuderanno la prima fase della manifestazione tricolore ad Alessandria.

Giovedì i rossoneri hanno sostenuto ad Introd una partitella in famiglia, con due squadre disposte rigorosamente [illegible] zona. Taffi ha potuto trarre le prime utili indicazioni sul modulo che intende attuare in campionato. Anche [illegible] l'allenatore tiene tutti sulla corda, la formazione base sembra quasi fatta, con il solo interrogativo legato al centrale da affiancare [illegible] Panizza.

[illegible] difesa dovrebbe essere formata da Buda tra i pali, con Sarti, Panizza, Gambino oppure Mascheroni e Milani in linea davanti al portiere. A centrocampo toccherà a Guida e a Colnaghi presidiare la linea mediana, [illegible] Perretti regista in posizione centrale e Rossi tornante sulla destra. In attacco accanto a Girelli giocherà Prisciandaro.

Il nuovo tecnico aostano cerca, in ogni caso, di mascherare le sue idee. «Non ci sono titolari [illegible] riserve - spiega Taffi -. Abbiamo un organico [illegible] sedici elementi, tutti hanno le stesse possibilità [illegible] giocare. Scenderà sempre in campo chi dimostrerà [illegible] essere più in forma. Non dimentichiamoci poi che anche alcuni giovani hanno [illegible] carte in regola per mettersi in luce in prima squa[illegible]. Sono felice che nella [illegible] iniziale [illegible] preparazione tutti stiano cercando di mettermi in difficoltà nell'operare delle scelte tecniche per varare l'undici titolare».

Sigfrido Benayton

Il tecnico dell'Alessandria guardingo nel giudicare le avversarie

La pretattica [illegible]

«Azzurri e Solbiatese i più temibili»

ALESSANDRIA. Trascorrono in fretta i giorni del ritiro [illegible] Piancavallo. Sabato sera l'Alessandria ha sconfitto per 2-0 a Castelfranco Veneto il Giorgione (C2), con reti di Serioli e Puglietti. Fra due settimane i grigi [illegible] ritorno in campo per disputare la prima gara [illegible] Coppa Italia. L'appuntamento è per domenica 22 alle 17. I grigi sono inseriti in [illegible] raggruppamento di ferro. Oltre al Novara, sono presenti altre tre formazioni di C2: Aosta, Solbiatese ed il Legnano [illegible] pro[illegible] dal Campionato naziona[illegible] dilettanti.

Per giunta l'Alessandria è l'unica squadra della C1 ed è la più accreditata dai pronostici per il passaggio alla seconda fase. Ferruccio Mazzola è piuttosto cauto e molto equilibrato nei giudizi: [illegible] una grande diffe[illegible] affrontare in Coppa questo o quell'avversario. La competizione costituisce una prova genera[illegible] per tutte le compagini alla vigilia dei rispettivi campionati e pertanto va bene un girone come un altro».

Il bomber dei grigi Serioli

«Piuttosto - aggiunge Mazzola -, è importante esprimere il giusto impegno in ogni partita evitando di pensare se il sorteggio è stato favorevole oppure no».

Comunque l'allenatore [illegible] grigi ritiene Novara e Solbiatese le squadre più pericolose nel dare fastidio all'Alessandria. «Il Novara perché è una compagine allestita con raziocinio, [illegible] rinforzata rispetto allo scorso [illegible] ed è già in condizione. E la Solbiatese è da prendere con le pinze in quanto, per quattro anni di seguito ha sfiorato la promozione in C1 e vorrà dimostrare in Coppa che anche nella imminen[illegible] stagione è in grado di recitare un ruolo di protagonista».

La successione degli incontri propone in apertura ai grigi [illegible] tradizionale sfida al Comunale di Novara. «Di sicuro - conclude Mazzola - sarà una gara spettacolare ed interessante per il blasone degli azzurri e dei grigi. Un derby in piena regola che richiamerà sicuramente molto pubblico sugli spalti del Comunale di viale Kennedy».

Dopo la visita al Novara (esattamente come l'anno [illegible] quando i grigi si imposero, in trasferta, il 19 agosto, per 1-0 con rete segnata all'84' da Banchelli), Sabato e compagni esordiranno al Moccagatta mercoledì 25 agosto contro il Legnano prima di osservare un [illegible] riposo domenica 29. Infine mercoledì 1° settembre trasferta a Solbiate Arno e chiusura della prima fase di Coppa in [illegible] con l'Aosta.

Roberto Gelsto

Vogherese, [illegible] i [illegible]

VOGHERA. Sarà la Cremonese [illegible] squadra che domani dovrà saggiare le possibilità che la Vogherese avrà [illegible] poter ben figurare nel campionato di C2. Un'amichevole di lusso per gli oltrepadani organizzata dal favorevole evento che vede entrambe le squadre presenti in ritiro in Trentino. Un [illegible] importante per i rossoneri che dopo i fasti [illegible] passata stagione si presentano allo start della coppa Italia [illegible] una rosa ampiamente rinnovata, una nuova proprietà ed un nuovo staff tecnico capeggiato dal mister Torresani.

Sarà l'occasione, anche se lontana dagli occhi del pubblico di casa, [illegible] provare [illegible] squadra in attesa del 22 agosto quando scatterà la fase eliminatoria della coppa Italia, con la Voghe[illegible] impegnata nel girone 'D', [illegible] mini torneo che si presenta interessante per almeno due motivi. Il primo è dovuto alla contemporanea presenza di squadre di C1 di buona levatura [illegible] la Pro Sesto, lo Spezia ed il Fiorenzuola, mentre il [illegible] do si chiama Pavia, altra compagine inserita nel girone, i cui colori sociali da sempre hanno creato [illegible] accesissima rivalità con gli oltrepadani. Proprio nel capoluogo pavese [illegible] Vogherese giocherà il primo incontro do[illegible] 22. Seguirà la trasferta di Spezia [illegible] agosto) [illegible] due sfide in [illegible] con Pro Sesto (29 agosto) e Fiorenzuola (1° settembre). [d. sa.]

Giovedì sera i biancorossi provano gli schemi di Alzani con i blucerchiati di Gullit

La zona del Cuneo alla prova Samp

Per il Bra venerdì esordio stagionale con il Nizza

CUNEO. Tre amichevoli in [illegible] giorni al «Paschiero»: sabato con l'Indonesia Under 19, ieri sera [illegible] il Nizza Millefonti e giovedì (ore 20,45) [illegible] la Sampdoria: così il rivoluzionato Cuneo si presenta [illegible] propri tifosi.

[illegible] il «vernissage» con la Samp di Gullit, Platt e Mancini sarà un biglietto da visita di lusso (i tagliandi [illegible] in prevendita alla sede sociale ed ai bar Sport di piazza Galimberti e Ligure di corso Nizza), gli incontri con i giovanissimi indonesiani (allenati dell'ex tecnico biancorosso Romano Mattè) e [illegible] il Nizza sono serviti all'allenatore Agostino Alzani, al «team manager» Marino Serra ed ai dirigenti per definire le scelte in vista di [illegible] torneo nel quale il Cuneo non vuole avere troppi affanni di classifica.

Contro l'Under 19 dell'Indonesia il Cuneo ha vinto 3-1, con doppietta dell'attaccante Cu[illegible] [illegible] scuola genoana) e rete dell'ex torinista Capra; per gli asiatici ha segnato nel finale Ilham Rama Don, dopo che i suoi compagni d'attacco avevano fallito almeno [illegible] palle gol.

Alzani, neoallenatore cuneese, ha proposto un Cuneo schierato a zona, [illegible] Galparoli e Meggiarin coppia centrale, Schena e Bisio esterni. A metà campo hanno giostrato Marabotto, Rizzieri, Mastropasqua e Schipani, con Daidola e Ramundo in [illegible].

Il Cuneo ha manovrato molto, tenendo a lungo il possesso di palla. [illegible] mostrato il meglio sulla fascia sinistra, [illegible] il rapi[illegible] Bisio, che si è bene integrato [illegible] Marabotto, mentre sulla destra [illegible] stati più prudenti Schena e Mastropasqua, attenti a coprire [illegible] zona. Assente Pistillo, per un leggero infortunio, l'inedita coppia d'attacco Daidola-Ramundo non ha avuto grandi occasioni per mettersi in evidenza. Nella ripresa i quattro gol. Spettacolare l'ultimo di Cugnasco: una [illegible] girata, al volo, dopo un lancio diagonale destra-sinistra di trenta metri di Daniele, giovane del vivaio milanista.

L'altra cuneese iscritta al torneo Dilettanti, il Bra, è in ritiro a Roburent fino a giovedì. Venerdì 13 è in programma l'esordio stagionale con il Nizza Millefonti. Della comitiva fan[illegible] parte anche i neo-acquisti Rocca ed Eirale, mentre la società insegue Lapomarda, ex punta dell'Intermonregalese.

Intanto molti sono i commenti sulla composizione dei gironi. Dice Franco Delle Donne: «Sapevamo che saremmo stati inseriti nel solito raggruppamento con le liguri e le toscane. Certo l'arrivo di alcune piemontesi [illegible] da un lato ci fa sentire "meno soli" dall'altro aumenta le difficoltà. Ad esempio la Pro parte nel gruppo delle favorite. Ci attende un torneo difficilissimo anche perché le retrocessioni [illegible] quattro e il livello tecnico in generale è particolarmente alto».

Gualtiero Franco

PRO VERCELLI

Provenzano-Weffort già in forma

VERCELLI. Cinque [illegible] uno sabato contro una Selezione biellese, 0-4 ieri al Robbiano nel match che ha opposto i bianchi ad una mista (riserve e Primavera) della Juve, ed in entrambi i match un dato confortante per mister Caligaris ed i tifosi: questa Pro, con qualche opportuno ritocco e se continuerà su questa strada, potrà togliersi un [illegible] di soddisfazioni.

Dalle prime due uscite un dato di fatto è inoppugnabile: la coppia Provenzano-Weffort [illegible] già all'altezza della situazione tanto che ieri è riuscita a mettere in difficoltà una [illegible] come quella bianconera che contava su Rampulla, Carrera, Galia e Del Canto.

Anche la [illegible] si è ben disimpegnata in queste due prime uscite e se contro la Selezione laniere il compito era abbastanza agevole, con i bianconeri Storgato e compagni hanno ribadito [illegible] essere avviati verso una buona intesa.

Rimane il centrocampo che in queste due prime uscite è parso il punto debole e Di Napoli non si è [illegible] integrato anche se [illegible] stato autore [illegible] alcune giocate [illegible] rilievo. Comunque la società [illegible] sta già muovendo per tesserare un regista.

Potrebbe ancore arrivare l'ex [illegible] Col che ha ben impressionato nel match di sabato a Donato Biellese [illegible] [illegible] ormai certa la partenza del settepolmoni Bollini che ha lasciato il ritiro. Il centrocampista potrebbe finire o al Varese oppure all'Fcv Biellese-Vigliano.

Soddisfatto di queste prime due uscite [illegible] parso Caligaris: «E' chiaro che dobbiamo lavorare ancora molto, ma l'inizio [illegible] discreto».

La Pro adesso è attesa ad un nuovo test: giovedì i bianchi affronteranno al Lamarmora [illegible] Biella contro i cugini dell'Fcv. [p.m. f.]

Le società contro la Lega

Le trasferte sono troppo costose per le piemontesi divise in due

Dopo la «rivoluzione», le proteste. Inutili sul piano pratico, si [illegible] ma dirette a ricavare almeno qualche vantaggio, a breve scadenza [illegible] qualche contributo finanziario in più e con il ritorno all'antico l'anno venturo.

A sostenere [illegible] polemiche, spuntate come i funghi in autunno, [illegible] le composizioni dei gironi A e B del Campionato nazionale dilettanti. Nel primo Bra, Cuneo, Moncalieri, Nizza Millefonti, Pinerolo, Pro Vercelli e la ripescata dell'ultima [illegible] Valenzana [illegible] [illegible] dovranno vedere [illegible] le liguri Migliarinese, Rapallo, Sanremese, Sarzanese, Savona e soprattutto [illegible] le toscane Camaiore, Certaldo, Colligiana, Cuoio Pelli, Grosseto e Pietrasanta. [illegible] nel secondo Châtillon, Sparta Novara e Verbania oltre a ritrovarsi con le «solite» lombarde (quest'anno Abbiategrasso, Caratese, Corsico, Gallaratese, Mariano, Pro Lissone, Real Cesate, Saronno, Seregno e Varese), so[illegible] state abbinate per la prima volta nell'Interregionale alle sarde Calangianus, Castelsardo, Iglesias, Santa Teresa [illegible] Gallura e Selargius.

Insomma, [illegible] è verificato quanto [illegible] presidente Elio Giulivi aveva «minacciato» [illegible] [illegible] (a [illegible] in futuro non bisognerà stupirsi se i club piemontesi e lombardi giocheranno in Sardegna, oppure nel Lazio»), ma che tutti avevano ignorato.

Certo le piemontesi sono sta[illegible] trattate davvero male visto che nel girone A dovranno sorbirsi una decina di trasferte con partenza [illegible] sabato [illegible] quelle del B faranno i [illegible]nti con cinque viaggi in Sardegna di cui si può dire di [illegible] tranne che siano agevoli. Anche perché, obiettivamente appariva molto più logico un raggruppamento che vedesse assieme toscane, liguri e sarde, se il principio della «vicinanza per contenere le spese», tanto sbandierato dalla Lega fosse stato applicato. [r. cyn.]

COSI' IN CAMPIONATO

GIRONE A

BRA - CAMAIORE - CERTALDO - COLLIGIANA - CUNEO - CUOIO PELLI - GROSSETO - MIGLIARINESE TE.LI - MONCALIERI - [illegible] MILLE[illegible] - PIETRASANTA - PINEROLO - PRO VERCELLI - RAPALLO - SAN[illegible] - SARZANESE - [illegible] - VALENZANA

[illegible] B

ABBIATEGRASSO - CALANGIANUS - CARATESE - CASTELSARDO - CHATILLON ST-VINCENT - CORSICO - GALLARATESE - IGLESIAS - MARIA[illegible] - PRO [illegible] - REAL CESATE - S. TERESA DI GALLURA - SARONNO - SELARGIUS - SEREGNO - SPARTA - VARESE - VERBANIA

Il Campionato nazionale dilettanti '93-'94 prenderà [illegible] il 5 settembre e terminerà a maggio. A fine settimana si dovrebbero conoscere i calendari e gli abbinamenti [illegible] primo [illegible] di Coppa Italia che si giocherà le domeniche 22 e 29 agosto e mercoledì 25 o giovedì [illegible].

QUI VALENZANA

Preso il bomber Valeri, contattati i casalesi Visca, Col e Izzo

Omodeo promette 3 rinforzi dopo l'inatteso ripescaggio

VALENZA. L'hanno definito [illegible] «presidente 007», per il suo modo scaltro, segreto e determinato di condurre gli affari calcistici [illegible] lui - Alberto Omodeo, massimo responsabile [illegible] Valenzana - non ha battuto ciglio portando a [illegible] il [illegible] capolavoro: il ritorno della sua squadra nel campionato nazionale dilettanti.

Non vuole allori, li «gira» tutti al presidente del Comitato regionale Salvatore Fusco. Tra l'altro, nessuno sapeva che la società «orafa» aveva presenta[illegible] domanda di ripescaggio, così la notizia è piombata come un fulmine a ciel [illegible] sulla città, suscitando grande fermento.

Significativo il [illegible] [illegible] Fusco: «E' [illegible] società p[illegible] attrezzata a livello economico e organizzativo [illegible] [illegible] giusto che toccasse a lei tornare nella massima serie dilettantistica. Per me, è uno dei ripescaggi più felici, il settimo [illegible] miei nove anni di presidenza».

Nel coro di soddisfazioni, il solo a mugugnare è l'allenatore Antonio Simoniello: «Non si può affrontare il campionato superiore senza cambiare qualcosa».

La maggiore preoccupazione del mister [illegible] i tre diciottenni da schierare in ogni partita: «Per fortuna - sbotta - non abbiamo ceduto Corrado Porretto alla Vogherese, altrimenti ci [illegible] in seri guai».

Il centrocampista è uno dei «gioielli» del vivaio: ha solo 17 anni ma assieme alla punta Manuel [illegible] può coprire tranquillamente un ruolo di titolare, [illegible] solo il [illegible] '75.

Simoniello ha torto a preoccuparsi: ieri patron Omodeo gli ha portato nel ritiro [illegible] Valmilana l'ultimo acquisto, la punta Oscar Valeri, ex Abbiategrasso, Valdagno e Alessandria, che [illegible] ad aggiungersi al bomber Dadda del Trecate, al difensore Varegnolo [illegible] Trino e al giovane portiere Sorze dell'Alessandria. Ora Omodeo pensa ad un centrocampista di grido: ha già contattato Col, oggi parlerà con Visca e Izzo. Se i casalesi non avranno pretese troppo alte, potrebbero vestire la maglia rossoblù.

«In ogni caso qualcuno arriverà - aggiunge Omodeo -: sono ancora molti i giocatori liberi e quindi non dovrebbe essere difficile trovare i giusti rinforzi. Anche perché vogliamo fare nel Cnd la nostra bella figura».

Rodolfo Castellaro

La Valenzana a distanza di una stagione torna nel Cnd

QUI [illegible]

Primi test: gli arancioni sono stati superati dall'Olbia, i lacuali dalla Solbiatese

Novaresi sconfitte, ma soddisfatte

L'undici di Erbetta che sta provando la tattica della zona è parsa già avanti nella preparazione
In casa dei biancocerchiati si discute dei raggruppamenti: «Allestiremo voli charter per i tifosi»

NOVARA. Prime uscite stagionali per Sparta e Verbania, a poche settimane dall'esordio ufficiale in Coppa Italia. Le novaresi del «Cnd» hanno scelto due sparring-partner affatto di comodo: per i biancocerchiati la Solbiatese, per gli «spartani» di Erbetta l'Olbia, entrambi militanti in C2.

Dal fresco ritiro [illegible] Macugnaga, il Verbania [illegible] sceso a valle, destinazione Solbiate Arno. Partita piacevole, giocata a buon ritmo, che ha visto i lombardi (indicati [illegible] possibili protagonisti per la corsa verso la C1) prevalere per 2-0. Tirapelle ha sbloccato [illegible] risultato al 36', abile a girare a rete [illegible] cross di Cambiaghi, poi a [illegible] dal termine [illegible] neoacquisto Trentini ha arrotondato con una spettacolare conclusione in [illegible] rovesciata. Il Verbania, gioco corto e [illegible] quasi totale, comunque, [illegible] ha affatto sfigurato. «Un buon allenamento [illegible] utili indicazioni per il futuro», dice l'allenatore Mario Guidetti.

Guidetti ha fatto girare tutti e 24 i giocatori della rosa. Tutti, tranne Gaiardelli, il beniamino della tifoseria biancocerchiata. «Ghigo» era in disaccordo con la società per una questione [illegible] rimborsi spese ed è finito all'Ascona, squadra svizzera di prima divisione.

In casa verbanese, però, ancora si commenta la composizione dei gironi che ha assegnato alle novaresi cinque trasferte in Sardegna: «Dal punto di visto tecnico - dice il presidente Pierangelo Colombo - non [illegible] saranno forse sostanziali differenze. Ciò che preoccupa [illegible] invece l'aspetto finanziario. Cre[illegible] che ciascuna di queste trasferte, con partenza il sabato, ci costerà [illegible] meno di 8-10 milioni. E comporterà notevoli sacrifici anche per il nostro pubblico, a favore [illegible] quale organizzeremo dei voli charter».

Gli ha fatto eco, dal ritiro di Gattico, l'allenatore dello Sparta, Giampiero Erbetta: «Gli scontri tradizionali con le lombarde vanno benissimo, anche se si tratterà degli impegni più difficili sotto l'aspetto tecnico. Le cinque trasferte sarde costituiscono invece un notevole disagio, soprattutto logistico».

Dopo una prima uscita «semiufficiale» in settimana, contro una selezione [illegible] giocatori del Lago Maggiore, lo Sparta ha fatto il [illegible] vero esordio ieri, sul campo [illegible] Bogogno, [illegible] l'Olbia. L'amichevole [illegible] stata concordata [illegible] quanto la squa[illegible]ra sarda, agli ordini quest'anno dell'ex bolognese Franco Colomba, si trova in ritiro ad Aro[illegible] e svolge la preparazione ad Oleggio Castello. Erbetta, che [illegible] impostando la squadra a zona, ha provato u[illegible] formazione [illegible] per sette undicesimi rispetto a quella della passata stagione: La Micela; Dato, Berto; Giorgi, Milani, Spagnuolo; Abbrescia, Tognon, Grabbi, Masuero, Colombo.

Il match è finito con la vittoria degli isolani per 2-1 (reti [illegible] Molino e Frattin per l'Olbia mentre nel secondo tempo Spagnuolo su rigore ha ridotto le distanze), ma la prova ha soddisfatto Erbetta.

Marco Piatti

Gianpiero Erbetta

[illegible]

Nel ritiro di Villanova Mondovì dopo il passaggio della punta al Torino

Frara cerca il Sesia numero due

Tanti giovani in un'intelaiatura collaudata

[illegible] DI MONDOVI'. La prima notizia [illegible] quella dell'anno, in casa Nizza Millefonti: Marco Sesia passa definitivamente al Torino. La firma del contratto, avvenuta l'altro giorno, ha così posto fine alla telenovela estiva del calcio dilettantistico piemontese. Per la prima volta un «ragazzo [illegible] borgo», cresciuto tra i rossoverdi, approda in un grande club, per giocarsi le carte della grande occasione.

«Sto vivendo [illegible] sogno - ribadisce il ventiduenne neogranata -; per questo devo dire grazie al[illegible] società che mi è sempre [illegible] vicina, ad un ambiente meraviglioso che mi ha aiutato a crescere. Questi [illegible]i non li dimenticherò mai».

Grande soddisfazione anche nell'ambiente rossoverde per questa operazione condotta in porto da Giovanni Gino tra mille difficoltà. Ancora uno sguardo indietro per Marco Sesia: «Lascio una squadra solida, ben preparata. Questa volta [illegible] soffrirà più».

[illegible] dopo una settimana [illegible] arrivata la tanto sospirata notizia, qui vogliono ricordare che il ritiro del Nizza si è aperto nel ricor[illegible] [illegible] Emanuel Bechis, 19 anni, scomparso un mese e mezzo fa in un incidente stradale. Lui rappresentava l'altra stella rossoverde e si apprestava alla ribalta del calcio professionistico dopo aver firmato per giocare in serie [illegible] con il Ravenna nella prossima stagione. Sono le due f[illegible] opposte di questa medaglia, sono i due diversi stati d'animo che pervadono il ritiro.

Il Nizza Millefonti del futuro continua a puntare sulla valorizzazione dei giovani. Da un lato il regolamento che impone [illegible] schierare formazioni infoltite di babies e dall'altro il solito fiuto [illegible] Frara induce a pensare che questa si rivelerà la scelta giusta. Abete, Cesare, Wellmann e Grassitelli non [illegible] tutti maggiorenni ma sicuramente tutti vaccinati dall'energico mister rossoverde.

«Non bisogna dimenticare che questa società ha compiuto i maggiori sforzi nel costruire un vivaio [illegible] conclude Frara.

[illegible] scorso anno rimane l'ossatura della squadra. Partiti Palumbo, [illegible]cculo, Roccati (al Ravenna), [illegible] (al Bra) forse qualche cessione in extremis sfoltirà la [illegible] [illegible]a i soliti nomi rimarranno: Ferrarese, Maltese, Maggio, Dalmazzo e il «vecio» Schincaglia. «Adesso siamo tutti troppo stanchi per fare previsioni. Ma lavorare sodo non può che dare buoni frutti»: Frara, abbastanza ottimista, non scopre troppo le carte e per adesso prepara il calendario delle amichevoli: [illegible] 13 a Bra (ore 17), il 19 [illegible] Sandretto [illegible] Collegno contro l'Aosta (ore 17).

Andrea Romanelli

QUI MONCALIERI

Solo domani il tecnico Bochicchio inizia una preparazione in austerity

La matricola ultima a trovarsi

Cercasi goleador dopo la partenza di Moretti

MONCALIERI. Il Moncalieri non ha ancora cominciato. Continuando a seguire la strada della morigeratezza la società ha fissato il [illegible] a domani per recarsi in quel di Usseglio. Nessun super-ritiro, niente di niente. Se l'anno scorso la preparazione era andata bene in questi termini, in via [illegible] non pensano che sia il [illegible] di cambiare solo perché si è approdati al Cnd.

In realtà la parola d'ordine sembra essere accortezza, che unita ad un sano realismo mantiene i piedi dei moncalieresi ben fissati per terra. [illegible] calcio [illegible] luglio, quello parlato e concordato tra fogli di carta e promesse, non ha mutato la fisionomia del Moncalieri. La [illegible] confermata in blocco, ha [illegible]ito una grossa perdita, il bomber Moretti che ha preferito un più soddisfacente contratto nella serie A del calcio a cinque.

Una perdita non di poco conto visti i problemi economici della società giallobiù. Qui assicurano che [illegible] grosso nome, ancora segreto, [illegible] dovrebbe far rimpiangere Moretti ma per adesso le novità riguardano solo i ragazzini, anche talentuosi, che faranno capolino nel prossimo campionato.

Dopo un [illegible] per fare esperienza tornano Di Vincenzo (dalla Juve), Sesia e Canonico. Gerardo Bochicchio, tecnico giovane [illegible] alla prima esperienza con una prima squadra ha fatto grandi cose [illegible] quello che pa[illegible] il [illegible]. [illegible] non [illegible] lamenterà. Com'è nel suo stile.

Già, perché per ora tutto il Moncalieri [illegible] ancora in ferie e trovare in città qualcuno [illegible] davvero impresa ardua. Un fedelissimo anche [illegible] agosto comunque c'è, il segretario Sergio Gardellini che spiega gli obiettivi della società: «Noi ogni stagione ci misuriamo con un avversario davvero temibile: il disinteresse dei nostri concittadini. Il nostro presidente Domenico Pasqua sa quanto è difficile portare avanti [illegible] squadra quando le domeni[illegible] a vederla vengono meno di [illegible]o persone. Così dobbiamo fare i miracoli per gestirla. Forse il Moncalieri pagherà qualcosa meno [illegible] altri [illegible] ciò che [illegible] dovuto viene versato con puntualità maniacale. Perché siamo soprattutto corretti».

Il Moncalieri nel massimo campionato dilettantistico con Pinerolo e Nizza Millefonti. «Vengono alla mente le nostre stagioni più belle [illegible] Interregionale, quando per [illegible] ci siamo mantenuti in questo torneo ottenendo sempre il massimo e talvolta risultati insperati. Ci dobbiamo ripetere ma se il girone A al quale siamo stati [illegible]gnati mi sembra più abbordabile di quello lombardo [illegible] anche vero che trasferte fino a Grosseto incideranno pesantemente sul bilancio». [an. rom.]

Pallone elastico, Serie A: battuti Aicardi (11-3) e Rosso II (11-2), rinviata Tonello-Balocco

Sciorella e Dotta, quasi una passeggiata

Risultati sub iudice per il giallo dei «palloni pesanti»

CARAGLIO. In un clima di grande incertezza e confusione si è iniziato il girone finale del campionato di serie A di pallone elastico. Nel week-end si sono giocati solamente due incontri della poule scudetto che hanno visto i facili successi casalinghi di Sciorella e Dotta ai danni di Aicardi e Rosso II.

Per completare il quadro manca ancora l'incontro fra Molinari (Vini [illegible] Orsola Albese) e Vacchetto (Doglianese Botto & Masante) che si disputerà questa sera, alle ore 21,15, al Mermet di Alba. Ieri, poi, si doveva giocare a Caraglio il primo incontro dei playout fra Tonello e Balocco, ma la gara è stata sospesa per colpa di un violentissimo temporale sul punteggio di 3-1 in favore della squadra di casa.

Le gare disputate sono però «sub iudice», perché si attende la soluzione di quella che ormai, nell'ambiente, è conosciuta come la grana dei palloni «pesanti» della Doglianese scoppiata nelle scorse settimana. La Commissione disciplinare che si è riunita venerdì ad Alba e che tornerà a vedersi mercoledì, potrebbe anche rivoluzionare tutto ed annullare gli incontri fin qui disputati.

La questione dei palloni utilizzati nello sferisterio di Dogliani è nata ufficialmente il 25 giugno, quando la Taggese di Pirero, sconfitta da Vacchetto per 11-1, presentò ricorso. L'accusa era che la Doglianese si fosse fatta costruire dei palloni speciali, utilizzando i quali Vacchetto sarebbe riuscito a sfruttare al massimo la sua battuta per mettere in difficoltà gli avversari. La Doglianese, per bocca del suo presidente Claudio Botto, ha sempre respinto ogni addebito, sostenendo che Vacchetto batte palloni molto «tagliati» che sono assai difficili da ricacciare.

La Federazione attivò l'Ufficio Inchieste per appurare la verità, ma i lavori della commissione d'indagine furono resi più [illegible] dal fatto che alcuni palloni destinati ad essere esaminati, sparirono misteriosamente. Il d[illegible] preparato dall'Ufficio inchieste è finalmente giunto sul tavolo della Commissione Disciplinare che si è però riunita solo venerdì. Il «caso» si è rivelato più complesso del previsto, anche perché la decisione da prendere, a campionato in corso, avrebbe potuto modificare sostanzialmente la composizione stessa dei gironi.

Se, per esempio, Pirero [illegible] avuto partita vinta, sarebbe diventato 6° in classifica al termine della prima fase ed avrebbe estromesso Rosso II dal girone finale, mentre il cuneese Bellanti sarebbe stato addirittura retrocesso all'8° posto e costretto a disputare i play-out per la salvezza con Dogliotti, Tonello e Balocco. La Commissione disciplinare ha disposto invece un supplemento di inchiesta per acquisire nuovi elementi. Ha però deciso che gli incontri già messi in programma nel weekend venissero disputati «sub iudice», riservandosi quindi di convalidarne il risultato. Oggi e domani i commissari proseguiranno le indagini, recandosi anche presso l'azienda Saracco di San Marzanotto, l'unica che produce i palloni per il «balon», per cercare di risolvere il giallo. La decisione è attesa per mercoledì. Intanto, dopo quello di questa sera al Mermet, tutti gli incontri vengono sospesi in attesa di conoscere con sicurezza quale sarà la composizione dei gironi. Solo a metà settimana la Fipe sarà in grado di comunicare i nuovi calendari.

Negli incontri finora disputati, anche se i risultati potrebbero [illegible] essere omologati, hanno [illegible] la meglio le squadre che giocavano in [illegible]. A Diano Castello l'Imperiese Borelli (Sciorella-Massone) ha sconfitto per 11-3 la Monferrina Gaiero (Aicardi-Novaro) al termine di un incontro che non ha riservato molte emozioni. Aicardi, visibilmente zoppicante, non è riuscito ad opporsi ad uno Sciorella ben diverso da quello, svogliato e p[illegible] convinto, visto all'opera lunedì ad Alba contro Molinari nella prima finale della Coppa Italia '92, quando aveva lasciato il campo dopo appena 4 giochi.

Epilogo altrettanto scontato (11-2) fra Cortemiliese Merlo (Dotta-Belmonte) e Astor Deterplast Ceva (Rosso II-Bertola), con la squadra di casa già in vantaggio per 8-2 al riposo. Infine ieri nel primo incontro dei playout, la Cassa Rurale di Caraglio (Tonello-Rosso I) [illegible] in vantaggio per 3-1 nei confronti della Maglianese Hotel Royal (Balocco-Rigo), quando la pioggia ha interrotto le ostilità.

Aldo Scavino

FERRAGOSTO

Per ricor'dare Arpino e Augusto Manzo

SANTO [illegible] BELBO. In attesa che la Commissione disciplinare della Federazione dia nuovamente il via libera al girone finale per lo scudetto tricolore, l'attenzione degli appassionati di pallone elastico si concentra su due importanti manifestazioni sportive che si terranno a cavallo del prossimo Ferragosto nello sferisterio di Santo Stefano Belbo. Fra mercoledì 11 e lunedì [illegible] infatti in programma i Memorial Augusto Manzo e Giovanni Arpino, organizzati per ricordare un grandissimo, indimenticato campione e un irripetibile scrittore-giornalista molto vicino al mondo del «balon». Mercoledì, nello sferisterio della valle Belbo, per il «Memorial Augusto Manzo», le gare al «cordino» si affronteranno, alle 21, Sciorella-Massone e Ghibaudo-Bertola ed alle 22,30, Pirero-Lanza e Vacchetto-Voglino. La finale fra le formazioni vincitrici è in programma lunedì 16 agosto, alle 21. Il giorno di Ferragosto, per il «Memorial Giovanni Arpino», alle 21, scenderanno in campo invece le rappresentative di Piemonte e Liguria. La squadra ligure sarà composta da Dotta, Aicardi, Ghigliazza e Pellegrini (riserva Tamagno); quella piemontese da Molinari, Bellanti, Alossa e Assolino (riserva Bosca). Le manifestazioni sono promosse dalla Fipe in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Santo Stefano Belbo. **[a. sca.]**

Serie B, in due alla finestra

Ghibaudo e Papone aspettano gli avversari del girone finale

La serie B è arrivata alle qualificazioni per il girone finale, al quale sono già approdati Ghibaudo e Papone ora alla finestra in attesa di conoscere i loro avversari. L'ultimo turno ha visto determinare i seguenti accoppiamenti: Terreno contro Turco, Gili contro Milano (sostituto di Navoni infortunato) e Isoardi contro Barla. Sabato a Dogliani si è giocato il primo spareggio con un forte brivido per i padroni di casa favoriti. Solo al ventunesimo gioco (11-10) la Botto-Masante ha avuto ragione del Barbino. Turco e soci sono addirittura andati al riposo in vantaggio 6-4, dopo un inizio equilibrato. Tre giochi a loro favore hanno fatto respirare i cuneesi che però sono arrivati poi ad un passo dalla sconfitta: 10-9. «Terreno ha tirato fuori le unghie e siamo riusciti a farcela, malgrado anche oggi non si sia giocato bene», così ha commentato la spalla Sardi, il quale ha riconosciuto che i potenti ricalci di Claudio Tonello sono stati la vera spina nel fianco dei doglianesi: «A Bardino Tonello dovrebbe essere più in difficoltà, perciò dovremmo avere vita più facile». A Canale, la Bormidese è scesa priva di capitan Navoni e ha schierato Milano, battitore della C1. Pur perdendo 11-7, Milano non ha fatto rimpiangere il titolare e, ben aiutato da Priero, ha retto sino all'intervallo sul 5 pari, con una continua alternanza di giochi. Nella ripresa, il battitore ligure ha accusato un certo calo che ha consentito a Gili di vincere l'incontro di andata.

Martedì sera a Montechiaro si gioca il [illegible] incontro [illegible] l'incognita della presenza di Isoardi nelle file della Spab. Per Barla, gli esperti Musso e Marchisio rappresenteranno un ostacolo da non sottovalutare: in campionato hanno ottenuto 9 giochi contro il capolista Papone. Partite di ritorno a Ferragosto: [illegible] 16 a Bardino e San Rocco, in notturna invece a Bormida. Gli eventuali spareggi martedì 17 sui campi delle migliori classificate: alle 18 a Canale e Dogliani, alle 17 a [illegible] Rocco di Bernezzo.

CICLISMO

Dopo nove anni, il «Trofeo Sportivi di Briga», riservato ai dilettanti, saluta vincitore un novarese

Tartaggia, sprint bruciante a San Colombano

Sfortunato Walter Pedroni scavalcato a 100 metri dall'arrivo

BRIGA NOVARESE. Dopo nove anni di dominio forestiero, il Trofeo Sportivi di Briga ha festeggiato l'edizione del decennale con i dilettanti novaresi finalmente in trionfo sulle strade [illegible]. Sul «muro» di San Colombano, dopo 130 chilometri a oltre [illegible] di media, è sfrecciato vittorioso Giuseppe Tartaggia, ventiduenne perito meccanico di Gattico. Sullo [illegible] piano [illegible] vincitore è doveroso collocare il suo compagno di squadra Walter Pedroni, 23 anni, di Santino di Verbania. I due difendono i colori del gruppo sportivo Addax di Piacenza, lo squadrone che nell'ultimo mese ha spopolato nelle classiche piemontesi, imponendosi [illegible] Bonetti nel «Memorial Luigi Bocca» a Montemagno d'Asti, con Bellini domenica nella Pontecurone-Cosola e, adesso, con Tartaggia a Briga.

Animatore della gara [illegible]se, cui hanno p[illegible] parte 131 dilettanti di [illegible] regioni, è stato Pedroni, già in fuga, con il campione piemontese Fuser e il toscano Galletti, al terzo degli otto giri in programma. I tre hanno pedalato in avanscoperta per una quarantina di chilometri, prima di essere riassorbiti, a [illegible] del quinto giro, da un plotone di 60 corridori. Nella continua bagarre che ha caratterizzato la fase conclusiva si [illegible] messi in luce, tra gli altri, i biellesi Bellini e Ravetti, lo spinettese Banfi e, soprattutto, Nardello, l'azzurro della Brunero Bongioanni Boeris, che il prossimo [illegible] debutterà tra i professionisti con la maglia della Mapei, la squadra di Giovannetti. Il [illegible] non ha mai concesso spazio agli attaccanti di turno, fino al deciso allungo operato dall'inesauribile Pedroni a 7 chilometri dal traguardo. Ben protetto alle spalle dai compagni di squadra Bellini, Tartaggia e Tinivella, il verbanese ha affrontato con cento metri di vantaggio il «muro» conclusivo di San Colombano, una salita breve (solo 800 metri), [illegible] con tratti di pendenza superiore al 15 per cento. A 300 metri dallo striscione, Pedroni [illegible] saldamente al comando e sembrava il sicuro vincitore; ma alle sue spalle il bergamasco Valoti e l'azzurro Luna hanno ingaggiato lo sprint ed è stato assai bravo Tartaggia a rimontare entrambi e a cogliere a mani alte la terza affermazione stagionale, mentre lo sconsolato Pedroni, scavalcato a meno di 100 metri dalla meta, ha dovuto accontentarsi del quinto posto e del caldo applauso degli sportivi.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Giuseppe Tartaggia (GS Addax) km 130 in 3h1' media km 43,094; 2. Gianluca Valoti (Gatorade); 3. Ivan Luna (Brescialat); 4. Andrea Vetteroni (Bottegone); 5. Walter Pedroni (Addax); 6. Simone Zucchi (Amore e Vita); 7. Michelangelo Rainone (Brescialat); 8. Mauro Banfi (Spinettese-Girardengo); 9. Daniele Nardello (Brunero Bongioanni Boeris) a 15"; 10. Thomas Cova (Brescialat) a 21".

ALLIEVI

Michele Bonetto davvero irresistibile

BORGO TICINO. Michele Bonetto profeta in patria. Il giovane portacolori della Castellettese, studente del secondo anno all'istituto per geometri di Novara, ha vinto in una volata a quattro l'edizione numero 38 del Trofeo Martiri di Borgoticino, riservato alla categoria allievi. Dei [illegible] partenti, solo in 14 hanno tagliato il traguardo finale dopo 7 giri di un circuito di notevole difficoltà. La corsa sembrava decisa al quinto passaggio quando il lombardo Muscatelli transitava tutto solo con 30 secondi di vantaggio, ma alla tornata successiva il fuggitivo veniva ripreso da Bonetto, Missaglia e Greppi, mentre ad Ardizi sfuggiva di un soffio l'aggancio. Nella combattutissima volata finale Bonetto si produceva in uno scatto irresistibile e vinceva a braccia alzate su Missaglia, Greppi e Muscatelli nell'ordine. Più distanziato Ardizi, mentre il gruppo dei superstiti, che giungeva dopo oltre tre minuti, era regolato da Zambon (Cameri). Questo l'ordine di arrivo del Trofeo Martiri di Borgoticino: 1) Michele Bonetto (Castellettese) km [illegible] in 2 ore 16' media 37,770; 2) Emanuele Missaglia (Molinello); 3) Riccardo Greppi (Vigevanese); 4) Cristian Muscatelli a [illegible] secondi; 5) Paolo Ardizi a 3 minuti e [illegible] secondi; 6) Alessandro Zambon; 7) Gianluca Marocchi; 8) Riccardo Zanellato; 9) Nicola Bertone; 10) Dino Fusar Poli. **[s. bot.]**

Un titolo e tre argenti per i piemontesi

Garavelli (14 anni) esordiente tricolore

Una maglia tricolore, tre medaglie d'argento, due quarti e un quinto posto costituiscono il soddisfacente bilancio della spedizione piemontese ai campionati italiani di ciclismo su pista di Donada (Rovigo). La maglia tricolore, insperata e, dunque, [illegible] più gradita, è finita sulle spalle del novarese Andrea Garavelli, 14 anni, impostosi con grande autorità nella velocità esordienti. Le medaglie d'argento sono state vinte dal dilettante Mauro Silvestri (Brunero Bongioanni Boeris) nella corsa a punti open, dal quartetto Corino, Frigo, Ferrari e Silvestri (riserva Audisio) nell'inseguimento a squadre e da Marco Floreani (Rostese) nella corsa a punti allievi. Quarto posto per Mauro Corino (Tortonese) nell'inseguimento open e per Davide Testai (Madonna di Campagna) nella velocità juniores; Cristian Melis (Anpi Sport Valenza) è finito quinto nella velocità esordienti.

Benché il bilancio sia globalmente positivo, anche in considerazione della lunga chiusura per inagibilità del Motovelodromo (unica pista esistente in Piemonte) non [illegible] mancate le polemiche, soprattutto per il titolo dell'inseguimento a squadre sfumato per soli [illegible] centesimi di secondo a beneficio dell'Emilia. «Se avessi potuto disporre dei corridori della Brunero per qualche giorno in più - ha dichiarato il ct regionale Guido Messina - avremmo sicuramente vinto. Li ho avuti con me solo per un paio di sedute di allenamento, è mancato il tempo materiale per curare l'amalgama». Immediata la replica della Brunero: «I nostri corridori erano disponibili, bastava convocarli per tempo. Le selezioni [illegible] fatte 5 giorni prima dei campionati e il signor Messina non può imputare a noi le cause di una sconfitta che deriva in primo luogo dall'assoluta mancanza di programmazione a livello di comitato regionale». Intanto il ciclismo piemontese ha perso un titolo alla sua portata, e chissà quando capiterà un'occasione altrettanto favorevole. **[f. b.]**

ALLIEVI

Volata irresistibile sul traguardo di Mongrando

Ugliengo batte Gilardi (e il caldo canicolare)

BIELLA. Mauro Ugliengo ha vinto a Mongrando la 41ª edizione del trofeo Edoardo Potesso, la classica ciclistica di mezza estate, riservata agli allievi, organizzata quest'anno dal Circolo Cica di San Lorenzo. Il portacolori del Pedale Biellese ha bruciato con uno sprint irresistibile il compagno di fuga Mirko Gilardi (Predosa) al termine di una gara combattutissima.

Fin dalle prime battute Ugliengo si è incaricato di rendere la [illegible] molto dura. Nel caldo canicolare ha imposto un ritmo forsennato al quale sono riusciti a resistere solo Fausto Pagliarino del Pedale Canellese e Marco Remondino del Madonna di Campagna. Con scatti a ripetizione i tre hanno cercato a più riprese di fare selezione, senza mai riuscire a prendere decisamente il largo. L'ultimo allungo è stato neutralizzato dal gruppo dei migliori a 10 chilometri dall'arrivo ma è servito a lanciare verso il traguardo una pattuglia di una decina di corridori. Il gruppetto ha proceduto compatto fino all'attacco dello strappo che porta alla frazione San Lorenzo. L'impegnativa salita di poco più di un chilometro ha prodotto una severa selezione e a 100 metri dal traguardo si sono presentati in due, Mauro Ugliengo e il [illegible] Mirko Gilardi: con un'impennata d'orgoglio il portacolori del Pedale Biellese ha prodoto uno scatto bruciante che ha piegato la resistenza del compagno di fuga. **[m. al.]**

Ordine d'arrivo: 1) Mauro Ugliengo (Pedale Biellese), km 55 in 1h 32", media km/h 35,869; 2) Mirko Gilardi (Predosa) s.t.; 3) Michele Dalla Vittoria (Piossasco) a 4"; 4) Andrea Lanzani (Pedale Fenaghese) a 7"; 5) Fausto Pagliarino (Pedale Canellese) a 10".

Sul lago di Mergozzo si sono misurati 812 atleti di 55 società

Più di 800 atleti in gara nei campionati italiani sul lago di Mergozzo

Le Forze Armate fanno man bassa

Assente Ivan Ottone, impegnato con la Nazionale

MERGOZZO. Il Centro Remiero Forze Armate di Sabaudia ha fatto la parte del leone nei campionati italiani di [illegible] sul lago di Mergozzo, conquistando la metà dei titoli in palio (812 gli atleti in gara, in rappresentanza di 55 società). L'anno scorso la coppa del Coni, che viene assegnata alla squadra vincitrice del maggior numero di titoli, era andata ai padroni di casa, il Mergozzo Canoe Club, che questa volta non ha potuto ripetere l'affermazione del '92 per l'assenza del suo portacolori, Ivan Ottone, in ritiro di preparazione per i mondiali di Copenaghen.

Sei titoli tricolori sono andati così agli atleti del Centro di Sabaudia che hanno preceduto la «Canottieri Padova». Il sodalizio vincitore ha comunque [illegible] folta rappresentanza novarese, a cominciare dal comandante, il capitano di fregata Danilo Gattoni, originario di Gozzano, che ha ritirato insieme ai suoi atleti la coppa del Coni. Gian Marco Zaninetta, 20 anni, di Suna di Verbania, ha vinto con il Centro di Sabaudia due titoli, il C4 senior B sui 500 metri e sulla distanza doppia.

Buona la prestazione della Polisportiva Verbano che ha ottenuto, con Fabrizio Lazzarini, di Suna di Verbania, la medaglia d'oro nel C1 senior B sul chilometro e l'argento nel C1 senior B [illegible] metri, l'ottavo posto nel K2 senior B 500 (Antonio Galimberti e Tiziano Pramparo), il quarto posto nel C2 senior A (Lucio Rondo e Antonio [illegible]cina), il settimo nel [illegible] senior B con Frattini, Ciocca, Galimberti e Pramparo, e l'ottavo nel K4 senior A con Tiozzo, Ruffoni, Rondo e Magni.

Positivo anche il bilancio dei padroni di [illegible] il Canoa Club Mergozzo ha ottenuto il quinto posto con Renato Caldarone nel K1 senior A, il settimo nel C1 senior A con Daniele Caldarone, il bronzo nel C2 senior A con Luca Monguzzi e Fabrizio Orioli, l'argento nel C4 [illegible] A con Monguzzi, Orioli, Guerra, Caldarone ed ancora un bronzo con Renato Caldarone nel K1.

In evidenza un altro canoista di Mergozzo, Marco Mittino, che ha gareggiato per il Centro Remiero Forze Armate ed ha ottenuto il bronzo nel C1 sul chilometro e due quinti posti. La rappresentanza piemontese è stata completata dagli «Amici del fiume» di Torino, che hanno [illegible] il quinto posto nel K2 500 metri con Ivan Comi e Foso Giuseppe, vincitori anche dell'argento nel K4 insieme a Claudio Bazzini e Luca Cassolo.

I titoli individuali nella categoria maggiore, il senior B, sono stati vinti dal cremonese Ivano Lussignoli, sui 500 metri, e dalla pavese Rosetta Ravetta.

Marcello Giordani

Ufficializzati i gironi dei campionati '93/'94 di B e C1 che cominceranno a novembre

Trenta piemontesi in cerca di gloria

Lombarde, toscane e liguri le rivali più numerose

TORINO. Il primo atto della stagione 1993/94 per i campionati nazionali di serie B e C1 si è svolto nei giorni scorsi con la composizione dei gironi che, salvo qualche rinuncia dell'ultima ora, ritroveremo al «via» ufficiale a inizio novembre. Trenta le formazioni piemontesi in lizza.

In B1 maschile la relegata Voluntas Asti e la matricola Alba si aggiungono a Lecce Pen Cus Torino, Pavic Romagnano e Olympus Pinerolo dando al Piemonte la supremazia per ciò che riguarda le presenze, in un girone con ben quattro matricole. Oltre ai langaroli provengono dal torneo inferiore Reima Crema, [illegible]sano e Codigoro. I primi, assieme al Bergamo, sono gli unici rappresentanti lombardi, mentre gli estensi costituiscono con il Vetroresina Portomaggiore, anch'esso della provincia di Ferrara, la novità del raggruppamento A.

Cinque piemontesi protagoniste anche nel campionato di B2, con l'arrivo del Volley Biella, che non compensa però la retrocessione del Novi e la grave rinuncia della Sa. Fa Torino. Il girone si presenta simile a quello dello scorso anno, con ben sette lombarde che cercheranno di mettere i bastoni fra le ruote ad Arti e Mestieri e Belvedere Alessandria.

Il [illegible] costituisce il Chiavari [illegible] rappresentante ligure, mentre la variazione rispetto all'ultimo campionato è la presenza del Piacenza.

Grosse novità in C1, [illegible] le nostre compagini che perdono la compagnia di liguri e [illegible] e tornano a giocare con le squadre lombarde come [illegible] anni fa, [illegible] se che rende il raggruppamento A sicuramente più impegnativo. Unica eccezione è la presenza dell'Olimpia Aosta, retrocesso al termine dello scorso torneo e poi ripescato. Due le neopromosse piemontesi dai campionati regionali, con l'Ibiesse Ivrea che [illegible] fra i «nazionali» dopo un solo anno in C2 e il Santero Asti che fa invece il [illegible] debutto assoluto. Su 14 compagini al via, ben sei saranno milanesi, con la presenza della seconda squadra della Misura Mediolanum.

In campo femminile, il girone A della B1, che comprende il quartetto Pinerolo, Dim Cafasse, Lauretana Candelo e Bieffe Cuneo, ha cambiato volto [illegible] l'arrivo di ben sei compagini toscane. Niente più trasferte in Friuli per le piemontesi, che invece saranno di scena a Firenze, Pisa, Massa, Livorno e Pistoia. Confermato il Rapallo, non ci [illegible] più neppure il forte Calcinato, sostituito dal retrocesso Cassano e dalle neopromosse Castellanza e Cantù. Le comasche, giunte terze la scorsa stagione in B2 dietro la varesine e la Lauretana, hanno acquisito il diritto a fare la terza serie per la rinuncia al ripescaggio di tutte e cinque le compagini retrocesse lo scorso anno.

Tre cuneesi (Alba, Savigliano e Racconigi) più il Pavic Romagnano, a sfidare la solita, folta rappresentanza lombarda in un inedito gruppo A della B2. Al via, infatti, anche le emiliane Corlo e la matricola Modena, oltre alle toscane dell'Apuano Carrara e alle liguri dell'Amatori Genova, per un girone che vede arrivare formazioni da ben cinque regioni. Con cinque neopromosse e due [illegible] appena cinque compagini su 14 erano incluse nel girone A anche nell'ultimo campionato.

Tutte assieme, a differenza dello scorso anno, le sei piemontesi della C1. Oltre alle confermate Sanmartinese ed El. Tel Chivasso ci saranno infatti le matricole Antares e Piossasco, il ripescato Carmagnola e la novità assoluta Novara, che ha ottenuto i diritti dal Savigliano provenendo dalla Prima divisione provinciale. Anche qui ben [illegible] le variazioni rispetto alla scorsa stagione, [illegible] l'inserimento del trio ligure Maurina, Imperia e Varazze, che sostituisce parte del contingente lombardo, [illegible] da 10 a 5 rappresentanti.

Paolo Forneris

GLI ORGANICI

C1 femminile: derby inedito a Novara

[illegible] il quadro completo dei sei gironi di B1, B2 e C1 nazionali che interessano le formazioni piemontesi.

B1 maschile: Voluntas Asti, Omb Alba, Pavic Ponti Romagnano Sesia, Lecce Pen Cus Torino, Olympus Pinerolo, Spezia, Olimpia Sav Bergamo, Reima Crema, Eurock Mezzolombardo Tn, Silvolley Padova, Euro '90 Cessalto Tv, Bassano Vi, Vetroresina Portomaggiore Fe, Sav Codigoro Fe.

B1 femminile: Libertas Bieffe Cuneo, Dim Cafasse, Pinerolo, Lauretana Tre Spighe Candelo, Lat. Tigullio Rapallo, Banca Briantea Cantù, Vbc Cassano, Castellanzese, Figurella Firenze, Sime Tecnocassa Livorno, Robur Massa, Cromochim Santa Croce, Moon Light San Miniato, Cpf Pistola.

B2 maschile: Belvedere Alessandria, Mondovì, Arti e Mestieri Torino, Volley Novara, Biella, Savona, Grizzly Bergamo, Picco Lecco, Esse Elle Casalmaggiore, Sagratese, Frigoriferi Milanesi Milano, Di. Po Vimercate, Caronno, Libertas Piacenza.

B2 femminile: Mondo Alba, Savigliano, Racconigi, Pavic Romagnano, Amatori Genova, Picco Lecco, Magenta, Pro Patria Milano, Gesa Lissa Cologno, Missoni Sport Sumirago, Varese, Corlo, Modena, Nuova Carrarese.

C1 maschile: Plastipol Ovada, Aics Novi, Santero Grande Volley Asti, Vallesusa Condove, Pedus Service Pino, Ibiesse Volley Team Ivrea, Olimpia Aosta, Risc International Rho, Novacata Magenta, Alfaquadri San Giuliano, Di Nova Milanese, Parabiago, Misura Mediolanum Milano, Oasi Ri[illegible]

C1 femminile: Volley Novara, Sanmartinese Novara, El. Tel Fortitudo Chivasso, Bisconova Carmagnola, Antares Pinerolo, Piossasco, Sanremo, Maurina Imperia, Varazze, Libertas Cinisello, Coop Novate, Lissone, Gifra Vigevano, Sarma Saronno.

Pinerolo regina del mercato

Ingaggiata la veneta Compri insegue la cafassese Galanti

[illegible] Il Pinerolo di B1 femminile mette a segno l'ennesimo colpo della sua intensa campagna acquisti ed ingaggia la diciottenne Cristina Compri, ala proveniente dal Noventa di A2. Al team del presidente Mina manca ora solo una pedina per completare l'organico e questa potrebbe essere la centrale Galanti della Dim. Ma la società cafassese, in un primo tempo favorevole, difficilmente lascerà andar via una giocatrice importante in vista di una stagione tutt'altro che facile.

La stessa Dim è sulle tracce di Laura Rocchia della Bieffe, ma anche qui la trattativa è difficile poiché la squadra cuneese, [illegible] allenatore, ha già perso tre atlete e non sembra disposta a privarsi anche della forte centrale.

Continua, intanto, il braccio di ferro cittadino fra Pinerolo e Antares per la palleggiatrice Bertalot e la centrale Chiriotti. Le posizioni dei due club sono molto distanti, e [illegible] il Figurella Genova di C1 si è fatto avanti per la giovane regista, mentre la schiacciatrice interessa a Piossasco, Racconigi e Cuneo.

Primi movimenti per il Mondo Alba di B2, che l'anno prossimo sarà guidato da Massimo Ricco, [illegible] scorsa stagione a Lecco, il quale potrà contare sull'esperienza [illegible] neoacquisti Eccher e Girlbone, entrambe provenienti dal Calcinato di B1, [illegible] trascorsi in serie A. Non [illegible] più la Scandroglio, ceduta al Trecate, e la capitana Mascarello, che abbandona e sarà sostituita in regia dalla Viberti, mentre l'ex [illegible] Pasquero si occuperà del vivaio.

Si sta definendo la situazione del Volley Novara che ha acquisito i [illegible] Savigliano e farà il grande salto dalla Prima Divisione alla C1. La società biancogiallorossa valorizzerà il suo buon settore giovanile che ha prodotto elementi interessanti come la quindicenne Stangalini cui verranno aggiunte giocatrici di maggiore esperienza, [illegible] la centrale Cassaro, proveniente dal Trecate. [p. for.]

SPORT **FLASH**

[illegible]
[illegible] juniores, [illegible] torinesi sul podio

AARUNGEN. [illegible] canottieri torinesi della Sisport Fiat Avio sono stati protagonisti ai campionati mondiali juniores, disputatisi ad Aarungen, in Norvegia, dove il remo azzurro ha ottenuto quattro medaglie d'argento e due di bronzo, portando in finale tutti i suoi equipaggi.

Chiara Camoirano, con Barelli, Bello e Rosso, è arrivata seconda nel quattro di coppia sulla barca che ha ottenuto nelle qualificazioni il record mondiale di categoria. [illegible] Vardeu è stato invece il capovoga del quattro senza giunto terzo, dopo essere stato protagonista nelle batterie.

PALLAVOLO
Morto Sganzetta, presidente del Pavic

ROMAGNANO SESIA. Un grave lutto ha colpito la pallavolo piemontese ed il Pavic Romagnano in particolare. E' deceduto venerdì scorso all'ospedale di Seefeld, in Austria, in seguito [illegible] incidente in montagna, Gaudenzio Sganzetta, presidente e fondatore del club sesiano.

Personaggio conosciutissimo e stimato, era stato [illegible] dei protagonisti dell'impresa di portare un piccolo club nell'élite del volley nazionale [illegible] due squadre (una maschile e una femminile) in serie B [illegible] un florido settore giovanile.

BEACH VOLLEY
[illegible] tra i big del [illegible] ligure

FINALE LIGURE. Ultime battute del circuito «Riviera Ligure '93» di beach volley organizzato dalla New Event. Questa settimana è toccato ai «Bagni Ondina» ospitare la tappa che ha visto al via, dopo le qualificazioni, ben 32 coppie. In semifinale (le partite si sono concluse a tarda ora) sono [illegible] coppie imperiesi (Laspia-Scopinich e Ferraro-Notarti) che così incrementano il bottino di punti per il Master conclusivo in programma ai Bagni Val[illegible] a Vado Ligure in settembre. Tra i «big» anche i savonesi Barbieri-Formento e i torinesi Caire-Caire.

Ieri i giocatori hanno combattuto anche contro la pioggia che ha ritardato la finale. In ogni caso, quando [illegible] ancora tre tappe alla conclusione, la classifica generale è condotta da Dekunovich [illegible] 191 punti, seguito da Scopinich (149) e Degl'Innocenti (135). Al quarto posto il savonese Udo Cipoleto seguito da Laspia, dal [illegible] maurese Paolo Rossi e dal [illegible] Paolo Mazzini, [illegible] giocatori di serie A2.

Prossimo appuntamento dal 18 [illegible] ai Bagni Kursaal di Varazze. Intanto la settimana prossima si conclude a Cervia il Gatorade Beach Trophy dopo la tappa Agnesi di Arma di Taggia.

[illegible] BIKE
[illegible] Giordano vince la Trans Alp

[illegible]. Dopo sette giorni di corsa, 450 km percorsi, 29 [illegible] 3'21" di saliscendi in bicicletta e a piedi [illegible] Alpi italiane e francesi, la coppia formata dal [illegible] carpentiere californiano Kelly Lee e dal diciannovenne [illegible] Gianluca Giordano, studente di biologia, si è aggiudicata la [illegible] edizione della Trans Alp Adventure, raid internazionale di mountain bike.

Meritata la vittoria dei due giovani bikers che hanno concluso la loro avventura [illegible] tre successi di tappa, tre secondi posti e un quarto. Ieri, nella settima e ultima tappa di 50 km, che da Bardonecchia ha portato i concorrenti al colle del Sestriere, da dove sette giorni prima era partita la gara, il duo di testa ha difeso a denti stretti la maglia verde dal dispe[illegible] e vigoroso attacco portato dall'acquese Giovanni Maiello e dal savonese Giovanni Bertagnin, già vincitori della tappa di sabato.

Maiello-Bertagnin hanno vinto la prova con 11' [illegible] Lee-Giordano: un vantaggio insufficiente a cancellare i 19' di ritardo accusati alla partenza di Bardonecchia.

Nella classifica finale Kelly Lee e Gianluca Giordano hanno concluso al comando con 29 [illegible] 3'21"; secondi Maiello-Bertagnin con [illegible] ore 11'03" e terzi i francesi Franck Garcin e Robert Aubry con 29 [illegible] 30'34".

TIRO CON L'ARCO
Piemontesi scatenati a Stella

STELLA. Aldo De Matteis (Arclub Bongioanni Fossano) si è aggiudicato il 3° «Torneo delle Stelle», organizzato dalla Compagnia Arcieri Cinque Stelle. Nella Seconda categoria affermazione di Claudio Rovera, sempre dell'Arclub; Marco Goi ha vinto la Terza e Stefano Viada la Quarta. Tra le donne prima Gloria Caviglia, tra i veterani il migliore è stato Giancarlo De Lillo.

B femminile: l'Ivrea fa la rivoluzione cambiando presidente e allenatore e acquistando cinque giocatrici

Il giovane Abet ricomincia da Borlengo

Con il nuovo tecnico Bra spera nel ripescaggio in C maschile

TORINO. Mandelli confermato alla Galvagno; Gaspare Borlengo che torna in Piemonte (e al basket minore), accettando l'offerta dell'Abet Bra, in lista d'attesa per essere ripescato nella terza serie. Non saranno proprio «bombe», ma in tempi di recessione il convento non passa molto altro. Il «mercato» di C maschile [illegible] concluso con [illegible] trasferimenti a Serravalle, poche novità a Torino. Riepiloghiamo i principali movimenti.

Borgomanero. Dopo l'ennesima annata deludente, ha voltato pagina. La prima mossa è stata il cambio dell'allenatore: [illegible] Lombardia è arrivato Maurizio Tallone, ex giocatore del Napoli in A alla fine degli Anni 70, ed ex tecnico (per cinque stagioni) del Venegono. Non sono stati confermati i torinesi Flavio Tiberti e Stefano Abrate, che resteranno però a piedi [illegible] mercato di novembre, e Tagliabue, rientrato a Cantù, che l'ha poi girato in serie D. Al posto di Tiberti e del lungo brianzolo è arrivato il ventiduenne Piatto dall'Uclit Biella e da Serravalle è rientrato Airaghi. I convocati per la fine di agosto sono Alberto Valsesia e Tami[illegible] (playmaker); Tonna, Ferrarese, Mariano Valsesia, Maffeo e Airaghi (guardie); Brighi e Piatto (pivot); Nericcio e Schi[illegible] (ali-pivot).

Galvagno. Dopo un tira e molla con Firenze, ancora proprietaria del cartellino del giocatore, il presidente [illegible]a Galvagno, Riccardo Bonesio, è riuscito a riottenere il prestito di Piero Mandelli, che dopo lunga milizia in A (a Torino e Firenze), dall'anno scorso si è calato con successo nella parte del trascinatore in C. Fallite le trattative con il Pinerolo per Gai e Tosini, ceduto Marco Bogliatto [illegible] Sanfilippo Collegno di B2, la Galvagno promuove altri giovani, come il [illegible]ciassettenne Bellottari. La principale novità [illegible] il ritorno a Torino, dopo la parentesi di Settimo: probabile campo di gioco la «Sisport» di via Guala.

Serravalle. E' tra le piemontesi della C uscite più trasformate dall'ultimo «mercato». Partiti Filippi, Airaghi, Petruzzello, Abbiati e Viale, sono arrivati in cinque: il «colpo» migliore è l'ingaggio del playmaker Bertalà dal Cus Genova. Gli altri nuovi sono Ernesto Longo, ala ventiquat[illegible] dal Vigevano; Egisto Toso, 21 anni, ala l'anno scorso in panchina [illegible] Tubosider Asti di B2; Manuel Ferrante, 22 anni, ala-pivot in arrivo da Valenza, e Stefano Gilli, ventenne playmaker al rientro dall'Auxilium Torino, con la cui maglia ha giocato nei campionati giovanili.

Gaspare Borlengo guiderà l'Abet Bra

Confermati Rovere, Sericano, Mantero e i giovani Dolcino, Torriero e Bartoli, nonché lo sponsor Metropolis, la squadra è passata [illegible] Pirovano a quelle di Cesare Billi (lo [illegible] anno in D sulla panchina del S. Salvatore Monferrato).

Le altre squadre piemontesi della C sono il Pinerolo di Govean che continua con ambizioni ridotte e la matricola Fulgor Omegna. Ma il pl[illegible], esiguo come mai nell'ultimo decennio, potrebbe crescere con il probabile ripescaggio del Derthona, quart'ultimo l'anno scorso, e quello possibile dell'Abet Bra, terz'ultimo. La società braidese è pronta per entrambi i campionati: ha ingaggiato [illegible] tecnico il carmagnolese Gaspare Borlengo, 40 anni, che nella A femminile a Como e Parma non ha raccolto per quello che ha seminato. L'ex tecnico dell'Accorsi, erede del Fiat in serie A, avrà una squadra futuribile. Il presidente Bigone [illegible] ha confermato Andrea Candela e ha promosso in prima squadra altri giovani: Monchiero, Porello, Ambrogio. Altri «baby» sono già stati prenotati per la prossima stagione.

Anche se l'Abet verrà riammesso in serie C, Bra avrà comunque un team in D: è la matricola Texama, parente [illegible] della prima, formazione «goliardica» che [illegible] vinto il campionato di Promozione cuneese.

Femminile. [illegible] novità a Ivrea. Nuovo il presidente, Michele Cavaliere; nuovissima la squadra di serie B. Dopo un'autentica operazione di repulisti, sono rimaste solo la capitana Lella Diani e le giovanissime. Il tecnico, nuovo anche lui, Nello Spirito, cercherà di amalgamarle con le nuove: Elsa Piva, ventiduenne ala-pivot del Gavirate; Roberta Aliverti, 22 anni, playmaker comasca l'anno [illegible] a Bologna; Nicoletta Cigolini, ventenne ala proveniente dal S. Giovanni Valdarno; Monica Scarpellini, ventenne guardia in arrivo dalla Conad Cossato. La «rosa» sarà completata dalla pivot Alice Longo, di rientro dopo un anno a Sassari.

Renato Botto

GOLF

L'ex azzurro di sci vince la Coppa dei Presidenti

Dalla neve ai «green» Piazzalunga resta n° 1

SESTRIERE. L'ex azzurro di sci Bruno Piazzalunga ha vinto la classifica combinata - prima categoria - [illegible] Coppa dei Presidenti, una «due giorni» sui green di Claviere e Sestriere che testimonia i rapporti di buon vicinato esistenti tra i due club.

Piazzalunga ha totalizzato 132 colpi al termine dei due giri medal (sabato a Claviere, ieri a Sestriere). Nella seconda categoria, vittoria di giornata e di combinata per Alessio Mazzoleni (69 e 131 colpi), mentre nella terza la vittoria della combinata è andata a Carlotta Pramaggiore.

Nella prova di ieri a Sestriere era s[illegible] la pluricampionessa Marina Buscaini a conquistare il primo lordo [illegible] 70, [illegible] nel netto si era imposto Fabio Massimello [illegible] 65. Nella terza, primo [illegible]to per Tiziana Nasi, presidente del circolo di Sestriere, con 60. Sabato, sul percorso di Claviere (90 concorrenti), la giovanissima Elena Polloni (La Margherita) [illegible]eva o[illegible] il miglior risultato lordo di prima categoria [illegible] 74 colpi; nel netto, Francesco Cappabianca, [illegible] Fronde (63 colpi) aveva avuto la meglio su Bruno Piazzalunga soltanto per l'handicap. Nell'altra categoria, primo posto nel lordo per Reymond Regis, maestro di sci di Serre Chevalier con 76 colpi; Alice Nicolini aveva chiuso con 61 colpi netti, uno in [illegible] del francese Morliere. Premiata anche Francesca Rossi, di Bardonecchia, prima delle Signore con 67.

A Bardonecchia, sulle 9 buche de I Ginepri, a Pian del Colle, [illegible] giovane golfista genovese, Enrico Biglia, ha chiuso al primo po[illegible] nella classifica lorda della Coppa Hewlett-Packard. [illegible] classifica [illegible], successo del torinese Antonio Accumolli davanti a Walter Druetti, secondo classificato; prima [illegible] Signore, Enrica Ballingeri. [p. l. g.]

Dopo il doppio ko di Parma, altro turno terribile contro la leader Nettuno

E Novara dice addio ai playoff

Ormai irraggiungibile il quarto posto finale

NOVARA. Parma e Nettuno continuano a comandare a braccetto il massimo campionato di baseball, Milano risorge, mentre il Novara abbandona forse definitivamente le ultime [illegible] di agganciare la zona playoff. Questi, in sintesi, i temi principali della settima e ottava giornata di ritorno della regular season. Gli azzurri piemontesi, sul diamante della CariParma capolista, avevano la necessità di conquistare almeno un successo per alimentare i sogni di [illegible] raggiungimento in extremis del quarto posto.

Il manager Vic Luciani puntava tutto sul buon momento del monte di lancio, [illegible] l'ame[illegible] Helton e soprattutto Melassi in ripresa. [illegible] il lineup emiliano, da[illegible]ro esplosivo, sgretolava il monte azzurro.

Nel primo incontro i piemontesi restano in gara fino al terzo inning, quando [illegible] homer di Sheldon accorcia le distanze (2-1). Poi il Parma comincia a «toc[illegible]» ripetutamente Helton (10 hit subite in 6.2 inning e 7 pgl), rilevato da Paolo Re, e prende il largo, fino a chiudere sul 12-1.

I locali hanno saputo concretizzare di più, [illegible] si pensa che nel conto delle valide la differenza è minima (10-8). In attacco, in evidenza il solo Sheldon (4-4 e 1 hr). Gara tranquilla per il pitcher Kinnunen (7 rl, 8 bv, 1 pgl), sostituito nel finale dall'ex Visalli e da Fochi.

Si va quindi alla seconda partita, riservata a lanciatori italiani. Il Novara presenta partente Massimo Melassi, reduce da due vittorie consecutive, mentre Parma risponde con il nazionale Valle. Ma l'avvio si rivela da incubo per l'azzurro, che in 3.1 riprese viene sotterrato da 10 valide, costringendo Luciani al rilievo. Il neoentrato Cherubini [illegible] sa far meglio, con 7 valide in 4.2 inning. Impossibile arginare lo scatenato attacco locale, con Bianchi (3-4) e Ceccaroli (3-4) in grande spolvero. Nessun problema invece per Valle (4 hit in 7 riprese), rilevato da Mari e Visalli, contro un line-up fragile nel quale si salvano solo Agostinone (2-3) e ancora Sheldon (1-3 con fuoricampo da 2 al quarto).

Finisce 10-3 per il Parma, che bissa il successo della sera prima e si mantiene in vetta. Per il Novara, invece, è ora di guardarsi alle spalle: la Crocetta incalza e la Roma non è troppo lontana. E oltretutto, nel prossimo weekend, gli azzurri rice[illegible] in visita dell'altra capolista, Nettuno.

Classifica: Parma e Nettuno [illegible] (21-5); Rimini 654 (17-9); Milano [illegible] (14-12); Bologna [illegible] (13-13); Grosseto 462 (12-14); Novara 385 (10-16); Crocetta Pr [illegible] (9-17); Roma 269 (7-19); Collecchio 231 (6-20).

Marco Piatti

VACANZE '93

L'estate nelle Dolomiti: gli albergatori in crisi, ma hanno già dimenticato i vecchi clienti

Cortina orfana dei politici, senza lacrime

Latitano Sbardella e Gelli, resiste solo Andreotti

CORTINA
[illegible] NOSTRO [illegible]

Respira Indro Montanelli, lungo la passeggiata frizzantina della Vecchia Ferrovia, «deserta come nel dopoguerra». Senza più doversi tu[illegible] il naso, come per anni, dinanzi all'inesorabile e gioviale assalto («direttore carissimo...») del boss democristiano in braghetta tirolese e calzino bianco d'ordinanza. E' felice Pietro Barilla di non doversi più mischiare al Tivoli [illegible] quel cafone quadro di Sgarbi e i gaudenti scagnozzi di De Michelis. Gode [illegible] Saviane, liberato dal grugno di Sbardella appostato co[illegible] un bravo col perenne mezzo toscano acceso all'ingresso dell'hotel Posta a gustare il viavai di [illegible] Italia, sede estiva dei passi perduti. [illegible] piccolo s'incazza la signora agghindata col tipico «Dirndl», un investimento [illegible] due milioni per sembrare [illegible] cameriera tirolese, presa [illegible] furia [illegible]lotta: «Avrà mica il coraggio di farsi [illegible]dere in giro, quel lestante di Andreotti?».

Ce l'ha, ce l'ha. O meglio, l'aveva [illegible] l'anno scorso. In piena Tangentopoli, capacissimo di rispondere alle signore in «Dirndl» che allora incrociandolo allo struscio in corso Italia ne imploravano il ritorno: «Ma no, [illegible] no, si comanda meglio da fuori...». Ma ora, chissà. E' arri[illegible] sabato sera al rifugio politico delle Orsoline, den[illegible] a una nuvola nera [illegible] carabinieri. Scacciati i fotografi e le tv locale, respinti i croni[illegible] «Il [illegible] intende restare da solo». Per quello, solissimo. Hanno perfino chiu[illegible] per debiti il vicino albergo Cri[illegible] il preferito di Licio Gelli. [illegible] parlavano dalla finestra. [illegible] il Venerabile, interpellato a turno dai settimanali come Nostradamus, annunciava: «Andreotti è maturo per la segreteria generale dell'Onu, al Quirinale [illegible] Craxi». Amen.

Era soltanto l'estate del '91. Ma a parlarne, sembra [illegible] rievocare immagini [illegible] ventennio, quando a Cortina venivano i Savoia e i meglio gerarchi, da Italo Balbo ad Achille Starace, che nel '37 fece illuminare di aquile al neon tutto il [illegible]. Perché la vocazione alla vacanza [illegible] regime della perla dolomitica è antica e [illegible]. Come si evince anche dalla prontezza di riflessi [illegible] librai nel cancellare dalle vetrine ogni traccia dell'ope[illegible] omnia di Andreotti, sostituita qua e là con la biografia militante di Umberto Bossi, già bestseller.

L'ex presidente del Consiglio Andreotti è tornato anche quest'anno a Cortina. Nella foto grande una [illegible] della località [illegible]

Giulio si è rinchiuso nel convento-rifugio offerto dalle Orsoline

Da qui il pianto dei grandi albergatori [illegible] della mondanità recente. Ha abdicato la reginetta [illegible] feste, Marta Marzotto, per la gioia dei verdi. Abbandonata al suo destino dallo sponsor, la birra Heineken, [illegible] farà più né feste finto campagnole né lo straziante programma su Canale 5. E [illegible] del nuovo che dovrebbe avanzare, a Cortina si muore di pizzichi, bridge e musica da camera. Domani [illegible]augura il concerto [illegible] Ferragosto, [illegible] intenzioni dovrebbe diventare il pendant [illegible] celebre [illegible] certo viennese di Capodanno: lo trasmette [illegible] terzo canale radio, quello culturale. Sì, ma vuoi mettere [illegible] i 76 passaggi [illegible] telegiornali della ruggente estate '91? Il traffico di inviati a caccia di Exterminator? L'attesa messianica per Sgarbi e la Parietti? [illegible] possibilità che Andreotti o De Michelis facessero cadere [illegible] governo all'ora del camparino? Per non dire dei mega vertici. «Qui si decideva [illegible] politica italiana - rievoca Giulio Nascimbeni davanti al Savoia - [illegible] tempi dell'invasione degli albanesi qui si riunivano i vertici dello Stato. Il Presidente della Repubblica e quello del Senato, del Consiglio, i ministri degli Esteri e dell'Interno piombavano al centro congressi, in un turbinar di elicotteri».

Qui accanto Licio Gelli, il Venerabile [illegible] ospite abituale dell'albergo Cristallo (ora chiuso). A destra Vittorio Sbardella

Anche la Marzotto non fa più feste. E ai ristoranti siedono sconsolate le «vedove bianche» di Tangentopoli

Ora tace, il cielo sopra Cortina. E come [illegible] bastasse, piove. Piove sulla troupe Rai venuta da Venezia a inquadrare Paolo Frajese vestito da cantante di jodler e una folla [illegible] anonimi riccastri, giornalisti e ospiti di Maurizio Costanzo. Piove sui rinforzi di polizia, che pattugliano il nulla a caccia di una copia della Gazzetta dello Sport. Piove sui seni nudi delle vecchie amanti e vedove bianche di Tangentopoli, quelle che una volta [illegible] ristorante alla fine dell'ordinazione aggiungevano compite [illegible] moglie dell'onorevole...» e [illegible] aspettano il destino ai tavolini del Lovath. Piove sul Rione Sanità, come veniva chiamato in ultimo il quadrilatero [illegible] ristoranti e locali notturni frequentati dall'ex ministro De [illegible] e famigli. Piove sull'hotel Posta e sul proprietario [illegible] Manlago che dice «a fine mese faremo i conti, certo la [illegible] c'è stata» eppure non ricorda più i nomi dei politici suoi clienti. Ma come si fa, dico io, a dimenti[illegible] Cirino Pomicino quando alla mattina riuniva [illegible] corte e partiva ad occupare manu militari [illegible] rifugio del Caminetto? «Eh, ne venivan tanti...». Piove sui discorsi da paese reale e sui crudeli giochi di società della borghesia leghista, come [illegible] suicidio», qui dove svernava riverito Gabriele Cagliari, «presidente, comandi?».

Ma alla fine, chi paga il conto? «Cortina l'hanno rovinata loro - dice Rolly Marchi, uno dei pionieri -. [illegible] fondo quelli [illegible] soltanto scrocconi, [illegible] facevano ospitare da amici e fuori pagavano prezzo politico. In compenso il viavai di onorevoli ha fatto esplodere le tariffe alberghiere e il mercato immobiliare. Cortina è diventata una città di vecchi: sotto i quarant'anni gli ampezzani non miliardari emigrano nelle valli vicine». [illegible] l'effetto del repulisti si vede già, in due anni il prezzo delle case è sce[illegible] da venti a dodici milioni al metro quadro. I grandi alberghi invece resistono: quattrocentomila per la doppia, a costo di vedersi mangiare la clientela dai tre e due stelle, esauriti da luglio. La nuova scommessa è catturare gli stranieri, che a Cortina non [illegible] mai venuti. Sull'onda dell'ultimo film di Stallone - ambientato in Colorado [illegible] gira[illegible] sulle Dolomiti - le prenotazioni dagli Usa sono decollate del 50 per cento. «Sempre pochi - ammette Gianni Milani, presidente degli albergatori -. Bisognerebbe cambiare le strutture». Tradotto, signifi[illegible] che se a un giapponese o a uno yankee gli fai pagare mezzo milione per [illegible] senza piscina [illegible] sauna e perfino senza frigo bar, non lo rivedi mai più. Ma il giovane direttore del Savoia, Maurizio Pretto, è ottimista. [illegible] trovato in soffitta vecchi libri contabili, con i grafici in crescendo dal '24 al '38, accompagnati dalle foto [illegible] Duca d'Aosta, di [illegible] Ciano e del cavaliere Krupp, poi il crollo e la ripresa a metà Anni Cinquanta. «Cortina sopravvive a tutto», conclude. [illegible] i nuovi barbari, quando arrivano?

Curzio Maltese

IL RACCONTO

QUELLE [illegible] DA [illegible]

La montagna fragile resiste agli assalti

L'altopiano delle Pale ispirò Dino Buzzati. «La signorina Elsa» muore su queste cime. Oggi in quota arrivano torpedoni di turisti ma ci si può sempre rifugiare nel silenzio

Qui [illegible] e sotto due immagini delle Dolomiti

ALLE otto del mattino, sulla cornicetta di neve ghiacciata alla base della parete Nord della Cima Grande, la più imponente delle Tre Lavaredo, fa un freddo cane e la roccia intirizzisce le [illegible]. Tutto intorno [illegible] silenzio irreale, [illegible]to soltanto dagli stridii dei gracchi. Salendo lungo la via tracciata [illegible] Emilio Comici, puoi pensare che sia come sessant'anni fa, 12-14 agosto del '33, quando il più geniale dei dolomitisti [illegible]ò l'impossibile. Con i fratelli Dimai attaccò la parete ancora vergine diretta[illegible] sotto i grandi strapiombi, lungo [illegible] itinerario a g[illegible] d'acqua, come nessuno fino ad allora aveva osato.

Ma bastano poche ore perché tutto cambi. La strada a pedaggio che da Misurina sale fino alle La[illegible]do rigurgita automobili nei parcheggi sotto il Rifugio Auronzo. I ciclisti delle vacanze, che si cimentano su uno [illegible] pendii dolomitici più impegnativi, ingoiano soffi [illegible] ossido di carbonio. Affollata di turisti in [illegible] le fogge - dagli scarponi da trekking alle scarpine con i tacchi - la strada che porta alla Forcella Lavaredo sembra il corso di Cortina davanti al vecchio Posta. Dal Rifugio Lavaredo salgono zaffate di salsiccia [illegible] e patate fritte, come se fossimo tra gli stand delle vecchie Feste dell'Unità. [illegible] turismo di massa ha imprigionato il fa[illegible] della montagna.

Nelle Alpi occidentali, con i loro quattromila, gli uomini rimangono sempre piccoli, puntini neri che salgono in fila sui bianchi pendii dei grandi ghiacciai. Ma le rocce dolomitiche, nella stagione delle vacanze, si alzano ormai non più dai mughi bensì da una mare di automobili, fuoristrada, pullman, [illegible]tive, colonne di gitanti.

Così [illegible] vita fra i gruppi calcarei più famosi e fotografati del mondo ha il [illegible] fuga. Con le *Mani dure* - come diceva [illegible] titolo di un bel libro dolomitico di Rolly Marchi - di chi arrampica, con le gambe instancabili [illegible] chi preferisce salire per i sentieri, o anche soltanto con la fantasia di chi guarda dal [illegible] sotto e in quel mondo di guglie e strapiombi erra con l'immaginazione, si cerca sempre un passaggio nascosto, attra[illegible] quale poter penetrare, come il buzzatiano *Barnabò delle montagne*, il segreto di queste rocce attorno alle quali [illegible] tempo scorreva il mare.

Una fuga. Una illusione. Le Dolomiti sono le quinte [illegible] un misterioso trompe-l'oeil. Dino Buzzati lo sapeva benissimo, quando girava le Pale di San Martino, nei Cinquanta e Sessanta, dietro gli scarponi di Gabriele Franceschini, guida secca e introversa come certi personaggi del *Deserto dei Tartari*. D'altronde [illegible] dice che sia [illegible] l'altopiano delle Pale a ispirargli il paesaggio in cui collocare la Fortezza Bastiani. E a destra della Cima Madonna, in [illegible] grande prato verde, bisogna cercare un masso dietro il quale si apre un [illegible] buco: è l'inizio di un sentiero [illegible] con corde e scalette di ferro, che nel 1977 il Franceschini dedicò al cliente e amico scomparso. Es[illegible] scende nelle viscere della roccia, invece di risalirle, così come lui scendeva nel buio dell'inconscio.

Sotto le ombre nebbiose che calano dalle Pale, fra gli odori di legno di un hotel Anni Venti, non muore forse, oppressa dagli incubi della sua psiche, [illegible] *Signorina Elsa* di Arthur Schnitzler? Grovigli romanzeschi da Bell'Epoque. [illegible] lo era anche la via aperta sul Croz dell'Altissimo, nel Gruppo del Brenta, agli inizi [illegible] dalla più grande guida ampezzana, quel Di Bona che troneggia bronzeo nel centro di Cortina: il [illegible] della scalata è un viscido e oscuro antro nella roccia. Co[illegible] dire che le pareti dolomitiche, anche le più slanciate e sideree, non hanno senso senza l'interfaccia dei loro abissi, fisici o immaginari.

Uno dei più forti arrampicatori dei nostri giorni, Maurizio Zanella detto Manolo, lo zinga[illegible] del calcare che vediamo nella pubblicità di [illegible] orologio sportivo e che si è costruito a spalle la sua baita sopra i prati di Fiera [illegible] Primiero, mi diceva: [illegible] non vorrei mai fare la relazione delle mie salite. Io vorrei sempre che i luoghi delle mie arrampicate restassero segreti». Ciò che gli eccessi del turi[illegible] di massa rischiano di uccidere non riguarda le vette del passaggio dolomitico, bensì le profondità: tra noi e le rocce c'è una zona grigia da salvare. [illegible] è il limite del reale, che ci separa dalla cartolina.

Le Dolomiti, per ora, tengono duro, come resiste su al Brentei, sotto il Crozzon [illegible] Brenta, il loro patriarca: il vecchio Bruno Detassis, la lunghissima barba ormai candida, gli occhi di ghiaccio, che a ottant'anni suonati può ancora vivere in rifugio e spaccare la legna.

Ma non dimentichiamoci che la roccia inganna: [illegible] montagne fragili. Nel senso di ciò che rappresentano nella nostra storia e memoria, nelle emozioni con cui ognuno al proprio passo sale dai sentieri ai colli, [illegible] i cespi di rodandri e genziane.

«Per me la [illegible] una donna. Bisogna farsi prendere da lei», mi confidò una volta Giovan Battista Vinatzer da [illegible]tisei, il paese degli scultori valligiani del legno. Arrampicatore d'istinto, talento naturale, [illegible] detta di Messner il primo capa[illegible] superare addirittura sessant'anni fa il settimo grado, venne scelto come compagno da Ettore Castiglioni, enfant gâté dell'alpinismo milanese degli Anni Trenta, che andò a prenderlo con la motocicletta rombante, per fare insieme la prima via diretta alla punta [illegible] sul paretone Sud della Marmolada, dove adesso [illegible] la funivia. E il Vinatzer, che [illegible] aveva i soldi e voleva risparmiare le suole degli scarponi, fece i mille metri di salita, tutt'oggi assai dura, a piedi nudi.

Sì, faceva [illegible] freddo cane sugli strapiombi della Comici alla Grande. Ma sulle Dolomiti bisognerebbe un po' tutti, metaforicamente, arrampicare. Farsi prendere, lasciare che siano le rocce ad avvolgerci, come diceva il Giobatta Vinatzer. [illegible] sali, anche con la funivia, oltre il nevaio del Cristallo o [illegible] i muri rossi delle Tofane, cercare il silenzio in cui si sentono parlare le rocce. Romanticherie? Forse. Che cosa sono le Dolomiti senza il loro alone romantico?

Alberto Papuzzi

[illegible]

Stretto [illegible] di [illegible]

VILLA SAN GIOVANNI. Sono di due-tre ore i tempi d'attesa a Villa [illegible] Giovanni (Reggio Calabria) per i veicoli che devono imbarcarsi per la Sicilia. La fila [illegible] veicoli si allunga fino al raccordo autostradale. E secondo le previsioni della polizia della strada i tempi [illegible] per traghettare potrebbero allungarsi ulteriormente. Per prevenire i pericoli derivanti dal caldo, al[illegible] volontari della Croce rossa hanno attivato un servizio di pronto intervento. [Ansa]

A1, coda [illegible] 20 km per vedere l'incidente

MILANO. Una fila di auto di [illegible] chilometri si è formata nelle prime ore di ieri sull'autostrada A/1, in direzione di Bologna, per [illegible] curiosità di automobilisti che [illegible] le conseguenze di un incidente sulla carreggiata opposta, nel quale è morto Guido Bott, 74 anni, abitante a Hinwilk, vicino a Zurigo. L'incidente è avvenuto in direzione [illegible] Milano, in provincia [illegible] Piacenza: l'[illegible] sulla quale Bott viaggiava con la moglie e il nipote di 10 anni ha sbandato e si è mes[illegible] di traverso, causando un tamponamento. Sceso dalla macchina, l'uomo è stato travolto e ucciso. [Ansa]

Fiuggi, [illegible] la pantera dei boschi

FROSINONE. E' stata catturata, dopo [illegible] durata tre settimane, la pantera in libertà nei boschi di Fiuggi. L'animale, di circa tre anni, è caduto ieri poco dopo l'una nella trappola predisposta dall'attore Tony Scarf, esperto nella cattura di animali feroci, e dall'attrice Eli[illegible] Cerbone, in arte Domino. La pantera, attirata dall'odore del sangue di una te[illegible] [illegible] bue, è entrata nella gabbia che era stata predisposta e la cui grata si è immediatamente chiusa al suo passaggio. La gabbia contenente la pantera [illegible] stata quindi caricata [illegible] un trattore e portata a Fiuggi, in attesa che l'animale sia affidato in custodia giudiziaria a uno [illegible] Con lo [illegible] tipo di trappola Tony Scarf cir[illegible] un [illegible] fa aveva catturato una leonessa in [illegible] nelle campagne di Cassino. [Ansa]

[illegible] pulita»

[illegible] partita ieri [illegible] Gaeta, dove [illegible] appena approdata la Goletta Verde, l'operazione «Estate pulita 1993» promossa dalla Lega per l'ambiente e che interesserà 40 località in tutta Italia, dalla [illegible] tirrenica a quella adriatica e alle isole. Migliaia di volontari si adopereranno per liberare dai rifiuti e ripulire spiagge, parchi, pinete, rive di fiumi, piazze e aree [illegible] particolare in[illegible] storico e ambientale. Da Sanremo a Capalbio, dall'isola d'Elba a quelle di Giannutri e della Certosa, da Grosseto a Brindisi, a Rimini e a Trieste, squadre di ambienta[illegible] e ecologisti si armeranno di rastrelli, guanti, bastoni e pinze per ridare un volto pulito agli ambienti degradati del territorio nazionale. [Ansa]

[illegible] in Val [illegible] crolla [illegible] ponte

BOLZANO. E' chiusa al traffico la strada statale della Val Gardena in Alto Adige, interrotta per alcune slavine cadute la notte scorsa in [illegible] a forti temporali in tutta la regione. I lavori di sgombero sono [illegible] sospesi dopo che il rio Gardena, uscito dall'argine, ha invaso un ponte rendendolo impraticabile. Il traffico è deviato sulla statale 242 attraverso Chiusa e Laion. [Ansa]

Tamponamento blocca il [illegible] del [illegible]

AOSTA. Per un tamponamento a Chamonix, ieri il traforo del Monte Bianco è stato chiuso tra le 17 e le 19. Gli incidenti hanno bloccato la strada che collega [illegible] tunnel alla rete viaria francese. Sul versante italiano i veicoli sono stati deviati sulla strada statale 26. [Ansa]

Gli abitanti del piccolo centro nel Pinerolese ricordano la principessa ospite della sorella

«Paola da noi è di casa»

Campiglione aspetta la regina del Belgio

«Com'è la nuova regina [illegible] Belgio? Io me la ricordo che era una "fistina" sempre in bici per il paese, vivace e simpatica. Lei è Paola insomma, e a noi va bene così». Alfonso Merlo - ex sindaco di Campiglione Fenile dove Paola [illegible] è ospite abituale della sorella Maria Cristina di San Germano - è uno che la sa lunga: magari il legame con la principessa attirasse un po' di gente da queste parti «dove [illegible] succede mai niente».

Ma l'ex sindaco [illegible] ci spera. Dimenticato che «una volta ogni paese aveva il suo castellino», chi saprà apprezzare [illegible] legame che, da secoli, continua a far ruotare la vita di Campiglione intorno [illegible] «palazzo di Paola»?

Ci riescono solo loro, gli [illegible] residenti diventati 1200 dopo che il fascismo ha fuso il Comune con l'adiacente Fenile. Ed è [illegible] l'unica novità dell'ultimo secolo per questo grappolo di fattorie dominate dalle «case dei signori»: il palazzo dei San Germano accanto alla residenza dei Battaglia «che però sono militari meno legati alla terra». Oltre [illegible] maestoso verde dei parchi, viali di olmi e distese [illegible].

[illegible] il tempo passa persino a Castiglione [illegible] nessuno lo sa meglio di Luciana Gamba, ex merciaia [illegible] della principessa. Paola sul trono? Quasi un [illegible] di fronte al ricordo [illegible] Paola che snobba la cappella nobiliare e ascolta la [illegible] banchi normali», oppure va a spasso [illegible] il marito Alberto «che parla un italiano migliore del mio».

S'intenerisce Luciana: «Mi vedo davanti sua madre, la principessa Ruffo di Calabria, che ricamava continuamente o cuciva vestitini per le bambole di Astrid, la figlia di Paola». E che emozione la morte della principessa madre «che tra l'altro era piemontese come noi», con Paola che gira in paese per distribuire i ricordini della mamma «e io mi nascondo in casa perché [illegible] malmessa ma poi devo affacciarmi perché lei insiste attaccata al campanello».

Sono ricordi che a Campiglione coinvolgono soprattutto le donne, pronte a riesumare vecchie foto e rotocalchi ingialliti in onore della «nostra principessa». Ed [illegible] Paola che «ride per strada annunciando: che felicità, [illegible] nonna»; Paola che arriva e riparte senza scorta; Paola che sfavilla alle nozze della nipote Antonella. E [illegible] perché «non è la moglie del cugino del re [illegible] Spagna ma quella che ha sposato il conte Ippolito Calvi [illegible] Bergolo cugino di Pier Francesco, il marito di Marisa Allasio. Marisa chi? La [illegible] di Jolanda di Savoia, zia di Ippolito».

La pettinatrice: «Bella e bionda naturale, come la figlia»

La villa dove Paola di Liegi (qui in una foto del '70 [illegible] Eva) trascorre le vacanze dalla sorella e l'ex parrucchiera Teresa Carle (sotto)

Ma è davvero così bella, Paola? L'ex parrucchiera Teresa Carle lo giura sull'esperienza dei suoi 80 anni. «Bella e bionda naturale come la figlia. Anche se è gente fatta a modo suo: mai la lacca o una fiala, i nobili vogliono [illegible] la testa pulita e basta». Compreso l'ultimo marchese: «Mi diceva, ricordi Teresa quando ti facevi pagare una lira? E io rispondevo: guardi signor marchese che succedeva nel '37, quando non c'era ancora la permanente e l'ondulazione "à marcel" delle sue parenti la facevo con lo scaldino ad alcol».

L'ex sindaco Alfonso Merlo ascolta e sorride: «Per noi la principessa è di casa, quando ci si incontra basta un buongiorno e finisce lì. Mica come a Pinerolo, che vedendola [illegible] a bocca aperta. Il castello dei San Germano ai vecchi tempi [illegible] ha mai chiuso i cancelli, anche se i nostri padri parlavano con il marchese tenendosi a dieci metri [illegible] distanza [illegible] il cappello dietro la schiena. Era il padrone delle terre, l'unico che aveva rapporti con la città».

Adesso è diverso. In quasi tutte le fattorie dei San Germano gli operai hanno sostituito i vecchi fittavoli, il mais ha invaso gli orti. E il tinaggio del marchese «che tirava [illegible] mila "brinde" [illegible] vino di uva mista che [illegible] vuole più» è chiuso per sempre.

Ma la gente di Castiglione, incapace di abituarsi a certi ozi aristocratici «che annoierebbero chiunque di noi», non ha nostalgia. Ridacchia il giardiniere Giacomo Beltrame, 79 anni: «Ogni tanto lavoro ancora per la [illegible] chesa, ma solo per distrarmi un po'. Chissà se mi mettono in prigione, se dico che Paola era una bella ragazza [illegible] altre». Qualcun altro: «Certo che mi fa pena la morte di Baldovino. E anche quella di Libertini».

[illegible] Re

A Porta Nuova

Cancellato [illegible] terzo dei treni

Il trenta per cento dei treni in partenza da Porta Nuova sarebbe stato soppresso ieri a causa dello sciopero dei macchinisti. Questo il dato ufficioso fornito dalle Ferrovie. Secondo i rappresentanti del Comu, il sindacato che ha indetto lo sciopero, l'astensione dal lavoro è stata invece del settanta per cento, e [illegible] dei treni non sono partiti (compresi i merci).

I disagi maggiori sono stati provocati ancora [illegible] volta dalla notizia errata fornita da alcuni organi [illegible] informazione, secondo la quale erano garantiti i treni a lunga p[illegible]. Degli otto convogli per la Sicilia che avrebbero dovuto lasciare Porta Nuova sabato sera, [illegible] sono partiti, infatti, soltanto quattro, uno [illegible] quali straordinario, che ha raccolto tutti i passeggeri rimasti a piedi.

Per [illegible] nutrito gruppo di boy-scout, diretti a Roma, si è provveduto agganciando due vagoni al Parigi-Roma delle 3 di domenica mattina. Sono partiti invece regolarmente i due treni diretti in Puglia.

Molte le proteste in stazione da parte dei viaggiatori in attesa: «Perché il governo non tratta con i ferrovieri in tempo utile, e li costringe a scioperare proprio in questi momenti? Dobbiamo [illegible] grazie ai politici anche per questo regalo che rischia di rovinarci le vacanze?».

Inaugurata [illegible] fa dopo la ristrutturazione, il temporale allaga il cortile

Galleria d'Arte moderna sott'acqua

Il palchetto di legno salva le opere nei sotterranei

Primo temporale d'agosto, ieri pomeriggio. E primi guai per la Galleria d'Arte Moderna, (re)inaugurata un mese [illegible] alla pre[illegible] del Presidente della Repubblica Scalfaro dopo [illegible] ristrutturazione costata venti miliardi e dieci anni di lavori. L'acqua ha invaso il cortile ed è filtrata nei locali dell'interrato, formando una pozza [illegible] quindici centimentri nelle sala delle [illegible] temporanee. Attual[illegible] ospita alcuna esposizione, ma opere della collezione permanente: appena trasferite da via Avellino, stanno lì in attesa di una collocazione definitiva.

I vigili del fuoco al lavoro nel cortile della Galleria d'Arte Moderna invaso dall'acqua durante il violento acquazzone di ieri pomeriggio

Da un primo [illegible] compiuto poco dopo le 19 dalla dotto[illegible] Pettenati, storico dell'arte e direttrice di Palazzo Madama, pare [illegible] quadri e sculture [illegible] abbiano subito danni. Portandoli alla Galleria, l'impresa di trasporti ha avuto l'accortezza di poggiarli su palchetti di assi di legno, in modo da non fare toccare loro terra. Una perizia più accurata, nella giornata di oggi, [illegible] se al [illegible] là delle apparenze l'allagamento ha lasciato il segno.

Per la Galleria d'Arte Moderna [illegible] comunque un brutto colpo. E non solo perché la grata e il tombino del cortile, subito intasati, si [illegible] dimostrati insufficienti a risolvere il problema di ieri, [illegible] perché furono proprio le continue infiltrazioni nelle sale mostre a costringere il Comune a chiudere la struttura, 12 anni fa, e a imbarcarsi [illegible] piano di recupero che tra lentezze, ritardi e rinvii s'è concluso solo quest'estate.

Condannata dall'acqua: [illegible] bra il destino della Galleria, anche dopo [illegible] sono stati spesi tanti miliardi per la ristrutturazione degli interni e la messa a norma degli impianti. «Ma no, il fatto è che il collaudo dell'edificio doveva per forza passare [illegible] prove come questa», minimizzava ieri il personale intento a liberare con le scope gli scantinati. Fuori, nel cortile, i vigili del fuoco che cercavano di azionare la po[illegible] tavano: «Si vede a occhio nudo che la grata dovrebbe essere quattro volte più lunga, e il tombino tre volte più grande».

[illegible]

BIANCA & [illegible]

Scontro in Sardegna Muore una torinese

Una turista torinese, Giovannina Pasqualin, 66 anni, in [illegible] canza in Sardegna con il marito, originario del Cagliaritano, è morta in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a[illegible] periferia di Iglesias. La donna era a bordo di una «Renault 19» guidata dal marito, Gastone Spanu, di 57 anni. Con loro, il figlio Claudio, 23 anni, con la moglie Maria Minguzzi, 21. La vettura, per cause in corso di accertamento, si è scontrata frontalmente con una «Golf». Giovannina Pasqualin ha battuto il capo sul parabrezza ed è morta per trauma cranico, poco dopo il ricovero in ospedale. Feriti gli altri occupanti dell'auto, con prognosi da 30 a 60 giorni.

Addio all'ex [illegible] Confalonieri

[illegible] svolgono oggi, alle 10 nella chiesa parrocchiale di Bardonecchia, i funerali dell'ex ministro liberale Vittorio Badini Confalonieri, spentosi mercoledì [illegible] all'età di 79 anni. La salma dell'ex parlamentare sarà quindi tumulata nel cimitero monumentale di corso Novara.

[illegible] un ginecologo» [illegible] un truffatore

Si presenta come un ginecologo del Sant'Anna e con le scuse più svariate riesce a farsi consegnare denaro, piccole somme in genere, che promette di restituire. E' in realtà un truffatore: gli ultimi colpi li ha messi a segno in corso Turati, dopo essere stato segnalato, dieci giorni fa, nella zona di piazza Bernini. Il falso ginecologo ha sui 30-35 anni, è alto 1,80, capelli biondi.

Tangenti a Ivrea oggi il gip decide

E' attesa per questo pomeriggio la decisione del gip [illegible] Marchi sulle scarcerazioni dell'ex [illegible] daco socialista Roberto Fogu, degli ex assessori Sabino Sfrecola e Aldo Cecone e dall'ex rappresentante della «Coopsette» Dario Omenetto. I quattro [illegible] in [illegible] da mercoledì con l'accusa [illegible] corruzione per la vicenda del parcheggio multipiano di corso Garibaldi. E' già tor[illegible] a casa l'ex vicesindaco Graziano Cimadom, finito in carcere con la stessa accusa.

Ghiacciai e clima [illegible] Gran Paradiso

Il climatologo Luca Mercalli parla questa sera, ore 21,30 nel padiglione di Pian della Balma a Ceresole, sui [illegible] recenti studi [illegible] glaciologia e meteorologia nel Gruppo del Gran Paradiso.

INDIRIZZI UTILI

BAR ELITE Re Umberto [illegible] aperto agosto.
RISTORANTE CARLETT[illegible] [illegible] Chieri 35 Pecetto tel. 860.9156 chiuso lunedì
ERBORISTERIA MESSEGUE v. Mazzini 17 orario 10/12-17/19 escluso il sabato. Richiedete la carta fedeltà/convenienza.
FIORI VALENTINA fiori in tutto il mondo c. Peschiera 252 tel. 332.040 - 334.280.
APERTO AGOSTO studio dentistico tel. 901.6508 / 898.4333 riparazioni giornata.
DENTISTA anche festivi orario 9-19 riparazioni esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 22 tel. 562.3356.
DENTISTA c.so Cosenza tel. 314.1223.
DENTISTA corso Re Umberto aperto tutti i giorni. Tel. 596.823 - 587.6893.
DENTISTA p. Stampalia 22 t. 006.3362.
DENTISTA specialista con annesso laboratorio odontotecnico aperto tutto agosto. Corso G. Cesare 184 Torino. Tel. 011 248.5939 - 205.3302.
DENTISTA t. 311.4140 aperto sempre, riparazioni protesi immediate.
DENTISTA [illegible] ospedale Molinette pronto soccorso tel. 696.3726.
AUTOFFICINA AI-BOX tutti i servizi auto c. Francia 189 - t. 776.7611.
AUTORICAMBI RAL c. Regina 256 aperto agosto t. 437.5064 - 437.5068.
AUTORIPARAZIONI tel. 752.606.
AUTORIPARAZIONI E [illegible]STRADA CONTEDUCA via Nizza 177/D Torino tel. 696.7628.
CARROZZERIA v. S. Benigno 24 t. 202.311.
[illegible] auto c. R. Parco 37 t. 852.904.
[illegible] **F.LLI LUPPIA** via Mosolini 13. Tel. 540.737 auto nuove e d'occasione, chiuso sabato e domenica.
ELETTRAUTO meccanica soccorso via Giacosa 2 angolo via Nizza t. 650.7328.
ELETTRAUTO SENATORE via Cigna [illegible] tutto agosto tel. 521.3149
ELETTRAUTO via Brandizzo 39 Torino t. 659.162 anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Carizio 16 tel. 740.585.
ELETTRAUTO v. Ormea 90 tel. 669.2520.
ELETTRAUTO v. Tenivelli 3 tel. 437.5960.
L'ARTIGIANO riparazioni idrauliche lapparelle in giornata. Tel. 434.3768

Abbonati in aumento

Bilancio positivo per il [illegible] di telesoccorso

Telehelp, l'associazione [illegible] volontari che da quasi un anno organizza un servizio [illegible] telesoccorso, traccia un primo bilancio della sua attività. Gli abbonati sono una quarantina [illegible] anziani che nel servizio di telesoccorso cercano una maggior sicurezza. La possibilità di ottenere un aiuto in qualsiasi [illegible] del giorno e della notte, premendo un tasto, consente a persone sole e anziane [illegible] continuare a vivere in [illegible] propria.

Il [illegible]rso dispone per ogni utente di una particolareggiata scheda [illegible] dati sull'abitazione, sulle condizioni di salute, su quali parenti o vicini avvertire in [illegible] di bisogno; informazioni fondamentali per organizzare un intervento.

Il servizio costa 150 mila lire una tantum per l'installazione dell'apparecchiatura Sip, più 60 mila lire mensili di canone. Telehelp ha sede in via Galliari 5, telefono 66.93.719 / 66.93.729.

Bloccato a Carignano

[illegible] dei vicini in vacanza

Approfittava dell'assenza dei [illegible] di casa in ferie per rubare nei garages. Giovanni Balbiano, 41 anni, borgata Brassi 68, Carignano, dopo una sola settimana di attività era già riuscito a far sparire attrezzi da bricolage e da giardinaggio che intendeva rivendere ad altri contadini della [illegible]: un'operazione che gli avrebbe fruttato almeno un paio di milioni. Ma il [illegible] progetto è fallito ieri mattina, prima ancora di spiazzare la merce, quando i carabinieri della compagnia di Moncalieri lo hanno arrestato grazie alle segnalazioni ricevute. Oltre all'[illegible] di furto dovrà anche rispondere [illegible] oltraggio: bloccato da una pattuglia del nucleo operativo, ha prima insultato e poi aggredito i militari.

Disoccupato e separato dalla moglie, Giovanni Balbiano era sicuro d'aver trovato un efficace sistema per guadagnare velocemente somme ingenti.

Un agente cade nella trappola dei rapinatori

Soccorre falso ferito e viene accoltellato

Misteriosa aggressione, sabato notte, a un agente della polizia di Caselle. A un centinaio di metri dall'uscita dell'aeroporto, è [illegible] accoltellato a un gluteo da [illegible] sconosciuto che ha agito assieme ad [illegible] complice. Il poliziotto, che era appena smontato dal turno di servizio, stava rientrando a Torino con la sua auto. Nei pressi [illegible] sottopasso i fari hanno illuminato [illegible] figura [illegible] traverso sulla strada.

«Sembrava qualcuno travolto da un automobilista pirata - ha raccontato poi ai colleghi -. Era disteso a pancia in giù, la testa reclinata, i capelli lunghi e neri. Non ho nemmeno fatto in tempo a rendermi conto se era un uomo o una donna».

L'agente si è fermato con l'intenzione di soccorrere lo sconosciuto. Ha [illegible] l'auto sul lato destro della strada.

Quando però il poliziotto s'è chinato per soccorrere il ferito, dal buio, dietro un pilone in cemento armato, è sbucata una seconda persona che lo ha aggredito e ferito con una coltellata. Non prima però di aver gridato un'imprecazione contro lo «sbirro».

L'agente s'è reso subito conto di essere caduto in una trappola: non c'era alcuna «vittima» di incidente stradale ma solo una messinscena per invitare a fermarsi qualche automobilista [illegible] passaggio e poi rapinarlo. Dopo aver colpito con il coltello, l'aggressore ha spinto indietro il poliziotto [illegible] ha perso l'equilibrio e battuto la testa sull'asfalto. Mentre l'agente restava alcuni minuti svenuto a terra, i due aggressori [illegible] approfittavano per dileguarsi.

I primi soccorsi all'agente [illegible] no stati prestati da altri colleghi smontati [illegible] lui dal [illegible] serale. E' stato medicato all'ospedale di Ciriè, e poi dimesso con una prognosi di 7 giorni. Senza esito le ricerche [illegible] zona.

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______
Via ______ C.A.P. ______
Tel. ______ Città ______
Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	[illegible] di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI [illegible] ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 [illegible] 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado
Tel. 624.158
CHIUSURA ESTIVA

Broletto
(all'aperto)
Inizio ore 21,30
Lire 7000/5000
Con pioggia al Faraggiana

Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

Vittoria
Tel. 623.385
RIPOSO ESTIVO

Vip
Tel. 625.888
CHIUSURA ESTIVA

Araldo
Tel. 474.825
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Moderno
Tel. 82.151
Inizio ore 20/22
Lire 7000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 8000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55'

[illegible]
Tel. 81.741.
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 8000

Weekend con il morto II
di R. Kiane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' Comico

DOMODOSSOLA

Corso
Tel. 240.853
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO

Cine Teatro
Tel 91.183
CHIUSURA ESTIVA

TRECATE

Vittoria
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
CHIUSO

VERBANIA

Ariston
Tel. 403.043
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
RIPOSO

All'Aperto
Cort. scuola Cadorna
L. 6000/4000 Or. 21,30
In caso di pioggia al Vip

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h

Sociale (Intra)
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
CHIUSURA ESTIVA

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.668
Or.: 20/22
Lire 10.000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fr. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58'

COGNE

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841[illegible]
Or.: 21,15
Lire 10.000

Tartarughe Ninja
di S. Gillard, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimono (Usa '92) — Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medioevale combattono contro i soprusi dell'imperatore. N. V. 1h 50'

COURMAYEUR

Monte [illegible]
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000

[illegible]
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 58' Drammatico

CERVINIA

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 18/20/22
Lire 13.000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22
Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

ASTI E PROVINCIA

ASTI

Lux
T. 594.147. L. 8/6000
Feriali: non pervenuto
Sab. e dom.: non pervenuto
CHIUSO PER FERIE

Politeama
Tel. 530.086
Or.: fer. 20/22,30
Sab. e dom. 16/18/20/22,30
L. 8000/6000
CHIUSO [illegible]

Ritz
Tel. 500.085. L. 8000
Feriali: ap. ore 20
[illegible]: ap. ore 16
CHIUSO PER FERIE

Pal. [illegible] Collegio
Or.: 22
Lire 5000/3500

I signori della [illegible]
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventuroso

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

Corso
Tel. 692.936
Fer. 20/22. Sab. e fest. 16
18/20/22. L. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
Tel. 693.554
Ore 20/22.
Sab. e festivi 16/18/20/22
Lire 10.000

Perversione mortale
di C. Crowe, con A. Sciorra, L. Sheridan, D. Unger (Usa '92) — Una psichiatra in carriera, che ha in cura una gallerista dalle fantasie sadomasochiste, rimane coinvolta in una catena di gelosie e delitti. V. 14 1h 43' Thriller

Italia
Tel. [illegible]
Lire 10.000

Film a luce [illegible]

Monviso
Tel. 51.771
Fer. 20/22,15
Fest. 18/20,15/22,30
CHIUSO PER FERIE

Don Bosco
Or.: 16,30/21
Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Eden
Tel. 383.031
Or.: fer. 20/22
fest.: [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Moretta
Tel. 42.361
Or.: fer. 20,45
fest. 14,30/18,45/20,45
Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Comunale
Tel. 346.901.
Orario festivo: 21,15
Feriale 21,15

[illegible] Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

[illegible]

Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 5000
Or.: 16,30/21
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Impero
Tel. 412.317. Lire 8000
Fer.: 20/22. Fest.: 14/16
18/20/22
OGGI RIPOSO

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: fer.: 20/22
fest.: 20/22
Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux
Tel. 944.231.
L. 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Ferrini
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Galateri
Tel. 488.324. L. 8/3000
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Iris
Tel. 916.393 Or.: 20,15
22,30. Fest. 20,15/22,30
L. 7000/Agis 6000

La moglie del [illegible]
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramm.

[illegible]

Politeama
Tel. 82.407.
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Excelsior
Or.: 21,15
Lire 7000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

[illegible]

Lux
Tel. 927.534
Lire 8000

[illegible] Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' Commedia

[illegible]

Bertola
Tel. 47.886
Lire 6000
SALA GRANDE: Chiuso per ferie.
SALA PICCOLA: Chiuso per ferie.

[illegible]

Ariston
Tel. 391.811
Or.: 21,15
Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

PRATO NEVOSO

[illegible]ronet
Tel. 334.156
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Robi[illegible]
Or.: 16/21

[illegible]

Civico
Tel. 43.755. L. 10/8000
Or.: fer. 20/22
fest. 16/18/20/22
CHIUSO PER FERIE

Italia
Tel. 42.506
Or.: fer.: 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22
Lire 10.000/8000

Luce rossa

[illegible]

Roburent

Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

[illegible]

Edelweiss
Or.: 21
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 712.957

Ritz
Tel. 712.477
Or.: fer. 20/22
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]

Alessandr[illegible]
Tel. 0131/252.844
Or.: 20/22,30
Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 22
Lire 6.000 posto unico

L'ultimo dei [illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'

[illegible]
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 9000 posto [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Corso
Tel. 269.080
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. [illegible]
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 8500/7000

Film vietato [illegible] di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 16/18/20/22,1[illegible]
Lire 10000/8000
CHIUSO PER FERIE

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,25
Lire 10.000/8000

Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Toma (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi [illegible], quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. [illegible] 50' Commedia

[illegible]

Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Or.: 20/22
Lire 8,000/5.000
CHIUSO PER FERIE

CASALE [illegible]

Moderno
Tel. 0142/452.818
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000

Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45'

Vittoria
Tel. 452.281
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio
Tel. 452.081
Or.: 21,45
Lire 8000 posto unico

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50'

[illegible]

Moderno
Tel. 0143/76.280
Or.: 20,10/22,20
Lire 9000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

OVADA

Ex P. Madri Pie
Tel. 0143/81411
Or.: 21,30
L. 7000 posto unico

Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G.B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 56' Comm.

SERRAVALLE [illegible]

Villa Caffarena
Tel. 0143/62.695
Or.: 21,15
Lire 7000/4000

VALENZA

Arena Carducci
Tel. 952.679
Or.: 21,45
L. 6000 posto unico

Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h Thriller

VOGHERA

Arlecchino
Tel. 0383/646124
Or.: 20/22
Lire 9000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

Astra
Inf. orari tel. 255.046
Informacinema tel. 215.018
Lire 7000. Ap. or.: 21,30

L'olio di Lorenzo
di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo [illegible] e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h

Principe
Inf. orari tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Viotti
Inf. orari tel. 250.645
Informacinema tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Apollo
Inf. orari tel. 015/23.765
Lire 7000

Film [illegible] ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari tel. 015/22.736
CHIUSURA ESTIVA

Chiostro S. Sebastiano
Lire 7000/4000
Or.: 21,45 Spett. unico

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. [illegible] Drammatico

Odeon
Inf. orari tel. 015/22.736
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Inf. orari tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA

[illegible]
Inf. or. tel. 0163[illegible].106
Lire 9000/8000

[illegible] vietato ai minori di [illegible] anni

VARALLO

Arena XXV Aprile
Or. 21,30 spett. unico
Lire 7000/5000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

TV PRIVATE

[illegible]
19,30 **Woobinda**, telefilm
20,30 **Le due città**, film
23,15 **Casale & co.**, telefilm
24 — **Evil Paradise**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,25 **Obiettivo agricoltura**
20,55 **La trattoria dei ricordi**, spett.
22,30 **Tg4**
22,45 **La trattoria dei ricordi**, cont.

Videogruppo
19 — **S.P.Q.R.**, cartoni animati
19,30 **Videonotizie**
20 — **Detective in pantofole**, sit.
20,30 **Comiche di Stanlio e Ollio e Harold Lloyd**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Un trio inseparabile**, telefilm
20,30 **L'aquila e il falco**, film
22,15 **Vietnam addio**, telefilm

Prim[illegible] Supersix
19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **TGS Special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Le brigate del tigre**, telefilm
22,30 **Super jazz doc**, documentario

[illegible] Rete Tv
19,30 **TG 4**
20,15 Calcio: **Torino-Cagliari (Trofeo Baretti)**
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,15 **Salto nel buio**, telefilm

Quinta Rete
20,30 **I tre della squadra speciale**, film
22,30 **F.B.I.**, telefilm
24 — **Un giorno a New York**, film

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Angel killer II**, film
22,45 **Trend**, attualità
23,15 **Bravissima**, campionato italiano [illegible]

[illegible] 9 Tal
20 — **Settegiorni story**
20,25 **TG 9**
21,30 **G&G**, commedia
23 — [illegible]

Erreuno Tv
9,15 **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
10 — **Prime pagine provinciali «La Stampa»**, rassegna
11 — **Prime pagine provinciali [illegible] Stampa»**, rassegna
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22.10 **Tg sera**

[illegible]
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Il parere dell'esperto**
21,45 **Crisis**, telefilm
22,30 **Business news**
22,45 **L'orso bruno**, documentari

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Avenida Paulista**, telenovela
20,30 **Le miserie del signor Travet**
22 — **Corte marziale**, film
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)
24 — **La figlia della Madonna**, film

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Speciale Telesu: «Tanti perché»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Kazinsky**, telefilm
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: «Aspettando Denver»**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Sfida a Baltimora**, film
22,05 **Laverne & Shirley**, telefilm
22,40 **Informe 7**
23 — **Ruote in pista**
23,40 **Informe 7**
0,05 **Giudice di notte**, telefilm

Videonovara
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
20,30 **Film**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**

Vco
19,30 **VCO notizie**
20 — **Sport mare**
20,30 **Vialtora - Tv movie**
22,30 **VCO notizie**
23 — **L'onore della famiglia**, film

Altaitalia Tv
21,30 **I bambini del dottor Jamison**
22 — **Lassie**, telefilm
22,30 **News edizione notte**
23,30 **I bambini del dottor Jamison**
24 — **Lassie**, telefilm

Telemonterosa
19,15 **Tmr G 1**
19,45 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Pronto vacanze**
21,30 **Film**
23 — **Tmr G 2**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ancora problemi per il turismo dopo terremoto, incendi e crisi economica: presenze in calo

Maltempo sulla Liguria perseguitata

Ieri pomeriggio un nubifragio si è abbattuto sull'Imperiese ed ha provocato allagamenti e la fuga dalle spiagge. Grandinate nell'entroterra: molte auto danneggiate, distrutti serre e vigneti. Traffico intenso sulle autostrade

IMPERIA. Avrebbe dovuto essere la domenica del grande esodo, il primo massiccio di un'estate tormentata, quanto ad affluenza turistica: arrivi ce ne sono stati, però il maltempo ha guastato la festa di chi sperava di trascorrere una giornata di completo relax al mare, a godersi la tintarella d'agosto. Intorno al mezzogiorno, il cielo s'è rannuvolato quasi ovunque, e poi, soprattutto nell'Imperiese, a metà pomeriggio, si è scatenato un acquazzone, accompagnato da grandinate nell'entroterra, che ha provocato anche danni, allagamenti e un fuggi fuggi dalle spiagge.

Bino Bini, direttore dell'Osservatorio

Per tutta la giornata, il traffico si è mantenuto intenso, ma scorrevole, sull'Autostrada dei Fiori, e in entrambe le direzioni, segnale di un rientro anticipato. Sulla costa savonese, in mattinata, si è registrato un fenomeno insolito: ai caselli di Pietra Ligure e di Albenga, si sono formate lunghe code di veicoli, anche di due chilometri. Non era mai accaduto, di domenica, ed è la conferma che persino il week-end si accorcia e si riduce, in pratica, a una sola giornata. Un dato significativo: nella serata fra venerdì e sabato, piazza Vittorio Emanuele, a Finale Ligure Marina, era pressoché deserta di auto.

Il temporale, oltre a svuotare precipitosamente le spiagge, ha creato qualche intralcio alla circolazione, sia nei centri urbani che fuori. Non sono avuti anche incidenti, soprattutto tamponamenti e in particolare sull'Autofiori, ad Arma di Taggia e a Sanremo: nulla di grave, per fortuna, un solo ferito e in modo leggero, su una macchina che, sorpresa dalla violenza dell'acqua, ha sbandato e si è capottata. Incolonnamenti e transito a passo d'uomo anche sulla statale 28 del Colle di Nava, dove la grandine ha colpito le coltivazioni (quassù, nella zona di Pornassio, si trovano vigneti di Ormeasco), causando danni che potranno essere quantificati solo nei prossimi giorni, dopo una stima precisa.

Chicchi grossi come noci hanno inferto un colpo durissimo pure alle serre in località Poggi di Imperia: le vetrate sono state sfondate, i fiori divelti. La grandine non ha risparmiato la zona di confine, dove la consistenza e forza del fenomeno è stata tale che parecchi automobilisti hanno segnalato ammaccature alle carrozzerie.

A Imperia, dove il nubifragio si è abbattuto tra le 16 e le 16,30, si sono avuti moltissimi allagamenti, e un principio d'incendio, per un fulmine che si è scaricato su di un contatore elettrico, in una capannone di via Felice Acquarone. Superlavoro, sino a sera, per i Vigili del Fuoco, intervenuti specialmente per ripristinare i tombini dai quali traboccava l'acqua, tramutando le strade in una sorta di fiume: è stato così, per diverse ore, in ogni quartiere, dal Prino alla Fondura, da piazza della Vittoria ai paesi dell'entroterra (Tavole, Villa Talla, Caravonica), dove si sono allagati box e scantinati. Tempestato di telefonate l'Osservatorio meteorologico di Imperia, diretto da Bino Bini.

Sui campi di San Lazzaro, è stato sospeso il 28° torneo nazionale di tennis, al quale hanno partecipato [illegible] concorrenti: impossibile disputare le finale delle categorie B, maschile e femminile, che saranno recuperate, pioggia permettendo, oggi pomeriggio. Intorno alle 18, un «black-out» di energia elettrica nel centro di Oneglia: il guasto è stato riparato prontamente.

Catena di incidenti stradali

Giovane muore in una galleria Sanremo, feriti due finanzieri

SAVONA. Un morto, decine di feriti, un'operazione anticrimine della Guardia di finanza andata a monte: il bilancio degli incidenti stradali in Liguria è pesante in questo fine settimana. Colpa, in gran parte, della pioggia che ha reso viscido l'asfalto della via Aurelia e delle autostrade. Ma anche la velocità ha dato il suo contributo.

L'incidente più grave ieri mattina alle 7 nella galleria «Rivarolo» tra i caselli di Bolzaneto e Sampierdarena. Raffaele Spaventa, 19 anni, abitante a Castellammare di Stabia, diretto ad Alassio per le vacanze, ha perso il controllo della sua Nissan e si è incastrato tra la galleria e il guard-rail. Il giovane è morto sul colpo, mentre il ragazzo che viaggiava con lui ha riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Sempre in galleria, questa volta sulla Savona-Ventimiglia all'altezza di Bordighera, si è conclusa l'indagine di due ufficiali delle Fiamme gialle. Stavano seguendo, sulla Lombardia, [illegible] pregiudicato diretto in Costa Azzurra quando la loro auto si è scontrata con quella di un turista tedesco. Lievi, per fortuna, le ferite.

Nell'Imperiese l'incidente più grave è avvenuto in Valle Arroscia, tra Mendatica e Nava. Un ciclista, Alessio Porro, 33 anni, nell'affrontare una curva in discesa ha allargato troppo la traiettoria ed è finito contro un fuoristrada Toyota che stava salendo la Statale. Porro è stato ricoverato in prognosi riservata al Santa Corona ma sta rapidamente migliorando.

Nel Savonese gli incidenti stradali sono stati una decina. Tutti, per fortuna, si sono limitati con danni ai mezzi e con poche conseguenze per le persone. Sull'Aurelia, tra Albenga e Alassio, gli incidenti sono stati quattro. A Leca d'Albenga, davanti al casello autostradale, un motociclista ha perso il controllo della sua Honda ed è finito contro un'Audi che aspettava il turno per entrare in autostrada. Altri incidenti sono [illegible] a Salea, a Loano, Ceriale, Savona e Varazze. [s. p.]

Domani via ai lavori in corso Mazzini

Sparisce il ponte viabilità in tilt?

SAVONA. Due giorni di caos per il traffico a Savona. Domani il Comune darà il via ai lavori di demolizione del ponte ferroviario di corso Mazzini. L'assessore al Traffico Giancarlo Berruti e il comandante dei vigili Sergio Ratto hanno predisposto un piano d'emergenza per far fronte alla chiusura della principale arteria di collegamento tra il Ponente cittadino e il centro.

Il ponte che dovrà essere abbattuto

«La demolizione del ponte potrebbe durare due giorni - dice l'assessore Berruti - e quindi sarà indispensabile organizzare una viabilità alternativa». Ma è probabile che i lavori possano anche protrarsi più a lungo.

Ecco come cambierà la viabilità. Il traffico verrà interrotto in corso Tardy e Benech all'altezza di corso Viglienzoni, dove la polizia municipale ha previsto l'installazione di transenne. Gli automobilisti provenienti da Vado Ligure e diretti in centro verranno quindi deviati da via Stalingrado sotto il tunnel di via Cilea e in corso Vittorio Veneto.

Il traffico che s'immetterà in via Stalingrado e corso Tardy & Benech dalle vie laterali (Romagnoli, Chiavella, Pirandello) verrà invece deviato in via Servettaz per raggiungere corso Vittorio Veneto e via De Amicis per corso Ricci. Gli automobilisti che invece provengono da corso Ricci e dovranno raggiungere il centro città saranno obbligati a svoltare all'altezza del ponte di via Sormano.

Per quanto riguarda il traffico pedonale per il momento il Comune non ha predisposto modifiche ritenendo che i pedoni non dovrebbero ostacolare i lavori. Alla luce di queste novità i vigili urbani hanno predisposto un imponente servizio di sorveglianza all'altezza di ogni svolta obbligata.

La demolizione del ponte ferroviario di corso Mazzini rientra tra gli interventi preliminari del piano del traffico del Comune. Dopo la demolizione del ponte di via San Michele e di quello di corso Mazzini toccherà prossimamente a quello di corso Viglienzoni. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Falso allarme per una bomba al Festival dell'Unità

La psicosi di un attentato ha messo in allarme sabato notte la festa dell'Unità di Finale Ligure. Una telefonata anonima, arrivata ai carabinieri, ha mobilitato le forze dell'ordine. L'ordigno, per fortuna, non c'era e la festa, alle 24, ha potuto proseguire. Un'altra telefonata anonima denunciava il ferimento con colpi di pistola di una prostituta tra Albenga e Ceriale ma, anche in questo caso, si è trattato di uno scherzo di pessimo gusto. [s. p.]

IMPERIA

Ritrovato ieri mattina il pensionato di Borgomaro

Era scomparso nel pomeriggio di sabato, lo hanno ritrovato ieri mattina, dopo una notte di ricerche. Disavventura a lieto fine per Carlo Minazza, un ottantenne di Imperia, in villeggiatura a Candeasco, frazione di Borgomaro. Uscito di casa alle 17, non era più tornato. Si è smarrito nei boschi. Carabinieri e una squadra di vigili del fuoco, anche con l'intervento del Nucleo di Genova, lo hanno cercato a lungo. Minazza è stato rintracciato al mattino, incolume, e trasferito per precauzione all'ospedale. [m. v.]

[illegible]

Rubano un portafogli sul treno, arrestati

Li hanno sorpresi sul treno Venezia-Nizza, dove avevano alleggerito un viaggiatore del portafogli contenente 600 mila lire e alcuni franchi francesi. Gli agenti della Polfer di Genova hanno arrestato per furto due algerini, Mesebah Nourdin, [illegible] anni, e un complice [illegible] che stamane saranno processati. [m. v.]

SANREMO

Incendio in una serra di via Primo Maggio

Emergenza l'altra notte sulle alture della città dei fiori per l'incendio di una serra. La chiamata di soccorso al centralino dei vigili del fuoco è arrivata intorno alle due ma quando l'autobotte dei pompieri ha raggiunto via I Maggio le fiamme erano già state domate dal floricoltore proprietario della serra. E' in corso una serie di accertamenti ma si esclude un'origine dolosa del rogo. [g. ga.]

Manifestazione stasera in piazza Cavour

Genova, nei vicoli un'altra protesta

GENOVA. La gente dei vicoli è sempre più delusa delle parole dei politici e stanca delle loro promesse. Dopo l'arrivo dei tre ministri che giovedì scorso hanno incontrato il comitato del centro storico la rabbia degli abitanti non è affatto diminuita. Lo dimostra un volantino fatto stampare in 5 mila copie e distribuito in ogni angolo della «casbah» genovese in cui viene annunciata l'autoconvocazione dei cittadini, una manifestazione che si terrà stasera alle 21 in piazza Cavour.

Proteste nei vicoli del centro storico

Le intenzioni sono pacifiche. Nessuno vuole che succedano incidenti, ma il tono delle parole stampate tradisce la disperazione di chi sa quanto la situazione sia ormai al punto limite. «Bravi, finalmente ci siete riusciti - esordisce il volantino - siamo veramente incazzati per le non risposte e ora in avanti non accettiamo più niente dei politici».

L'autoconvocazione dovrebbe servire, secondo gli organizzatori che hanno ottenuto il permesso dalla questura, a spiegare alla gente quali sono stati gli esiti degli incontri con i ministri Merloni, Contri e Mancino. Polizia e carabinieri sono però già in preallarme, perché i nervi delle gente sono a fior di pelle e può bastare un nonnulla per innescare una reazione a catena con conseguenze imprevedibili. [a. l.]

Polemica a Rapallo

«Sequestrate» casse acustiche nei piano-bar

RAPALLO. Nell'estate dei divieti e della lotta ai rumori, i carabinieri hanno sequestrato le casse acustiche e l'amplificatore di un piano-bar all'angolo tra via Colombo e via Maceo. L'iniziativa della forze dell'ordine è stata sollecitata da un gruppo di abitanti che si sentono assediati dalle note a volume troppo alto del locale.

«Abbiamo sollecitato più volte degli interventi, ma non è mai arrivato nessuno», racconta uno di loro, Roberto Figallo. Così, nella notte tra sabato e domenica, numerosi cittadini sono scesi in strada «armati» di un fonometro e misurare l'intensità dei decibel. Proprio in quel momento passava da corso Colombo una pattuglia dei carabinieri di Santa Margherita, che è stata fatta fermare dai cittadini per mostrare ai tutori dell'ordine come il fonometro misurasse più decibel.

La reazione dei proprietari del piano-bar al sequestro non si è fatta certo attendere e hanno già preannunciato una controffensiva legale. [a. l.]

LIGURIA ESTATE

Savona: [illegible] della rassegna su Caldanzano al Priamar ed elezione del Mister al Lido dei Pini

Grillo e i Nomadi, adesso arrivano le star

Whitney Houston a Monaco, domani Renato Zero ad Albenga

Beppe Grillo ad Alassio, Whitney Houston per l'ultima serata allo Sporting Club di Montecarlo (dove è stata ospite al Gala della Croce Rossa), I Nomadi a Diano Marina e Mal a Vallecrosia, mentre domani Grillo si sposta all'Ariston di Sanremo, Gene Gnocchi arriva allo Sporting di Finale Ligure, da Albenga decolla la tournée di Renato Zero e a Festexpò di Genova approdano i Gipsy King: in attesa di Enrico Ruggeri (mercoledì a Vallecrosia e venerdì ad Albenga), il popolato di grosse «star» dello spettacolo da un capo all'altro della Riviera, questo inizio di settimana di Ferragosto.

Questa sera, all'Auditorium Simonetti di Alassio, [illegible] Beppe Grillo, che in sferzanti monologhi affronta Tangentopoli e anche fatti d'attualità locale, dai bikini vietati alle vicende giudiziarie del Festival. Revival dei «favolosi» Anni Sessanta, invece, sulla Riviera dei Fiori: al campo sportivo di Diano Marina (ore 21,30), sola tappa ligure dei Nomadi, gruppo «storico» da trent'anni sulla cresta dell'onda e che, dopo la scomparsa del leader Augusto Daolio, propone vecchi successi e brani dell'ultimo album «Contro», mentre Mal, l'ex Primitives che cantava «Lady Blue», sarà in concerto ai giardini pubblici di via Roma a Vallecrosia (ore 22).

Ancora musica «doc» in Val Nervia, nell'estremo Ponente: al Bunker di Castelvittorio, una jazz con il magico [illegible] di Bob Mover e il gruppo formato da Dodo Goya (contrabbasso), Sandro Gibellini (chitarra) e John Arnold (batteria); e al Festenal di Dolceacqua, concerto dei Perlinpinpin Folc, complesso di Guascogna. Sempre in questa zona affascinante, ad Apricale, prosegue «Il castello degli amanti», lo spettacolo che il Teatro della Tosse rappresenta nell'antico maniero dei Doria, da poco restaurato e [illegible] Comune, e nei vicoli del centro storico. Jazz di qualità pure a Rapallo, dove sul lungomare suona la Bansigu Big Band.

Al Priamar di Savona prosegue la mostra dedicata alle opere pubblicitarie di Luigi Caldanzano (apertura, 19-24). Ai bagni Lido dei Pini di via Nizza si elegge Mister Savona (ore 21). Ancora a Sanremo, all'Ariston, per la rassegna di danza «Corpo a corpo» (ore 21,30) la compagnia del Teatro Nuovo di Torino interpreta «Il funambolo e la luna», con musica di Peter Gabriel, e «Scala B» (musiche di Eugenio Bennato e Tony Esposito). E a Genova-Rivarolo, il ristorante Marechiaro propone domani sera una sfilata di biancheria intima femminile: la presenta Antonietta Divizia (era con Renzo Arbore a «Indietro tutta»), intervengono il cantautore Sandro Giacobbe e Nils Liedholm. [s. d.]

Renato Zero domani sarà ad Albenga

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
The Vanishing — di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una ragazza sparisce nel nulla: il fidanzato inizia una disperata ricerca che lo porterà ad incontrare personaggi ambigui e paranoici. N. V. 1h 50' — Thriller

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Gli occhi del delitto — di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una [illegible] ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' — Thriller

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 5000
Film a luci rosse

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Salesiani — L. 6000/3000 — Or.: 21,15 spett. unico
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — Cartoni animati

ALBENGA Astor — Tel. 50997. L. 8000/5000 — Or.: 20,30/22,30
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. La Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

Ambra — L. 7000/5000 — Or.: 20,15/22,30
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

BORGIO VEREZZI Astra — Ore 21,30 — Lire 8000/5000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si [illegible] sconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' — Commedia

BORGHETTO Arena Vi[illegible] — Or.: 20,45/22,45 — Lire 5000/3000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna [illegible] amare come la moglie suicida. N. V. 2h [illegible]

CELLE LIGURE Arena [illegible] — L. 7000/5000 — [illegible]: 21,30 L. 7000/5000 (mercoledì lire 5000)
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Arena Piani — L. 8000/5000 — Or.: 21,30
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.290 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Arena Ondina — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
La metà oscura

LAIGUEGLIA Corallo — T. 690.290. — Or.: 21,30 — Lire 8000/5000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

LOANO Giardino del principe — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Loanese — T. 660.961. — Or.: 20,30/22,30. — Lire 8000/5000
Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' — Drammatico

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — [illegible]

PIETRA LIGURE King — Or.: 21,30 — Lire 7000/6000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000/6000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

[illegible] Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
FernGully — di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' — Cartoni animati

Astro — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

VARAZZE Verdi 1 — Or.: 21/22,50 — Lire 8500/6000 (mercoledì lire 5000)
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, [illegible]. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 21,15 22,50 Lire [illegible] — Mercoledì L. 5000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

Salesiani — Or.: 21,15 — Lire 7000/5000
Toys — di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h — Fantastico

VARIGOTTI Roma — Or.: 21,15 — Lire 8000/3000
Qualcuno da amare — di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' — [illegible]

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000/rid. 5000
[illegible]rto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — [illegible]

ALBENGA/[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure [illegible] ca micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' — Cartoni animati

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI CHIUSO

Giardino estivo — Ore 21,30 — L. 6000 — Or.: 21,30
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' — Dramm.

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,45/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

CERVO Garibaldi estivo — Ore 21,15
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e [illegible] dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' — Cartoni animati

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000/rid. [illegible]
L'armata delle tenebre — di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' — Fantahorror

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/rid. L. 5000
Tartarughe ninja 3 — di S. Gillard, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimono (Usa '92) — Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medioevale combattono contro i soprusi dell'imperatore. N. V. 1h 30' — [illegible]

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/21 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO [illegible] — Or.: 21,30.
Compagnia Teatro Nuovo: **Il funambolo e la luna**. Poltronissima lire 28.000/poltrona lire 22.000/galleria lire 15.000. Abbonamento 5 spettacoli: poltronissima lire 90.000/galleria lire 45.000.

Centrale — Or.: in. 16/ult. 22,30
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Sanremese — Tel. 507.070 — Inizio ore 16/ultimo 22,30 — L. 10.000/rid. 7000 — Abb. 5 film L. 30.000
Zio Paperone alla ricerca... — [illegible] Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' — [illegible]

Orfeo — Tel. 82333 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: 16/22,30. L. 10.000/7000 — Abb. 5 film L. 30.000 — «Filmfestivalsanremo»
Caccia mortale

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Prom. cinema L. 7000 «Cinema qualità»
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — [illegible] ESTIVA

T. della Tosse — a Forte Sperone — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano — CHIUSURA ESTIVA

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 206.549 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 206.549 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 668.610 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 2 — [illegible]. 588.418 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo [illegible] — Tel. 686.419 — CHIUSURA [illegible]

Grattacielo — Tel. 684.409 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Nettuno — Or.: 21 — Lire 8000
Le [illegible]

[illegible] — Tel. 366.298 — [illegible] ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 16/17,30 19,20/21,22,40 — Lire 10.000 — [illegible] RIPOSO

Orfeo — Tel. 564.848 — CHIUSURA ESTIVA

Roseto — Or.: 21,30 — Lire 8000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M. 14 2h 11' — Western

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 582.137 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 — [illegible] — Lire [illegible]
Deli[illegible] — **Le [illegible] mia moglie**

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
[illegible]

Chiabrera — [illegible] 281.598 — Lire 8000/5000
Thunder balls - P[illegible] of love

[illegible] — Tel. [illegible] — Chiusura estiva

Eldorado — Or.: 10
Come Candy perde l'innocenza

CINECLUB Amici del Cinema — Tel. 413.838. — Or.: 20,15/22,15 — L. 6000. Tessera L. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Lang — Tel. [illegible] — [illegible]

Lumière — Tel. 505.936. — CHIUSURA ESTIVA

Movie [illegible] — Tel. 300.033 — [illegible]

PEGLI Eden-Pegli[illegible] — Tel. 683.029 — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000 (lun. 5000)
[illegible] 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

ARENZANO Arena Italia — Or.: 21,30 — Lire 7000
L'armata delle tenebre — di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' — Fantahorror

COGOLETO Arena Verdi — Or.: 21,30 — Lire 8000/4000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' — Dramm.

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286.033,
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

RAPALLO Augustus — Tel. 61.851
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — [illegible]

CHIAVARI Astor — Tel. 309.636
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Cantero — Tel. 309.938
The Vanishing - Scomparsa — di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' — Thriller

Mignon — [illegible]
Fiorile — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti tra amori e rivoluzioni, napoleone e guerra. N.V. 2h 10' — Dramm.

SESTRI LEVANTE Ariston — Tel. 41.505
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

TV PRIVATE

Sardegna Uno

- 8 — Telepromozioni
- 12,15 Sardegna giornale
- 12,25 Telepromozioni
- 13 — Telefilm
- 13,30 A tavola con noi
- 14,10 Sardegna giornale
- 14,50 Teleimmagini 24 ore
- 15 — Telepromozioni
- 18,30 Sardegna giornale
- 18,40 Telepromozioni
- 19 — Maria, Maria, telenovela
- 20 — Documentario
- 20,30 Sardegna giornale
- 20,40 Rivivrò il cacciatore di taglie, film
- 22,30 Sardegna giornale
- 23 — Beach volley

Telestar

- 9,20 Bello di mamma, film
- 11,30 Amichevolmente con noi
- 12,25 Marron Glacé, novela
- 18,25 Veronica il volto dell'amore
- 19,05 Marron Glacé, novela
- 19,55 Laverne e Shirley, telefilm
- 20,30 Sfida a Baltimora, film
- [illegible] — Vegas, telefilm

Telearcobaleno

- 14,10 Telegiornale Tga
- 14,30 Junior Tv
- 18,30 Telenovela
- 19,25 Telegiornale Tga
- 19,45 L'opinione, rubrica
- 20,30 Zona franca, di G. Funari
- 22,30 Telegiornale Tga
- 23,45 Bar sport, speciale Ponente

[illegible]

- 11,55 Detective in pantofole, telefilm
- 12,30 Viaggio con l'avventura
- 13 — Telegiornale 4
- 13,30 The Bold Ones, telefilm
- 14,10 [illegible] golfo, news
- 14,30 Viaggio con l'avventura, doc.
- 15 — Cartoni [illegible]
- 15,30 Candid Camera, [illegible]
- 16,30 Obiettivo gente, news
- 17 — Cartoni animati
- 17,30 Avventure di frontiera, telefilm
- 18 — Viaggio con l'avventura, doc.
- 18,30 Candid Camera, sit. com.
- 18,55 Lassie, telefilm
- 19,30 Obiettivo gente, news
- 19,55 Tg Genova
- 20 — Viaggio con l'avventura, doc.
- 20,30 Avventure di frontiera, telefilm
- 21,05 George, telefilm
- 22 — Viaggio con l'avventura, doc.
- 22,30 L'incontro con la magia, diretta
- 23,30 Video Clips notturni, sexy

Canale 7

- 16 — Candid camera
- 16,30 George, telefilm
- 17,05 L'uomo e la terra, documentario
- 18 — News, informazione
- 18,05 Lassie, telefilm
- 18,40 Obiettivo gente
- 19 — Tg Liguria
- 19,30 Viaggio con l'avventura, doc.
- 20 — Tg Liguria
- [illegible] I figli so' piezzi 'e core, film
- 22 — Tg Liguria
- 23,30 New Excelsior

Telecittà

- 17,15 [illegible] at the movies
- 17,45 3 From 1, musicale
- 18 — Mtv's hit list
- 20 — Bruce Springsteen rockumentary
- 21 — La vita di Robert Kennedy, d.
- 22,40 Telecittà notizie
- 23,15 Caffè corretto, varietà

Telecupole

- 14 — Informazioni regionali
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 17 — Starlandia, rubriche
- 18 — Cartoni animati
- 20,25 Obiettivo agricoltura
- 20,55 La trattoria dei ricordi
- 24 — Motor news

Primocanale

- 14 — Market
- 18,20 Radici
- 19,30 Punto sera, notiziario
- 20,30 Film
- 22,30 Punto sera, notiziario
- 23,15 Market
- 1 — Rosso di sera, varietà

T.C.S.

- 14,30 Valeria, telenovela
- 15,15 Rotocalco Rosa
- 17,30 7 in allegria si ride
- 17,05 Cartoni animati
- 17,50 7 in allegria si canta
- 18,10 7 in allegria con brio
- 19 — Benson, telefilm
- 19,30 Un trio inseparabile, telefilm
- 20,30 L'aquila e il falco, film
- 22,15 Vietnam addio
- 23,15 Improvvisamente una sera... un amore, [illegible]

[illegible] Tv

- 13 — Tuttofuoristrada, rubrica
- 13,30 Speciale Motomondiale, sport
- 14 — Tg Savona
- 14,20 Tg Imperia
- 14,30 Nati per vivere
- 15 — Strike Force, film poliziesco
- 18 — Nero Wolfe, telefilm
- 19,30 M.A.S.H., film commedia
- 20 — Viaggio con l'avventura
- 20,30 60 minuti per Danny Mesler, film
- 22 — Tg Savona
- 22,10 Tg Imperia
- [illegible] Handball Beach, sport
- 23,15 Abbasso la ricchezza, [illegible]

Teleregione

- 13 — California, sceneggiato
- 14 — Telegiornale
- 15 — Telefilm
- 15,30 Rubrica
- 17 — Starlandia, giochi, cartoni
- 18 — Tutto cartoni
- 19 — Rubrica
- 19,30 Telegiornale
- 20,30 Sceneggiato
- 22,30 Telegiornale
- 23 — Rubrica
- 23,30 California, sceneggiato

[illegible] Errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ippica nazionale a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. L'Ippodromo dei Fiori è diventato maggiorenne. Ieri [illegible] infatti, con l'inserimento di una corsa nella schedina del Totip, l'impianto ingauno ha avuto la definitiva consacrazione nazionale. E dal resto [illegible] bilancio delle prime riunioni d'agosto è quanto mai soddisfacente dato che, rispetto all'anno scorso, sono aumentati visitatori e scommettitori. Domani si torna comunque in pista: le riunioni poi, senza soluzione di continuità, si protrarranno fino all'inizio di settembre. Afferma Pierangelo Perego, amministratore delegato: «Anche se siamo solo all'inizio, possiamo essere più che soddisfatti. Questo perché l'Ippodromo dei Fiori [illegible] un impianto per famiglie, dotato di [illegible] strutture».

[illegible] segnalare infine che si [illegible] studiando l'ipotesi per organizzare una serie di riunioni di trotto da disputarsi nel periodo natalizio.

[g. o.]

Amatori, da Savona a Roma

SAVONA. Sono in programma da domani [illegible] Roma [illegible] Foro Italico i Campionati [illegible]luti. L'Amatori Nuoto Savona [illegible] presente [illegible] questa importante manifestazione con quattro atleti: i fratelli Roberto e Christian Pierucci, Lucia Tonda [illegible] Paolo Soro, oltre alla staffetta maschile cui partecipa anche Paolo Ghione, che la scorsa settimana per una manciata di centesimi non ha potuto centrare l'obiettivo di partecipare agli Italiani. Per tutta la settimana i ragazzi di Maurizio Divano si [illegible] allenati con grande impegno, in vista di questo importante appuntamento.

I riflettori sono puntati soprattutto [illegible] Roberto Pierucci, che proprio la scorsa settimana ha vinto il tricolore nei [illegible] misti Ragazzi. Ma anche Christian, il fratello maggiore, vuol primeggiare in questi campionati, a sette giorni dal tempo limite che gli ha aperto la strada verso i Campionati italiani.

[r. p.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 9 Agosto 1993 ••• 8

Averaimo tra i pali, protetto da Bovo; il portiere ha giocato solo contro la Romania, il difensore è stato sempre prezioso

Quattro «savonesi» con l'Italia campione d'Europa

La fabbrica dell'oro

I miracoli di Ferretti, l'utilità di Bovo e Averaimo. Petronelli ha fatto esperienza

Per fortuna c'è [illegible] pallanuoto. Come al solito, naturalmente, [illegible] risollevare le sorti dello sport natatorio azzurro (Lorenza Vigarani permettendo). E fortuna che il futuro prossimo venturo porterà ad una separazione, a livello europeo, fra la gestione del settore nuoto e quella pallanuotistica. Così forse, viaggiando da sola, [illegible] waterpolo vedrà riconosciuti i suoi giusti meriti.

Campioni d'Europa per la seconda volta nella storia, dunque, dopo [illegible] anni. E ancora fortuna quando per protagonisti con la calottina azzurra ci sono quattro «savonesi». Questo successo di Ferretti, Bovo [illegible] Averaimo (Petronelli è sempre stato in tribuna, ha contribuito all'impresa solo a livello spogliatoio e ambiente) [illegible] servirà di certo a risolvere tutti i problemi della Rari, ma perlomeno dovrebbe portare un pizzico [illegible] tranquillità in più.

Due gli alfieri biancorossi che han [illegible] un Europeo da protagonisti, come ci hanno ormai abituato da tempo, sia che l'appuntamento [illegible] di massimo livello (Olimpiadi), sia di tenore appena inferiore (Coppa Fina [illegible] Giochi del Mediterraneo) o addirittura, parole che Ratko Rudic ha ripetuto uscendo bagnato [illegible] fradicio dalla vasca [illegible] Sheffield, «Una tappa [illegible] avvicina[illegible] ai Mondiali [illegible] Roma 94» (leggi Europei): Ferretti e Bovo.

Il [illegible] [illegible] stato l'indiscusso primattore [illegible] artefice di quest'oro, ha dovuto cantare e portare la croce. L'assenza [illegible] primi giorni di un centroboa di ricambio (Caldarelli), ha costretto Ferretti a svolgere anche compiti non di sua competenza.

E come a futura memoria di Barcellona rimarrà la rete di Gandolfi dalla sinistra, per Sheffield l'immagine da fotografare [illegible] la «beduina» del savonese in semifinale con la Spagna. Quattro uomini a lottare nei due metri, Ferretti che [illegible] ne esce con l'invenzione giusta. In finale, solito cliché: nessuna reazione ai colpi proibiti portati a turno [illegible] Nemeth, Vincze, Monostori. Il solito contributo di reti, con quella importantissima dell'11-8, a deviare un assist da destra di Franco Porzio.

La partita dei «mancini», (a tratti addirittura cinque in vasca), decisa però dai centroboa. Su quello ungherese, Lasso Toth, si è subito messo Sandro Bovo: qualche fallo di troppo all'inizio e poi, prese le contromisure, una prova più che dignitosa. L'ormai già ex biancorosso è uscito per raggiunto limite [illegible] falli solo [illegible] d[illegible] minuti dall'epilogo, quando la partita [illegible] ormai saldamente nelle mani degli azzurri.

Quattordici minuti complessivi in vasca per Gianni Averaimo [illegible] semifinale e finale viste dalla panchina, ma al termine non è mancato al tuffo collettivo in acqua. Il portiere non se la prenda, [illegible] verrà ricordato come [illegible] [illegible] «baluardo» dell'unica sconfitta in questi Europei: con la Romania tutta [illegible] squadra [illegible] una marcia in meno, non certo solo l'estremo difensore delle due frazioni finali. Infine Petronelli: sempre [illegible] tribuna, come da copione. I 13 «olimpici» han dimostrato di essere ancora i migliori, il miglior gruppo possibile. Petronelli [illegible] il futuro, certo già per [illegible] '94.

[illegible] Scartozzoni

Massimiliano Ferretti si è confermato l'uomo-guida dell'Italia: probabilmente oggi è il pallanuotista più forte del mondo

Crisi biancorossa: non s'intravede [illegible] l'uscita dal tunnel

Ma la Rari rischia di perdere tutti i suoi uomini-simbolo

SAVONA. I «quattro moschettieri» tornano dunque oggi [illegible] Sheffield con l'ennesima medaglia d'oro, questa volta quella «europea», conquistata ai danni della giovane Ungheria di Benedek. Ma dopo la gioia dell'Inghilterra non trovano certo [illegible] ambiente allegro e spensierato, in vista della prossima stagione che porterà ai Campionati mon[illegible] di Roma. La società biancorossa ha deciso un periodo di austerità per riportare i bilanci [illegible] un livello accettabile, ma questa situazione ha finito per creare solo crisi all'interno della squadra, e ha colpito naturalmente i giocatori di maggior caratura [illegible] livello internazionale [illegible] Ferretti, Averaimo, Bovo, Vicevic.

Per il momento la sorte forse peggiore è toccata proprio al difensore ventiquattrenne, che nei giorni scorsi aveva avuto amari sfoghi sui giornali per il trattamento subito secondo lui da parte della società savonese. [illegible] [illegible] chiesto [illegible] [illegible] [illegible] tuito» alla Mameli, da dove [illegible] spiccato [illegible] volo verso la grande pallanuoto alcune stagioni fa. La Rari ha deciso di accontentarlo, e venerdì con un comunicato stampa secco e in parte ironico, [illegible] [illegible] ufficiale la decisione.

Ora il difensore della [illegible]onale potrà scegliersi un'altra sistemazione importante. Appare molto complicata anche la trattativa per fare rimanere in biancorosso Massimiliano Ferretti: la sua posizione potrebbe esser chiarita già da domani quando [illegible] squadra azzurra farà ri[illegible]tro in Italia, e i quattro savonesi ritorneranno a casa.

Certo, per il momento società e giocatore sono su due posizioni molto distanti, e solo l'arrivo [illegible] uno sponsor che di questi tempi appare fantomatico potrebbe avvicinare le parti. Quello sponsor che potrebbe addirittura far rientrare la decisione della società [illegible] «tagliare» Mirko Vicevic, attualmente [illegible] fuori [illegible] (il giocatore montenegrino era [illegible] la prima vittima di questa nuova situazione societaria).

Paolo Petronelli è l'unico azzurro fin d'ora sicuro di rimanere alla Rari

Comunque, sia da p[illegible] [illegible] Massimiliano che [illegible] Mirko, più volte è [illegible] ribadita la volontà di rimanere in biancorosso. Pare meno difficoltosa intanto la situazione di Gianni Averaimo, che ha fatto sapere che rimarrà quasi certamente a difendere la porta della squadra di Mistrangelo anche per la prossima stagione, a meno che non gli arrivino proposte irrinunciabili.

Sono stati intanti confermati, invece, tutti gli altri elementi [illegible] «rossa», dall'azzurro Paolo Petronelli ai vari Sciacero, La Cava, Angelini. Per il momento ci s[illegible] da risolvere [illegible] alcuni problemi solo per quanto riguarda i «genovesi» Ghibellini [illegible] Mostes, anche [illegible] questi ultimi due hanno espresso il desiderio di rimanere. Incertezza poi anche per il secondo portiere, il giovane Riccardo Canovaro, che dovrebbe partire per il servizio militare. Al rientro sicuro di Carlo Santamaria dopo l'anno in prestito alla Marina, appare abbinabile quello di Musso del Cus Palermo.

Tra i giovani della Juniores, Fresia dovrebbe sicuramente passare a far parte della prima squadra, mentre per quanto riguarda gli altri nomi sarà direttamente Mistrangelo, che anche per la prossima stagione sarà supervisore del settore giovanile, a decidere. Infine, per la parte che tocca il settore giovanile, Andrea Pisano dopo la brillante stagione d'esordio come tecnico è stato confermato alla guida delle squadre Esordienti, Ragazzi e Allievi: ma c'è anche chi parla di un suo rientro nelle file dei giocatori [illegible] prima squadra.

Massimo Novaro

Soprattutto i campani sembrano poter spendere grosse cifre

E il «mercato» è nelle mani di Volturno, Pescara e Roma

Ogni gol segnato da Ferretti, ogni stoppata di Bovo, ogni parata di Averaimo, ammirati ieri alla tv nella Nazionale che Rudic ha portato a vincere gli Europei, è una stilettata al cuore dei tifosi della Rari. Esiste il concreto pericolo che nessuno dei tre «big» la prossima stagione indossi la calottina biancorossa. Anzi, per Alessandro Bovo restituito alla Mameli con uno sdegnoso e quasi ironico comunicato ufficiale, c'è l'amara certezza del distacco.

Il giocatore, d'accordo con [illegible] società d'appartenenza, ha fatto valere il diritto di riscatto sul cartellino. Il Savona ha, nelle ultime 4 stagioni, avuto in «affitto» (a salato prezzo) il giocatore e ha dovuto nell'attuale politica di riduzione [illegible] costi lasciar via libera al difensore: c'è da scommettere che dietro a tutta la manovra di sganciamento dal Savona, Bovo abbia avuto il conforto non tanto della società voltrese (lo [illegible] Ragosa, dirigente della Mameli, non ha [illegible] in capitolo) quanto di una terza società interessata: il sospetto è che sia la Roma.

Per Ferretti e Averaimo nulla di irreparabile, però i segnali inviati dai due in questi giorni dall'Inghilterra non sono tranquillizzanti: han fatto capire che decideranno solo al rientro [illegible] Savona, quando ascolteranno le proposte definitive del club. Ferretti ha il Volturno alle costole: c'è una maxiofferta [illegible] campani, che paiono in grado di attingere a grosse risorse.

La difesa del Pescara [illegible] Ferretti: il centroboa potrebbe tornare in Abruzzo

Pare chiaro che in questa estate il mercato è diviso in 2 gruppi distinti: chi ha licenza illimi[illegible] d'acquisto [illegible] chi al massimo può conservare ciò che ha.

A questa seconda fascia appartengono [illegible] liguri, la Florentia, la Canottieri e le società del Nord in generale. Tra «nababbi» Volturno e Roma, ma anche il Posillipo e forse il Pescara. Gabriele Pomilio, boss abruzzese, ha in mente un «giro» miliardario: prendere Averaimo [illegible] Savona, cedere Attolico al Volturno e con i soldi di differenza tenersi stretto Estiarte. In alternativa puntare su Silipo che [illegible] Canottieri, vicinissima [illegible] dissesto finanziario, deve vendere. La caccia a Silipo però [illegible] tentata anche dal Volturno e [illegible] Posillipo.

I campioni d'Italia, prendendo il più giovane ma anche il più forte dei difensori di Rudic, giocherebbe con 6 nazionali azzurri, un [illegible] [illegible] [illegible] pluridecorato serbo Sostar: chi potrebbe fermarlo? Forse solo un Volturno con Ferretti [illegible] Attoli[illegible]

[d. s.]

Intanto anche il maltempo frena il balon: prima della pausa exploit dell'Imperiese e di Dotta

Sciorella super, e ora stop per tutti

Playoff bloccati in attesa della sentenza-Vacchetto

Solo due dei tre incontri previsti nella prima giornata delle finali del pallone elastico sono stati giocati. Ieri a Caraglio la partita Toncilo-Balocco è [illegible] sospesa per pioggia sul 3-1 in favore dei locali. Un torneo avvelenato dalle polemiche, che verrà ricordato per l'incredibile serie di decisioni contraddittorie che han caratterizzato l'attività e [illegible] funzionamento degli organi federali, [illegible] anche nel maltempo un avversario.

E' nata sotto una cattiva stella, la stagione pallonistica, e si spera che in settimana si possa finalmente rimediare [illegible] parte agli errori finora commessi, e dare un programma certo al calendario del campionato, che dopo l'incontro di stasera alle 21,15 ad Alba tra Molinari e Vacchetto, resterà sospeso fino all'emissione definitiva della [illegible] sulle presunte irregolarità dei palloni usati da Vacchetto nelle partite contro Pirero [illegible] Aicardi.

Martedì pomeriggio si riunirà [illegible] Disciplinare. [illegible] valutare la relazione del presidente della commissione inchieste Bonzo, che propone di dar partita persa alla Doglianese, società di Vacchetto, per l'incontro vinto contro Pirero col punteggio di 11-1. Già venerdì la Disciplinare avrebbe potuto, se avesse voluto, emettere [illegible] di condanna o assoluzione. I componenti han voluto prendere tempo, un segnale che non tutto nella relazione di Bonzo apparirebbe chiaro [illegible] convincente.

Probabilmente in questi giorni [illegible] in [illegible] supplemento d'indagini, che dovrebbero portare al chiarimento che tutti, dirigenti [illegible] tecnici delle varie squadre e presidenti delle società, chiedono con forza. E' inaccettabile che un campionato debba esser sospeso perché, a distanza di 40 giorni dalla gara per la quale [illegible] scattato il ricorso della Taggese, squadra [illegible] Pirero, non si è [illegible] in grado di aver la sentenza definitiva.

[illegible] risultato di tutto ciò è nei fatti, [illegible] i fatti danno torto al comportamento tenuto dagli organi federali. Non ci [illegible] dubbi che si è agito in base al regolamento. Ma un regolamento che costringe a bloccare [illegible] campionato dopo [illegible] prima giornata giocata parzialmente [illegible] con una partita, quella di Cortemilia tra Dotta e Arrigo Rosso, [illegible] cui risultato non è omologabile fino alla sentenza della commissione disciplinare ed eventualmente della commissione d'appello, va cambiato [illegible] grande velocità.

Spiega Claudio Botto, presidente della Doglianese: «Ho scritto una lettera alla Fipe e alla Lega delle società. Ribadisco l'assoluta infondatezza delle [illegible] che ci sono state [illegible] per l'uso dei palloni. Chiedo con forza che anche eventuali provvedimenti [illegible] condanna colpi[illegible] la Doglianese [illegible] non società, come Ceva e Cuneo, che non c'entrano nulla e che sarebbero le uniche a risultare beffate, in questo momento, [illegible] un eventuale risultato a tavolino a favore della Taggese».

L'iniziativa di Botto ha creato univocità tra i dirigenti, che so[illegible] estremamente critici verso la Fipe per l'incredibile «sceneggiata» seguita al ricorso della Taggese, che sta mettendo in forse il regolare completamento del campionato. Per quanto riguarda il pallone giocato, poco da aggiungere. Venerdì sera a Diano, uno Sciorella in gran spolvero ha «annullato» con un [illegible] 11-3 Aicardi.

Il mancino di Testico ha giocato poco [illegible] male, ma a [illegible] giustificazione va segnalato che [illegible] tuttora affetto da una grave forma di tendinite al piede destro, che lo condiziona in modo evidente sul piano atletico e fisico. Ieri sera a Cortemilia Dotta ha liquidato in due ore, punteggio 11-2, un Arrigo Rosso claudicante, con [illegible] vistosa fasciatura alla coscia destra, conseguenza di [illegible] contrattura riportata nell'ultimo incontro di regular [illegible] Oggi alle 21,15 ad Alba, Vacchetto cerca un riscatto alle polemiche e ai dubbi avanzati sul suo comportamento [illegible] Molinari. E' [illegible] confronto equilibrato. Speriamo riesca a restituire un po' di pubblico [illegible] d'entusiasmo a uno sport che pare far [illegible] tutto per allontanare la gente.

Enrico Marchisio

Nulla da fare per Aicardi, nella foto, contro un Alberto Sciorella irresistibile

Serie B: caccia a Papone e Ghibaudo autentici candidati alla promozione

E' entrato nella seconda fase il campionato di serie B di pallone elastico, con Pieve [illegible] Teco e Pro Spigno già ammesse al girone finale per la promozione in serie A si attendono i nomi [illegible] altre tre squadre che dovranno uscire dalle gare di semifinale. Poi queste cinque squadre si affronteranno in un girone all'italiana e le prime due della classifica faranno [illegible] grande salto nella massima divisione. Quindi i favoriti Papone [illegible] Ghibaudo [illegible] possono stare tanto tranquilli, nelle gare secche si possono sempre registrare ro[illegible] clamorosi [illegible] lo stesso campionato [illegible] serie A ha ampiamente dimostrato nel corso della stagione.

[illegible] spera, [illegible] che si entra nella [illegible] che conta, che possano [illegible] risolti anche i problemi sorti durante la stagione [illegible] prima [illegible] tutto il settore arbitrale.

Assai combattuta [illegible] stata la partita disputata ieri pomeriggio a Canale tra la quadretta locale di Gili e la Bormidese di Milano. Infatti il capitano e battitore della Bormidese Navoni ha dovuto dare forfait a causa di un infortunio, nulla [illegible] grave ma [illegible] potuto scen[illegible] in campo nella prima gara spareggio. Le due quadrette [illegible] battute punto a punto per tutta la durata dell'incontro andando al riposo sul 5-5. Nella seconda parte dell'incontro [illegible] bito si è proseguito sui binari della parità fino al 7-7, a questo punto la maggior freschezza del padrone di casa Gili [illegible] la spinta data dal [illegible] pubblico presente ha permesso alla Canalese di chiudere facilmente l'incontro [illegible] suo favore col risultato di 11-7.

Alla fine l'assenza [illegible] battitore titolare si è fatta sentire, comunque per [illegible] ritorno sarà nuovamente in campo e quindi per la Bormidese i sogni di passare al girone finale non [illegible] ancora svaniti.

E' terminata dopo oltre tre ore [illegible] gioco la gara che vedeva opposte la Doglianese di Terreno e il Bardino di Turco. E' finita 11-10 [illegible] la quadretta padrona di [illegible] costretta ad inseguire per quasi tutta la partita ma che alla fine ha avuto la meglio. Al riposo infatti Bardino era in vantaggio per 6-4, subito dopo la ripresa del gioco Terre[illegible] da sfoggio del suo miglior repertorio portandosi sull'otto pari.

A questo punto sembra fatta per i padroni di casa ma Turco ha l'ultimo sussulto e [illegible] riporta in vantaggio di un gioco. Ma da questo [illegible] la Doglianese inizia [illegible] incamerare una serie positiva e prima [illegible] porta sul 10 a 10 per chiudere poi la partita a suo favore. Il grande equilibrio della sfida fa presagire che anche a Bardino sarà dura battaglia [illegible] gli [illegible] si prospetta [illegible] disputa dallo spareggio in programma martedì 17.

E' stata invece rinviata Montechiaro-Speb. Barla [illegible] Isoardi che in un primo momento dovevano incontrarsi sabato dovrenno attendere fino a domani sera, inizio alle 21, per sapere chi [illegible] i [illegible] ue a maggiori possibilità [illegible] raggiungere Papone e Ghibaudo alla [illegible] conclusiva del torneo.

[m. no.]

CICLISMO

«Bikes», le gare di Riva e di Roccavignale

Vincono Marchisio e Olivier Trastour

Ancora un intenso week-end per gli appassionati delle due ruote. A Riva Ligure, organizzato dal Comune in collaborazione con il Velo club, era in programma la dodicesima prova del campionato provinciale Udace di mountain-bike. La gara, che si snodava [illegible] un circuito di tre chilometri da ripetersi ben otto volte, è stata vinta dal francese Olivier Trastour, tesserato per il Gs Ospedaletti.

Posto d'onore per Paolo Galizzi (Gs Spidy for moto), [illegible] tre sul gradino più basso del podio [illegible] salito il torinese Mirco Dotta. Ai nastri di partenza un'ottantina di specialisti, provenienti da diverse regioni. Il p[illegible] [illegible] è rilevato molto selettivo, grazie all'impeccabile organizzazione del Velo club Riva Ligure Olio Guasco, che ha saputo predisporre passaggi molto tecnici che hanno saputo divertire il folto pubblico presente alla gara.

Il vincitore della manifestazione, aiutato dalla complicità [illegible] una elevata temperatura, ha lavorato subito per la selezione, assistito dal leader della classifica provinciale, Paolo Galizzi. Vincitori delle altre categorie sono Giorgio Del Cane (Primavera); Francesco Crespi (Debuttanti), Piero Sedaboni (Junior), Michele Rella (Senior), Marco Carozzana (Veterani), Tiziana Villa (Donne). La classifica per società è stata vinta [illegible] Gs Ospedaletti.

Appuntamento anche [illegible] provincia [illegible] Savona, [illegible] la gara di Pianissolo di Roccavignale, vinta [illegible] piemontese Marchisio (Gs Santysiak), il quale ha preceduto Agostino Macciò (Valle Stura). La gara, assai combattuta, [illegible] è svolta [illegible] un circuito di otto chilometri da ripetersi tre volte. I due protagonisti [illegible] gara hanno subito preso il largo, distaccando gli altri concorrenti. Marchisio ha già vinto durante questa stagione numerose competizioni, affermandosi come uno dei migliori specialisti [illegible] «mtb». Numerose le società presenti, molte delle quali provenienti dal Piemonte.

[g. o.]

TENNIS

Tennis [illegible] Imperia: assegnata solo la Iodosan Cup, alla bordigotta Erika Tartaglione

La pioggia blocca il torneo d'estate

Rinviate ad oggi le attese finali della categoria «B»

IMPERIA. Le finali più attese, quelle [illegible] categoria B, sia maschile che femminile, non ci sono state. Il nubifragio, che ieri pomeriggio si è abbattuto su Imperia, proprio mentre le concorrenti [illegible] entrate in campo per i palloggi di riscaldamento, ha costretto gli organizzatori del [illegible] Torneo d'Estate, da una settimana in corso sugli impianti sportivi [illegible] Regione San Lazzaro, a interrompere le gare, e a rinviare due finalissime [illegible] oggi pomeriggio. Alle 15,30, si aff[illegible] Ivano Rolando (C1) e Andrea Cabella (C2), alle [illegible] Federica Riccadonna (B1) e Gabriella Boschiero (B1).

Due match da vedere, [illegible] che promettono spettacolo. Rolando, che gioca per il T.C. Stampa Sporting di Torino, è approdato alla finale dopo aver eliminato Signani, Nota, Vismara, Lucania e Conti, mentre Cabella (T.C. Pistoia) ha battuto Albertani, Brignacca, Cecchetti, Barberi e Tosi. Saranno loro, in una gara di esito apertissimo, a contendersi il Trofeo Agnesi. La Riccadonna, [illegible] T.C. Riviera Massa, ha superato, nell'ordine, Cavicchia, Pirro, Vitali, Dell'Orso e Lapi. La Boschiero (T.C. Bologna), sconfitte Cominotto, Canepa [illegible] Sala, in semifinale si era imposta a sorpresa per 7-6, 6-2 su Sabrina Favini, che qui aveva trionfato nell'88, '89, '91 [illegible] '92. A chi delle due andrà [illegible] trofeo Camera di Commercio?

Prima che la pioggia prendesse il sopravvento, in mattinata era stato possibile, al folto pubblico che ha seguito con interesse la competizione, assistere [illegible] una finale tutta ligure. La Iodosan Cup, assegnata nel Tor[illegible] C femminile, è stata vinta da Erika Tartaglione, C1 del Tennis Club Bordighera: è riuscita [illegible] superare Grazia Pabbrizi, anch'essa una C1, che milita nel Cus Genova. Combattuta la partita, come dimostra il punteggio: 6-3, 7-5. La Tartaglione, sostenuta da un tifo accesissimo, era giunta al vertice [illegible] tabellone battendo Morelli, Cominotto, Borriello [illegible] Gualandi.

E Stefano Gubernati, un classificato C1, alfiere del T.C. Ronchi Verdi di Torino, ha conquistato [illegible] l'Aperol Cup, piegando per 6-2, 6-1 nella [illegible] Torneo C maschile l'unico imperiese che [illegible] riuscito [illegible] sfiorare il colpaccio: [illegible] niente da fare, per Diego Bruno, un [illegible] T. C. Imperia, contro lo scatenato Gubernati, che [illegible] eliminato Lonardi, Omini, Malavetas, Carnabuci e De Ambrogio. Piena soddisfazione dunque, maltempo a parte, per l'esito della competizione: 200 i concorrenti, 10 milioni di premi assegnati. E le novità delle manifestazioni di contorno: eliminata nei quarti, la genovese Barbara Oddone [illegible] è consolata con il titolo di [illegible] Torneo d'Estate.

(s. d.)

Coopsette verso le finali

Lunga pausa, fino alla prima settimana di settembre, per la Coopsette. Ma nonostante la sosta, gli allenamenti proseguono a buon ritmo e le notizie non mancano. Intanto dovrà esser definita la situazione in merito all'incontro Settimo-Bollate di un paio di mesi fa, rinviato dagli arbitri ma che, a un secondo esame della Federazione, presa visione di tutta la documentazione, potrebbe essere assegnato alle padrone di [illegible] 2-0 per il Settimo [illegible] 1-1: in entrambi i casi diverrebbe ininfluente l'incontro del [illegible] settembre tra Bollate [illegible] Coopsette, poiché le genovesi sarebbero matematicamente certe del primo posto. Prima piazza del girone non platonica: significa, nella fase successiva, evitare [illegible] quotate Bussolengo [illegible] Liburnia, inserito nell'altro gruppo. L'obiettivo delle genovesi è quindi di chiudere al primo posto, per accedere al gruppo A di [illegible] mifinale a quattro, abbastanza agevole.

[g. s.]

PONENTE

Sono gli ultimi giorni per trovare i fondi necessari a disputare il campionato, e le prospettive sono tutt'altro che [illegible]

L'ex Salvo, ancora senza sponsor, s'è iscritta alla B2

Le società savonesi in difficoltà, il S. Pio X cerca il riscatto dopo la retrocessione

[illegible] o Prima Divisione? Il quesito, relativo all'ex Salvo Savona (la ditta di prosciutti non ha rinnovato [illegible] contratto [illegible] il sodalizio biancorosso) non è an[illegible] stato sciolto.

La società di Aldo Cappello deve ancora risolvere numerosi problemi, prima di tutto quello relativo allo sponsor di una delle squadre più forti (e sfortunate) degli ultimi anni.

Le possibilità [illegible] trovarlo, con il tempo che trascorre implacabile, sono sempre più ridotte come afferma l'addetto stampa Ugo Cappello: «Noi ci siamo iscritti alla B2 perché confidiamo ancora di trovare, prima dell'inizio del torneo, uno sponsor che ci possa dare una mano. Chissà, forse dopo questi giorni in cui tutti sono in vacanza, qualcuno si farà avanti. Certo che, sbirciando anche nelle altre discipline, la situazione non [illegible] più [illegible] Ecco allora che mancando l'apporto economico necessario al team savonese non rimarrà che rinunciare ad una troppo costosa categoria e ripartire, con tanta amarezza in bocca, dalla Prima Divisione. Una mazzata tremenda per [illegible] volley (e per lo sport dell'intera città): «Per la verità - aggiunge Cappello - [illegible] i fatti fossero stati corrispondenti alle parole il nostro sodalizio sarebbe già in A. Ma alle parole, tanto facili [illegible] fare, non è mai seguito alcun fatto [illegible] creto».

E [illegible] il battello del Savona rischia di affondare, altri sodalizi hanno già lanciato le scialuppe di salvataggio. Esempi per tutti il S.Pio [illegible] Loano che, dopo la duplice retrocessione, con maschietti [illegible] femminucce in serie C2, è in cerca di un pronto riscatto.

Meno critica appare invece la situazione [illegible] volley imperiese che, nella prossima stagione, avrà due [illegible] nella C1 femminile: accanto al Sanremo che, guidato ancora [illegible] volta da Corrado Ruggeri, cercherà [illegible] passaggio di categoria sfiorato quest'anno ci sarà la Maurina Imperia che, neo-promossa, ha in pratica lasciato immutato l'organico.

Afferma il dirigente Aldo De Martin: «Sarà [illegible] bel duello, sicuramente teso e affascinante, come da tempo non accade[illegible]. Certo la partita più [illegible] sarà il derby in cui le due squadre daranno ovviamente il massimo. Ma penso che entrambe faremo un bel campionato».

[g. o.]

[illegible] LEVANTE

Caccia ai pochi elementi quotati

A Genova, nel Levante e nello Spezzino dove è concentrato il 75 per cento del volley «alto», quello che partecipa ai campionati n[illegible]li c'è una guerra civile in corso: è quella per strapparsi l'un l'altro quei quattro talenti [illegible] ancora rimangono in circolazione. Dal vivaio nonostante le chiacchiere e le valerie non arriva niente, così per esempio il Chiavari è costretto a svenarsi per assicurarsi un centrale di trent'anni suonati, Daniele Bottaini, che ha militato nello Spezia e nel disciolto Viareggio. Le speranze dei verdeblù sono affidate [illegible] lui ed [illegible] altro «giovanotto», lo schiacciatore (over 30) Porro.

Non che [illegible] Latte Tigullio Rapallo stia meglio: [illegible] mandato via Massio Russo per garantirsi da [illegible] rivolta dello spogliatoio capitanata dagli elementi più giovani ma alla resa dei conti deve affidarsi ad una alzatrice, Roberta Ferrari «ripe[illegible]» dopo una prima bocciatura. Italbrokers (Tulelo) [illegible] Amatori Navalcavi (Piccolo) rispondono picche agli appelli delle biancblù rapallesi [illegible] avanzano pretese economiche assurde. Ma neppure tra genovesi si scherza: l'Amatori Rivarolo con una [illegible] [illegible] astuzia soffia la palleggiatrice al Figurella (Fiammetta Porro) mentre il Cus Geno[illegible] potrebbe perdere Vexina, ma acquista Carlo Iaccheri in fuga dal naufragio dell'ex Salvo Savona.

[d. s.]

SPORTFLASH

TORNEI [illegible]

Alla Carrozzeria Raco lo «Stereopiù»

[illegible] La Carrozzeria Raco si [illegible] aggiudicata lo «Stereopiù», organizzato dallo Speranza [illegible] conclusosi sabato sera in via Trincea. La Raco in finale ha battuto la favorita Intercasa Liguria per 4-3, al termine di una gara entusiasmante. Terzo Monzeglio-Nardi, 3-2 [illegible] Vecchia Savona. [m. no.]

[illegible]

Piemontesi scatenati a Stella

STELLA. Aldo [illegible] Matteis (Arclub Bongioanni Fossano) si è aggiudicato il 3° «Torneo delle Stelle», organizzato dalla Compagnia Arcieri Cinque Stelle. Nella Seconda categoria affermazione [illegible] Claudio Rovere, sempre dell'Arclub; Marco Goi ha vinto la Terza e Stefano Viada la Quarta. Tra le donne prima Gloria Caviglia, [illegible] i veterani [illegible] migliore è stato Giancarlo De Lillo. [m. no.]

TENNIS

E' super la «scuola» del Tc Carcare

CARCARE. Prosegue l'attività del Tc Carcare che [illegible] visto in que[illegible] periodo in evidenza le scuole addestramento, che [illegible] vinto numerosi tornei regionali. Gli istruttori sono Salvatore Puligheddu, Renzo Tessinari e Gregorio Verdi, mentre Alberto Ferrero è stato chiamato a dirigere [illegible] centro tecnico regionale. [m. no.]

PODISMO

Giovedì la «Camminata nel verde»

PIETRA. Si svolgerà giovedì [illegible] Ranzi la [illegible] Camminata nel verde, 6° Memorial Renato Garlando, organizzata dalla Podistica Savo[illegible] La [illegible] competitiva su [illegible] percorso [illegible] km ha la partenza fis[illegible] per le 18,30. Ai partecipanti medaglia-ricordo. [m. no.]

Dal ritiro di Narzole arrivano buone indicazioni per il tecnico

Il Savona scopre le carte

Della Bianchina: «Il girone è di qualità abbordabile, con qualche ritocco potremmo dire la nostra». I prossimi impegni Imperia e Finale Ligure

Della Bianchina osserva il portiere Viviani al lavoro durante un allenamento

Lavoro, lavoro e soltanto lavoro. La formula Della Bianchina non altro ha il pregio della semplicità. ritiro in piemontese Savona ha sgobbato per tutta la settimana in vista dell'imminente di stagione. Per la truppa biancoblù non c'è stato attimo di tregua. Della Bianchina ha chiare: non ci sono magie nel suo bagaglio, ma solo sudore e fatica. Il tecnico toscano non si stanca mai di ripetere che i calciatori si allenano di ogni altro atleta. E la doppia razione abbondante giornaliera preparazione che hanno i oi a Narzole sono la conferma della teoria. Sostiene il tecnico: «Per ottenere risultati bisogna arrivare ben preparati all'inizio del campionato. E noi siamo sulla buona strada. I ragazzi han faticato e nessuno si è tirato indietro. Devo constatare che stiamo andando bene, anche se c'è ancora da lavorare».

Grinta, determinazione e soprattutto volontà. cosa vuole dal suo Savona. Secondo Della Bianchina buona preparazione è necessaria anche per i ragazzi, che così tanto insieme imparano a conoscersi. Giocare tanto Farigliano, dove il Savona ha impostato i primi schemi e giocato la prima amichevole, più di tre ore al giorno sul campo con il pallone), per trovarsi a memoria ed il sistema migliore condurre esperimenti alla ricerca dei giocatori più adatti all'assetto tattico che Della Bianchina ha in

Della prima uscita ufficiale vinta per 1-0 contro la selezione locale il tecnico toscano è soddisfatto a metà. Non tutto ha funzionato, anche è stato un esordio. Della Bianchina, che resta sempre a di tre nuovi rinforzi, ha fatto tutti i 18 componenti della «rosa» che attualmente ha a disposizione. Ancora il tecnico: «Sono contento. I ragazzi hanno disputato prova discreta, anche se c'è ovviamente rivedere qualcosa negli schemi. Piano piano cresceremo, sono sicuro. In questa partita i ragazzi sono andati spesso sul fondo, scaraventando decine di pallone al centro. E' il gioco che piace a me. L'importante che ci credano anche loro: ci toglieremo soddisfazioni».

A Farigliano si no viste tre facce nuove. Si tratta dei gemelli ed Enrico Porrino, 21 anni, del Legnano, il primo attaccante e il secondo dife e Maurizio Tumminia, anni, tornante, l'anno scorso Primavera dell'Alessandria. Da alcuni giorni si sono aggregati comitiva del Savona. disputato un buon incontro, sotto gli occhi attenti del direttore generale Arcuri, dell'allenatore Della Bianchina e del presidente Gran I tre nuovi rinforzi potrebbero firmare per il Savona nei prossimi giorni.

L'attaccante Ferraris, a destra durante un match dello scorso campionato, è tra i punti fermi del nuovo Savona

Ieri la truppa savonese ha lasciato il quartier generale sistemato all'Hotel V Narzole per tornare in città. tecnico ha concesso per oggi una giornata riposo. Gli allenamenti riprenderanno al «Bacigalupo» domani. A proposito del Bacigalupo. L'impianto cittadino è ancora sotto Oltre all'impianto di illuminazione che non è omologato dalla Federazione, creando molti problemi Savona che ha dovuto così rinunciare alle amichevoli Vogherese e Venezia, cano anche le docce calde. La società ha fatto presente la situazione Lega dilettanti, chiedendo di poter giocare in trasferta le prime due partite campionato.

E la Coppa questa competizione, che è alle porte (inizia il 18 agosto), il Savona sta cercando un campo. Il «Chittolina» Vado o il Vesima Cairo Montenotte? Di una si ha quasi la certezza: la Coppa Italia il Savona questo punto dovrebbe giocarla fuori città. prossima uscita dei biancoblù in programma per il 13 agosto. Il Savona è stato invitato al torneo organizzato dall'Imperia 87 che si disputerà «Ciccione». Oltre alla squadra neroazzurra, ci sarà la Sanremese. E quello con i matuziani è il test che più interessa a Della Bianchina. Dopo il mini-torneo di quarantacinque minuti di Imperia, il Savona sarà poi presente a Finale alla manifestazione, sempre con tempi da 45', partecipa, oltre alla formazione locale allenata Flavio Ferraro, pure il Corsico.

Chiusura sul girone del Campionato nazionale dilettanti. Il Savona evitato dunque la Sardegna ed è stato inserito nel girone A che comprende, ol alle squadre liguri, toscane e piemontesi. E di questo a appare soddisfatto: «Le trasferte in Sardegna erano lunghe e più costose, ma le squadre sarde in confronto nostre sono più deboli. Il è un girone molto difficile, anche se sulla carta non ci sono superformazioni».

Pizzorno

Anche i matuziani in ritiro, tanti interrogativi per Rondanini

La Sanremese con i «resti»

Mancano 9 uomini dell'anno scorso

COL NAVA. Si chiama Rossano Giuliano, è siciliano, ha 19 anni, centrocampista difensivo, ha giocato nel Marsala. E' l'ultimo arrivato nel ritiro che nuova Sanremese di Franco Rondanini sta effettuando al Col Nava, alloggiata presso l'Accademia dell'Ambiente e del Turismo, interessantissima trasformazione in chiave alberghiera di una vecchia colonia alpina.

Giuliani è un atleta in prova, consigliato a Rondanini alcuni degli amici che ha lasciato in Sicilia, dove il tecnico ha lavorato per diversi anni; il ragazzo siciliano, che bene impressionato nei primi test atletici svolti ieri mattina, potrebbe uno degli attesi rinforzi biancazzurri. Ma resterà con la squadra matuziana? E' uno dei tanti interrogativi attorno a questa Sanremese che, dopo la rivoluzione dirigenziale di luglio, ho iniziato in sordina la preparazione, a ranghi forzatamente incompleti, con larghi vuoti rispetto alla squadra della scorsa stagione.

Non ci sono più gli acquisti fa (Ancona, Moneghel, Piagni, Ramella-Paia, Prestia, Grimaudo) e neppure tre punti di forza dello «zoccolo duro» biancazzurro Andrian, Trasatti e Picarreta, che non hanno le proposte economiche del club. Quasi un'intera squadra in meno. E un recupero dei tre «dissidenti» sembra davvero difficile. Andrian, d'altra parte, aveva detto no ancor prima dell'arrivo di Rondanini.

E tecnico fa capire quanto sia improbabile rientro nei ranghi, anche con un pizzico di polemica: «Non decisioni che spettano a Ma mi ha stupito che non abbiano neppure voluto iniziare noi la preparazione. Potevano farlo comunque, in attesa di trovare un accordo o di decidere altre soluzioni per la loro attività. D'altra parte si può obbligare a restare con noi. Io alla Sanremese voglio gente motivata, e contenta di vestire la maglia biancazzurra», dice senza esitazioni il tecnico.

Picarreta tra l'altro sarebbe vicino, si dice, all'Imperia 87 cui ha chiesto di allenarsi. Si vedrà. Ieri la prima giornata del mini-ritiro al Col Nava ha dovuto fare i conti con maltempo. Mister Rondanini potuto effettuare, secondo i programmi, una di in mattinata: nel pomeriggio, mentre sul colle si scatenavano i tuoni e la grandine, potendo lavorare all'aperto, ne ha approfittato per lezione teorica. Il primo approccio con il suo «credo» calcistico votato alla a.

Una convinzione antica, che Rondanini applicò profitto anche anni fa, quando la non era così di moda, alla sua prima esperienza alla Sanremese, allora in C1. oggi, tempo permettendo, il lavoro sarà dedi alla parte atletica e di fondo mattinata, e agli schemi sul nel pomeriggio, quando la truppa biancazzurra dovrebbe re ad Ormea.

Così fino a venerdì quando Sanremese, pur nell'attuale «ridotta», concluderà il suo breve ritiro scendendo ad Imperia dove, allo stadio «Ciccione», sarà impegnata in torneo a tre, con partite di minuti, contro Savona e l'Imperia 87. Il via ufficiale ad una stagione piena di incognite. (b. m.)

Grimaudo è uno dei non confermati

Società bianconera nel caos: molti giocatori stanno cercando una sistemazione

Chi comanda in casa del Rapallo?

Ancora troppe incertezze sul futuro del presidente

Mancano 4 settimane all'inizio del Campionato nazionale dilettanti ed il Rapallo Ruentes che aveva iniziato l'estate da candidato uno alla promozione e che ancora dieci giorni fa, al momento raduno, lanciava proclami bellicosi e stupiva l'ambiente presentando una rosa «berlusconiana», forte di giocatori, si ritrova mezzi, prospettive e soprattutto nza «testa».

Oggi come oggi la cosa più urgente da accertare è chi da in bianconera: caos regna sovrano al Macera quando, più un mese fa, Carlo Caresana venne arrestato polizia ungherese a Budapest. Le voci sulla sorte del genovese, comparso a Rapallo a fine '92 ed incoronato subito come «salvatore della patria ruentina), sono corse incontrollabili ed incontrollate. C'è chi dice sia imminente un suo ritorno in Italia, chi dice che le accuse rivoltegli sono gravissime, solo i familiari lo hanno potuto vedere ed ascoltare in que neppure il suo italiano, Nadalini, ha potuto parlargli. Così perdurando il mistero il braccio destro per le questioni calcistiche, Giancarlo Cappelli, ha potuto non evitare ma rinviare lo sfacelo facendo appello alla sempre possibile ricomparsa dell'affarista genovese.

Ma la tattica temporeggiatrice non può più servire: nel weekend il ritiro a Voltaggio stato interrotto: ma già in settimana alcuni dei giocatori di maggior nome e che sanno di aver mercato hanno deciso di cercarsi un'altra sistemazione. Cappelli ha cercato trattenerli ricordando che l'allenamento poteva servire comunque ai «big» per farsi trovare pronti al momento della chiamata. I giocatori hanno gettato la spugna quando è stato chiesto loro di contribuire alla spe d'albergo (il Leon d'Oro di Voltaggio). E' ufficiale la trattativa di Codice con il Savona per esempio. Ma anche Tatti, Rubino, Guerra e Stabile stano guardando intorno. La cosa preoccupa più di tanto il gruppo di dirigenti che sta lavorando per riprendere prima il controllo della società (la coppia Morelli-Vignolo affiancata dalla dei vecchi consiglieri). Non si vuole trattenere la loro volontà i «pezzi da novanta» scovati e pagati (profumatamente) da Caresana e Cappelli. Preoccupano assai di più le trattative intavolate Contini, Gandolfo e Scalzi. Questi sono i gi Vignolo punta decisamente per ricostruire una depurata tutti i calciatori arrivati nell'era Caresana. Gandolfo, trattato malissimo dalla dirigenza, ha intavolato trattative con il Sestri Levante. Vignolo sa che bisogna fare presto: occorre chiarezza nella dirigenza perché i veterani possano fidar ed abbiano controparte affidabile con cui trattare.

Ma il tempo stringe e se le parti dovessero mettersi d'accordo, c'è il rischio che Rapallo cominci il torneo senza avere un presidente «vero», che tracci la rotta. (d. s.)

Contini, «vecchia guardia»

Tutti i protagonisti del calciomercato tra le società dilettanti del Ponente

Orcino colpo grosso della Cairese

L'ex di Savona Carcarese torna in Val Bormida

E' della Cairese il colpo più grosso dell'estate del calcio mercato dilettanti. La società del presidente Franco Pensiero è riuscita ad ingaggiare per la prossima stagione l'allenatore Corrado Orcino l'anno scorso alla guida del Savona. Per il tec albissolese gradito ritorno in Val Bormida dove ha molti estimatori già lavorato per due stagioni nella Carcarese quando la società allora presieduta da Marco Sardo era nell'Interregionale. A Orcino piaciuti i piani della società che punta tutto sulla valorizzazione giovani.

Situazione societaria critica invece alla Loanesi S. Francesco dopo le dimissioni del presidente Sanna, che lascia la società per «motivi di lavoro». I rossoblù comunque sono attivi sul mercato. E alla del nuovo allenatore Gianni Schie potrebbe arrivare Minuto. Il Finale del confermato Flavio Ferraro alla ripresa della preparazione potrà invece contate sull'apporto Marenco, Tessiore, Monge, Vona. Non ci sarà il difensore Garattini che appende la scarpe al chiodo. Ma per il «Gara» è prevista anche partita d'addio. Il difensore finalese giocherà assieme ad una rappresentativa composta da giocatori, cui Altovino, Valla, Eretta (anche lui lascia il calcio dopo vent'anni di attività) sfidando il Finale Ligure in una partita a scopo benefi. Durante la serata di addio al calcio prevista per 27 agosto, a Garattini Eretta verrà consegnata dalla redazione sportiva de La Stampa una targa ricordo.

Buttu, dopo avere riscattato il cartellino dal Vado e aver sparato gro ad Albenga, ha una richiesta da parte del Saint-Vincent allenato dal tecnico genovese Caviglia, ex della Pegliese. Il Varazze sta trattando l'attaccante genovese Tonegutti, mentre c'è un'asta per Menchelli che interessa Alassio, Cisano, Conscente e Borgio. L'ambizioso Zinola dopo aver ingaggiato l'allenatore Giancarlo Bossolino sta per chiudere le trattative con Piazza, del Varazze, Marchisio del Cogoleto e Domenico Sirtori.

Il Bragno dopo la buona stagione passata si presenta ai nastri partenza molte bizioni.

In panchina è stato confermato Massimo Caracciolo, mentre tra i nuovi arrivi spicca quello di Marco Bagnasco dal Cengio. Tra i confermati anche il difensore Franco Pizzorno, che ha avuto alcune richieste da parte società della Val Bormida tra cui il Cengio. Infine l'Altarese. Dopo l'ingaggio di Cavallaro in panchina la società giallorossa ha ufficializzato anche la conferma del portiere Fabio Merlino. [d. s.]

Degli arancione gli ultimi colpi: schiereranno anche

Entella e Samm sono le «regine»

Gran festa per la presentazione dei biancocelesti

Lunardini del Lavagna

Tengono banco i raduni nel panorama del calcio levantino: da sette giorni il Sestri Levante di Casaretto è al lavoro, venerdì stato il turno della ripresa per l'Entella, mercoledì toccherà alla Samm e dopo ferragosto Lavagna.

Il Sestri ha sempre in prova il giovane difensore della Carlo Grasso, Maschio: se supererà la prova, verrà aggregato alla rosa rossoblù. L'Entella ha presentato la squadra tornando alle origini, a dieci anni fa: Bar Corso, sede tradizionale del tifo bianco-celeste, presidente Chiesa in tripudio in ai vecchi tifosi.

novità, se arrivano tifo, arrivano perlomeno dalla squadra: dopo i nomi noti (Bonomi dall'Arezzo; Antipatico, Marchesi e Olivieri dal Sesta Godano; Ruvo dalla Samm; Molinaro dalla Sampdoria; Garbarino A. dal Genoa; più alcuni giovani della Caperanese e dell'Entella di Tony Bonino), sono giunte pedine finali: Mezzetta dalla Samm, Papandrea dal Pontedecimo e Bertolone dal Casarza Ligure.

La Samm è stata la protagonista della settimana, non solo come cessioni (Ruvo, Mezzetta e Ghinolfi; deciso di Righetti, che vuole cambiare aria), anche come acquisti, concludendo con centrocampista della Vogherese Pertusi, classe '63, Pergocrema, Derthona e Pavia. Dal Camerun è arrivato Kwitchoua Tiokou, 24 anni, proveniente dallo Jupter di Douala, serie B paese e studente a Genova.

Obiettivo finale una punta, e se fosse Santoro? Lavagna che ha confermato Guazzi, chiudendo con Copello, Lunardini e Bernardi. Mister Risaliti considera Camezzana come un acquisto, l'ex arancione Ghinolfi (o Paolo Rossi) sarà l'ultimo rivo. [g. a.]

Diminuisce di trecento chilometri il percorso rispetto al 1992, al via pochi i piloti privati

Sanremo, rally «dimezzato» dalla crisi

Niente superspeciale in città, si corre solo sull'asfalto

SANREMO. I «filosofi» del rallismo puro, magari, storceranno un po' [illegible] naso. Dire addio, completamente, allo sterrato con una gara tutta [illegible] asfalto può dar l'impressione di un grosso passo indietro sul piano della spettacolarità, delle emozioni [illegible] della selettività tecnica. E abbandonare [illegible] strade (su sterrato) in Toscana e in Umbria sembra voler voltare le spalle [illegible] località e tifosi che avevano regalato al Rally di Sanremo passione ed entusiasmo a volte perfino troppo travolgente. «Ma è stata [illegible] scelta obbligata», sottolinea Adolfo Rava, patron della corsa, dal [illegible] quartier generale [illegible] Sanremo. Le nuove norme Fisa, la federazione internazionale degli sport motoristici, tese al contenimento dei costi, hanno posto limiti anche ai cambi [illegible] assetto [illegible] sterrato e asfalto. [illegible] il «Sanremo» è tornato all'antico: tutto asfalto, facendo finta di dimenticarsi (forzatamente s'intende) che [illegible] formula senza terra, in vigore fino alla fine degli Anni Settanta, era stata più volte oggetto [illegible] polemica e di critica tanto da dover essere, ad un certo punto, abbandonata.

Sarà, così, l'asfalto totale la caratteristica più [illegible] del Rally di Sanremo 1993, la trentacinquesima di una storia prestigiosa, valida [illegible] per il titolo iridato, in programma [illegible] l'11 e il 13 ottobre prossimo.

L'edizione 93 ha appena [illegible] pe[illegible] il [illegible] identikit: 1753,98 km quasi tutti in Liguria solo [illegible] un piccolo sconfinamento toscano sulle strade della Garfagna[illegible] in tutto tre tappe per 542,49 km. [illegible] ventotto prove speciali di cui otto nuove di zecca distribuite [illegible] [illegible] quattro provincie liguri e la Garfagnana. Una rinuncia dolorosa: quella alla «superspeciale» [illegible] circuito che era diventata quasi un'abitudine. Quest'anno, dopo le scelte degli scorsi anni (Ospedaletti, aeroporto di Genova, perfino l'ippodromo di Vinovo), avrebbe dovuto svolgersi su un tracciato cittadino, sul porto di Sanremo [illegible] due passi [illegible] piazzale [illegible] Portosole, punto di partenza e arrivo della corsa. Ma l'idea, suggestiva, è saltata. Troppi problemi, burocratici e tecnici. «E' stata annullata per problemi organizzativi e di rilascio dei permessi, problemi connessi con l'attuale situazione politica di Sanremo», hanno comunicato gli organizzatori. Addio superspeciale.

Sempre [illegible] della riduzione dei costi - per far fronte [illegible] una crisi [illegible] quattrini che non solo sta facendo sparire quasi del tutto i piloti privati dalle prove importanti, ma mette in crisi anche gli [illegible]droni ufficiali - il «Sanremo» avrà [illegible] durata molto [illegible]trata: tutto in tre giorni, dal lunedì al mercoledì, con pochi intervalli, meno trasferimenti autostradali, meno soste. Un ritmo serrato che potrebbe conferire anche più interesse alla [illegible]. Balza all'occhio che il perc[illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] km in meno rispetto all'edizione 1992 (allora i km complessivi erano circa 2064), coinvolge un po' tutta la Liguria. Prima i due grandi poli della corsa erano l'entroterra [illegible] [illegible] [illegible] Toscana; oggi la corsa sembra privilegiare anche il savonese (anzi Savona avrà un interessante «riordino» nella prima tappa) e, in buona misura, la provincia di Genova. L'interesse sportivo, poi, dipenderà soprattutto dalla situazione [illegible] campionato del mondo che, in qualche [illegible]sione, ha deciso i propri destini proprio nel «Sanremo». Ma prima [illegible] ottobre si correrà [illegible] in Nuova Zelanda, in Finlandia e Australia. Dipenderà anche dall'esito di queste gare l'interesse della prova ligure.

Bruno Monticone

Ancora le Delta integrali alla ribalta del rally di Sanremo assieme alle forti Ford e alle giapponesi

La partenza da Portosole

Poi di gran carriera al Ciocco e cinque «speciali» nel Savonese

[illegible] [illegible] via al «Sanremo [illegible] [illegible] dato da Portosole alle 7 di lunedì 11 ottobre: una tappa che si svilupperà lungo tutta la Liguria, [illegible] la fitta ramifi[illegible] delle strade dell'entroterra, fino al Ciocco in Toscana (arrivo alle 22,40) con cinque speciali nell'entroterra della riviera [illegible] Ponente (Coldirodi, Monte Ceppo, Colle d'Oggia, S[illegible] [illegible] Colle Melogno) prima del riordino a Savona (ore 12,24), quattro nell'entroterra g[illegible] (Campo Ligure, Costalunga, Loco [illegible] Alpicella) e due in Garfagnana, in Toscana, prima dell'arrivo.

Percorso [illegible] senso inverso il giorno dopo con la tappa il Ciocco-Sanremo (partenza alle 7) con quattro speciali sulle strade toscane, tre nel genovese (Monte Penna, [illegible] e Costalunga), un riordino a Busalla (ore 15,38) e due speciali nell'entroterra imperiese (Rezzo e Vignai) prima dell'arrivo [illegible] Sanremo (ore 21,49). Conclusione [illegible]tedì 13 ottobre [illegible] la classica Sanremo-Sanremo [illegible] partenza (ore 7) e arrivo (ore 16,23) nella città dei fiori. Più di nove ore [illegible] gara [illegible] otto prove speciali, distribuite tra la provin[illegible] [illegible] Imperia [illegible] quella di Savona, prove quasi tutte classiche per il rallismo locale: Coldirodi, Apricale, Colle d'Oggia, Scravaion, Melogno, Passo dei Giovetti, Rezzo [illegible] [illegible] Ceppo. Quest'ultima, già effettuata nella seconda tappa, sarà lunga più [illegible] [illegible] km, più di ogni altra, da Badalucco in Valle Argentina a Est di Sanremo a Pigna in Val Nervia, [illegible] Ovest di Sanremo superando i 1627 [illegible] [illegible] Monte Ceppo e i 1127 del Colle Lan[illegible].

Un cocktail variegato di salite, discese e tornanti spesso stretti [illegible] tortuosi [illegible] tutti rigorosamente sull'asfalto, proprio come nei mitici e leggendari Anni Settanta.

Una specie di giro dell'entroterra sanremese. A conti fatti potrebbe [illegible] considerata proprio questa la superspeciale del Rally.

Magari, [illegible] seconda [illegible] come andranno [illegible] cose, anche decisiva per l'esito della corsa. [b. m.]

CALCIO

L'atteso debutto del fuoriclasse belga non evita la sconfitta

Scifo non salva il Monaco

Vince il Saint-Etienne: secondo stop

MONTECARLO. Ancora una sconfitta per il Monaco nel massimo campionato francese di calcio giunto alla terza giornata. La squadra del Principato è caduta (0-2) in trasferta a Saint-Etienne, quasi un replay della sconfitta patita nella prima giornata a Nantes. Lontano dal «Louis [illegible] il Monaco sembra essere, almeno per ora, incapace di esprimersi [illegible] buon livello, almeno in linea con le proprie potenzialità tecniche.

[illegible] è stato sufficiente, ad evitare il k.o., l'esordio in [illegible]glia biancorossa di Enzo Scifo. L'ex torinista, acquisto-boom [illegible] calciomercato monegasco, impiegato per la prima volta, ha giocato [illegible] impegno e diligenza. Un naufragio anche rocambolesco. Sullo 0-0, infatti, il Monaco ha fallito un'occasione che avrebbe potuto cambiare tutto l'andamento della partita. E' stato quando, al 15', il libero del Saint-Etienne, l'ex napoletano Laurent Blanc, ha fermato il pallone in area con un braccio su un tiro verso la porta scagliato dall'ex interista Klin[illegible].

Ineccepibile, a norma [illegible] regolamento, l'espulsione di Blanc ed il rigore al M[illegible]. In un attimo i monegaschi si sono trovati in superiorità numerica e [illegible] la [illegible] occasione di portarsi in vantaggio. [illegible] dal dischetto lo stesso Klinsmann si è visto parare, con bravura, dal portiere Bell [illegible] [illegible] tiro. Poi, [illegible] un Monaco [illegible] po' demoralizzato, ha prevalso la «rabbia» agonistica del Saint-Etienne, in cui esordiva in attacco l'ex nazionale tedesco Wholfart prelevato dal Bayern, passato in vantaggio al 26' con Moreau, lo stesso giocatore che ha poi segnato al 62' il gol del definitivo successo [illegible] «verts» allenati da Jacques Santini, tecnico di origini riminesi. Alla faccia dell'inferiorità numerica. Segno anche questo [illegible] «malessere» di cui sembra vittima il Monaco di Arsène Wenger che [illegible] ha an[illegible] trovato il passo giusto. Mercoledì, in casa contro [illegible] Bordeaux, nella quarta giornata, già non ci si potrà permettere distrazioni.

Nelle file monegasche ha anche esordito Frank Passi, [illegible]trocampista difensivo, ingaggiato a sorpresa nei giorni scorsi per completare l'organico: Franck Passi (da non confondere [illegible] [illegible] l'omonimo [illegible] [illegible]sco Gérard Passi che ora milita proprio nel St-Etienne) era padrone [illegible] suo cartellino avendo giocato nel disciolto Tolone, [illegible] delle squadre travolte dalla crisi finanziaria che ha messo in crisi molti club transalpini.

Se il Monaco stenta a [illegible] il ritmo giusto l'altra squadra della Costa Azzurra, la neopromossa Cannes, continua a marciare con sicurezza. E' uscita imbattuta (0-0) dal difficile terreno del Bordeaux con cui divideva il primato in classifica. Così in testa, solitario, è rima[illegible] il Nantes che completava il terzetto di testa.

Risultati 3ª giornata campionato prima divisione: Angers-Lyon 3-1; Tolosa-Nantes 0-3; Saint Etienne-Monaco 2-0; Bordeaux-Cannes 0-0; [illegible]glia-Le Havre 1-1; Lilla-Lens 0-0; Strasburgo-Paris Saint Germain 2-2; Montpellier-Martigues 1-0; Caen-Auxerre 1-0; Sochaux-Metz 2-1. Classifica: Nantes 6, Bordeaux, [illegible] e Sochaux 5, Auxerre, Caen, Lyon, Marsiglia, Metz, Montpellier [illegible] Paris Saint-Germain 3, Angers, Lens, Le Havre, Lille, Martigues, Monaco e Saint-Etienne, Tolosa 1. [b. m.]

Debutto di Enzo Scifo col Monaco

Trattative quasi ferme ma Albenga, Maremola e Loano mantengono le ambizioni

Basket, l'Alassio domina il mercato

Ora il «Vogue Sposa» punterà al salto di categoria

E' l'Alassio Vogue Sposa la squadra che sembra muoversi [illegible] più nel sonnolento mercato estivo. Il team di Giovanni De Stefano infatti si sta attrezzando al meglio per il prossimo torneo di D in cui mirerà al salto di categoria. Del resto la [illegible] che si potrà (finalmente!) giocare nel palazzetto dello sport (anche [illegible] a tutt'oggi non è [illegible]cora noto il [illegible] dell'imprenditore [illegible] della ditta che prenderà in gestione l'impianto alassino) sembra aver galvanizzato l'intero staff dirigenziale. La squadra [illegible] potenziata: accanto ai «veterani» Melgrati [illegible] Vernetti è infatti arrivato, [illegible] Genova, Danilo Patrone, il cui talento [illegible] è in discussione. Trainer, confermato, Andrea Lupi, che quest'anno non vorrà fallire la chances del salto di categoria.

Parola [illegible] presidente [illegible] Stefano: «Da anni rimandiamo l'appuntamento [illegible] [illegible] promozione. Scaramanzia a parte penso che ci siano adesso tutti gli ingredienti per riuscire nell'impresa. »E, cosa più importante, abbiamo finalmente un tetto. Adesso [illegible] davvero la squadra degli alassini». Nella vicina Albenga, Marco Munerol ha accettato, dopo molte titubanze, l'invito a dirigere ancora una volta la prima squadra di Noè Marco: «In effetti-ammet[illegible] Munerol- pensavo [illegible] dedicarmi ai settori giovanili. Poi però ho deciso di rimanere al ti[illegible] [illegible] prima squadra che, nella prossima stagione, ha le carte in regola per il salto di categoria». E alla D pensa anche il Maremola, nonostante la [illegible]tela del trainer Umberto Buscaglia: «Non dobbiamo avere fretta. Certo i nostri ragazzi, dopo il campionato scorso, hanno fatto esperienza. Staremo [illegible] [illegible]dere, anche [illegible] ci sono tante squadre davvero forti». Sui gio[illegible] punta invece [illegible] Loano, mentre [illegible] Imperia [illegible] stata vana la [illegible]ia ad uno sponsor in grado di aiutare la squadra neopromossa in D. Ad Ospedaletti si punta invece al salto di categoria (in D) per la maschile e ad un decoroso torneo [illegible] [illegible] per [illegible] ragazze.

Infine è confermato che il Sanremo, [illegible] strutture, rimarrà al palo. Per il campionato di Promozione se [illegible] riparlerà l'anno prossimo. Tornando a Savona rimane immutato l'organico della Cestistica, squadra femminile militante in «C». Anche per la prossima stagione la compagine di Giovanni Sibilia farà riferimento sulle sorelle Silvia e Silvana Spanò e, ma solo a partire da gennaio su Cristina Palmiere, una delle veterane del team.

Programmi più ambiziosi invece per il Loano che, dopo aver fallito di un soffio la promozione in «B2» punta ad un nuovo campionato di vertice. [g. o.]

LEVANTE

Due squadre in serie D

Con la rinuncia del Tigullio [illegible] quella probabile del Sestri, la provincia [illegible] Genova il prossimo anno sarà rappresentata nella D maschile da due sole società: Autorighi Chiavari e Cffs Cogoleto. I chiavaresi, [illegible] [illegible] conferma di Vittorio Vaccaro in panchina (nuovo il presidente, Salami per Spagnoli), fanno capire di voler puntare in alto: e gli arrivi di Simicich dal Sestri [illegible] Grosso dall'Acqui dovrebbero garantire un torneo d'alta quota. Due rinforzi anche a Cogoleto, con l'ovvia conferma della rosa che ha conquistato la promozione: Serravalle e Caprioglio. Si [illegible] anche il pianeta donne: l'Auxilium sarà probabilmente ripescato in B; il Pio [illegible] attende notizie [illegible] Budapest in merito al [illegible] «padrone» Caresana. Già bloccata Sil[illegible] Cadorin, dovrebbero arrivare anche Tormena e Piazza a rinforzare la squadra da affidare a Gritti. E con 4 promozioni per girone, [illegible] B non dovrebbe più essere un sogno. [g. a.]

[illegible] A TAPPE

«Merit Cup» vinta alla grande dallo skipper Claudio De Martis [illegible] dal timoniere Stefano Benussi

Il Giro d'Italia della vela parla triestino

Secondo è il team russo, mentre «Friuli» strappa il terzo posto

[illegible] La «Merit Cup», il trofeo [illegible] premia i vincitori del Giro d'Italia a Vela non esce dal Friuli Venezia Giulia: ieri si è conclusa la 5ª edizione della kermesse velica che tocca tutte le coste della Penisola e che ha la[illegible] campione l'equipaggio di Trieste guidato dallo skipper Claudio De Martis e dal timoniere Stefano Benussi.

La Coppa non esce dal Friuli ma cambia indirizzo: l'anno [illegible] [illegible] fu il team «regionale» guidato da Rizzi a vincere, questa volta trionfa la barca che porta la insegna ed il nome di Trieste, e lo [illegible] è doppio per i friuliani (terzi assoluti), battuti dai poco amati giuliani. Amarezza anche nel clan russo: dei 15 «Jeanneau one design» in gara [illegible] è quello che ha vinto di più (6 delle 20 regate in programma) ed [illegible] detenuto la vela rosa, insegna del comando [illegible] classifica generale, quanto i vincitori (dalla 2ª alla 11ª tappa), [illegible] alla fine ha dovuto accontentarsi del secondo posto in classifica perché l'equipaggio non è stato all'altezza del timoniere, l'espertissimo e plurimedagliato olimpico Eugenj Kalina già vincitore della prima edizione del Giro d'Italia (1989) e per due volte, '90 e '91, [illegible] [illegible] dietro ai gardesani di Mauro Pellaschier.

Rammarico di Kalina a parte, Trieste ha meritato il successo (giunto con una regata d'anticipo) perché è stato nella lunghissima battaglia (dal 7 luglio all'8 agosto), attraverso i mari d'Italia (da Portofino all'apoteosi in casa, nella rada di Trieste), [illegible] [illegible] ogni tempo e regola (nelle [illegible] regate spazio per quelle d'altura, costiere, a bastone, a triangolo [illegible] anche, in quella conclusiva, per i match race), la barca più regolare [illegible] l'equipaggio più costante.

Le 3 vittorie parziali sono state corroborate da una serie di ottimi piazzamenti, peraltro previsti [illegible]sto il buon livello degli equipaggi impegnati in regata.

La classifica generale viene completata [illegible] Bologna (quarta), Rivoli, Milano, Sebastopoli, Firenze, Accademia Navale Livorno, Spezia-Container, Pola Istria, Tigullio-Cointreau, Cervia, Liguria Portobello Loano e Trento. [d. s.]

I LIGURI

Storia di una débâcle

La Liguria non riesce a lasciare il segno sul Giro d'Italia [illegible] Vela. Anche questa 5ª edizione si conclude [illegible] che le barche liguri, benché aumentate di un'unità rispetto alla precedente edizione (un quinto del totale), abbiano vinto [illegible] regata oppure ottenuto un piazzamento importante in classifica generale. La delusione più grande viene dall'equipaggio di «Spezia-Container» che pure lo skipper Gianfranco Bianchi aveva scelto [illegible] [illegible] [illegible] che nei pronostici della vigilia era dato tra i primi 5 del gruppo. Invece gli spezzini [illegible] hanno mai trovato la giornata di grazia, [illegible] [illegible] esclude il secondo posto nella 18ª tappa, la Venezia-Caorle. Finire il giro in decima posizione, sorpassato da barche come Accademia Navale [illegible] Livorno (con cui esiste una forte rivalità) [illegible] Firenze non fa certo sorridere Bianchi. Portobello Loano giustifica la sua penultima posizione [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] al noviziato. [d. s.]

VOLLEY

Pioggia protagonista al circuito Riviera Ligure

Due coppie imperiesi in finale agli «Ondina»

[illegible] L. Ultime battute del «Riviera Ligure '93» di beach volley organizzato dalla New Event. Questa settimana [illegible] toccato ai «Bagni Ondina» ospitare la tappa che ha visto al via, dopo le qualificazioni, ben 32 coppie. In semifinale (le partite si sono concluse a tarda ora) [illegible] arrivate due coppie imperiesi (Laspia-Scopinich e Ferraro-Notarti) che così incrementano il bottino di punti per il Master conclusivo in programma ai Bagni Valerio a Vado Ligure in settembre.

In semifinale sono approdati anche i savonesi Barbieri-Formento ed i torinesi Caire-Caire. Tutte [illegible] partite, fin [illegible] primi turni disputati sabato, sono [illegible] combattute, [illegible] dimostrazione della validità tecnica della [illegible]. Ieri sera alla discoteca Sporting [illegible] S. Bernardino c'è stato poi l'epilogo con la manifestazione «La notte del beach-volley», organizzata in segno di protesta contro i divieti delle ultime settimane. Ieri i giocatori hanno combattuto anche contro la pioggia che ha ritardato la finale. In ogni caso, quando mancano [illegible] tre tappe alla conclusione, la classifica generale è condotta da Dekunovich con 191 punti seguito da Scopinich (149) [illegible] Degl'Innocenti (136). Al quarto posto [illegible] savonese Udo Cipolato seguito da Laspia [illegible] i torinesi Rossi e Mazzini, ex giocatori della massima divisione. Affer[illegible] Ettore Molino della New Event: «Nonostante i capricci del tempo, c'è stato un folto pubblico, segno della passione che [illegible] nascendo per questa nuova disciplina olimpica».

Il prossimo appuntamento dal 16 [illegible] [illegible] ai Bagni «Kursaal» di Varazze. Intanto [illegible] settimana prossima [illegible] conclude a Cervia il «Gatorade Beach Trophy» dopo la tappa Agnesi di Arma di Taggia. [g. o.]

PRIME VISIONI

Academy Hall v. Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30. Ingr. 8000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone [illegible] un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h — **Commedia**

Admiral p. Verbano 5. Tel. 854.1195. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 8000
[illegible] Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h

Adriano p. Cavour 22. Tel. 321.1898. Or.: 17,30/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 8' — **Comm.**

Alcazar v. M. Del Val 14. Tel. 588.0099. Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Archimede v. Archimede 71. Tel. 807.5567
CHIUSURA ESTIVA

Ariston v. Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 19/21/23. Ingr. 8000
Henry - Pioggia di sangue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 33'

Augustus 1 c. Vitt. Emanuele 203. Tel. 687.5456 Or.: 17. 18,50/20,40/22,30. Ingr. 8000
Lo spacciatore
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita. N. V. 1h 45' — **Drammatico**

Augustus 2 c. Vitt. Emanuele 200. Tel. 687.5455. Or.: 17,15 18/20,50/22,30. Ingr. 8000
Cani da rapina
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore e tutti i conti. V. 18 1h 45' — **Thriller**

Barberini 1 p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 17,10/18/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlia: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — **Thriller**

Barberini 2 p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 19/22,15. Ingr. 8000
Patto di [illegible]
Anteprima

Barberini 3 p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 17,45 20,05/22,30. Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14 1h 53' — **Dramm.**

Capranica p. Capranica 101. Tel. 679.2465
CHIUSO PER FERIE

Capranichetta p. Montecitorio 125. Tel. 679.6957. Or.: 18 20,10/22,30. Ingr. 10.000
Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante
di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89) — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). V. M. 14 2h

Ciak v. Cassia 694. Tel. 332.51607. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Cola di Rienzo p. Cola di Rienzo 88. Tel. 32.95.693
CHIUSO PER FERIE

Dei [illegible] v.le Pineta (P.le Pinciana). Tel. 855.3485. Or.: 16/17,30. Ingr. 7000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Piccoli Sera v.le Pineta (P.le Pinciana). Tel. 855.3485. Ingr. 6000
[illegible] PER FERIE

Eden p. Cola di Rienzo 74. [illegible] 3618.2449. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Libera
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Garimarole (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40'

Embassy v. Stoppani 7. Tel. 807.0245
CHIUSO PER FERIE

Empire v.le R. Margherita 29. Tel. 841.7719. Or.: 18/20,20/22,30. Ingr. 8000
I trasgressori
di W. Hill, con B. Paxton, W. Sadler, I. Cube (Usa '93) — Una mappa del tesoro rubata guida due amici in un caseggiato popolato da trafficanti neri: la bramosia dell'oro scatena una lotta all'ultimo sangue. V. M.14 1h 42' — **Dramm.**

Esperia p. Sonnino 37. Tel. 581.2884. Or.: 17,30/22,30. Ingr. 8000
Monteriano
di C. Sturridge, con H. Bonham-Carter, J. Davis (Ing. '92) — Vedova inglese in viaggio in Italia si innamora di un giovane e lo sposa. Gli ex suoceri osteggiano la sua romantica pazzia. Dal libro di Forster. N. V. 1h 45' — **Commedia**

Etoile p. in Lucina 41. T. 687.6125. Or.: 17,30/20,10/22,30. Ingr. 8000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

Eurcine v. Liszt 32. Tel. 591.0986. Or.: 18/20,20/22,30. Ingr. 8000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente [illegible] sopravvissuti di un disastro aereo: delle sue azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — **Comm.**

Europa c. Italia 107. Tel. 855.5736
CHIUSO PER FERIE

Excelsior B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.2296. Or.: 16,30/18,30/22,30
CHIUSO PER FERIE

Farnese Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95 Or.: 18 18,30/21/22,30
CHIUSO PER FERIE

Fiamma Uno v. Bissolati 47. Tel. 482.7100 Or.: 17,45 20,15/22,30. Ingr. 8000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso [illegible] elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' — **Commedia**

Fiamma Due v. Bissolati 47. Tel. 482.7100. Or.: 17,45/20,15/22,30. Ingr. 8000
I migliori [illegible]
di J. Vasquez, con D. Dough, M. Joyner, J. Leguizamo (Usa '91) — Quattro amici, che si ritrovano per passare la notte in cerca di emozioni facili, incappano in avventure che trasformeranno per sempre la loro vita. N. V. 1h 40' — **Dramm.**

Garden v.le Trastevere 246. Tel. 581.2848
CHIUSO PER FERIE

Gioiello v. Nomentana 43. Tel. 855.4149. Ingr. 8000
CHIUSO PER FERIE

Greenwich Sala 1 v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Greenwich Sala 2 v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Greenwich Sala 3 v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] PER FERIE

Holiday Lgo B. Marcello 1. T. 854.8326. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' — **Dramm.**

King v. Fogliano 37. Tel. 862.06.732
CHIUSO PER FERIE

[illegible] 1 v. Chiabrera 121. Tel. 541.7926. Or.: 17,15 18/20,45/22,30. Ingr. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Madison 2 v. Chiabrera 121. T. 541.7926. Or.: 17 18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] PER [illegible]

Madison 3 v. Chiabrera 121. Tel. 541.7988. Or.: 18 19,30/21/22,30. Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Madison 4 v. Chiabrera 121. Tel. 541.7986. Or.: 17,45/21,30. Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Maestoso Sala 1 v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Zebra Head

Maestoso Sala [illegible] v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. [illegible]

Maestoso Sala 3 v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 8000
[illegible] di [illegible]
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello [illegible] fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45'

Maestoso Sala 4 v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50'

Majestic v. S. Apostoli 20. T. 679.4908. Or.: 18/20,20/22,30. Ingr. 8000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 55' — **Dramm.**

Metropolitan v. del Corso 7. Tel. 320.0933
CHIUSO PER FERIE

Mignon v. Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: [illegible]. Ingr. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

N. Sacher - Arena L.go Ascianghi 1. Tel. 581.8116. ore 21,30. Ingr. 8000
La bella scontrosa
di J. Rivette con M. Piccoli, J. Birkin, E. Béart (Fra '91) — Il rapporto tra [illegible] e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' — **Drammatico**

Paris v. M. Grecia 112. Tel. 759.6568. Or.: 18,30/22. Ingr. 6000
[illegible]
Anteprima

Pasquino vicolo del Piede 19. [illegible] 580.3622
[illegible]

Quirinale v. Nazionale. Tel. 488.2653. Or.: 18,30/20,40/22,30. Ingr. 8000
Tokio [illegible]
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masumura (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 [illegible] 52' — **Dramm.**

Quirinetta v. Minghetti 4. [illegible] Or.: 16,50 18,45/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — **Drammatico**

Reale p. Sonnino 7. Tel. 581.0234. Or.: 18/20,20/22,30. Ingr. 8000
I trasgressori
di W. Hill, con B. Paxton, W. Sadler, I. Cube (Usa '93) — Una mappa del tesoro rubata guida due amici in un caseggiato popolato da trafficanti neri: la bramosia dell'oro scatena una lotta all'ultimo sangue. V. M.14 1h 42' — **Dramm.**

Rialto v. IV Novembre 156. Tel. 679.0763. Or.: 16/22,30. Ingr. 10.000
L'impero dei sensi
di N. Oshima, con T. Fuji, E. Matsuda, A. Nakajima (Fr./Giap. '76) — La cameriera di una piccola pensione diventa l'amante del padrone. La ricerca di un piacere sempre più intenso li porterà alla tragedia. V. M. 18 — **Drammatico**

Rivoli v. Lombardia 23. Tel. 488.0883. Ingr. 6000
CHIUSO PER RESTAURO

Rouge et Noir v. Salaria 31. T. 855.4305. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Navigatori dello spazio
di C. Tell, con J. Dann, J. Balle, G. Badgewell (It. '92) — Un bambino aiuta un robot extraterrestre e intraprende con lui un breve viaggio spaziale. Al ritorno scopre però che sono passati parecchi anni. N. V. 1h 38' — **Fantascienza**

Royal v. E. Filiberto 175. Tel. 704.745.49. Or.: 18/19,55/21,10/22,30. Ingr. 6000
Il segreto di Maurizia

Sala Umberto v. della Mercede 50. T. 679.47.53
CHIUSO PER FERIE

Vip v. Galla e Sidama 20. Tel. 862.08.806
CHIUSO PER FERIE

D'ESSAI

[illegible] via [illegible] 1/a, telefono 440.2719. [illegible] 16; 18,30; 21. L. 6000. Chiuso per ferie.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono. [illegible]. Chiuso per ferie.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 442.350.21. Chiuso per ferie.
[illegible]NTO SALA A via Pompeo Magno 27, tel. 321.62.83. Chiuso per ferie. [illegible]pertura il 27/8.
LABIRINTO SALA B via Pompeo Magno 27, telefono 321.62.83. Chiuso per ferie. Riapertura il 27/8.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.68.[illegible]. Riposo.
RAFFAELLO via Terni 94, telef. 701.2719. Or.: 16; 18,30; 21. L. 6000. Chiuso per ferie.
TIBUR [illegible] Etruschi 40, tel. 495.77.62. Ripo[illegible]
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. Or.: 20,45; 22,45; **La scorta.** Ore 20,30; 22,30: **Amore per sempre.** Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

[illegible] SEXY MOVIE, [illegible]. 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Lire 7000.
AQUILA via L'Aquila 74, t. 7030.03.33. **Play girls a gogò.** L. 4000.
[illegible]IO EROTIC via Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per [illegible]ti.** Lire 6000.
[illegible] 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. [illegible]
[illegible] Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film [illegible] adulti.** Or.: 16; 22,30. L. [illegible].
[illegible] p. Repubblica 44, tel. [illegible] **Film [illegible] adulti.** Or.: 10; 11,30 / 16; 22,30. Lire 8000.
[illegible] Corbino 23, tel. 556.2350. Or.: 16; 22,30. **Mocassa donne di Mandingo.** L. 4000.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.45.61. Or.: 11; 23. **Porno orgasmo bestiale.** Ingr. 7000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. Or.: 11; 22,30. **Moana Pozzi e Cicciolina porno mondiali.** Ingr. 6000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Lire 6000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. **Nancy una ragazza di campagna e nuova rivista di spogliarello.** Or.: 16; 22. L. 10.000.

TEATRI

[illegible] ABACO lungotevere Mellini 33a, tel. 32.04.705.
AGORA' [illegible] della Penitenza 33, tel. 68.74.167.
AL BORGO via dei Penitenzieri 11/c, tel. 68.61.925.
ALLA RINGHIERA via dei Riari 81, tel. 68.68.711.
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44.66.868. Per stagione teatrale 1993-94 si esaminano proposte affitto sala per prosa, cabaret, canto.
ATENEO viale Scienze 3, tel. 44.55.332.
ARGOT TEATRO via Natale Del Grande 27, tel. 58.14.023.
AUT-AUT via degli Zingari 52, tel. 47.43.430.
AVILA corso d'Italia 37, tel. 84.42.415.
BELLI via S. Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
CLESIS ARTE TEATRO via Avamo 1 - piazza Acilia, tel. 67.97.270.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 67.97.270.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932.
COLOSSEO RIDOTTO Sala A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932.
COLOSSEO RIDOTTO Sala B via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502.
DEI SATIRI via di Grottapinta 23, tel. 68.71.639.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 18, tel. 68.71.639. Riposo.
DEI SATIRI SALA C piazza Grottapinta 19, tel. 68.80.62.24.
DE' SERVI via del Mortaro 5, tel. 6795.130.
DELLA COMETA via del Teatro [illegible] 4, tel. 67.84.380.
DELLE ARTI via Sicilia 59, [illegible]. 48.18.598.
DELLE ARTI [illegible] via Sicilia 59, tel. 4818.598.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 44.23.1300.
DEL PRADO via Sora 28, tel. 682.107.48.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522.
ELETTRA via Capo D'Africa 32, tel. 70.96.406.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Euromusica Master Series 93/94: Dame Moura Lympany - Shura Cherkassky - Annie Fischer - Tatiana Nykolaeva - Lia Barberis - Rosalyn Tureck. Per inf. tel. 637.22.95 dall'1/9.
LA CAMERA ROSSA largo Tabacchi 104, tel. 65.55.939 - 59.07.971. Laboratorio teatrale Antonin Artaud per allievi attori. Corso di dizione e ortofonia. Per informazioni tel. 65.55.936.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413.
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, tel. 68.79.419.
MANZONI via M. Zablo 14, tel. 32.23.634. Campagna abbonamenti stagione 1993/94. Botteghino ore 16/20. Sabato e domenica riposo.
MISSOURI via E. Bombelli 24, tel. 54.17.926.
[illegible] via del Viminale 51, tel. 48.54.98.
ORIONE via Tortona (p. Re di Roma) tel. 77.69.60.
PALLADIUM piazza Bartolomeo Romano 8, tel. 51.30.816.
PALAZZO DI FIRENZE piazza Firenze 27, tel. 687.37.22. Inizia il 2° corso di teatro, docenti professionisti, iscriz. all'esame attitudinale. Segret. 10,30-12 e 17,30-19 escl. mercoledì e sabato.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 48.85.465.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.623. Sala A. Sala B.
ROSSINI piazza S. [illegible] 14, [illegible]. 65.42.770.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841.
[illegible] vicolo [illegible] Panieri 3, tel. [illegible]
[illegible] DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, [illegible]. 65.45.735.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini, tel. 68.308735.
TEATRO [illegible]L'OROLOG[illegible] ORFEO via d[illegible] Filippini, tel. [illegible]5.
TEATRO DI ROMA - TEATRO ARGENTINA largo T. Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Campagna abbonamenti. Orario del botteghino dalle ore 10 alle ore 14 e dalle ore 15 alle ore 19. Sabato dalle ore 10 alle ore 14. Domenica riposo.
TEATRO DI VIA [illegible] via Speroni 13, tel. 411.2287.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, telefono 48.82.114
[illegible] ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114.
TEATRO OLIMPICO piazza G. da Fabriano, tel. 39.62.635.
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.56.211.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107.
TEATRO TENDASTRISCE via C. Colombo (Eur), tel. 54.15.521.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.60.58.90.
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-[illegible], tel. 58.09.389. RomaEuropa Festival '93.
TEATRO VITTORIA piazza S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Parco S. Sebastiano, v.le delle Terme n. 55, tel. 70.49.5421, ore 21,15 **Voglia matta Anni 60**, con La Compagnia Attori e Tecnici. Orchestra Estradiverius. Biglietti in vendita dalle ore 18 al botteghino del Parco. Ore 23,15 Concerto di **Gianni Pettenati**.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA tel. 48.17.003. Terme di Caracalla. Teatro dell'Opera.
STANZE S[illegible]TE via della Scala 25, tel. 58.96.[illegible]
[illegible] GIOVANILE MUSICALE A.GI.MUS via dei Greci 18, tel. 6789258.
TEATRO DI DOCUMENTI via N. Zabaglia 42, tel. 57.5[illegible]
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOR via Taro 14, tel. 34.90.314.
CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA piazza S. Agostino 20a, tel. 80.32.772.
CHIESA DI S. LORENZO IN DAMASO piazza della Cancelleria 1.
META - TEATRO via Mameli 5, tel. 58.95.807.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501.
MUSIC INN largo dei Fiorentini 3, [illegible]. 65.44.934.
ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia 1[illegible], tel. 32.34.890.
[illegible] VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522.
VILLA ARAMELEK via Aurelia Antica 1[illegible], tel. 58.16.987. **Villa Pamphili Musica '93.**
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, tel. 57.50.827. Ore 21,15 [illegible]te Cechov da A. Cechov regia Sergio Ammirata con S. Ammirata, Patrizia Parisi, Marcello Bonini Olas, Marco D'Alberti.
VICARIATO DI ROMA piazza S. Giovanni in Laterano 6. La Basilica Sant'Eustachio e l'Associazione musicale La Rinascenza hanno organizzato una serie di concerti di musica Sacra.
GIARDINO DEGLI ARANCI. Oggi riposo. Domani ore 21,15 **Osteria del tempo perso.** Tel. 37.29.051.
CASTELLO DI SANTA SEVERA. Santa Marinella, km. 52,500, [illegible]. (0766) 742.085. Ore 21: Maurizio Micheli **Nudo e senza meta** recital con pianista.
ESTATE '93 ANFITEATRO TOR DELLA MONACA. Via Tor Della Monaca VIII Circoscrizione. Ore 21,30 **Notturno di donne con ospiti** di A. Ruccello, regia Pier Paolo Sepe. Ingresso libero.

IL TACCUINO

Musica

Al Teatro del Melograno, Foro Italico, [illegible] 19, concerto della pianista Marina Mezzina. Nel cortile della basilica di San Clemente, 20,45, ultimo concerto della [illegible] stagione del Rome Festival. Francesco Malatesta (violino) e [illegible] Giogli (pianoforte) eseguono pagine di Bach e Brahms. Al Teatro di Marcello, per il Tempietto, ore 21, «La belle Françoise» con la pianista Sascia Bajcic nell'esecuzione di opere [illegible] Mozart, Schu[illegible] Prokofiev. Al chiostro [illegible] Bramante (via Arco della Pace 5), ore 21, il Trio Cilea in pezzi originali e di Martucci, Negria: [illegible] Dino Scalabrin (violino), Silvia Belfiore (pianoforte), Norma Pallaroni (violoncello).

Invito [illegible]

Nei giardini di Castel Sant'Angelo, per «Invito alla lettura», [illegible] 21, per il ciclo «Voci di Teatro dal vivo», a cura di Patrizia La Fonte, [illegible] in scena «L'eroina, l'eroe, il cattivo all'opera». Protagonisti Stefania Porrino e l'attore-baritono Valerio Marletta.

Cinema

All'Arena Esedra (via del Viminale 9), «Il cattivo tenente», di Abel Ferrara, [illegible] Victor Argo e «Ho affittato un killer», di Aki Kaurismäki, con Jean-Pierre Léaud. Inizio alle 21. A Cinecittà Due, per Massenzio, schermo grande, ore 21, «Trauma», «Opera», di Dario Argento. Segue «La setta», [illegible] Michele Soavi. Schermo piccolo, 21,30, «Dio salvi la regina», di Martin Stellman e «Campo Thiaroye», di Sembene-Fat Sow. Al Cinesporto, Arena, [illegible] 21, «Gli occhi [illegible] delitto», [illegible] Bruce Robinson, con Andy Garcia e Uma Thurman e alle 24 «L'armata delle tenebre», di Sam [illegible].

Danza

Al Teatro di Verzura [illegible] Villa Celimontana, ore 21, p[illegible] «Invito alla danza», [illegible]da replica [illegible] «Un pallone color della Luna», con i ballerini dell'Astra Roma Ballett. Direzione artistica e coreografie di Diana Ferrara.

Maria Carta

La fondazione Riva per lo spettacolo presenta nel giardino della Filarmonica Romana (via Flaminia 118), 21,15, «Suoni della memoria», concerto di Maria Carta.

[illegible]

Al Castello di Santa Severa, 21,30, Maurizio Micheli in «Nudo e senza [illegible]. A Tor [illegible] Monaca, Anfiteatro, 21,30, ultima replica di «Notturno di donne con ospiti», di Ruccello, [illegible] Marina Palma, Marco Zangardi, regia [illegible] P. Paolo Sepe. Ad Anzio, Teatro Villa Adele, ore 18, la Compagnia delle Voci in «Hänsel e Gretel», «Biancaneve» e «[illegible]llicino»; alle 21, «Logos, Poesia in concerto», con Alfio Petrini, Adriana Caruso, regia dello stesso Petrini. [m. pr.]

Nella foto Maurizio Micheli, al Castello di Santa Severa

Ieri pomeriggio al Parco Sempione per Vacanze a Milano 1993

Nilla Pizzi, una «regina» che canta per la terza età

MILANO. Agguerrita e sicura [illegible] sé, come sempre, Nilla Pizzi, intramontabile «signora» della canzone italiana allieta al Parco Sempione il pomeriggio domenicale degli anziani: di quei «giovanotti» e «ragazze» della terza età [illegible] gagliardi [illegible] forti [illegible] una volta, che si sono adeguati ai tempi, ma non nascondono una gioiosa nostalgia per [illegible] passato. «Vivere senza malinconia, vivere finché c'è gioventù...», come recitavano i versi [illegible] vecchia [illegible] Nino Bixio [illegible] celebre da un grande tenore, Tito Schipa.

Nilla Pizzi, ieri pomeriggio, al «Tè delle cinque», spazio [illegible] «Vacanze a Milano 1993», organizzato con cura dal Comune [illegible] Milano, ha richiamato [illegible] suo pubblico, quel pubblico che non l'ha mai abbandonata, da quarant'anni, almeno. Da quando a Sanremo la Nilla nazionale trionfava con «Vola colomba» e rendeva gelose le casalinghe che s'inviperivano per gli spasimi dei mariti allorché sul video appariva Lei, la regina. Erano i tempi di Cinico Angelini, il mitico direttore d'orchestra della Rai di Torino, di Achille Togliani, di Gino Latilla e Carla Boni, di Giorgio Consolini e Luciano Tajoli. I campioni del canto italiano, delle [illegible] più facili e orecchiabili che si potessero immaginare, infarcite di [illegible] e «amore», ma che conquistavano alle prime serate televisive sanremesi schiere di melotelespettatori. [illegible] erano anche i tempi in cui gli amori s'intrecciavano e [illegible] gruppo esplodevano «liti» e gelosie non soltanto a beneficio delle cronache [illegible] dei rotocalchi di sempre: Nilla Pizzi [illegible] allora innamorata di Gino Latilla, ma Latilla, indimenticabile interprete di «Vecchio scarpone», alla fine [illegible] preferito Carla Boni che [illegible] diventata poi sua moglie; mentre Cinico Angelini mal soffriva degli innamoramenti della [illegible] regina. Roba di poco conto, comunque, rispetto a ciò che succede adesso. Ma [illegible] altri tempi: dovevano nascere, artisticamente, Domenico Modugno, Luigi Tenco, Lucio Battisti, Adriano Celentano, per restare, naturalmente, tra i confini del Bel Paese.

Nilla Pizzi, un recital dietro l'altro per sentirsi in forma

Ebbene alcuni della onoratissima «vecchia guardia» [illegible]no ancora con rinnovato entusiasmo i motivi d'allora: Giorgio Consolini, per esempio, che il 22 agosto, riprenderà il microfono in mano nel medesimo spazio in cui s'è esibita ieri pomeriggio Nilla Pizzi. Ma fra [illegible]ti, Lei, la più nota ed amata per i suoi ardori, è quella che non s'è fermata [illegible] ha sempre cantato, sia pure in sordina, anche quando lo stellone Rai-Tv stava tramontando, e le tv private sembrano [illegible] sersi dimenticate [illegible] una personalità [illegible] canzone così spic[illegible]ta. Da qualche anno, Nilla ha però ripreso a dettar legge: sulla torinese «Teletime», per esempio, dove conduce un programma, dialoga amabilmente con il pubblico e canta le canzoni [illegible] una volta. Dunque i «modernisti» che credevano definitivamente tramontata la cantante prediletta da Angelini, hanno sbagliato di grosso. Nilla ha sempre cantato e basta: concerti, concerti, [illegible] ogni città d'Italia, in tutte le piazze: come si faceva [illegible] volta, [illegible] chiamarle pomposamente tournées, ma semplicemente «serate» [illegible] sulle tv che hanno avuto l'intelligenza di invitarla.

Fresca la voce, ancora intatto il colore [illegible] gravi, che ha sempre caratterizzato l'emissione del suono, Nilla Pizzi ha acquisito una sicurezza d'espressione ancora più apprezzabile oggi che, con la consueta semplicità, canta per gli «anziani», da anziana militante della musica. Semplicemente, [illegible] artifici vocali, senza false interpretazioni, [illegible] candore inimitabile che trasmette agli innumerevoli fans.

Ma questo nostro ricordare il passato non tragga in inganno: non stiamo parlando di vecchie inutili «cose», ma di un passato talmente vivo da essere condi[illegible] anche da artisti più giovani. Tant'è che nella stessa rassegna milanese dedicata alla terza età, si [illegible] esibiti Gianni Meccia (il 1° agosto) Rosanna Fratello (15 agosto). Il calendario [illegible] quotidianamente fitto: in piazza Santo Stefano il 12 alle 21,30 si esibisce il Quintetto di musica Jazz di Luigi Bonafede; venerdì alla stessa ora suona il Trio [illegible] Renato Sellani; il 21 agosto Gianni Basso, [illegible] maggiori musicisti italiani.

Insomma, [illegible] degna corona per Nilla Pizzi, romagnola sanguigna, capace di suscitare ancora emozioni.

[ar. ca.]

La Cattabrega, in zona Crescenzago

La cascina del 1500 ritornerà a vivere

Grazie a volontari [illegible] servizio civile
Sarà centro d'incontro [illegible] biblioteca

MILANO. In via Trasimeno, nella zona Adriano-Crescenzago, [illegible] cascina del 1500 recupererà l'antico splendore per op[illegible] di un gruppo [illegible] cittadini e con il concorso di una ventina di ragazzi del Servizio civile internazionale, organismo di volontariato laico. Per quanto riguarda i primi, i lavori fervono specialmente in questo periodo di ferie, niente vacanze, tutto il tempo libero si trascorre lì; per quel che [illegible] i secondi, bisognerà aspettare in settembre, quando, dalla Russia, dall'Olanda e dalla Svezia, arriverà [illegible] drappello di giovani ben lieti di [illegible] di [illegible] e [illegible]i in cambio di vitto e alloggio, magari approfittando del soggiorno anche per imparare [illegible] poco di italiano.

Cascina Cattabrega occupa 700 metri quadrati, ha due piani, quattordici stanze, un solaio [illegible] un fienile. Sorge proprio [illegible] fronte ai palazzoni firmati Ligresti [illegible] Caltagirone. E' [illegible] proprietà della Curia, e, secondo il Piano Verde elaborato dal Comune, il suo destino sarebbe stato di diventare una biblioteca. Ma di fronte [illegible] quella decisione, due anni fa, la reazione dei 500 abitanti del piccolo centro fu immediata: si riunirono nel Comitato di quartiere [illegible] decisero [illegible] «adottare» il casale, [illegible] riattarlo e gestirlo direttamente, con le proprie sole forze. Ma per farlo era necessario un minimo di riconoscimento ufficiale alla loro iniziativa; detto fatto, pochi giorni dopo nasceva un'associazione di volontariato, [illegible] veniva regolarmente iscritta all'albo. Da quel momento ha preso il via un grande fervore di iniziative, con un

L'edificio (700 mq) è su due piani, con 14 stanze, un solaio e una stalla

La ristrutturazione [illegible] compiuta [illegible] giovani volontari

notevole dispendio anche economico, dapprima per dotare il [illegible]ntiere di tutti gli attrezzi necessari, scegliendo quelli più adatti da comprare, imparando ad usarli, dividendosi i compiti, provandoli, successivamente per passare al vero e proprio ini[illegible] [illegible]ei lavori. E' successo in maggio, e da allora un piccolo esercito composto di un'ottantina di persone, giovani [illegible] meno giovani, [illegible]denti e professionisti [illegible] impiegati, si dà il cambio, appena ognuno trova [illegible] po' [illegible] tempo libero. Scrostano, tagliano erbacce, intonacano. Il caldo [illegible] fa scemare le energie. A Ferragosto saranno tutti alla «loro» cascina, presidente dell'associazione in testa; [illegible] di loro si perdonerebbe di passare lontano [illegible] casale interi giorni [illegible] vacanza dalle rispettive attività.

Se la burocrazia non metterà i bastoni fra le ruote, dice la gente di Crescenzago, fra tre anni cascina Cattabrega sarà di [illegible] bella quasi quanto lo [illegible] ai suoi tempi, e, quel che forse conta [illegible] più, risulterà agibile per numerose attività quali [illegible] biblioteca, uno spazio giovani, [illegible] centro anziani, un pronto soccorso. Un sogno, per gli abitanti della zona, che non hanno mai avuto niente che assomigliasse a un luogo dove ritrovarsi, parlare, discutere, divertirsi, magari anche mangiare qualcosa insie[illegible]

Intanto, di fronte alla cascina c'è già un bel prato pulito, ampio. Fino alla primavera scorsa era una maleodorante discarica abusiva. Il degrado sembra [illegible] fermato, [illegible] per avviare la [illegible] e propria opera [illegible] ristrutturazione, progettata in diverse fasi da alcuni tecnici del Politecnico e dell'associazione Ecopolis - i quali hanno, come tutti gli altri, lavorato a titolo gratuito - occorre ottenere l'affido da parte del Comune. La comunità [illegible] Crescenzago [illegible] fiduciosa, anche perché una tale opera di riattamento costerebbe, all'ente pubblico, parecchi miliardi; tanto di guadagnato per la collettività intera, sostengono, se [illegible] provvedere saranno i privati, che chiedono solamente, in cambio, di potersi occupare della struttura anche quando avrà riacquistato forma dignitosa e possibilità di [illegible]

[o. r.]

VACANZE A MILANO 1993

Luogo	Programma
Cast. Sforzesco Cortile della Rocchetta	
[illegible]	
P. [illegible] Cannone Piazzale tra il Parco Sempione e l[illegible]	**Franck & Emily** Ore 21
Spazio Terza Età Al [illegible] Sempione a [illegible]	
P. [illegible]	
Parco di Trenno	Orchestra Giannini.
Cascina [illegible]	Orchestra Rotary.
Spazio [illegible] [illegible] Giardini Pubblici di Via Palestro	Laboratorio Barattini e [illegible]

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. [illegible] 67.04.383. Riposo.

[illegible] DEL [illegible], via Col di Lana 3. Telefono 89.40.06.60. Riposo.

CA' BI[illegible] CLUB, via Lodovico il Moro 117. Tel. 89.12.57.77. Riposo.

CAFE' DU BA[illegible], imbarc. della Darsena. Tel. 89.40.82.66. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO [illegible], via Ascanio Sforza 81. Telefono 89.51.17.48. Riposo.

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Riposo.

DERBINO CABARET, v. del Missaglia 48/3. Tel. 84.64.731. Riposo.

[illegible] LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 38. Telefono 89.40.93.21. Riposo.

[illegible] A PARIGI, via Ludovico il Moro 131. Tel. 89.12.20.43. Riposo.

MIDLAND DISCO BAR, piazzale Biancamano 2. Tel. 655.1532. Riposo.

[illegible], viale Ortles 62. Tel. 55.21.09.05. Ore 21,30, [illegible] karaoke.

ON STAGE, galleria Manzoni. Telefono 76.00.05.28 - 76.02.10.71. Riposo.

[illegible], via A. Sforza 49. Tel. 83.91.874. Riposo.

TANGRAM, [illegible] Pezzotti 52. Tel. 89.50.10.07. Riposo.

N.[illegible], largo Corsia dei Servi 3. Telefono 76.02.37.16. Riposo.

[illegible], viale Monza 140. Tel. 25.51.774. Riposo.

RISTORANTE CUBANO, via Airaghi 61. «Fiesta de Cuba» Gruppo Folkloristico «Jota Jota». Specialità cucina Criolla.

SERVIZI [illegible]

COMO. C'è un nuovo servizio dedicato agli anziani, che sono [illegible] categoria più «a rischio» nei periodi di vacanza, quan[illegible] le città si svuota[illegible] Chi rimane a casa durante le ferie [illegible] ha [illegible] ha infatti [illegible]sogno di sapere che c'è q[illegible]cuno in grado di aiutarlo in casi di emergenza.

Per questa ragione l'assessorato municipale all'Assistenza sociale [illegible] Como, in collaborazione con numerose associazioni private e volontaristiche che da sempre [illegible] occupano della terza età, ha istituito un servizio di «Pronto intervento anziani», che ha preso [illegible] via dal primo di agosto.

I numeri da fare sono [illegible] 252.633 e il 252.634, [illegible] lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle 18 [illegible] al venerdì dalle 8,30 alle 14. Negli altri momenti interviene l'associazione Filo d'Argento-Auser, che risponde alle chiamate [illegible] gratuito 1678/ 68.116: al venerdì dalle 14 alle 18, al sabato dalle 8,30 alle [illegible] e alla domenica dalle 9 alle 12.

Dopo [illegible] prime settimane del servizio si possono già fa[illegible] i primi bilanci. Le chiamate sono state molte, anche da parte di persone che volevano solamente venire rassicurate, chiedere maggiori informazioni sul servizio, sugli orari, sulla sua organizzazione.

Le settimane «calde» per il telefono di pronto intervento anziani saranno però quelle che stanno arrivando, vicine al Ferragosto.

Con la metà del [illegible] infatti la città si svuota anche delle ultime persone rimaste, e i vecchi spesso restano da soli, senza alcuna compagnia, nelle case abbandonate.

Intanto però tra le chiamate di informazioni sono già arrivate al telefono-grigio appelli per ottenere aiuti di vario genere. Per esempio sostegni di tipo sanitario, come iniezioni o medicazioni a domicilio. Un anziano ha chiamato per essere accompagnato [illegible] un ambulatorio a f[illegible] una schermografia, un'altra signora ha telefonato per avere il numero di un artigiano che andasse ad aggiustarle una tapparella caduta. Tanti piccoli problemi di tutti i giorni, che però, data l'età, possono diventare spiacevoli, in una città paralizzata dalle ferie estive.

[s. n.]

NUOVA GAMMA
ALFA 155.
GUIDARE
IL COMFORT.
L'Alfa 155 è l'interpretazione più attuale della sportività evoluta. Una gamma completa di berline in cui potenza prestazioni si integrano con elevati contenuti comfort e sicurezza. Dalla ricerca continua di soluzioni tecniche all'avanguardia sono nate le nuove motorizzazioni: il T. Spark 1.7, esemplare per fluidità di marcia e i due potenti Turbodiesel, pensati per chi viaggia molto e cerca un'auto scattante, sicura confortevole. I nuovi interni sono curati fin nei minimi dettagli per rispondere ad esigenze di estetica, funzionalità ed ergonomia. Alla leggendaria tenuta di strada Alfa Romeo si aggiungono nuovi contenuti sicurezza. Con la nuova gamma Alfa 155, l'evoluzione di una grande tradizione sportiva continua.
c.c.
POTENZA MAX CV DIN (giri/min.)
T. Spark 1.7 1749 115 (5800)
T. Spark 1.8 1773 129 (6000)
T. Spark 2.0 1995 143 (6000)
V6 2492 166 (5800)
Q4 1995 190 (6000)
TD 1930 (4100)
TD 2.5 2500 (4200)
A partire L. 25.707.000*
155
ALFA ROMEO
Cuore Sportivo

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]sciatori
c. Vittorio Emanuele 30 — Tel. 7600.3306 — [illegible]. 15,10/17,30/20/22,30 — L. 10.000
Come l'acqua per il [illegible]lato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati[illegible] Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' [illegible]

Anteo
v. Milazzo 9 — Tel. 659.7732 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000
Heimat 1 - Gli anni ruggenti
[illegible] Reitz, con W. Burger, G. Bradel, K. Rasenack (Germania '84) — Dal nazismo al 2° conflitto Mondiale, dal dopoguerra agli Anni 70, la vita di alcuni giovani tra disperazioni, amori, delusioni e speranze. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Apollo Galleria
v. De Cristoforis 2 — Tel. 780.390 — Or.: 20/22[illegible] — L. 10.000
Proposta [illegible]
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Arcobaleno
v. Tunisia 11 — Tel. 2940.6054
CHIUSURA ESTIVA

Ariston
Galleria del Corso 1 — Tel. 7602.3806. Or.: 16,15 18,20/20,35/22,30 — L. 10.000
Le età di [illegible]
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible] **Erotico**

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9 — Tel. 7600.1214 - Or.: 15 16,50/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000
Il cattivo tenente
di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasion[illegible] affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesco**

Astra
c. Vittorio Emanuele II — Tel. [illegible] — Or.: 15,20/18,40/22 — L. 10.000
La [illegible]
di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. '92) — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. V. 3h 30' [illegible]

Cavour
p. Cavour 3 — Tel. 659.5779
CHIUSURA ESTIVA

Colosseo S. Allen
v.le Montenero 84 — Tel. 5990.1361 - Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — L. 10.000
RIPOSO

Sala Chaplin
v.le Montenero 84 — Tel. 5990.1361 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 10.000
RIPOSO

Sala Visco[illegible]
v.le Montenero 84 — Tel. 5990.1361 - Or.: 15,30/17,50/20,20/22,30 — L. 10.000
RIPOSO

Corallo
l.go Corsia dei Servi 9 — Tel. 7602.0721 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000
[illegible]

Corso
Galleria del Corso — [illegible]. 7600.2184 - Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000
RIPOSO

Eliseo
v. Torino 64 — Tel. 869.2752 - Or.: 15/17,30/18/20,40/22,30 — L. 10.000
RIPOSO

Excelsior
Galleria del Corso 4 — Tel. 7600.2354
CHIUSURA ESTIVA

Maestoso
p.le Lodi 39 — Tel. 551.6438
CHIUSURA ESTIVA

Manzoni
v. Manzoni 40 — Tel. 7602.0650. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24 — Tel. 7602.0818
CHIUSURA ESTIVA

Metropol
v.le Piave 24 — Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Mignon
Galleria del Corso 4 — [illegible]. 760.229. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Arti
Casa Disney, v. Mascagni 8 — [illegible]. 7602.00.46
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Orchidea
v. Terraggio 3 — Tel. 875.389
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 5 Sala 1
Multis. - v. S. Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15,25 17,45/20,10/22,35 — L. 10.000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '93) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

[illegible] Sala 2
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — L. 10.000
Lo spacciatore
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**

AMBASCIATORI

[illegible] e gastronomia

«Come l'acqua per il cioccolato» è la commedia di Arau in cartellone all'Ambasciatori: un film di amore e gastronomia che ha già influenzato i menù dei ristoranti americani.

[illegible] 5 Sala 3
s. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: [illegible] 18/20,15/22,30 — L. 10.000
La lunga strada verso casa
di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi famigliari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon [illegible]
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,20 — L. 10.000
Lo sbirro, il boss e la [illegible]
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sala 5
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,35 — L. 10.000
[illegible] per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

[illegible] 5 [illegible] 6
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15 17,25/19,50/22,30 — L. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni [illegible] gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di F[illegible] Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

[illegible] 5 Sala 7
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15 17,50/20,10/22,35 — L. 10.000
[illegible] da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Odeon 5 Sala 8
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15,45 18/20,15/22,35 — L. 10.000
[illegible]

[illegible] 5 [illegible] 9
Multis. - v. S. Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.:15/16,50 18,35/20,25/22,35 — L. 10.000
I migliori del Bronx
di J. Vasquez, con D. Dough, M. Joyner, J. Leguizamo (Usa '91) — Quattro amici, che si ritrovano per passare la notte in cerca di emozioni facili, incappano in avventure che trasformeranno per sempre le loro vite. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Odeon 5 [illegible] 10
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.647 — Or.: 15,10/17,35/20/22,30 — [illegible]
In mezzo scorre il [illegible]
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di [illegible] N. V. 1h 50' [illegible]

Orfeo
v.le Coni Zugna 50 — Tel. 8940.3039
CHIUSURA ESTIVA

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele 28 — Tel. 7602.0757 - Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30 — L. 10.000
RIPOSO

Plinius
v.le Abruzzi 28 — Tel. 29.53.11.03
CHIUSURA ESTIVA

President
l.go Augusto 1 — Tel. 7602.2190. Or.: [illegible] 17,45/20,10/22,30 — L. 10.000
[illegible]zioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda [illegible] Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' [illegible]

Splendor
v.le Gran Sasso 28 — Tel. 23.65.124
CHIUSURA ESTIVA

Tiffany
c. Buenos Aires 39 — T. 2951.3143 — Or.: 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Vip
v. Torino 21 — Tel. 8646.3847
CHIUSURA ESTIVA

D'ESSAI

ARIOSTO [illegible] 16, telefono [illegible]. L. 8000. Ore 20,20: [illegible]: Chiusura estiva.
[illegible] v. Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Ore 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30: Riposo.
CENTRALE 2 v. Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30: Riposo.
DE [illegible] v. De Amicis 34, tel. 89452716. L. 5000 + tess. Ch. est.
MEXICO via Savona 57, telefono 48.95.102. L. [illegible]. Ore 20,15; 22,30 **Libera.**
SANLORENZO cs. P. Ticinese 45, [illegible]. 549.65.51. Chiusura estiva.
[illegible] via Pacinotti 6, tel. 39.21.04.83. L. 7000. Chiusura estiva.
[illegible] DON [illegible] v. M. Gioia 48, telefono 69.81.751. Chiusura estiva.
CINETECA MUSEO DEL CI[illegible] PALAZZO DUGNANI v. Man[illegible] 2/a, tel. 65.54.977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. Lire 10.000. **Moana e le bestie in Malibù gorilla e Quell'erotica di mia moglie a [illegible]koki**
[illegible] v.l[illegible] 79. L. 10.000. **[illegible] particolari di una ereditiera a Rome bestial luxury.**
ASTOR cso B. Aires 39. L. 12.000. Apertura ore 13. **Depravazione di femmine ingorde.**
ASTORIA v.le Montenero 58. L. 10.000. **Turbamenti erotici di Pamela e Femmine perverse.**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Stallone superdotato cercasi.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. 10,30. **Succhiatrici erotiche e Alle mogli piace caldo.**
CIELO v.le Premuda [illegible]. L. 12.000. Ap. ore 16. **Mia zia proibita.**
CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. Chiusura estiva.
DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. 16. **Analità campagnola.**
[illegible] via M. del Panica[illegible] 13. L. 10.000. **Ossessione di una donna in orgasmo.**
EMBASSY v. Faà di Bruno 8. L. 10.000. **Perversioni internazionali e La gattina di una vergine ultrasesso.**
HERMES via B. Crespi 14, [illegible]. Apertura ore 15. Varietà + film.
LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000. Chiuso per restauri.
LORETO piazzale Loreto. L. 8000. **Sesso sfrenato.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. L. 10.000. **Infermiera di notte del reparto «solo uomini».**
PERLA via Degli Imbriani 19. L. 10.000. Ore 13. **Il piacere e la carne degli animali in calore e Basic anal.**
ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. **Ca[illegible] canale e Giochi [illegible] perversi [illegible]**
[illegible] v. Padova 179. L. 10.000. Apertura ore 14. **Bestiale ardente [illegible]**

LE TV PRIVATE

Retedue

7 — **Mattina non stop**
13 — **Vegas**, telefilm
14,30 **Giudice di notte**, telefilm
16 — **Pomeriggio non stop**
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 Proposte commerciali
20 — **Giudice [illegible] notte**, telefilm
20,30 **Totò [illegible] fosse [illegible] leoni**, film
22,15 **Vegas**, telefilm
23 — **Serata non stop**

TGS Italia 7

7 — **Cartoni animati**
7,30 **Vendite commerciali**
8,05 **Notiziario** (r)
8,15 **Vendite commerciali**
13,20 **Aspettando il domani**, telenovela
[illegible] **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Valeria**, telenovela
15 — **La ricerca della verità**
16,10 **Vendite commerciali**
17 — **Notiziario**, 2ª edizione
17,05 **Vendite commerciali**
18 — **Notiziario**, 3ª edizione
18,10 **Vendite commerciali**
20,10 **Notiziario**, 4ª edizione
20,30 **L'aquila e il falco**, [illegible]
22,30 **Notiziario**, 5ª edizione
22,40 **Vietnam addio**, telefilm
23,10 **Notiziario**, notte
23,20 **Improvvisamente una [illegible] un amore**, film

RTP Messina

7,45 **Mille idee**, consigli commerciali
12,04 **Diagnosi**, documentario
13 — **California**, sceneggiato
14 — **RTP giornale**, notiziario
14,30 **Anche gli angeli tirano di destro**, film
16,30 **Mille idee**, consigli commerciali
17,04 **Starlandia**, rubrica
18 — **Tutto cartoni**
19 — **Mille idee**, commerciale
19,30 **RTP giornale**, notiziario
20,30 **Miseria e nobiltà**, film
22,30 **RTP giornale**, notiziario
23 — **Per la donna**, rubrica
23,30 **La via del west**, sceneggiato
0,30 **RTP giornale**, notiziario

Teleregione

12,30 [illegible]
16 — **Tuttocronaca [illegible]**
16,05 [illegible] **Sihoanle**, cartoni animati
18 — **Tuttocronaca flash**
19,10 **Animals**, documentario
19,50 [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
24 — **Redazionali**

Antenna Sicilia

12 — **Diagnosi**, [illegible]
[illegible] — **California**, [illegible]
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Sicilianno**, [illegible]
15 — **Maria Maria**, novela
16 — **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Tutto cartoni**
19 — **Proposte co[illegible]**
19,30 **Maria Maria**, novela
20,30 **Film**
22,30 **Sicilia sera**, notiziario
22,50 **Fbi**, [illegible]
[illegible] — **Sicilianotte**
0,30 **Proposte [illegible]**

Video Mediterraneo

10 — **Telefilm**
11,05 **Bazar**
14,15 **Videogiornale**
15 — **Bazar**
19,45 **Videogiornale**
21 — **Nagana**, film
23 — **Videogiornale**
23,30 **Vizi privati**, sexy varietà

Video Tre

14,30 [illegible]
16 — [illegible]
17,30 **Giacomini**
18 — **Telegiornale [illegible]**
18,15 **Cartoni animati**
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Aldoofan**, cartone
20,30 **Le [illegible] 4**, film
[illegible] [illegible] **gradimento**, varietà
24 — **Conviene far bene l'amore**
1 — **Le notti di Lucrezia Borgia**, film

Teleacras AG

14,15 **[illegible] Pomeriggio**
15 — **Proposte commerciali**
17,15 **[illegible] pomeriggio**
18,15 [illegible] [illegible], novela
18,15 **Laverne e Shirley**, telefilm
19,45 **Giudice di notte**, telefilm
20,10 **VG Sera**
20,40 **[illegible] a Baltimora**, film
22,30 **[illegible] più**
0,15 **[illegible] notte**

Antenna 1

10 — **Super Jazz DOC**, mus.
10,30 **Amor gitano**, telenovela
14,45 **Supermusic: studio rock**
20,30 **Samba d'amore**, [illegible]
21,[illegible] **La brigata del tigre**, telefilm
22,30 **Vizi privati...**
0,15 **Prima pagina**, notiziario

RVC Videocalabria

9 — **Passioni d'amore**, film
[illegible] **M.A.S.H.**, telefilm
14,30 **Sister Kate**, telefilm
19 — **Capozzi e figli**, telefilm
20,30 **Angel killer II**, film
23 — **La voglia matta**, varietà

T.R.M.

9 — **[illegible] Mulan**, telenovela
10 — **[illegible]monio a sorpresa**, film
12,30 **Sulle strade della California**, telefilm
14,30 **[illegible] fuori la guardia**, film
15,30 **Vegas**, telefilm

TGS ITALIA 7 E ITALIA 7

Rhonda Fleming nella guerra [illegible] Napoleone III

Va in onda alle 20,30 sulle due emittenti il film «L'aquila e il falco» di Lewis R. Foster, [illegible] nugolo di agguerriti attori: Rhonda Fleming, appunto; John Payne, Dennis O'Keefe, Fred Clark. Il regista [illegible] la vicende di due ufficiali [illegible] inviati da Lincoln nel Messico per aiutare il presidente Juarez a combattere contro i francesi di Napoleone III. Naturalmente non [illegible] l'intreccio amoroso.

18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Giudice di notte**, telefilm
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Sfida a Baltimora**, film

Telepiù 3

12 — **+3 News**, telegiornale
13 — **Documentari**
16 — **Monografie**
18,30 **Documentari**
20,30 **[illegible] la musica sinfonica**
[illegible] **Documentari**
23,55 [illegible]

[illegible] 21 Palermo

9 — **Nonno Ciccio**, cartoni animati
9,30 **Reilly**, telefilm
12,25 **Medical center**, telefilm
13,25 **Nonno Ciccio**, cartoni animati
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **Medical center**, telefilm
[illegible] **Chi se ne notte**, varietà
[illegible] **Bianco e nero**, musicale
23,30 **Medical center**, telefilm
0,50 [illegible] [illegible], [illegible]

TV [illegible]

[illegible] **Project UFO**, telefilm
14,50 **Film**
16,15 **Vendite commerciali**
18 — **Heidi**, telefilm
18,30 **La piccola Nell**, [illegible] animati
20,45 **[illegible] August**, [illegible]
22,30 **Tvoltoggi**
23,15 **Film**

TRM Odeon

8,30 **Mattina non stop**
15 — **Soqquadro estate**
16 — **Spyforce**, telefilm
17 — **Passione**, telenovela
18 — **Senora**, telenovela
18,45 **Videomare... quant'è bello**, varietà
19 — **Vendite commerciali**
[illegible] **Angel killer II**, film
[illegible] **Andiamo al cinema**
22,45 **Anteprima trend**
23,15 **Bravissima**
1 — **Proposte commerciali**

TVA Agrigento

10 — **Umbria Jazz**
10,35 **Amor gitano**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,05 **Samba d'amore**, novela
20,05 **Notiziario**
20,35 **Squadra emergenza**, telefilm
1,05 **La brigata del tigre**, telefilm

[illegible]

7 — **Con simpatia... in casa vostra**
13 — **Oggi cronaca**
15,15 **Piacere di conoscervi**
18,15 **Oggi cronaca**
18,30 **Hobby e tempo libero**
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **Oggi cronaca**, informazione
20,30 **Destini**, telenovela

LE TV PRIVATE

21,20 **Ambienti da vivere**
22,15 **Vietato uccidersi**
23,20 **[illegible] simpatia... in casa [illegible]**
2 — **Notturno [illegible] l'Italia**

Teleg. [illegible]

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando [illegible]** teleromanzo
14,30 **Valeria**, telenovela
16,15 **Rotocalco rosa**, news
20,30 **L'aquila e il falco**, [illegible]
22,15 **Vietnam addio**, telefilm
23,15 **Improvvisamente una sera... un [illegible]**

Telejonica

9 — **Il buongiorno a Telejonica**
14,05 **Amarti è la mia dannazione**, film
18 — **Scatola magica**
20,45 **Suspect presunto colpevole**, film
23,15 **Night and...**
— — **Caffè corretto**
— — **Film della notte**

TMC

10 — **Qualità Italia**
11 — **Blackstar**, cartoni
12 — **Euronews**
12,30 **Baseball U.S.A.**
13 — **Mariti in città** (r)
19,30 **Dinky dog**, cartoni animati
19,45 **Matlock**, telefilm
22 — **Tmc news**
[illegible] **L'insegnante di violoncello**, film
[illegible] — **Crono**, tempo di motori
0,25 **[illegible] di scampoli**, (r)

[illegible]

11 — **Cartoni animati**
12 — [illegible]
13,30 **Film**
15 — **Telefilm**
18 — **Telegiornale**
[illegible] **Film**
18,30 [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20 — [illegible]
20,30 **Film**
22 — **Telefilm**
22,30 **Film**
24 — **Telefilm**

Vuelle 7

14 — **Cinquestelle news**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Tutto cartoni**
19,30 **Cinquestelle news**
20,30 **Chopin**, film
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **California**, serial tv
23,30 **Amore mio**, film

Telespazio

14,30 **Quando si piange per amore**, teleromanzo
15,15 [illegible]
16,15 **Documentario**
19,15 **Telegiornale**
19,45 **Quando si piange per amore**, teleromanzo
20,30 **Film**
22,15 **Telegiornale**
23,15 [illegible]
0,45 **Telefilm**
1,30 **Programmazione nott. [illegible] stop**

[illegible]

14 — **Trotter**
15,30 **Vendite commerciali**
18 — **Marron glacé**, telenovela
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sfida a Baltimora**, film
22,30 **Telerent attualità**
23,30 **Telefilm**
1 — **Film**

Italia 7

15,15 **Commerciale**
17,35 **Cartoni animati**
18 — **Un triciclo[illegible]**
[illegible] **L'aquila e il falco**, film
22,15 **[illegible] si [illegible]**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Vietnam addio**, telefilm

TeleScirocco TP

14 — **Pomeriggio insieme**, rubrica
17 — **Starlandia**, rubrica
19 — **Tutto cartoni**
20,30 **[illegible] diretta**
[illegible],30 **Tsl**, telegiornale
[illegible],45 **Film**
— — **Programmi non [illegible]**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] [illegible] emittenti.**

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

TEATRO DANTE: informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

TEATRO MASSIMO: Estate palermitana 1993. Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo, 1 luglio-13 agosto. The royal ballet di Londra presenta: **La principessa della Csardas** di Imre Kalman. Direttore: Géza Oberfrank, regia Filippo Crivelli, coreografia Fausta Mazzucchelli, scene e costumi Carlo Savi. Nei ruoli principali: Adelina Scarabelli, Elena Zilio (prot.), Luca Canonici, Fabio Previati (cantanti), Lu Bianchi, Lauretta Masiero, Eros Pagni, Riccardo Peroni (attori). Mercoledì 21 (fuori abbonamento), venerdì 23 (fuori abbonamento), sabato 24 (fuori abbonamento), domenica 25 (fuori abbonamento), ore 21,15. **Il paese dei campanelli** di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, direttore Karl Martin, regia Filippo Crivelli, coreografia Fausta Mazzucchelli, scene e costumi Carlo Savi. Nei ruoli principali: Fiorella Pediconi, Elena Zilio, Maurizio Comencini (cantanti); Gianna Piaz, Peppe Barra, Piero Baldini, Edoardo Borioli (attori). Giovedì 5 agosto (turno A), venerdì 6 (turno B), sabato 7 (turno C), domenica 8 (fuori abbonamento), martedì 10 (fuori abbonamento); mercoledì 11 (fuori abbonamento); Giovedì 12 (fuori abbonamento), venerdì 13 (fuori abbonamento), ore 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE O. RAGOSTA: Teatro Tealès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.426). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 16,30 solo spettacolo. Prenotare.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per inf. tel. 343.420.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE (tel. 345.233)

TAORMINA ARTE FESTIVAL: La morte e la fanciulla di Ariel Dorfman; con Carla Gravina, Giancarlo Sbragia, Giancarlo Zanetti; regia di Giancarlo Sbragia. Palazzo dei Congressi, 7-8 agosto alle 21. Prenotazioni tel. 0942 / 21.142.

TAORMINA ARTE FESTIVAL: La confessione di Walter Manfrè, su testi di drammaturghi italiani contemporanei; regia di W. Manfrè. Palazzo dei Congressi, dal 10 al 18/8 alle 23. Pren. tel. 0942 / 21.142.

TAORMINA ARTE FESTIVAL: Aperitivo con l'autore. Letture sceniche promosse da Casa Ricordi. Presentazione di Ugo Ronfani. Palazzo dei Congressi, dall'11 al 13 agosto ore 19.

TAORMINA ARTE FESTIVAL: Il duello di Gabriele Lavia, da Von Kleist, con G. Lavia e Monica Guerritore; regia di G. Lavia. Teatro Antico, dall'11 al 14 agosto ore 21,30.

TAORMINA ARTE FESTIVAL: L'omosessuale o la difficoltà di esprimersi di Copi; regia di Cherif. Palazzo dei Congressi, 15-16 agosto ore 21,30.

TAORMINA ARTE FESTIVAL: Shakespeariana di Giorgio Albertazzi da William Shakespeare, con G. Albertazzi e B. Toccafondi; regia di G. Albertazzi. Teatro Antico, 17-18 agosto ore 21,30.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Arma letale 3
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Guardia del corpo

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Al lupo al lupo
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Mi gioco la moglie
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Il grande cocomero
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Al lupo al lupo
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Eroe per caso

RAGUSA

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI: Guardia del corpo

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10
Tel. 25.886
CHIUSURA STAGIONALE

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10
Tel. 21.604
Cinema-Teatro
RISERVATO CONCERTO

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.905
CHIUSURA ESTIVA

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 26.055
CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
Rassegna: **Cinema sotto le stelle**

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17
Tel. 431.440
CHIUSURA ESTIVA

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717
CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Vicenza 16
CHIUSURA ESTIVA

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 502.690
CHIUSURA ESTIVA

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 316.699
Or.: 15,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a
CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò
v. Etnea 258
Tel. 328.210. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan
v. S. Euplio 21
Tel. 322.323
CHIUSURA ESTIVA

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.324
CHIUSURA ESTIVA

Ritz
v. Ibla 5
CHIUSURA ESTIVA

Sciara
p. Risorgimento 15
Tel 417.084
Or.: 18/22,40
Ing. 5000; rid. 4000
CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
Tel. 500.903
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.695
Or.: 15,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Lux
largo Seggiola, is. 168
Tel. 716.288
Or.: 18/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia
v. degli Amici, is. 242
Tel. 716.039
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Orione
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.98
Or.: 16,30/22,40
Ing. 7000; rid. 5000
CHIUSURA ESTIVA

Savio
v. Peculio Frumentario
Tel. 717.348
CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 166
Tel. 329.246
CHIUSURA STAGIONALE

Ariston
v. Pirandello 5
Tel. 625.85.47
OGGI RIPOSO

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 362.151
CHIUSO PER RINNOVO LOCALE

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cineclub
Or.: 21/23
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma
Largo degli Abeti 8
Tel. 625.18.66
CHIUSURA STAGIONALE

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535
Or.: 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Igiea Lido
v. Amm. Rizzo 13
Or.: 17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Tiffany
v.le Piemonte 38
Tel. 625.8974
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Rouge et Noir
p Verdi 8
Tel. 587.288
CHIUSURA STAGIONALE

Nazionalino
v. E. Amari 158
Tel. 588.290
CHIUSURA STAGIONALE

RAGUSA

Duemila
v.le Sicilia
Tel. 46.711
CHIUSURA ESTIVA

La Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 61.149
CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12. Tel. 529.700
Or.: feriale 18/22,30
festivo 15/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000
CHIUSURA ESTIVA

ARENE - CATANIA

Adua
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Argentina
v. Vanasco, 10
Tel. 322.030
Or.: 20,45/22,45
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Miramare
v. Messina 335
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

ARENE - PALERMO

Aurora
v. T. Natale 177 Tel. 533.192
Ore 21/23,15
Ingr. 7000; rid. 5000
Sister act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

Odeon
Mondello
Or.: 21/23
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Favorita
v.le Resurrezione 10
Tel. 671.02.60
Or.: 21/23 fest. 15/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

La Sirenetta
Valdesi - Mondello
Or.: 21/23
Ingr. 7000; rid. 5000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

ARENE - AGRIGENTO

Sciascia
v. Lungomare, 22
S. Leone
Tel. 0922/412.181
Ingr. 7000; rid. 5000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

ARENE - MESSINA

Green Sky
S.S. 113 km 12,200
Or.: 20,30/22,40
Ingr. 7000; rid. 5000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Savio
Via Frumentario
Tel. 090/711809
Or.: 20,35/22,45
Cuore di tuono
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' **Giallo**

ARENE - RAGUSA

Giardino d'Estate
v. Nuova 2 - Casuzze
Fraz. S. Croce Camerina
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

ARENE - CALTANISSETTA

Impero
p.za Garibaldi, 4
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' **Western**

ARENE - TRAPANI

Della Vittoria
Via San Rocco 1
Erice
Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 82
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

Supercinema
v. XX Settembre 18
Tel. 725.064
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000; rid. 5000
Film per adulti

Masciari
p. Le Pera
Tel. 724.875
Or.: 16/18/20/22
Film vietato ai minori

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
Film per adulti

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
CHIUSO PER FERIE

Garden 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
CHIUSO PER FERIE

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
CHIUSO PER FERIE

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
CHIUSO PER FERIE

Isonzo
v.le Isonzo 16
Tel. 27.805
Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 26.850
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042
CHIUSURA ESTIVA

Comunale
c. Mazzini
Tel. 23.852
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon
v. Vittorio Veneto
Tel. 898.168
CHIUSURA ESTIVA

Aurora
v. S. Caterina 163
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000; rid. 6000
Giovani ribelli
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Moderno
c. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Libera
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Valentini
v. D'Alessandria
Tel. 41.183
CHIUSURA STAGIONALE

TEATRI

BAGNOLO
GONZAGA. Riposo.

BOLOGNA
ARENA PUCCINI. Rassegna **Bologna sogna**. Ore 21, Malandrino e Veronica in **Special Padre Buozzi**; domani **Salsa Y son** Artze Banda con Dario Vergassola; 11 agosto, Giobbe in **Aria condizionata... e le balene da mo che stanno incazzate**; 12 Gemelli Ruggeri in **La stirpe dei Ruggeri**; 13 **La principessa della Czarda** Giovane compagnia operetta; 15 **La vedova allegra**; 16 **Calciobalitia** con Giorgio Comaschi; 17 Antonio Albanese in **Uomo**; 18 Mario Zucca in **Realtà periferiche**. Dal 19 agosto al 5 settembre **Puccini Music Comix Show** con Antonio Albanese, Enzo Iacchetti, Roberto Malandrino, Titta Ruggeri, Stefano Sarcinelli, Paolo M. Veronica, Vito. Altri spettacoli: **Museo civico medievale: Teatropoli** con Cardillo-Cattaruzza. Villa delle Rose: rassegna **Bestie uomini e dei**. Teatro all'aperto-Multisala: teatro e danza. Istituto Giovanni XXIII: operetta e commedie dialettali.
PIAZZA MAGGIORE. Riposo.
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231.836. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tiarini 2, telefono 388.708. Riposo.
TEATRO DEHON via Libia 59, telefono 344.772. Riposo.
BOLLICINE MUSIC PARK via del Carpentiere, 30. Ore 22 discoteca.
ARENA PARCO NORD. Dal 21 agosto al 19 settembre **PalaRuggeri e Repubblica di Croda**, con i Gemelli Ruggeri, TrioReno e Ospiti e sorpresa. Festa nazionale dell'Unità: 1 settembre, concerto **Primus e Urban Squad**, 5 concerto **Litfiba**.

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASOLA VALSENIO
PIAZZA SASDELLI: rassegna **Casola è una favola**: ore 21 Banda Osiris in **Tony e i volumi**. 14/8 ore 21 Salvatore Gatto-Maria Imperatrice **Pulcinella, 500 anni portati bene**, ore 23 Gemelli Ruggeri in **La stirpe dei Ruggeri**.

CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON. Chiusura estiva.

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
TEATRO TENDA. Per Sipario Castiglionese: ore 21 **Giovani in concerto**; domani **Giselle** balletto classico.

CERVIA
ARENA DELLA SIRENA. Per Ribalta Marea: ore 21 **L'impresario delle Smirne**, mercoledì **Il lago dei cigni** Teatro dell'Opera di Perm, 12 **Arturo Brachetti**, 14 **Antonio Albanese**, 15 **Compagnia Balletto Europeo**, 17 **Chico's Gipsy Kings «In concerto»**.

CESENA
CHIOSTRO ABBAZIA DEL MONTE. Riposo.
TEATRO BONCI. Riposo.
CARISPORT. Riposo.

CESENATICO
LARGO CAPPUCCINI. Per **Ribalta Marea**: domani concerto **Angelo Branduardi**, 13 concerto **Wim Mertens**, 15 **Compagnia del Balletto Europeo**.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO NUOVO. Riposo.
ARENA NUOVO. Riposo.

FIDENZA
CORTILE PALAZZO ORSOLINE. Per «Musica città», 11 agosto ore 21 **Otello** di Verdi, Orchestra e coro dell'opera lirica di Donetsk, dir. Silvano Frontalini. 12 agosto **Tosca** di Puccini, Orchestra e coro dell'opera lirica di Donetsk, dir. Taras Mikitka.
TEATRO MAGNANI. Riposo.

FRANCOLINO
MAGLIATI. Riposo.

GUASTALLA
CENTRALE. Chiuso per lavori.

LUGO
PAVAGLIONE. Rassegna **Pavaglione estate**: domani Aterballetto.

MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Riposo.
PIAZZA ORSINI. Domani ore 21: **Storie tra raggi di luce**, della Compagnia Teatrale Aimo, spettacolo di strada con trampoli, grandi pupazzi, macchine pirotecniche.

MODENA
PIAZZA GRANDE. Per «Sipario in piazza»: domani: Mario Merola in **Felicissima sera**; 12 concerto jazz **Steve Lacy trio**; 16 **Antonio Albanese**; 19 **La vedova allegra** Giovane compagnia di operette; 25 **Compagnia Balletto Europeo** di Raffaele Paganini; 31 concerto jazz **duo Joe Zawinul-Trilok Gurtu**; 3-5 settembre Festival **Comix** con Paolo Rossi, Alessandro Bergonzoni e Gemelli Ruggeri.
STADIO COMUNALE. 2 settembre concerto Vasco Rossi.
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI. Riposo.
TEATRO ASTORIA. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Riposo.
CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Riposo.
S. PROSPERO. Riposo.
PALASPORT. Riposo.

RICCIONE
TEATRO TURISMO. Riposo.
SALA CENTRALE. Viale Ceccarini, 163. Riposo.

RIOLO TERME
EUROPA: Riposo.

RIMINI
TEATRO NOVELLI. Riposo.
STADIO COMUNALE. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN. Chiusura estiva.
GIADA. Riposo.

SAN PIERO IN BAGNO
RITZ. Chiusura estiva.

SAN PIETRO IN CASALE
ITALIA. Chiusura estiva.

SAN PIETRO IN VINCOLI
FARINI. Riposo.

SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO. Riposo.
PIAZZA BORGHESI. Per **Superfino '93**, ore 21 **Chicche di riso**, maratona per nuovissimi comici e **C'è quel che c'è** in concerto.

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 28. — CHIUSURA ESTIVA

Adriano d'Essai
v. S. Felice 52. T. 555.127 — CHIUSURA ESTIVA

Apollo
v. XXI Aprile 5
Fer. 20. Fest. 16
ult. spett. 22,30
Rid. studenti
RIPOSO. Sabato e domenica **Pomodori verdi fritti**

Arcobaleno 1 — **I trasgressori (Trespass)**
p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30
Aria condizionata
di W. Hill, con B. Paxton, W. Sadler, I. Cube (Usa '93) — Una mappa del tesoro rubata guida due amici in un casseggiato popolato da trafficanti neri: la bramosia dell'oro scatena una lotta all'ultimo sangue. V. M.14 1h 42' **Dramm.**

Arcobaleno 2 — **Lo spacciatore**
v. Rizzoli 3, Tel. 255.629
Or.: fer. e fest. aper. 16
ult. spett. 22,30
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**

Arlecchino
v. Lame 57. T. 522.285 — CHIUSO PER LAVORI

Capitol 1 — **Le età di Lulù**
v. Milazzo 1.Tel. [illegible]
Or. 20,30/22,30 fest. 16,30
18,30/20,30/22,30
Rid. Agis Aria cond.
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Capitol 2
v. Indipendenza 7
Tel. 249.30
Riapertura ven. 13/8 con **I racconti della camera rossa**

Capitol 3 — **Un giorno di ordinaria follia**
v. Milazzo 1. Tel. 248.258
Or.: 20,20/22,30
fest. 18/ult. 22,30
Aria condizionata
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Corallo Nuovo — **Dieci piccoli indiani**
v. Sardegna 15 Tel. 542.701
Or.: fer. fest. 26
ult. spett. 22,30
di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Genn (G. B. 1966) — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto... Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' **Giallo**

Embassy
v. Azzogardino 61
Tel. 555.563
CHIUSURA ESTIVA

Fossolo
v. Lincoln 3
Tel. 540.145
CHIUSURA ESTIVA

Fulgor
v. Montegrappa 2
Tel. 231.325
CHIUSURA ESTIVA

Giardino — **Qualcuno da amare (Untamed Heart)**
v. Oriani 37/2. Tel. 343.441
Or.: fer. 20,30/22,30. Sab. e fes. 16/18,10/20,20/22,30
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '93) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Imperiale
V. Indipendenza 5
Tel. 223.73
CHIUSURA ESTIVA

Italia Nuovo
v. M.E. Lepido 222 — CHIUSURA ESTIVA

Jolly
v. Marconi 14. T. 224.605 — CHIUSURA ESTIVA

Manzoni
v. de' Monari 3
Tel. 226.504
CHIUSURA ESTIVA

Marconi — **Eroe per caso**
v. Saffi 55. Tel. 649.2374
Aper. fer. e fest. 20/22,30
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Medica Palace — **Bagliori nel buio**
v. Montegrappa 9
Tel. 232.901
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Metropolitan
v. Indipendenza 38
Tel. 265.901
CHIUSURA ESTIVA

Moderno — **La moglie del soldato**
v. Venturoli 30. T. 541.921
Fer. e fest. ore 20,30
22,30
Rid. Agis
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14, 1h 50' **Dramm.**

Nosadella 1
v. Nosadella 21
Tel. 331.506
CHIUSURA ESTIVA

Nosadella 2
v. Nosadella 21
Tel. 331.506
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Settebello
v. Nosadella 21
Tel. 331.506
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Splendor
v. Nosadella 51. T. 331.099 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon Sala A — **Lezioni di piano - The Piano**
p. Mascarella 3. T. 227.916
Or.: fer. 20,10; 22,30
fest. 16/18,05/20,10/22,30
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon Sala B — **Il cattivo tenente**
p. Mascarella 3. T. 227.916
Or.: fer. 20,40; 22,30
fest. 16,40 ult. 22,30
di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesco**

Odeon Sala C — **Libera**
v. Mascarella 3. T. 227.916
Or.: fer. 20,30; 22,30. Fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia
v. A. Costa 69 — CHIUSURA ESTIVA

Rialto Studio 1
v. Rialto 19 Tel. 227.926 — CHIUSO PER LAVORI

Rialto Studio 2
v. Rialto 19 Tel. 227.926 — CHIUSO PER LAVORI

Roma D'Essai
v. Fondazza 4. Tel. 347.470 — CHIUSURA ESTIVA

Smeraldo
v. Toscana 125
Or.: fer. 20,30/22,35
fest.16,30/18,30/20,30/22,35
rid. Agis
RIPOSO. Domani **Come l'acqua per il cioccolato**

Tiffany d'Essai
p. P.ta Saragozza 5.
Tel. 585.253.
CHIUSURA ESTIVA

PARROCCHIALI

Antoniano
v. Guinizelli 3
Tel. 3467.
Or. 16; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Bellinzona
v. Bellinzona 6
Tel. 434352
Ore 20; ult. 22,30
RIPOSO

Galliera
v. Matteotti, 25 T. 3774 — CHIUSO PER LAVORI

Orione
v. Cimabue 14
Tel. 3824
Ore 15,30
RIPOSO

Arena Tivoli — **Al lupo al lupo**
v. Massarenti 418
Tel. 5324
Or.: 20,30/22,30
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Perla
v. S. Donato 34
Tel. 241.2
CHIUSURA ESTIVA

CINECLUB

Lumière
v. Pietralata 55/A
tel. 523.539
Ore 20,30 **Il pasto nudo** di David Cronenberg. Ore 22,30 **Sex and Zen** di Michael Mak

LUCI ROSSE

Actor's Studio — **Le manie bestiali** / **Bagnata senza pudore**
v. Corticella 56. T. 379.098
Fer. e fest. 10,30; ult. 22,30
V.M. 18 - Riduzioni

Continental — **No così no... più forte**
v. Emilia Ponente 221
Tel. 385.871
Fer. e fest. 16/ult. 22,30
V.M. 18

Excelsior — **Mani bagnate di sesso**
v. della Grada 7
Tel. 63.44.635. Fer. 16
Fest. 15; ult. 22,30
V.M. 18 rid. Agis

Minerva — **... Caldo, una sfrenata donna in calore**
via Matteotti 35
Tel. 36.70.81 - Fer. e fest. 16; ult. 22,30
Viet. min. 18

CESENA

Astra
Viale Osservanza 190
Tel. 22.317
CHIUSURA ESTIVA

Capitol
Via Ravennate 2854
Tel. 383.425.
CHIUSURA ESTIVA

Eliseo 1
Viale Carducci
Tel. 21.520.
CHIUSURA ESTIVA

Eliseo 2
Viale Carducci — CHIUSURA ESTIVA

Jolly
Via Lugaresi 202
Tel. 331.604.
CHIUSURA ESTIVA

San Bartolo
Via Sobborgo F. Comandini
Tel. 21.035
CHIUSURA ESTIVA

Verdi
Via Sostegni 7
Tel. 21.069. Or.: fer. 20
fest. 15/ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Arena S. Biagio — **Amore per sempre**
Via Aldini 24
Tel. 24.782
Or.: 21,15
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

FERRARA

Alexander
Via F. Boario 77
Tel. 93.300
Or.: 20; fest. 16/22,30
Ingr. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Apollo 1
Via Mair 69/p. T. 762.002
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Apollo 2
Via Mair 69/p. T. 762.002
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Apollo 3
Via Mair 69/p
Or.: 20
fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Arena Nuovo
Or.: 21,30
RIPOSO

Embassy
Corso Porta Po 117
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Manzoni
Via Mortara 173
Tel. 209.981
Or.: 20,30/22,30

Mignon — **Film per adulti**
Porta S. Pietro 18/20
Tel. 760.139.
Or.: 15; ult. 22,30
V.M. 18. Rid. anziani

Ristori
Via Turco 8
Tel. 205.678
CHIUSURA ESTIVA

Rivoli
v. Boccaleone 20. T. 295.550
Or.: fer. 20,30
Fest.: 18 ult. spett. 22,30
Ingr. 6000
CHIUSURA ESTIVA

S. Benedetto
Via Tazzoli 11 — RIPOSO

S. Spirito
Via Resistenza 7
Tel. 200.181
OGGI RIPOSO

FORLI'

Alexander
v.le Roma 286. Tel. 760.694
Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30; ult. 22,30
RIPOSO. Domani **Il cattivo tenente**

Apollo A
v. Mentana 8. Tel. 32.118
Ap.: fer. 20
fest. 16 ult. spett. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Apollo B
v. Mentana 8. Tel. 32.118
Ap.: fer. 20
fest. 16 ult. spett. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Arena Eliseo — **Blade Runner**
c.so Repubblica 108
Or.: 21,30
Martedì «Cult movie»
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Ariston
v. Tevere 25. Tel. 702.040
Or.: fer. e fest. 20/22,30
Ingr. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Astoria
v. Ribolle 8. Tel. 63.417
Fer. e fest. 20/22,30
Ingr. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Esperia — **Film per adulti**
v. T. Arquati 4. Tel. 28.317
Or.: fer. 20
fest. 16,30 ult. 22,30
Ingr. 6000 Viet. 18

Lux
v.le Appennino 567
T. 65557.
Or.: fer. e fest. 20,15
22,30
CHIUSURA ESTIVA

Mazzini
c. Repubblica 56
Tel. 27.278.
CHIUSURA ESTIVA

Odeon
v.le Libertà 2. Tel. 33.380
Or.: fer. fest. 20/22,30
RIPOSO

Saffi
v.le Appennino 478
Tel. 84.070. Or. fer. e fest. 20,30/22,30.
Ingr. 6000
CHIUSURA ESTIVA

IMOLA

Arena Giardino
Via Aldrovandi 27
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Centrale
Via Emilia 210
Tel. 23.834
CHIUSURA ESTIVA

Cristallo
Via Appia 30
Tel. 23.000
CHIUSURA ESTIVA

Jolly
Via Troni 16
Tel. 22.794
CHIUSURA ESTIVA

Modernissimo
Via Aldrovandi 27
Tel. 23.592
CHIUSURA ESTIVA

MODENA

Adriano
Via Selmi
Tel. 218.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Astra
Via Rismondo 2
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
I trasgressori
di W. Hill, con B. Paxton, W. Sadler, I. Cube (Usa '93) — Una mappa del tesoro rubata guida due amici in un caseggiato popolato da trafficanti neri: la bramosia dell'oro scatena una lotta all'ultimo sangue. V. M.14 1h 42' — Dramm.

Capitol
Via Università 9
Tel. 222.411. Or.: fer.
20/22,30 Fest. 15,30
17,50/20,10/22,30
OGGI RIPOSO

Cavour 50
Or.: fer. 20,30
Fest. 16,30
Ultimo spettacolo 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Embassy
Vicolo Albergo 8
Tel. 225.187
Fer. 20,30/22,30. Fest.
16,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Metropol
Via Gherarda 10
Tel. 223.102
Or.: 20,30/22,30 Fest.:
16,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Michelangelo
Via Giardini 257
Tel. 343.662
Or.: 20,30/22,30
fest.: 14,30/ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Scala
Via Gherardi 34
Tel. 333.552
Or.: 14; ult. 22,30
Film per adulti

Odeon
Piazza Matteotti 9
Tel. 226.135
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Olimpia
Via Malmusi 52
Tel. 225.713
Or.: 20,30/22,30
fest. 14,30/ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Principe
Piazzale Bruni
Tel 243.361. Or.: 20,30
22,30. Fest.: 16,30
18,30/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Raffaello
Via Formigina 380
Tel. 357.502
Or.: 20,30/22,30. Fest.
16,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Splendor
Via Modonella 8
Tel 222.273. Fer. 20
fest. 15 ult. spett. 22,30
Dr. Giggles

Supercinema
ESTIVO
Quattro figli unici
di F. Watzl con R. Citran, M. Valentini (Italia '92) — La crisi di una famiglia borghese d'oggi: madre in carriera, giovane compagno, figlia bambina, figliastro adolescente. Tutti diversi, tutti ugualmente soli. N.V. 1h 45' — Commedia

PARMA

Ariston
Via Petrarca 11/C
Tel. 233.218.
CHIUSURA ESTIVA

Astra
Piazzale Volta 15
Tel. 582.178

Astra Arena
Piazzale Volta 15
Tel. 582.178 Spett. unico
Or.: 21
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' — Comm.

Capitol
Via Petrarca 11/c
Tel. 33.218
CHIUSURA ESTIVA

Lux Sala 1
Piazzale Bernier 1
Tel. 237.525
CHIUSURA ESTIVA

Lux Sala 2
Piazzale Bernier 1
Tel. 37.525
CHIUSURA ESTIVA

Orfeo
Via Oberdan 5
Tel. 230.203
CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità, 6
Tel. 285.309
CHIUSURA ESTIVA

CESENATICO

Branduardi, silenzio interrotto

Dopo due anni e mezzo di silenzio torna ad esibirsi in pubblico Angelo Branduardi (foto). Domani sera al teatro all'aperto di Largo Cappuccini di Cesenatico; nell'ambito della rassegna «Ribalta Marea», partirà il suo tour che toccherà diverse località italiane ed estere. L'occasione gli è data dalla presentazione dal vivo del suo ultimo album, «Si può fare», uscito in Italia in gennaio, poi in Francia (in lingua francese), in Spagna e nei prossimi giorni anche in Germania. Ma le «performances» del «menestrello» non sono mai legate a rigidi schemi commerciali, e infatti come lo stesso cantautore ha annunciato nella conferenza stampa di presentazione, il suo spettacolo sarà costruito su tre momenti, «uno più epico, uno acustico e uno più classico, ma non è ancora tutto definito». Un'occasione quindi per poter apprezzare la professionalità e le sonorità di questo «atipico» cantautore che nell'occasione sarà supportato da validissimi strumentisti.

PARMA

Trento
Via Trento 4
Tel. 771.205
Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Verdi Sala 1
Via Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Verdi Sala 2
Via Paciaudi 10
Tel. 230.478
Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

PIACENZA

Apollo
Via Garibaldi 79
Tel. 24.855, Or.: 16
18,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Cani da rapina
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' — Thriller

Corso
Corso V. Emanuele II 81
Tel. 21.965
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Iris
Corso V. Emanuele II 49
Tel. 334.175
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Plaza
Largo Matteotti 15
Tel. 26.728
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' — Thriller

Politeama
Via S. Siro 7
Tel. 25.840
Or.: 21
CHIUSURA ESTIVA

President
Via Manfredi 30
Tel. 4502.154
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Roma
Via Capra 10
Tel. 21.328
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz
Via S. Siro 7
Tel. 25.840. Or.: 15
17,30/19,50/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

RAVENNA

Alexander
Via Bassa del Pignattari 8
Tel. 39.767
Or.: 15; ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Arena Corso
Or.: 21
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — Fantastico

Astoria
Via Trieste 230
Tel. 421.026.
CHIUSURA ESTIVA

Capitol
Via Salara 25
Tel. 218.231.
CHIUSURA ESTIVA

Jolly
Via R. Serra 33 Tel. 64.881
CHIUSURA ESTIVA

RAVENNA

Mariani
Via P. Marino 19
Tel. 30297
Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Moderno
Piazza Baracca 3
Tel. 37.306
Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Roma
Via Biaio 19
Tel. 212.221
Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

REGGIO EMILIA

Al Corso
c. Garibaldi 12
Tel. 30.798.
CHIUSURA ESTIVA

Alexander 1
v. M.S. Pietro 51
Tel. 430.864.
CHIUSURA ESTIVA

Alexander 2
v. M. S. Pietro 51
Tel. 48.291.
CHIUSURA ESTIVA

Ambra 1
v. S. Rocco 8
Tel. 436.557
CHIUSURA ESTIVA

Ambra 2
v. S. Rocco 8
Tel. 436.557
CHIUSURA ESTIVA

Boiardo
v. S. Rocco 1/b
Tel. 435.782
CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Zandonai 2
Tel. 74.247. Or.: 20,30
Fest.: 15,30. Ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Cristallo
v. F. Bonini 2
Tel. 48.373.
CHIUSURA ESTIVA

D'Alberto 1
v. Em. S. Pietro 17
Tel. 439.289
CHIUSURA ESTIVA

D'Alberto 2
v. Em. S. Pietro 17/b
Tel. 439.289
CHIUSURA ESTIVA

Jolly
Fer.: 20,30 Fest.: 15
Film per adulti

Olimpia
v. Tassoni
Tel 292.604
Or.: 21,30
CHIUSURA ESTIVA

Verdi
v. Em. all'Ospizio 68/b
Tel. 556.169.
Or.: 20,15
Fest.: 15. Ult.: 22,30
CHIUSURA ESTIVA

RIMINI

Apollo
Via Magellano
Tel. 770.867. Or.: 20,10
22,30; fest. 14,30/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Apollo-Mignon
Via Magellano
Tel. 770.867
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
CHIUSO PER LAVORI

Arena C. Sismondo
Rocca Malatestiana
Ore 21,45. In caso di pioggia tempo la proiezione si terrà al cine Fulgor
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' — Drammatico

Astoria 2
Via Europa 10
Tel. 772.063.
CHIUSURA ESTIVA

Fulgor
Corso d'Augusto 164
Tel. 25.833
CHIUSURA ESTIVA

Metropol
Corso d'Augusto 20
Tel. 27.849
Or.: 15; fest. 14,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare
Via Oliveti 85
Tel. 372.293
Or.: 14,30/22,30
Ingr. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' — Sentimentale

Modernissimo
Via Gambalunga 21
Tel. 24.376
CHIUSURA ESTIVA

S. Agostino
Via Fratelli Cairoli 36
Tel. 785.332.
CHIUSURA ESTIVA

Settebello
Via Roma 70
Tel. 21.900. Or.: 20,15
22,00; fest. 14,30
CHIUSURA ESTIVA

Supercinema
Corso d'Augusto 161
Tel 25.530.
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' — Sentimentale

IN PROVINCIA

BAGNACAVALLO
RAMENGHI: film per adulti.
BELLARIA
ARENA APOLLO: Ore 20,30; 22,30 **Infelici e contenti.**
ASTRA: Amore per sempre.
BOLOGNA
ARENA PUCCINI: Rassegna «Bologna sogna», oggi **«Il paese dei campanelli»** Compagnia Belle Epoque; venerdì Recital **Beppe Grillo;** sabato **Vito** in **«Se perdo te»;** domenica e lunedì Malandrino e Veronica in **«Special Padre Buozzi»;** 10 agosto **«Salsa Y son»** Artze Banda con Dario Vergassola; 11 **Globbe** in **«Aria condizionata... e le balene da me che stanno incazzate»;** 12 **Gemelli Ruggeri** in **«La stirpe dei Ruggeri»;** 13 **«La principessa della Czarda»** Giovane compagnia operetta; 15 **«La vedova allegra»;** 16 **«Calciobalilla»** con **Giorgio Comaschi;** 17 **Antonio Albanese** in **«Uomo»;** 18 **Mario Zucca** in **«Realtà periferiche».** Dal 10 agosto al 5 settembre **«Puccini Music Comix Show»** con **Antonio Albanese, Enzo Iacchetti, Roberto Malandrino, Titta Ruggeri, Stefano Sarcinelli, Paolo M. Veronica, Vito.** Altri spettacoli: Museo civico medievale: **«Teatropoli»** con Cardillo-Cattanuzza. Villa delle Rose: rass. **«Bestie uomini e dei».** Teatro all'aperto - Multisala: teatro e danza. Ist. Giovanni XXIII: operetta e commedie dialettali.
ARENA PARCO NORD: dal 21 agosto al 19 settembre **«PalaRuggeri»** e **«Repubblica di Croda»,** con i **Gemelli Ruggeri, TrioReno** e ospiti a sorpresa. Festa nazionale dell'Unità: 1 settembre, concerto **«Primus»;** 5 concerto **«Litfiba».**
BUDRIO
PIAZZA FILOPANTI: venerdì concerto **«C'è quel che c'è»** gruppo musicale di «Su la Testa».
CARPI
ARENA CORSO (Cortile S. Rocco): **Un cuore in inverno.**
CASOLA VALSENIO
PIAZZA SARDELLI: rassegna **«Casola è una favola»:** sabato **Banda Osiris** in **«Tony e i volumi».** 14/8 ore 21 **Salvatore Gatto-Maria Imperatrice «Pulcinella, 500 anni portati bene»,** ore 23 **Gemelli Ruggeri in «La stirpe dei Ruggeri».**
CASTELNOVO NE' MONTI
ARENA ESTIVA: La bella e la bestia.
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Mamma ho riperso l'aereo.
CATTOLICA
ARISTON: Tartarughe Ninja 3.
ARENA NETTUNO: 20,30-22,30 **Basic Instinct.**
PARIOLI: Film per adulti.
CERVIA
ARENA DELLA SIRENA: per **«Ribalta Marea»:** oggi **«La principessa della Czarda»** compagnia operette Corrado Abbiati, 9 **«L'impresario delle Smirne»,** 12 **Arturo Brachetti,** 14 **Antonio Albanese,** 15 **Compagnia Balletto dell'Europeo.**
CESENATICO
ASTRA: La bella e la bestia
FAENZA
ARENA BORGHESI: Il pasto nudo.
FERRARA
ARENA NUOVO: domani, ore 21, **«I remember Thelonius»,** con **Steve Lacy, Mal Waldron** e coreografie **Teri Weikel.**
FIDENZA
CORTILE PALAZZO ORSOLINE: per **«Musica città»,** 11 agosto ore 21 **«Otello»** di Verdi, orch. e coro dell'opera lirica di Donetsk, dir. Silvano Frontalini. 12 agosto **«Tosca»** di Puccini, orch. e coro dell'opera lirica di Donetsk, dir Taras Mikitka.
IGEA MARINA
ARENA SPLENDOR: Ore 20,30; 22,30 **Mamma ho riperso l'aereo.**
LAGARO
VITTORIA: Dracula.
LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: ore 20,45-22,45 **Il massacro degli innocenti.**
DUCALE A: La scorta.
DUCALE B: Sister Act.
LIDO DI CLASSE
ARENA SOLE: La bella e la bestia.
LIDO DELLE NAZIONI
JOLLY: Dracula.
LIDO DI SPINA
ARENA SOLE: ore 20,45; 22,45 **Bagliori nel buio.**
LIDO DI SAVIO
ARENA LIDO: L'amante bilingue.
LOIANO
VITTORIA: Gli Aristogatti
MARINA ROMEA
ARENA 2000: ore 20,30 **Gli aristogatti;** ore 22,30 **Inserzione pericolosa.**
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti.
MISANO ADRIATICO
ASTRA: Lezioni di piano.
ARENA BRASILIA: ore 21-23 **Un giorno di ordinaria follia.**
MODENA
PIAZZA GRANDE: per **«Sparto in piazza»:** domani, ore 21, recital **Beppe Grillo,** giovedì **«Sol y sombra»** balletto flamenco di M. Pagas, 10 **Mario Merola** in **«Felicissima sera»,** 12 concerto jazz **Steve Lacy trio,** 16 **Antonio Albanese,** 18 **«La vedova allegra»** Giovane compagnia di operette, 25 **Compagnia Balletto Europeo di Raffaele Paganini,** 31 concerto jazz duo **Joe Zawinul-Trilok Gurtu,** 3-5 settembre Festival **«Combo»** con **Paolo Rossi, Alessandro Bergonzoni e Gemelli Ruggeri.**
PINARELLA DI CERVIA
ARENA: Pomodori verdi fritti.
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Un giorno di ordinaria follia.
PUNTA MARINA
ARENA AURORA: Basic Instinct.
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: 2013 la fortezza.
PENNAROSSA: Dracula.
RICCIONE
ARENA STAR: ore 20,30-22,30 **Lezioni di piano.**
ODEON: Cimitero vivente 2.
AFRICA: La scorta.
ARENA MARE: ore 20,30-22,30 **Codice d'onore.**
RIMINI MARE
ARENA ASTRA: Dragon.
ARENA RIVAZZURRA: ore 20,30-22,30: **Guardia del corpo.**
BELLARIVA: ore 21,15: **Mamma ho riperso l'aereo.**
ARENA LAGOMAGGIO: ore 21: **Scent of a woman.**
ARENA MIGNON: ore 21,15: **Gli occhi del delitto.**
RUBIERA
EXCELSIOR: non pervenuto
S. GIOVANNI IN P.
GIADA: riposo.
S. MAURO MARE
ARENA ARCOBALENO: Guardia del corpo.
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo.
SAVIGNANO SUL RUBICONE
PIAZZA BORGHESI: per **«Superfine 93»** giovedì concerto **Vinicio Capossela;** venerdì **Stefano Rossi** in **«Estate 93»;** domenica **«Teo»** con **Teo Teocoli;** 9 **«Chicche di riso»,** maratona per nuovissimi comici e **«C'è quel che c'è»** in concerto.
TAGLIATA DI CERVIA
ZADINA: Guardia del corpo.
TORRE PEDRERA
ARENA ODEON: Pomodori verdi fritti.
VIDICIATICO
LA PERGOLA: Codice d'onore.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2
Via Deledda, 46
Tel. 659.674
Or.: 17/19,30/22
Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Capitol — **Taxisti di notte**
Via Roma, 187
Tel. 651.389
Or.: 17,30/20/22,30
Ingresso L. 8000
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788
CHIUSO PER FERIE

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 669.059
CHIUSO PER FERIE

Marina P. Poetto — **Io speriamo che me la cavo**
Rassegna cinema sotto le stelle (all'aperto)
Or.: 21,30
Lire 4000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz, 1a
Tel. 212.020
CHIUSO PER FERIE

NUORO

Le Grazie — **Sister Act**
Via Manzoni, 2. Tel. [illegible]
(all'aperto)
Ore 21,30
L. 4000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

SASSARI

Ariston
Viale Trento, 6
Tel. 291.273
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Moderno
Viale Umberto I, 5
Tel. 235.147
CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda
Fiera Campionaria lato Coni
Tel. 34.14.18 - Ore 23,30
Ing. grat. (con tessera)
RIPOSO

Teatro S. Eulalia — **L'accompagnatrice**
Via del Collegio 2
Tel. 663.724 - Ore 21,30
L. 5000/4000 Rass. estiva
di C. Miller, con E. Safonova, R. Bohringer, (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante. N. V. 1h 50' **Drammatico**

T. delle Saline
Via La Palma. Tel. 341.322
Or.: 21
Lire 15.000
CHIUSO PER FERIE

Teatro Romano
di Nora (Pula) - Ore 21
L. 18.000/16.000
RIPOSO

Anfit. Romano — **Stagione Lirica Estiva**
Viale Fra Ignazio
Tel. 34.14.00 - Ore 21,15
Balletto Nazionale dell'Ucraina Virski. Direttore artistico Miroslav Vantoukh maître de ballet B. Tchernoussov, E. Avereianov. Lire 40.000 - 30.000 - 25.000 - 20.000 - 12.000.

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia
Ore 21
Lire 16.000/12.000
CHIUSO PER FERIE

SASSARI

Teatro Civico
Corso V. Emanuele
Tel. 23.21.82
Or.: 21. L. 7000
CHIUSO PER FERIE

T.C.S.

Rhonda Fleming nella guerra a Napoleone III

Va in onda alle 20,30 il film «L'aquila e il falco» di Lewis R. Foster, con un nugolo di agguerriti attori: Rhonda Fleming, appunto; John Payne, Dennis O'Keefe, Fred Clark. Il regista narra la vicenda di due ufficiali americani inviati da Lincoln nel Messico per aiutare il presidente Juarez a combattere contro i francesi di Napoleone III. Naturalmente non manca l'intreccio amoroso.

TACCUINO SARDO

Danza e Teatro

Dopo le opere «La forza del destino» e la «Bohème» e la «Messa da requiem» di Verdi, oggi nella cornice dell'Anfiteatro Romano di **Cagliari** c'è spazio per la danza. Debutta (21,15) il Balletto Nazionale dell'Ucraina «Virski», famoso in tutto il mondo per l'originalità delle sue proposte e l'alto livello tecnico degli artisti. Costituito nel 1937 dai coreografi Paul Virski e Nicolai Bolotov, il balletto fu dotato sin dall'inizio di un ricco repertorio in gran parte legato alla tradizione folcloristica dell'Ucraina. A Cagliari presenta dodici coreografie, tra le quali «Amitiès», «Danse Russe», «Le Carpates», «La Jeunesse» e «Gopak». Il direttore artistico della compagnia è Miroslav Vantoukh. Lo spettacolo verrà replicato domani, mercoledì e giovedì rispettivamente per i turni B, C, D, sempre alle 21,15. Al Teatro Verdi di **Sassari** (21,30) oggi va in scena la commedia di Plauto «Curculio». L'opera è rappresentata dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, con la regia di Giancarlo Sammartano. Gli attori indossano maschere che riproducono quelle latine e greche conservate nel museo di Lipari. Lo spettacolo è stato proposto nei giorni scorsi al Teatro Romano di Nora.

Musica blues

Il blues sembra essere uno dei generi musicali più apprezzati quest'anno in Sardegna. Dopo il successo del festival di Narcao, che la scorsa settimana ha ospitato alcune delle formazioni più famose della Penisola, i concerti continuano in diverse piazze. Stasera a **Quartu** il gruppo Willy e Nonsoloblues Band suona sul palco del parco Matteotti alle 21,30. Nel repertorio del giovane complesso cagliaritano ci sono brani famosi e produzioni originali. Il concerto rientra nel programma di «Quartu Estate 1993», rassegna di spettacoli che proseguirà fino al 12 settembre con serate musicali, teatro, marionette, danze e folclore.

Cinema all'aperto

Fantascienza sullo schermo della scuola media numero 2 di **Sassari** con «Alien 3», terzo episodio della fortunata serie con Sigourney Weaver protagonista. A **Cagliari** nello spazio all'aperto di **Marina** Piccola è in programma «Profumo di donna». «Il passo sospeso delle cicogne» di Theo Angelopulos, è proiettato nel giardino di Villa Satta, e «L'accompagnatrice» di Claude Miller al cinearena di Sant'Eulalia. A **Nuoro** nel cortile «Le Grazie» la rassegna estiva che terminerà il 30 agosto propone «Sister Act», di Emile Ardolino. «Gli spietati», ultimo lavoro di Clint Eastwood, Oscar '93, è il titolo in programma a **San Sperate** nel campo di via Alghero. Tutti i film inizieranno alle 21,30.

[m. mo.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani**, telenovela
7 — **Junior tv**, cartoni animati
8 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,30 **Valeria**, telenovela
11 — **Il mercatino**
12 — **Cartoni animati**
13 — **Tgs**, telegiornale sardo
15 — **Il mercatino**
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Bazar**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Tgs**, telegiornale sardo
21 — **Il terribile ispettore**, film
23 — **Tgs**, telegiornale sardo
1 — **L'amore difficile**, film
2,30 **Programmi non stop**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

T. C. S.

8 — **Tv market**
9 — **Junior tv**, cartoni animati
11 — **Tv market**
13 — **Junior tv**, cartoni animati
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Valeria**, telenovela
15 — **Tv market**
15,45 **Junior tv**, cartoni
16,45 **Tv market**
17,30 **Sotto in allegria**, cartoni
19 — **TCS notizie**
19,10 **Tv market**
20 — **Benson**, telefilm
20,30 **L'aquila e il falco**, film con John Payne, regia Lewis R. Foster
22,15 **TCS notizie**
22,25 **Vietnam addio**, telefilm
23,20 **TCS notizie**
23,25 **Improvvisamente una sera... un amore**, film con Virna Lisi
1,10 **TCS notizie**
1,20 **Telefilm e film**

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Vendite commerciali**
16 — **La spada di Re Artù**, cartone animato
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Documentario**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **La spada di Re Artù**, cartone animato
19 — **Cartoni animati**
20 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Teleregione

7 — **Notiziario**
9 — **Telefilm**
9,50 **Telefilm**
10,45 **Rubriche**
12 — **Diagnosi**, rubrica
12,30 **California**, telefilm
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
15,50 **Telefilm**
16,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Tutto cartoni**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **California**, replica
0,15 **Telegiornale**

Nova Tv/Supersix

10 — **Sherlock Holmes**, telefilm
10,30 **Amor gitano**, teleromanza
11,30 Cinema DOC: **Accadde una notte**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Amor gitano**, teleromanza
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
19 — **Telegiornale giovani**
19,15 **Samba d'amore**, teleromanza
20 — **Nova notizie**
20,30 **Le brigate del tigre**, telefilm
21,30 **Port authority band**, documentario
22 — **Nova notizie**
22,30 **Super jazz doc**
23 — **Viaggiando in provincia**
24 — **Nova notizie**

Sardegna 2

7,35 **Mash**, telefilm
8-13 **Telepromozioni**
13 — **Telefilm**
14 — **Sardegna 2 notizie**
14,30 **Telefilm**
15 — **Soqquadro estate**
16 — **Spyforce**, telefilm
17 — **Pasiones**, novela
18 — **Senora**
18,45 **Videomare**
19 — **Sardegna 2 notizie**
19,30 **Telefilm**
20,30 **Angel killer 2**, film
22,30 **Sardegna 2 notizie**
22,45 **Trend**, magazine
23,15 **Bravissima**, spettacolo
0,15 **Ricordando Erotica**
0,30 **Film**
2 — **Sardegna 2 notizie**
2,20 **Speciali**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**, autoproduzione
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario** (1ª edizione)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
23,30 **Telefilm**
24 — **Commerciali**

Super Tv/Ca

14 — **Telenovela**
14,50 **Andiamo al cinema**
15 — **Film**
16,30 **Tv shop videomercato**
17,30 **Super Mouse**, cartoni
18 — **Wheelie**, cartoni
18,30 **Speciale spettacolo**
18,38 **Videomercato**
19,05 **La nostra stella il sole**, documentario
19,35 **Telefilm**
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,45 **Tele Sardegna giornale**
21,08 **Un'adorabile canaglia**, film
22,30 **Tele Sardegna giornale**
21,08 **Un'adorabile canaglia**, film
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,50 **Film 1° tempo**
23,30 **Tele Sardegna giornale**
23,50 **Film 2° tempo**

Super Tv/Ss

13 — **Video musicali**
13,48 **Andiamo al cinema**
13,58 **Ora esatta**
14 — **Tg** (1ª edizione)
14,33 **Tg** (2ª edizione)
15,05 **Tg** (3ª edizione)
15,48 **Video musicali**
16 — **Televendita Bogumil**
16,30 **Cartoni animati**
16,45 **Sky ways**, telefilm
17,10 **Video musicali**
17,30 **Tg** (4ª edizione)
18,02 **Tg** (5ª edizione)
18,35 **Bogumil**, televendita
19,05 **Mod Squad**, telefilm
19,50 **Andiamo al cinema**
20 — **Tg** (6ª edizione)
20,32 **Tg** (7ª edizione)
21,05 **Mediterraneo-Nonsolomare** rubrica a cura di Angelo Santoro, replica
21,35 **Video musicali**
22,30 **Tg** (8ª edizione)
23,01 **Fine programmi**

Sardegna 1

7,35 **Lucy Show**, telefilm
8 — **Cartoni animati**
9 — **Telepromozioni**
10,30 **La Faro vende in tv**, rubrica
12,15 **Sardegna giornale**
12,25 **Telepromozioni**
13,30 **A tavola con noi**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Telepromozioni**
16 — **Telemercato**, rubrica
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Telepromozioni**
19 — **Maria, Maria**, novela
20 — **Documentario**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Rivking il cacciatore di taglie**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Beach volley**, sport
24 — **Taurus**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Televideo Italia**
2 — **Sardegna giornale**
2,10 **Vegas**, telefilm
3 — **Sardegna giornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**